Anno 122 - Numero 150

LA STAMPA

Venerdì 15 Luglio 1988 - L. 900

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.234-235. [illegible]

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
Molto nuvoloso - Nuvolosità irregolare - Poco nuvoloso	Max. Catania	39°
	Min. Cuneo	16°
	Torino (media)	23°
	Previsioni a pagina 10	

VALUTE	
DOLLARO	
1368,78	+3,84
MARCO	
741,63	- 0,01
BORSE	
MILANO (Comit)	
507,58	- 0,46%
NEW YORK (Dow Jones)	
2113,82	+9,35

OGGI
La Stampa TorinoSette
Settimanale per scoprire la città

Il trasformismo aggiornato del pci

L'inevitabile Togliatti

Quando nell'ottobre 1961, al ventiduesimo congresso del pcus, Kruscev completò la grande dissacrazione già avviata nel 1956, egli con logica fatale quanto brutale spinse la condanna fino all'ultimo conseguenza: fece espellere e incenerire la mummia divinizzata di Stalin dal mausoleo della Piazza Rossa. Quando, nel 1988, Occhetto finge di dissacrare la memoria di Togliatti, ne inaugura al tempo stesso il monumento a Civitavecchia e lo esalta come uno dei padri fondatori della Repubblica italiana. Il [illegible] della destalinizzazione all'italiana, che dovrebbe passare attraverso la porta stretta della detogliattizzazione, è tutto qui. Il commento di Lucio Colletti non fa una grinza: «*Sarebbe come se in Russia, volendo esaltare la perestrojka, si facesse un monumento a Stalin anziché alle sue vittime*».

Eppure, dal 1961 ad oggi, quant'acqua torbida e inquinata è passata sotto i ponti in rovina del comunismo. Quale caterva di fatti e di memorie atroci, agghiaccianti, inverosimili, autorevoli, documentate è precipitata sulle nostre teste dai fondali della storia staliniana. Da Solzenicyn a Roy Medvedev fino a Gorbaciov, per tacere di tantissimi testimoni minori che ormai stanno trasformando la *glasnost* in un processo di massa al dio che è fallito, tutto o quasi tutto è stato squarciato e denunciato con forza e sincerità straordinarie.

La collettivizzazione forzata? Un genocidio. L'industrializzazione forzata? Una paranoia metallurgica realizzata in gran parte col lavoro coatto dei Gulag. La guerra? Un grave errore di calcolo di Stalin che, puntando tutte le carte sul patto con Hitler nel 1939, sperava d'accodarsi senza colpo ferire come uno sciacallo al carro del vincitore. Il massacro dei comunisti polacchi, tedeschi, ungheresi, jugoslavi, eccetera? Perfida azione profilattica per ripulire il campo da eventuali ostacoli all'accordo con Hitler. Bucharin? Un martire. Trockij? Un grande bolscevico degno già di rispetto se non ancora di riabilitazione. Lenin? Un padre fondatore distratto che, con qualche imperdonabile errore, doveva spianare il terreno alle follie sanguinarie di Stalin e dello stalinismo.

Giunti a questo rovinoso giro di boa, non ha più alcun senso, per il pci e per il suo nuovo segretario, continuare nel continuismo o, meglio, nel trasformismo. Quale salvezza storica e morale può esserci ancora per Togliatti se si ammette che il suo legame col criminale Stalin era talmente di ferro da spingerlo, nell'agosto del 1938, a precipitarsi da Madrid a Mosca per sottoscrivere a nome dell'esecutivo del Komintern il decreto di morte e di svendita del partito comunista polacco ai nazisti germanici? Quale senso può avere l'uso gesuitico e per metà assolutorio dell'aggettivo «inevitabile» accoppiato alla «corresponsabilità», che sarebbe più esatto definire correità, di Togliatti nella catena delle infamie staliniane? Silone, che sulla fine degli Anni Trenta rompe con Stalin rifiutando di firmare un documento di condanna nei confronti di Trockij, documento fantomatico che nessuno gli aveva fatto leggere, non aveva nitidamente dimostrato che corresponsabilità e correità erano evitabili?

In genere si risponde: ma così Togliatti ha salvato il partito. Il che non è vero. Il grande partito comunista di massa non esisteva ancora in Italia. Esisteva, al di sopra di una vaga trama clandestina, un ristretto gruppo dirigente comunista, ferreamente stretto, come Togliatti, intorno al Knut di Stalin. Quel che Togliatti, piegando la schiena, ha salvato, è questo gruppo di correi dello stalinismo, che poi hanno dato mano alla creazione del «partito nuovo» nell'Italia post-fascista ricorrendo a tutte quelle menzogne e a quei falsi miti che avevano già approvato con spietato entusiasmo nel decennio precedente.

In genere poi si aggiunge: ma questo «partito nuovo» è stato un caposaldo della rinata democrazia italiana. Anche questo tentativo di dividere la storia del togliattismo in due periodi, uno «cattivo» e uno «buono», è poco credibile. Il gruppo dirigente del pci, Togliatti in testa, fino a tre anni dopo la morte di Stalin, cioè almeno fino al 1956, hanno continuato assieme agli stracioni dello stalinismo italiano, i socialisti nenniani, a corrompere con rozze mitologie e deviare con battaglie sbagliate le grandi masse che li seguivano e votavano fideisticamente. Hanno reso più solida o più vulnerabile una neodemocrazia di frontiera le forsennate battaglie contro l'adesione al Piano Marshall e alla Nato, contro la Jugoslavia di Tito, contro il Mercato comune, per tacere della sinistra approvazione delle impiccagioni dei capi comunisti di Praga, di Budapest e di Sofia?

Ha pienamente ragione Nilde Iotti quando, difendendo nella sua totalità la memoria dell'uomo che ha amato, dice senza rendersene conto una tremenda verità: «*Non credo sia possibile, per un personaggio entrato nella storia come Togliatti, dividere la sua vicenda politica in due parti nette come se l'una non fosse legata all'altra dall'esperienza di processi storici vissuti, anche con responsabilità di dirigente*».

No, davvero, non è possibile dividere in due Togliatti, con le sue «esperienze vissute» e le sue «responsabilità di dirigente». Non è possibile potare i rami d'acciaio dello stalinista per mettere sugli altari il santino ultrademocratico che fra l'altro ha regalato d'autorità, contro gli umori della stessa base comunista, l'articolo 7 alla Costituzione dell'Italia laica e repubblicana. Togliatti non è dimezzabile come il fantomatico visconte di Calvino: è da prendere o da lasciare. Occhetto, anziché arzigogolare con gli aggettivi, potrebbe dire chiaramente e onestamente: anche lo stalinismo fa parte del nostro passato e Togliatti, quindi, non si tocca. Oppure: lo stalinismo fa parte della nostra demenza passata e Togliatti, allora, lo si tocca.

Ma lo si tocca tutto. Dalla testa ai piedi, senza divagazioni schizoidi, rintracciando anche nel Togliatti pseudodemocratico lo stalinista imbolsato che giudicò il famoso rapporto krusceviano sul despota come il delirio di un fesso irresponsabile e pericoloso.

Enzo Bettiza

Senato, varata dopo 40 anni una norma prevista dalla Costituzione

Legge contro scioperi selvaggi

Riguarda solo i servizi pubblici essenziali - Deve essere garantita una soglia minima di prestazioni - Per ogni agitazione almeno 5 giorni di preavviso (10 per i collegamenti con le isole) - Sanzioni per i trasgressori - Più agile l'istituto della precettazione: multe fino a 100 mila lire al giorno a chi non si presenta - Il testo va ora alla Camera

ROMA — Per la prima volta dopo quarant'anni, uno dei due rami del Parlamento ha varato un provvedimento legislativo che regola lo sciopero nei servizi pubblici essenziali, adempiendo a una norma costituzionale. In nottata l'assemblea di Palazzo Madama ha concluso l'esame del disegno di legge che interviene su una materia così delicata. Il ministro del lavoro, Rino Formica, spera adesso che il provvedimento possa essere approvato dalla Camera entro il mese di ottobre.

Nel confronto parlamentare la maggioranza si è divisa più volte: alla fine hanno votato a favore della legge dc, psi, psdi, pli, pci e sinistra indipendente (anche se tra questi ultimi Pierluigi Onorato e Giorgio Nebbia non hanno seguito l'indicazione del gruppo). Astenuti pri, msi, radicali e Verdi. Contro ha votato solo il demoproletario Guido Pollice. I comunisti, dopo l'accoglimento di una serie di modifiche al testo originario, hanno contribuito in maniera determinante a renderne più agevole l'iter.

Nei servizi igienico-sanitari, nei trasporti pubblici, nella protezione civile, nell'amministrazione della giustizia, nella scuola e in tutti quei settori che la legge considera «essenziali» il diritto di sciopero non potrà essere esercitato senza mantenere una soglia minima di prestazioni che viene stabilita nella contrattazione tra aziende e sindacati, o, in assenza di un accordo, da una commissione nazionale istituita dalla stessa legge (una sorta di comitato di saggi).

Il provvedimento stabilisce che il sindacato dovrà preavvisare l'azienda almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'agitazione e almeno due giorni prima gli utenti dovranno essere informati dei modi e dei tempi esatti dell'interruzione dei servizi. Ieri, pur tra le polemiche, è stato approvato su proposta di 19 parlamentari sardi di diverso orientamento politico un emendamento che eleva rispettivamente di 10 e 5 giorni questi termini per i collegamenti con le isole. Per i trasgressori, il provvedimento prevede sanzioni disciplinari per i lavoratori con l'assoluta esclusione del licenziamento; la perdita dei contributi per i sindacati; multe per le aziende.

La nuova legge rende più agile l'istituto della precettazione. Accogliendo un emendamento comunista, rispetto al testo originario la decisione di richiamare al lavoro gli scioperanti sarà presa non dal prefetto ma dal commissario di governo presso le Regioni. Per le vertenze nazionali potrà intervenire lo stesso presidente del Consiglio. In più, l'utilizzazione di questo strumento viene semplificata: finora l'ordinanza doveva essere consegnata personalmente a ciascuno degli interessati; dopo l'approvazione definitiva del nuovo provvedimento basterà comunicarla ai dirigenti sindacali, alle aziende e ai giornali. Per ogni giorno di mancato rispetto della precettazione il lavoratore potrà essere multato da 25 a 100 mila lire. Sull'applicazione della legge dovrà vigilare una commissione di sette saggi indipendenti nominati [...]

Augusto Minzolini

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 12

Ripartono i tassi Usa Il dollaro torna a volare

di Ennio Caretto

E dai Cobas altre agitazioni

Anche la Fisafs annuncia nuove fermate

ROMA — Proprio mentre il Senato approva la legge che disciplina gli scioperi nei servizi pubblici, il sindacato autonomo dei ferrovieri Fisafs e i Cobas dei macchinisti proclamano nuovi scioperi. La sfida è appena attenuata dalla speranza, dichiarata, che nella prossima settimana si possa raggiungere un accordo sulla vertenza e quindi revocare le agitazioni che sono programmate per «dopo» l'incontro con il ministro.

La Fisafs, «in attesa di garanzie e proposte precise», ha proclamato uno sciopero di 24 ore, a partire dalle 21 del 26 luglio, e ha confermato quello di sabato (tre notti consecutive a partire dalle 21 di venerdì 5).

Anche il Coordinamento nazionale dei macchinisti uniti (i Cobas) ha scelto la linea dura per «dopo»: ha proclamato 48 ore di sciopero consecutive a partire dalle 14 di sabato 23 luglio. Mercoledì il Coordinamento ha raggiunto un'intesa con Cgil, Uil e Fisafs su alcune rivendicazioni da presentare all'Ente Fs, ma l'assenza della Fit-Cisl ha irritato i Cobas, che «non avendo ricevuto risposte adeguate» hanno proclamato lo sciopero. Tuttavia, in un telegramma all'azienda e al ministro, il Coordinamento invita «a produrre il massimo sforzo per siglare un accordo, consentendo così la revoca dello sciopero».

L'Ente Ferrovie si preoccupa degli scioperi immediati. Con un comunicato avverte che la circolazione dei treni nel compartimento di Genova dalle 21 di domani alle 21 di domenica 17 luglio «potrà subire notevoli ritardi» in relazione allo sciopero compartimentale proclamato da alcuni sindacati. Non è prevista la circolazione dei treni internazionali, ci saranno limitazioni sulla linea Torino-Genova-Roma; qualche difficoltà anche tra Genova e Milano.

PILOTA UNDICENNE HA ATTRAVERSATO L'ATLANTICO

Parigi. L'undicenne aviatore californiano Christopher Marshall è felicemente atterrato ieri all'aeroporto Le Bourget e si è laureato come il più giovane trasvolatore dell'Atlantico: le sue prime parole sono state: «Mi scappa la pipì». In questa stessa località si concluse nel 1927 la storica trasvolata di Charles Lindbergh. Il ragazzo ha toccato terra alle 10,25, dopo essere partito da Glasgow (dove aveva trascorso la notte). «Finalmente ce l'abbiamo fatta», ha detto Chris abbracciando la mamma che lo attendeva con un orsacchiotto di peluche che gli aveva appena comprato. Col ragazzo c'era il pilota della Marina a riposo Randy Cunningham, che ha limitato la permanenza di Chris ai comandi a un massimo di otto ore

Dall'assise di Bologna il segretario lancia un avvertimento a De Mita

Craxi: il governo s'impaluda

«Basta con i rinvii, i compromessi e le mezze misure» - Ma aggiunge che dc e psi sono spinti a collaborare da una situazione politica «senza alternative»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Nella cornice blu dell'assemblea socialista vestita a nuovo, Craxi avverte De Mita che il suo tempo rischia di scorrere invano, l'ora dei bilanci e della prossima alternanza alla guida del governo si avvicinano. E' mezzogiorno, il segretario del psi parla da mezz'ora in maniche di camicia, sullo sfondo di un doppio tricolore italiano e francese e del simbolo del partito incoronato dalle dodici stelle dell'Europa Unita. L'aria di festa per il bicentenario della presa della Bastiglia e per l'altra ricorrenza silenziosa del garofano socialista uscita dalle urne elettorali toglie al messaggio il senso di un ultimatum. Ma il segnale è preciso.

Attento, dice Craxi al presidente del Consiglio, «*che il governo non si avventuri verso la palude dei rinvii, degli accordi rimessi in discussione a ogni più rognito, dei compromessi sempre più riduttivi e delle mezze misure che lasciano il tempo che trovano*». Se De Mita «*per avventura o per errore finisse in questa palude, sarà difficile per chiunque aiutarlo a uscirne*». Così ad accontentarsi del giorno per giorno, dei complimenti o delle «incensazioni» che continuano a venire dalla Chiesa di una «*filosofia della cicala*», per cui il governo si impantana al sole della lunga estate dell'economia senza pensare al clima rigido dell'inverno che verrà, o lascia scorrere la prima fase di una legislatura che dopo un anno ha dato in Parlamento scarsi frutti, e dopo due «*forse non le sarà quasi certo*».

Non è tempo di bilanci [illegible]

[illegible]

Marcello Sorgi

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A PAGINA 7

E' morto Oronzo Reale Con La Malfa fondò il pri

L'economia come un'auto dal tetto che scotta

«La sola partita di uno contro tutti gli altri», così un vecchio Cancelliere dello Scacchiere era solito descrivere l'annuale riunione del governo inglese per la definizione del bilancio preventivo. [illegible]

[illegible]

Alfredo Recanatesi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 2

De Mita Sarò io a decidere sulla manovra economica

di Stefano Lepri

No al duopolio tv

La Consulta: incostituzionale la proposta Mammì - Salva per ora la legge Berlusconi

ROMA — Berlusconi è salvo, ma solo in via provvisoria. Il monopolio Rai è legittimo e tale sarà sino ad una completa revisione del sistema radio-televisivo che preveda un'efficace salvaguardia del pluralismo. Le piccole emittenti tv dovranno sopravvivere anche attraverso un'adeguata disponibilità di frequenze e di risorse pubblicitarie.

L'unico vero sconfitto è il disegno di legge predisposto dal ministro delle Poste, Oscar Mammì: dovrà essere completamente rifatto, perché il duopolio prefigurato dal provvedimento viene drasticamente condannato. Infatti, a parte la diversità dei ruoli del servizio pubblico radiotelevisivo e dell'emittenza privata, «*il pluralismo in sede nazionale non potrebbe in ogni caso considerarsi realizzato dal concorso fra un polo pubblico e un polo privato che sia rappresentato da un soggetto unico o che comunque detenga una posizione dominante nel settore privato*».

A queste conclusioni è giunta la Corte Costituzionale, presieduta da Francesco Saja, respingendo, al termine di una camera di consiglio durata complessivamente più di cento ore, le eccezioni sollevate dai pretori di Roma e di Torino e dal tribunale di Genova.

L'Alta Corte, dopo aver ritenuto urgente un piano di assegnazione delle frequenze, tale da mettere ordine in un settore in cui non si possono tollerare interferenze con servizi pubblici essenziali, ha stilato una sorta di «decalogo» al quale dovranno uniformarsi deputati e senatori al momento di varare la riforma.

(A pag. 8 il servizio di Pierluigi Franz).

Quella bambina baciata da Stalin racconta una storia agghiacciante degli Anni Trenta

«Il padre dei popoli uccise il mio papà»

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Negli Anni 30, una foto che ritraeva Stalin abbracciato ad una bimba con un gran mazzo di fiori, fece il giro del mondo. L'immagine recava in calce una scritta: «Grazie compagno Stalin per la nostra infanzia felice», e presto divenne il simbolo dell'amicizia che legava il dittatore georgiano ai bambini. La piccola si chiamava Enghelsina Markisova, ora è una persona adulta ed ha raccontato al quotidiano *Trud* il tragico svolgimento della sua vita a partire proprio da quella foto.

Enghelsina (già il suo nome tradisce inconfondibilmente la fede politica dei genitori) era figlia del secondo segretario del partito della Repubblica della Buriatia, una regione asiatica ai confini con la Cina. All'inizio del '36, avendo saputo che il padre si sarebbe presto recato a Mosca per partecipare ad un incontro con i dirigenti del partito e del governo, insistette capricciosamente (aveva allora sei anni) per andare con lui nella capitale. Voleva portare, gli disse per convincerlo, dei fiori a Stalin e Vorosciov, personaggi che lei conosceva attraverso le foto pubblicate quotidianamente sui giornali. Il padre, intenerito, acconsentì e la portò con sé a Mosca: comprò due grandi mazzi di fiori e la condusse al Cremlino dove presero posto tra i deputati. Dopo le prime emozioni si annoiò presto ad ascoltare discorsi che non capiva e, di sua iniziativa, si alzò e si diresse verso il palco della presidenza. Stalin la vide, la prese in braccio e la mise a sedere sul tavolo della presidenza e Vorosciov, divertito, disse: «*La bimba vuole fare un discorso*», e lei disse: «*Questi fiori sono un dono dei bambini della Buriatia*». La sala applaudì e Stalin la tenne a sedere accanto a sé, raggiante d'orgoglio, per tutto il tempo della riunione.

A sera Molotov si avvicinò a lei con una scatola rossa in mano ma Stalin si intromise e disse «ghielo do io». Dentro c'era un bellissimo orologio d'oro e poco dopo le donò anche un grammofono: per molti mesi poi continuarono ad arrivare a casa della bambina regali di ogni tipo. La foto della piccola Enghelsina abbracciata a Stalin venne pubblicata il giorno dopo su tutti i giornali e la bimba divenne presto famosa come il «simbolo dell'infanzia felice», venne creata l'immagine di Stalin grande amico dei bambini.

Ma «l'infanzia felice» durò soltanto fino al dicembre del '37, fino al momento in cui il padre venne arrestato con l'accusa di spionaggio a favore del Giappone e di far parte di un complotto per eliminare Stalin. La fotografia e la personale conoscenza con il grande «amico dell'infanzia» non servì. La bambina e la mamma scrissero insieme una lettera a Stalin per rammentargli l'episodio della foto, e per fargli presente che il padre era un vero comunista, membro del governo, uomo di grandi meriti e responsabilità. La risposta fu l'arresto immediato della madre. La bambina restò sola con il fratello, più grande di appena due anni. Vladien (nome ricavato dalle iniziali di Vladimir Lenin) vennero trasportati dalla casa dove abitavano e messi in una stanza assieme ad altre sei persone sconosciute. Dopo nove mesi di arresto la madre venne liberata, ma fu mandata in esilio nel Kazakhstan mentre il padre venne fucilato.

Ma la vita per una famiglia «nemica del popolo» non fu facile. La madre morì in circostanze misteriose poco dopo in una camera dove lavorava (forse uccisa per avvelenamento). I due bambini vennero adottati da una zia materna che cambiò loro il cognome per metterli al riparo dalle persecuzioni. Ricordando ora la figura dell'«amico dell'infanzia», Enghelsina Markisova ammette che per lungo tempo non riuscì a legare le ragioni delle sue disgrazie e quelle di molte altre famiglie con il nome di Stalin. In famiglia regnava il suo culto, era adorato come un idolo e quando morì, pianse. Solo dopo il XX Congresso seppe la verità.

Paola Delle Fratte

Mosca. Enghelsina Markisova con Stalin al Cremlino nel 1936

Vetrina milanese per le proposte turistiche

Quel Monregalese a portata di mano

Le grotte di Bossea, il santuario di Vicoforte, i funghi di Ceva

Un'immagine aerea del celebre santuario di Vicoforte Mondovì

NOSTRO SERVIZIO

MONDOVI' — C'è un comprensorio turistico a portata di mano, vicino a Torino e alla Liguria di Ponente, comodo per i lombardi e i genovesi. Offre centri sciistici e termali, opere architettoniche e prodotti naturali.

Il Monregalese è in vetrina per tre settimane davanti alla Scala, dove si muove la Milano degli affari e della cultura. Quindici stand offerti dalla Banca Popolare di Novara mettono in mostra tutto ciò che si può trovare a Mondovì e nelle sue valli, nel dolce ambiente delle Alpi Marittime fra castagneti, faggeti e ampie distese di pascoli.

Alla presentazione dell'iniziativa, gli amministratori locali e il Consorzio turistico monregalese hanno offerto ai milanesi assaggi di formaggi tipici come la toma di Murazzano e la raschera di Frabosa e vino dolcetto delle Langhe.

«*Ha destato grande curiosità la scuola di mongolfiera* — spiega il presidente del Consorzio Adriano Scarzella — *mentre il maggiore interesse è stato probabilmente suscitato dalle stazioni invernali, "le sette sorelle" del Monregalese*».

Fra le manifestazioni già note in Italia, la Mostra del fungo di Ceva — alla terza domenica di settembre — rappresenta un punto d'incontro per micologi e buongustai. «*La nostra presenza a Milano, per la quale ringraziamo Mondovì, ci consente di lanciare nuovi turisti nel magico mondo dei funghi*», dice l'assessore Raffaele Sasso.

Ed ecco alcune proposte per itinerari paesaggistici e architettonici.

L'oasi di Crava. Si estende su 300 ettari di territorio, fra Rocca de' Baldi e Morozzo: i sentieri segnalati e gli osservatori nei punti di maggior interesse offrono infinite occasioni; i ripamonti consentono eccezionali riprese fotografiche di uccelli acquatici.

Il Bosco delle Navette. A Briga Alta, fra Clavesana e Imperia, sul confine con la Francia, c'è il regno del larice e dell'abete bianco, che si alternano alle distese di rododendro e alle ampie praterie di fiori alpini.

Lurisia Terme. E' la maggior sorgente radioattiva del mondo, scoperta nel 1913; quattro anni dopo fu visitata da madame Curie. Nel '27 Lurisia ottenne il riconoscimento delle eccellenti qualità oligominerali delle sorgenti Garbarina e Santa Barbara.

Le Grotte di Bossea. Si sviluppano nelle rocce calcaree che si depositarono sui fondali marini nell'era mesozoica, milioni di anni fa. Gli effetti scenici sono meravigliosi. Da visitare anche la **Grotta superiore dei Dossi**, a Villanova Mondovì, e le **Grotte del Caudano** (Frabosa Sottana) con quattro piani sovrapposti di gallerie.

Santuario di Vicoforte. Ha la cupola ellittica più grande del mondo e il suo asse è di soli cinque metri inferiore alla cupola di San Pietro. La basilica nieta continua di pellegrini e turisti nacque attorno a un umile pilone che è ora al centro di un vasto complesso architettonico, con una palazzata a semiottagono e il monastero dei «Cistercensi».

Castello di Casotto. Il maniero che ospitò Vittorio Emanuele II e la «bela Rosin» era in origine una certosa. Adattato a residenza estiva di caccia, è oggi aperto al pubblico. D'inverno, attorno al castello, si snoda una pista di fondo.

Cortina di Pezio. Vi si accede attraversando il torrente su un ponte seicentesco. Dal monastero dei frati sono possibili passeggiate ed escursioni nel parco.

Mondovì. Da visitare il nucleo storico di Piazza Maggiore, la Cattedrale opera del Gallo, la torre civica del Belvedere da cui si ammira il panorama delle Langhe, della pianura e delle Alpi. A Mondovì Breo le chiese dei Santi Pietro e Paolo e di San Filippo; a Carassone la chiesa dei Santi Giovanni ed Evasio. Edifici religiosi di una diocesi che — come sottolinea il sindaco di Mondovì Pier Luigi Gasco — celebra quest'anno il suo centenario.

Giuseppe Grosso

Un libro sulla minoranza etnica

Walser, sfida in alta quota

MILANO — I walser? «*Un popolo esemplare che suscita grande ammirazione*». L'ha affermato il professor Paul Guichonnet dell'Università di Ginevra, nel corso della presentazione di un nuovo libro su questa minoranza etnica tuttora viva in diverse comunità ossolane come Macugnaga, Formazza e Ornavasso. La serata si è svolta nel grande salone della società svizzera della capitale lombarda, colmo di gente, con i gruppi in costume e le autorità di Macugnaga, Alagna, Carcoforo, Campello Monti e di altre località.

Nell'illustrare l'opera «*I walser nella storia delle Alpi*» del professor Luigi Zanzi, docente a Pavia, pubblicata da Juca Book nelle edizioni universitarie, il professor Guichonnet — che è considerato uno dei maggiori studiosi di geografia umana — si è soffermato a lungo sull'«ecosistema a rischio» nel quale hanno dovuto vivere per secoli i walser che hanno saputo rispondere alla «*sfida della sopravvivenza in alta quota. Nessun popolo* — ha rilevato il docente ginevrino — *ha plasmato in modo altrettanto razionale il territorio alpino più inospitale*».

In oltre 500 pagine il libro di Zanzi (cui ha collaborato anche Enrico Rizzi, altro studioso della questione walser) inquadra dal punto di vista storico e metodologico questo modello di civilizzazione alpina. «*L'ambiente naturale determina dei comportamenti etici diversi e le civiltà si trasformano secondo le quote di livello altimetrico*», dice Zanzi. Più si sale e più si trova la solidarietà, la generosità, l'alternanza vicendevole. Senza questi valori i popoli di alta montagna non avrebbero potuto resistere nei minuscoli agglomerati isolati per lunghi mesi. Un isolamento provocato dalle difficoltà dell'ambiente, ma autosufficiente, non autarchico.

Il professor Zanzi ha ricordato il grande sviluppo della rete dei sentieri dovuto ai walser nel Medioevo. Ad esempio i collegamenti tra il Vallese, Macugnaga e Formazza. Ma anche all'interno delle singole comunità i sentieri erano distribuiti capillarmente per favorire l'agricoltura e il commercio.

Comunemente si pensa a una civiltà rozza e povera. In realtà i walser avevano escogitato delle raffinatezze tecniche come la conservazione delle temperature calde nelle abitazioni coperte da cumuli di neve. A Juf, nei Grigioni, non avevano legname poiché il paese sorge a 2160 metri di quota.

Come hanno potuto cavarsela lungo i secoli di fronte ai pericoli delle valanghe e alla sterilità dell'alta montagna? «*Grazie alla laboriosità, alla solidità mentale e al loro ciclo famigliare compatto*», ha detto Guichonnet. L'insegnamento dei walser vale ancora oggi. «*Le proposte per il futuro delle Alpi non devono venire dalla Cee* — ha concluso un po' polemicamente il professore ginevrino —, *ma dagli stessi uomini alpini secondo un nuovo modello di vita non legato al consumismo*».

Teresio Valsesia

Una colletta per la chiesa di San Pietro e Paolo a Villarboit

Il campanile dimenticato si farà

Una costruzione mutilata per mancanza di fondi - Il vicesindaco: «La giunta darà la differenza per coprire la spesa» - Saranno presto utilizzate le tre grandi campane del vecchio edificio

VILLARBOIT — «*Quando hanno costruito la nuova parrocchiale, il sono dimenticati del campanile*». E' questa l'opinione diffusa in paese: ma la storia, dopo quindici anni, si concluderà con un lieto fine. Racconta don Guido Bobba, parroco a Villarboit da circa un anno: «*La nuova chiesa dedicata ai santi Pietro e Paolo venne costruita e le spese furono molte. Non bastarono i contributi del Comune, né quelli della Provincia, né quelli dei parrocchiani. Allora si fece a meno del campanile. Quando sono arrivato, ho fatto un ragionamento: non è detto che la casa di Dio debba per forza averne uno. E' stata la popolazione stessa a suggerirmi di organizzare una colletta per edificarlo*». Insomma un pensiero da togliersi.

Le tre grandi campane già appartenenti alla chiesa di un tempo, quella pericolante che è stata demolita, sono state trasferite, per puro inserimento decorativo, al livello del pavimento all'interno della struttura avveniristica della nuova parrocchiale costruita nel 1973. Mute ed inutilizzate non ancora per molto, poiché saranno issate una sull'altra (non a gruppo), in una torre campanaria «a luce» consona allo stile della stessa chiesa progettata da Enrico Vittoni.

In verità l'architetto vercellese, ideando la grossa navata ovale con le pareti di cristallo e cemento armato grezzo, senza intonacature, con ruvidi muri spogli di cemento che si inoltrano anche all'esterno della costruzione per isolarla da un rustico vicino, non si era affatto scordato del campanile.

I pensionati che passano il pomeriggio nei giardinetti di fronte alle mura imponenti del castello (o almeno di quanto ne rimane) commentano ciò che si dice in paese. Francesco Ferraris, 77 anni, mugnaio in pensione, spiega con gli amici: «*Non è certo una costruzione tradizionale. I villarboitesi compaesani si sono abituati alla chiesa moderna ma continuano a rimpiangere: Bella, certo. La dice chi se ne intende. Originale: pure. Ma qui manca qualche cosa. A farla breve, il "qualche cosa" di mancante, oltre al campanile era il finanziamento per costruirlo. S'è mai vista una chiesa senza campanile? Ed è nata la colletta*».

Il più sconsolato finora è stato Giordano Bosia, di origine padovana, che dal 1960 fa il sagrestano in paese. Fino a quando la ruspa non demolì la vecchia parrocchiale, era un campanaro felice. Ma poi arrivò la novità. Ormai da cinque lustri è costretto ad inserire la cassetta nel registratore e diffondere il suono di campane a distesa per chiamare i fedeli attraverso l'altoparlante. Bozza ricorda i tempi della chiesa vecchia e ne indica la posizione, proprio dove ora passa la strada che si allarga di fronte al castello. Poi si sposta per mostrare lo spazio occorrente al suono di sei

Le vecchie campane della chiesa Santi Pietro e Paolo non saranno più soltanto decorative

«*Per la nuova chiesa — dice — ci vorrebbero almeno dodici campane, ma per ora ci accontentiamo di sei. Ci vorrà un po' di tempo, ma alla fine ce la faremo*». Il parroco preferisce lasciar parlare i responsabili del Comune. E' la dottoressa Alberta Amprimo, vicesindaco, che in paese ha anche mansioni di medico, a commentare: «*L'amministrazione comunale metterà a disposizione la differenza per coprire la spesa*». E' cosa fatta allora e fra non molto svetterà la turrita guglia che ospiterà le tre campane ancora in buono stato. Il più soddisfatto sembra essere il sagrestano che già pregusta una bella «tarlingada», come ai tempi in cui si occupava della vecchia parrocchiale, ingoiata completamente dall'asfalto della strada.

Giovanni Barberis

■ Concerto «Night & Day» a Novara

NOVARA — «Night & Day»: questo il titolo del concerto-recital che la cantante Antonella Custer presenterà questa sera alle 21,15 nel quadriportico della Canonica. L'appuntamento è inserito nel cartellone dell'«Estate Novarese».

Già nota al pubblico per lo spettacolo dell'anno scorso, dedicato al «Café Chantant», questa volta la Custer si cimenta con un programma che affronta, in due parti distinte, canzoni che spaziano in diversi settori: *musical, jazz, evergreen*, brani di facile ascolto ma che talvolta richiedono grande bravura interpretativa.

L'ALTRO MONDO ALBA . CLUB
... AUMENTA IL TUO RITMO CON I TIC TAC DELLE NACCHERE!
DOMANI NOTTE A L'ALTRO MONDO ESTATE SARA'...
"UNA NOTTE di FLAMENCO"

Living DISCOTECA Cuneo B.S. Dalmazzo
QUESTA SERA MUSICA LISCIO SPETTACOLO CON L'ORCHESTRA DI
MAURO LEVRINI
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

GALAXY PAGODA
CARMAGNOLA - Tel. 0171 818.791
QUESTA SERA passa la tua serata all'aperto fra il fantastico verde del MAXY PARK con un DISC JOCKEY di nome
RENATO
lisco perfetto con l'orchestra
FANTINO
SABATO CAMPORESI

Ristorante e Pizzeria "Grilli"
BIELLA
Via Cottolengo 26
Tel. 015 849.1623
PRANZI D'AFFARI
BANCHETTI E RINFRESCHI
CENE PERSONALIZZATE
in un ambiente caldo e accogliente
LUNEDI' RIPOSO SETTIMANALE

BRAYDA
Servizi Finanziari
FINO A 40 MILIONI PRESTITI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
Es.: 10.000.000
rimborso in 24 rate da 583.400 lire
oppure in 36 rate da 391.530 lire
oppure in 48 rate da 293.633 lire
oppure in 60 rate da 243.169 lire
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 8
Tel. 0172 426.564

PRIMARIA ORGANIZZAZIONE
ricerca
PER INSERIMENTO PROPRIO ORGANICO
ESPERTO TRIBUTARISTA
POSSIBILITA' DI CARRIERA
Scrivere a: Casella postale 65 - 12100 Cuneo

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
APERTO DAL GIOVEDI' ALLA DOMENICA

LE CUPOLE
Questasera
una serata che comincia a piacere
passa le tue ore in modo giusto
Vieni anche tu a
CUPOLE LIDO 2000
con il
D.J. ALEXANDER

COBRA VIAGGI
CUNEO
Via Roma 23
Tel. 0171 66.232
RAGGIO DI SOLE VIAGGI
MONDOVI'
Corso Statuto 12/A
Tel. 0174 41.412
VI PROPONGONO
— BELGIO - OLANDA dal 31 luglio al 6 agosto 88
Viaggio in autopullman L. 830.000+20.000 d'iscrizione
— COSTIERA AMALFITANA - Soggiorno balneare più escursione
Dal 31 luglio al 12 agosto L. 940.000+20.000 d'iscrizione
— AUSTRIA - UNGHERIA dal 21 al 28 agosto 88
Viaggio in autopullman gran turismo L. 880.000

FERRAGOSTO ANDORNESE
Venerdì 15 luglio
Serata di colori e Orchestra spettacolo
I PIERROTS
* * *
Sabato 16 luglio
REMO GERMANI
e la sua orchestra
* * *
Domenica 17 luglio
suona per voi
GRUPPO 2 ALIANO

COMUNE DI SALICETO
Provincia di Cuneo
IL SINDACO RENDE NOTO
E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di Collaboratore Professionale (Applicato - Messo - Guardia).
Stipendio annuo in base al D.P.R. 268/87 L. 5.640.000 (V qualifica funzionale) + L. 480.000 per indennità annua, di cui 11% nella misura di legge e aggiunta di famiglia se dovuta.
— Titolo di studio: Diploma di Scuola Media Superiore.
— Età minima 18 anni - massima 35 anni salvo elevazioni di legge.
— Scadenza: ore 12 del 9 agosto 1988.
Per informazioni: Segreteria Comunale di Saliceto - Tel. 0174 98.021 - 98.322.
Saliceto, li 9 luglio 1988
IL SINDACO
(Gottardo comm. Giovenale)

COMUNE DI SALICETO
Provincia di Cuneo
IL SINDACO RENDE NOTO
E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di Operatore (Operaio Qualificato - Addetto automezzi comunali - Addetto a piccole manutenzioni edifici di proprietà comunale).
Stipendio annuo in base al D.P.R. 268/87 L. 5.550.000 (4° qualifica funzionale) + L. 240.000 per indennità annua, oltre 11% nella misura di legge e aggiunta di famiglia se dovuta.
— Titolo di studio: Diploma scuola dell'obbligo.
— Età minima 18 anni - massima 35 anni salvo elevazioni di legge.
— Scadenza: ore 12 dell'8 agosto 1988.
Per informazioni: Segreteria Comunale di Saliceto - Tel. 0174 98.021 - 98.322.
Saliceto, li 9 luglio 1988
IL SINDACO
(Gottardo comm. Giovenale)

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45 Tel. 0171 54.067
ALBA - Via San Paolo 9 Tel. 0173 30.937
ALESSANDRIA - Corso Roma 5 Tel. 0131 444.384

CERCASI OPERAI
PER INSTALLAZIONI RIPARAZIONI ELETTRONICHE ED ELETTRICHE
con disponibilità alla trasferta.
Telefonare (0172)374.215

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN.
Via Trento 81 BIELLA
Tel. (015)31.055

V.I.T.A.
VALSESIANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Grandola - HONE - Tel. (0125) 833.201 - 833.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - Torino - Ivrea-Canavese
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Ivrea - Torino - Aosta - Milano - Ivrea - Torino
PIACENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
ANCONA - NUMANA - PORTO RECANATI
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di Viaggio

AUSTIN ROVER
CUNEO-AUTO-2 s.r.l.
SIF SOCIETA' ITALIANA LEASING FACTORING SILF S.p.A.
CONCESSIONARIO PER CUNEO E PROVINCIA
vi offre in collaborazione con la SIF s.p.a. un investimento che dura nel tempo

METRO SPECIAL		MONTEGO 1300 LS		
Listino	L. 9.900.000	Listino	L. 14.850.000	POSSIBILITA' DI ALTRE RATEAZIONI SU TUTTI I MODELLI METRO e MONTEGO
Anticipo	L. 2.700.000	Anticipo	L. 4.050.000	
	= L. 7.200.000		= L. 10.800.000	N.B. Le offerte sono valide per le vetture disponibili in Concessionaria
Rimborsabili in 24 rate da 300.000 SENZA INTERESSI!!!		Rimborsabili in 24 rate da 450.000 SENZA INTERESSI!!!		
24 × 300.000 = L. 7.200.000		24 × 450.000 = L. 10.800.000		

Noi della Cuneo Auto 2 srl vi invitiamo fino al 30 luglio '88 presso la nostra Concessionaria in via Vignolo 77 - S. Croce di Cervasca - Tel. 0171 46.102 - Via Valle Maria 56 - CONFRERIA - Tel. 0171 802.067

Anno 122 - Numero 150

Venerdì 15 Luglio 1988 - L. 900

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
MOLTO NUVOLOSO / NUVOLOSITA' IRREGOLARE / POCO NUVOLOSO	Max. Catania	39°
	Min. Cuneo	16°
	Torino (media)	23°
	Previsioni a pagina 16	

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5562.334-335. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna dapertutto posta anno L. 200.000 - Estero L. 480.000. Usa: La Stampa (USPS 664-830) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 1.800 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fb 30; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2,50; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 70; Jugoslavia din.; *Libia din 280; Lussemburgo fr 30; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 8,50; Svizzera frs. 1,80; Svizzera Ticino frs. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Canoa: rechiamo per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Twitter. Modulo mm 42x45, testo, posiz. o data di uscita tariffe in parentesi. Commerciali L. 580.000 (672.000). Comm. L. 330.000 (638.000) - Pubbl. economico L. 525.000 (762.000); Redazionale pers., il venerdì, L. 580.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 645.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (famiglia L. 6.500) - Echi L. 15.500 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE		OGGI
DOLLARO		
1388,78	+3,84	
MARCO		
741,63	- 0,01	
BORSE		
MILANO (Comit)		Settimanale per scoprire la città
507,59	- 0,48%	
NEW YORK (Dow Jones)		
2113,62	+8,25	

Il trasformismo aggiornato del pci

L'inevitabile Togliatti

Quando nell'ottobre 1961, al ventiduesimo congresso del pcus, Krusciov completò la grande dissacrazione già avviata nel 1956, egli non logica fatale quanto brutale spinse la condanna fino all'ultima conseguenza: fece espellere e incenerire la mummia divinizzata di Stalin dal mausoleo della Piazza Rossa. Quando, nel 1988, Occhetto finge di dissacrare la memoria di Togliatti, ne inaugura al tempo stesso il monumento a Civitavecchia e lo esalta come uno dei padri fondatori della Repubblica italiana. Il limite della destalinizzazione all'italiana, che dovrebbe passare attraverso la porta stretta della deteglatitizzazione, è tutto qui. Il commento di Lucio Colletti non la mia grinza: *«Sarebbe come se in Russia, volendo esaltare la perestrojka, si facesse un monumento a Stalin anziché alle sue vittime»*.

Eppure, dal 1961 ad oggi, quant'acqua torbida e inquinata è passata sotto i ponti in rovina del comunismo. Quale caterva di fatti e di memorie atroci, agghiaccianti, inverosimili, autorevoli, documentate e precipitate sulle nostre teste dai fondali della storia italiana. Da Solzenicyn a Roy Medvedev fino a Gorbaciov, per tacere di tantissimi testimoni minori che ormai stanno trasformando la *glasnost* in un processo di massa al dio che è fallito, tutto o quasi tutto è stato squarciato e denunciato con forza e sincerità straordinarie.

La collettivizzazione forzata? Un genocidio. L'industrializzazione forzata? Una paranoia metallurgica realizzata in gran parte col lavoro coatto dei Gulag. La guerra? Un grave errore di calcolo di Stalin che, puntando tutte le carte sul patto con Hitler nel 1939, sperava d'accodarsi senza colpo ferire come uno sciacallo al carro del vincitore. Il massacro dei comunisti polacchi, tedeschi, ungheresi, jugoslavi, eccetera? Perfida azione profilattica per ripulire il campo da eventuali ostacoli all'accordo con Hitler. Bucharin? Un martire. Trockij? Un grande bolscevico degno già di rispetto se non ancora di riabilitazione. Lenin? Un padre fondatore distratto che, con qualche imperdonabile errore, doveva spianare il terreno alle follie sanguinarie di Stalin e dello stalinismo.

Giunti a questo rovinoso giro di boa, non ha più alcun senso, per il pci e per il suo nuovo segretario, continuare nel continuismo o, meglio, nel trasformismo. Quale salvezza storica e morale può esserci ancora per Togliatti se si ammette che il suo legame col criminale Stalin era talmente di ferro da spingerlo, nell'agosto del 1938, a precipitarsi da Madrid a Mosca per sottoscrivere a nome dell'esecutivo del Komintern il decreto di morte e di svendita del partito comunista polacco ai nazisti germanici? Quale senso può avere l'uso gesuitico e per metà assolutorio dell'aggettivo «inevitabile» accoppiato alla «corresponsabilità», che sarebbe più esatto definire correità, di Togliatti nella catena delle infamie staliniane? Silone, che sulla fine degli Anni Trenta ruppe con Stalin rifiutando di firmare un documento di condanna nei confronti di Trockij, documento fantomatico che nessuno gli aveva fatto leggere, non aveva nitidamente dimostrato che corresponsabilità e correità erano evitabili?

In genere si risponde: ma così Togliatti ha salvato il partito. Il che non è vero. Il grande partito comunista di massa non esisteva ancora in Italia. Esisteva, al di sopra di una vaga trama clandestina, un ristretto gruppo dirigente comunista, ferreamente stretto, come Togliatti, intorno al Knut di Stalin. Quel che Togliatti, piegando la schiena, ha salvato, e questo gruppo di uomini dello stalinismo, che poi hanno dato mano alla creazione del «partito nuovo» nell'Italia post-fascista ricorrendo a tutte quelle menzogne e a quei falsi miti che avevano già approvato con spietato entusiasmo nel decennio precedente.

In genere poi si aggiunge: sia questo «partito nuovo» è stato un caposaldo della rinata democrazia italiana. Anche questo tentativo di dividere la storia del togliattismo in due periodi, uno «cattivo» e uno «buono», è poco credibile. Il gruppo dirigente del pci, Togliatti in testa, fino a tre anni dopo la morte di Stalin, cioè almeno fino al 1956, hanno continuato assieme agli straccioni dello stalinismo italiano, i socialisti nenniani, a non rompere con rozze mitologie e deviare con battaglie sbagliate le grandi masse che li seguivano e votavano fideisticamente. Hanno resa più debole o più vulnerabile una neodemocrazia di frontiera le forsennate battaglie contro l'adesione al Piano Marshall e alla Nato, contro la Jugoslavia di Tito, contro il Mercato comune, per tacere della sinistra approvazione delle impiccagioni dei capi comunisti di Praga, di Budapest e di Sofia?

Ha pienamente ragione Nilde Iotti quando, difendendo nella sua totalità la memoria dell'uomo che ha amato, dice senza tendersene conto una tremenda verità: *«Non credo sia possibile, per un personaggio vissuto nella storia come Togliatti, dividere la sua vicenda politica in due parti nette come se l'una non fosse legata all'altra dall'esperienza di processi storici vissuti, anche con responsabilità di dirigente»*.

No, davvero, non è possibile dividere in due Togliatti, con le sue «esperienze vissute» e le sue «responsabilità di dirigente». Non è possibile potare i rami d'acciaio dello stalinista per mettere sugli altari il santino ultrademocratico che fra l'altro ha regalato d'autorità, contro gli umori della stessa base comunista, l'articolo 7 alla Costituzione dell'Italia laica e repubblicana. Togliatti non è dimezzabile come il fantomatico visconte di Calvino; è da prendere o da lasciare. Occhetto, anziché aragigolare con gli aggettivi, potrebbe dire chiaramente e onestamente: anche lo stalinismo fa parte del nostro passato e Togliatti, quindi, non si tocca. Oppure: lo stalinismo fa parte della nostra demenza passata e Togliatti, allora, lo si tocca.

Ma lo si tocca tutto. Dalla testa ai piedi, senza divagazioni schizoidi, rintracciando anche nel Togliatti pseudodemocratico lo stalinista imboscato che giudicò il famoso rapporto krusceviano sul despota come il delirio di un folle irresponsabile e pericoloso.

Enzo Bettiza

Senato, varata dopo 40 anni una norma prevista dalla Costituzione

Legge contro scioperi selvaggi

Riguarda solo i servizi pubblici essenziali - Deve essere garantita una soglia minima di prestazioni - Per ogni agitazione almeno 5 giorni di preavviso (10 per i collegamenti con le isole) - Sanzioni per i trasgressori - Più agile l'istituto della precettazione: multe fino a 100 mila lire al giorno a chi non si presenta - Il testo va ora alla Camera

ROMA — Per la prima volta dopo quarant'anni, uno dei due rami del Parlamento ha varato un provvedimento legislativo che regola lo sciopero nei servizi pubblici essenziali, adempiendo a una norma costituzionale. In nottata l'assemblea di Palazzo Madama ha concluso l'esame del disegno di legge che interviene su una materia così delicata. Il ministro del lavoro, Rino Formica, spera adesso che il provvedimento possa essere approvato dalla Camera entro il mese di ottobre.

Nel confronto parlamentare la maggioranza si è divisa più volte: alla fine hanno votato a favore della legge dc, psi, psdi, pli, pci e sinistra indipendente tranne se tra questi ultimi Pierluigi Onorato e Giorgio Nebbia non hanno seguito l'indicazione del gruppo). Astenuti pri, msi, radicali e Verdi. Contro ha votato solo il demoproletario Guido Pollice. I comunisti, dopo l'accoglimento di una serie di modifiche al testo originario, hanno contribuito in maniera determinante a renderne più agevole l'iter.

Nei servizi igienico-sanitari, nei trasporti pubblici, nella protezione civile, nell'amministrazione della giustizia, nella scuola e in tutti quei settori che la legge considera «essenziali» il diritto di sciopero non potrà essere esercitato senza mantenere una soglia minima di prestazioni che viene stabilita nella contrattazione tra aziende e sindacati, o, in assenza di un accordo, da una commissione nazionale istituita dalla stessa legge (una sorta di comitato di saggi).

Il provvedimento stabilisce che il sindacato dovrà preavvisare l'azienda almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'agitazione e almeno due giorni prima gli utenti dovranno essere informati dei tempi e dei tempi dell'interruzione dei servizi. Ieri, pure tra le polemiche, è stato approvato su proposta di 18 parlamentari sardi di diverso orientamento politico un emendamento che eleva rispettivamente di 10 e 5 giorni questi termini per i collegamenti con le isole. Per i trasgressori, il provvedimento prevede sanzioni disciplinari per i lavoratori con l'assoluta esclusione del licenziamento; la perdita dei contributi per i sindacati; multe per le aziende.

La nuova legge rende più agile l'istituto della precettazione. Accogliendo un emendamento comunista, rispetto al testo originario la decisione di richiamare al lavoro gli scioperanti sarà presa non dal prefetto ma dal commissario di governo presso le Regioni. Per le vertenze nazionali potrà intervenire lo stesso presidente del Consiglio. In più, l'utilizzazione di questo strumento viene semplificata: finora l'ordinanza doveva essere consegnata personalmente a ciascuno degli interessati; dopo l'approvazione definitiva del nuovo provvedimento basterà comunicarla ai dirigenti sindacali, alle aziende e ai giornali. Per ogni giorno di mancato rispetto della precettazione il lavoratore potrà essere multato da 25 a 100 mila lire. Sull'applicazione della legge dovrà vigilare una commissione di sette saggi indipendenti nominata dal presidente del Senato.

Augusto Minzolini

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 12

Ripartono i tassi Usa Il dollaro torna a volare

di Ennio Caretto

E dai Cobas altre agitazioni

Anche la Fisafs annuncia nuove fermate

ROMA — Proprio mentre il Senato approva la legge che disciplina gli scioperi nei servizi pubblici, il sindacato autonomo dei ferrovieri Fisafs e i Cobas dei macchinisti proclamano nuovi scioperi. La sfida è appena attenuata dalla speranza, dichiarata, che nella prossima settimana si possa raggiungere un accordo sulla vertenza e quindi revocare le agitazioni che sono programmate per «dopo» l'incontro con il ministro.

La Fisafs, «in attesa di garanzie e proposte precise», ha proclamato uno sciopero di 24 ore, a partire dalle 21 del 20 luglio, e ha confermato quello di analogo tipo (tre notti consecutive a partire dalle 21 di venerdì 5).

Anche il Coordinamento nazionale dei macchinisti (uniti ai Cobas) ha scelto la linea dura per «dopo»: ha proclamato 48 ore di sciopero consecutive a partire dalle 14 di sabato 23 luglio. Mercoledì il Coordinamento ha raggiunto un'intesa con Cgil, Uil e Fisafs su alcune rivendicazioni da presentare all'Ente Fs: l'assenza della Fit-Cisl ha irritato i Cobas, che «non avendo ricevuto risposte univoche» hanno proclamato lo sciopero. Tuttavia, in un telegramma all'azienda e al ministro, il Coordinamento invita «a produrre il massimo sforzo per siglare un accordo, consentendo così la revoca dello sciopero».

L'Ente Ferrovie si preoccupa degli scioperi immediati. Con un comunicato avverte che la circolazione dei treni nel compartimento di Genova dalle 21 di domani alle 21 di domenica 17 luglio «subirà notevoli ritardi» in relazione allo sciopero compartimentale proclamato da alcuni sindacati. Non è prevista la circolazione dei treni internazionali; ci saranno limitazioni sulla linea Torino-Genova-Roma; qualche difficoltà anche fra Genova e Milano.

PILOTA UNDICENNE HA ATTRAVERSATO L'ATLANTICO

Parigi. L'undicenne aviatore californiano Christopher Marshall è felicemente atterrato ieri all'aeroporto Le Bourget e si è laureato come il più giovane trasvolatore dell'Atlantico: le sue prime parole sono state: «Mi scappa la pipì». In questa stessa località si concluse nel 1927 la storica trasvolata di Charles Lindbergh. Il ragazzo ha toccato terra alle 10,25, dopo essere partito da Glasgow (dove aveva trascorso la notte). «Finalmente ce l'abbiamo fatta», ha detto Chris abbracciando la mamma che lo attendeva con un orsacchiotto di peluche che gli aveva appena comprato. Col ragazzo c'era il pilota della Marina a riposo Randy Cunningham, che ha limitato la permanenza di Chris al comandi a un massimo di otto ore

Dall'assise di Bologna il segretario lancia un avvertimento a De Mita

Craxi: il governo s'impaluda

«Basta con i rinvii, i compromessi e le mezze misure» - Ma aggiunge che dc e psi sono spinti a collaborare da una situazione politica «senza alternative»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Nella cornice blu del socialista vestita a nuovo, Craxi avverte De Mita che il suo tempo rischia di scorrere invano, l'ora dei bilanci e della prossima alternanza alla guida del governo si avvicinano. E' mezzogiorno, il segretario del psi parla in mezz'ora in maniche di camicia, sullo sfondo di un doppio tricolore italiano e francese e del simbolo del partito incoronato dalle dodici stelle dell'Europa Unita. L'aria di festa per il bicentenario della presa della Bastiglia e per l'altra rivoluzione silenziosa dei garofani socialisti uscita dalle urne elettorali toglie al messaggio il senso di un ultimatum. Ma il segnale è preciso.

Attento, dice Craxi al presidente del Consiglio, *«che il governo non si avventuri verso la palude dei rinvii, degli accordi rimessi in discussione a ogni piè sospinto, dei compromessi sempre più riduttivi e delle mezze misure che lasciano il tempo che trovano»*. Se De Mita *«per avventura o per errore finisse in questa palude, sarà difficile per chiunque aiutarlo a uscirne»*. Guai ad accontentarsi del giorno per giorno, dei complimenti o delle «incensazioni» che continuano a venire dalla Chiesa, di una *«situazione della cicala»*, per cui il governo si impigrisce al sole della lunga estate dell'economia senza pensare al clima rigido dell'inverno che verrà, o lascia scorrere la prima fase di una legislatura che dopo un anno ha dato in Parlamento scarsi frutti, e dopo due *«come tutte sarà quasi colta»*.

Non è tempo di bilanci, e ancora un anno di qua alla prossima scadenza elettorale delle europee. Craxi dice queste cose senza toni minacciosi perché è convinto che nell'immediato non esistono seri motivi di contrasto fra dc e psi. I due maggiori partiti della coalizione sono spinti a collaborare da una situazione politica *«senza alternative»*: il programma del governo è buono e rispetta solo di essere realizzato; il psi *«mantiene la fiducia, il sostegno e il pieno appoggio»* a De Mita. Però è chiaro che ognuno cercherà la sua strada. E in quello che dopo il voto e la grande riscossa del psi Craxi vede davanti a sé, s'intravede un grande futuro: *«il terreno della storia»* per una sinistra che voglia usare da un secolo di sconfitte e un ritorno alla guida del governo sull'onda del successo conquistato nell'86 e che la prossima «rendezvous dell'89» dovrà consolidare.

La «lezione francese» viene da qui. Come dice il vicepresidente dei deputati socialisti Franco Piro, Craxi parla in parte «da Mitterrand» - Sarcinelli e un po' Michel Rocard» - Schematicamente, ma il suo sforzo è quello di rivolgersi direttamente al Paese mobilitando un vasto consenso per costringere, per dovere dopo le elezioni, a una nuova alleanza con la sua forza. Come conferma il vicesegretario del psi Martelli, autore ieri di un'articolata e complessa disamina di carattere politico e quasi economico con una «proposta operativa».

Marcello Sorgi

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A PAGINA 7

E' morto Oronzo Reale Con La Malfa fondò il pri

A PAGINA 2

De Mita Sarò io a decidere sulla manovra economica

di Stefano Lepri

L'economia come un'auto dal tetto che scotta

«La solita partita di uno contro tutti gli altri»: così un vecchio Cancelliere dello Scacchiere era solito descrivere l'annuale riunione del governo inglese per la definizione del bilancio preventivo. La battuta torna in mente vedendo il ministro Amato apporre sulla «torta» delle richieste di spesa dei ministri per il 1989 una prima fetta per «soddisfare i bisogni pubblici». Ora, nonostante qualche «ma» e altre molte cose «ma» che si dicono in questi giorni, c'è da sperare che il mondo abbia avuto quel tempo per ragionare i numeri, per studiare il da farsi, per valutare tutte le implicazioni delle misure che dovremo prendere.

Una cosa è l'ipotesi che del problema possa essere investito un vertice dei segretari della maggioranza. Sarebbe come sostenere che il governo almeno in materia economica può governare solo l'emergenza, se emergenza non c'è, può mettersi soltanto dopo che si sia coperte le spalle con l'appoggio dei segretari di partito. Come efficienza ed autonomia istituzionale dell'esecutivo, davvero non c'è male!

E' vero, non c'è stato di emergenza nel senso che non vi è un rischio immediato che l'inflazione riesploda o che il cambio della lira possa subire un attacco vincente della speculazione. Ma questo significa soltanto che vi è qualche margine di manovra per porre rimedio a squilibri che, se fino ad oggi non hanno prodotto guasti irreparabili, potrebbero produrli domani.

Di questo squilibrio il primo riguarda — come sbagliare? — la finanza pubblica. L'attuale governo si distingue per avere quello che è nato con il più definito compito in questo campo e che, tuttavia, proprio in questo campo ha fallito di meno. E' nato sull'onda del disastro delle finanziarie, ha varato una manovra di aggiustamento basata più che altro su espedienti contabili ed alla quale ben a ragione, non ha creduto nessuno, dalle borse d'Italia in giù. Poi con il passare della estate, ha avuto un processo che quasi all'insaputa pare consolidare.

Alfredo Recanatesi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

No al duopolio tv

La Consulta: incostituzionale la proposta Mammì - Salva per ora la legge Berlusconi

ROMA — Berlusconi è salvo, ma solo in via provvisoria. Il monopolio Rai è legittimo e tale sarà sino ad una completa revisione del sistema radio-televisivo che preveda un'efficace salvaguardia del pluralismo. Le piccole emittenti tv dovranno sopravvivere anche attraverso un'adeguata disponibilità di frequenze e di risorse pubblicitarie.

L'unico vero sconfitto è il disegno di legge predisposto dal ministro delle Poste, Oscar Mammì: dovrà essere completamente rifatto, perché il duopolio prefigurato dal provvedimento viene drasticamente condannato. Infatti, a parte la diversità dei ruoli del servizio pubblico radiotelevisivo e dell'emittenza privata, *«il pluralismo in sede nazionale non potrebbe in ogni caso considerarsi realizzato dal concorso fra un polo pubblico e un polo privato che sia rappresentato da un soggetto unico e che comunque detenga una posizione dominante nel settore privato»*.

A queste conclusioni è giunta la Corte Costituzionale, presieduta da Francesco Saja, respingendo, al termine di una camera di consiglio durata complessivamente più di cento ore, le eccezioni sollevate dai pretori di Roma e di Torino e dal tribunale di Genova.

L'Alta Corte, dopo aver ritenuto urgente un piano di assegnazione delle frequenze, tale da mettere ordine in un settore in cui non si possono tollerare interferenze con servizi pubblici essenziali, ha stilato una sorta di «decalogo» al quale dovranno uniformarsi deputati e senatori al momento di varare la riforma.

(A pag. 6 il servizio di Pierluigi Frasa).

Quella bambina baciata da Stalin racconta una storia agghiacciante degli Anni Trenta

«Il padre dei popoli uccise il mio papà»

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Negli Anni 30, una foto che ritraeva Stalin abbracciato ad una bimba con un gran mazzo di fiori, fece il giro del mondo. L'immagine recava in calce una scritta: «Grazie compagno Stalin per la nostra infanzia felice», e presto divenne il simbolo dell'amicizia che legava il dittatore georgiano ai bambini. La piccola si chiamava Enghelsina Markisova, ora è una persona adulta ed ha raccontato al quotidiano *Trud* il tragico svolgimento della sua vita a partire proprio da quella foto.

Enghelsina (già il suo nome tradisce inconfondibilmente la fede politica dei genitori) era figlia del secondo segretario del partito della Repubblica della Buriatia, una regione asiatica ai confini con la Cina. All'inizio del '36, avendo saputo che il padre si sarebbe presto recato a Mosca per partecipare ad un incontro con i dirigenti del partito e del governo, insistette capricciosamente (aveva allora sei anni) per andare con lui nella capitale. Voleva portare, gli disse per convincerlo, dei fiori a Stalin e Voroscilov, personaggi che lei conosceva attraverso le foto pubblicate quotidianamente sui giornali. Il padre, intenerito, acconsentì e la portò con sé a Mosca; comprò due grandi mazzi di fiori e la condusse al Cremlino dove presero posto tra i deputati. Dopo le prime emozioni si annoiò presto ad ascoltare discorsi che non capiva e, di sua iniziativa, si alzò e si diresse verso il palco della presidenza. Stalin la vide, la prese in braccio e la mise a sedere sul tavolo della presidenza e Voroscilov, divertito, disse: «*La bimba vuole fare un discorso*», e lei disse: «*Questi fiori sono un dono dei bambini della Buriatia*». La sala applaudì e Stalin la tenne a sedere accanto a sé, raggiante d'orgoglio, per tutto il tempo della riunione.

A sera Molotov si avvicinò a lei con una scatola rossa in mano ma Stalin si intromise e disse «*glielo do io*». Dentro c'era un bellissimo orologio d'oro e poco dopo le donò anche un giradischi: per molti mesi poi continuarono ad arrivare a casa della bambina regali di ogni tipo. La foto della piccola Enghelsina abbracciata a Stalin venne pubblicata il giorno dopo su tutti i giornali e la bimba divenne presto famosa come il «simbolo dell'infanzia felice»; venne creata l'immagine di Stalin grande amico dei bambini.

Ma «l'infanzia felice» durò soltanto fino al dicembre del '37, fino al momento in cui il padre venne arrestato con l'accusa di spionaggio a favore del Giappone e di far parte di un complotto per eliminare Stalin. La fotografia e la personale conoscenza con il grande «amico dell'infanzia» non servì. La bambina e la mamma scrissero insieme una lettera a Stalin per rammentargli l'episodio della foto, e per fargli presente che il padre era un vero comunista, membro del governo, uomo di grandi meriti e responsabilità. La risposta fu l'arresto immediato della madre. La bambina restò sola con il fratello, più grande di appena due anni, Vladlen (nome ricavato dalle iniziali di Vladimir Lenin), venivano espropriati della casa dove abitavano e messi in una stanza insieme ad altre sei persone sconosciute. Dopo nove mesi di arresto la madre venne liberata, ma fu mandata in esilio nel Kazakhstan, mentre il padre venne fucilato.

Ma la vita per una famiglia «nemica del popolo» non fu facile. La madre morì in circostanze misteriose poco dopo in una clinica dove lavorava, forse uccisa per avvelenamento. I due bambini vennero adottati da una zia materna che cambiò loro il cognome per metterli al riparo dalle persecuzioni. Ricordando ora la figura dell'«amico dell'infanzia» Enghelsina Markisova ammette che, per lungo tempo non riuscì a legare le ragioni delle sue disgrazie e quelle di molte altre famiglie con il nome di Stalin. In famiglia regnava il suo culto, era adorato come un idolo e quando morì, piange. Solo dopo il XX Congresso seppe la verità.

Paola Delle Fratte

Mosca. Enghelsina Markisova con Stalin al Cremlino nel 1936

Craxi: il nostro futuro è quanto di buono si agita dal psdi a dp

«Psi, il meglio della sinistra»

«L'obiettivo è il superamento di tutte le divisioni» - Martelli: «Bisogna dialogare con gli elettori e non con i vertici dei partiti vicini» - De Michelis: «Rendiamo più evidenti le differenze dalla dc»

(Segue dalla 1ª pagina)

perfino, in qualche caso, con comunisti, «oggi Craxi ha capito che bisogna dialogare con gli elettori e non con i vertici dei partiti vicini» che al momento buono recalcitrano e invocano sempre le loro piccole autonomie.

Il futuro della sinistra, secondo Craxi, è in questa specie di «mercato libero» bipolare in cui la spinta al cambiamento e quella alla rassicurazione si confrontano rimpolpando dc e psi a scapito di tutti gli altri. Il futuro socialista è un mix di tutto ciò di buono che si agita dai socialdemocratici a democrazia proletaria, senza troppo «ecumenismo», senza «tentazioni di egemonia», con l'obiettivo «del superamento di tutte le divisioni».

Dando per esempio a Berlinguer il merito che [illegible] è [illegible] a Berlinguer il riconoscimento di aver segnalato per primo nella storia del suo partito «i tratti illiberali» della società dell'Est. Ma non rinunciando a tirar i «chiarimenti» e le «polemiche necessarie».

Se Occhetto e il pci [illegible] materialmente il [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible], mentre Occhetto in Urss [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] il pci ha il dovere di fare [illegible] chiara [illegible] gli elettori e i militanti comunisti. Se Cariglia non rinuncia al suo orticello, pur con i sentimenti di fratellanza manifestatigli dal psi in tante occasioni, la porta socialista per i socialdemocratici che cercano un futuro diverso resterà aperta. Lo stesso vale per i liberali mossi [illegible] che guardano con simpatia a una prospettiva autonoma dei laici, per le energie verdi, alle quali Craxi [illegible] un organismo nuovo, la «Consulta verde» del psi, e per i radicali che non [illegible] più seguire Pannella se va all'attacco del socialisti solo perché rala è orientato [illegible]. L'unico limite di questa «campagna» [illegible] riguarda la «destra» che vuol [illegible] a chiamare destra la «politica politicante» che la gente non capisse la alleanza del psi, primo, secondo, terzo, quarto» e via dicendo, che fa solo confusione.

Un [illegible] del potere — Craxi lo ammette — in un anno [illegible] sarà [illegible] «Il morale è a mille, dopo due vittorie consecutive, ma tutto quel che ci attende sarà più difficile», annuncia in conclusione della sua relazione. Per partire bene ci vogliono due cose: un ruolo nel governo come lo descrive il vicepresidente del Consiglio De Michelis, «che renda più evidenti le differenze e la collocazione spesso antitetica delle nostre strategie rispetto a quelle tradizionali dc con una "tecnica da judoka"», per sfruttare lo sbilanciamento dell'alleato-concorrente trasformandolo in vantaggio. E un nuovo partito, il problema che Craxi a Bologna ha cominciato, ma solo cominciato, ad affrontare.

Marcello Sorgi

Il segretario psi: «Né autoflagellazione né ambiziose rifondazioni»

«Al partito non servono miracoli»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Né una «autoflagellazione» che sarebbe impropria per un partito reduce da successi elettorali, né «ambiziose ed inconsulte rifondazioni» che [illegible] l'altro ieri furioso messe in cantiere [illegible] nel 1976, ai tempi del Midas, quando il psi era ridotto al suo minimo storico. Bettino Craxi ha notato a [illegible] attendersi [illegible] prossimo congresso [illegible] che si terrà alla vigilia delle elezioni europee del 1989, una serie [illegible]. Il psi che non [illegible] [illegible] Anni [illegible] [illegible] Paesi dell'Est. Quello di [illegible], pur [illegible] [illegible] da andare.

Che fine ha fatto, allora, la psi [illegible] annunciata [illegible] partito? Perché il segretario socialista non ha dato un segnale di una qualche consistenza [illegible] [illegible] secondo le quali la formazione politica di chi [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] per cento non può continuare ad essere la stessa adesso che ha quasi raddoppiato il suo patrimonio elettorale? Perché, insomma, non ha indicato almeno per grandi linee quale deve essere il modello di quel nuovo partito a cui ha affidato come meta di [illegible] le troppe regole [illegible] [illegible] la crescita e ne riducono l'influenza»?

Sicuramente non perché s'è ricreduto in merito ai rimbrotti che aveva mosso ai suoi nelle ultime settimane. Tant'è che ha trovato il modo, pur in un clima di autocompiacimento per i successi alle amministrative, di riproporli. «Si è mosso come al solito», ha detto parlando appunto di quei successi, «un consenso forte, convinto e talmente solido da superare in molti casi le nostre manchevolezze, le nostre deficienze organizzative ed anche certe nostre rumorose ed insopportabili litigiosità locali». Stava parlando probabilmente di episodi come quelli accaduti a Venezia dove una rissa socialista è costata al psi la perdita del sindaco. Oppure a Brindisi e a Rieti dove faide interne al partito sono state pagate, oltreché con la perdita del sindaco, con l'esclusione dalla giunta e la stipula di un accordo tra dc e pci.

E di rincalzo: «Ci sono nel partito ancora troppe energie intelligenti, competenti, capaci, [illegible] non vengono utilizzate al meglio o che [illegible] con l'essere [illegible] e respinte da un reticolo di interessi minori, da mediocri liti ed astiosità di stampo per lo più municipalistico e clientelare». E così ha accennato a due tra i principali problemi che tuttora affliggono il psi: quello del tesseramento e quello delle sottocorrenti craxiane.

In cosa consista il primo problema è presto detto: il psi è un partito al quale è pressoché impossibile aderire. Per non turbare i rapporti di forza in sede locale, da anni molti boss periferici, padroni, ognuno, di una quota di tessere, hanno bloccato le iscrizioni. Da tempo è in cantiere una revisione del sistema di tesseramento che prevede una verifica degli iscritti (ad ognuno di loro dovrebbe essere mandato a casa un modulo di conto corrente intestato al psi acciocché regolino di persona il loro rapporto col partito) e nuove forme di adesione che, scavalcando sezioni e istanze locali, possano essere attuate direttamente con la sede nazionale. Ma, come s'è detto, la riforma giace da anni e non ha trovato che una pallida eco nelle parole pronunciate ieri da Craxi.

Il secondo problema è ancora più complesso. Ufficialmente il psi è retto da una ampia maggioranza raccolta attorno a Craxi e da una minoranza di ex lombardiani. Ma in tutta Italia e in particolare nel Mezzogiorno i «riformisti», vale a dire gli amici del segretario, sono divisi in sottogruppi (se ne contano da sei a dodici per regione) in urto l'uno con l'altro. Le liti tra subcorrenti hanno costretto al commissariamento delle federazioni pugliesi, di Ragusa e di Caserta. A Belluno nelle ultime elezioni il potentato locale s'è opposto a che venisse presentato in lista un ex socialdemocratico convertito al craxismo e per domare gli insubordinati Craxi ha dovuto spedire un proprio emissario che ritirasse la lista dove non compariva il nome del nuovo acquisito e sostituirla d'imperio all'ultimo minuto con un'altra dove quel nome compariva.

E non è tutto. Alcune di queste microfrazioni per combattersi tra loro non esitano a contravvenire alla norma interna per la quale non si dovrebbe entrare in giunte nei Comuni in cui dc o pci hanno la maggioranza assoluta. Con tutta evidenza la norma dovrebbe impedire che il psi anziché cercar di scalzare il potere altrui ne diventi il puntello. E invece la periferia socialista ha contravvenuto a Reggio Emilia coi comunisti, a Caserta, Agrigento e addirittura nel feudo di De Mita, ad Avellino, coi democristiani.

Craxi ha parlato anche di «quanto insufficiente sia il rapporto tra il partito e la società», di «fragilità e arcaicità» delle strutture organizzative, del «danno arrecato da episodi di corruttela». Ma anche qui alla denuncia dei difetti non ha accompagnato concrete indicazioni dei rimedi per correggerli. Per il momento dunque l'abbozzo di un rinnovato partito socialista, di cui ha cominciato a discutere l'assemblea di Bologna, ancora non si intravede.

Paolo Mieli

Dopo il grido d'allarme di Amato e l'attendismo di Colombo

De Mita: sarò io a decidere sulla manovra economica

Verso un aumento dell'Iva, meno Irpef dall'89 - Sanità: si parla di nuovi ticket

ROMA — «Completo accordo» nel governo sui provvedimenti economici: Ciriaco De Mita intende chiudere la polemica, e questo è il risultato ufficiale di una riunione di ministri ieri mattina a Palazzo Chigi. Si agirà entro il mese, come chiedeva allarmato il ministro del Tesoro, Giuliano Amato. Si eviteranno i soliti logori strumenti della torchiatura fiscale d'urgenza, benzina e tabacchi, come desidera il ministro delle Finanze, Emilio Colombo.

La parte fiscale dei provvedimenti appare in via di definizione: aumento delle aliquote più basse dell'Iva, al 4% quella del 2%, e al 12% quella del 9% (con possibilità però che alcuni prodotti alimentari scendano dal 9% al 4%); varo del progetto per alleggerire l'Irpef dal gennaio '89; nuovo regime fiscale per il lavoro autonomo che tenti di accrescere la base imponibile di Iva e Irpef.

Altri provvedimenti di entrata e di spesa saranno esaminati in un'altra riunione interministeriale martedì, soprattutto per la sanità: si attendono proposte del ministro Carlo Donat-Cattin (corre voce di nuovi «ticket»). Alle spese in eccesso della finanza locale si rimedierà forse con inasprimenti di tariffe e tributi locali. Sarà tutto pronto per il Consiglio dei ministri di venerdì 22, come volevano i socialisti? Probabilmente no.

Ricercare il consenso dei sindacati è ora il primo obiettivo del governo. E non solo per motivi politici, ma per una ragione del tutto pratica: un intervento sull'Iva come quello progettato avrebbe un pesante effetto sulla scala mobile (fino a un punto, a seconda del dosaggio) e perciò sull'inflazione. Solo il consenso di Cgil, Cisl e Uil permetterebbe, con una modifica concordata della scala mobile, di limitare questi influssi negativi.

Ma la manovra fiscale che si delinea ora è molto differente da quello «scambio ineguale tra Iva e Irpef», tra un aumento subito e uno sgravio dopo che le tre confederazioni sindacali hanno concordemente respinto e che piace assai poco anche alla Confindustria. Inoltre, l'alleggerimento delle trattenute Irpef sulle buste-paga nel 1989 nelle intenzioni del governo potrebbe tutt'al più arrivare alla metà dei 14.000 miliardi richiesti dai sindacati.

Per riuscire nell'operazione consenso, il governo dovrà affidarsi anche agli altri provvedimenti. Il nuovo regime per i lavoratori autonomi, in sostituzione della «Visentini», dovrebbe riuscire nel doppio obiettivo, non facile, di semplificare gli obblighi contabili e di ottenere un maggior gettito e una minore infedeltà verso il fisco. Altra misura a sorpresa potrebbe essere una lieve riduzione dei contributi sociali sui salari, energicamente sollecitata dagli imprenditori e ben accetta ai sindacati.

Ieri il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, ha rinnovato la richiesta «che la manovra sull'Iva sia strettamente legata ad interventi sugli oneri sociali», troppo più alti in Italia rispetto agli altri Paesi europei. Gli industriali esprimono «pieno consenso nei confronti dell'obiettivo del governo di risanare la finanza pubblica», però invitano il governo a non contraddirsi scaricando nuovi oneri fiscali su chi produce, come ha fatto più volte nelle ultime settimane.

«A pagare non devono essere sempre gli stessi» non è più soltanto uno slogan in difesa dei lavoratori dipendenti; è, per la Confindustria, una parola d'ordine a difesa delle imprese. Occorre agire subito, non solo con [illegible] ma anche con tagli di spese: Pininfarina concorda con gli allarmi lanciati da Amato, eppure non ritiene che la «flemma» di Colombo corrisponda «a una volontà di insabbiare, ma piuttosto a riflettere meglio su un progetto complessivo di riforma».

In questa stessa chiave deve essere intesa, secondo la presidenza del Consiglio, la riunione interministeriale di ieri mattina (ma intanto Craxi a Bologna invitava De Mita a non perdersi «nella palude dei rinvii» e a non limitarsi alle mezze misure). Amato ha fatto conoscere a Colombo i dati preoccupanti fornitigli dalla Ragioneria generale dello Stato, sulla spesa che ritorna a crescere e il deficit che rischia di gonfiarsi.

Finanza locale e sanità sono i settori che più stanno sconfinando dai limiti di spesa previsti. Il ministro delle Finanze avrebbe espresso disappunto per questi conti che continuamente si rifanno e continuamente peggiorano; ma avrebbe riconosciuto la gravità della situazione. L'incontro è a mezza strada. E anche un ex controcorrente come Nino Andreatta, esperto economista, condivide le preoccupazioni di Amato e della Banca d'Italia: se non si agisce subito «l'estate potrà presentare seri problemi».

Stefano Lepri

CONTROLLI PER IL PAPA IN CADORE

Lorenzago. Carabinieri armati sorvegliano il sentiero che porta alla Tenuta Mirabella, dove alloggia Giovanni Paolo II, da mercoledì in vacanza in Cadore. Nonostante la pioggia battente, il Papa non ha voluto rinunciare a prendersi una boccata d'aria in alta montagna. Era talmente deciso che nessuno dei suoi più vicini collaboratori ha tentato di contrastarlo. Così il Pontefice, calzati gli scarponi e indossati una giacca a vento e pantaloni di colore grigio, alle 10,45 è salito su un fuoristrada che è partito verso Sauris, un paesino della Carnia

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Luigi XVI presto riabilitato

Venerdì 9/domenica 11, il centenario della Rivoluzione Francese. — [illegible] interessante [illegible] la Francia al quale l'Italia [illegible] [illegible] [illegible] domanda [illegible] [illegible] guardare con [illegible] [illegible] [illegible] due secoli [illegible] in modo tanto forte la cultura laica e liberaldemocratica. Se [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] processo di [illegible] Francia che [illegible] riparare gli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non fatto capire gli [illegible] di un movimento che può [illegible] partire da generose istanze rinnovatrici.

Un club intitolato a Carlotta Corday è sorto a Lecce mentre, parlando a Civitavecchia per l'inaugurazione di un busto a Danton, il segretario del pli, Altissimo ha detto che perfino Cavour è stato oggettivamente responsabile delle storture del liberalismo seguite al periodo napoleonico. Ma, si è chiesto Leo Valiani, potrebbe la Rivoluzione Francese aver dato anche risultati apprezzabili senza il concorso dei girondini, falsamente accusati di moderatismo? Lo storico comunista Paolo Spriano s'è spinto anche più in là: è indubbio l'apporto della cosiddetta Palude all'affermazione delle idee migliori della democrazia liberale, quando non si debbano anche prendere in esame i [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] A Saccara [illegible] [illegible] [illegible] un concorso per la migliore monografia su Maria Antonietta [illegible] [illegible] Regina [illegible] [illegible] il Ritratto di [illegible] [illegible] [illegible] esposto nel padiglione sovietico della recente Biennale di Venezia. Per la riabilitazione ufficiale di Luigi XVI è solo questione di tempo, ha confidato al cronista lo storico De Felice, alludendo alla presenza assembla dell'ANSDESR (Associazione Nazionale Storici Dissociati). E Senza Rimorso. Un concorso tra gli studenti, in occasione della Giornata europea della scuola, è stato bandito da Raitre significativamente sul tema: «S'io fossi re...».

Martedì 12, il sorriso degli etruschi. — Dialogo tra l'etrusco sdraiato davanti, nel bassorilievo, e l'etrusca distesa alle sue spalle.

Etrusca: «Perché sorridi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]».

Etrusco: «Hai notato quel [illegible] [illegible]» [illegible]

Etrusca: [illegible]

Etrusco: «No, [illegible] Ride per simpatia, per solidarietà. In qualche modo questi grandi sono simili a noi, protagonisti di una civiltà abbondante, inquieta, ricca di offerte e vicina nel nulla».

Etrusca (offesa): «Nel nulla più».

Etrusco: «Pensa a quando conosceranno le statue degli italiani del Duemila e si chiederanno: "Ma cosa avevamo da ridere?"».

Mercoledì 13/giovedì 14, irritazione espressa da Cossutta a Gorbaciov. — Il salotto era in una penombra carezzevole. Cossutta sposta cautamente la tazza del tè, beve rispettosamente un sorso, guarda francamente in viso il suo interlocutore e si drizza a bassa voce: «Voi mi avete doppiamente spiazzato, non solo dimostrando che il mio attaccamento a un tempo, Mosca, era attaccamento a un nome, Stalin, ma, privandomi di un punto di riferimento storico-geografico, mi avete costretto all'operazione più penosa per un vecchio integralista come me, cercare la verità nelle idee».

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

L'economia

si senza una esplosione del costo della pubblica amministrazione e sembra scosso non più di tanto dallo straripamento della spesa che sta avvenendo in molti settori come quello della sanità.

Se questa sia o meno una emergenza è questione di intendersi sul significato dei termini. Sta accadendo, infatti, che l'eccesso di disavanzo alimenta una domanda di consumi e di investimenti che il sistema economico fatica a soddisfare. In conseguenza, la bilancia commerciale si va appesantendo e, per evitare squilibri dei pagamenti, occorre tenere tassi di interesse elevati in modo che possano richiamare impieghi di capitale dall'estero. Ma tassi di interesse elevati comportano un aggravio del costo del debito pubblico, quindi un ulteriore squilibrio dei conti dello Stato.

Con una immagine suggerita dalla stagionalità, il sistema italiano può essere paragonato ad una automobile un po' sgangherata che viaggi con un enorme carico sul tetto. Finché il percorso è dritto e la velocità moderata può anche tirare avanti, ma basta un niente e si trova fuori strada.

E sia chiaro: non si parla di rischi eventuali, ma di un processo già avviato. L'ultima asta di Bot — descritta come un successo per il solo fatto di avere raggiunto cifre consistenti — ha già dovuto registrare un sensibile rialzo dei rendimenti. Di titoli a medio e lungo termine la gente non vuol neanche sentire parlare. L'offerta di capitale c'è, ma solo per scadenze molto brevi ed a tassi comunque crescenti. E' evidente che prestare denaro allo Stato è considerato sempre più rischioso. In queste condizioni, il Tesoro deve collocare in questo mese, ed è un mese come gli altri, qualcosa come 50 mila miliardi di titoli, un importo che altri Paesi paragonabili al nostro devono collocare si e no in un intero anno. Dato che il debito è espresso in massima parte da Bot e Cct, l'aumento di un solo punto dei tassi significa un aggravio di spesa di 5-6 mila miliardi l'anno. Se questa non è una emergenza, cosa altro mai può esserlo? Non basta che lo Stato sia ridotto a dover contenere il costo della sua perdita di credibilità?

Eppure il ministro del Tesoro sembra isolato. Nel governo è ancora radicato il convincimento che si possa attendere agosto, forse settembre, magari la finanziaria per il 1989. Del resto, nel mondo politico sono ancora molti a pensare che, qualsiasi cosa accada, l'importante è che non possa essere direttamente ed univocamente attribuita alla responsabilità del governo, della maggioranza, o men che meno di un partito. E l'aumento dei tassi di interesse è imputabile solo al mercato o alla Banca d'Italia; non discende da una decisione politica; non è colpa di nessuno. O almeno così vorrebbero farci credere.

Alfredo Recanatesi

Scioperi

ta dal presidente della Repubblica.

Il provvedimento, comunque, lascia scontenti diversi settori della maggioranza. La stessa dc non ne è entusiasta. «Non è un granché — ha ammesso il vicecapogruppo dei senatori Francesco Mazzola — ma almeno si mette mano ad una materia che per anni è stata tabù». Il pri, addirittura, si è dissociato. Ieri pomeriggio la Voce repubblicana ha preannunciato l'astensione dei senatori dell'edera, il cui capogruppo, Gualtieri, ha liquidato con un giudizio sprezzante il provvedimento: «E' come un gatto che non mangia i topi».

Ai fianco i fili del confronto parlamentare sono stati tenuti dal ministro socialista Formica, che ha tentato in tutti i modi di coinvolgere i comunisti. Il pci ha posto una serie di condizioni: l'ultima è stata accettata ieri sera con lo stralcio di un comma dell'art. 18 sull'accertamento dell'effettiva «rappresentatività» delle delegazioni sindacali nel pubblico impiego. Una norma che — secondo i comunisti — poteva trasformare il provvedimento in una sorta di «operazione anti-Cobas».

Anche il pci, comunque, ha dovuto pagare qualche costo per questo coinvolgimento. Al suo interno si sono manifestati dissensi. Oltre al «no» esplicito di Armando Cossutta (che però ha poi votato a favore per disciplina di partito), diversi parlamentari hanno accettato di malavoglia la linea decisa dal vertice di Botteghe Oscure. Tanti o pochi? Il sen. Lucio Libertini ha descritto così l'orientamento dei suoi compagni: «In tre la giudicano come Cossutta una legge liberticida, per una decina va bene così, ma tutti gli altri hanno vissuto con disagio questa vicenda. Per me è una legge inutile». Anche se i numeri non sono esattamente questi, nel pci dissensi ce ne sono stati. «Può avvenire in un partito grande» ha ammesso Gianni Pellicani, della segreteria nazionale. Del resto la stessa senatrice Aureliana Alberici, moglie di Achille Occhetto, ha giudicato il provvedimento troppo rigido per il personale della scuola. «L'art. 1 — ha detto — risulta lesivo e limita la possibilità di sciopero. Noi ci batteremo alla Camera per modificare questo punto».

Augusto Minzolini

Craxi: il psi non si scioglie

BOLOGNA — In apertura della sua relazione all'assemblea di Bologna Craxi ha rivolto un ringraziamento alla stampa per gli articoli di presentazione sulla «due giorni» del partito, «e in particolare», scherzando, «alla Stampa di Torino che in un editoriale ha rivolto al psi l'invito a sciogliersi. Invito che naturalmente non sarà seguito».

Gesuiti: pci, travaglio grave

CITTA' DEL VATICANO — Il pci si trova «in un travaglio obiettivamente grave», di fronte a un «difficile dilemma: o cambiare radicalmente o avviarsi a un inarrestabile declino». Così Civiltà Cattolica, la rivista dei gesuiti, giudica l'attuale momento del partito comunista.

La segreteria Occhetto porterà novità sostanziali? La risposta per Civiltà Cattolica è problematica, perché «il comunismo, quale storicamente è stato ed è, in una società altamente industrializzata com'è quella occidentale in questo scorcio del Secolo XX, va sempre più perdendo senso e credibilità». Padre Giuseppe De Rosa, che firma l'analisi, è implacabile nell'indicare gli elementi di crisi: è venuta meno la base ideologica, e il marxismo «appare sempre più come una costruzione ottocentesca incapace di servire da strumento di analisi e di lotta». La base sociale comunista, quella operaia, «si è radicalmente trasformata», e inoltre non bisogna dimenticare «il fallimento storico del socialismo reale».

«Una soglia per i sindacati»

ROMA — Il ministro della Funzione pubblica Paolo Cirino Pomicino ha annunciato alla commissione Lavoro di Montecitorio che si svolgerà il 21 luglio l'incontro governo-sindacati per l'accordo intercompartimentale sul pubblico impiego. «Resta ancora in piedi — ha spiegato il ministro — il discorso della rappresentatività sindacale. Il governo è intenzionato a porre una soglia minima, o criteri comunque oggettivi, per la chiarificazione e l'accertamento della rappresentatività sindacale. Devo dire che questa linea di modernità delle relazioni sindacali trova ostacoli in alcune grandi confederazioni, in particolare la Cgil, che invece vorrebbero rimanere ancora nel vago».

(Ansa)

Rapiti Etiopia, verso dibattito

ROMA — Il ministro degli Esteri, Giulio Andreotti, riferirà giovedì prossimo, in commissione Esteri della Camera, sulle iniziative del governo in relazione alla vicenda dei tecnici italiani Barone, Bellini e Miceli rapiti in Etiopia. Lo ha deciso ieri l'ufficio di presidenza della stessa commissione. Dopo le comunicazioni del governo, la commissione Esteri discuterà e porrà in votazione le tre risoluzioni (del psi, del pci e del pri) in cui si subordina l'invio di una missione parlamentare nell'area a un impegno del governo per il non ampliamento delle attività italiane nel progetto per le dighe del Tana-Beles.

(Ansa)

Letteratura italiana
diretta da Alberto Asor Rosa
Storia e geografia
II. L'età moderna. Tomo primo
L'apogeo e la crisi della civiltà letteraria italiana
pp. XII-741, L. 80 000
Volumi pubblicati: 1. Il letterato e le istituzioni L. 85 000 2. Produzione e consumo L. 85 000
3. Le forme del testo 3/1. Teoria e poesia L. 70 000, 3/2. La prosa L. 70 000
4. L'interpretazione L. 85 000 5. Le Questioni L. 95 000
6. Teatro, musica, tradizione dei classici L. 85 000
Storia e geografia: 1. L'età medievale L. 75 000 2. L'età moderna. Tomo primo L. 80 000
In preparazione: 2. L'età moderna. Tomo secondo 3. L'età contemporanea
Dizionario bio-bibliografico e Indici (2 tomi)
Desidero ricevere materiale illustrativo con maggiori informazioni sull'Opera
Nome ______ Cognome ______
Indirizzo ______ Città ______ Telefono ______
Giulio Einaudi editore via U. Biancamano 1 - 10121 Torino

SUSSURRI E GRIDA

Umorismo cercasi

Si potrebbe incrementarlo un po', l'umorismo? Non parlo di quello che si vende, compra, stampa come tale: ce n'è, di questo, quantunque non molto (quasi tutti gli scrittori in terra di vivi, di lingua più o meno italiana, ne sono privi). Anzi, l'Umorismo perimetrale, ebdomadario, a luoghi e tempi fissi, è specialmente poco utile: testa fi, confinato, non contagia, non educa; chi non ne ha, non prova invidia, non cerca di emulare. E poi, se lo facesse, disastro: come sellare una vacca. L'umorista professionista trova certamente da vivere, c'è richiesta, l'offerta è scarsa, però tutto finisce lì, apprezzamento di intellettuali, compenso.

Con umorismo *diffuso* si vivrebbe, nonostante tutto, un pochino meglio, e si sarebbe anche più preparati al peggio. La coppia, specialmente, con senso umoristico ben condiviso, sarebbe meno fragile e meno disperata. Un marito e una moglie senza umorismo non durano a lungo appena il desiderio comincia a tentolare. L'uomo che non riesca a far ridere con qualche trovata e battuta una donna è condannato alla solitudine.

• •

Tutto questo parlare *alla kitsch* è una tortura. Tutto è prendere sul serio le più tenebrose scemenze e, vero veramente scemo, prendere sul serio... Non ce n'è proprio motivo, viaggiando su una Nave dei Folli come questa. Troppo poi, quando si è immuni, dover fingere. Posso dire di esserlo, ma mi tocca fingere, nelle relazioni, fingere di prendermi sul serio per poter far qualsiasi cosa, anche mangiare al ristorante o dire di sì, di no, vendere ai turisti i pappagalli che allevo, comprare delle scarpe. A volte avrei voglia di dire alla commessa che porto il numero quarantacinque, provarmele, dire che vanno benissimo, pagarle, per compere quella monotonia, quella serietà che dura da quando i pitali hanno cessato di crescerni, e che mi obbliga a dividere, sempre, sempre, il numero quaranta.

Neppure ci si ride sopra, se si mescola l'autonomia all'insipidità dei dialoghi: nel non prendersi sul serio tutti, l'altro legge, con terrore, il proprio obbligo di fare altrettanto, che per i più è come aprire il ventre. Se tu ti esibi, invece, l'altro si sentirà impegnato al analoga manovra di scalata al nulla. In un vicendevole severo non prendersi sul serio c'è l'accettazione della realtà umana che, condivisa, immediatamente colma ogni vuoto, istituisce una solidarietà di ferro. Niente se tu, niente io: dunque tutto è grazia, miracolo riuscire in qualcosa, oggi niente è andato bene, andrà peggio domani, ma la vera felicità consiste nel sapere che non si conta niente e, dicendolo, non ricevere rabbiose smentite.

Diffidare di chi, di umorismo, sembra averne in eccesso, e moderare chi ne usa senza misura: il risultato è, come la mancanza di umorismo, la depressione, l'impotenza... Dieci calembours spacciati in un'ora meritano già il garrote: se ne possono tollerare due al giorno, ma l'ideale sarebbe uno ogni tre giorni. Adesso il calembour è dappertutto: quasi tutti i titoli dei settimanali (cito qual la macchina, contagiata, automa secondo il solito, mi ha battuto *settebello*: chiedo scusa per lei, con vergogna) sono dei calembours.

Cominciò, mi pare, *L'Espresso*, fin da quando lo dirigeva Arrigo Benedetti, una implacabile cucina redazionale di titoli... Ormai è epidemico: c'è il calembour di massa, con fenomeni di aggrovigliamento, trasmigrazione, intussuscezione, ovulazione libero e rattlaggio continuo. Si dà la caccia a titoli e parole vergini per farne subito dei calembours. La facenda è perfino un po' sporca, a pensarci... Anzi, lo è veramente, sporca e imbarazzante...

Qualche esempio di questa idiozia, che mi rivela attento, oltre che finalmente critico, lettore di giornali: *Un Tram che si chiama Desiderio, La Signora dal Camelia, Mastro don Gesualdo, Cielo, paole Pazienza, a Napoli allicite Sistema e Camorra, si quale Sartre volume, Il calabrone, L'Ancudine.* Questa litania demente si sono messe a spranarla anche le librerie, perché il calembour piace agli Editori, convinti di imitare così sempre nuove «linee di lettori» (suggerisce, inno Capo Marketing: *Lino familiare, L'Arte di mangiar pine, La ragazza di Pula, Il nome della rosa, L'insostenibile pesantezza dell'essere*, ma ci avranno già pensato, non è difficile arrivarci). Io credo bene che nessuno sorrida: si avverte anzi un malessere, quando se ne incontrano tre o quattro di seguito, anche sui muri, cinerini, come se qualcuno ci pedinasse, cottando fin dentro casa.

Tutto, subito, diventa ossessione.

All'affiorare di un calembour, mordersi il labbro, perché non è vero umorismo, salvo in casi eccezionali, e devasta la lingua (non è una scusa che sia già ridotta malissimo) e ormai prolifera come l'alga infetta nei mari inquinati in tutto quel che è simulacro di comunicazione, assenza di scambio, di dialogo vitale, incomunicabilità reale.

• •

L'umorismo che rischiarerebbe i rapporti, rendendoli più equilibrati e meno superficiali, non è insegnabile: è qualità innata che va innaffiata per trenta-quarantanni; talvolta è ereditario. Quante asfissie in meno, e quale bancarotta per i mabitesi! Purtroppo è anche virtù annidata prevalentemente nel cuore maschile. Se alignasse anche sull'altro versante la vita sarebbe passabilmente divina, almeno dentro casa, invece si sa che sempre resteremo a guardarli, i cancelli dell'Eden chiusi, su cui pende lo scarabocchio sindacale «a tempo indeterminato».

— Vuoi precisare la tua idea di umorismo? Finora ne ho afferrato pochi. —

Precisare, mio caro... Se tu ne avessi, avresti già afferrato! Umorismo è un colore dell'anima. Talmente fuggitivo, che non tento neppure di definirlo. Ma chi sa, l'inglitterra. Finché la nobile nazione inglese restò insulare, l'umorismo ne fabbricò per lungo tempo i meccanismi sociali, fenomeno probabilmente unico, nella storia (Chesterton mi pare dica qualcosa, di questo). Oggi, quando sbarcano sul continente i sfoni di quelle isole, portatori di umorismo non si direbbero. Bottiglie, mangiamenti, unta ubriachezza, fetida violenza... Ma mi piacerebbe — sarebbe un bel trionfo sulla morte, tanta è la forza dell'*humour* — avere, morto, il sorriso che irradiava, personale, tecnico e immemorabilmente britannico, Alec Guinness in *La signora Omicidi*.

Si può anche vivere nascondendolo in sé, quello speciale sorriso, così incompreso manifestandolo.

Anche tra gli ebrei di Varsavia ce n'era, e moltissimo, ed erano poveri — se Isaac Singer non ne aggiunge del suo, in quei meravigliosi ritratti... Perfino le donne ne avevano.

Poi la spensero.

Guido Ceronetti

TURISMO E ARCHEOLOGIA SULLE COSTE TIRRENICHE

Imera, avamposto dell'Occidente

Qui i greci di Sicilia sconfissero i Cartaginesi, lo stesso anno in cui a Salamina l'ateniese Temistocle distruggeva la flotta persiana - Fu così spezzata la tenaglia che si chiudeva sulla nostra civiltà - Ora l'antica città viene dissepolta - Riemergono templi, botteghe artigiane, statuette e frontoni di terracotta

IMERA — *Quanti, tra coloro che trascorrono le vacanze sulle spiagge tirreniche lo le hanno trascorse, o stanno per trascorrerle) sanno che quel mare prende il nome dagli Etruschi? Tirreno, infatti, si chiama un personaggio della mitologia greca, che sarebbe partito in esilio dall'Asia Minore dopo la conquista di Troia e, stabilitosi in Italia, sarebbe stato il capostipite del popolo etrusco.*

Come sempre, le leggende hanno un significato recondito. E se il nome di un mare assai ricercato per le vacanze ha un'origine archeologica, ciò vuol dire anzitutto che esso è ricco di archeologia. Orbene, essendo le vacanze un riposo ma anche uno svago, perché non cogliere l'occasione per visitare luoghi suggestivi del passato, scoperte affascinanti che implicano non meno affascinanti avventure? Tanto più che, accanto ai luoghi e alle scoperte generalmente conosciuti, ve ne sono altri che ben pochi conoscono: è dunque un'esperienza senza precedenti, ben al di là delle guide abituali, quella che suggeriamo.

Torniamo per un attimo alla leggenda. Tirreni non è solo il nome degli Etruschi: esso è anche quello degli abitanti dell'isola greca di Lemno, di fronte alla costa asiatica. Proprio in quell'isola sono state scoperte due iscrizioni che mostrano, nella scrittura e nella lingua, una certa affinità con l'etrusco: donde l'opinione che ci sia, negli Etruschi, una componente asiatica. Come si vede, la leggenda continua a condizionare la storia.

Certo, gli Etruschi non furono il solo popolo antico che s'impiantò sulle rive di questo mare: vi furono anche i Greci, anche i Fenici: donde una civiltà fiorente e composita, fatta ora di pacifici scambi, ora di aperte contese. In fondo, a guardar bene, il Tirreno assomiglia a un lago, chiuso com'è dalla costa occidentale italiana, dalla Sicilia, dalla Sardegna e dalla Corsica. In un grande lago, l'incontro e lo scontro continuo delle genti, come delle civiltà, sono inevitabili.

Cominciamo, dunque, il nostro viaggio, tra i centri ridenti del turismo attuale e le testimonianze affioranti del passato lontano. Ve ripeto coincidenza tra gli uni e le altre, perché l'uomo cerca sempre, da che mondo è mondo, i luoghi più suggestivi e più fertili per insediarsi. E così qui a Imera, sulla costa settentrionale della Sicilia a cinquantina di chilometri a Est di Palermo, la continuità è evidente anche nei nomi. Quello di Imera sopravvive, infatti, nell'attuale Termini Imerese, e si noti che la prima parte, Termini, deriva dalle terme che già in età antica vi si trovarono, facendo di quel centro un'importante stazione curativa e balneare.

Da Termini Imerese si può raggiungere l'antica città. O anche da Cefalù, contro-mattino poco a oriente. O anche da Caccamo, nell'interno, centro invece di vacanza montana, dove un celebre Castello di pietra bianca, turrito e merlato, risale al Medioevo e forse già a molto prima, un recente restauro ne accresce il fascino e l'attrazione per i turisti. Si direbbe, insomma, che una serie di suggestioni moderne faccia corona all'antica città. La quale sta emergendo per opera degli scavi dell'Università di Palermo, diretti da Nicola Bonacasa: un'impresa imponente, di lungo respiro, che dà frutti inattesi ed eccezionali.

«Sentii frati», diceva un'altissima guida turistica

Termini Imerese, l'antica Imera, è quasi alla confluenza delle due autostrade da Messina e Catania per Palermo. Qui a fianco, un frammento di frontone, in basso, testina votiva di terracotta

nenti anche. E aveva ragione, perché solo in tempi recenti, terra e mare, poterono far intuire l'esistenza di una consistente città sul colle che domina il paesaggio. Il ragionamento degli archeologi è stato proprio questo: cercare la città alta scavando pazientemente, riportarla alla luce con sistematicità. E la loro fatica è stata premiata con l'individuazione delle mura di cinta di alcuni quartieri di abitazione costituiti da isolati separati con strade sellionee che s'incrociano ad angolo retto di un secondo asse viario quattro-trecentesco.

Intanto sull'area del complesso già noto e sulle pendici della Vittoria, di cui s'è detto, si sono susseguite importanti scoperte, mostrando che anche il centro in abitato con numerose botteghe artigiane nelle quali lavorano i vasai. Con esse si è messo subito in luce un materiale di grande interesse per la ricostruzione della vita quotidiana: lucerne, pesi da telaio, statuette votive di terracotta, busti femminili, frontoni, parti di terrecotte con scene mitologiche, frammenti con iscrizioni greche. Un Antiquarium di prossima apertura permetterà di ordinare e presentare il patrimonio archeologico di Imera, sulle pendici di Buonfornello.

Ma quale città è stata Imera? Certo è che a Imera passò il momento della cultura di Pindaro, che vi soggiornò Stesicoro, che vi nacque Ermocrate, che fu sede di una delle più importanti zecche della Sicilia greca. Ecco perché la visita a Imera è anche un'occasione per rivivere, attraverso le sue vicende, un momento della storia di Sicilia e della Grecità. Ebbene, la città che ora appare ai visitatori è quella che la parte più avanzata degli archeologi ritiene sia stata fondata verso occidente dalla colonia greca di Himera, sulla costa settentrionale della Sicilia, ed è lì che si ritrovano i coloni che vengono da Zancle e dalle città calcidesi.

Ecco, in sintesi, la storia di Imera. Ma, per capirla meglio, è bene ricordare che, nel momento della massima potenza, la città greca di Sicilia più vicina a Imera era Siracusa, che aveva sconfitto gli Etruschi a Cuma nel 474 a. C. e li aveva cacciati per sempre. Ma Cartagine, la città fenicia sorta sulle coste dell'Africa settentrionale, che aveva sempre mirato a estendere il proprio dominio sulla Sicilia, non poteva tollerare la presenza di una potenza greca così forte. Ecco perché, nel 480 a. C., Cartagine inviò in Sicilia un esercito di 300 mila uomini, al comando di Amilcare, per distruggere Imera e ricacciare i Greci oltre il mare. Ma i Cartaginesi furono sconfitti da Gelone, tiranno di Siracusa, e da Terone, tiranno di Agrigento, che avevano radunato un esercito di 50 mila uomini. Si dice che la battaglia si svolse lo stesso giorno in cui a Salamina, nell'Egeo, la flotta persiana di Serse veniva distrutta da quella greca di Temistocle. Fu così spezzata la tenaglia che si chiudeva sulla Grecità e sulla sua civiltà.

Ecco, in sintesi, la storia di Imera. Ma, per capirla meglio, è bene ricordare che, nel momento della massima potenza, la città greca di Sicilia più vicina a Imera era Siracusa, che aveva sconfitto gli Etruschi a Cuma nel 474 a. C. e li aveva cacciati per sempre. Ma Cartagine, la città fenicia sorta sulle coste dell'Africa settentrionale, che aveva sempre mirato a estendere il proprio dominio sulla Sicilia, non poteva tollerare la presenza di una potenza greca così forte. Ecco perché, nel 480 a. C., Cartagine inviò in Sicilia un esercito di 300 mila uomini, al comando di Amilcare, per distruggere Imera e ricacciare i Greci oltre il mare. Ma i Cartaginesi furono sconfitti da Gelone, tiranno di Siracusa, e da Terone, tiranno di Agrigento, che avevano radunato un esercito di 50 mila uomini. Si dice che la battaglia si svolse lo stesso giorno in cui a Salamina, nell'Egeo, la flotta persiana di Serse veniva distrutta da quella greca di Temistocle. Fu così spezzata la tenaglia che si chiudeva sulla Grecità e sulla sua civiltà.

Resta un quesito: Cartagine vinse a Imera proprio nel momento della sconfitta persiana a Salamina? Certo è che a Imera proprio in quel momento la città fenicia perse la sua libertà politica, mentre cominciò per Cartagine quella storia di espansione che la portò a diventare la grande potenza del Mediterraneo occidentale. Ecco perché la battaglia di Imera è stata giustamente considerata una delle più importanti vittorie riportate dai Greci contro i barbari.

La vittoria sui Cartaginesi non arrestò l'espansione di Imera nel 409 a. C. e la per sempre. Ma l'archeologia ha ora ogni interesse in tutto il pendio del colle che domina la città, dove si trovano i resti di una necropoli.

Salvatore Morelli

LA NOSTRA FLOTTA MOBILITATA 93 ANNI FA CONTRO I TURCHI

L'Italia e le stragi in Armenia

Infelix Armenia! Quello che sta accadendo oggi colà ricorda, sia pure da lontano, gli eccidi cui fu sottoposta quella disgraziata popolazione poco meno di un secolo fa per opera dei turchi. E anche allora vi fu un interessante riferimento al nostro Paese.

Le persecuzioni contro gli Armeni, infedeli perché cristiani, iniziate alla fine del 1894, si protrassero sino all'estate del 1896. Pare che il sultano Abdul Hamid, che viveva nel terrore di essere assassinato, avesse deciso di dare al problema armeno una «soluzione finale». Un testimone oculare, l'ambasciatrice Maria Pansa, ci ha lasciato una descrizione terrificante: «*Gli armeni non si difendono, per le strade quando si trovano davanti il turco si buttano in ginocchio: queste bande armate di un grosso bastone con una punta ferrata con il quale colpiscono alla testa l'armeno che cade insanguinato, passano delle carrette che raccolgono cadaveri e non cadaveri, li buttano accatastati su tali carri, il sangue cola ed i cani immunerevoli a Costoli, seguono questo lugubre carro lecccando il sangue. Arrivano al Bosforo e ve li buttano. Questo barbaro massacro continua per tre giorni (dicono per ordine del sultano che vuol sterminare gli armeni)».*

Pare che solo in quell'occasione fossero stati trucidati a Costantinopoli diecimila armeni. Ma il totale in tutto il Paese e per l'intero periodo fu molto più alto: venne calcolato dalla stampa internazionale in duecentomila circa. Grande fu il lavoro della Conferenza degli ambasciatori per cercare, inutilmente, di far cessare i massacri. L'Italia vi era rappresentata da Alberto Pansa, piemontese, allora il più giovane ambasciatore della carriera. Nigra escluso. Egli cognato nell'ambasciata e nei consolati missionari armeni, e si agitò per le strade allo scopo di salvarne degli altri, tanto che per il suo coraggio venne decorato al valor civile.

L'indignazione dell'opinione pubblica internazionale fu tale che i massacri diventarono un caso diplomatico, che finì col coinvolgere anche il nostro Paese. «*L'Italia* — disse il presidente del Consiglio Crispi nel febbraio del 1895 — *ha dei doveri speciali verso gli armeni, la cui cultura intellettuale e religiosa ha in Italia radici più estese e più profonde che in qualsiasi altro Paese d'Europa*». Occorre aggiungere che oltre alla questione morale, per la quale sappiamo che Crispi non aveva una particolare inclinazione, vi era un'opportunità politica. Scriverà poco dopo lo stesso Crispi all'on. Saverio Fera, presidente del Comitato «Pro Armenia», che occorreva «cacciare il turco dall'Europa», e sostituire l'impero ottomano con una confederazione di popoli liberi.

In realtà, in quel momento, lo statista siciliano pensava forse a qualche cosa di più immediato e redditizio, alla Tripolitania, da cogliere come un frutto maturo in caso di crollo dell'impero ottomano.

Comunque, quando nell'ottobre del 1895, il premier inglese, Salisbury, spinto dall'indignazione dell'opinione pubblica per nuovi massacri di armeni, concentrò una grossa squadra navale agli ordini dell'ammiraglio Seymour, nelle acque di Lemno e presso l'entrata dei Dardanelli, si pensò in Europa ed a Roma che questa volta la Gran Bretagna si preparasse finalmente a forzare gli Stretti e ad attaccare la Turchia.

Crispi non perdette tempo, e spedì nelle acque del Levante due corazzate, l'«Umberto I» e l'«Andrea Doria», due incrociatori, «Stromboli» ed «Etruria», e l'esploratore «Partenope». E al comandante della flotta, ammiraglio Accinni, ordinò di mettersi a disposizione del comandante inglese, che venne anche informato che l'Italia aveva pronto un corpo di 50 000 soldati per l'attacco ai forti turchi.

A questo punto la Russia, protettrice del Sultano, fece sapere che non avrebbe permesso un attacco contro gli Stretti. E la Francia, alleata della Russia, inviò subito la sua flotta nelle acque del Levante. Il rischio di una guerra generalizzata diventò evidente.

Salisbury si mostrò indeciso; ciò irritò Crispi, che se ne lamentò apertamente. La spiegazione si trova in un memorandum congiunto del «Military Intelligence» britannico, che aveva messo in guardia il premier dal promuovere un conflitto che avrebbe comportato troppi rischi per la sicurezza delle stesse Isole britanniche.

E così, ancora una volta, gli armeni vennero abbandonati a se stessi. E non ai massacri per opera dei turchi che si ripetevano, di tanto in tanto, per altri vent'anni, con tremenda «normalità».

Enrico Serra

■ Premiate le luci di 4 città

MILANO — Quattro città italiane, Torino, Verona, Ascoli Piceno e Roma, hanno ottenuto un riconoscimento, al primo «Premio europeo dell'Illuminazione», che intende incoraggiare la valorizzazione notturna di monumenti, piazze e strade.

Ascoli ha vinto il primo premio nella categoria «Illuminazione dei monumenti» per la sua Piazza del Popolo e Verona il terzo per l'illuminazione del centro storico. Torino si è classificata terza nel settore «strade e gallerie» per il cosso Regina Margherita e Roma ha vinto un premio speciale per i giochi di luce del Colosseo. Al concorso hanno partecipato 88 città, di cui 18 italiane.

I premi saranno consegnati a Bruxelles il 10 novembre.

UN SAGGIO BRILLANTE E PROVOCATORIO

Se Usa e Urss s'alleano

Al vertice di Mosca, tra maggio e giugno, Ronald Reagan e Michail Gorbaciov ebbero discussioni anche animate, ma si lasciarono in un clima di grande cordialità e quasi di amicizia. Reagan era stato piuttosto pungente sul tema dei diritti umani nell'Urss e Gorbaciov gli aveva risposto per le rime; ma l'impressione era che, al di là del momentaneo imbarazzo, i sermoni del presidente americano potessero essere stati utili al leader sovietico nella sua battaglia per la «glasnost». Insomma un intreccio senza precedenti d'interessi reali e nascosti e latenti tra le due superpotenze, gli protagoniste, con qualche fugace intervallo, di mezzo secolo di guerra fredda.

Stati Uniti e Unione Sovietica potrebbero passare da questo rapporto insieme intenso e dialettico, promettente ma ancora ambiguo, a una vera e propria alleanza? Questa domanda dà il titolo a un saggio molto originale e brillante di Alfredo Pieroni (*E se Usa e Urss si alleassero?* Sperling & Kupfer Editori). Pieroni dice che la domanda gli è stata suggerita da Gore Vidal, il famoso ed estroso scrittore americano, non senza un supporto dello stesso Gorbaciov, durante un'intervista a Tom Brokaw, della Nbc («*Eravamo alleati un tempo. Perché non possiamo esserlo anche adesso?*»). Ma è chiaro che la domanda se la covava dentro, come una provocazione intellettualmente necessaria.

Alleati perché? Nella rapida rassegna storica che Pieroni fa dei rapporti tra Usa e Urss, dalla rivoluzione bolscevica in poi, emerge una costante: un'impressionante serie di occasioni mancate, di opportunità perdute, di incomprensioni reciproche, di errori di valutazione. Ma anche una costante positiva: la capacità di entrambi i protagonisti di superare le crisi più gravi, di ritrovare la via del dialogo, di ricostruire un rapporto. Ed è anche naturale, perché solo in tempi di rado, terra e mare, poterono far intuire l'esistenza di una consistente città sul colle che domina il paesaggio. Il ragionamento degli archeologi è stato proprio questo: cercare la città alta scavando pazientemente, riportarla alla luce con sistematicità. E la loro fatica è stata premiata con l'individuazione delle mura di cinta di alcuni quartieri di abitazione costituiti da isolati separati con strade sellionee che s'incrociano ad angolo retto di un secondo asse viario quattro-trecentesco.

Intanto sull'area del complesso già noto e sulle pendici della Vittoria, di cui s'è detto, si sono susseguite importanti scoperte, mostrando che anche il centro in abitato con numerose botteghe artigiane nelle quali lavorano i vasai. Con esse si è messo subito in luce un materiale di grande interesse per la ricostruzione della vita quotidiana: lucerne, pesi da telaio, statuette votive di terracotta, busti femminili, frontoni, parti di terrecotte con scene mitologiche, frammenti con iscrizioni greche. Un Antiquarium di prossima apertura permetterà di ordinare e presentare il patrimonio archeologico di Imera, sulle pendici di Buonfornello.

Ma quale città è stata Imera? Certo è che a Imera passò il momento della cultura di Pindaro, che vi soggiornò Stesicoro, che vi nacque Ermocrate, che fu sede di una delle più importanti zecche della Sicilia greca. Ecco perché la visita a Imera è anche un'occasione per rivivere, attraverso le sue vicende, un momento della storia di Sicilia e della Grecità. Ebbene, la città che ora appare ai visitatori è quella che la parte più avanzata degli archeologi ritiene sia stata fondata verso occidente dalla colonia greca di Himera, sulla costa settentrionale della Sicilia, ed è lì che si ritrovano i coloni che vengono da Zancle e dalle città calcidesi.

Fra gli scenari più probabili, quello di un vero e proprio scontro per il primato mondiale, una dialettica, a una prospettiva pluridecennale, della quale partito della guerra fredda. Pieroni, e si prende atto anche l'Europa dovrebbe prepararsi a una pacifica coesistenza con una nuova superpotenza, mentre «altri Paesi e gruppi di Paesi potrebbero influire sui rapporti Usa-Urss, soprattutto sull'equilibrio economico e sulla bilancia dei pagamenti, come il Giappone, nella Repubblica Federale Tedesca».

Che cire! Che cinque lustri per essere così? L'analisi di Pieroni si affida molto alle statistiche economiche, che certo fanno la forza e la debolezza di un Paese o di un'area, ma non ne esauriscono le motivazioni politiche e talvolta addirittura irrazionali. Perciò nessuno può dire come sarà davvero il Duemila, chi comanderà, dove e come; e che fine faranno le ideologie. Ma lo «scenario» complessivo non è gratuito, tutt'altro. Può solo avere il limite (purtroppo di essere un esercizio di razionalità.

Aldo Rizzo

Marcello Staglieno

UN SANTO BORGHESE

Per Giorgio Frassati

Un Savonarola nella Torino di Gramsci, Gobetti e della Fiat.

Bompiani

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Aspro faccia a faccia alle Nazioni Unite tra Velayati e Bush

Airbus, accusa e difesa

Il ministro degli Esteri iraniano: è l'attacco più disumano della storia dell'aviazione, condannate gli Usa - Il vicepresidente: abbiamo agito perché sembrava un attacco, Teheran dirotti il traffico civile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — In un drammatico confronto al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, il ministro degli Esteri iraniano Velayati ha ieri accusato gli Stati Uniti «*dell'attacco più disumano della storia dell'aviazione civile*» e di una campagna di menzogne «*per nascondere il premeditato atto di aggressione contro Teheran*». Velayati, che ha alternato commozione e ira, ha chiesto una risoluzione di condanna degli Usa, il ritiro di tutte le navi straniere dal Golfo Persico, e la fine «*delle interferenze politiche*» nei Paesi rivieraschi. Respingendo le accuse il vicepresidente Bush ha ribadito il cordoglio dell'America «*per la terribile tragedia umana*» dell'Airbus, e ne ha addossato tutta la responsabilità all'Iran «*che ha consentito che un jumbo civile transitasse su una zona di battaglia*». «Il Vincennes ha agito per legittima difesa» ha sostenuto Bush con veemenza. «*L'Iran deve dirottare il traffico civile dalle aree dei combattimenti e avvertire la marina 588 dell'Onu per la tregua nel Golfo*». La task force Usa, ha concluso il vicepresidente, non si ritirerà «*continuerà come suo diritto a difendere la libertà di navigazione*».

Il confronto tra Velayati e Bush, durato circa 2 ore, in una sala affollata all'inverosimile, davanti alle telecamere, è stato tra i più drammatici della storia dell'Onu. Lo avevano preceduto sapori inamidi di corridoio, quelle iraniane dirette a isolare gli Stati Uniti, quelle americane a ottenere la solidarietà almeno dell'Occidente. Teheran si era rivolta al Terzo mondo e al blocco sovietico, Washington all'Europa e al Giappone, con una serie di messaggi personali di Reagan ai leaders alleati. Quando Velayati e Bush hanno preso la parola, e in un gelido silenzio il Consiglio di Sicurezza si è aggiornato a oggi, è parso chiaro che l'Iran otterrà solo parziale soddisfazione. Anche per evitare il veto Usa, o della Francia o dell'Inghilterra, è probabile che l'Onu si limiti a un'accorata espressione di cordoglio per la catastrofe dell'Airbus, all'auspicio che non si ripeta, e a un invito a Teheran e a Baghdad a cessare le ostilità e negoziare un trattato.

Piccolo di statura, con la barba, Velayati, ha enunciato le proprie tesi senza ricami ideologici, quasi sforzandosi di usare la logica degli occidentali. Elegante in un completo grigio, il ministro ha sottolineato che era il primo ricorso del suo Paese al Consiglio di Sicurezza, e ha chiesto i testi stenografici delle comunicazioni radio tra l'Airbus e la torre di controllo di Bandar Abbas. Punto per punto, ha contestato la versione del Pentagono. L'aereo, ha detto, aveva una sola emittente, civile e non militare, tra il momento in cui l'incrociatore Vincennes lo *avvistò* sul radar e lo abbatté trascorsero 14 e non 4 minuti; il pilota non ricevette nessun messaggio, se il comandante Rogers si fosse sottomesso sulle frequenze d'onda civili non lo avrebbe scambiato per un caccia *F-14*. Velayati ha persino citato il *Washington Post* e il *New York Times*, e ha ammonito che la sciagura potrebbe ripetersi «*per un altro jumbo di un'altra nazionalità*». Commosso ma deciso, Bush gli ha replicato: «*L'accusa che abbiamo commesso un crimine premeditato non merita neppure risposta*» ha detto.

Con tenacia, il vicepresidente ha spostato a poco a poco il dibattito sul terreno politico. «*L'incidente* — ha affermato — *è stato anche la conseguenza dell'irresponsabilità iraniana. Ci* [illegible] *sconvolto, e abbiamo deciso di risarcire i danni alle famiglie. Ma alla sua radice c'è la strategia del conflitto introdotto dall'Iran nel Golfo Persico*». Bush ha insistito per un armistizio immediato tra Teheran e Baghdad, e ha preso le distanze da quest'ultima, deprecandone l'impiego delle armi chimiche nella guerra. Il vicepresidente ha cercato di lasciare così la porta aperta a un eventuale dialogo con l'Iran. L'ambasciatore americano all'Onu Vernon Walters ha indicato più tardi che Washington tenterà di ottenere la collaborazione dell'Urss. Da Mosca è giunto un segnale positivo: ai primi di agosto, il sottosegretario agli Esteri Vorontsov si recherà in Iran e in Iraq per una missione mediatrice.

L'Urss tuttavia è tra le quattro nazioni — le altre sono state la Cina, la Cecoslovacchia e Cuba — che hanno criticato con ferocia gli Usa alla riunione dell'Icao a Montreal. L'Icao, l'Ente dell'Aviazione Internazionale Civile, ha avviato un'inchiesta sull'abbattimento dell'*Airbus*.

Ennio Caretto

Iracheni ancora all'offensiva avanzano in terra iraniana

Reparti vicini alla città di Dehloran

NICOSIA — Un mese è bastato all'Iraq per dimostrare che le sue recenti vittorie a Fao (18 aprile) ed a Shalamcheh (25 maggio) non erano stati dei semplici colpi di fortuna confermando, al tempo stesso, che ormai l'iniziativa sul fronte terrestre è passata decisamente nelle mani dei generali di Baghdad.

L'esercito iracheno ha rafforzato ieri l'occupazione nella sacca di 40 chilometri di profondità in territorio iraniano su cui è riuscito a stabilire il controllo nelle ultime ore dopo la battaglia di Zubaidat. La penetrazione in territorio iraniano è avvenuta nella regione vicino alla città iraniana di Dehloran. E' la maggiore estensione di terreno conquistato agli iraniani dopo il ritiro dell'esercito iracheno dall'Iran nel 1982.

Le ragioni dei rovesci delle forze armate iraniane non sono facilmente comprensibili, ma appare chiaro che il conflitto è entrato in una nuova fase che pone non pochi problemi al governo di Teheran che si vede costretto, proprio in questi giorni, a ripensare tutta o — comunque buona parte — della sua strategia bellica.

La prima conferma della ritrovata superiorità irachena sui fronti di terra è venuta inizialmente il 12 giugno, quando una controffensiva iraniana nell'area di Shalamcheh, a Est di Bassora, è stata respinta dagli iracheni. Nonostante l'evidenza, comunque, in quell'occasione gli iraniani sostennero che non si erano ritirati ma avevano effettuato «*un ritiro già programmato*». Successivamente, il 20 giugno, l'esercito di liberazione nazionale dei «mujaheddin del popolo», anti-khomeinisti e appoggiati da Baghdad, ha conquistato e occupato brevemente la città iraniana di Mehran, catturando oltre 2000 militari di Teheran e impossessandosi di un ingente quantitativo di armi e munizioni di tutti i generi.

Cinque giorni dopo la presa di Mehran, il 25 giugno, al termine di una violenta battaglia durata nove ore, le truppe irachene hanno riconquistato i campi petroliferi di Majnoon, nella zona sud-orientale delle paludi di Huwaizah, circa 50 chilometri a Nord di Bassora e a 30 a Est di Qurna, località che gli iraniani avevano conquistato all'inizio del 1984.

Infine, tre giorni fa, il 12 luglio, dopo una battaglia durata soltanto tre ore e 45 minuti, Baghdad ha annunciato che le sue truppe avevano riconquistato anche l'area di Zubaidat, anch'essa occupata dal 1984, facendo prigionieri oltre 5000 soldati iraniani. *(Ansa)*

Atene, la ragazza francese fotografata accanto al presunto killer

Sulla nave della strage c'è il mistero di Isabelle

L'ambasciata tace: il caso è chiuso - Ora si parla di un solo terrorista

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — Dov'è Isabelle? Davvero due amiche l'hanno riconosciuta in quel cadavere grigio che giace nella camera mortuaria del Pireo? Vicino a lei c'è un altro corpo, quello di un giovane, tra i 20 e i 25 anni, conferma il dottor Giorgios Sakelairos dell'ospedale Zannion, con le mani e l'addome devastati, il viso intatto. Davvero è lui quel terrorista che la polizia ellenica chiamerà Zozad Mohammed, 21 anni (la stessa età di Isabelle), il folle killer dalla nave greca morto, forse suicida, dopo aver compiuto la missione di fuoco?

La morte e il mistero uniscono la fine di questi due giovani che non hanno ancora un nome perché nessuno, ufficialmente, li vuole riconoscere. «*Non sappiamo chi sono*», dice Alexandros Floros, direttore sanitario dello Zannion che impedisce ai giornalisti di vedere i corpi. «*Non abbiamo conferma*», dice la polizia. «*Per noi il caso è chiuso*», aggiunge con un po' di gelo la funzionaria del consolato francese di Atene che nel giorno della festa nazionale del 14 luglio presidia solitaria l'ufficio.

Ma perché tanto mistero intorno a questi due corpi, gli unici due riconoscibili? E' una piccola storia dentro quello che tuttora (a quattro giorni dall'attentato) rimane un indecifrabile e sanguinoso assalto in una nave di turisti in crociera. La storia comincia con una fotografia scattata dal fotografo di bordo della *City of Poros* qualche ora prima che sull'imbarcazione si scatenasse quell'inferno che ha provocato nove morti e 80 feriti.

Atene. Il palestinese Abdul H. Hamdam è condotto in sala (Ap)

La foto ritrae Zozad e Isabelle mentre giocano a carte e sorridono. Un'immagine felice, serena, di vacanza.

Dopo il fuoco, i colpi di mitraglietta, i botti delle granate, quell'immagine viene diffusa in tutto il mondo. «Ecco *due terroristi*», dice con enfasi la polizia greca. Ma da Parigi un signore fa sapere che quella ragazza non è affatto una militante di gruppi islamici, ma sua figlia, Isabelle Bismuth, 21 anni, abitante a Parigi, partita sabato scorso con due amiche per una vacanza di due settimane in Grecia.

La polizia ammette «*la confusione*» ma in quel momento di Isabelle, ragazza di buona famiglia di origine ebrea, non si sa più nulla. Ieri mattina, *Radio Pireo*, emittente privata, considerata attendibile, dice che uno dei due cadaveri che giacciono alla Morgue dello Zannion è quello di un terrorista e che nella notte due suoi amici hanno cercato di trafugarne il corpo. Un quotidiano ateniese, altrettanto attendibile, aggiunge che due amiche di Isabelle hanno riconosciuto la loro compagna di viaggio nell'altro cadavere.

Nessuna conferma, smentite, misteri imbarazzati su questa foto di coppia che poche ore di amicizia sulla nave hanno unito, forse, in un unico romanzesco e contraddittorio destino.

Misteri che non devono stupire perché qui ad Atene nulla è ancora chiaro di quello che è avvenuto sulla nave. Ieri si faceva addirittura l'ipotesi che sulla *City of Poros* non ci fosse affatto un commando, ma un unico e solitario terrorista salito come un turista portandosi la mitraglietta nascosta in una chitarra. Doveva davvero sparare sulla gente, o soltanto fare da copertura al momento in cui (durante lo sbarco al porto dei Trokadero) sarebbe esplosa l'autobomba preparata da due complici? Il botto incidentale sulla vettura nel porticciolo ha ucciso i due e cambiato i programmi. A questo punto forse Zozad (saputa, come tutti i crocieristi, la notizia dell'esplosione attraverso la radio) avrebbe deciso di sparare trascinando nell'azione suicida la bella Isabelle.

Forse la verità non si saprà mai. Dei nove cadaveri, tre sono completamente carbonizzati e restano irriconoscibili. Degli altri si sa che vi sarebbe (oltre al danese Grabau, al primo ufficiale Deinezis e al due dello Zannion) una svedese, Irene Kac, ed un ungherese di nome Giorgi. La polizia, da ieri, controlla tutti i passeggeri delle navi dopo le minacce di altri attentati diffuse nella rivendicazione a Parigi della Jihad islamica.

Intanto, forse per dare un segnale di fermezza, i giudici della prima sezione del tribunale di Atene ieri mattina hanno condannato a sette mesi di carcere per documenti falsi il palestinese Abdul Halil Hamdam di cui sotto il nome di Rashid Mohammedi gli Stati Uniti hanno chiesto al governo greco l'estradizione accusandolo di essere un terrorista.

«*Sono un combattente dell'Olp*», ri ha risposto in tribunale stretto da un gruppo di rappresentanti dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina. E cosa pensa dell'assalto alla nave? «*E' stata un'operazione di Usa e Israele per screditare la causa del popolo palestinese*», ha aggiunto con una smorfia.

Cesare Martinetti

In Armenia continua lo sciopero e l'Azerbaidjan insiste sul «no» alla secessione

Karabakh: decide il Presidium

Difficilmente Mosca concederà la riunificazione - Attesa per il ritorno di Gorbaciov dalla Polonia - Timori di un'«escalation» nei disordini dopo il ritrovamento di armi e munizioni

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Situazione di impasse nelle regioni ribelli del Caucaso. Ognuno resta sulle proprie posizioni: gli azerbaigiani si dichiarano irremovibili sull'annullamento della dichiarazione di secessione proclamata dal Consiglio del Nagorny-Karabakh martedì scorso, mentre in Armenia lo sciopero continua, così come nel Karabakh, in attesa di un pronunciamento definitivo da parte delle autorità centrali. Tutti aspettano il verdetto del Presidium del Soviet Supremo dell'Urss che voci insistenti dicono si dovrebbe riunire lunedì prossimo. Niente lascia presagire però che il Cremlino concederà la riunificazione del Karabakh all'Armenia per il timore di creare un precedente.

Appena tornato dal suo viaggio in Polonia Gorbaciov troverà dunque al primo punto della sua agenda di lavoro il delicato nodo etnico del Caucaso che giorno dopo giorno si ripresenta su stesso stimolando sempre meno spazio ad una soluzione che possa accontentare tutte le parti. Le posizioni si sono ormai irrigidite. Gli armeni del Karabakh e dell'Armenia seguono la linea dura dello sciopero ad oltranza fino alla prossima riunione della presidenza del Parlamento sovietico e la loro richiesta è diventata a questo punto irrinunciabile sulla riunificazione.

Le strade sono affollate ogni giorno da manifestanti che si riuniscono nelle piazze della capitale per improvvisare comizi nei quali la parola «gortaadul» (che in armeno significa scioperi) risuona come un *Leitmotiv*. Il popolo del Karabakh è rimasto sordo all'appello lanciato martedì dal Soviet della regione che invitava al ritorno al lavoro.

Resta irrisolto il mistero delle armi e munizioni trovate giovedì in un luogo imprecisato del Karabakh, nessun particolare si è aggiunto alla notizia piuttosto imprecisa data dal telegiornale giovedì sera, non si sa dunque né a chi appartenessero né dove siano state trovate. Resta soltanto l'impatto negativo che la notizia ha avuto sul pubblico sovietico che vive il timore che una protesta finora rimasta, da parte armena, pacifica possa trasformarsi in un focolaio di rivolta.

Sulla decisione che le autorità statali prenderanno, qualsiasi essa sia, non influirà tuttavia la secessione pronunciata dal Consiglio del Karabakh, dato che essa, dopo l'annullamento del Soviet Supremo dell'Azerbaidjan, non ha nessun valore giuridico. Il leader del partito comunista di Erevan — hanno scritto oggi le *Izvestia* — è stato sostituito 20 giorni dopo l'inizio dello sciopero generale che ha coinvolto la città.

A Mosca intanto, ieri, una breve manifestazione, subito interrotta dalla polizia e da agenti in borghese, ha voluto dimostrare la propria solidarietà alle rivendicazioni armene nel Karabakh e a quelle nazionaliste dei Paesi baltici e dell'Ucraina. La polizia è intervenuta subito ed [illegible] fermato i dimostranti tra i quali era presente il dissidente Sergiej Grigoriants.

p. d. f.

Erevan. Recente manifestazione di centomila persone a favore dell'annessione del Nagorny-Karabakh all'Armenia (Foto scattata da un manifestante che l'ha consegnata a un turista occidentale)

Il Segretario generale ascolta a Varsavia le voci dell'«altra Polonia»

Gli intellettuali a Gorbaciov «Ci sentiamo ancora legati»

«Le restrizioni ci impediscono di credere nel rinnovamento» - Oggi il vertice dei leader del Patto

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — Dopo tre giorni di incontri pilotati con discrezione dal padrone di casa, di attestazioni scontate sulla reciproca stima ed amicizia, finalmente i polacchi si sono confrontati a muso duro con l'ospite sovietico. Senza calcare troppo la mano su argomenti scottanti, ma pur sempre lavando in pubblico, in una diretta televisiva che ha sbigottito il Paese, molti panni sporchi della grande famiglia socialista. E Michail Gorbaciov, abbastanza sorpreso dalla franchezza degli interventi, ha registrato puntigliosamente il lungo *cahier des doléances* promettendo di fare tesoro delle critiche rivolte al sistema socialista.

A muoverle, in quella che è diventata la prima, e finora unica occasione spontanea di parlare fuori dai denti al cospetto del leader sovietico, sono stati gli intellettuali polacchi che hanno aderito all'incontro con Gorbaciov organizzato nella fastosa cornice della sala Canaletto al castello di Wawel, l'antica residenza dei reali varsaviani distrutta durante la guerra e ricostruita com'era a simboleggiare la rinascita nazionale.

Sebbene sia mancato il contraddittorio da parte del leader sovietico, il quale ha anzi raggelato l'uditorio replicando che «*sul treno della perestrojka debbono saltare innanzitutto operai e contadini*», il monologo a più voci in cui sono intervenuti letterati, artisti, scienziati, professori, giornalisti, tutti in qualche modo coinvolti con l'opposizione «costruttiva» collerata dal regime Jaruzelski, ha in non altro tentato di individuare le risposte che la società polacca, rassegnata da decenni di ristrettezze economiche e frustrata per la pochezza delle aperture sul terreno della dialettica politica interna, pretende ora di ottenere.

Mancavano, è vero, i rappresentanti diretti di Solidarnosc, del neopartito socialista fuorilegge, dei «verdi». Il potere li aveva esclusi dalla lista degli invitati, comunque non si sarebbero mai prestati ad un'operazione che la dissidenza definisce di «pura facciata».

I dieci ai quali era stato concesso di avvicinarsi al microfono hanno tuttavia offerto uno spaccato eloquente sul pensiero dell'«altra Polonia». Dal filosofo Kuczinski («*Mi chiedo se non sia il caso di rivedere il negativismo del pensiero marxista nei confronti della cristianità*») al regista Krzysztof Zanussi («*Le mortificazioni calate dall'alto sulla creatività artistica sono fortunatamente cessate, restano purtroppo in vigore troppe restrizioni di principio che ci impediscono di credere nel rinnovamento proclamato dalle autorità*»), da Marcin Krol, direttore del mensile *Res Publica*, il principale organo della dissidenza, quando ha chiesto se la dottrina Brezney che nel 1968 giustificò l'invasione russa della Cecoslovacchia «*sia tuttora iscritta nei testi sacri della politica estera del Cremlino*», al presidente dell'Associazione degli scrittori polacchi Zukrowski: «*Mi piacerebbe vedere allargata la lista dei libri proibiti in passato che possono adesso essere ristampati. Quelle opere non fanno male a nessuno, compagno Michail. Male invece hanno fatto i politici mettendole all'indice*».

Per la componente ecclesiastica monsignor Krupicc, titolare della cattedra di metafisica all'università cattolica di Lublino, ha ricordato all'ospite che la dottrina sociale della Chiesa «*non può ritenersi soddisfatta delle limitazioni che la perestrojka impone all'esercizio delle libertà individuali e del rispetto dei diritti civili*». Infine la lapidaria dichiarazione del poeta Adamski: «*Le promesse sono un'arma a doppio taglio se non verranno accompagnate, e presto, dai risultati*».

Sul tema dei colloqui bipartitici ha riferito Vadil Medvedev, segretario generale del Comitato centrale del pcus. Piena identità di vedute fra Gorbaciov e Jaruzelski sui modi e mezzi per avanzare il socialismo pluralista. «*Totale comprensione*» da parte dell'Urss verso le «*difficoltà dogmatiche*» attraversate dalla Polonia durante i sedici mesi della legge marziale. Impegno comune ribadito dal documento congiunto di preparare soluzioni concrete alle crisi planetarie e, in concreto, di concorrere ad alleviare il disavanzo valutario della Polonia, ormai vicino ai 40 miliardi di dollari.

Sono in parte anche gli argomenti che da oggi verranno trattati dal vertice del Patto di Varsavia che si riunisce per due giorni nella capitale polacca: rapporti «distensivi» con la Nato, riduzione degli armamenti convenzionali, conferenza paneuropea. Ma non saranno di certo i soli punti di discussione destinati ad animare il dibattito all'interno del blocco orientale. I leaders comunisti esamineranno i conflitti regionali, le relazioni fra Cee e Comecon, soprattutto il contenzioso ungaro-romeno per la Transilvania mentre Gorbaciov riferirà sulle conclusioni dell'assise pancomunista di Mosca e soprattutto sull'esplosiva crisi armena del Nagorny-Karabakh.

Piero de Garzarolli

dal mondo

«Deregulation» in Ungheria»

BUDAPEST — Si è concluso il Plenum del Partito operaio socialista ungherese i cui lavori — fatto unico all'Est — sono stati seguiti dalla radio e dalla tv. Con 106 voti a favore e tre contrari è stata scelta — scelta tra due mozioni, una moderata, l'altra radicale — la proposta per una profonda ristrutturazione economica. La maggioranza dei membri si è espressa per una maggiore efficienza e a una ripresa economica nel giro di sette, otto anni attraverso la adozione di «nuovi concetti economici come la liberalizzazione, la "deregulation", e nuovi rapporti fra imprese e Stato. *(Ansa)*

Crimea: no alla centrale

MOSCA — Ventimila firme di cittadini della Crimea, una valanga di lettere a un quotidiano locale che aveva pubblicato un articolo dal titolo «*Creare una zona denuclearizzata in Crimea*»: così il moscovita *Socialisticeskaja Industria*, organo del Comitato centrale del pcus, descrive l'opposizione popolare alla centrale atomica in costruzione da 12 anni nei pressi di Capo di Kanta, in Crimea, una zona balneare sospetta di elevato rischio sismico.

Usa: aiuti per i contras

NEW YORK — Sull'onda delle reciproche espulsioni degli ambasciatori, il Senato di Washington ha messo in guardia il Nicaragua dalle conseguenze che potrebbero avere la guerra diplomatica aperta contro gli Stati Uniti e le contemporanee nuove misure repressive adottate nei confronti delle forze d'opposizione. Con 94 voti a favore e quattro contrari, il Senato ha condannato l'espulsione da Managua dell'ambasciatore Melton ed ha anche deciso di includere nella propria agenda un «pacchetto» di aiuti militari ed economici per i *contras*: la discussione non avrà inizio prima della fine del mese, in attesa di eventuali altri sviluppi della situazione *(Ansa)*

Arabo barricato in ambasciata

BONN — E' stato arrestato dopo 12 ore l'arabo asserragliatosi ieri nell'ambasciata libica a Bonn. L'uomo si era asserragliato nella sede diplomatica, bloccando all'interno un numero imprecisato di dipendenti. L'arabo aveva chiesto di potersi recare in Libia. Quando la domanda è stata respinta ha tirato fuori la pistola. *(Ags)*

Salinas confermato presidente

CITTA' DEL MESSICO — La Commissione elettorale nazionale ha confermato la ratifica dell'elezione di Carlos Salinas de Gortari, rappresentante del regime che governa il Paese da 59 anni, a presidente del Messico. La conferma avviene mentre prosegue la polemica sulle presunte frodi.

I tradizionalisti scozzesi bocciano la tecnologia giapponese

Golf: squalificata la palla sprint

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — Altus Newing 432, la palla da golf più veloce del mondo, è finita nell'erba alta con un colpo maestro del Royal and Ancient Golf Club di St. Andrews, in Scozia. Squalificata per il gravissimo vizio d'origine di essere troppo veloce: 72,4 metri al secondo, un metro e mezzo più del lecito.

E' un prodotto dell'alta tecnologia giapponese: fatta in due pezzi, ha un nucleo forte e solido e un velo di Surlyn come protezione esterna. Negli ambienti industriali si sussurra che nel nucleo siano state aggiunte un po' troppe sostanze chimiche.

Questo tipo di palla, la preferita dai giocatori dilettanti, non ha il filo di gomma elastico intorno al nucleo che hanno invece le palle in tre pezzi, le preferite dai professionisti perché più facili da controllare.

Lo scorso mese il Comitato di St. Andrews per l'attrezzatura e le palle, quello che stabilisce le regole riconosciute in tutto il mondo, ha deciso di ritirare il suo «bambino» nuova palla dopo aver scoperto che si comportava troppo bene nei test di velocità iniziale.

La fabbrica che la produce, la giapponese Bridgestone Corp., ha annunciato che bloccherà subito la produzione e le vendite. Dovrà ritirare dal mercato 180 mila Altus Newing: dalla fine di marzo, quando sono usciti i primi esemplari, ne ha prodotte 240 mila.

La Bridgestone è la seconda fabbrica di palle da golf del Giappone, subito dopo la Sumitomo Rubber, e le vende a 800 yen (meno di diecimila lire). Il suo rappresentante tecnico a Londra ha dichiarato che la società perderà in questo affare quasi due miliardi di yen.

Altus Newing non è la prima palla da golf troppo perfetta che viene rifiutata perché vola troppo lontano e troppo rapidamente. Dice Lou Fischerman, un giornalista della rivista americana *Golf Digest*: «*Molte fabbriche hanno la tecnologia per costruire una palla che abbia qualunque compressione si voglia e voli a 300 metri. Ma allora la buca diventerebbe troppo facile, i campi troppo corti, i colpi troppo pochi. Ci sarebbero continuamente nuovi record e le gare perderebbero di interesse*».

«*Se si ammettesse* una palla "calda", capace di volare molto più rapidamente di quanto il regolamento non permetta, il golf non sarebbe più lo stesso sport e molti campi gloriosi, vecchi magari di due secoli, andrebbero fuori uso».

Dice uno dei sei membri del Comitato di St. Andrews: «*La gente ha migliorato il suo gioco senza bisogno di palle migliori. Il golf non diverte se è ridicolmente facile o impossibile. Non vedo ragioni per abbassare gli standard*».

Le scorrettezze sotto le fossette della nuova palla sono state scoperte dall'Associazione americana del golf, che usa lo stesso standard di palle del Comitato di St. Andrews e fa i test di velocità iniziale per tutti i nuovi esemplari.

Le case di produzione cercano sempre di arrivare al limite di velocità consentito. A volte sono così vicine al limite di tolleranza che finiscono per sconfinare. Chiunque può costruire una palla illegale ma, dice il segretario generale del Comitato di St. Andrews, non c'è particolare gusto a farlo: nessuno la comprerebbe.

e. st.

Il problema dell'allargamento della Cee alla Turchia trova undici Paesi tiepidi e uno contrario, la Grecia

Anatolia, gli incerti confini d'Occidente

Ataturk volle «europeo» questo Paese asiatico per geografia e cultura - Ma le differenze sono ancora grandi, e diventano enormi quando si confrontano i dati sugli squilibri economici - Per Atene non ci sono dubbi: «Il Vecchio Continente finisce in Tracia»

DAL NOSTRO INVIATO

SARP — Alle spalle di questo villaggio, lungo la periferia estrema dell'Anatolia, il monte Kaskar si tuffa con un salto lieve, poco più di uno sgambo, dentro le acque del Mar Nero; di fronte a noi, dall'altra parte del vecchio ponte di legno, si apre nell'orizzonte il territorio sterminato dell'Unione Sovietica. A Sarp l'aria ha il profumo dolce della resina, e le spiagge sono di sabbia scura. Questa è davvero l'ultima frontiera dell'Occidente, anche se lo sparuto battaglione di soldati turchi che ha qui la sua guarnigione sembra ignorare di dover reggere il peso di tanta storia. La torre che guarda il confine è grigia, e si alza solida contro il cielo: potrebbe anche essere un monumento alle divinità antiche che abitarono i silenzi di queste steppe.

Quando fu creata la repubblica di Ataturk, sulle ceneri del vecchio Impero Ottomano, il piccolo villaggio di Sarp ebbe in sorte di starsene spaesato in due: aveva nemmeno 900 abitanti, ma come una minuscola Berlino senza clamori e senza importanza, da questa parte restò Turchia e dall'altra divenne un pezzo di Urss. La nuova frontiera lo tagliò in due; tutti parlavano, e parlano ancora, il turco, 800 però si ritrovarono Occidente e 500 finirono a Oriente, nelle repubbliche socialiste dei soviet. La frontiera vera, però, quella che conta nei piani strategici dei generali e nelle mappe segnate dai lapis rossi e reggimenti, sta più all'Est, sui piccoli arcigni di Kars, a 160 chilometri da qui; lassù le strade militari e i contrafforti di roccia servono a decidere gli equilibri tra gli eserciti, e notte e giorno la Nato tiene i suoi cannocchiali puntati sul displuvio delle montagne.

A Sarp, invece, c'è un'aria tranquilla, da vecchia campagna addormentata, e il passaggio che sarà aperto tra qualche giorno non sarà che poca cosa: non potrà lasciar transitare più dei soliti convogli di Tir in rotta verso i mercati del Medio Oriente. Dicono che questa nuova porta tra due mondi sia un altro dei frutti della *glasnost*, ma le case basse e quiete di Sarp non sembrano accorgersi che la storia sta passando sulla polvere delle loro stradine fuori del tempo.

Occidente e Oriente s'incontrano ancora una volta, e la Turchia vi divide senza passione la sua doppia natura. Quando la volle Europa, Ataturk cancellò i segni più forti dei secoli che l'avevano preceduto, recidendo anche la continuità col passato: sparirono il velo e il fez, il sultano e la lingua scritta in arabo, aboliti gli harem la sharia fu sostituita dai codici tedesco, svizzero, e italiano. Era stata una palingenesi totale, perché anche totale, definitiva, era stata la caduta del vecchio Impero.

La vittoria di Mustafa Kemal a Izmir, la dolce Smyrne dell'Asia Minore ellenica, rovesciò infatti, nel '22, quello che tre anni prima sembrava ormai un corso immodificabile della storia: la spartizione del grande dominio ottomano e lo smembramento della stessa Turchia. Passati sotto il mandato delle potenze occidentali tutti gli Stati arabi del Medio Oriente, occupata la sonnacchiosa Bisanzio dagli eserciti britannico e francese, sbarcati gli italiani ad Anatalya e poi a Konya, e i greci a Smyrne, decisa l'autonomia dei Kurdistan e l'indipendenza dell'Armenia, la carta geografica del nuovo tempo pareva dovesse dimenticare ogni traccia di un potere che si era esteso orgoglioso dall'Atlantico al Mar Rosso e agli Urali.

Ma il Ghazi vinse la storia. E la riscrisse. Oggi albergo non si dice più, come un tempo con una parola araba, *fundach*, ma *oteli*; il ristorante è *restoran*, il viale bulvari, il parrucchiere *kuafor* con la «u» pronunciata come una «e» chiusa. Scomparse le parole della tradizione araba-persiana, al loro posto sono arrivati spesso i nuovi innesti d'origine europea. E anche se la Turchia di Mustafa Kemal, tranne quell'ultima coda della Tracia appesa sul Mar di Marmara, era interamente distesa sulle piane asiatiche dell'Anatolia, Ataturk la volle ugualmente Europa. La volle tanto, e di tanto impose la sua volontà anche alla cultura delle nuove istituzioni, che quando il generale Evren, subito dopo il colpo di Stato dell'80, si è presentato in una sala del Parlamento a proclamare il diritto del proprio potere, l'ingresso ufficiale del nuovo dittatore militare è stato preceduto dalle note solenni della Quinta di Beethoven.

Lo ascoltavano dignitari in doppiopetto scuro e religiosi con grandi mantelli levantini. Tutto sembrava provvisorio, forse anche un po' posticcio: ma la sperimentazione non stava nel destino aleatorio che sempre accompagna i golpe, c'era piuttosto quell'aria un po' forzata, e ambigua, che hanno le marche di frontiera quando si schierano a rinunciare alla natura complessa della propria individualità. E, fuori, chiusa nelle sue paure, assediata dai tank, dominata dall'architettura austera dei vecchi palazzi ufficiali, Ankara tornava a essere la capitale di un Oriente indecifrabile, estraneo comunque ai riti di questa sinfonia portata da un lontano mondo d'Europa.

Atene. Durante la visita di Grecia, un mese fa, il premier turco Ozal, a sin., brinda con Papandreu

Teodoros Pangalos, sottosegretario agli Esteri che parla per conto del governo greco, non ha dubbi, taglia ogni discussione: «*L'Europa finisce in Tracia*». Cioè sulla sponda settentrionale del Mar di Marmara. A viaggiare lungo questo mare, che sembra, ed è, poco più di un canale stretto e veloce, i monumenti del passato sembrano voler dare ragione a un confine definitivo, alla separazione di due mondi inconciliabili: sulla sponda di sinistra, in una collinetta non lontana da Ecesbat e dallo Stretto dei Dardanelli, la Tracia leva in alto il cippo per i morti delle potenze europee e dell'alleato australiano, al tempo di Gallipoli; su quest'altra sponda, nell'Anatolia, il cippo che sta quasi di fronte a quello degli europei ricorda invece l'impresa eroica del sottotenente che con l'aiuto di un solo pezzo d'artiglieria riuscì a fermare l'invasione portata dagli infedeli. In mezzo, la via d'acqua taglia Europa e Asia.

La frase del sottosegretario Pangalos soffoca però, nella sua crudezza, una realtà politica più ampia, e più complicata. Quando la Turchia, un anno fa, ha presentato la richiesta ufficiale d'ingresso nella Cee, a Bruxelles c'è stato il panico: la difformità dell'economia turca da quella comunitaria è macroscopica, perché qui s'incontra lo squilibrio più forte nella distribuzione del reddito (il più ricchi prendono il 40,7 per cento del reddito nazionale e i più poveri hanno appena il 3,5 per cento), il più basso costo del lavoro (sono 86 centesimi di dollaro per un'ora, contro i circa 9 dollari in Italia e 13,21 in Usa), e la quota più bassa di reddito nazionale che va ai salari (e il 18,6 per cento, in Italia è il 68,3 e in Germania il 73,5). E perfino il Portogallo povero, che, con la Spagna, ha pure dovuto aspettare 10 anni prima di sedere al tavolo della Cee, può offrire un reddito pro capite che è quasi il doppio (2200 dollari contro 1400) di quello turco.

Questa Turchia così sbalestrata, così misera ancora, così incerta nelle sue prospettive coi scioperi, anche se proibiti o comunque fortemente condizionati, da 21 nell'86 sono diventati lo scorso anno 307), e così fortemente in crescita demografica col suo tasso del 2,5 per cento, era un'autentica minaccia a ogni speranza di omogeneizzazione dei mercati comunitari.

Nessuno degli undici delegati di Bruxelles se la sentiva, però, di proclamare il proprio impaccio a tanta difformità, perché le convenienze della diplomazia hanno le loro regole anche tra banchieri e mercanti vari. E così perciò hanno delegato non un colpo di sollevo il dodicesimo, quello greco, a parlare fuori dai denti, perché tra Grecia e Turchia la rissosità è alta.

Atene si è guadagnata la propria indipendenza lottando contro i turchi nel secolo scorso, dopo quattrocento anni di dominazione ottomana; e ancora non lo ha dimenticato. Lo stesso poi, nel '74, dell'esercito turco a Cipro, e la sua permanenza tuttora nell'isola, rafforzano paure e risentimenti che gli incendi di Izmir-Smyrne nel '22 tengono ancora accesi nella memoria collettiva di un intero popolo. E a marzo dello scorso anno, per via di una nave turca che intendeva far ricerche petrolifere nel Mare Egeo (dove la lite sulle acque territoriali limita il limite delle 6 miglia contro quello delle 10 miglia), Grecia e Turchia furono a un solo passo dal prendersi nuovamente a cannonate.

Fu Ozal, richiamato di corsa dagli Stati Uniti, che ordinò di rimettere il tappo sulla bocca dei suoi cannoni. E Ozal, che a giugno è andato a far visita a Papandreu, si era preparato nel suo discorso ufficiale una bella frase, conciliante, come questa: «*Entrambi i nostri Paesi sono nati dall'Impero ottomano. La differenza importante è che la Grecia se ne è staccata quando l'Impero era ancora vivo e forte, mentre la Turchia è nata dalle sue ceneri. Ma ciò che ci fa simili e che oggi i nostri due Paesi sono entrambi Stati nazionali*». Era una mano tesa, che voleva mettere l'accento sulle uguaglianze più che sulle differenze; ma è parso che urtasse troppo la suscettibilità della Grecia, che si sente Occidente e non vuol saperne di eredità ottomane nel discorso ufficiale, la frase non è stata più pronunciata.

I motivi di polemica non sono comunque mancati. Un'altra frase di Ozal (che «*la Turchia, nel '74, ha portato la democrazia in Grecia*») ha scatenato reazioni aspre e indignazione diffusa per chi ha sempre pensato ad Atene come culla della democrazia, anche se poi quella frase esprimeva, paradossalmente, una verità; e all'incontro tra Ozal e il presidente Sartzetakis, il greco ha contestato la discendenza del suo Paese dall'Impero d'Istanbul e il turco gli ha risposto di andarsi a ripassare la storia. Sono state schifate e furori non dei tutto fruttuosi, anche perché se da 36 anni un primo ministro turco non metteva piede ad Atene qualche ragione seria doveva pur esserci: ma gli incidenti sono stati assorbiti dall'ovatta delle diplomazie, e Ozal non ha udito, o comunque ha fatto finta di non udire, le campane a morto che hanno accompagnato tutto il tempo della sua visita, né ha visto le marce di protesta e gli scontri con la polizia. Anche perché Papandreu ha pensato bene di ospitarlo in un albergo a 30 chilometri da Atene.

La Turchia di Ozal, che punta all'Europa e vuole esserne parte dell'Europa, sa bene che la sua strada passa per Atene. E che ad Atene deve fare delle concessioni. Papandreu descrive le relazioni tra i due Paesi come «*non una condizione di guerra ma nemmeno una condizione di amicizia, diciamo che siamo in uno stato di non-guerra*»; e anche quella, una mano tesa, non può non lasciar immaginare simili concessioni. I colloqui di questi giorni, a Ginevra, su Cipro potrebbero aprire spiragli nella mediazione, ma la diffidenza resta. Dice il sottosegretario greco Pangalos: «*Se la Cee accettasse la domanda turca, l'Europa avrebbe la sua frontiera nell'Iran, nel Caucaso sovietico, quasi nell'Afghanistan*». Pangalos sa bene che la sua provocazione tocca un problema reale: dove finisce l'Occidente? Se non la sua frontiera sia quella delle sue truppe, qui a Sarp, o non invece sia quella della Tracia, delle sue economie nazionali, gelose, e indifferenti alla complessità della Storia. Le acque del Bosforo scorrono veloci, e aspettano una risposta.

Mimmo Càndito

(Fine. I precedenti articoli sono stati pubblicati il 2, 6 e 10 luglio).

In Italia si potrà vendere anche il prodotto di grano tenero

La Cee: pasta senza frontiere

Nei negozi e nei ristoranti dovrà però essere indicata la qualità per tutelare i consumatori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — E' un giorno triste per gli spaghetti al dente. Pur riconoscendo il primato della pasta italiana, prodotta esclusivamente con grano duro, la Corte di Giustizia di Lussemburgo ha aperto ieri le nostre frontiere alle paste straniere di grano tenero. La sentenza, che in parte contraddice il parere espresso tre mesi fa dall'avvocato generale — il pubblico ministero — sull'opportunità di proteggere la «purezza» di cui le leggi italiane fanno vanto, insiste sulla necessità di tutelare adeguatamente l'immagine della pasta di grano duro, ma l'interesse dei consumatori, attraverso un'adeguata etichettatura e una precisa informazione, anche con un marchio del tipo di quelli usati per la lana e per il cuoio: ma non ha potuto venir meno al principio comunitario della libera circolazione.

Come per il caso di Dijone, archetipo della giurisprudenza Cee in materia, anche la pasta di grano tenero ha diritto di cittadinanza in tutta la Comunità — quindi anche in Italia, a dispetto delle nostre leggi — e non solo nei Paesi che la producono. Ma la Corte non chiede all'Italia di modificare la legge per ciò che riguarda la produzione nazionale. Tale è la struttura delle misure protettive elencate dalla Corte di Lussemburgo. Infatti, che si può ben parlare di una «condanna con condizionale» per la pasta che non scuoce e che tutto il mondo c'invidia (e dell'Italia il 75 per cento della produzione globale). Resta il fatto, però, che da oggi le paste alimentari meno nobili — e fino a ieri proibite — potranno essere vendute nei negozi italiani. Tocca alla prontezza legislativa delle nostre istituzioni creare le barriere di cui la Cee, tra le pieghe della sentenza, ci riconosce il diritto.

E' difficile valutare il danno che la sentenza potrà avere per l'industria italiana della pasta. E' possibile che l'inferiore qualità — il grano tenero non tiene la cottura — faccia presto da discriminante presso la maggior parte dei consumatori; ma resta il fatto che il crollo del tradizionale legislativo eretto nel 1967 può provocare gravi ripercussioni e ledere in definitiva gli interessi dei produttori e anzer più degli agricoltori (soprattutto nel Mezzogiorno).

Più concretamente, si indica, la pasta di grano duro potrà essere protetta mediante l'apposizione obbligatoria di un marchio di qualità: saranno, cioè, gli «spaghetti doc». Inoltre, per le paste importate e prodotte con altri cereali, il legislatore italiano potrà legittimamente prescrivere che le confezioni siano chiaramente etichettate. Le paste alimentari straniere, insomma, potranno sì varcare le frontiere, come impone il Trattato di Roma, ma solo se provviste di una precisa «carta d'identità». Inoltre il legislatore potrà adottare — legge la sentenza — «*un sistema d'informazione del consumatore relativamente alla natura della pasta che gli viene offerta*»: sia nei negozi, sia addirittura nei ristoranti, dovrà essere indicata la vera consistenza dei rigatoni e delle orecchiette.

Proprio perché è un prodotto superiore, la pasta di grano duro dovrà essere tutelata da una normativa Cee: «*Il diritto comunitario — dice la sentenza — non esige che il legislatore italiano abroghi la legge di purezza*». Questa, anzi, potrebbe servire da falsariga per un intervento a livello comunitario. In attesa di tale passo, sta all'iniziativa dell'Italia la tutela degli «spaghetti veraci», che si identifica con la tutela del consumatore ribadita dalla Corte di Lussemburgo con la stessa fermezza con cui è difeso il principio della libera circolazione delle merci.

Fabio Galvano

Dopo gli incontri di New York si rafforza il negoziato, ma le incognite sono tante

Angola, i rebus della pace

Sembra difficile che il Sud Africa accetti di lasciare la Namibia - Ma sulle posizioni di Pretoria potrebbero pesare la prospettiva di Dukakis e le difficoltà della situazione militare

Il negoziato di pace sull'Angola viaggia con straordinaria celerità: e ogni riunione finisce con liete parole di speranza. E' quanto avvenne al primo convegno, a Londra, in maggio, poi a Brazzaville e al Cairo e, adesso, a New York. Già si è concordato il prossimo appuntamento, in agosto: già si è stabilito che un'intesa «finale» dovrebbe essere pronta per metà settembre, quando ricorrerà il decimo anniversario del progetto dell'Onu per l'indipendenza della Namibia. Eppure, i più sono scettici. Ogni vampata di ottimismo è subito mascherata da gelide riflessioni. Troppe sono ancora le ombre.

Alla fine della riunione a New York — dove funzionari angolani, cubani e sudafricani hanno negoziato sotto la presidenza statunitense — Chester Crocker, vicesegretario di Stato a Washington per gli Affari africani, ha indicato il cammino percorso. «*Le tre delegazioni sono riuscite ad accordarsi sui principi che costituiscono gli elementi essenziali di un'intesa politica nell'Africa sud-occidentale. Da vari anni, noi mediatori avevamo tracciato una struttura. Orbene, il tre parti hanno deciso di usare quella struttura come base della marcia finale verso una soluzione*». Quale «struttura»? Già si conosce. I 40 mila militari cubani lascerebbero l'Angola. E il Sud Africa lascerebbe la Namibia, che diverrebbe indipendente.

E' una visione radiosa. Finirebbe una guerra che dura da tredici anni, da quando l'Angola cessò d'essere una colonia portoghese e piombò subito in un conflitto civile, fra il governo marxista appoggiato da Mosca e dall'Avana e varie forze ribelli, spalleggiate da Washington e da Pretoria. Allo stesso tempo, il Sud Africa rinuncerebbe per sempre a quel *South-West Africa*, che si è annesso a tutti gli effetti pratici, violando il mandato affidatole dall'Onu. E il *South-West Africa* acquisterebbe sovranità e indipendenza, diverrebbe quella Namibia, per cui si batte da anni, con le armi, la Swapo, l'organizzazione del popolo dell'Africa del Sud-Ovest. Sarebbe la seconda stretta dopo l'Afghanistan, della primavera Est-Ovest.

I russi vogliono questa soluzione. La vogliono gli americani, i cubani e il governo di Luanda. Ma i sudafricani? Sono veramente disposti a tendere la mano? Ecco il rebus. I pessimisti sono convinti che Pretoria sovverta prima e poi, il modo di rallentare la trattativa, ma ieri Neil van Heerden, capo della sua delegazione a New York, ha detto: «Sì, c'è una strada. Ma è lunghissima». Sembra incredibile che la Repubblica sudafricana sia pronta ad abbandonare a un regime nero un ricchissimo territorio che amministra da 73 anni, e proprio adesso che la sua destra più aggressiva strappa voti ai partiti moderati.

Ma nuovi fattori si sono aggiunti alla complessa equazione e l'hanno forse modificata. Anzitutto, un fattore politico. I sudafricani pensano con timore a una possibile vittoria di Dukakis: sanno che Bentsen difende meno fanatismo a un certo punto i loro interessi; perciò cercano di concludere prima di novembre, prima delle elezioni. Poi il fattore militare, importantissimo. Alla fine di giugno, i cubani hanno sconfitto i sudafricani in una battaglia per il controllo della diga di Calueque, che dall'Angola fornisce acqua alla Namibia. Non basta. Le forze dell'Avana continuano a rafforzarsi, sono arrivati altri 5000 uomini, la loro artiglieria martella gli avamposti di Pretoria in Namibia, i loro jet cominciano a sfidare la superiorità aerea sudafricana. Infine la desolata frontiera.

La comparsa di Dukakis sembra spingere verso un compromesso anche Jonas Savimbi, il leader ribelle dell'Unita, il terzo personaggio angolano, prima spalleggiato dai sudafricani, ora sostenuto dall'America, via Zaire. Permetterebbe un Dukakis presidente quegli aiuti ai «contras» angolani? Forse no. Anche Savimbi dunque ha fretta. Ma «in linea di principio», come gli altri, accetterebbe tutti di pagare l'inevitabile prezzo di una pace?

Mario Ciriello

■ Pilota somalo fugge a Gibuti Non voleva bombardare

GIBUTI — Un pilota somalo si è rifugiato a Gibuti dopo essersi rifiutato di bombardare obiettivi civili nella città di Hargeisa, occupata da guerriglieri del Movimento nazionale somalo. Il pilota è precipitato martedì con un *Mig-17* (sovietici) nelle acque al largo di Gibuti non essendo riuscito a localizzare l'aeroporto per una tempesta di sabbia.

Salvato da pescatori, è stato condotto nell'ufficio dell'Alto Commissariato dell'Onu per i profughi.

Il disertore ha affermato di aver deciso di rifugiarsi all'estero dopo essere stato rimproverato dai superiori in seguito al suo rifiuto di bombardare obiettivi civili ad Hargeisa, nella Somalia settentrionale.

(Ansa-Reuter)

A Parigi nascerà la più ricca e moderna raccolta di libri del mondo

Una biblioteca per la «grandeur»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Sarà la biblioteca «*più grande e più moderna del mondo*», completamente informatizzata, collegata via computers alle maggiori università d'Europa. Il progetto è ambizioso. E' un nuovo «cantiere» del presidente François Mitterrand: un'opera destinata a segnare il suo secondo mandato, così come altri sei «cantieri» — dalla piramide del Louvre al Museo d'Orsay — hanno già cambiato il volto di Parigi negli ultimi anni. Il capo dell'Eliseo lo ha lanciato ieri nell'ormai tradizionale chiacchierata televisiva che accompagna le cerimonie della festa del 14 luglio, anniversario della Rivoluzione del 1789.

Per ora non si sa dove sorgerà («Dobbiamo ancora scegliere *la sua ubicazione precisa*»), né a quali architetti sarà affidato il progetto. Mitterrand ha soltanto detto di averne già discusso con il primo ministro, Michel Rocard, con il ministro della Pubblica istruzione, Lionel Jospin, e non quello delle Finanze, Pierre Bérégovoy. E, soprattutto, ha voluto spiegare il perché di una nuova biblioteca. Ha ricordato quanto sta facendo oggi l'Egitto che, con l'aiuto dell'Unesco, ha deciso di ricostruire quella prima «Biblioteca universale» che Tolomeo I aveva fondato ad Alessandria nel IV secolo avanti Cristo e che fu bruciata duemila anni fa. Ha ricordato le iniziative simili già avviate negli Stati Uniti (a Chicago) e in Inghilterra (a Londra), per concludere che la Francia non poteva rimanere a guardare.

Un nuovo omaggio alla «*grandeur*», insomma. Ma anche il recupero di un ritardo, perché le biblioteche francesi non sono certo all'avanguardia. Tanto quelle universitarie (tra le più arretrate dal punto di vista dei sistemi informatici), quanto la prestigiosa Biblioteca nazionale di Parigi che, con i suoi 12 milioni di volumi, è sull'orlo del collasso per mancanza di spazio. Anzi, nel luglio dell'87, l'amministratore della *Bibliothèque Nationale*, André Miquel, si era dimesso denunciando in modo clamoroso i problemi dell'istituzione che non sa più dove sistemare i 65 mila libri che, in media, riceve ogni anno.

Da allora sono state fatte diverse proposte: l'ultima era quella di François Leotard, l'ex ministro della Cultura del governo Chirac, che prevedeva la costruzione di una seconda sede per la Biblioteca nazionale alla periferia della capitale per ospitare i nuovi libri. Ma il progetto di Mitterrand punta molto più in alto. Il capo dell'Eliseo ha annunciato una biblioteca che dovrà rivaleggiare con le maggiori biblioteche del mondo: da quella di Mosca (oggi la più grande, con 25 milioni di volumi) a quella di Washington.

La biblioteca sarà il settimo dei «*grands projets*» della doppia presidenza di Mitterrand. Tre sono stati già realizzati: la trasformazione della vecchia stazione d'Orsay in museo (affidata all'architetto italiano Gae Aulenti), la «Città della scienza e della tecnica» nata dove sorgeva l'ex mattatoio di Parigi (alla Villette) e l'Istituto del mondo arabo. Due stanno per essere inaugurati: la tanto discussa piramide di cristallo che sarà il nuovo ingresso del museo del Louvre e un avveniristico arco di trionfo, nel quartiere della Defense, formato da due grattacieli uniti da un tetto comune. Il sesto sarà, tra un anno esatto, l'avvenimento del bicentenario della Rivoluzione: il nuovo teatro dell'Opera in piazza della Bastiglia.

Enrico Singer

INVITO
a conoscere possedere e godere un ambiente unico di privilegiante esclusività.

ELBA
L'isola più vicina

LA TUA CASA DI CAMPAGNA AL MARE

Verde di campagna. Mare turchese. Quiete in libertà. Contatto vero con la natura.

RESIDENZA SANT'ANNA DEL VOLTERRAIO
Rio nell'Elba
Baia di Bagnaia
ELBA

Un antica tenuta di 230 ettari d'incontaminata natura mediterranea.

Un prestigioso e riservato parco-club direttamente sul mare con spiaggia privata, rispondente in ogni particolare ad esigenze superiori di qualità e buon gusto. Piscina, sauna, tennis, ristorante, vela e surf. A pochi passi golf ed equitazione.

Dal MINI al MAXI ogni unità è una CASA a sé, patio indipendente, box auto, riscaldamento autonomo. Finiture di massimo pregio. Privacy completa.

UNA REALE PROPRIETA', NON UNA MULTIPROPRIETA'
UNA SCELTA DI SICUREZZA
SICUREZZA ECOLOGICA
SICUREZZA D'INVESTIMENTO
SICUREZZA DI QUALITA' DI VITA

ELBA - Ufficio vendite sul posto (ore 10-13) (16-20) anche festivi
ITI ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE
TORINO - 011/50.59.91

ECONOMICI

La tariffa è di L. 14.300 la riga. **Rubrica 0**: operai-impiegati L. 6000, tecnici L. 8400, dirigenti L. 12.000. **Rubrica 8 e 11** (domanda) L. 6000. Avvisi urgenti data fissa o numero doppio. Nessun urgente, data fissa o urgentissimo il triplo.
In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ARTIGIANO liquida fresa da stireazzi Rambaudi e lavatrice rettifiche, tangenziali, torni e altri. Tel. 011 812 733.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
immediati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
rateizzo personalizzato
Pratiche immediate, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 347 2626
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A. A tutti in 2 giorni senza cambiali e rateizzate 2 milioni L. 70 mila per 60 rate, 5 milioni L. 115 mila, 10 milioni L. 208 mila. Grana semplice subito! Telefoni Subalcredit 471 116 - 472 1629 Corso 1° Gennaio 10.
A.A.A. A chiunque con lavoro e disoccupato 5 milioni 90 rate 118 mila, 3 milioni 72 rate 80 mila, 2 milioni 60 rate 70 mila. Ufficio aperto anche di pomeriggio. Sig.ra Peggio corso Vittorio Emanuele 15, tel. 547 343.
A.A.A. Vi salva un prestito fin 15ma di finanza e giornata dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedura semplificata, anche senza garanzie. Tel. 812 3371 (9 linee r.a.).
A.A. A abbiamo in 2 ore concesso mutuo/prestito di qualsiasi importo con firma singola! Finanza esterna. Telefonaci 657 248.
A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in giorni anche ore concediamo a tutti senza limiti formalità telefonando allo 011 890 7991.
A Cuneo prestiti a tasso bancario dal fun. dipendenti, a dipendenti, mutui ipotecari e fondiari. Tel. (0171) 67 920.
CASALINGHE dipendenti artigiani e commercianti a tutti privati fiduciari senza spese anticipate urgenti anche in 24 ore. Telefonare allo 882 ; 353 367.
CONCEDIAMO crediti in 24 ore a tutti da 1 a 40 milioni prima semplificata. Cedro Finanziaria 600 254 (ab) 770 Finanziaria

Denaro contante
IN GIORNATA
commercianti e artigiani.
Tel. 011 677.174
631.906

FAIT
prestiti rapidi e bassa costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.287.

FINANZIAMO AL 7%
dipendenti, professionisti, artigiani. Nè spese anticipate. Torino tel. 321.681, Rivoli tel. 958.5266.

FINANZIAMO
in 24 ore chiunque abbia un reddito, senza bollo di spese. Telefonare 011 541.453.

FINANZIARE in 24 ore chiunque abbia un reddito, dipendenti, pensionati, artigiani, commercianti, anche se protestati, senza spese anticipate. Telefonare 011 541.453.

IFIP FINANZIA
acquisti immobiliari a tasso agevolato senza cambiali, formula all'inglese-locatio. Torino, corso Peschiera 191, telefono 011 33.091.

IFIP FINANZIA
commercianti ed artigiani e condizioni speciali con servizi personalizzati per particolari esigenze. Torino, corso Peschiera 191, telefono 011 33.091.

IFIP FINANZIA
dipendenti senza alcuna formalità con trattenuta sulla busta paga. Visite a domicilio. Torino, corso Peschiera 191, tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA
proprietari di immobili usando il valore del vostro appartamento per ottenere un prestito immediato. Torino, corso Peschiera 191, telefono 011 33.091.

IFIP FINANZIARIA
Torino, corso Peschiera 191, tel. 011 33.091; Torino, corso G. Cesare 147 C, tel. 011 238.872; Leinì, via C. Alberto 24, tel. 011 998.0695; Milano - Genova - Firenze - Roma - Padova.

PLURIFIN s.r.l.
finanziamenti diretti fiduciari specializzati massima celerità, persone impiegatizie, t. 540.367 - 536.680

10.000.000 fiduciari in giornata urgentissimi prestiti a commercianti artigiani dipendenti Tel 531 682 - 536 608.
1.000.000 12 rate da 97 mila 2 milioni 24 rate 96 mila 3 milioni 60 rate 72 mila. Telefonare 473 1329.
3.000.000 di un giorno per dipendenti a tasso ridotto versando in salotti privati. Telefonare 473 0118.
50.000.000 a tutti a L. 511 500 per ogni milione restituito e quello senza cambiali. Telefonare 748.723.

3 Aziende e negozi

A.A. INTERAZIENDA ricerca urgentemente attività commerciali vendita vino da per contanti. Telefonare 581 1664.
ABBIGLIAMENTO tabelle IX X XIV zona Stadio inizio L. 80-90 milioni anno 2 vetrine lotto nuova privato vende. Tel. 504 740 361 000.
ACTIVA 642 768 vende nel Canavese grande immobile commerciale 2000 mq adatto ad esposizione di ogni genere.
ALBERGO ristorante zona Agnano 25 camere 2 sale avviamento certo e vendo. Tel. 011 364 491 393 027.
AMBULANTE tessuto abbigliamento maglie inizio incasso L. 350 milioni anno L. 180 milioni. Subito Grosso 511 206.
AVVIATO ingrosso articoli regalo tre laccherie cerca socio collaboratore. Scrivere Publikompass 7404 - 10100 Torino.
AZIENDAL MARKET 650 3175 intorno zona commerciale affare equo, richiesta L. 35 milioni, disponi.
AZIENDAL MARKET 650 21 75 vicinanze ambulatorio posti tavi Cumonal, tabelle VI, richiesta L. 43 milioni.
AZIENDAL MARKET 650 3175 prima cintura alimentari tabella I, zona Centro, richiesta L. 30 milioni trattabili.

IL NUMERO Uno DEL RISPARMIO

Mercatone Uno

A MAPPANO DI CASELLE - SULLA S.S. TORINO-LEINÌ

APPUNTAMENTO PER DOMANI 16 LUGLIO! APERTO ANCHE DOMENICA.

marina studio - bo

ALLE ORE 9,30 INAUGURA IL GRANDE MAGAZZINO PER LA CASA, DI TORINO!

Non "offerte speciali" o "combinazioni di prodotti", ma
10.000 articoli delle migliori marche,
esposti con il prezzo, e sono tutti

PREZZI BASSI!

Ombrellone	L. 9.500	Lampada alogena con piedistallo	L. 39.000	Materasso singolo	L. 20.000
Brandina mare	L. 19.900	Frigorifero Candy 140 litri	L. 179.000	Stendi biancheria doppio	L. 7.900
Ghiacciaia portatile litri 22	L. 14.500	Congelatore a pozzetto 140 litri - 5 anni di garanzia	L. 235.000	Ferro da stiro ROWENTA VAPODUR DA. 21	L. 56.900
Sedia Regista	L. 9.900	Lavatrice 3i5 Kg. 5 anni di garanzia	L. 298.000	Ferro da stiro ROWENTA VAPOPRESS DA. 49	L. 65.900
Tavolo giardino	L. 11.900	TV Philips Mirò 14 pollici telecomando	L. 409.000		
Fornello Gas 3 fuochi	L. 19.500	TV Philips Giotto 21 pollici telecomando	L. 715.000		
Piatto ceramica decorato	L. 850	TV Philips Carrà 15 pollici schermo piatto	L. 515.000		
Tris pentole inaderenti	L. 6.900	Camera matrimoniale	L. 795.000		
Tostapane	L. 9.900	Divano 2 posti	L. 175.000		
Bilancia da cucina					
3 anni di garanzia	L. 8.700				
Stirella	L. 175.000				
Telefono con spina	L. 5.900				
Sveglia Lorus	L. 9.900				

ATTENZIONE AI NUOVI ARRIVI DI TV
WEGAVOX

Tutti gli elettrodomestici sono coperti da garanzia. Pagamenti anche rateali. Consegne a domicilio.

UN GRANDE ASSORTIMENTO DI: TV-COLOR, RADIO, HI-FI, CASALINGHI, FRIGO, LAVASTOVIGLIE, CUCINE A GAS, PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI, MOBILI, ARTICOLI DA GIARDINO, PER IL FAI DA TE, E TANTI ALTRI ANCORA.

FINALMENTE
IN VENDITA I MOBILI DEL FALLIMENTO
mobilopoli
Salotti, soggiorni, cucine, camere e camerette

Anche a: S. Giorgio di Piano (BO) - Rubiera (RE) - Occhiobello (RO) Curtarolo (PD) - Legnago (VR) - Russi (RA) - Coriano di Rimini (FO)

AZIENDAL MARKET 650 3175 zona San Secondo negozio specialize 7 vetrine L. 70 milioni trattabili. Disponi.
BAR vicino a tre cafè posto unico sul Torinese zona Stadio vendo per motivi familiari. Telefono 521 2272.
CEDESI azienda di leasing attiva ed in espansione causa pensionamento soci. Scrivere Publikompass 7404 - 10100 Torino.
CENTRALISSIMO vicino per mancanza zona bandite 60 mq da 10mila vendesi a persona veramente seria e ovvio lavoro buon affare. Tel. 011 857 472.
CREMERIA cedesi 350 pasti a sedere ben avviata garantisco valore affare occasione. Tel. 540 614 Cerrito.
DERENZA bar vicinato 1 milione al di buona stazione cedo lavorando. Tel. 501 2212.
GERENZA bar prestigioso centro cede a buona famiglia valore affare. Tel. 547 109.
LIBRERIA molto conosciuta di zona centrale con ampia clientela ed ottima redditività privatizzata. Tel. 447 6507.
LICENZA ambulante vendesi tabelle X XIV SuperPenna milione pagabile 4 rate annue interessi. Scrivere Publikompass 442 10100 Torino.
LICENZA bar super piccolo cedesi a esenti IVA trattabili in Italia a centro di Torino. Tel. 530 470.

PER VENDERE LA TUA ATTIVITA' COMMERCIALE!
ACTIVA
garantisce il contatto diretto e finanziamenti agevolati a te interessati di artigiani e mediatori iscritti all'Albo.
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

PROFUMERIA in zona strategia commerciale vallesana chiesta affitto gerenza affari cedere. Tel. 847 1507.
PROMOAZIENDA 599 033 cede abbigliamento cellulosissimo anche splendida attivo fatturato giornaliero.
PROMOAZIENDA 599 033 cede pizzeria prima cintura avviato giorno L. 1 milione 300 mila disponi.
PROMOAZIENDA 599 033 cede Circolo negozio vuoto 3 luci mq 140 con lastrone mq 40 richiesti sole.
PROMOAZIENDA 599 033 cede locale vuoto controsoffittato mq 20 forte passaggio, richiesti mila disponi.
PROMOAZIENDA 599 033 cede oggettistica arredo regalo contrassegno avvia lo tutte condizioni affari.

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un valido portafoglio di acquirenti selezionati
per risolvere più in fretta e meglio il tuo problema.
INTERCOM 65.20

RISTORANTE
da ristrutturare cercasi in zona centrale. Telefonare 837.741, ore ufficio, sig. Gemini.

4 Terreni

CERCASI terreno edificabile per 4-5 mila mq coperti, in Torino o zona limitrofe. Scrivere Publikompass 7334 - 10100 Torino.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in affitto locale uso ufficio e magazzino 250-350 mq anche interno cortile con possibilità di parcheggio zona semicentrale. Tel. 533 632.
ZERIA intolleranza cerca commerciale cerca locali piano terreno da adibire ufficio mq 120-200 zona Madonna. Telefonare 618 003 - 811 477.
SOCIETA' commerciale cerca urgentemente locali uso magazzino 500 mq Torino centro sud-ovest con passo carrabile ingresso. Tel. ore ufficio 557 0765.

offerte

AFFITTO UFFICIO
mq 115 di 5 vani soffitta e cantina p. rialzato via Boucheron Gabetti Impresa. Tel. 5767.

AFFITTO UFFICIO
mq 120 di grande ingresso 3 vani in zona Crocetta in v. Pastrengo Gabetti Impresa. Tel. 5767.

CAPANNONE industriale Avigliana mq 2 mila frazionabile ufficiali. Tel. 911.481.
IMPRESA vende liberi negozi da mq 45 a 113, riscaldamento autonomo mutuo 50% canoni inizio doppia rata corrente privato cambia. Tel. 521 4752.
IM stabile centralissimo luminoso ampie vetrine buona strada magazzini e uffici di varie misure. Tel. 562 695.
LIBERO subito negozio recente costruzione mq Grandchio, ottimo commercio o attività artigianale metalcalo, gommepiù. L. 95 milioni contanti. L. 250 mila mensili. Tel. 557 9956.
MURI negozio libero 3 vetrine mq 150 da semidestrato mq 110 vendesi corso Vittorio zona Monumentale Tel. 544 100.
NEGOZIO angolare è vetrine più ammezzato su corso Re Umberto con parcheggio ad-acenti ideali alla vendita prezzo interessante. SIS. 519 977 - 532 080.
NEGOZIO libero via Austruzzi mq 140 recente costruzione vendo L. 128 milioni trattabili. Tel. 581 2077.
RIVARA bruno sopra locali esposizioni e capannoni per ogni attività mq 8200 ampiamente ferroviario. Tel. 900 8548.
RIVOLI capannone industriale mq 3000 h. 8 m lordo mq 500 terreno mq 700 c. Franco 920 milioni. Tel. 993 0939.
S. PAOLO via Strassoldo libero piano rialzato mq 81 sottostante magazzino mq 45 basso fabbricato mq 60 vendo 127 milioni discutibili. Tel. 561 0077.
UFFICIO mq 40 corso Turati affittasi L. 350 mila mensili. Telefonare ore ufficio 545 961 612 568.
VENDIAMO via San Secondo 100 mun negozio con 1 vetrina bagno e soppalco, ottimo da reddito. Tel. 04 011 382.

VENDO NEGOZI
ottimi mq magazz. collegato mq 200, 2 passi corso su c. Fruncia Gabetti Impresa. Tel. 6767.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSISTENTE per persone anziane amichevole giorno o notte. Massima serietà offresi. Tel ore pasti 706 091.
COLLABORATRICE domiciliare referenziata libera offresi presso famiglia. Tel. 850 5822 - 0121 58 919.
CONIUGI con figlio si offrono per custodia villa, esperienza e referenze in merito Tel. 0121 357 267.
TIPOGRAFO compositore esperienza trentennale pratico montaggio offresi. Telefonare 011 733 726.
TRENTASETTENNE patente CAP D offresi per lavoro serio. Tel. 027 5271 ore pasti.
37ENNE bella presenza cerca lavoro come fattorino o portiere presso serie ditte zona passaggio diretto. Tel. 402 2454 solo ore serali.

commessi, baristi

BARISTA qualificato offresi referenze ottime. Tel. 733 873.
31ENNE provenienza settore commercio ingrosso offresi come commessa possibilità passaggio diretto. Scrivere Publikompass 541 - 10100 Torino.

impiegati

DIPLOMATO piemontese 43 anni, esperienza ventennale, esaminerebbe proposta impiego ufficio o Ridotta. Massima serietà ed ottime referenze. Tel. lunedì 18/7 al 836 333.
ESPERIENZA ventennale nell'industria con incarichi di fiducia. Responsabile rapporti banche, acquisti, servizi generali, esaminerebbe serie proposte anche part-time. Scrivere Publikompass 7408 - 10100 Torino.
RAGAZZA 24 anni cerca lavoro come impiegata o commessa. Esperienza. Tel. 630 428 ore ufficio, 374 473 ore pasti.
RAGAZZA 24enne neodiplomata in grafica e contabilità e dattilografia cerca 1° impiego. Tel. 875 853 699 0393.
RAGIONIERA ventiseienne cerca lavoro serio ditta con passaggio diretto. Tel ore ufficio al 907 8702.
RESPONSABILE tecnico commerciale elettronica supervisione computer valuta opportunità altier ego Ivrea. Tel. 473.1358.
32ENNE automunita laureata/e corso contabilità ordinaria offresi per lavori ufficio e/o commessa già corsista pubblicità. Tel. 543 112.
31ENNE esperienza lavori di ufficio ottima dialettica passaggio diretto. Scrivere Publikompass 542 - 10100 Torino.

dirigenti

DIRETTORE produzione tecnico commerciale disponibile viaggi sulla estero. Tel. 011 650 8807 sig. Matera.
DIRETTORE stabilimento e produzione conduzione macchine utensili lunga esperienza offresi anche ad azienda alla pianura. Scrivere Publikompass 7328 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCANSI giovani miti anche anche 1° impiego per lavori di magazzino. Scrivere a: G.p.A. DEV, via Boscaini 81 - 10154 Torino.
A.A.A. IMPORTANTE istituto di polizia privata, selezione personale da destinare come guardie particolari giurate. Si richiede buona presenza, licenza media, curriculum vitae, telefono a lato non indispensabile. Scrivere Publikompass 7352 - 10100 Torino.
ADDETTA pulizia piccolo condominio zona Crocetta cercasi impegno tre ore giornaliere. 400 000 mensili più pioggio per due persone. Tel. al 562.831 dalle 18 alle 19.
ADDETTO elettrotecnico 4-5° livello possibilmente con esperienza comando numerico primaria società cooperazione stampi per pressofusione e materie plastiche sita in Rivoli zona Cascine Vica cerca. Tel. 959 5031.
ADDIETTATORE meccanico avanzata conformità macchini utensili cerca per Settimo Torinese. Tel. 011 238 9581.
ADDIETTATORE punto vendita cerca officina meccanica conformazione stampi lamiera in Torino. Telefonare 503 508.
ADDETTA piccolo condominio zona Crocetta cercasi impegno tre ore giornaliere. 400 000 mensili più pioggio per due persone. Tel. al 562.831 dalle 18 alle 19.
AGGIUSTATORE stampi lavorazioni progressive di precisione, esperienza almeno quinquennale, specialmente in aziendaleggio e manutenzione sia macchine anche 30 aziende Collegno ricerca per assunzione immediata in V livello e prospettiva di avanzamento. Telefonare ore ufficio 717 2323 per appuntamento.
AUTO officina Fiat Lancia cerca meccanici specializzati patente e diesel. Telefonare ore ufficio 959 3003.
AZIENDA commerciale articoli tecnici per impianti pneumatici-oleodinamici cerca magazziniere esperto mezzo furgone, zona Italia Ni. Scrivere: Publikompass 9231 - 10100 Torino.
AZIENDA torinese settore commercio zona Madonna Campagna ricerca con passaggio diretto operatore tecnico-commerciale bella mille assoluto massimo 35 anni. Manoscrivere referenziando Publikompass 7347 - 10100 Torino.
CARMAGNOLA, sopra azienda ragionieria con esperienza in contabilità generale, inviare curriculum a Publikum pass 7301 - 10100 Torino.
CERCASI abile operaio. Telefonare ore ufficio a Nuvari 681 0050 - 600 0951.
CERCASI giovane da inserire in azienda di pompe centrifughe di assoluzione. Scrivere Publikompass 9230 - 10100 Torino.

CERCHIAMO
giovani da addestrare con corso teorico pratico ed inviarli quali programmatori operatori presso società richiedente. Telefonare 507 8772.
CORRIERE nazionale cerca persone per intervento con mansioni operativo contatto-commerciale. Scrivere: Publikompass 9226 - 10100 Torino.
DINAMICA azienda leader nel settore dell'elettronica di consumo cerca giovani diplomati o laureati da inserire nei settori del marketing, delle vendite, della ricerca e dello sviluppo. Si richiedono spiccata personalità, doti di intuitiva, ottima conoscenza personal computer e della lingua inglese. Scrivere dettagliato curriculum vitae a Publikompass 9148 - 10100 Torino.
ELETTRONICO esperto oppure da formare anche all'estero al vertice/o maturo anche giovane ed universitario con discreta naturale alla vendita. Per entrambi le richieste possibilmente conoscenza lingua tedesca oppure francese od inglese. Sede di lavoro Nord Italia inviare curriculum vitae a Simu Casella Postale 3/9 - 10100 Torino e tel. 011 543.578.
GRUPPO finanziario cerca 3 neolaureati vendite, ambosessi minimo 26anni, disponibili viaggiare con auto aziend. Scrivere Publikompass 527 - 10100 Torino

(continua)

Automotor
Concessionaria Fiat
offre
fino a **1.500.000** in più
del tuo usato per l'acquisto di una autovettura nuova Fiat in pronta consegna
...e se non hai l'usato... ***ti offriamo le vacanze!***
N.B.: Offerta valida fino al 31-7-88
AUTOMOTOR - VIA CASSINI, 46 - C.SO TRAIANO, 76 - C.SO ROSSELLI, 75

Aveva 86 anni, il suo nome è legato ai provvedimenti antiterrorismo

Morto l'ex ministro Reale Con La Malfa fondò il pri

Fu segretario del partito dal '50 al 63, a lungo Guardasigilli e poi membro della Consulta

ROMA — Oronzo Reale è morto ieri mattina a Roma. L'ex segretario del partito repubblicano e ministro della Giustizia negli anni più duri del terrorismo aveva 86 anni. Oggi pomeriggio sarà commemorato in piazza de' Caprettari. La salma verrà poi portata a Lecce, dove il senatore era nato il 24 ottobre 1902.

Una laurea in giurisprudenza e la passione per la politica. In fondo, la sua vita ha camminato su questo doppio binario, e il suo nome è legato soprattutto alla storia del partito repubblicano e al suo incarico di ministro della Giustizia, che ricoprì più di una volta, dal 1963 al '76. Nel pri ci entrò giovanissimo, e divenne presto segretario della federazione giovanile, per quattro anni, da quando lui ne aveva 18. Dopo, la sua storia politica è passata come quella di tanti altri della sua generazione attraverso la nascita e la morte del partito d'azione. Vi aderì nel 1942, quando l'Italia fascista cominciava ad affondare. Oronzo Reale entrò subito nell'esecutivo del partito, insieme a Ugo La Malfa, e poi nella segreteria. Fece parte del Comitato di Liberazione Nazionale e, a guerra finita, della Consulta, come componente delle commissioni speciali per la legge elettorale per il referendum istituzionale.

Proprio in quegli anni il partito d'azione, incerto e diviso tra una linea democratico-riformista (che faceva capo a Ugo La Malfa) e un'altra socialista, chiudeva la sua esperienza. Nel congresso del '46 Reale fu sostenitore della posizione di La Malfa e quando fallirono tutti i tentativi di mantenere uniti i tronconi del gruppo politico, dopo la pesante sconfitta elettorale, decise di abbandonare. Era il 1947. Oronzo Reale rientrò nel pri e assieme a Ugo La Malfa assunse la segreteria del partito. Dal maggio del 1950 alla fine del '53 restò segretario unico.

Reale durante il mandato di giudice costituzionale (1977-86)

In quegli anni cominciava un'altra stagione del Paese. Nasceva il centro alla Democrazia Cristiana, e lui entrò nel governo Moro. Nel 1963, incarico: ministro della Giustizia. E quell'incarico tenne quasi tutte le volte che gli assegnarono un dicastero. Unica eccezione con Rumor, quando assunse il ministero delle Finanze.

E nell'ultima sua esperienza come Guardasigilli (dal '74 al '76, governo Moro-La Malfa), la promulgata la legge che porta il suo nome e che prevedeva severe misure contro il terrorismo, qualificata appunto come «*legislazione di emergenza*». Per quella legge si andò a votare: cinque referendum che lasciarono tutto come prima. Ma quella di Reale ministro di Giustizia, ha sottolineato ieri il segretario del partito repubblicano, Giorgio La Malfa, «*è stata un'azione a torto quasi sempre ricordata più per i provvedimenti sull'ordine pubblico a difesa della libertà e democratica convivenza che da lui presero il nome, che per i suoi rilevantissimi contributi alla riforma del diritto di famiglia e a quello dei codici e dei riti processuali, di cui è stato sino alla fine instancabile e appassionato sostenitore*». Da allora, Oronzo Reale ha svolto il mandato di giudice costituzionale, ricoprendo questo incarico per quasi dieci anni, dal gennaio del '77 sino agli inizi dell'86.

Ieri, in molti hanno reso omaggio alla salma dell'ex segretario del partito repubblicano. Fra gli altri, i presidenti della Camera e del Senato, Spadolini e Iotti, il presidente del Consiglio De Mita. Tanti i messaggi di cordoglio inviati da autorità dello Stato e personalità politiche. Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga ha ricordato il «lungo e appassionato impegno» dell'on. Reale, gli alti servigi da lui resi come parlamentare, ministro e giudice costituzionale e ne ha sottolineato «la limpida coscienza di democratico, esempio di rigore di vita e di libertà di pensiero».

Secondo i primi dati i promossi supereranno il 94,4 per cento

Una Maturità da record

Ma non mancano le polemiche - Gli studenti accusano: commissari non sempre preparati e abuso di nozionismo - I professori difendono il valore della nozione, però c'è chi ammette: «A volte si esagera»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Maturità sotto processo. Di nuovo? Sì, di nuovo. Non solo, o non tanto, per le promozioni considerate facili (in base ai primi dati si veleggia abbondantemente oltre quota 94 per cento i maturi, record in vista), quanto per il modo in cui sono condotti da parte delle commissioni gli esami orali. Altre polemiche riguardano poi le votazioni assegnate ai singoli studenti dichiarati maturi. Ce n'è abbastanza per rendere rovente anche questa tornata di prove. Ma procediamo con ordine.

L'accusa fondamentale, che da alcune parti è rivolta agli esaminatori, riguarda la «nozione», il «nozionismo». I commissari ne farebbero un abuso, contraddicendo, in tal modo, i principi ispiratori degli esami che concludono il ciclo di studi delle secondarie superiori. In base ai principi ispiratori è opportuno accertare l'acquisita capacità critica dell'allievo, la sua abilità nel servirsi di un patrimonio di conoscenze per formulare giudizi, insomma quella che si chiama «maturità». I professori, invece, sarebbero pignoli all'eccesso, scrupolosissimi nell'accertare la conoscenza di una data, l'esattezza di un termine, ma poco attenti alla conoscenza complessiva del sapere, alle relazioni che intercorrono tra le varie discipline.

Questioni di non poco conto, che chiamano in causa le finalità stesse dell'esame. La risposta dei docenti è duplice. Da un lato, alcuni sottolineano il valore fondamentale della «nozione», pietra basilare di ogni conoscenza, punto di partenza stabile per un qualsiasi tipo di discussione, analisi, giudizio, senza contare — dicono — che in alcune discipline come quelle scientifiche il ricorso alla nozione è indispensabile; e poi, se nel futuro prevarrà l'uso dei test, sia per le prove della maturità, sia per l'eventuale ammissione all'università, come sarà possibile buttare dalla finestra la nozione? Essa, in realtà — si sostiene — acquisterà un ruolo sempre più importante.

Dall'altro lato c'è chi sottolinea: «*Sì, può esserci un eccesso di nozionismo, ma è inevitabile. A volte, quando l'alunno è chiamato a dar prova della sua capacità critica s'inceppa, fa scena muta. Allora cerchiamo di venirgli incontro rivolgendogli domande più facili. Dar prova di autentica capacità critica, infatti, è estremamente arduo. Non poche volte si scambia per bravura lo sterile "bla, bla, bla..."*».

A questo punto, però, tra gli studenti c'è chi ribalta l'accusa: «*Il professore ricorre al nozionismo perché è una strada più praticabile. Ma... per lui. Condurre un colloquio con l'allievo è infatti un'arte e non tutti ne sono in possesso. Così i giudizi finiscono per essere falsati. La memoria può tradirti. Può capitare allora che all'esame sei ammesso con una buona votazione, mentre dalla maturità esci appeso con la sufficienza e quindi con le ossa un po' rotte. E' una lotteria. Ne sa qualcosa chi desidera trovare subito un posto di lavoro, anziché iscriversi all'università. Le aziende badano sempre più spesso alla media ottenuta dallo studente e se essa non è buona, uno è tagliato fuori, irrimediabilmente*».

La lamentela degli studenti sull'effettiva capacità dei docenti di condurre il «buon esame» può trovare qualche appiglio nelle reali difficoltà che accompagnano la formazione di una commissione: alcuni membri, professori magari qualificati, rinunciano ad essere presenti alla prova per ragioni di salute, di famiglia o altre ancora e bisogna ricorrere alle «forze di riserva». Naturalmente è ingiusto fare di ogni erba un fascio, ma bisogna dire che tra i sostituti non si trovano sempre gli insegnanti più preparati.

Il secondo rilievo degli studenti, cioè la disparità tra il trattamento ricevuto a scuola e quello ricevuto dalla commissione, chiama spesso in causa la maturità conseguita presso alcuni istituti professionali, come sta accadendo, per esempio, a Torino: gente ammessa con la media dell'otto è stata poi licenziata con una votazione molto più bassa. Erano di manica larga i professori della scuola di provenienza? O sono stati incapaci di giudicare i commissari?

Le polemiche, dunque, cambiano bersaglio o individuano bersagli diversi a seconda di chi le solleva. Prima si parlava esclusivamente di esame «facile e inutile», il che sarebbe confermato, per esempio, da questi dati del ministero della Pubblica istruzione: il 94 per cento di promossi nel 1985, il 94,6 nel 1986, il 94,4 lo scorso anno e per la fine di settembre dei primi dati quest'anno sarà confermata o possibile che si superi il 94,4. Per ciò che riguarda il merito dell'esame, cioè la validità di valutazione della prova, analisi delle medie ottenute da ciascuno studente. Da qualunque parte la si guardi la maturità è oggetto di ricerca e di critica. Un cimento in più che conferma chi ritiene la prova superata e buonanima di ogni passata riforma.

Clemente Granata

I risultati degli esami di Stato negli ultimi tre anni

Anno scolastico 1986-'87 *(valori percentuali)*

CANDIDATI	Liceo classico		Liceo scientifico		Istituto magistrale		Istituto professionale		Istituto tecnico		Liceo artistico		Istituto d'arte		Scuola secon. superiore	
	maturi	respinti	maturi	respinti	maturi	respinti	maturi	respinti	maturi	respinti	maturi	respinti	maturi	respinti	maturi	respinti
INTERNI	97,5	2,5	96,5	1,5	95,4	4,6	97,1	2,9	97,0	3,0	95,0	5,0	99,5	0,4	97,1	2,9
ESTERNI	85,8	14,2	66,7	33,3	60,0	40,0	47,5	52,5	33,0	67,0	66,7	33,3	57,8	42,2	61,2	38,8
TOTALE	96,8	3,2	96,7	3,3	91,6	8,4	90,8	9,1	94,1	5,9	93,2	6,8	97,5	2,5	94,4	5,6

Anno scolastico 1985-'86 *(valori percentuali)*

CANDIDATI	Liceo classico		Liceo scientifico		Istituto magistrale		Istituto professionale		Istituto tecnico		Liceo artistico		Istituto d'arte		Scuola secon. superiore	
	maturi	respinti	maturi	respinti	maturi	respinti	maturi	respinti	maturi	respinti	maturi	respinti	maturi	respinti	maturi	respinti
INTERNI	98,4	1,6	97,2	2,8	94,0	6,0	96,0	4,0	96,8	3,2	95,0	5,0	95,1	4,9	96,2	3,8
ESTERNI	68,6	31,6	59,8	40,2	56,6	43,4	48,9	51,1	37,1	62,9	53,1	46,0	74,9	25,1	54,5	45,5
TOTALE	97,4	2,6	96,4	3,6	92,0	8,0	93,5	6,5	93,9	6,1	90,9	10,8	93,9	6,1	93,8	6,2

Anno scolastico 1984-'85 *(valori percentuali)*

CANDIDATI	Liceo classico		Liceo scientifico		Istituto magistrale		Istituto professionale		Istituto tecnico		Liceo artistico		Istituto d'arte		Scuola secon. superiore	
	maturi	respinti	maturi	respinti	maturi	respinti	maturi	respinti	maturi	respinti	maturi	respinti	maturi	respinti	maturi	respinti
INTERNI	97,9	2,1	97,9	2,1	93,9	6,1	96,7	3,3	96,6	3,4	95,9	4,1	98,1	1,9	96,8	3,2
ESTERNI	48,5	51,5	38,5	61,5	53,8	46,2	56,4	43,6	47,1	52,9	54,3	45,7	77,5	22,5	54,5	45,5
TOTALE	96,9	3,1	95,9	4,1	88,7	11,3	89,3	10,7	93,0	7,0	91,8	8,2	96,2	3,8	93,0	7,0

Fonte: Ministero della Pubblica istruzione.

Fa discutere la chiusura del centro storico prolungata fino alle 18

Milano, i problemi del no alle auto

Dopo l'esperimento di 5 giorni il Comune deciderà se confermare la decisione - I vigili chiedono un aumento dell'organico Chi ha il «pass» dovrà parcheggiare la vettura in appositi garages - Da domenica aumentano le tariffe dei bus

Spostarsi nelle grandi città in Italia...

Centri storici chiusi al traffico e tariffe dei mezzi pubblici

	Centro chiuso	Orario	Taxi		Biglietto mezzi pubblici (lire)	Durata (in minuti)
			Numero	Scatto iniziale		
MILANO	Sì	7,30-18	4.900	4.800	800	75
TORINO	No	—	1.520	3.000	800	70
GENOVA	Sì	8-20,30	869	2.200	700	75
BOLOGNA	Sì	8-17,30 *	630	2.200	600	60
FIRENZE	Sì	8-24 *	600	2.200	700	70
ROMA	Sì	7-20 *	5.000	2.500	700	Una corsa
NAPOLI	Sì	7-22 *	2.121	2.300	1.000	Metà giornata **
BARI	Sì	7-19 *	104	2.000	600	Una corsa
PALERMO	No	—	180	2.000	600	Una corsa

* Limitazioni differenziate per periodo della giornata e per aree - ** Il biglietto di corsa semplice costa 600 lire.

...e in Europa

LONDRA	No	—	15.000	2.100	1.155	Una corsa
PARIGI	No	—	n.d.	1.980	660/1.100	Una corsa
FRANCOFORTE	Sì *	—	1.700	2.668	815/1.630	Una corsa
MADRID	No	—	20.930	2.128	672	90

* Varie aree circoscritte e sempre chiuse - Prezzi indicativi in lire - Fonte: «Il Sole-24 Ore».

MILANO — I secoli hanno disegnato questa città con il compasso: il Comune approfitta dei due cerchi concentrici di Milano per ridisegnare la mappa del traffico. C'è la prima cerchia, la più interna, il centro storico: sarà il paradiso dei pedoni. C'è la seconda cerchia, l'intermedia, la zona semicentrale: sarà l'inferno degli automobilisti.

Il giorno del giudizio è vicino: lunedì 25 luglio 1988. Alle 7,30 comincerà il lungo black out per il traffico di Milano. Il centro resterà chiuso alle auto private per dieci ore e mezzo consecutive: fino alle 18. E così per tutta la settimana tranne il sabato e la domenica. Ieri il sindaco Paolo Pillitteri e l'assessore al traffico Augusto Castagna, comunista, sono «*khomeinisti del traffico*», come lo chiamano nemici e amici, hanno deciso la data di partenza e gli ultimi dettagli del piano approvato dalla maggioranza rosso-verde in Consiglio comunale.

Per l'ultima settimana di luglio il blocco sarà «*provvisorio e sperimentale*». Poi verrà sospeso per tutto agosto. Diventerà definitivo a partire da settembre. A meno che i primi cinque giorni non diano risultati disastrosi.

«*Non mi illudo che così si risolvano i problemi del traffico a Milano* — diceva ieri Castagna —. *La limitazione della circolazione serve ad evitare il peggio. Cioè la paralisi del centro. E a contenere l'inquinamento atmosferico e acustico*».

A completare la miscela esplosiva, l'aumento delle tariffe dei mezzi pubblici (da 700 a 800 lire) a partire da domenica prossima e dei taxi (1000-1500 lire, a seconda dei percorsi) da lunedì sera.

C'è un'altra decisione: insieme con lo stop definitivo alle auto partirà un'indagine, «*Osservatorio traffico*», l'hanno battezzata. «*Servirà a stabilire le conseguenze del provvedimento in tutta la città* — spiega l'assessore —. *Avremo dati precisi su velocità delle auto e dei mezzi pubblici, tempi di sosta, inquinamento. A quel punto sapremo se la chiusura del centro andrà confermata, se dovremo modificare qualcosa o cambiare completamente strada*».

Intanto l'assessore al traffico ha un po' di problemini da risolvere.

Come fare con i «pass». I permessi ai residenti, ai proprietari di box, agli abbonati ai (pochi) parcheggi, a chi dimostra che l'auto è indispensabile per un'attività produttiva? Ai 38.000 salvacondotti già in possesso dei milanesi che possono entrare nella zona proibita (fino al 25 luglio il centro resta chiuso dalle 7,30 alle 13,30) si aggiungerà un migliaio di permessi-jolly. Altri 2000: nelle edicole e alle biglietterie dell'Atm (Azienda trasporti municipalizzati) verranno venduti biglietti per i garages: chi entrerà nelle poche ore di libero accesso in centro potrà così «*camminare*» legalmente l'auto fino al tramonto o all'alba quando potrà ritirarla. Così come sarà vietato entrare, sarà anche vietato parcheggiare alla luce del sole la macchina.

Come evitare che le vie più belle di Milano sgombre dalle auto siano invase dai camioncini e dalle giardinette con le «E» che indicano l'uso promiscuo (persone e merci)? Potranno circolare soltanto fino alle undici di mattino e dovranno avere anche loro un lasciapassare. Per ottenerlo si dovrà dimostrare di avere un'effettiva esigenza di lavoro.

Come presidiare tutti gli ingressi al centro (e dimostrato che se non c'è un vigile il cartello con il divieto d'accesso non basta a tenere lontani gli automobilisti)? Si punta sugli straordinari e sulla collaborazione del personale dell'Atm, ma tra i «ghisa» c'è un composto malumore: «*Gli organici hanno numerici*», dicono.

Come informare tutti gli automobilisti, anche quelli che arrivano da altre città? Ai caselli delle autostrade, alle edicole e (per i milanesi) nelle cassette della posta comparirà un opuscolo di istruzioni per il non-uso del centro.

Molti di questi problemini saranno risolti soltanto a settembre. I problemi grossi dovranno aspettare ancora di più. E qui non è questione di mesi, ma di anni. Le soluzioni ci sono, ma sono parcheggiate in una lunga lista di progetti che, ogni tanto, l'assessore al traffico elenca e aggiorna. Dall'ultima relazione di Castagna al Consiglio comunale: terza linea della metropolitana, prolungamento delle due già in funzione, metrò leggeri per collegare il centro con aeroporto e stadio, una trentina di parcheggi sotterranei per centomila posti (che devono fare i conti con le perplessità della Sovrintendenza alle belle arti e i consigli di zona), passante ferroviario. Più minutaglia varia: campagne d'opinione a favore dei mezzi pubblici, nuove corsie riservate a bus e taxi, allontanamento dei Tir dalla città.

Intanto se un giorno d'estate (agosto escluso) un viaggiatore vuol fare un bel giro per Milano sappia che potrà tenere una media di 12,5 chilometri l'ora con punte massime di 2 chilometri se si avventura in certe vie a ridosso del centro e massime di 18 chilometri se si lancia sulla circonvallazione esterna.

Messe in fila l'una dietro l'altra le auto in circolazione a Milano formerebbero una coda più lunga dell'Italia intera: 2000 chilometri, 700 in più della lunghezza complessiva di tutte le strade milanesi. Strade che sono occupate per il 40 per cento della loro area dalle auto in sosta (metà delle quali sono parcheggiate in zone vietate). E i pedoni che fanno la loro abituale gimcana tra le auto sui marciapiedi e in doppia fila ascoltano un cocktail di rumori una ventina di decibel su di sopra della soglia di sicurezza respirando aria «illegale», inquinata cinque volte più dei limiti massimi stabiliti dalla legge.

Riuscirà il maxidivieto di accesso al centro a ridimensionare questi dati? La polemica è dei giorni scorsi. I Verdi esultano. I democristiani brontolano. Socialisti e comunisti sono fiduciosi. I repubblicani mugugnano, tranne Maria Bonatti che in Consiglio comunale ha votato per il blocco: in quel momento sentiva di rappresentare l'«Associazione per la difesa del pedone».

f. ce.

Piazza Fontana, deposizione di Freda

CATANZARO — Franco Freda ha deposto, ieri, come testimone volontario, al processo per la strage di piazza Fontana che, a Catanzaro, vede imputati Stefano delle Chiaie e Massimiliano Fachini.

Freda poteva rinunciare a deporre, ma non lo ha fatto. Ha nominato come suo avvocato Carlo Cervasi, del foro di Lecce, ed ha confermato le sue deposizioni fatte nel processo d'appello di Bari. Freda ha tra l'altro negato di aver incontrato Ventura e Delle Chiaie alla stazione di Milano, così come detto da Ventura. «*E' una menzogna* — ha detto — *che si inquadra nell'opera di inquinamento e di intossicazione fatta da Ventura. Nessuno degli elementi da lui prospettati corrisponde a verità*».

(Ansa)

LA BENEDIZIONE DEL PICCOLO LAMA

Lavaur. Osel, il bimbo spagnolo di tre anni considerato la reincarnazione d'un grande Lama, benedice una fedele durante la visita alla comunità buddista di Vajra Yogini, nel Sud della Francia (Ansa)

«Superata la crisi del trasporto aereo»

Lo ha detto Santuz al Senato - Ieri i ritardi massimi sono stati di 20 minuti Revocati anche gli scioperi, fino a settembre, dei controllori di volo Licta

ROMA — Il punto critico «*è stato superato*», ma le misure prese nei giorni scorsi per alleviare la congestione del traffico aereo per il momento rimangono in vigore. Lo ha dichiarato ieri il ministro dei Trasporti Giorgio Santuz alla commissione Lavori pubblici del Senato.

All'aeroporto di Fiumicino e negli altri principali scali la giornata è stata infatti abbastanza tranquilla. Il numero dei ritardi è sensibilmente calato rispetto ai giorni scorsi e la loro durata media è stata attorno ai 20 minuti. In serata un'altra nube si è dissipata con l'annuncio della sospensione di tutti gli scioperi proclamati per luglio, agosto e settembre da parte dei controllori di volo aderenti al neo-sindacato Licta.

Santuz ha attribuito il miglioramento della situazione principalmente all'apertura di 3 aerovie militari ai voli commerciali. «*La misura è stata di grande aiuto* — ha detto — *per fluidificare il traffico nei cieli*». L'Aeronautica militare, che gestisce il 42% dello spazio aereo italiano, si è resa disponibile ad aprire altre aerovie.

Oggi si riunisce il comitato tecnico che gestisce l'emergenza, per decidere se prendere ulteriori misure o apportare eventuali correttivi. Ma questo momento di tregua, ha detto il ministro, deve servire soprattutto «*per impiegnare le soluzioni del dopo-crisi*».

Santuz ha spiegato ai senatori che a partire dal 1990 sarà il governo a gestire il trasporto aereo e non più l'Alitalia. In questa ottica va dunque intesa la «rivisitazione» della convenzione firmata dieci anni fa con la Compagnia di bandiera e che scade alla fine dell'89. «*Il vecchio accordo lasciava troppo potere all'azienda*», ha dichiarato una fonte ministeriale. «*Era una resa e propria delega. Ora il ministro vuole ridare il potere al governo per assicurare un servizio pubblico che tenga conto degli utenti e non solo dei conti economici*».

Nei giorni scorsi l'on. Antonio Testa (psi), presidente della commissione Trasporti della Camera, aveva fatto circolare la proposta di un indennizzo ai clienti per compensare i danni provocati dai ritardi dei voli. Ma il miglioramento della situazione negli aeroporti ha contribuito a ingolfare il progetto. Ieri lo stesso ministro ha fatto capire che non era il caso di insistere lungo quella strada. «*Spesso i ritardi si accumulano di scalo in scalo e diventa difficile determinare se la colpa è dell'Alitalia oppure di un intasamento a Francoforte o di uno sciopero ad Atene*». Mi sembra una proposta difficile da attuare. Vediamo piuttosto di far funzionare il complesso pianeta del trasporto aereo».

L'intervento del ministro è stato accolto favorevolmente ieri in commissione. Il senatore Alberto Cavello (dc) è uscito dall'aula addirittura entusiasta: «*Io e i miei colleghi siamo rimasti colpiti dal decisionismo del ministro*». L'unica forte voce critica è venuta dai comunisti, i quali hanno presentato a Santuz una serie di proposte per riformare il settore del trasporto aereo. Per i senatori del pci le misure adottate dal ministro non sono sufficienti «ma limitate e inadeguate». Secondo Lucio Libertini l'intera materia relativa dovrebbe aprire immediatamente non appena vi sarà il via libera al traffico civile oltre agli spazi già resi disponibili. «*perché sussistono problemi di sicurezza e causa della congestione dei cieli*».

La riforma del settore, secondo il pci, deve anche prevedere un cambiamento radicale nella gestione dei cieli. Attualmente, lo spazio aereo è gestito sia dai militari (42%) che dai civili (58%). Inoltre, le corsie riservate ai militari spezzano lo spazio dei civili, costringendo gli aerei commerciali a seguire rotte a volte contorte. «*Siamo l'unico Paese europeo* — ha detto Libertini — *che ha adottato questo barbaro sistema. Chiediamo che, sull'esempio di quanto accade negli altri Paesi, la gestione di tutto lo spazio aereo venga affidata ai civili, mentre il controllo venga affidato ai militari*».

a. d. r.

Confronto aperto nel Consiglio superiore della magistratura

Cossiga fa pace con il Csm

Il Presidente invita a meditare sul ruolo dell'organo di autogoverno e a discuterne con lui - Accantonati i rimproveri dell'85 per il caso Craxi-Tobagi - Vassalli: difficoltà per la nuova procedura penale

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura ritrova l'intesa con il suo presidente, il capo dello Stato Francesco Cossiga, e, in una seduta appena turbata dallo scoppio di un ordigno avvenuto nella prima mattinata a pochi metri da Palazzo dei Marescialli, tiene un nuovo appuntamento per la prossima settimana. All'ordine del giorno, come ha suggerito lo stesso presidente, ci sarà «una *riflessione su ciò che il Consiglio superiore sia e su cosa il Consiglio superiore debba essere*».

Una pausa di riflessione, ha detto Cossiga al termine di un incontro molto teso nel corso del quale si è visto il bilancio dell'attività annuale delle diverse commissioni, potrà far «*cessare buona parte delle tensioni che si possono essere state tra il presidente del Csm e lo stesso Consiglio*». «*Io mi auguro* — ha detto ancora — *proprio alla vigilia dell'adozione di misure importanti in materia di ordinamento giudiziario, che il Consiglio superiore faccia questa meditazione su se stesso e dia un contributo, che io ritengo fondamentale, alle forze politiche e al Parlamento, in modo tale che si possano recuperare tutti quegli momenti dell'organizzazione della giustizia nel nostro Paese*».

E ieri, nell'aula magna di Palazzo dei Marescialli, c'era già chi aveva riflettuto e aveva fatto e voleva esporle, con il ricordo a più di due anni fa, alla fine del 1985 per la precisione, quando a proposito del caso Craxi-Tobagi il capo dello Stato intervenne nella sua qualità di presidente del Csm elargendo bacchettate ai consiglieri e ricordando loro che il Consiglio «*non un organo di alta amministrazione ma non un organo politico*». Ieri però il «confronto» tra consiglieri e presidente è stato solo sfiorato e, dopo una complicata votazione, la parola è passata al ministro della Giustizia Giuliano Vassalli che più che discorrere in tutto il lungo elenco degli interventi del suo dicastero attraverso le più recenti iniziative legislative. E con il «freno di lavoro» è stato rinviato ad un esame ancora da stabilirsi della prossima settimana.

Certo ieri l'atmosfera all'interno del Consiglio non è più quella della fine del 1985 quando da poco tempo Cossiga era salito al Quirinale e Pertini e quando i consiglieri erano diversi da quelli che oggi compongono il Csm. Ce un clima apparentemente più sereno e soprattutto la «disponibilità» del presidente appare diversa, forse anche perché il mondo della giustizia si trova alla vigilia di riforme importanti come per esempio quella che cambierà radicalmente il codice di procedura penale.

Siamo di fronte ad «una rivoluzione copernicana», ha osservato qualcuno, che trasformerà alla base il sistema di giudizio nel settore penale. Dal processo inquisitorio e segreto si passerà a quello accusatorio in cui tutto, accuse, prove, testimonianze, avverrà alla luce del sole. Come nei film e telefilm americani.

La nuova procedura dovrebbe entrare in vigore dal novembre del prossimo anno, ma proprio ieri, parlando dinanzi al Consiglio, il ministro Vassalli ha esposto un preoccupante elenco di difficoltà che finiranno forse con il ritardare l'adozione della nuova disciplina rispetto ai tempi previsti.

«*Le maggiori difficoltà* — ha detto il Guardasigilli — *derivano dalla soppressione degli Uffici istruzione, dall'attività delle Corti d'assise e dalla disponibilità dei giudici popolari, dalla carenza degli organici e dall'inadeguatezza degli uffici giudiziari*». «*Notevoli problemi* — ha aggiunto — *suscita il sistema di verbalizzazione delle deposizioni, essendo stato per il momento accantonato il ricorso alla stenotipia. Si pensa di sopperire alla lacuna con apparecchi audiovisivi ricorrendo, in caso di necessità, anche a stenotipi e stenografi privati e alle registrazioni*».

Le difficoltà, come si vede, sono tante e di notevole caratura. Il ministro non le ha detto, ma c'è il rischio che l'entrata in vigore del nuovo Codice di procedura penale possa slittare di mesi o addirittura di anni. Su questa e altre riforme sarà comunque chiamato a pronunciarsi anche il Csm. Non solo dando, come prevede la norma, il suo parere consultivo, rimasto spesso in passato per lo più sterile e privo di effetti. Ma contribuendo con i suoi suggerimenti alla confezione delle leggi sia nella forma che nella sostanza. Questo è almeno quanto i consiglieri dell'organo di autogoverno della magistratura si aspettano dal «nuovo corso» e quanto sperano che emerga la prossima settimana dal «confronto» con il presidente Cossiga.

r. con.

Scoppio presso la sede Csm

Una bomba rudimentale: malavita o «politici»?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un bomba, confezionata con 300 grammi di polvere — di quella usata per i fuochi d'artificio — è esplosa ieri mattina verso le 7,15 in piazza Indipendenza a una cinquantina di metri da Palazzo dei Marescialli, sede del Consiglio superiore della magistratura. L'ordigno, che era stato nascosto in un contenitore della spazzatura, ha ferito un netturbino, Emilio Manni, di 46 anni, che è rimasto gravemente ustionato.

L'attentato, che in un primo momento era stato messo in relazione con la visita che il presidente Cossiga si accingeva a fare al Consiglio superiore — dove si è recato regolarmente alle 10.30 — è stato poi molto ridimensionato. Secondo gli inquirenti si tratterebbe di un avvertimento mafioso, dell'azione di un gruppo di malviventi che taglieggiano bar e locali pubblici. A pochi metri dal luogo dove è esplosa la bomba c'è infatti un chiosco-bar che vende anche sigarette e biglietti per l'autobus. La polvere era contenuta in una latta di coca-cola.

Gli inquirenti non escludono però del tutto che possa trattarsi dell'azione di un gruppo politico. In serata, uno sconosciuto ha telefonato all'Ansa di Milano: «*Stia a sentire* — ha detto — *rivendichiamo l'attentato di stamattina a Roma a nome dei compagni in galera. Boia chi molla!*». Sulla sua credibilità la Digos non si è ancora pronunciata, ma potrebbe trattarsi, secondo alcuni esperti, di un gesto da mettere in relazione con la recente sentenza sulla strage di Bologna.

Con loro salgono a 11 i nuovi terroristi catturati a Milano

Arrestati altri due «br» del gruppo di via Dogali

Sono un delegato di fabbrica Cgil (subito sospeso dal sindacato) e il socio di una cooperativa

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Altri due arresti dopo la scoperta, avvenuta il mese scorso, di un appartamento in via Dogali al quale faceva capo un gruppo di brigatisti del Partito comunista combattente. Si tratta di Roberto Scarpetti, pesarese, di 33 anni, abitante a Sesto San Giovanni, delegato sindacale della Cgil (dalla quale è stato subito sospeso) presso la Aeg, e Enrico Valentini, di 31 anni, residente a Lacchiarella (Milano) ma domiciliato a San Giuliano Milanese, socio di una cooperativa che produce cibi macrobiotici. Secondo quanto riferito dai carabinieri, Scarpetti e Valentini sono stati catturati all'alba di mercoledì nelle rispettive abitazioni. In ciascuna di esse non sono stati trovati armi o volantini o altro materiale «sospetto». Al momento dell'arresto non hanno opposto resistenza.

Entrambi sono accusati di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata: alla fine del mese scorso, pochi giorni dopo la scoperta del «covo», Scarpetti aveva subito una perquisizione, con esito negativo. Successivamente, sono invece emersi altri indizi a suo carico. Comunque, la posizione di entrambi, a detta dello stesso sostituto procuratore che conduce le indagini, Ferdinando Pomarici, sarebbe marginale. I due sono già stati interrogati più volte da Pomarici che insieme con il suo collega Armando Spataro conduce l'inchiesta sul gruppo di terroristi che faceva capo all'appartamento di via Dogali. Le dichiarazioni dei due arrestati saranno ora verificate attraverso una serie di accertamenti.

In via Dogali furono sequestrati, insieme con un'enorme quantità di documenti, una mitraglietta Skorpion, un giubbetto antiproiettile, dieci metri di striscione rosso con frasi non ancora completate in lettere adesive gialle («*attaccare il progetto politico demitiano...*», proiettili, volantini, due mitra Sterling, due berretti grigi da postino, quattro adesivi gialli con la scritta «Pl», un registro postale per raccomandate. Questi ultimi elementi in particolare indussero a sospettare concreti collegamenti fra il gruppo milanese e l'omicidio del senatore Ruffilli, i cui assassini si erano serviti di un furgoncino camuffato in modo tale da sembrare appartenente al servizio postale.

Si disse pure che la Skorpion — ritrovata smontata e nascosta dietro un armadio — poteva essere la stessa a suo tempo usata per gli omicidi di Roberto Ruffilli, Enzo Tarantelli e Lando Conti. In più, nel cortile dello stabile fu trovato un motorino la cui descrizione corrispondeva esattamente a quella dal quale, il 16 maggio, di fronte ad alcune fabbriche milanesi, furono lanciati volantini di propaganda delle Brigate rosse.

Salgono così a 11 le persone in carcere, dopo i nove arresti compiuti durante la prima fase dell'operazione. Tre di essi (Rocchetta Lupo, Franco Galloni e Tiziana Cherubini) sono stati processati per direttissima nei giorni scorsi e condannati a 10 anni di reclusione ciascuno per porto e detenzione di armi comuni e da guerra.

■ Fincato (psi) su dimissioni capo-gabinetto di Galloni

ROMA — «Le improvvise dimissioni del capo di gabinetto del ministro Galloni, Emanuele Caruso, si inseriscono in un contesto di ritardi e omissioni — una vera e propria stagnazione immobilistica — che caratterizza l'azione dell'attuale ministro della Pubblica istruzione sotto il profilo politico e legislativo». E' il commento dell'on. Laura Fincato, responsabile del dipartimento scuola del psi che comparirà oggi sull'*Avanti!* a proposito della recente sostituzione di incarico avvenuta al ministero dell'Istruzione, che — secondo la Fincato — sarebbe dipesa da un disaccordo tra Galloni e Caruso per la nomina diretta di 30 ispettori centrali.

(Ansa)

La Corte Costituzionale detta i principi ispiratori della disciplina sulle tv

Bocciato il duopolio Rai-Berlusconi

Il network potrà continuare a trasmettere in tutta Italia in via provvisoria - I giudici: «Il pluralismo non è realizzato dal concorso tra un polo pubblico e uno privato rappresentato da un soggetto unico» - Da rivedere la riforma Mammì

ROMA — Berlusconi è salvo, ma solo in via provvisoria. Il monopolio Rai è legittimo e tale sarà sino ad una completa revisione del sistema radio-televisivo che preveda un'efficace salvaguardia del pluralismo. Le piccole emittenti tv dovranno sopravvivere anche attraverso un'adeguata disponibilità di frequenze e di risorse pubblicitarie. L'unico vero sconfitto è il disegno di legge predisposto dal ministro delle Poste, Oscar Mammì: dovrà essere completamente rifatto perché il duopolio prefigurato dal provvedimento viene drasticamente condannato. Infatti, a parte la diversità dei ruoli del servizio pubblico radiotelevisivo e dell'emittenza privata, «*il pluralismo in sede nazionale non potrebbe in nessun caso considerarsi realizzato dal concorso tra un polo pubblico e un polo privato che sia rappresentato da un soggetto unico e che comunque detenga una posizione dominante nel settore privato*».

A queste conclusioni è giunta la Corte Costituzionale, presieduta da Francesco Saja, respingendo, al termine di una camera di consiglio durata complessivamente più di cento ore, le eccezioni sollevate dai pretori di Roma e di Torino e dal tribunale di Genova. L'attesa sentenza (118 cartelle dattiloscritte) è stata depositata ieri a mezzogiorno.

I giudici costituzionali hanno decretato il salvataggio «in extremis» della legge Berlusconi, in vigore da più di tre anni, che, senza dettare alcuna misura «antitrust», ha consentito al network di continuare a trasmettere in tutta Italia. La legge è stata infatti ritenuta solo «provvisoria» e di breve durata. La Corte ha però lanciato un «ultimatum» al Parlamento affinché approvi al più presto una nuova normativa che disciplini in modo organico l'intera materia. In caso contrario qualsiasi pretore italiano potrebbe di nuovo sollevare l'eccezione di incostituzionalità della legge Berlusconi. E questa volta — lo ha già anticipato la Corte — sarebbe accolta.

In pratica questa normativa ha i giorni contati perché viene a trovarsi sotto la «spada di Damocle» di un nuovo ricorso della Rai alla magistratura. Fino ad allora tuttavia Canale 5, Italia 1 e Rete 4 (come gli altri network già operanti) potranno regolarmente trasmettere in contemporanea in tutta Italia programmi preregistrati su videocassette. Solo per questo motivo il presidente della Fininvest, Silvio Berlusconi, può tirare un sospiro di sollievo.

L'Alta Corte, dopo aver ritenuto urgente un piano di assegnazione delle frequenze, tale da mettere ordine in un settore in cui non si possono tollerare interferenze con servizi pubblici essenziali, ha stilato una sorta di «decalogo» al quale dovranno uniformarsi deputati e senatori al momento di varare la riforma. Ed è proprio questo il punto centrale della storica decisione, destinato ad alimentare polemiche. I giudici, pur non parlando apertamente dell'«opzione zero», hanno infatti affermato a chiare note che nella nuova legge si dovrà prevedere un sistema di garanzie tali da ostacolare in modo effettivo il formarsi di oligopoli o di concentrazioni monopolistiche.

Deve essere infatti assicurata l'effettiva tutela del pluralismo dell'informazione, «*che va difeso contro l'insorgere di posizioni dominanti o comunque preminenti, tali da comprimere sensibilmente questo fondamentale valore*». «*Simili posizioni* — così si legge nella motivazione, redatta dal giudice Ugo Spagnoli — *possono verificarsi sia in ciascuno dei singoli settori del sistema radiotelevisivo, sia attraverso connessioni e collegamenti anche indiretti o di mero fatto. Inoltre è possibile che siano attuate con varie forme di collegamento tra le predette imprese e quelle che abbiano una presenza rilevante in settori diversi da quello dell'informazione*».

La nuova legge dovrà quindi contenere limiti e cautele per impedire «*la formazione di posizioni dominanti lesive dell'articolo 21 della Costituzione*». Naturalmente, precisano i giudici della Consulta, dovrà essere possibile anche un alto grado di trasparenza degli assetti proprietari e dei bilanci dell'impresa di informazione.

Servizio pubblico. La Corte ha detto che è compito specifico del servizio pubblico radiotelevisivo, cioè della Rai, dar vita attraverso un'informazione completa, obiettiva, imparziale ed equilibrata nelle sue diverse forme di espressione a tutte o al maggior numero possibile di opinioni, tendenze, correnti di pensiero politiche, sociali e culturali presenti nella società, al fine di agevolare la partecipazione dei cittadini allo sviluppo sociale e culturale del Paese, secondo i canoni di «pluralismo interno». Il spetta al Parlamento provvedere affinché il servizio pubblico disponga delle frequenze e delle fonti di finanziamento atte a consentirgli di assolvere i propri compiti. Esce quindi rafforzata la legittimità costituzionale della presenza della Rai anche in una situazione di pluralismo.

Tv private. Per quanto riguarda l'emittenza radiotelevisiva privata la Corte ha invitato il Parlamento a «*garantire per l'emittenza privata il massimo di pluralismo esterno per soddisfare, attraverso una pluralità di voci concorrenti, il diritto del cittadino all'informazione*».

Pierluigi Franz

CASO «ARGO 16», INDIZIATO MICELI

Venezia. Il generale Vito Miceli, 73 anni, ex capo dei servizi segreti (a destra, accanto al suo avvocato Giovanni Forner), esce dall'ufficio del giudice istruttore del tribunale di Venezia, Mastelloni, che l'ha indiziato di favoreggiamento e falso per soppressione di documenti, nell'ambito dell'inchiesta sull'«Argo 16», denominato «Argo 16», caduto a Marghera nel novembre 1973. Sulla deposizione di Miceli non sono trapelati particolari. L'inchiesta sull'incidente, in cui morirono i quattro militari dell'equipaggio, tende ad accertare se si trattò di un caso di sabotaggio o se i servizi segreti fecero indagini sull'episodio senza comunicare poi i risultati alle autorità

Riapre il museo di Mozia

Esposti nell'isola, davanti alla costa di Marsala, diecimila reperti fenici - Il presidente della fondazione Whitaker: «In mare nascosti altri tesori»

MARSALA — Duecento reperti del periodo fenicio della città di Mozia (Isola Grande) alla punta di Marsala, sono stati riallestiti nel museo della Fondazione culturale Giuseppe Whitaker, che riaprirà stasera, da domani potrà essere nuovamente visitato dal pubblico. Stele, terrecotte, ceselli, vasellame punico e greco, armi, attrezzi provenienti dai ricchi scavi eseguiti nell'isoletta che ebbe diecimila abitanti, sono esposti con didascaliche descrizioni e pannelli illustrativi curati dagli archeologi della Soprintendenza alle Antichità. Il restauro del museo, ricavato nell'antica fattoria che è l'unica abitazione di Mozia, è stato curato dall'arch. Pidgi Mar«vigna. L'assessorato regionale ai Beni Culturali ha stanziato per l'«operazione» 800 milioni.

Dai reperti preistorici a quelli del periodo fenicio-punico, alla statua di «giovane» di un anonimo scultore greco del V secolo, che fu rinvenuta nel 1979 quasi riaffiorante a pochi passi dal mare, nel museo sono raccolte numerose testimonianze provenienti anche dalle vicine località di Birgi e Capo Lilybeo, frutto delle appassionate, faticose e tenaci campagne di scavi organizzati nei primi trent'anni del secolo da Giuseppe Whitaker, erede degli industriali del vino Marsala.

Vi sono molti preziosi vasi greci e sicilioti, a conferma degli assidui scambi commerciali con i punici. Vi è soprattutto l'ampia prova di quanto valeva l'artigianato punico, fornita da stele in pietra, bassorilievi, oggetti con raffigurazioni e rappresentazioni simboliche di straordinaria vividezza.

Fra i pezzi più belli, un gruppo scultoreo con due leoni che attaccano un toro. Rosa Camerata Scovazzo e Marisa Fama della Soprintendenza alle Antichità, che a Mozia hanno dedicato anni di studi e appassionate ricerche, alla vigilia della riapertura del museo, ne hanno messo in risalto il rilevante valore collezionistico.

Aldo Scimè, presidente della Fondazione Whitaker, proprietaria dell'isoletta e del museo, dice: «*Chiarisco subito che non puntiamo alla cosiddetta cultura assistita, ma certo l'aiuto della mano pubblica è indispensabile. Vogliamo riuscire a camminare con le nostre gambe, come articolazione attiva che si autogestisce al servizio della società*». Il dott. Scimè, che è stato segretario generale dell'Assemblea siciliana, afferma che la Fondazione, istituita nel 1973, punta al pareggio del bilancio (ha un miliardo di deficit) e che sono in programma alcune campagne di scavi, tenendo conto che «*c'è anche da cercare in mare che in questa zona è tutto un cimitero di navi e dunque di tesori*».

Fu qui che si combatterono le guerre puniche. Scimè ha colto l'occasione per rivolgere un appello alle altre Fondazioni per creare una sorta di joint ventures con una fattiva collaborazione all'alto livello.

L'Ente Teatro Mediterraneo, nell'ambito del «Progetto Mozia '88», stasera presenterà uno spettacolo di figurazioni luminose e un recital di Irene Papas. Sono successivamente in programma recitals di Giancarlo Sbragia e Alain Cuny, che leggeranno poesie italiane e francesi, scelte da Gesualdo Bufalino, vincitore del Premio Strega.

Antonio Ravidà

Sentire il calore del sole, il richiamo del mare? Tra poco sentirete anche l'impulso di viaggiare. E' normale, perché siamo entrati in clima di grande vacanza. Ma soprattutto perché luglio, grazie alle tre alternative Fiat, è diventato il mese automobilistico di maggior convenienza.

500.000 LIRE DI ACCESSORI

Intendete acquistare in contanti? Perfetto: fino al 31 luglio potrete usufruire di una riduzione del prezzo di listino chiavi in mano pari a lire 500.000 da utilizzare per l'acquisto di accessori della linea Fiat presso l'organizzazione di vendita Fiat. Conoscete un modo più simpatico per dire "buone vacanze"?

25% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA

Volete prendervela comoda? Scegliete il pagamento rateale: risparmierete il 25% sull'ammontare degli interessi. Un pagamento che non toglie nulla alle vostre vacanze: in contanti basta versare Iva e messa in strada. La prima rata? E' possibile rimandarla fino a ottobre.

FINO AL 30% IN MENO CON SAVALEASING

Il leasing? E' una formula piena di interesse, e sino al 31 luglio è anche ricca di risparmio, grazie a una riduzione del costo del finanziamento che arriva sino al 30% sul leasing finanziario e sull'open leasing. Dalle parole ai fatti: scegliete la vostra auto e via! Divertimento e sicurezza viaggeranno con voi.

Speciale offerta valida per tutte le vetture Fiat (escluse 126, Panda e veicoli commerciali) disponibili per pronta consegna e che saranno ordinate e consegnate nel mese di luglio. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida sino al 31 luglio 1988 in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1.7.88. Per le formule Save e Savaleasing (escluse le persone dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

LUGLIO. UN MARE DI VANTAGGI PER CHI SCEGLIE FIAT. FIAT

è una iniziativa delle

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT del PIEMONTE - LIGURIA e VALLE D'AOSTA

Scarcerato dopo 24 ore l'infermiere torinese: ha agito in stato di necessità

«Ho dovuto incatenare mia figlia»

«Non volevo legarla, spero che la curino e la guariscano» - La ragazza è malata di mente e in questi [redacted] il padre non [redacted] riuscito a farla ricoverare - La vicenda non è chiusa, ci sarà un'istruttoria

TORINO — «Il mio desiderio [redacted] era legarla. Come può un padre voler legare la figlia? Io ho dovuto farlo, ho dovuto. Il mio desiderio è che la curino e la guarisca[redacted]. L'ha detto in commissariato, l'ha detto entrando in carcere, l'ha detto nelle sue 24 ore di prigione, l'ha detto [redacted] giudice venuto ad ascoltarlo in carcere, l'ha detto ancora mentre gli aprivano [redacted] portone per farlo uscire [redacted] Nuove.

Dopo un ora d'interrogatorio, Leone Di Conza, 45 anni, l'infermiere che ha incate[redacted] a un tavolo la figlia [redacted] di mente, è stato scarcerato alle 20.30 di ieri per ordine del sostituto procuratore dr. Fassio. Adesso è in libertà provvisoria, è tornato [redacted] suo alloggio dove ogni stanza e ogni porta offrono i segni di una soffe[redacted] lunga.

Di Conza, mercoledì mattina, aveva telefonato al cen[redacted] di salute mentale del suo quartiere e se l'era presa [redacted] medici e psicologhe: «Non ne [redacted] più, perché mia figlia non viene ricoverata?». Poi minacce pesanti («vengo e vi riempio di botte») e quel lugubre avvertimento per «uscire a comprare le medicine» lui aveva incatenato Irene, 16 anni, bella e robusta, sofferente di disturbi mentali [redacted] quando incominciava le scuole medie.

[redacted] Gli avevano chiamato la volante e nell'appartamento gli agenti avevano trovato la ragazza con il ferro che correva dal polso [redacted] gamba del tavolone. Erano venuti i vigili del fuoco per tranciare gli anelli. Poi testimonianze, deposizioni e codice penale: «Sequestro [redacted] persona aggravato», manette obbligatorie.

Era [redacted] quando — [redacted] distrutto di quel che [redacted] — l'hanno trasferito alle Nuove, le carceri vecchie [redacted] Torino. Ci è arrivato in preda a [redacted] depressione cupa, solitaria, [redacted] nera che la direzione del carcere ha disposto che fosse guardato a vista. C'era timore che la fa[redacted] finita.

Ieri Di Conza, occhi cerchiati e stanchezza in mente, ha incontrato il suo legale, Ennio Galasso. Alle 19.30 è venuto alle Nuove il magistrato, [redacted] Fassio. E' stato un interrogatorio lungo, lento perché difficili [redacted] retroscena, motivazioni. Alla fine il sostituto procuratore ha firmato la libertà provvisoria. Dice l'avv. Galasso: «Ha tenuto conto del gesto disperato, dello "stato di necessità", [redacted] a dire del fatto che la moglie [redacted] fuori, che lui doveva uscire per comperare le medicine, che la ragazza [redacted] certi momenti di crisi era incontrollabile, che gli stessi vicini a volte [redacted] lamentavano, insomma che l'ha legata perché era l'unica cosa che in quel momento vedeva davanti a sé, non certo per offenderla».

La vicenda non [redacted] chiude così. [redacted] un'istruttoria.

Ma Di Conza torna a casa dopo [redacted] ore [redacted] carcere, «sorvegliato a vista» per il suo bene. E forse lui, pensando alla tragedia di casa, non ha neppur voglia di ricordare che [redacted] è [redacted] gesto s'è aperta subito la prigione, mentre per faccendieri, corruttori, corrotti, pentiti e illustri imputati bastano le camere di sicurezza.

m. nei.

«Come aiutare di più le famiglie»

Per quella catena ai polsi, Irene Di Conza è protagoni[redacted] di cronaca con la sua storia, la sua malattia, [redacted] nome di minorenne sui giornali. Papà ieri è tornato a casa e la loro vita torna quella di sempre, pochi [redacted] risi e molti «spiriti che assillano lei», lacrime e [redacted]. Rimane [redacted] episodio [redacted] dall'esasperazione per la convi[redacted] con un male che la famiglia ha sentito troppo grande.

Un paio d'anni fa, in Piemonte, un convegno che esaminava la tragedia delle famiglie travolte [redacted] malattie mentali, etilismo, tossicodipendenza, gravi handicap fisici e psichici, delineò nella sola provincia di Torino «l'inferno privato di 40 mila famiglie», realtà sommersa che prende voce quando un gesto diventa fatto di cronaca.

Nella redazione di un giornale lettere e telefonate riversano tutti i giorni drammi privati: «Mio marito beve, picchia me e i bambini». Poi: «Mio figlio, quando vuole i soldi per la droga, non sente ragione». E ancora: «Il ragazzo è schizofrenico. Quando è in fase acuta lo ricoverano, ma le crisi le ha anche a casa. L'altra sera aveva il coltello...». E alla fine la stessa domanda: «Che devo fare?», quella di Leone [redacted] Conza.

Allora torna il dibattito sull'assistenza. Commenta il prof. Sarteschi, direttore della prima cattedra di psichiatria all'Università di Pisa: «La verità è che, eliminato il discorso delle vecchie strutture, mancano quelle intermedie, i centri diurni, le strutture protette». Dunque, manca una risposta completa? «Il discorso è riformare le riforme, che [redacted] significa affatto tornare indietro, bensì formulare modifiche che migliorino [redacted] legge e le possibi[redacted] di operare».

[redacted] situazione è quella [redacted] ricoveri che durano in media [redacted] giorni, gente [redacted] entra [redacted] placata, ma senza aver risolto il problema. Risponde Sarteschi: «Certo, esistono in psichiatria malattie croniche per le quali non [redacted] sufficienti i 12 giorni di ricovero. E allora nascono quelle situazioni di ingressi-uscite-reingressi-uscite. La legge aveva cancellato il discorso di pericolosità sociale. Ma [redacted] realtà è rimasto, con l'aspetto penale e gli ospedali psichiatrici giudiziari».

Ed è quello che [redacted] familiari di malati: «Devo aspettare che commetta [redacted] stupidaggine perché venga curato?». A Imperia un ragazzo, appena uscito dal repartino psichiatrico uccise lo zio che lo guardava [redacted] un occhio giallo e uno nero», lo seppellì in giardino e poi chiamò i carabinieri: «Dategli almeno una sepoltura conveniente». Perché quel ragazzo amava davvero [redacted] anche se l'omicidio impedirebbe [redacted] crederlo. A Torino un camionista ha deciso nove prostitute, dal carcere ha scritto alla Stampa: «Spero che mi mettano per sempre in un posto dove mi cureranno».

La [redacted] 180 ha eliminato i criteri [redacted] 1904, quando il ricovero coatto in [redacted] si fondava su due principi: «pericolosità a sé e agli altri» e «pubblico scandalo». Ma, con [redacted] riforma, in un primo momento alla «bicicletta» (le cinghie che legavano al letto) si è sostituita la contenzione attraverso gli psicofarmaci, il «cooling», cioè il «raffreddamento» del problema. Poi, quando la scarsità di posti letto nei reparti ha trovato soluzione, è iniziata una seconda fase, con più rispetto per i pazienti, ma parte dei problemi si sono scaricati sulle famiglie.

Ed ecco il [redacted] delle tensioni fra malato e familiari. Dice il prof. Portigliatti Barbos, docente di [redacted] logia criminale e direttore dell'Istituto di Medicina legale di Torino: «Quello che manca è l'intermedio, che scarichi le tensioni [redacted] nucleo. Dobbiamo affrontare [redacted] problema [redacted] c'è soltanto [redacted] malato, c'è [redacted] famiglia che ha tensioni [redacted], che vede crescere l'esasperazione».

E questo succede [redacted] la malattia mentale [redacted] per droga, [redacted], handicap gravi. Dice [redacted] prof. Monaco, docente di neuropatologia e psicopatologia all'Università di Sassari: «Al di là dell'handicap fisico o psichico, il problema da risolvere è la gestione della famiglia, che a volte sente [redacted] "lutto", nel senso di perdita». In famiglia succede che il ragazzo schizofrenico con le sue urla terrorizzi i fratellini, impietosisca i più grandi, irriti quelli stanchi per il lavoro, esasperi chi gli sta più vicino. Portigliatti Barbos: «Ci può essere una doppia azione, un aggravamento reciproco, una conflittualità che diventa una miccia che fa esplodere il contrasto, che trascina o sistemi [redacted] consentiti».

La conclusione vede concordi anche gli specialisti super partes. Non è necessario tornare [redacted]ro, rivedere non è rinnegare le conquiste [redacted] fatte [redacted] rispetto del malato. Ma, ricorda Monaco: «Le famiglie hanno bisogno di parlare ed essere ascoltate, di conforto e consigli, di assistenza concreta». Ha detto uno dei grandi studiosi dello sviluppo del pensiero, J. de Ajuriaguerra: «Mentre noi parliamo, nell'altra stanza c'è gente che sta male e aspetta».

Queste risposte stanno nella «riforma della riforma», nella vera attuazione dei servizi che diventa discorso politico coinvolge tutti, a partire dai consultori familiari, [redacted] l'abitudine ha trasformato in dispensari di ricette per pillole o aborti.

Per chi vive questa realtà ricorda Sarteschi: «L'assistenza si può dare, con i centri diurni e le strutture intermedie che oggi mancano [redacted] gli psichiatri territoriali presenti 24 ore su 24 con interventi mirati inerenti al tipo di malattia, con l'attenzione al fatto che a volte la famiglia è disturbata [redacted] malato, ma a volte [redacted] malato [redacted] altera la vita e l'equilibrio».

Marco Neirotti

Nucleo speciale si occuperà dei casi di violenza

Piano [redacted] Viminale [redacted] gli stupratori

L'Osservatore Romano: «La capitale forse non [redacted] più aiutare»

ROMA — Il Viminale si mobilita contro la violenza sessuale. L'iniziativa, frutto [redacted] capillare studio sul problema e sulle sue cause condotto dalla Criminalpol, si avvarrà non solo del contributo [redacted] forze [redacted] polizia (reparti specializzati al punto [redacted] trasformare i poliziotti in operatori sociali) [redacted] anche dei corpi [redacted] polizia municipale e degli insegnanti [redacted] ogni ordine di scuola stimolati a fornire segnalazioni e indicazioni utili a prevenire e eventualmente reprimere la violenza sessuale.

[redacted] dati statistici, relativi ai soli tre corpi di polizia (non [redacted] compresi ad esempio i casi di violenza che si registrano nelle [redacted] detenzione) emerge che dal 1981 all'87 [redacted] sono verificati annualmente 1000 casi di violenza carnale e 850 atti di libidine violenta e nel 30% dei casi le vittime erano minorenni. Di fatto, però, dall'indagine della Criminalpol il fenomeno risulta crescente e a [redacted] maggiore [redacted] dell'opinione pubblica non [redacted] ha contribuito [redacted] maggiore disponibilità delle vittime a denunciare gli atti di violenza subita.

Il piano che [redacted] Viminale ha predisposto si articola [redacted] due distinte [redacted]: la prevenzione alla quale sono chiamati a collaborare attraverso quello che viene definito «un filtro collegamento», questure, comandi dell'Arma dei carabinieri, gli enti locali, i corpi di polizia municipale, i settori dell'assistenza e della pubblica istruzione; la fase operativa che riguarda la pianificazione degli interventi sul territorio. Saranno incluse, infatti, nei presidi del territorio tutte quelle [redacted] ed obiettivi ove si presuppone che si perverrà possa facilmente circuire il minorenne nonché quei locali pubblici scarsamente frequentati e poco illuminati nelle [redacted] notturne e che comunque si prestino [redacted] aggressioni.

A supporto delle due [redacted] sono state previste anche [redacted] serie di misure tecnico-operative quali la costituzione, presso le squadre mobili, di équipes disponibili 24 ore su 24 per i soli casi di violenza carnale e abusi sessuali in grado quindi di fornire alla cittadinanza anche suggerimenti e consigli, assunzione da parte dei gruppi specializzati in caso di difficoltà insuperabili o di diversa volontà espressa dalle vittime di iniziative di natura giudiziaria; tutte le segnalazioni di violenza e maltrattamenti che perverranno attualmente al 113 saranno dirottate allo speciale nucleo.

Fra [redacted] misure previste una particolare attenzione è stata posta anche a difesa della privacy delle vittime, quale appunto la creazione di particolari salette d'attesa dove le persone interessate siano al riparo da curiosità e possano esporre tranquillamente l'accaduto anche attraverso uno speciale [redacted] di formulazione [redacted] domande onde evitare la riacutizzazione del trauma.

«La signora della [redacted] è forse [redacted] simbolo [redacted] una Roma che non sa più vedere, che forse non sa più aiutare»: così «L'Osservatore Romano» ha commentato il comportamento della commerciante che ieri a Monteverde non è intervenuta in alcun modo per difendere la ragazza di 16 anni aggredita alle 8 [redacted] mattina alla fermata di [redacted] autobus a pochi passi dal suo negozio.

Il giornale vaticano riferendosi alla frase «Stavolta non potranno dire che [redacted] stille» pronunciata dalla madre della giovane [illegible] «Stavolta come tante [redacted] volte non c'è proprio nulla da recitare per nominare responsabilità che tuttavia vanno oltre quelle specifiche degli aggressori, investendo quelle di una comunità sempre più sorda al richiamo [redacted] solidarietà».

Un «rinnovato controllo del territorio attraverso modifiche della struttura organizzativa degli apparati di polizia e tra l'altro la creazione della figura del «poliziotto [redacted] quartiere» è stata chiesta da Cgil-Cisl-Uil Roma per fronteggiare la violenza nella capitale che «sta assumendo contorni che delineano preoccupanti [illegible] del fenomeno». Se da una parte per arginare questi fenomeni occorre adottare [illegible] sociali ed agire dunque alle radici del problema, dall'altra prosegue il sindacato si tratta di rendere comunque [redacted] città meno esposta alle scorribande di chi fa [redacted] sistematico della violenza.

TINTARELLA SOTTO IL CUPOLONE

Roma. Ogni occasione è buona per prendere la «tintarella», come fanno queste due giovani che si sono sdraiate per terra in [redacted] balneare nei pressi di Piazza San Pietro (Ansa)

Gioia Tauro, mentre continuano gli interrogatori dopo l'ultima retata

[redacted] corrotti, primo [redacted]

A Palmi 46 imputati (fra i quali il sindaco e l'ex sindaco) verranno giudicati per vari reati legati agli appalti del Comune - Qualcuno ha pagato 600 milioni per lavori mai eseguiti

GIOIA TAURO — Mentre nel suo ufficio del distretto di polizia Antonino Surace (l'investigatore che [redacted] il [redacted] lavoro, ha contribuito a scoprire una serie di irregolarità che sono costate l'arresto a metà della giunta comunale) mette a posto le [redacted] carte prima [redacted] trasferirsi a Firenze gli inquisiti, manette ai polsi, hanno cominciato a sfilare davanti a Roberto Lucisano e Marilena Scanu i giudici istruttori che, emettendo 19 mandati [redacted] cattura hanno spedito in galera il vertice della classe politica locale. Interrogatori che [redacted] il calendario sarà rispettato, dovrebbero impegnare i magistrati almeno per una de[redacted] di giorni ancora, per consentire loro di avere un quadro complessivo e delle singole posizioni processuali.

L'inchiesta non si può considerare conclusa, perché solo alla fine di questa prima [redacted] di interrogatori potranno giungere a riscontro una serie di elementi che sono già [redacted] mano agli inquirenti. Elementi che vertono soprattutto sui rapporti che si erano creati tra la classe politica locale e alcuni esponenti dell'imprenditoria [redacted] solo calabrese. Prova ne è che tra gli arrestati, figura anche Adriano Rosina, 58 anni, imprenditore trentino sul [redacted] conto gli investigatori hanno lavorato parecchio per controllare tra l'altro se risponde [redacted] vero la circo[redacted] che appena qualche mese fa abbia acquistato [redacted] Lera un grosso impianto residenziale. Cosa questa circostanza possa dire nell'ambito di un'inchiesta sugli illeciti calabresi è presto [redacted] dirlo, fatto sta che Rosina ha potuto investire massicciamente in Trentino quando gran parte dei [redacted] interessi erano, secondo gli inquirenti, in Calabria.

Cosa gli inquisiti abbiano detto ai magistrati [redacted] è trapelato: [redacted] poteva essere altrimenti per una serie di intrecci processuali: [redacted] quello per il quale, ad esempio, lunedì prossimo davanti al giudice del tribunale [redacted] Palmi compariranno 46 persone (per gran parte esponenti della classe politica di Gioia Tauro), accusati [redacted] vari reati legati sempre ad appalti del [redacted].

Punto nodale di questo processo è la discarica pubblica i cui lavori di realizzazione furono affidati a Carmelo Stillitano, 27 anni, lati[redacted], nipote di don Peppino Piromalli, patriarca della 'ndrangheta della Piana. Stillitano, appena [redacted] [redacted] fa, è stato accusato ufficialmente di essere il responsabile dell'agguato che, nel maggio dell'87, è costato la vita all'allora sindaco di Gioia Tauro, Gentile, ucciso perché aveva deciso di spezzare i collegamenti tra il Comune e la parte di imprenditoria locale legata a cosche mafiose.

Imputati maggiori nel processo di lunedì sono Giuseppe Cento e Nuzo Peda, il primo ancora sindaco di Gioia Tauro, il secondo ex sindaco, entrambi democristiani. Sarebbero loro — dicono i magistrati — i registi del grande raggiro ai danni dell'amministrazione che avrebbe tra l'altro consentito a Stillitano d'incassare 600 milioni per lavori mai eseguiti.

Ma il fatto — dice uno dei [redacted] investigatori — di pagare per lavori mai eseguiti sembrava essere una prassi. Quello di pagare i lavori realmente compiuti sembrava essere invece l'eccezione. Una voluta esagerazione forse, nelle parole dell'investigatore, ma che certo traccia un quadro inquietante di come le cose fossero gestite a Gioia Tauro.

A contrastare questa che negli ultimi anni sembra un'inarrestabile offensiva dell'illecito e dell'illegale nella pubblica amministrazione, uno sparuto gruppo di magistrati della procura di Palmi, retta da Agostino Cordova. Una procura di prima linea — com'è stata definita — che oggi può contare solo su due sostituti.

d. m.

Giovane stuprata da 11 persone, sentenza [redacted] Catania

Organizzò [redacted] violenza condannato [redacted] [redacted]

D'accordo con un amico della vittima finse [redacted] rapimento

CATANIA — Sette [illegible] fa, nelle campagne di Adrano [illegible]

[illegible]

■ Razzia [redacted] [redacted] un cimitero [redacted]

PALERMO — Una organizzata banda di la[redacted] d'opere d'arte ha fatto razzia di statue [redacted] monumentale cimitero [redacted] Santa Maria di Gesù, alla periferia della città, nel quale si trovano le tombe di famiglia di gran parte dell'aristocrazia palermitana.

Nella chiesa del camposanto i ladri si sono impossessati di una stupenda statua settecentesca del Gagini e di una acquasantiera del [redacted] i malviventi hanno portato via anche i quattro leoni di pietra, a grandezza naturale che adornavano la fontana del duca d'Alcalà.

[redacted] bottino comprende [redacted] un grande angelo in marmo posto davanti ad una cappella, [redacted] grandi riproduzioni in pietra della [illegible] che adornavano [redacted] cappella dell'800 [redacted] ancora statue e dipinti.

«[redacted] degli [redacted] [redacted] nelle Madonie»

A Palermo dossier della commissione regionale

PALERMO — [redacted] un intreccio tra mafia, massoneria, appalti per lavori pubblici [redacted] paesi delle Madonie in provincia [redacted] Palermo? Lo si sostiene in una relazione della Commissione antimafia dell'Assemblea siciliana a sei mesi da un'operazione durante la quale i carabinieri arrestarono alcuni esponenti politici locali, tecnici e funzionari accusandoli di associazione per delinquere [redacted] stampo mafioso. Quasi tutti gli accusati [redacted] stati scarcerati in attesa della conclusione dell'istruttoria.

La commissione antimafia nei giorni scorsi aveva interrogato anche il neo-sindaco democristiano [redacted] Cefalù Nicola Imbraguglio che ne aveva fatto richiesta. La relazione rileva tra l'altro che vi è un «sistema [redacted] mediazione impropria capace di indirizzare i flussi di spesa pubblica verso obiettivi spesso al di fuori delle scelte locali». E secondo la relazione «è una mediazione impropria diffu[redacted] fino a diventare prassi».

Tutto ciò a giudizio della Commissione «implica gravi responsabilità degli assessorati regionali, [redacted] particolare quello [redacted] Lavori pubblici». E per quanto riguarda la massoneria negli allegati alla relazione vengono citati i nomi dei democristiani [redacted] Ravidà e Paolo Iocolano. Vi [redacted] [redacted] la loro adesione alla «massoneria parallela». Il primo, attualmente presidente della co[redacted] legislativa Lavori pubblici, Ur[redacted] Turismo e trasporti dell'Assemblea regionale, è stato assessore [redacted] Bilancio e finanze e successivamente [redacted] enti locali; l'altro fu [redacted] agli Enti locali.

Il «caso Ravidà», invece venne risolto dalla direzione nazionale dc che confermò [redacted] lista l'interessato il quale ieri sera, andato alla tribuna dell'Assemblea, ha polemizzato [redacted] «l'artificiosa riproposizione [redacted] [redacted] già due anni fa [illegible] e definito-

---

■ Abusivismo commerciale. Proteste e [redacted]

RIMINI — Gli operatori economici di Rimini impegnati nella battaglia contro l'abusivismo commerciale hanno annunciato che denunce[redacted] alla magistratura «tutti coloro (dai ministri competenti ai responsabili locali) che per il ruolo che ricoprono omettono di intervenire per far applicare le leggi». «Il tempo delle proteste crediamo sia finito — hanno detto i rappresentanti dell'associazione albergatori — vedremo [redacted] prossimi giorni se esistono gli estremi per presentare [redacted] primo esposto-denuncia».

Le associazioni di categoria, rilevando l'organico insufficiente delle forze preposte alla [redacted]fesa dell'ordine pubblico, [redacted] hanno rivendicato «uno stato di diritto per tutti».

(Ansa)

A Firenze uno studio sulla sindrome di Stendhal boccia la vacanza turistica «usa e getta»

Per il mal d'arte viaggi personalizzati

FIRENZE — Il primo fu Stendhal. Si racconta che, quando entrò in [redacted] Croce, durante [redacted] viaggio che fece [redacted] Italia nel 1817, di fronte alle tombe di tanti personaggi della storia e agli eccelsi affreschi di Giotto e Taddeo Gaddi Maso di Banco [redacted] preso da una violenta emozione, con palpitazioni e giramenti di testa. Dovette uscire e solo il riposo su una panchina e la lettura di alcune poesie del Foscolo lo riportarono alla tranquillità.

«Stendhal è stato il primo turista moderno — afferma [redacted] professoressa Graziella Magherini, direttrice del reparto psichiatrico dell'ospedale di Santa Maria Nuova e docente della scuola di specializzazione in psichiatria — Per questo abbiamo dato il [redacted] [redacted] alla sindrome che può colpire turisti, prevalentemente solitari particolarmente emozionabili».

La sindrome [redacted] Stendhal, questa nuova patologia che sta interessando la psichiatria moderna, sarà oggetto [illegible] un apposito Museo che la professoressa Magherini e i suoi collaboratori [illegible] della Provincia di Firenze presenteranno nel [illegible] mese.

Com'è nata l'attenzione per questi casi di «mal d'arte»?

«Sono ormai alcuni anni che ci occupiamo dal punto di vista psichiatrico i disturbi di [redacted] certo [redacted] tipo di turisti di passaggio a Firenze. Così abbiamo voluto approfondire [redacted] gli aspetti che dal punto di vista emozionale comporta [redacted] un viaggio in una città d'arte. Aspetti solo recentemente con il boom del turismo moderno di massa».

Si parla di 107 casi in otto anni.

«Questo è il numero dei soggetti che abbiamo esaminato, quelli che hanno presentato disturbi più evidenti. Ma il fenomeno non è [redacted] circoscritto. Interesse invece tutti quei viaggiatori solitari che [illegible] viaggio [illegible] diritto e solo tenza.

[illegible] chi visita città d'arte [illegible] che di fronte a spettacoli culturali?

«E' un discorso da approfondire. Le emozioni che trasmettono l'architettura e l'arte di una città sono molto importanti. L'arte mantiene i segni del tempo. Certamente le opere, le bellezze naturali possono produrre forti emozioni, ma il nostro studio affronta le problematiche emozionali nelle città d'arte. Per questo ci siamo procurati studi scientifici fatti, per esempio, a Gerusalemme».

Ma cosa accade a chi è colpito [redacted] sindrome di Stendhal?

«Sia chiaro che non si tratta di svenire guardando i quadri degli Uffizi o la Cupola del Brunelleschi. Se avviene questo è per stanchezza o per un colpo di caldo. L'emotività [redacted] c'entra niente [illegible] che noi abbiamo [illegible] [illegible] sentimentali e turisti [illegible] dai viaggi organizzati. Solitamente [illegible] guarda il turismo come [illegible] grande [illegible] unica [illegible]. Ci sono soggetti particolarmente sensibili che avrebbero bisogno di viaggi preparati in un certo modo, magari viaggi di studio. Non il viaggio turistico [redacted] e getta. Questo è un problema [redacted] cui si dovrebbe cominciare a farsi carico».

E' più predisposto ad essere colpito dalla sindrome di Stendhal una persona che viene, per esempio, da un ranch americano e che in vita sua ha visto solo vacche e praterie, o una che viene da una città, magari di diversa cultura?

«Chi viene [redacted] un ranch può soffrire di spaesamento, [redacted] mal di storia perché [redacted] un quotidiano diverso. Ma è chi [illegible] più [illegible] che afferma il rimando alla ricerca di forti emozioni».

[redacted] vostro studio, per di più, boccia il turismo [redacted] i giri forzati in pullman con la guida che [redacted]: «Alla vostra sinistra, alla vostra destra...».

«Sì, è esattamente così. Perché accanto a chi soffre per l'impatto emozionale con la ricchezza artistica, c'è [redacted] che chi soffre per overdose di cose da vedere. Anche in questi [redacted] [redacted] maggior parte supera la situazione, [redacted] alcuni presentano leggeri disturbi come insonnia, senso di panico, senso di estraneità, o arriva fino alle manie di persecuzione e alla perdita della propria identità. Sono quasi sempre forme benigne e temporanee che sfuggono all'opinione pubblica, ma non a chi, come noi, studia questi fenomeni».

Francesco Matteini

Vacanze in Svizzera, tutto compreso da 3 a 5 milioni al mese

L'hotel dei Vip in pensione

Il Canton Ticino vuole catturare valuta - L'idea piace ai tedeschi, [redacted] anche a molti industriali italiani - E' la cucina l'altra carta vincente: «Il segreto? Un buon rapporto qualità-prezzo»

DAL NOSTRO INVIATO

LOCARNO — Su cento svizzeri — per quanto valgono le statistiche — nove soltanto (e per la verità sempre meno) parlano abitualmente italiano, diciannove utilizzano il francese, mentre più [redacted] settantuno (in continua crescita) [redacted] il tedesco nella vita e nel lavoro. La cosiddetta «quarta lingua» — il ladino (o romancio) — è impiegata [redacted] meno di uno svizzero ogni cento. Naturalmente tutti i 225 mila abitanti del Canton Ticino parlano e vivono con la nostra lingua, e anche questa possibilità di più facile comprensione — oltre alla vicinanza, e più ancora [redacted] comodità e facilità [redacted] accesso — a indurre gli italiani a cercare svaghi e vacanze proprio in questa fetta di Svizzera, dove si concentra la maggior parte del turismo (nostrano) (altre mete preferite sono il Vallese — [redacted] le valli bilingui, francese e tedesche a ridosso delle Alpi dell'Ossola, della Valsesia e della Valle d'Aosta — e la zona attorno al lago di Ginevra).

Ma la lingua se è una spiegazione va[redacted], non è certamente il solo stimolo. Abbiamo visto come pulizia, ordine, cortesia, rispetto della natura, eccetera, siano valori vincenti e determinanti per l'immagine stessa del Paese, e costituiscano elementi di gran peso nelle motivazioni preferenziali [redacted] vacanzieri italiani e stranieri che visitano e sostano in questa specie di «Italia straniera». Sentiamo gli operatori del turismo.

Quasi in ogni angolo del Paese c'è un ufficio di informazioni turistiche (anche questa fitta rete di assistenza fa parte del corredo organizzativo che trasforma la Svizzera in qualcosa di più efficiente che l'Italia): gli addetti sciorinano programmi, *dépliants*, orari. Navigazione [redacted] sui laghi, il giro del Ceresio in tre ore; gite in funicolare, [redacted] teleferica, in seggiovia, sui trenini a cremagliera. I musei, [redacted] affreschi di Bernardino Luini a Santa Maria degli Angioli [redacted] Lugano; le case ad archi, le scalinate, le stradine pittoresche di Morcote; l'incanto del Malcantone, che si è conservato quasi intatto; i concerti del mattino nel parco; le passeggiate sotto i portici di via Nassa, il campanile romanico di Malvaglia; la pace antica di Orta e Gandria.

Al di là della pioggia di offerte e dell'entusiasmo che gli operatori del [redacted] ufficiale cercano di comunicare, si avverte tuttavia quasi [redacted] punta di affanno. «*Qualcosa non va nel nostro turismo*» — ammette uno dei dirigenti di Bellinzona — «*dal Sud (cioè dall'Italia) arrivano turisti singoli e in comitive, ma dal Nord qualcosa sembra si stia inceppando*». E spiega che la grande tariffa di comunicazione nata [redacted] l'apertura della «linea diretta» stradale tra il Gottardo e la frontiera di Chiasso (meno di 130 chilometri — tutta la lunghezza [redacted] Canton Ticino — che si possono percorrere in un batter d'occhio, grazie a tunnel, ponti e autostrade) ha portato ai turisti dell'Europa centrale a preferire questa via per scendere verso il Mediterraneo, ma ne sono nati anche problemi, addirittura ha anzi allontanato non pochi [redacted] canzieri.

«*La gente si ferma [redacted] lungo la strada, questo si sapeva, ma è comunque un fenomeno di grosso peso. Soprattutto, però, l'auspicato enorme afflusso di mezzi, paradossalmente, ha spesso intasato le dogane (ci sono state code persino di dieci chilometri), creando scontenti e quindi rinunce*». [redacted] tutto è dolce, insomma, nel Paese del cioccolato.

Altre voci parlano esplicitamente di «errori di politica», naturalmente intendendo [redacted] quella turistica, giacché [redacted] gli [redacted] politici», nel senso che [redacted] da in Italia a questo [redacted], praticamente non esistono: comunque non [redacted] una corporazione, non detengono lo stesso potere che hanno [redacted] noi. Le stanze dei «bottoni» — in un Paese dalla democrazia più volte centenaria, dal referendum facile ed efficace, dalla partitocrazia praticamente assente — non sono occupate dai professionisti dei partiti. Le decisioni sono più rapide. C'è quindi da attendersi al più presto qualche grossa svolta, qualche rapida novità nel campo dei controlli alle frontiere, delle tasse autostradali, forse addirittura nell'organizzazione generale delle strutture ospitaliere.

Un esempio [redacted] cosa si può fare — e si fa in Svizzera — per [redacted] turismo a valuta [redacted] le pensioni-residence che stanno sorgendo in numero sempre maggiore [redacted] po' in tutto il Canton Ticino: villaggi interi (ma anche ex alberghi) vengono trasformati o appositamente costruiti come abitazioni per [redacted] terza età. [redacted] i clienti — acquistando l'alloggio o affittandolo — [redacted] trattati come ospiti di alberghi [redacted] lusso. E' una formula che già dà grossi risultati attirando nel clima più dolce della Svizzera italiana molti *single* anziani di Zurigo e Berna, ma anche dalla Germania, e parecchi — a quanto risulta — ne attira anche dall'Italia, dal Milanese soprattutto.

Si tratta per lo più di industrialotti nostrani [redacted] pensione, che pagando anche da 4 a 6 mila franchi svizzeri al mese (non sono briciole! da tre milioni e mezzo di lire a cinque milioni e più), hanno assicurati gli agi e il comfort di un servizio [redacted] Grand Hotel di lusso, al riparo dal caos di cui ci si lamenta in Italia. L'ultima struttura nata con questa formula di pensione turistica di altissimo livello è stata creata in uno splendido [redacted] parco dal gruppo Steigenberger, che lancia una massiccia campagna pubblicitaria e di «reclutamento» proprio nel nostro Paese, [redacted] evidentemente un buon mercato.

Un'altra carta vincente del turismo ticinese — spiega Alberto Dell'Acqua, direttore dell'autorevole periodico *Gastronomie et Tourisme* e oggi considerato il maggior esperto [redacted] buone tavole in tutta la Svizzera — viene appunto dalla cucina: «*Se Ginevra resta un po' il santuario dell'altissima gastronomia della Confederazione, il Ticino in questi ultimi [redacted] ni ha fatto passi da gigante. E mentre nella zona di Ginevra [redacted] sente ora un po' di crisi, forse soprattutto per la partenza dei ricchissimi arabi del petrolio, qui tra Locarno e Lugano le cose continuano ad andare bene*».

Qual è il segreto? «*Un eccellente, molto positivo rapporto tra qualità e prezzi, prima di tutto: se paghi l'equivalente [redacted] centomila lire per un pasto, le [redacted] che ti offrono lo valgono davvero*». Trascinati dall'esempio (e dai risultati) di Angelo Conti Rossini, i cuochi ticinesi [redacted] no andati a imparare dai grandi *chefs* [redacted] cucina francese (e anche italiana): hanno innovato menù, carte dei vini e locali; hanno capito che la buona e onesta tavola attira clienti almeno altrettanto che la pulizia delle città o il [redacted] paesaggio. E oggi sono almeno dieci o quindici i ristoranti che nel Cantone [redacted] meta di pellegrinaggi gastronomici anche da centinaia di chilometri [redacted] distanza.

Sandro Doglio

Così Argo prevede il tempo per 2 giorni

ROMA — Ecco come Argo, computer meteorologico dell'Aeronautica militare, ha previsto il tempo di domani e domenica in alcune località.

Trentino Alto Adige. Bolzano: sabato e domenica sereno; minime 12-11, massime 26-24.

Piemonte. Torino: sabato e domenica sereno o poco nuvoloso; minime 12-13, massime 27-26.

Friuli Venezia Giulia. Trieste: sabato e domenica sereno o poco nuvoloso; minime 18-17, massime [redacted].

Veneto. Venezia: sabato e domenica poco nuvoloso; minime 16-16, massime 24-23.

Lombardia. Milano: sabato e domenica sereno o poco nuvoloso; minime 15-14, massime 26-27.

Liguria. Genova: sabato e domenica sereno o poco nuvoloso; minime 20-19, massime 26-25.

Emilia Romagna. Bologna: sabato e domenica sereno o [redacted] nuvoloso; minime 15-13, massime 25-27.

Toscana. Firenze: sabato e domenica sereno o poco nuvoloso; minime 18-14, massime 26-29.

Marche. Ancona: sabato e domenica sereno o poco nuvoloso; minime 17-11, massime [illegible] 24.

Umbria. Perugia: sabato e domenica sereno o poco nuvoloso; minime 16-12, massime 26-28.

Lazio. Roma Ciampino: sabato e domenica sereno o poco nuvoloso; minime 17-14, massime 25-26. Roma Fiumicino: sabato e domenica sereno o [redacted] nuvoloso; minime 19-14, massime 25.

Campania. Napoli: sabato poco nuvoloso, possibili piogge [redacted] nuvoloso; minime 18-14, massime 25.

Basilicata. Potenza: [redacted] e domenica sereno o [redacted] nuvoloso; minime 13-10, massime 21-20.

Puglia. Bari: sabato nuvoloso, domenica sereno o poco nuvoloso; minime 21-18, [redacted] 27-24.

Calabria. Reggio: sabato nuvoloso, domenica sereno o poco nuvoloso; minime 23-18, massime [redacted].

Sicilia. Palermo: sabato e domenica sereno o poco nuvoloso; minime 21-22, massime 29-26.

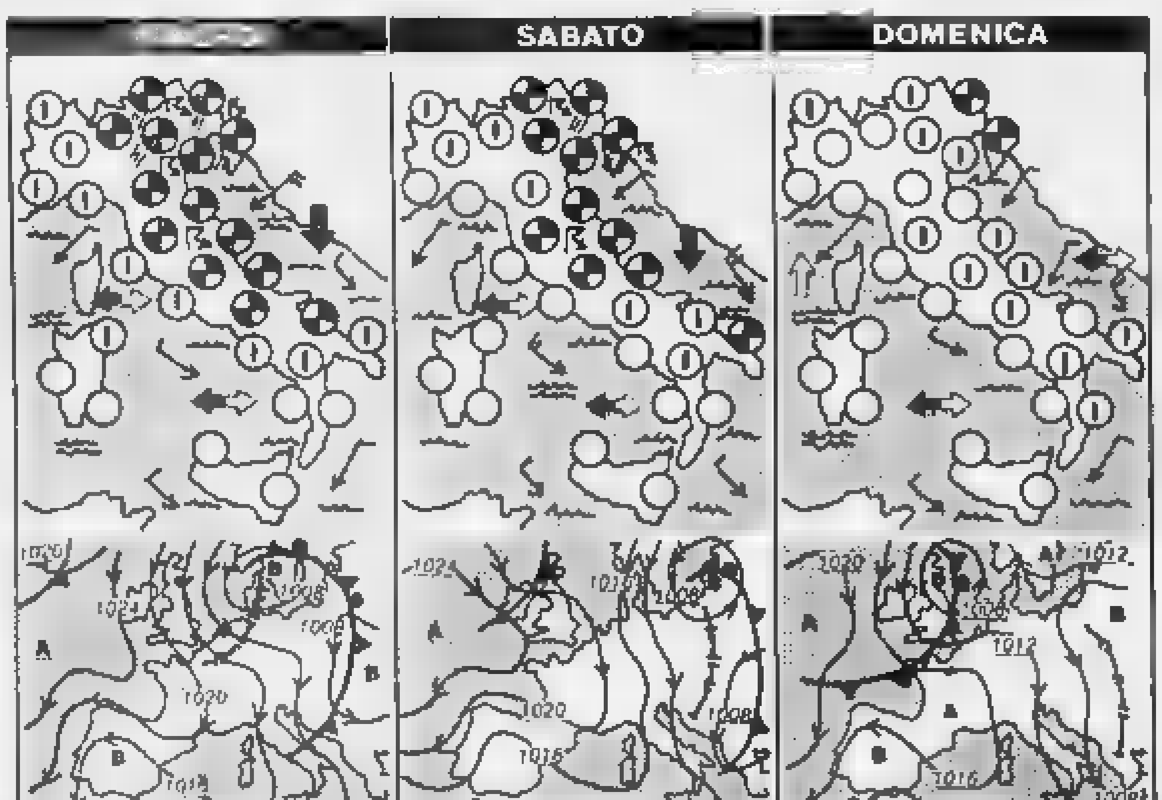
Sardegna. Cagliari: sabato e domenica sereno o [redacted] nuvoloso; minime 18-17, massime 31-27.

Isole minori. Ponza: sabato e domenica sereno o poco nuvoloso 20-18, massime 26-[redacted]. Ustica: sabato e domenica sereno o poco nuvoloso, minime 20-18, massime 26-24. Pantelleria: sabato nuvoloso, domenica sereno o poco nuvoloso.

L'aria instabile al Nord potrà provocare temporali, anche violenti

Weekend con il «rischio»

Ma la corrente dovrebbe esaurirsi già domani sera - Per domenica sole su tutte le regioni - E la prossima settimana il termometro riprenderà a salire



Fine settimana di stallo estivo salvo qualche eccezione. Con l'alta pressione delle Azzorre protesa verso l'Europa Occidentale e il Mediterraneo, l'estate è entrata nel vivo ma non si è ancora scrollata di dosso l'insidia temporalesca ancora incombente sulle regioni alpine orientali.

Le grandi correnti aeree continuano [redacted] a convogliare verso l'Europa centrale aria abbastanza fredda ed [redacted] stabile, costretta però a seguire un percorso obbligato proprio per la presenza dell'alta pressione. Una volta raggiunta l'Europa centrale si porta verso le regioni balcaniche dopo aver lambito le nostre regioni settentrionali.

Nel caso specifico sulle regioni del Centro Europa incombe una circolazione depressionaria di aria [redacted] stabile la cui azione tra oggi e domani si farà sentire sulle nostre regioni essenzialmente come refrigerio, mentre [redacted] settore nord-orientale, sulle zone appenniniche centro-settentrionali e sul versante adriatico darà luogo a temporanei annuvolamenti [redacted] sibili [redacted] brevi temporali che sul Trentino e sulla Venezia Giulia possono presentarsi di forte intensità. [redacted] tutto andrà comunque esaurendosi nel corso del pomeriggio-sera [redacted] domani [redacted] la domenica risulterà [redacted] su tutte le regioni.

I venti, generalmente deboli, spireranno dai quadranti settentrionali e subiranno dei momentanei rinforzi locali per cui i mari [redacted] presenteranno da poco mossi a localmente mossi, specialmente l'Adriatico ed il Mare di Sardegna.

Per la prossima settimana è previsto [redacted] un cambiamento di corrente [redacted] condo [redacted] quale [redacted] regioni alpine si libereranno dai temporali e aumenterà la temperatura su tutta la penisola. Del resto questo è il periodo in cui normalmente la temperatura sale, facendo registrare punte piuttosto elevate. Resta il [redacted] che i valori registrati [redacted] fine della prima decade difficilmente saranno raggiunti.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	18	26	L'Aquila	17	30
Verona	21	[redacted]	Roma Urbe	[redacted]	34
Trieste	23	[redacted]	Roma Fiumic.	[redacted]	30
Venezia	20	31	Campobasso	20	33
Milano	17	30	Bari	20	30
Torino	18	29	Napoli	19	32
Cuneo	18	26	Potenza	19	29
Genova	24	[redacted]	S.M. Leuca	24	27
Bologna	20	[illegible]	R. Calabria	26	[redacted]
[redacted]	20	33	Messina	25	33
Pisa	19	30	Palermo	24	27
Ancona	20	34	Catania	23	30
Perugia	19	26	Alghero	19	[redacted]
Pescara	18	33	Cagliari	21	35

città estere

Amsterdam	13	17	pioggia	Lisbona	17	27	sereno
Atene	18	28	nuvoloso	Londra	13	19	nuvoloso
Bangkok	26	31	sereno	Los Angeles	18	27	nuvoloso
Berlino	14	[redacted]	[redacted]	Madrid	18	36	sereno
Bruxelles	10	20	nuvoloso	Montreal	20	33	nuvoloso
Buenos Aires	5	11	sereno	Mosca	16	27	sereno
Copenaghen	17	22	nuvoloso	New York	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Dublino	11	18	nuvoloso	Parigi	14	21	nuvoloso
Francoforte	14	22	pioggia	[redacted]	[illegible]	21	sereno
Gerusalemme	20	32	sereno	Rio de Janeiro	10	19	pioggia
Ginevra	13	27	sereno	Sydney	11	16	sereno
Helsinki	12	27	sereno	Tokyo	20	22	nuvoloso
Hongkong	23	28	sereno	Varsavia	13	24	nuvoloso
Il Cairo	22	36	sereno	[redacted]	16	22	pioggia

Stato civile di Torino

13 LUGLIO 1988

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 53 - Morti 21

Il 14 luglio è deceduto improvvisamente a Roma

Oronzo Reale

[illegible]

— Roma, 15 luglio 1988

I Senatori Repubblicani nell'annunciare la scomparsa dell'

on. Oronzo Reale

ne ricordano con profondo rispetto la figura di studioso e giurista ed i grandi contributi dati all'edificazione ed al consolidamento della democrazia italiana.

— Roma, 15 luglio 1988

I Deputati Repubblicani ricordano commossi

Oronzo Reale

maestro insigne e protagonista dell'Italia democratica.

— Roma, 15 luglio 1988

Il Segretario Nazionale del Pri, onorevole Giorgio La Malfa, ricorda commosso l'amico

Oronzo Reale

— Roma, 15 luglio 1988

La Direzione Nazionale del Pri annuncia la scomparsa di

Oronzo Reale

[illegible]

— Roma [redacted]

La Segreteria Regionale, Provinciale e Cittadina del Partito Repubblicano Italiano Torinese [illegible] ricordano con rimpianto l'amico

Oronzo [redacted]

— Torino, 14 luglio 1988

Ne conclude il suo passaggio terreno

Anna Tesio ved. [redacted]

[illegible]

— Racconigi, 14 luglio 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Osvaldo Verderosa

[illegible]

— Moncalieri, 14 luglio 1988

E' mancato

Pietro Franchi

[illegible]

— Torino, 13 luglio 1988

La FIAT AUTO S.p.A., Presidenza, Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti, prende viva parte al dolore che ha colpito l'ing. Marco Moglia per la scomparsa del padre signor

Giovanni Moglia

— Torino, 15 luglio 1988

Partecipano al dolore dell'ing. Moglia: [illegible]

— Torino, 14 luglio 1988

Colleghi e Collaboratori del Dipartimento Scienze e Tecniche Processi Insediamento del Politecnico di Torino partecipano al dolore del direttore prof. Lorenzo Matteoli per la scomparsa del padre

prof. Leno Matteoli

[illegible]

— Torino, 15 luglio 1988

Serenamente si è spenta

Lina Gozzi Maggiori

[illegible]

— Torino, 14 luglio 1988

Lina Maggiori

— Torino, 14 luglio 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Troian

[illegible]

— Torino, 14 luglio 1988

Improvvisamente è mancato

Domenico Versino (Dome e Tere)

Commendatore albergatore

[illegible]

— Avigliana, 15 luglio 1988

E' mancato

Ernesto Carletti

[illegible]

— Torino, 15 luglio 1988

Ernesto Carletti

[illegible]

— Torino, 14 luglio 1988

E' improvvisamente mancata

Renata Colombo in Cappellino

[illegible]

— Settimo Torinese, 14 luglio 1988

E' mancato

Giovanni Revello

[illegible]

— Sanremo, 13 luglio 1988

Serenamente è mancata

Maria Bertone in Gallo Lassere

[illegible]

— Torino, 14 luglio 1988

E' mancato

Paolo Destefanis

[illegible]

— Torino, 15 luglio 1988

E' mancata

[redacted] ved. Caballo

[illegible]

— Torino, 13 luglio 1988

Munita dei conforti religiosi è serenamente spirata il giorno 13 luglio

donna Maria Ferraris nata dei principi Centurione Scotto

[illegible]

— Moncalvo, 13 luglio 1988

E' mancato

dott. Ernesto Ansaldo

Medico veterinario

[illegible]

— Cortazzone, 14 luglio 1988

Munita dei conforti di nostra santa religione è mancata la

CONTESSA

Elisabetta Leopardi Dittajuti nata Bandini Erizzo

[illegible]

— Osimo, 13 luglio 1988

E' cristianamente mancata

Maria Luigia Bianco vedova Rossi

[illegible]

— Torino, 14 luglio 1988

Carlo Bugnano

di anni 85

Cavaliere di Vittorio Veneto, Croce di guerra al valore militare

[illegible]

— Alessandria, 15 luglio 1988

E' mancato

Evaristo Monzeglio

[illegible]

— Torino, 14 luglio 1988

Maria Tosi [redacted] Ameglio

[illegible]

— Moncalieri, 14 luglio 1988

Maddalena Furmeri Bordino

[illegible]

— Chieri, 14 luglio 1988

Giuseppina Franchi [redacted]

[illegible]

— Torino, 13 luglio 1988

RINGRAZIAMENTI

Michele Amerio

— Torino, 14 luglio 1988

Silvio Enriotti

— Torino, 14 luglio 1988

ANNIVERSARI

Silvio [redacted]

Piero Lusalatti

Francesco Dezzani

dott. Tommaso Forzano

Vittorina Fortina

Ottavio Giustetti

Giacomo Fissore M.d.C.

— Torino, 15 luglio 1988

Ferdinando Peyrani

Giorgio Peyrani

— Pinasca Torino, 15 luglio 1988

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 Milano via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
10126 Torino c.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 - Torino

Resta un sogno la trasparenza nei rapporti con i clienti

Com'è opaca quella banca

Cresce la protesta dei risparmiatori - Quattro modi per calcolare gli interessi - Una giungla per le tariffe dei servizi

ROMA — Nella sede dell'Unione consumatori arrivano a pacchi e così il Sole 24 Ore il più importante quotidiano economico nazionale. Sono le lettere degli ... che chiedono con forza il «giornale» nel sistema creditizio, la trasparenza nel rapporto tra cliente e banca. Quanto costa un libretto, gli assegni o il servizio per il pagamento di ... bolletta della luce? A quanto ammonta il rendimento di ... corrente? Quale sorte toccherà ai valori custoditi in cassetta? Cento, mille trattamenti diversi che trasformano in meandri, che sfuggono per lo più al controllo dei comuni cittadini per difetto di informazione.

«E' un problema ... Noi siamo favorevoli ad un provvedimento legislativo perché l'autodisciplina delle banche non ha funzionato e adesso viene di nuovo promesso ... è questione ... diventando via via più drammatica con il passaggio ... ad un sistema amministrato ad uno di mercato» afferma il sottosegretario al Tesoro, Maurizio Sacconi. Il governo presenterà degli emendamenti alle proposte che si stanno discutendo in Parlamento: «Noi siamo contro la standardizzazione cioè la fissazione dei pari prezzi per legge, ma puntiamo a rendere trasparente la loro formazione». E precisamente che è allo studio, per verificare se è tecnicamente percorribile, anche l'ipotesi che sia lo Stato, attraverso magari la Banca d'Italia, a fornire alle banche i moduli delle operazioni fondamentali: ad esempio quello per l'estratto conto. Una sorta di modelli 740 ma ovviamente semplificati al massimo.

L'Abi, l'associazione che raccoglie le banche nazionali, non ... mai gradito un'imposizione dall'alto riservandosi di mettere a punto un proprio codice fino a parlare di sanzioni da parte della Banca d'Italia per gli istituti «ribelli». Sulla trasparenza aveva lavorato, tra non poche difficoltà, l'ex presidente dell'Abi, Giannino Parravicini morto mentre anche il suo successore, Piero Barucci, ne ha fatto uno dei cardini della sua gestione. Mercoledì si riunirà il Comitato direttivo e probabilmente si uscirà ... secche della discussione con i primi provvedimenti innovatori. I banchieri intanti, sanno che da una parte è questa la strada per recuperare un ... rapporto con la clientela, sempre meno affezionata allo sportello e al Bancomat, non di rado in panne, e quindi per risalire la china dell'immagine compromessa.

In molti casi le proteste ... più che giustificate. Nelle ... del centro di Roma è vedono sempre più di frequente file di persone, simili a quelle che per cause differenti vengono riportate periodicamente dalla televisione polacca o da quella sovietica. Fuori dalle banche in attesa di svolgere le operazioni ... normale routine. «C'è ... attendere perché la linea è saltata, ripassi tra mezz'ora», dice un impiegato.

La sindrome da sportello potrebbe trasformarsi in assuefazione all'inefficienza e alla scortesia che spesso riscontrano coloro che si avventurano nella richiesta di delucidazioni su questioni che ... sconcertato la qualità del servizio, il meglio del disservizio, fino all'esplosione prima o poi del «caso» come accaduto per i treni, per le poste, per ... reti? «Il risparmiatore italiano è ... pollo da spennare e ... penne sono divise equamente ... fisco e banche. Basti pensare che non c'è alcuna norma che obblighi ... banche a comunicare al cliente l'eventuale riduzione del tasso di interesse negli estratti conto, a rispettare tempi ... valuta ... scandalosi», commenta Vincenzo Dona.

Il viaggio-lumaca di ... assegno da una città all'altra dura circa un mese, infinitamente di più che in Europa, in Giappone e negli Stati Uniti dove i tempi medi vanno ... a 10 ... Senza contare la giungla delle tariffe. Per le bollette, la posta richiede — si legge in un vademecum per il cliente elaborato dall'Unione consumatori — 700 lire, una cifra che nelle banche ... da 1500 a 2000 ...: anche operazioni che non figurano sull'estratto conto, per esempio estratti conto estemporanei fatti allo sportello, vengono spesso addebitate ... spese vere e proprie. Esistono quattro formule matematiche ... il calcolo degli interessi e quindi il consumatore non è in grado di sapere quale gli sarà applicata. Fortunatamente presto una direttiva ... Cee dovrebbe ridurre il tutto ad ... solo meccanismo.

Eugenio Palmieri

Parlano Nesi (Bnl), Molinari (Cariplo) e Ambrosi (Cassa Firenze)

Il bancario? Io non lo licenzio

TORINO — «La disdetta del contratto bancari ha colto di sorpresa anche noi»: Ildebrando Ambrosi, vice direttore generale della Cassa di risparmio di Firenze (che ha allo studio una fusione con quella di Bologna che ... porterà ad essere uno dei maggiori istituti italiani) avanza perplessità; «Qualcuno ha parlato di ... integrazione, mi sembra eccessivo». Ma Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro afferma: «Io ne parlai per primo, è uno dei sistemi perché l'azienda-banca possa considerarsi un'impresa come le altre».

Nerio Nesi

Il giorno dopo della mossa dell'Assicredito e dell'Abi ha registrato contraccolpi non solo nel sindacato, ma anche nei vertici di molti istituti. C'è chi come Nesi definisce la disdetta una «posizione coraggiosa che la Bnl aveva già proposto nel marzo scorso, e ironia della divaricazioni tra i contratti nazionali e quelli integrativi», ma c'è chi nella descrizione di odio degli utili e sovrabbondanza di personale non ... riconosce, e protesta. «Da anni stiamo facendo assunzioni, e contiamo a farne, soprattutto laureati e diplomati per centinaia di unità — afferma Sandro Molinari, direttore generale della Cariplo —, puntiamo ad ampliare la nostra presenza sul mercato nazionale e internazionale. ... quella ... bancaria e della tecnologia. Banche e ... prigionieri di norme su gradi e aumenti che appiattiscono la professionalità e ... capacità ... crescita salariale».

Una proposta? Il presidente della Bnl preferisce «norme nazionali che fissino ... quadro generale di riferimento, affiancate da contratti aziendali ... quali le singole ... e sindacati facciano una trattativa che consenta di godere ... benifici dell'eventuale ... maggiore produttività aziendale».

E l'occupazione? Per la cassa integrazione ci vuole una legge. «La cassa è un elemento ... ammortizzatore ...». Ci vogliono poi criteri di mobilità da banca a parabancario, ... filiali e uffici periferici che si renderanno disponibili con la crescita della rete di vendita».

... e parlato di trentamila addetti di troppo. «E' una cifra che aveva fatto il tempo fa, non credo sia lontana dalla realtà. Non ... ne parla, ma molte banche stanno già riducendo gli addetti ... il blocco del turn over».

«In base all'esperienza passata si va ... una riqualificazione del personale, non a una riduzione — sostiene invece Ambrosi —. Si tratta ... verificare ... in certe funzioni il ... sufficiente ... è ridondante noi prevediamo ... mobilità funzionali. Abbiamo già fatto delle sperimentazioni, con soddisfazione dei soggetti che sono stati riqualificati e che hanno trovato impieghi più adatti alle loro capacità».

... con Bologna ... creerà problemi? «Non ci ... sovrapponiamo, siamo due banche complementari: agiamo in aree diverse, con economie specifiche. Solo nelle strutture centrali ci sono ipotetiche sovrapposizioni, ma si possono creare ... nuovi ... proiettati verso l'esterno, in grado di assorbire il personale eccedente». In ogni caso alla Cassa di Firenze ... pensa che il limitato esubero che potrebbe ... sarà assorbito dal turn ... fisiologico che ... e da sottovalutare.

Ad alti livelli però le sovrapposizioni ci potrebbero essere, per esempio nelle cariche di ... direttore generale. «Ci sono state concentrazioni in cui non ... sono creati problemi. Dirò sinceramente — aggiunge Ambrosi —, non so cosa si farà, ma ci sono stati funzionari ... in cui sono stati mantenuti i vertici locali che hanno legami con l'ambiente ... cui vive la banca, e se questi organi sono ... mantenuti anche quando non c'era più ... necessità ... sistemare doppioni, vuol dire che sono davvero utili».

Paolo Giovanelli

La Corte Costituzionale pone fine al «conflitto»

Marmolada contesa finisce al Trentino

Per il controllo del ghiacciaio polemica ventennale ... il Veneto

TRENTO — Una guerra vera, con ... che affondano nella ... dei rapporti tra Italia e Impero austro-ungarico, con le sue azioni cruente, con bollettini di battaglie e grossi interessi economici che la alimentano: pomo della discordia il ghiacciaio della Marmolada, contesa da più di vent'anni fra trentini e veneti.

In questa vicenda, sulla quale la Corte Costituzionale sembra aver messo la parola fine con una sentenza ... di giugno scorso si sono succedute due fasi. La guerra comincia nel 1968, quando un facoltoso imprenditore decide di puntare sullo sviluppo turistico del ghiacciaio della Marmolada e avvia la costruzione della funivia che collega la località di Malga Ciapela, sul versante bellu..., con Punta Rocca, la cima più alta della Marmolada.

Ora in quel tempo di alberi asfaltati di massa, sull'altro versante quello della Val di Fassa esisteva ... piccolo skilift gestito dai maestri di sci della zona. Su entrambi i versanti ... Marmolada si ... allora a intravedere il lucroso affare. Fino a quel momento poco era interessato a tutti chi fosse il legittimo proprietario della vetta e del ghiacciaio (il territorio ... preziato dalla montagna, dal punto di vista turistico).

Ma a quel punto Canazei, ultimo Comune della Val di Fassa che confina ... il Veneto, comunicò a controllare la presenza dei bellunesi. Si sostenne che Punta Rocca era parte del territorio di Canazei in Trentino, e non di Rocca Pietore nel Bellunese.

Rocca Pietore ... si fece forte di un confine che avrebbe passare diagonalmente ... il ghiacciaio. A Canazei si sostenne che il confine valido ... invece sullo spartiacque della montagna e quindi ... prendeva Punta Rocca e scendeva più o meno verticalmente sulla direttrice di Punta Serauta.

La questione è complessa perché ... realtà ... linea di confine, che ora divide Veneto e Trentino-Alto Adige, era stata ... tempo confine nazionale tra Italia e Austria-Ungheria e ... nel 1911 era stata cercata una definizione della questione. All'epoca ... era convenuto di attestarsi il confine in base a una carta militare austriaca che era più attendibile e precisa di quella italiana. La guerra però aveva rimesso tutto in forse e alla fine il problema era stato dimenticato, perché tutto il territorio era entrato a ... parte dell'Italia.

La contestazione tra ... Co... però degenerò dopo breve tempo in una vera guerra, tanto che cominciarono anche atti di sabotaggio. Fu preso di mira il piccolo ... costruito sul versante trentino. Un giorno i tecnici trovarono lo zucchero ... benzina che alimentava il motore dell'impianto. Un'altra volta il trifolo fece sentire la sua ... e saltò una parte della scovia.

Nei primi Anni 70 comun... la seconda fase della guerra. Il Comune di Rocca Pietore si appella al pretore e ottiene l'abbattimento (un... esplosivo questa volta legalizzato) dello skilift che si afferma essere installato in parte sul territorio bellunese. Il Comune di Canazei risponde con un ricorso «in base ad ... legge del 1914 al Capo ... Stato perché ... arbitrio, per i motivi storici di cui si è detto la modifica dei confini e, quindi, il ghiacciaio ... Marmolada nel territorio trentino.

Passano ben ... anni e nell'82 il Presidente della Repubblica da ragione ai trentini. Entra in gioco a questo punto la Regione Veneto che solleva il conflitto di attribuzioni davanti alla Corte Costituzionale, sostenendo che la modifica dei confini può essere effettuata soltanto ... la procedura prevista dall'art. 132 della Costituzione. E siamo a gennaio del 1983. Il ... giudizio ... la Corte Costituzionale decide che la procedura seguita dal Trentino-Alto Adige era invece corretta.

La vicenda parrebbe chiusa. Ma la Regione Veneto contemporaneamente al ricorso alla Corte Costituzionale aveva presentato ricorso al Tar del Lazio contro il provvedimento del Capo dello Stato, visto che si tratta di un atto amministrativo.

Laura Mezzanotte

■ Incendiata la cappella di ... Rosalia

PALERMO — Lo svolgimento del «Festino» che ... annualmente organizzato per onorare Santa Rosalia, è stato turbato da ... atto vandalico. In piazza Monte di Pietà è stata data alle fiamme ieri notte una cappella votiva dedicata alla santa. La cappella ... stata edificata nel 1924 si sono salvati soltanto due candelabri e alcune immagini di ... Rosalia poste ai lati.

Sondrio, l'acqua forma ... bacino, interviene il Genio

Frana blocca il torrente paura in Val Chiavenna

Scavato un canale per favorire il deflusso - «Situazione sotto controllo»

SONDRIO — Alcune migliaia di metri cubi di terriccio e pietre distaccatisi stamane da una parete rocciosa in Val Codera, ... laterale della Val Chiavenna, sono precipitate nel letto del torrente Codera ostruendone il corso e ... il deflusso delle acque verso valle.

La frana, precipitata ieri all'alba, ha formato una sorta di diga naturale ... corso del torrente nei pressi della località Breschadega, un piccolo agglomerato di baite e alpeggi frequentati in questa stagione anche da campeggiatori.

Sul posto, nonostante una densa foschia, sono confluiti con elicotteri i tecnici del Genio civile accompagnati da un geologo e i ... del fuoco. I tecnici che hanno definito la situazione «sotto controllo» stanno valutando la possibilità di rimuovere lo sbarramento per consentire il normale deflusso delle acque utilizzando escavatori meccanici da far confluire in zona con degli elicotteri, poiché la valle non è servita da strade.

La frana, di terriccio e roccia, alcune ... di metri cubi di materiale, ha creato un invaso naturale di acqua lungo circa ... metri e profondo sette. ... fronte della frana, che si estende per una larghezza di un centinaio di metri, ... all'opera i vigili del fuoco coordinati dal vicecomandante della stazione di Sondrio Claudio de Angelis e gli uomini del Genio civile.

Utilizzando un escavatore meccanico che si trovava in zona i tecnici hanno aperto una soglia di sfioro sulla massa del materiale franato, consentendo così ... lento ma costante deflusso della massa d'acqua. In serata era già ... ridotto di circa il 50 per cento il volume dell'acqua.

L'allarme in zona era scattato poco prima delle sei. Il custode di ... rifugio da valle, priva di strade e di natura selvaggia e d'estate meta di alpeggi e di campeggiatori, ha udito il boato procurato dalla frana ed ha immediatamente avvisato il sindaco di Novate Mezzola, Co... che si trova all'imbocco della valle.

In zona, utilizzando degli elicotteri, si sono subito recati i tecnici del Genio civile che hanno proceduto ai primi rilievi. Sul fronte della frana è stato trasportato un gommone ... i vigili del fuoco utilizzano per perlustrare le rive del bacino. «La situazione non è grave e tutto è sotto controllo — ha spiegato ... nel pomeriggio S... del Genio civile —, tuttavia ... sottovalutiamo la situazione per non correre inutili rischi».

I responsabili del Genio civile e dei vigili del fuoco ritengono che nelle prossime ore, proseguendo regolarmente il deflusso delle acque il torrente dovrebbe progressivamente normalizzare il suo corso.

Avezzano, la Burgo ha sospeso la produzione a causa della siccità

Manca l'acqua, la cartiera chiude

Seicento operai da ieri sono in cassa integrazione - I torrenti che alimentano gli impianti sono in secca Rifornimento idrico difficile in Puglia e Sicilia - Gli incendi continuano a bruciare la Basilicata

ROMA — La cartiera Burgo di Avezzano (L'Aquila) ha ... la produzione. 600 operai da ieri mattina, ... in cassa integrazione. L'acqua dei canali del Fucino è terminata, e le macchine della Burgo non possono più funzionare, perché senza acqua si surriscaldano e vanno a fuoco immediatamente. L'altro ieri era stato fermato il primo turno, ieri anche gli altri. Restano, dicono alla cartiera, i servizi di sicurezza antincendio e di assistenza. «Ma — aggiungono — non ... comunque acqua neppure per spegnere un piccolo incendio». Ad essere colpiti dalla ... che brucia il Fucino una tutto l'Abruzzo è a secco, eppure nonostante prima di tutto i contadini della zona (coltivano patate, barbabietole, ortaggi), e ... gli operai della Burgo ... impiegati sono stati «feriati» d'autorità, per gli operai, invece, ricorso alla cassa integrazione. L'azienda, intanto, sta scavando in proprio un pozzo alla ricerca di acqua. E' stata trovata una vena a 240 metri di profondità, «ma ancora non sappiamo — dicono i tecnici della cartiera — di quale portata sia».

La cartiera Burgo rifornisce grandi utenti, come la De Agostini, ... Rusconi e molti consumatori esteri. Tutti i carichi in partenza ieri sono stati al momento gli ultimi. Ad Avezzano la Burgo produce carta patinata, la classica di qualità usata da alcune pubblicazioni specializzate, scientifiche ed ecologiche per calendari, enciclopedie e libri d'arte. «Per risolvere il problema d'azienda chiuse anche l'anno scorso occorrono poteri ... sono stati promessi da anni dall'ente regionale ... sviluppo agricolo» dicono alla Burgo. «Ogni anno fa promesse ... ripete e poi ci troviamo noi e i contadini in queste condizioni».

L'Abruzzo regione ricca di montagne e di decine di sorgenti di acqua, soffre la sete perché la metà dell'acqua erogata finisce per sottosuolo dalle reti frantumate e perforate. «Scriviamo il sollecito mentre il capo ufficio ha commentato in una intervista l'assessore regionale ai lavori pubblici socialista Ugo Giammarco Pansilla propone il ... dimezzamento e la ... di ... miliardi in opere di captazione che non alleviano ... problema. «Più acqua se pompa più acqua si spreca e perde» ... arrivò agli utenti, ... mentario in Regione.

Sicilia. Il caldo torrido che da due settimane investe ... isola ha reso più acuti i problemi dell'approvvigionamento idrico di molti centri siciliani. Ad Agrigento dove l'acqua viene distribuita ogni nove giorni un portavoce della ... Girgenti Acque ha dichiarato che «la situazione è ... di giorno in giorno sempre più preoccupante». La magistratura ha deciso di aprire un'inchiesta sui ritardi di accumulati nella realizzazione delle opere previste dal piano di emergenza idrica. Ad Enna ... ha dato ... giorni di tregua ... sempre stato sono terribili ed ... inevitabilmente «... Per di più ... ha portato ... livelli ... bassi mai ... Capanelle e del Cimarosa e l'acqua degli invasi ... Fortore, del Fortanello e ... Sabetta è molto inferiore ... alla norma. Blasi ... che nel bacino ... Enna ... di 14 ... di metri cubi ... d'acqua ... a questo ... non si raggiungono i 40 ... di metri cubi. Si ... della consapevolezza ... di pioggia e ... un problema che ha investito anche il sistema delle irrigazioni «secondo i tecnici questa estate i coltivatori hanno ... di perdere un terzo di ... meno rispetto ... dello scorso anno.

(Agi-Ansa)

dall'Italia

■ Muore al primo giorno di lavoro

TRICASE (Lecce) — E' morto dopo venti minuti dall'inizio del ... primo giorno di lavoro un dipendente ... municipale di Tricase, assunto presso il «gruppo forestazione» ... servizio antincendio del paese, in quanto il distaccamento dei vigili del fuoco più vicino è a Maglie, a circa 25 chilometri), per il ribaltamento di ... «campagnola» carica d'acqua. La vittima è Ippazio Piscopiello, ... anni di Tricase.

■ Si ferma per 13 minuti cuore di bimba

NAPOLI — ... Vincenza Schettino, di dieci anni, il battito ... cuore ... è fermato per tredici minuti, dopo che la ragazza ha rischiato ... per una improvvisa crisi epilettica. ... faceva il bagno nelle acque antistanti la spiaggia di Nisida. Vincenza è stata soccorsa da alcuni bagnanti e portata in ospedale. Qui è stata subito trasferita in sala di rianimazione e il cuore — che nel frattempo si ... fermato — ha ripreso a battere dopo lunghi massaggi, scariche elettriche e terapie con defibrillatore. Il caso è ... definito «molto raro».

■ Dorme in treno, gli rubano i pantaloni

ROMA — Nonostante l'immediato arresto e la ... danza del ladro, la vittima ... furto non è riuscita a riavere immediatamente il maltolto: ... paio di pantaloni. Il ladro non aveva altro da indossare. Il furto è avvenuto sul treno 741 Firenze-Roma; ..., stremato dal caldo si era addormentato, prima però aveva avuto la malaugurata idea di svestirsi. Svegliatosi prima dell'arrivo alla ... Termini l'uomo non ha ritrovato più i pantaloni. Si è precipitato ... ricerca del ladro, lo ha bloccato e consegnato alla Polfer. (Agi)

Lo chiede il sindaco, le fotocellule consentiranno ... lavorare la notte

Venezia, l'esercito contro le alghe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — L'emergenza alghe a Venezia ha portato ormai alla proclamazione di un vero e proprio stato di guerra. Ieri il sindaco Casellati ha firmato una lettera indirizzata al prefetto nella quale chiede l'intervento dei militari con le ... potenti fotocellule, ... poter consentire la raccolta durante la notte ... alghe. Il problema è vecchio ma in questi giorni ha assunto il carattere di ... catastrofe annunciata: le alghe in laguna si stanno moltiplicando a vista d'occhio, nutrite ... scarichi organici e ... agenti chimici, e cominciano dal fosforo dei detersivi e dai concimi agricoli.

Quest'anno hanno poi assunto dimensioni gigantesche, ... anche all'altezza di un metro e mezzo e soffocano, putrefacendosi, la laguna depauperandola d'ossigeno. La conseguenza ... visibile è la morìa di pesci, e in questi giorni in laguna fenomeni di questo tipo ... stati segnalati da più parti.

Il grido d'allarme, partito da Venezia e raccolto nell'ultima riunione del ... interministeriale per la legge speciale qualche settimana fa, è stato rilanciato l'altro ieri dal ministro per l'Ambiente Giorgio Ruffolo che ha chiesto il collega dei Lavori Pubblici Enrico Ferri di abbreviare il più possibile i tempi ... la realizzazione di un progetto statale per risolvere il problema. Se ne parlerà ... nuovamente il 19 luglio, in ... riunione del Comitato interministeriale ma, nonostante l'urgenza del ... non c'è unanimità tra i ministri interessati e nel conto, oltre a Ruffolo e Ferri, va messo naturalmente anche il vice presidente del Consiglio dei ministri ... De Michelis che non ha perso l'occasione, anche l'ultima volta, per fare ... di proposte e di prese ... posizione.

... attesa dell'incontro ... 19 luglio ... come unico dato di fatto la ... senza interrumente dell'intervento contenuto ... consorzio «Venezia nuova» per la raccolta delle alghe. Sono finiti i soldi per finanziare tale raccolta e quindi l'incarico viene a cessare. In ogni caso per risolvere il problema bisognerebbe veramente moltiplicare gli ... perché l'opera di raccolta, che dura ... settimane, appare sempre più come un palliativo, anche se ogni giorno le alghe raccolte superano le ... tonnellate.

... parla da sempre di risolvere il problema a monte ci ... anche vari progetti. Il ... recente propone una sorta di ... indiretta, da mettere a carico dello Stato o della Cee un po' come i montanti compensativi sui campi: i ... canali di scolo finiscono in laguna. In questo modo si permetterebbe all'agricoltura di non subire penalizzazioni.

g. b.

■ Locomotore contro vagoni: 13 contusi

MESTRE — ... locomotore proveniente da Venezia e diretto ... deposito di Mestre, è scontrato ieri mattina con la ... coda di fondi del treno «25/78» Venezia-Mestre-Udine, in sosta sul quinto binario della stazione di Mestre. Il macchinista del locomotore, per cause ... accertare, non ha rispettato ... segnale di stop. In seguito all'urto 13 ... tra cui tre dipendenti delle ferrovie, ... rimasti ...

LOTTA AI CHIRONOMIDI A VENEZIA

Venezia. La città ... sta per essere invasa, tra ... decina di giorni, da milioni di chironomidi (visibili sul muro a destra), fastidiosi insetti simili alle zanzare (ma non pungono), che provocano danni non indifferenti. Tecnici del Comune hanno iniziato una prima disinfestazione (a sinistra), mentre la seconda fase prevede l'installazione in periferia di teli bianchi che saranno illuminati. Richiamati ... luci gli insetti non dovrebbero invadere il centro storico (Ap)

La Camera approva (a stragrande maggioranza) la nuova legge commerciale

L'America torna protezionista

Il «trade bill», legato alla stretta decisa da Greenspan, prepara [illegible] restrizioni verso Cee e Giappone - Wall Street in discesa

Le banche Usa rialzano i tassi e il dollaro balza a 1368 lire

DAL NOSTRO [illegible]

WASHINGTON — All'apice della ripresa del dollaro l'America ha ieri compiuto la terza svolta verso il protezionismo e il rallentamento della crescita economica. La Camera ha approvato a stragrande maggioranza, 376 voti a 45, la legge sul commercio [illegible] dopo il veto di Reagan. Le grandi banche hanno aumentato il prime rate, l'interesse di base, dal 9 al 9,5 per cento, il massimo livello degli ultimi tre anni. La doppia decisione [illegible] restrizioni all'import dalla Cee e dal Giappone, e di un [illegible] dell'attività industriale in Occidente. Il Senato [illegible] che approverà la legge [illegible] entro poche settimane [illegible] che il Presidente non potrà più bloccarla. A sua volta il governatore della Riserva Federale Greenspan ha dato per [illegible] del tasso di sconto.

[illegible] hanno [illegible] che ha [illegible] a far salire i prezzi [illegible] campagna elettorale. La prima [illegible] anche perché nel frattempo [illegible] della disoccupazione [illegible] «Se questo [illegible] [illegible] a raffreddarsi», ha ammonito Greenspan, «saremo costretti a stringere i freni. Un ritardo costerebbe più tardi una crisi». Le elezioni invece hanno indotto molti parlamentari alla difesa delle industrie obsolete per non perdere voti alle urne. Sul protezionismo, il rapporto di forze si è così invertito. [illegible] maggio, Reagan aveva posto il veto [illegible] legge protezionista [illegible] a due suoi articoli estranei ai commerci, uno [illegible] del preavviso di [illegible] giorni [illegible] dipendenti nel caso di chiusura delle aziende, e uno che poneva limiti all'esportazione del petrolio dell'Alaska, e il Congresso si era piegato.

Ma i giorni scorsi il Congresso ha estrapolato il primo articolo, trasformandolo in una legge a sé, e passandola con una maggioranza di oltre i due terzi, sufficienti a superare un eventuale nuovo veto reaganiano. Ha inoltre annullato il secondo articolo sull'Alaska. Il Congresso è forte altresì dell'appoggio popolare e di quello dei due candidati alla presidenza, sia Bush sia Dukakis caldeggiano la legge sui commerci, sempre per motivi elettorali.

In questa situazione, al di là degli effetti a brevissimo termine della svolta, l'Europa deve chiedersi che America si troverà di fronte dopo le elezioni di novembre. La risposta cambia a seconda di chi vincerà le elezioni. Bush sarebbe meno protezionista e più atlantista di Dukakis, e poiché la legge sui commerci lascia un ampio margine di discrezionalità al Presidente nelle misure di ritorsione contro i Paesi «sleali» negli scambi, il famigerato articolo 301, ciò salvaguarderebbe in una certa misura i rapporti della Cee con gli Stati Uniti. Dukakis e soprattutto Bentsen, che è texano e più propenso all'espansione economica nel bacino dell'Oceano Pacifico, potrebbero [illegible] la nascita di un rapporto privilegiato della superpotenza col Giappone, tenuta [illegible] ieri a una conferenza internazionale a Seattle. Non a caso, Bentsen, ha scritto il *Washington Post*, sospetta che la Cee del '92 insieme con l'integrazione dell'industria abbraccerà anche il protezionismo.

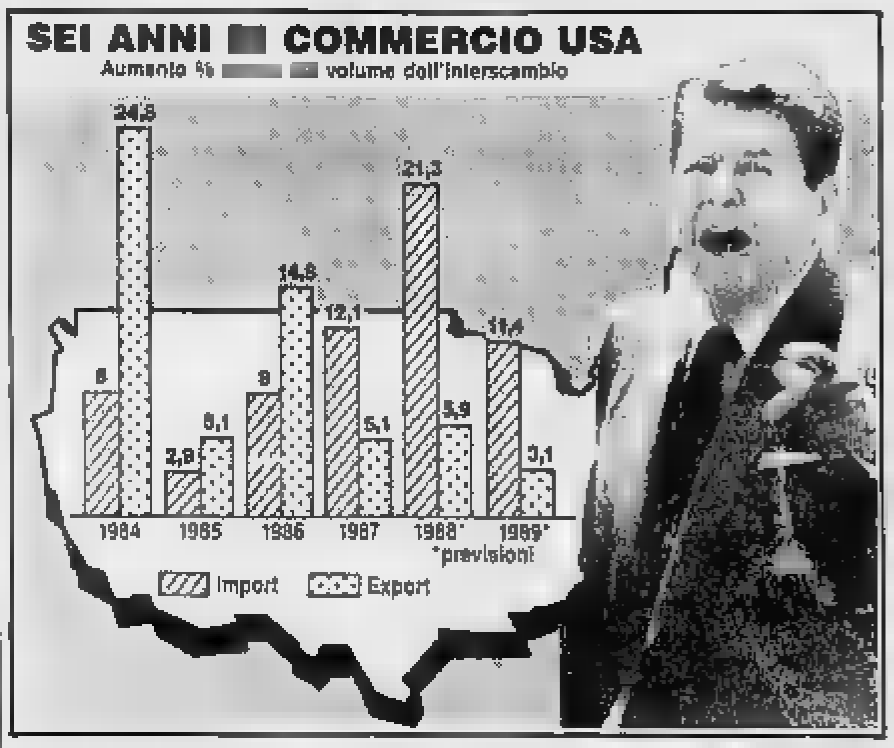
Più che al dopo novembre, per ora l'America pensa comunque all'attuale congiuntura. Ieri a Wall Street, l'in[illegible] Dow Jones dei titoli industriali è sceso su[illegible] scia del rialzo del prime rate, riprendendosi però in chiusura, mentre il dollaro è salito ulteriormente, toccando il [illegible] massimo dell'anno sia sulla lira (1368,7), che sul marco (1,8402) nonostante l'intervento calmieratore della Budesbank. Da un lato, ciò serve alla lotta contro l'inflazione, dall'altro rappresenta un pericolo per [illegible] bilancia commerciale: l'apprezzamento dei propri prodotti indurrebbe infatti gli Usa a esportare di meno e a importare di più. Con ansia, l'America attende stamane [illegible] pubblicazione dei dati sugli scambi a giugno.

Ennio Caretto

Il [illegible] trade bill preoccupa l'Europa

BRUXELLES — Il progetto di «trade bill», cioè di legge commerciale, che la Camera di Washington ha appena approvato è «preoccupante per i partner commerciali degli Stati Uniti», a giudizio di Willy De Clercq, responsabile della Cee per gli scambi internazionali.

Il progetto è già stato bloccato una volta dal veto del presidente americano Ronald Reagan ed è stato ora modificato dalla Camera, lasciando però inalterato — osserva De Clercq — «l'insieme delle disposizioni» che riguardano i Paesi terzi.



Kohl ha chiesto alla Bundesbank via libera per la superbanca Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — C'era un [illegible] d'eccezione ieri a Francoforte, alla riunione quindicinale del consiglio centrale della Bunde[illegible]. Accanto ai sedici saggi e [illegible] loro presidente, [illegible] governatore Karl-Otto Poehl, sedeva [illegible] cancelliere Helmut Kohl. E' questa [illegible] terza volta che il [illegible] governo federale rende visita alla banca d'emissione. La prima volta fu [illegible] cancelliere Konrad Adenauer, la seconda Helmut Schmidt. [illegible] invece abbastanza frequente la partecipazione ai consigli quindicinali [illegible] ministro delle Finanze: ma sempre nella veste, accuratamente sottolineata nei comunicati della Bundesbank, di [illegible] servatore.

L'autonomia di Francoforte rispetto [illegible] Bonn è [illegible] gelosamente custodita. Essa è fissata a chiare lettere nello statuto della banca, che contiene anche l'indicazione di una priorità assoluta: la difesa della [illegible] dei prezzi. Non sempre questa priorità, tenacemente perseguita da Poehl e più ancora dal suo [illegible] Helmut Schlesinger, coincide [illegible] le priorità della politica federale. Ma in questo caso l'auto[illegible] statutaria consente alla Bundesbank di andare avanti per la [illegible] strada. Di recente [illegible] sono mancate, fra governo e banca, divergenze anche di fondo, ciò che rende significativo il pellegrinaggio di Kohl [illegible] Francoforte.

Per esempio la Bundesbank, fedele [illegible] mandato di custode della stabilità monetaria contro [illegible] rischio di inflazione, ha lungamente resistito alle pressioni internazionali, cui si era associato il gover[illegible] federale, per un abbassamento del tas[illegible] di sconto che, rendendo [illegible] conveniente l'investimento in marchi per il conseguente calo degli interessi, frenasse la caduta del dollaro. [illegible] di recente Poehl e i suoi collaboratori hanno sottoposto a [illegible] serrata [illegible] il progetto di una banca centrale europea, cui pure il governo di Bonn, investito della presidenza semestrale della Comunità, ha [illegible] il [illegible] ap[illegible].

[illegible] che Poehl sia contrario in linea di principio alla banca europea: semplicemente ritiene che [illegible] deve essere [illegible]derata un punto d'arrivo, e soprattutto che [illegible] futura istituzione dovrà avere come obbiettivo prioritario non [illegible] il finanziamento [illegible] pubblici, ma la lotta contro l'inflazione. Il governatore, insomma, non sa immaginare una banca europea che non sia fatta a immagine e somiglianza della Bundesbank.

Di tutto questo, [illegible] informa uno scarno comunicato, hanno discusso [illegible] i sedici saggi e il cancelliere federale: ma non è dato sapere se certe divergenze siano da considerarsi appianate o approfondite.

Forte [illegible] marco, la moneta [illegible] quarant'anni fa nella Germania [illegible] strutta e ormai diventata la seconda divisa di riserva del mondo, la Bundesbank non soltanto sa resistere alle pressioni governative, ma addirittura preme essa stessa su Bonn. Per esempio a proposito dei cinque paesi (Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Grecia, Italia), che [illegible] fanno parte del sistema monetario europeo o ne fanno parte, com'è il caso italiano, [illegible] dizioni speciali. Poehl vorrebbe che [illegible] convincesse quei governi: come è possibile pensare all'unione monetaria se non tutti partecipano [illegible] meccanismo di stabilizzazione dei cambi?

a. v.

L'annuncio dell'acquisto è atteso in settimana

Berlusconi per Standa pagherà 1000 miliardi

Il prezzo comprende anche alcuni immobili che appartenevano alla società

MILANO — È atteso entro la settimana [illegible] Standa [illegible] Silvio Berlusconi [illegible] 1000 miliardi [illegible] Montedison [illegible]

I progetti che Berlusconi ha per la società della grande distribuzione sono noti. Lui stesso li ha più volte illustrati evidenziando le molte sinergie e garantendo che la sua gestione di Standa sarà non solo dinamica ma fortemente innovatrice. Egli si propone infatti di usare la catena distributiva per creare nuovi programmi d'intesa con i grandi fornitori.

La Borsa ha già in queste settimane approvato il nuovo assetto proprietario con una serie di rialzi interessanti del titolo. Ieri, comunque, attorno a Standa è avvenuto un piccolo giallo: si è diffusa a metà mattina la notizia che un gruppo tedesco avesse fatto un buon rilancio. E, poco dopo, alcune conferme di tal senso arrivavano attraverso canali [illegible]. Se rilancio c'è stato, esso è comunque arrivato in ritardo. Infatti, anche se in via informale, fonti vicine ai due gruppi hanno lasciato chiaramente intendere che l'annuncio ufficiale è molto vicino. A meno che all'ultimo momento, non si arrivi ad un capovolgimento della situazione che faccia saltare l'accordo con Berlusconi.

V. Sc.

Salito (4,8%) a giugno la richiesta di energia

ROMA — [illegible]

Con riferimento alle zone geografiche, nel mese di giugno 1988 si sono registrati tassi di crescita del 5,0% nel centro Nord.

• FOCHI — La Filippo Fochi Spa, la società bolognese di montaggi di impianti industriali quotata dal novembre 1985 alla Borsa di Milano, ha tenuto l'assemblea degli azionisti durante la quale è stato approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio 1987 che ha prodotto un utile netto di 3.214 miliardi su un fatturato di 183,055 miliardi.

Acquisito il 10,5% della Arc Union

Supera i 400 miliardi il fatturato Bertrand

MILANO — Il gruppo biellese Bertrand, operante nel settore tessile e immobiliare, ha raggiunto nel 1987 un fatturato consolidato pari a 401 miliardi con un incremento del 15% rispetto all'86.

Il fatturato delle consociate estere e quello relativo alle esportazioni informa un comunicato è ammontato a 170 miliardi (+7,5%). Il cash flow è salito da 20 a 22 miliardi.

Nel tessile, che rappresenta l'85% delle attività, il gruppo Bertrand è presente anche nei filati attraverso la Zegna Baruffa e nei tessuti di qualità con il gruppo Guabello. L'incremento previsto per il 1988 è del 18%.

Nel settore immobiliare le società del gruppo [illegible] impegnate nella realizzazione di centri direzionali a Milano e Biella.

Nei giorni scorsi la Bertrand è entrata con una quota del 10,5% nella Arc U[illegible] Italia, società di progettazione, finanziamento e gestione dei servizi comuni [illegible] centri commerciali. Alla nuova società partecipano la Sacs, la Arc Union Francese, il San Paolo Torino e il Credit Lyonnais.

Subalpina si fonde con Banco di Bergamo

TORINO — La Banca Subalpina, istituto controllato dalla Cassa di Risparmio di Torino e dalla Reale Mutua, ha deciso [illegible] procedere alla fusione per rincorporazione del Banco di Bergamo. L'operazione, annunciata dai rispettivi consigli d'amministrazione, verrà sottoposta all'assemblea straordinaria degli azionisti convocata per il 28 luglio (29 luglio in seconda convocazione). La fusione — informa [illegible] nota — dovrebbe concludersi entro la fine dell'88. Dalle perizie sono risultate le seguenti valutazioni: 204,1 miliardi per la Subalpina e 61,2 miliardi per il Banco di Bergamo.

Nei primi cinque mesi dell'88 l'istituto torinese ha realizzato impieghi per 443 miliardi (+ 23,75 per [illegible] rispetto allo stesso periodo '87) mentre l'incremento del Banco di Bergamo è stato dell'11,28 per cento (da 136 a [illegible] miliardi). Per entrambi gli istituti l'utile [illegible] periodo va delineandosi [illegible] misura nettamente superiore a quello dell'anno precedente.

ASE TRANSPORT

L'UNICO TRASPORTO
D'EMERGENZA NO-STOP
24 ORE SU 24,
ESEGUE SU MISURA
QUEL CHE GLI ALTRI
FANNO IN SERIE.

ASE TRANSPORT

VIA PRINCIPE TOMMASO, 40 - 10125 TORINO - TEL. (011) 6502444 (4 linee r.a.)

Il titolo è balzato oltre le 10.500 lire

Meta decolla

La Standa è stata l'altra protagonista della giornata borsistica - Piazza Affari perde lo 0,48%

MILANO — In un mercato in [illegible] minore, hanno ieri tenuto banco Meta e Standa. Sugli altri titoli è calata nel complesso una certa cal- [illegible] e molti hanno chiuso su basi assai deboli. [illegible] andamento che va ricollegato ai riporti in calendario per oggi. Per i riporti sembrerebbe [illegible] un rialzo dello [illegible] tassi. L'indice Comit è terminato a 307,58 con una perdita [illegible] 0,48%.

La Meta, dopo settimane di [illegible]lio, è tornata al centro della domanda, ed ha messo [illegible] segno un rialzo del 2,6%, per portarsi poi oltre le 10.500 lire. Sembra [illegible] via di definizione il consorzio [illegible] garanzia per le azioni Ferruzzi Finanziaria che [illegible]ntedison dovrà cedere dopo la fusione, il quale comprenderebbe anche [illegible] stranieri. Già nei giorni scorsi, gli- [illegible] operatori avevano [illegible]colato che, [illegible] rendere l'operazione conveniente, il titolo Meta avrebbe dovuto salire almeno [illegible] 1000 a 2000 punti. La risalita, puntualmente, è iniziata ieri mattina, alimentata da una domanda estera e anche [illegible] parecchie operazioni di sostegno.

Per quanto riguarda Ferruzzi Finanziaria, per il giorno 7 settembre è stata fissata l'assemblea straordinaria per [illegible] conversione delle azioni privilegiate. Ma continua a mancare il benestare del Tesoro per la quotazione. Il ritardo, per [illegible] verità giustificato con la complessità dell'operazione [illegible] esaminando, viene da qualcuno messo in rapporto alla scadenza della trattativa Eni-Montedison: insomma una carta un serbo per garantirne il buon fine.

Queste [illegible] sono: ma è più probabile [illegible] la spiegazione sia tecnica: il Tesoro vuole essere [illegible] sicuro di dare un parere a ragion veduta, dopo aver attentamente vagliato il complesso affare, e tenuto conto che si tratta di [illegible] operazione che coinvolge un grande numero di risparmiatori e titoli [illegible] primo piano.

Anche ieri l'attività si è concentrata su Montedison, Fiat, Generali, Olivetti, Snia, Stet e alcuni finanziari. Tra [illegible] assicurativi molti ridimensionamenti, a cominciare da Milano, Ras (poi in recupero) e Abeille Generali ha chiuso a 83.980, ma si risolleverà nel dopolistino fino a 84.100.

Sempre ben scambiate ma in ribasso le Fiat (-0,8%), mentre tra i valori del gruppo hanno guadagnato Magneti Marelli. Rinascente, [illegible] Debole Montedison, che ha perso l'1,3%, seguita da Ferruzzi Agricola (-1%). In recupero invece Silos. Olivetti, dopo aver perso al listino [illegible] 0,9%, si è riportata a [illegible] lire, [illegible] i valori della scuderia sono andati malucci. Nel gruppo Iri continua la richiesta su Stet, migliorata dell'1,8%.

[illegible]I — Mettendo per [illegible] triennio 1985-88 il rendimento dei fondi a confronto con i rendimenti delle azioni e [illegible] Cct, il rendimento medio [illegible] fondi azionari, pari al 22,69%, è solo leggermente inferiore al rendimento della Borsa (23,23%), mentre il rendimento medio dei fondi obbligazionari (12,41%) è leggermente superiore al Cct (12,39%). **Valeria Sacchi**

IL RISTRETTO E MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	31.300	(31.000)
Cr. Agr. Bresciano	3.127	(3.100)
Banca del Friuli	17.450	(17.400)
Banca Pioc. Cr. Valtellinese	13.200	(13.100)
Banca Pop. Comm. Industria	12.900	(12.900)
Banca Pop. Bergamo	16.200	(16.100)
Banca Pop. Brescia	6.350	(6.300)
Banca Pop. Cremo	23.000	(23.200)
Banca Pop. Cremona	6.500	(6.550)
Banca Pop. d'Emilia	62.650	(62.650)
Banca Pop. Intra	8.870	(9.040)
Banca Pop. Lecco	14.810	(14.130)
Banca Pop. Lodi	13.200	(13.200)
Banca Pop. Luino e Varese	7.200	(7.100)
Banca Pop. Milano	8.930	(8.905)
Banca Pop. Novara	15.800	(15.600)
Banca Pop. Sondrio	7.940	(7.735)
Terme di Sogliano	490	(490)
Anfossi	2.470	(2.400)
Italiana Incendio e Vita	191.900	(183.000)
Banca Briantea	12.870	(12.700)
Chiboski Italia	4.500	(3.980)
Banca Prov. Napoli	3.380	(3.365)
Banca Legnano	3.380	(3.340)
Banca Ind. Cattolica	15.900	(15.000)
Banca Prov. Lombarda	3.540	(3.530)
Banca Prov. Lombarda priv.	2.380	(2.375)
Banca Subalpina	4.310	(4.310)
Banca Tiburtina	8.930	(8.000)
Banca Toscana	1.662	(1.662)
Creditwest	6.300	(6.000)
Finanza ed.	[illegible]	(23.950)
Fonspa priv.	10.800	(10.900)
Cr. Bergamasco	33.800	(33.950)
Bastogi	6.450	(6.450)
Fratte	8.050	(8.050)
Zanussi	1.980	(1.900)

Si fa rovente la polemica sulle liti tra Prodi, Reviglio e Valiani

Venti di guerra su Iri, Eni, Efim

Il dc Cristofori e il pci all'attacco: «Il sistema è ormai ingovernabile» - Il ministro Fracanzani sotto tiro: «Occorre stabilire [illegible] regole» - Il pri chiede l'abolizione dell'Efim: «E' un ente inutile»

ROMA — Per le Partecipazioni [illegible] si annuncia un'estate rovente. Lo scontro Prodi-Nordio sull'Alitalia non è ancora chiuso e già se n'è aperto un altro, tra Pro- [illegible] presidente dell'Efim Valiani, sul polo ferroviario. Per il presidente [illegible] commissione bilancio della Camera Nino Cristofori «il governo non riesce più a gestire le Partecipazioni statali con linee precise. Occorre un'iniziativa immediata per riportare ordine e chiarezza negli obiettivi». Per questo motivo, ha aggiunto, la Commissione Bilancio e la [illegible] missione attività produttive della Camera ascolteranno in [illegible] audizione il ministro Fracanzani, che non ha «[illegible] sponsabilità» perché «ha ereditato [illegible] situazione di scollamento del sistema» [illegible] «è già intervenuto con una prima serie di regole che evidentemente [illegible] sono state sufficienti».

Anche il [illegible] chiede [illegible] confronto parlamentare sui problemi che caratterizzano attualmente il sistema italiano [illegible] imprese pubbliche. «Si ha l'impressione», afferma un gruppo di parlamentari in una lettera, che «grandi processi avvengano [illegible] modo casuale, senza che siano chiare né agli enti né al governo le implicazioni strategiche e le [illegible] organizzative di ciascuno di essi». I parlamentari comunisti [illegible] come questo sia emerso in modo clamoroso dalla polemica tra l'Iri e l'Efim sul [illegible] ferroviario e da quella tra l'Eni e l'Iri non solo sulle acquisizioni [illegible] determinate aziende ma [illegible] che, aggiungono i parlamentari comunisti, nel caso assai più rilevante della creazione dell'Enimont.

Una prima risposta Fracanzani l'ha già data ieri partecipando all'assemblea dell'Asap. «Prima di procedere [illegible] ad intese con i privati — che pure sono necessarie e che il [illegible] vuole rilanciare — le partecipazioni statali devono elaborare strategie coordinate [illegible] proprio interno», ha [illegible] il ministro. «Ho letto sui giornali — [illegible] aggiunto Fracanzani riferendosi alla vicenda del polo ferroviario e alle dichiarazioni da Pechino del presidente dell'Iri Prodi, [illegible] ha replicato il presidente dell'Efim Valiani — di intese con i privati [illegible] vanno avanti: queste intese — ha sottolineato Fracanzani — sono essenziali, [illegible] non possono essere [illegible] anche da precedenti definizioni di strategie unitarie all'interno delle partecipazioni statali». «Gli accordi con l'imprenditoria privata — ha ribadito il ministro — devono giungere solo dopo che si sia fatta chiarezza [illegible] gioni degli enti». «E' vero — ha aggiunto Fracanzani — che spesso i politici hanno dato esempi non qualificanti di politica-spettacolo, [illegible] anche l'azienda-spettacolo [illegible] sotto certi aspetti molto controproducente per l'unitarietà [illegible] partecipazioni statali, soprattutto quando evidenzia dissensi e non tensioni». «E' importante — ha aggiunto Fracanzani — stabilire regole fondamentali, che devono essere al servizio delle strategie».

Come [illegible] bastasse il pri ha rilanciato la [illegible] proposta di sopprimere l'Efim. Il vicepresidente della commissione [illegible] Bilancio di Montecitorio, il repubblicano Cerofolini Pellicano, nel corso dell'esame della tabella di rendiconto al bilancio di assestamento del ministero delle Pp.Ss., [illegible] rilevato che «l'Efim non ha alcuna ragione economica che giustifichi la [illegible] partecipazione». Secondo Pellicano, infatti, l'ente di gestione del manifatturiero «ha dimensioni minuscole, meno del 3% del fatturato complessivo non ha alcuna vocazione specifica», ma le proiettate «ha perso negli ultimi anni [illegible] via occasione quella di divenire l'ente di Stato dell'industria [illegible] base e dei settori da risanare». Così che, prosegue il parlamentare repubblicano, «oggi esiste ancora soltanto perché sostenuta negli equilibri politici qualche appetito minore, una ragione insufficiente».

Pellicano auspica che nell'Eni [illegible] concentrate le attività energetiche e all'Iri [illegible] assegnato tutto il resto, trasferendo alla mano privata «tutte quelle attività per le quali non si giustifica una presenza diretta, che può essere efficacemente sostituita da una politica intelligente della domanda pubblica».

Romano Prodi

Carlo Fracanzani

Rolando Valiani

FONDI D'INVESTIMENTO

	14-07	13-07
ITALIANI		
Alto	11.681	11.394
Arcobaleno	11.199	11.183
Arca BR	10.643	10.641
Arca RR	11.206	11.203
Arca Venticinque	9.167	9.167
Azimut	15.317	15.319
Azimut Prev.	10.899	10.881
Azimut Rend.	10.447	10.436
Agrifondo	15.802	15.793
[illegible] Multifondo	10.648	10.670
[illegible] Rendifondo	10.827	10.827
Capitalcredit	9.866	9.867
Capitalfit	13.053	13.054
Capitalgest	13.646	13.643
Centrobond	10.214	10.217
Cash Money	12.389	12.385
Centrale Capital	10.413	10.418
Centrale Global	10.158	10.160
Centrale Rend.	10.878	10.873
Cisalpino Inter.	10.053	10.048
Cisalpino Rend.	10.068	10.064
Commercio Ter.	9.258	9.257
Corona Ferrea	10.512	10.499
Epta Bond	11.378	11.380
Epta Capital	10.022	10.023
Euro Androm.	15.176	15.170
Euro Antares	12.813	12.809
Euro Yoga	11.003	11.003
Euro Cap. Fond	9.963	9.961
Euromob. Reddito	10.500	10.499
Fiorino	21.727	21.727
Fondattivo	11.161	11.162
Fondersel	24.230	24.182
Fondicri 1	11.081	11.079
Fondicri 2	10.124	10.123
Fondimpiego	11.151	11.148
Fondinvest 1	11.967	11.968
Fondinvest 2	13.731	13.719
Fondo Centrale	13.726	13.731
Fondo Futuro F	10.195	10.195
Fondo Proteo	26.649	26.634
Generconsult	10.533	10.516
Generfond. r.	10.560	10.545
Geporendimenti	9.806	9.806
Gepromid	10.345	10.341
Gestielle B	9.998	9.998
Gestielle M	10.821	10.819
Gestipro	[illegible]	[illegible]
Gioia	10.065	[illegible]
Imicapitali	22.911	[illegible]
Imidivenda	11.445	11.439
Imiindustria	[illegible]	8.385
Indicesi	13.869	13.850
Interbanc. az.	16.361	16.353
Interbanc. obb.	14.056	13.947
Interbanc. Tr.	14.472	14.479
Investire az.	10.178	10.193
Investire bil.	10.715	10.715
Interreddito Fondo	10.354	10.345
Lagest az.	10.881	10.849
Lagest obb.	10.349	10.338
Libra	13.723	13.719
Money Time	10.161	10.158
Mytilos	15.216	15.202
Nagracapital	13.788	13.793
Nagramed	12.545	12.551
Nordcapital	8.818	8.818
Nordmob	11.783	11.785
Nordrend	10.000	10.000
Prestifondo	9.848	9.850
Primecapital	23.983	23.970
Primecash	12.119	12.112
Primestock az.	9.212	9.206
Primestock obbl.	10.668	10.661
Primorenti	17.212	17.208
Prontodado Uno	10.121	10.123
Redditosetta	14.782	14.783
Renditredici	10.747	10.741
Risparmi	11.300	11.298
Rendirisc	10.018	10.007
Ring. Italia az.	10.070	10.065
Ring. Italia bil.	10.750	10.752
Ring. Italia red.	13.872	13.867
Rolagest	10.888	10.881
Rolomix	9.847	9.837
Salvadanaio	9.514	9.509
Sforzesco	11.229	11.214
Soggetti Gestori	10.138	10.132
Ventuno Time	10.219	10.230
Verde	11.171	11.165
Visconteo	14.864	14.865
Fondo Ina	20177,84	20116,84
Sai Gesto	19636,4	19634,1
[illegible] AUTORIZZATI		
[illegible]	$ 64,50	64,80
Interfund	$ 33,14	33,13
Ina. Sec. Fond	$ 23,49	23,86
Ifigoffshore	$ 36,92	37,29
Italmoco	$ 20,38	20,38
Capital Italia	$ [illegible]	29,20
Meglioinvest	$ 33,73	33,75
Rentinvest	$ [illegible]	[illegible]
Raytond	L 34.621	34.621
Fondo Tre R	L 36.350	36.360

■ British Aerospace acquisterà la Rover

LONDRA — La British Aerospace ha accettato [illegible] concludere l'acquisizione del [illegible] automobilistico Rover. Lo ha annunciato il ministro britannico del Commercio e dell'industria, lord Young, alla Camera del Lord precisando che questa decisione [illegible] seguito alle discussioni nella mattinata [illegible] la Commissione europea [illegible] hanno permesso leggere modifiche, particolarmente di carattere fiscale, [illegible] condizioni che Bruxelles aveva posto mercoledì.

■ Vanno a ruba i Btp all'11%

ROMA — Richieste boom per la nuova tranche di Btp di luglio al tasso nominale dell'11%. A fronte di un'offerta di [illegible] miliardi [illegible] pervenute alla Banca d'Italia richieste di sottoscrizione per un importo [illegible] 3892 miliardi di lire.

REGIONE PIEMONTE
Unità Socio-Sanitaria Locale n. 73
(Associazione dei Comuni del Novese - Legge Regionale 3/1980)
15067 NOVI LIGURE (AL) - VIA E. RAGGIO, 12 - TELEF. 7771

AVVISO DI GARA

Si rende noto che questa U.S.S.L. intende appaltare [illegible] 1988, mediante [illegible] privata [illegible] sottoelencate forniture [illegible] beni

A) **GENERI** [illegible]
— Pesti, [illegible] uova, latte e budi tacchino — spesa presunta L. 136.000.000
— Formaggi — " — " — L. [illegible]
— [illegible] vaccina — " — " — L. [illegible]
— Salumi e carni suine — " — " — L. [illegible]
— Carne bovina congelata [illegible] di vitello — " — " — L. [illegible]
— Carni bovine provenienti Con-tingents Gatt — " — " — L. [illegible]

B) **PRESIDI SANITARI**
— Albumina, sieri [illegible] — spesa presunta L. 100.000.000
— Soluzioni polieniche e diffusori — " — " — L. 100.000.000
— Seringhe [illegible] con ago e aghi — " — " — L. 72.000.000
— [illegible] chirurgiche e [illegible] prod. ETHICON — " — " — L. 151.000.000
— Materiale di medicazione — " — " — L. 90.000.000
— [illegible] POLAROID — " — " — L. [illegible]
— Materiali protesici — " — " — L. [illegible]

C) [illegible] **GENERI E SERVIZI**
— Gasolio — spesa presunta L. 156.000.000

[illegible] **GENERI DI GUARDAROBA**
— Tessuti ed affini lanieroo — spesa presunta L. [illegible]
— Ottenuti a delegazioni — " — " — L. 40.000.000

Le ditte interessate a partecipare dovranno far pervenire richiesta di invito in carta legale indirizzata all'U.S.S.L. 73 - Servizio Tecnico-Economale - Via E. Raggio 12 - 15067 NOVI LIGURE, entro e non oltre le ore 12 del giorno 22 agosto '88, indicando dettagliatamente la categoria o le singole forniture per le quali si intende essere invitati.

Alla richiesta dovranno essere allegati i seguenti documenti:
a) certificato di iscrizione alla CCIAA
b) elenco (con importi) delle principali forniture o dei servizi nell'ultimo triennio
c) descrizione delle principali attrezzature (comprese i deposito a mezzo di trasporto) e della forza lavoro di cui l'impresa dispone.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al **Servizio Tecnico-Economale** presso la **U.S.S.L. 73 di Novi Ligure - Tel. 0143/777.238-278.**
La domanda di partecipazione non vincolerà l'Amministrazione appaltante.
Novi Ligure, 7 luglio 1988.

IL PRESIDENTE (avv. Gianfranco Chessa)

REGIONE [illegible]
Unità Socio-Sanitaria Locale n. 73
(Associazione dei Comuni del Novese - Legge Regionale 3/1980)
15067 NOVI LIGURE (AL) - VIA E. RAGGIO, 12 - TELEF. 7771

AVVISO DI GARE

Si rende noto che questa U.S.S.L. intende appaltare mediante apposito pubblico incanto le sottoelencate attrezzature da destinare ai Servizi indicati.

Categoria A) **Impianti sterilizzazione sala operatoria [illegible] DIA**
N. 1 Impianto sterilizzazione pensante
N. 2 Sterilizzatrici

Categoria B) [illegible] **allestimento sala operatoria ORTOPEDIA**
N. 1 Trasportatore
Attrezzature sala per allestimento

Categoria [illegible] **Lampade e tavoli per sala operatoria ORTOPEDIA**
N. 5 Lampade scialitiche
N. 2 Tavoli operatori

Categoria D) **Attrezzature per [illegible] operatoria OSTETRICIA-GINECOLOGIA**
N. 1 Letto da parto
N. 1 Tavolo operatorio
N. 2 Lampade scialitiche

Categoria E) **[illegible]ttrezzature per sala operatoria CHIRURGIA**
N. 2 Lampade scialitiche
N. 1 Coledocoscopio rigido
N. 1 Duodenoscopio con fonte luminosa

Categoria F) **Attrezzature per sala operatoria OCULISTICA**
N. 1 Campimetro a tavolo parietale con oftalmometro
N. 1 Eppidonometro

Categoria G) **Attrezzature per Servizio ANESTESIA - RIANIMAZIONE**
N. 2 Apparecchi per anestesia per sala operatoria
N. 2 Monitors con defibrillatore per sala operatoria
N. 2 Monitors per rianimazione

Categoria H) **Attrezzature per CARDIOLOGIA - UNITA' [illegible] NARICA**
N. 1 Apparecchio per prove da sforzo
N. 3 Monitors per unità coronarica

Categoria I) **Strumentazione per LABORATORIO ANALISI**
N. 1 Densitometro

Le ditte interessate a partecipare dovranno far pervenire richiesta di invito in carta legale indirizzata all'U.S.S.L. 73 - Ufficio Economato - Via E. Raggio 12, entro e non [illegible] ore 12 del giorno 22 agosto '88, indicando dettagliatamente la categoria o le singole attrezzature per le quali si intende essere invitati.

Alla richiesta dovranno essere allegati i seguenti documenti:
a) certificato di iscrizione alla CCIAA
b) elenco (con importi) delle principali forniture nell'ultimo triennio
c) descrizione delle principali attrezzature e del servizio di assistenza tecnica (specificare in sede) di cui la ditta dispone.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al **Servizio Tecnico-Economale** presso la **U.S.S.L. 73 di Novi Ligure - Tel. 0143/777.238-278.**
La domanda di partecipazione non vincolerà [illegible] appaltante.
Novi Ligure, 7 [illegible]

IL PRESIDENTE (avv. Gianfranco Chessa)

[illegible] SOCIO SANITARIA LOCALE n. 47
[illegible] (VC)

AVVISO [illegible] GARA

In esecuzione delle deliberazioni n. 440 - 441 - 686 - 724 - 849 - 850 del 1988, sono indette gare di appalto-concorso per la fornitura delle seguenti apparecchiature sanitarie, con finanziamento regionale, previo parere tecnico di rispondenza del C.U.D.E.A. spesa presunta L. 130.000.000
apparecchio radiologico portatile con cabina TV per la divisione di Urologia - [illegible] presunta L. 130.000.000
2 elettrobisturi per [illegible] operatorie - spesa presunta L. 120.000.000
apparecchio Jag Laser per la Divisione di Oculistica - spesa presunta L. 60.000.000
apparecchiature per potenziale evocati ed EMG per la Divisione di Urologia - spesa presunta L. 100.000.000
sistema di monitoraggio per sette sale del Blocco Operatorio - spesa presunta L. 150.000.000
Leggi di riferimento: articolo 20 della Legge n. 67 del 11-3-1988.
Le ditte interessate dovranno far pervenire domanda d'invito alle gare, specificando a quale delle singole forniture intendono concorrere, in carta legale, controllata dal Centralino di ricevimento alla competente CCIAA e da un elenco di rilevanza relativo alla fornitura già effettuata presso l'USSSSL, al Nucleo Protocollo dell'USSL al di Ivrea via Martorelli 23, entro e 5 agosto 1988.
La domanda di partecipazione non vincolerà l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
(dr. Eugenio Zangerone)

[illegible] TRA I [illegible] TORINESE E [illegible]
SEDE Municipio di LANZO TORINESE via S. G. Bosco 31
[illegible] LANZO [illegible] (TO)

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Questa Comunità intende procedere all'appalto dei lavori di costruzione degli impianti di depurazione consortili e dei relativi collettori fognari per un importo a Lire 6 asta di L. 4.300.000.000
L'aggiudicazione sarà effettuata mediante appalto concorso a norma dell'art. 24 lettera b) della Legge 8 agosto 1977 n. 584
L'offerta comprenderà la progettazione esecutiva e la realizzazione di tutte le opere
Le opere sono finanziate dal Fondo investimenti ed Occupazione 1986 Legge 28-2-1986 n° 41 art. 14 Delibera zione CIPE del 13-5-1988
La richiesta di invito dovrà essere indirizzata al seguente indirizzo: Consorzio tra i Comuni di Lanzo Torinese e Ciamagnese, c/o Municipio di Lanzo Torinese, via S. G. Bosco 33 - 10074 Lanzo Torinese (To) e dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 27-7-1988.
L'avviso di gara integrale contenente l'indicazione dei requisiti richiesti alle imprese è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale C.E.E. e può essere ritirato presso la sede del Consorzio (tel. 0123 [illegible]) nei [illegible] d'ufficio.
Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali C.E.E. l'11-7-1988

IL SEGRETARIO
(rag. Ivo Vercellone)

IL PRESIDENTE
(prof.ssa Anna Maria Viale)

Italcementi s.p.a.

Sede in **BERGAMO** - Via G. Camozzi n. 124
Capitale sociale versato Lire [illegible]
Tribunale Bergamo n. 694 Reg. Soc. - C.C.I.A.A. Bergamo n. 50
Codice Fiscale n. [illegible] - Partita IVA [illegible]

Pagamento dividendo Esercizio [illegible]

Avvertiamo i Signori Azionisti che l'Assemblea del 6 luglio 1988 ha deliberato l'erogazione di un dividendo [illegible] l'esercizio **1 gennaio-31 dicembre 1987**, [illegible] **L. 1250** (milleduecentocinquanta) per ciascuna [illegible] **ordinaria** e di L. [illegible] (millequattrocento) per ciascuna [illegible] **di risparmio** al lordo delle ritenute di legge.
Il dividendo sarà esigibile a partire da lunedì **18 luglio 1988** presso la Cassa Sociale in Bergamo - Via G. Camozzi 124 e presso le Casse incaricate sono indicate, contro stacco [illegible] certificati azionari della cedola

n. 16 per le azioni **ordinarie**
n. 11 per le azioni **di risparmio.**

Banca Nazionale [illegible] Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sardegna - Banco di Sicilia - Istituto Bancario San Paolo [illegible] Torino - Monte dei Paschi di Siena - Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano - Nuovo Banco Ambrosiano - Banca Cattolica [illegible] Veneto - Credito Bergamasco - Banca Popolare di Lecco - Banca Provinciale Lombarda - [illegible] Lariano - Credito Commerciale - Istituto Bancario Italiano - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Sondrio - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Milano, -per [illegible] delle sue associate- - Monte Titoli S.p.A. - Milano per i titoli dalla stessa amministrati.

All'estero, presso i seguenti Istituti:
Union de Banques Suisses - Zurigo; Credit Suisse - Zurigo; Société de Banque Suisse - Zurigo; Société Privée de Banque et de Gerance - Zurigo, Finter Bank Zurich - Zurigo, i quali si avvarranno delle Banche corrispondenti italiane per [illegible] adempimenti previsti dalla legge.

Bergamo [illegible] luglio 1988.

ITALCEMENTI S.p.A.

Attività Immobiliari S.p.A.

Sede in Torino, via Gaetana n. 16 bis
Capitale sociale L. 49.852.500.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 3431/50 reg. [illegible]

Emissione [illegible] Obbligazioni Convertibili Offerta dei diritti non esercitati

Al termine del periodo [illegible] offerta in opzione risultano non esercitati diritti di opzione [illegible] la sottoscrizione di n. 403.509 obbligazioni convertibili.

Si procederà quindi, ai sensi dell'art. 2441 C.C. alla vendita dei diritti non esercitati mediante offerta di diritti di sottoscrizione relativi a n. 403.509 obbligazioni convertibili per il tramite dell'Agente [illegible] Cambio dott. Franco Ilotte presso la Borsa Valori [illegible] Torino nelle sedute del 18, 19, 20 [illegible] e 22 luglio prossimi.

Agli acquirenti verranno consegnati «Buoni» validi per la sottoscrizione di una obbligazione convertibile, al prezzo unitario di L. 7.050 [illegible] L. 8,75 per diritti di interesse al lordo della ritenuta del 12,5% (netto L. 7.66[illegible] ogni diritto di sottoscrizione acquistato.

La presentazione dei «Buoni» [illegible] i pagamenti delle obbligazioni sottoscritte dovranno essere effettuati esclusivamente presso la Cassa Centrale FIAT in Torino — Corso Marconi n. 10 — entro il 27 luglio 1988.

PRETURA [illegible] UDINE

Il Pretore di Udine in data 16-2-88 [illegible] emesso la seguente sentenza contro
Adamo Dionigi nato Cividale l'11-5-54 res. Via Strada Borgo S. Marino 28
Imputato
del [illegible] continuato [illegible] assegno a vuoto, aggravato [illegible] rilevanza della somma. Continuazione iniziata in Udine il 10-1-87.
OMISSIS
Condanna il suddetto alla pena di mesi due reclusione e L. 800.000 multa, divieto di emettere assegni di c/c bancario e postali per anni due, pubblicazione per estratto su giornali «Il Messaggero Veneto» e «La Stampa». Sentenza inappellabile il 24-5-88
Per estratto conforme all'originale.
Udine, 5 luglio 1988.
IL CANCELLIERE
(dr. L. Bassignana)

PRETURA DI [illegible]

Il Vice Pretore di CASCINA (PI), in data 11-5-1988, ha emesso sentenza penale, irrevocabile il 25-6-1988, a carico di **GALLOTTO** Emilio, n. a Biella, il 18-2-1956 e res. a Vicarie (NO), via Garibaldi 21
IMPUTATO
del reato di art. 116 n. 2 R.D. 21-10-1935 n. 1736 per avere emesso un assegno a vuoto per L. 8.800.000 in Cascina il 30-6-1987
Con recidiva reiterata specifica infraquinquennale. Caso più grave in relazione all'importo del titolo ed alla recidiva contestata
OMISSIS
condanna Gallotto Emilio alla pena di mesi 2 e giorni 15 di reclusione e L. 400.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto una sola volta, in giorno festivo sul quotidiano «LA STAMPA» di Torino e la divieto all'imputato di emettere assegni bancari o postali per due anni.
IL CANCELLIERE
dott.ssa Annamaria Frassi

BORGOSESIA s.p.a.
Torino - Via Monte di Pietà 1
Cap. Soc. L. 19.725.000.000 i.v.
Trib. di Torino n. 48780 - CCIAA Torino n. 1302
C.F. e P. IVA 00554640017

L'assemblea straordinaria degli azionisti di risparmio, convocata per i giorni **15-18-22 luglio** [illegible], non può essere tenuta [illegible] insufficiente deposito azioni nei termini di legge.
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
avv. [illegible] Laurenti

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
RISERVATE
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 538.852

MONDO LAVORO sas
Banca Dati per aziende
FORNISCE
CONSULENZE organizzative ed amministrative ricerca e formazione personale marketing, consulenza Hardware Software
DATI su aziende e prodotti da sempre disponibili e subito - imballaggi e confezioni - plastici robot per fabbrica automatica
INFORMAZIONI su prodotti
Tel. 011 257.264
Via Stradella 36 - 10147 Torino

UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE n° 25
[illegible] Piave n° 19 - [illegible] RIVOLI (Torino), [illegible] 011 [illegible]

AVVISO PER ESTRATTO DI [illegible] DI GARA

A sensi della Legge 30-3-1981 n° 113 e sue modificazioni, l'USSL 25 di Rivoli (To) indice gara a licitazione privata per la fornitura apparecchiature occorrenti per l'allestimento del reparto di radiologia presso il presidio ospedaliero di Rivoli, per un importo a base d'asta pari a L. [illegible]

GENERI	IMPORTO PER LOTTO ANNUO	DURATA FORNITURA ANNI
1) **Carne bovina**	130.000.000	3
2) **Pellicole radiografiche**	240.000.000	3

a) La procedura per l'aggiudicazione è quella prevista dalla Legge 30-3-1981 n° 113 e per la parte applicabile dalla L. n. 13-1-1981 n° 3 e del Quanto non previsto dalla norme vigenti del R.D. 23-5-1924 n° 827 e successive modificazioni.
L'aggiudicazione della fornitura di cui alla voce 2) sarà effettuata a sensi dell'art. 15 lettera b) della Legge 30-3-1981 n° 113
b) Le ditte interessate a partecipare alla gara di licitazione privata dovranno dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 Legge 113/81, inoltre dovranno dichiarare quanto previsto dagli articoli 11 - 13 lettera a) e d) e dall'art. 15 lettera a).
c) L'elenco di richiesta delle domande di partecipazione redatte alle ore 12 del sedicesimo giorno non festivo dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficiale della Comunità Europea, avvenuta il 14 luglio 1988
d) Le domande di partecipazione potranno essere inviate al seguente indirizzo: **U.S.S.L. 25, via Piave n° 19 - 10098 Rivoli (To)** e dovranno essere redatte in lingua italiana e firmate in modo non vincolante l'Amministrazione.

IL VICE PRESIDENTE Borghesio avv. Antonio

TECNOST

Tecnost S.p.A. - Sede legale Ivrea - Via Jervis, 77
Capitale sociale L. 30.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Ivrea - Reg. Soc. n. 857
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Torino n. 238125 - C.F. 10830910018

PAGAMENTO DIVIDENDO

L'assemblea degli Azionisti [illegible] [illegible] 1988 ha deliberato il pagamento, a partire dal 18 luglio 1988, del dividendo relativo all'esercizio 1987, al lordo delle ritenute previste dalle norme vigenti, nella misura di Lire 90 (novanta) per ogni [illegible] ordinaria, contro ritiro della cedola n. 2.

Si avvisano i Signori Azionisti che potranno effettuare l'operazione di cui sopra presso la sede sociale di Ivrea e presso i sottoelencati Istituti:

In Italia:
Istituto Bancario San Paolo di Torino - Istituto Bancario Italiano - Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Monte Titoli S.p.A. per titoli da essa amministrati.

All'Estero:
Banche straniere incaricate da Banche italiane a sensi di legge.

Ivrea, 13 luglio 1988. Il Consiglio di Amministrazione

Il colloquio prosegue a piccoli passi tra qualche difficoltà

Fiat, si discute sul salario

La Fiom insiste affinché i miglioramenti dell'88 entrino strutturalmente in busta paga - Fim e Uilm puntano piuttosto [redacted] garanzie sul modo di calcolarli per l'89 - Agnelli: «Vogliamo andare avanti»

Che cosa fanno gli altri

L'idea di collegare in qualche modo i miglioramenti retributivi al risultato economico dell'azienda domina questa estate sindacale, in cui sono in discussione, oltre all'integrativo Fiat, i contratti di decine di altre grandi imprese. Vediamo come la questione viene affrontata in alcuni casi-guida.

1 ZANUSSI. L'azienda di elettrodomestici di Pordenone, controllata dal gruppo svedese Electrolux, ha proposto di agganciare per quest'anno un aumento salariale da pagare prima delle ferie ai [redacted] produttivi. Questo, afferma l'azienda, «per consentire di realizzare senza conflitti, nella seconda parte dell'anno, il collegamento delle retribuzioni a obiettivi di produttività».

2 OLIVETTI. «La nostra idea — ha detto il presidente Carlo [redacted] Benedetti — è quella di prendere a riferimento il margine operativo lordo (Mol) medio delle aziende del nostro settore di tutto il mondo. Quello dell'Olivetti (calcolato in percentuale sul fatturato) verrebbe confrontato con il Mol medio di settore e se dovesse risultare simile (con oscillazioni di tolleranza da concordare) darebbe diritto ad un bonus di entità da stabilire e che comunque cambierebbe se risultasse superiore o inferiore alla media di settore».

3 ARVEDI. Nel gruppo siderurgico cremonese il collegamento salario-produttività è stato introdotto dall'85 in due aziende, la Ata e la Celestri. «All'Ata — affermano a Cremona — abbiamo vincolato gli incrementi retributivi all'eliminazione degli scarti e al miglioramento degli standard qualitativi. Alla Celestri gli aumenti sono stati collegati alle vendite e al fatturato».

4 BENETTON. Secondo l'amministratore delegato Palmeri «bisogna fare riferimento al margine operativo lordo perché l'utile netto di un'azienda è troppo influenzato dalle strategie finanziarie». In ogni caso si tratta di «mere incentivazioni e non di un premio [redacted] in funzione della congiuntura».

5 BARILLA. Secondo l'azienda parmense «il binomio salario-performance ha un senso soltanto se si inserisce in un progetto di nuove relazioni industriali, la proposta è praticabile nel caso di un consolidato rapporto di fiducia fra le parti, come avviene in Germania».

6 SNIA-BPD. In un'azienda del gruppo, la Chimica del Friuli, è stato concordato di aumentare dal primo luglio il premio di produzione di 50-60 mila lire a seconda della categoria, per l'88 viene inoltre istituito un premio «una tantum» variabile tra le 550 e le 700 mila lire legato al raggiungimento di obiettivi aziendali prestabiliti.

ROMA — «La [redacted] ha voglia e fiducia di andare avanti nella trattativa per il contratto integrativo». Lo ha detto il presidente Agnelli conversando con i giornalisti ieri intervenendo ai lavori della Giunta della Confindustria. Ed ha aggiunto: «Noi della Fiat siamo soli, i sindacati sono in tre e per loro è molto più complicato».

Alla sera commentando la giornata di trattative nella sede Fiat di via Bissolati, il segretario nazionale della Uilm, Angeletti, ci ha detto: «La dichiarazione di Agnelli ha trovato fedele riscontro nell'atteggiamento che la delegazione dell'azienda ha tenuto al tavolo del negoziato».

Comunque il giudizio prevalente resta improntato a grande cautela senza esibizioni di ottimismo. Il tempo per arrivare [redacted] inserire nella busta paga di luglio eventuali aumenti è ridottissimo (scade tecnicamente il [redacted] cioè mercoledì prossimo). La trattativa ieri è cominciata dopo le 17 ed è [redacted] quasi interamente dedicata ai criteri per definire i miglioramenti economici. I colloqui proseguono oggi. La proposta Fiat può essere [redacted] schematizzata: si definisce una quantità salariale per il 1988 mentre per il 1989 la nuova quantità verrà ridefinita sulla base dei risultati produttivi ed economici aziendali conseguiti. Per il 1990 i criteri entreranno nella discussione generale riguardante il contratto e le modifiche da apportare ai vari livelli di contrattazione.

Tra i tre sindacati sono emerse differenze rilevanti ma non drammatiche. Bolaffi della Fiom punta [redacted] garanzie nel senso che la cifra definita per il 1988 dovrebbe, in qualche modo, essere garantita anche per il 1989: «Noi — ci ha detto — siamo d'accordo nell'esaminare la strada ipotizzata. Però [redacted] bisogna parecchie difficoltà a spiegare ai lavoratori che nel 1988 ci sarà una cifra che potrebbe anche non esserci più [redacted] 1989. Non accettiamo di caricare tutte sulle spalle dei lavoratori le incertezze di politica salariale di cui si parla l'azienda».

Giovanni Agnelli

Gianni Italia, capo della delegazione della Fim, punta invece [redacted] un «garantismo» diverso. A suo giudizio, «contrattata la soluzione salariale per il 1988 bisogna stabilire criteri chiari per garantire i meccanismi in base ai quali sarà definita la cifra per il 1989». In pratica la Fim accetterebbe [redacted] qualche rischio sulla quantità dell'una tantum per l'anno prossimo ma vuole avere certezze su [redacted] sarà definita [redacted] cifra.

Pressoché analoga la posizione della Uilm. Il segretario nazionale Angeletti ha detto: «E' una discussione difficile perché [redacted] tratta di un istituto nuovo, non esistono precedenti, non esistono parametri. Si tratta di approfondire parecchi aspetti. La cifra del 1988 è da contrattare ma l'importante è trovare meccanismi che ci diano certezze per il 1989».

La giornata di ieri era cominciata con la riunione del membri [redacted] coordinamento nazionale del [redacted] Fiat della Fiom. L'assemblea [redacted] era conclusa con l'approvazione [redacted] di un documento nel quale si indicano alcuni punti definiti «irrinunciabili». Per la parte salariale il testo dice: «La Fiom riconferma l'esigenza di giungere ad un aumento salariale certo e strutturalmente inserito nella dinamica salariale esistente».

[redacted] punto della mensa il coordinamento afferma: «Per quanto riguarda la mensa fresca la commissione [redacted] proposta dalla Fiat deve avere compiti di una situazione di un piano di ristrutturazione delle attuali mense, contrattato e definito nei tempi e nelle modalità». Il testo contiene parecchi altri temi: riportare da 20 a 40 minuti le pause anche per le aree tecnologicamente innovate che non hanno più lavorazioni a catena; definire nuovi strumenti [redacted] certificazione [redacted] prestazione lavorativa (professionalità, eccetera); pari opportunità per donne nei confronti degli uomini; nuovi diritti per i genitori dei figli portatori di handicap.

Sergio Devecchi

[redacted] in [redacted] la fabbrica Volkswagen

BONN — La fabbrica Volkswagen [redacted] a Westmoreland in Pennsylvania ha chiuso per sempre i suoi battenti. L'ultima vettura Golf prodotta ieri porta il numero 1.197.411.

La produzione negli Usa era iniziata dieci anni fa quando il debole dollaro aveva incominciato a frenare l'afflusso di vetture Volkswagen made in Germany.

La Volkswagen non è ancora riuscita a trovare un acquirente per la fabbrica di Westmoreland che aveva [redacted] stato nel [redacted] dalla Chrysler Corporation.

TEKNECOMP

TEKNECOMP S.p.A. - Sede Legale: Ivrea - Via Jervis, 77
Capitale sociale L. 70.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea Reg. Soc. 1380/1987
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Torino n. 47460 - Cod. fisc. 00000000018

PAGAMENTO DIVIDENDO

L'Assemblea degli Azionisti del 29 giugno 1988 [redacted] deliberato il pagamento, a partire dal 18 luglio 1988, del dividendo relativo all'esercizio 1987, al lordo della ritenuta prevista dalle norme vigenti, nella misura di Lire 85 (ottantacinque) per ogni azione ordinaria, godimento 1° gennaio [redacted] [redacted] Lire 42,5 (quarantadue [redacted] cinque) per ogni azione ordinaria, godimento 1° luglio [redacted], [redacted] [redacted] Lire 95 (novantacinque) per ogni azione di risparmio, contro ritiro della cedola n. 5.

Si avvisano i Signori Azionisti che potranno effettuare l'operazione di cui sopra pr[redacted] la sede sociale in Ivrea o presso i sottoelencati istituti:

[redacted] Italia

Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banca Commerciale Italiana - Banca Nazionale [redacted] Lavoro - Credito Italiano - Banco [redacted] Roma - Monte dei Paschi [redacted] [redacted]na - Cassa di Risparmio di Biella - Istituto Bancario Italiano - Banca [redacted] dell'Agricoltura - Banca Popolare [redacted] Novara - [redacted] di Risparmio [redacted] Vercelli - Banca d'America e d'Italia - Cassa di Risparmio di Torino - Banco di Napoli - Banca Sella - Monte Titoli S.p.A. per i titoli da essa amministrati.

All'estero

Banche straniere incaricate da Banche Italiane a sensi di legge.

Ivrea, 16 luglio 1988

Il Consiglio di Amministrazione

BANCA D'ITALIA

ASSUNZIONI NEL GRADO DI INGEGNERE DI 2ª IN ESPERIMENTO

La Banca d'Italia indice pubblici concorsi per esami per il reclutamento [redacted] [redacted] **ingegneri [redacted] 2ª in esperimento** in possesso di esperienza professionale di **almeno 3 anni**, successiva [redacted] conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere, maturata in attività di lavoro dipendente [redacted] autonomo in uno dei seguenti campi:

[redacted] - progettazione o direzione di lavori per la esecuzione di opere civili o industriali;

B - progettazione o direzione dei lavori per la installazione [redacted] impianti elettrici o termotecnici in edifici civili [redacted] industriali;

C - telecomandi, telesegnalazioni [redacted] telecontrolli commessi [redacted] sistemi di sicurezza o di supervisione [redacted] impianti.

I requisiti di partecipazione e le altre modalità di compilazione delle domande sono specificati nel bando di concorso, reperibile, insieme ai relativi moduli di domanda, presso l'Amministrazione Centrale, via Nazionale 91 - Roma, nonché presso tutte le Filiali della Banca, site in tutti i capoluoghi [redacted] provincia.

Il bando di concorso è stato pure pubblicato sulla 4ª serie speciale «Concorsi ed [redacted]mi» della **Gazzetta [redacted] della [redacted]blica n. 55 del 12-7-88.**

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

[illegible]

IL DIRETTORE

Società con sede [redacted] Sestriere selezionerebbe

CAPOCONTABILE

con provata esperienza pluriennale maturata nel settore contabilità generale [redacted] analitica.

Si garantisce retribuzione adeguata alle oggettive capacità professionali.

Si prega telefonare al: **0122 70.209**

Primaria azienda Editoriale con sede in TORINO

ricerca per immediato inserimento

MECCANICO di Rotative offset

- pneumatica e/o oleodinamica
- conoscenza di b[redacted] impianti elettrici

Si assicura la massima riservatezza

Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 532 10100 TORINO**

SOFTWARE HOUSE

nell'ambito di un piano di potenziamento e sviluppo della propria struttura ricerca:

[redacted]

con [redacted] nello sviluppo [redacted] applicazioni gestionali [redacted] ambiente mainframe IBM o DIGITAL VAX

[redacted] PROGRAMMATORI

con esperienza in ambiente informatico IBM MVS e completa padronanza dei linguaggi COBOL o PL/I e delle tecniche DB/DC.

PROGRAMMATORI

con esperienza COBOL, CICS, DL/I

I candidati devono essere in possesso di laurea o diploma.

[redacted] sede di lavoro è Torino.

Inviare dettagliato curriculum a. **PUBLIKOMPASS 7403 - 10100 TORINO**

L'Asap lancia un progetto di rinnovo della struttura salariale

Paghe legate [redacted] anche [redacted] scende in campo

Il contratto nazionale dovrebbe fissare solo i minimi retributivi - Più spazio per [redacted] trattativa aziendale

[redacted] Veicoli commerciali oltre 19% la crescita in sei mesi

TORINO — Il mercato dei veicoli commerciali è cresciuto ... [illegible] ... Alfa Romeo Fiat Auto ... [illegible]

Franco Fantoni

ROMA — Limiti ai costi del rinnovo contrattuale nel pubblico impiego; rinnovo della struttura salariale nel settore privato: sono queste le principali indicazioni formulate ieri dal presidente dell'Asap, Guido Fantoni, nel suo intervento di apertura dell'assemblea dell'associazione sindacale delle aziende del gruppo Eni.

La spinta salariale nel settore pubblico provocata dal contratto della scuola, ha detto Fantoni, potrebbe provocare «un andamento salariale moderato nel settore più dinamico, l'industria, al quale corrisponderà un aumento verticale delle retribuzioni nei settori pubblici in presenza di un calo di efficienza e di produttività. A mio avviso — ha proposto Fantoni — è necessario fissare limiti imperativi ai costi per il rinnovo dei contratti nel pubblico impiego e norme certe in ordine alla regolamentazione dello sciopero».

A questo proposito, ha [redacted] il presidente dell'Asap, è auspicabile che il progetto di legge venga al più presto approvato anche con il consenso delle organizzazioni sindacali. Questa legge dovrebbe consentire la verifica della rappresentatività di ciascuna organizzazione sindacale (in un arco di tempo delimitato, 2 o 3 anni) e verrebbe misurata dai voti ottenuti dai candidati sindacali nell'elezione di organismi quali il Cnel o il [redacted] siglio di amministrazione dell'Inps.

Per quanto riguarda la contrattazione, il presidente dell'Asap ha auspicato che il contratto nazionale si adegui ad una realtà profondamente mutata, diventando un «contratto di garanzia che fissa per un tempo più lungo dell'attuale (ad esempio 5 anni) i trattamenti retributivi e normativi minimi di un determinato settore». I margini per la trattativa a livello aziendale, ha aggiunto Fantoni, «potrebbero in tal modo diventare più proficabili anche ai fini di una differenziazione retributiva più marcata e sofisticata di quella attuale». Secondo l'Asap, quindi, la retribuzione potrebbe essere «dimensionata sulla base dell'effettivo apporto di ciascuno alla produzione e tenendo conto della redditività dell'azienda, della produttività del lavoro, degli andamenti del mercato».

Istituto di investigazioni cerca

GIOVANI [redacted]

da impiegare, previo corso formativo, nei supermercati della zona

Telefonare n. 02 816.9247 - 910.1666.

Impresa costruzioni stradali ricerca

2 ESCAVATORISTI PROVATA ESPERIENZA

Tel. al n. 0125 980.521 dalle ore 15 alle ore 19,30 chiedendo del geom. Rosso

Primaria concessionaria VEICOLI INDUSTRIALI ubicata in provincia di Torino, ricerca:

Posizione A

VENDITORI

per le zone di **Torino, Asti, Cuneo.**

Assunzione immediata, inquadramento Enasarco, automuniti

(Per Torino: previsto anche contratto formazione)

Posizione B

RESPONSABILE ASSISTENZA

è richiesta:

— provenienza [redacted] settore [redacted] veicolo (preferibilmente)
— conoscenza gestione officina e assistenza post-vendita
— età massima 45 anni

Scrivere a **PUBLIKOMPASS [redacted] - 10100 TORINO**

Azienda primaria nel settore meccanico per l'elettronica cerca

RESPONSABILE MONTAGGIO

avente le seguenti caratteristiche: conduzione personale, conoscenza montaggi meccanici ed elettromeccanici, sistemi di assemblaggio, capacità organizzative, età 40-45 [redacted]

Inviare curriculum vitae a richiesta a

Casella Postale 37 - Orbassano

Azienda metalmeccanica, leader nel proprio settore, seconda cintura Nord Torino, assume:

MANUTENTORI ELETTRICI/ELETTRONICI E AGGIUSTATORI MECCANICI

con pluriennale esperienza.

Scrivere: **Publikompass 7333 10100 Torino**

IMPRESA COSTRUZIONI

per lavori continuativi in TORINO ricerca:

CAPO CANTIERE

Si richiede tassativamente:

— età massima anni 45
— abilitazione a capomastro
— spiccate doti organizzative e di governo del personale
— grande esperienza conseguita nella conduzione di cantieri per edilizia residenziale.

Manoscrivere a:
PUBLIKOMPASS 536 - [redacted] TORINO

Importante Multinazionale produttrice [redacted] finiture interne per **edilizia** (sistemi a secco in gesso rivestito) ricerca

funzionario di ven[redacted]

per **PIEMONTE e LIGURIA**

Il candidato, geom. [redacted] anni, è residente nella zona operativa [redacted] ha una conoscenza tecnica di cantiere ed un'esperienza di vendita di materiali edili od isolanti a Rivenditori, Applicatori ed Imprese.

L'Azienda offre: ambiente professionalmente stimolante, formazione continua, stipendio fisso adeguato, auto aziendale, rimborso [redacted] e concrete possibilità di sviluppo.

Inviare dettagliato [redacted] **per espresso**, indicando un recapito telefonico e [redacted] do chiaramente anche sulla busta [redacted] &, alla:

Divisione Selezione del Personale del **ORGA S.r.l. - 35139 PADOVA Via Aquileia 3 - Tel. 049 44.947**

La presente [redacted] riveste carattere di urgenza

Investcorp ha il 47,8% delle azioni

Poltrona agli arabi nel consiglio [redacted]

FIRENZE — La Investcorp, la banca di investimenti del Bahrain che ha recentemente acquisito, tramite la «merchant bank» Morgan Stanley, il 47,8 [redacted] cento delle azioni della Guccio Gucci spa, ha da ieri [redacted] suo rappresentante ufficiale nel consiglio di amministrazione dell'azienda fiorentina. Si tratta di Paul Dimitruk, uno dei giovani «executive directors» della finanziaria che in pochi mesi ha ridisegnato la composizione azionaria della società.

L'assemblea ordinaria [redacted] bilancio ha risolto, portando a dieci i membri del consiglio [redacted] amministrazione, i problemi sorti tra i principali azionisti, da una parte i custodi giudiziari della quota di Maurizio Gucci, detentore del [redacted] per cento delle azioni, e rappresentato [redacted] quattro membri in consiglio, e dall'altra gli azionisti della finanziaria araba, che, oltre al 47,8 per cento, possono contare sul 2,2 per cento di [redacted] Gucci, [redacted] hanno cooptato in consiglio quattro rappresentanti dell'intermediaria Morgan Stanley.

La nomina di [redacted] nono consigliere avrebbe inevitabilmente fatto pendere la bilancia dall'una [redacted] dall'altra parte. Ma, tramite [redacted] mediazione della presidente Maria Martellini, i nuovi consiglieri da eleggere sono diventati due: Paul Dimitruk, appunto, per la Investcorp, [redacted] il manager Vittorio Ponti, per i rappresentanti di Maurizio Gucci *(Ansa)*

Secondo fonti sindacali si tratta di 1000-1500 miliardi

[redacted] per fare il polo [redacted] sgravi [redacted]

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il discusso matrimonio tra Eni e Montedison per la chimica è di nuovo in pericolo. La tormentata vicenda si arricchisce [redacted] nuovi colpi [redacted] scena dopo il colloquio avuto mercoledì dal presidente della Montedison, Raul Gardini, con il presidente del Consiglio, De Mita, e con i sindacati. Le indiscrezioni di fonte sindacale hanno alzato il velo sulle più recenti intenzioni di Foro Bonaparte: un provve[redacted] ad hoc per consentire uno sgravio fiscale di 1000-1500 miliardi a favore della Montedison per il gioco delle plusvalenze che si determineranno nella fusione [redacted] l'Enichem, la conferma ufficiale, per [redacted] prima volta, che sono in [redacted] posti di lavoro; che [redacted] timoniere della nuova società sarà il presidente dell'Enichem, il repubblicano Necci, grande patron dell'operazione chimica e sul quale nessuno finora aveva [redacted] dubbi.

«Se [redacted] governo e il Parlamento non [redacted] un provvedimento che consenta [redacted] garantire [redacted] neutralità fiscale alla nuova società, la Montedison non concluderà l'accordo con l'Eni», avrebbe dichiarato Gardini ai sindacati. «Questa della moratoria fiscale — ha commentato il segretario generale dei chimici Uil, Sandro Degni — è la vera pregiudiziale che Gardini pone per la conclusione dell'accordo, una pregiudiziale molto pesante che il governo deve valutare con attenzione e sulla base della quale mi sembra che l'accordo per il polo chimico rischia di allontanarsi».

Risulta sempre più chiaro che l'intero negoziato, come aveva rilevato nei giorni [redacted] l'ex ministro delle Partecipazioni Statali, Granelli, si sia rimesso su un piano sempre più complicato. Secondo fonti autorevoli, due settimane fa la trattativa era di nuovo in alto mare con spinte diverse anche all'interno dell'Eni, dove non erano piaciute le parole da ultimatum lanciate da Gardini e cioè che l'operazione andava fatta, secondo i patti, entro luglio.

Poi anche le pressioni politiche devono aver avuto il loro peso. «Ma deve essere chiaro — si sostiene nelle file del psi — che Gardini non è in grado di dare ultimatum a nessuno data la situazione debitoria del gruppo». Insomma, semmai è stato l'Eni [redacted] tutti questi mesi [redacted] [redacted] strare una pazienza sedimentata. Tanto più che la Montedison ha avuto modi e tempi per decidere [redacted] che era più conveniente per la sua strategia.

IMPORTANTE AZIENDA CHIMICO-FARMACEUTICA
con laboratori di ricerca chimica e farmacologica, assume

INFORMATORI M[redacted]DICO-SCIENTIFICI

(Rif. A-8105)

per le seguenti zone: **NOVARA - VERCELLI e relative province.**

Si richiedono: motivazioni ed attitudini all'attività proposta; laurea in discipline medico-scientifiche o cultura equivalente; [redacted] vettura propria; residenza nel capoluogo; età [redacted]-40 anni; gradita eventuale esperienza.

Si offrono: inquadramento contrattuale chimici; rimborsi spese, premi ed incentivi

Inviare per espresso dettagliato curriculum con recapito telefonico, **indicando chiaramente anche sulla busta il riferimento**, a:

Sintex

[redacted] s.r.l. - [redacted] MILANO, via Frua 22, [redacted] 02 469.1417

ARGUS
Situazioni Aziendali S.r.l.

Società di informazioni sul Credito in costante espansione

RICERCA

AGENTE MONOMANDATARIO

per il Piemonte preferibil[redacted] con esperienza già acquisita nel settore o comunque con esperienza di vendita.

Requisiti: età giovane, proprio automezzo, iscrizione C.C.I.A. o Enasarco, buona cultura e comunicativa.

Offriamo: ottime possibilità di guadagno, trattandosi [redacted] [redacted] lavoro interessante [redacted] contatti ad alto livello.

Inviare curriculum o telefonare a: **Argus S.r.l. - Tel. 02 498.6281 - 20149 Milano - Via Alberto Mario 32.**

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		$ usa		Dm		Lgs		Ecu		Ff		Yen		Fsv	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 14-07	13-07	FRANCOFORTE (in marchi) 14-07	13-07	LONDRA (per sterlina) 14-07	13-07	PARIGI (in fr. fr.) 14-07	13-07
[illegible]	1,5310-1,5320	1,5320-1,5330	—	1,8475-1,8475	1,8[illegible]	1,8[illegible]	—	6,1990-6,2110
Franco sv.	—	—	—	120,53-120,63	2,5[illegible]	2,5[illegible]	—	4,0[illegible]
Franco fr.	24,55-24,60	24,[illegible]	[illegible]	29,[illegible]	10,[illegible]	10,525-10,530	—	—
Marco	82,[illegible]	82,[illegible]	—	—	3,1171-3,1[illegible]	3,1214-3,1[illegible]	—	3,3[illegible]
Sterlina	2,5[illegible]	2,5[illegible]	3,1[illegible]-3,122	3,121-3,124	—	—	—	—
Yen	1,1[illegible]*	1,1[illegible]*	1,3[illegible]*	1,3[illegible]*	224,[illegible]	224,[illegible]	—	—
Lira	0,11[illegible]*	0,111[illegible]*	1,3[illegible]**	1,3[illegible]**	2311,2-2314,3	2313,[illegible]	—	4,5[illegible]**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 8 3/16 — 6 mesi: 8 7/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/8/88	43	98,[illegible]	[illegible]
15/9/88	55	98,[illegible]	10,000
30/9/88	74	98,013	10,000
31/10/88	105	97,[illegible]	10,000
30/11/88	133	96,[illegible]	10,100
30/1/89	196	94,[illegible]	10,100
14/2/89	211	94,[illegible]	10,100
30/3/89	225	94,[illegible]	10,300
30/3/89	256	93,[illegible]	10,300
28/4/89	284	92,514	10,400
30/5/89	316	91,[illegible]	10,500
30/6/89	347	90,717	10,700

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	138000-[illegible]
Sterlina n.c.	139000-147000
Marengo it.	[illegible]000-118000
Marengo sv.	—
Marengo fr.	—
Marengo b.	107000-118000
20 $ oro	[illegible]000-[illegible]
Krugerrand	[illegible]000-[illegible]000
Argento	313-315
Platino (*)	26.221-—

(*) Per grammo, fra sorteo

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7,00-8,00	8,00-10,[illegible]
Vista	10,800	11,000
7 giorni	10,250	11,500
15 giorni	10,250	11,500
1 mese	10,500	11,500
2 mesi	11,000	11,500
3 mesi	11,125	11,525
6 mesi	11,175	11,575

A cura dell'istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del contante in $ per oncia)

Mercati	14-07	13-07
Londra	440,50	436,50
Zurigo	441,30	437,00
Parigi	—	436,85
New York	442,10	436,30
Milano (L./gr.)	19.550	19.330
Hong Kong	438,50	436,30

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 14-07	13-07	MILANO [illegible]	13-07	MEDIA UIC 14-07	13-07
Dollaro Usa	1374	1379	1369,75	1365,86	[illegible]	[illegible]
Dollaro Usa l. p.	1320	1335	—	—	—	—
Marco tedesco	739,50	736,50	741,80	741,[illegible]	741,83	741,84
Franco francese	221,30	221,55	218,81	[illegible]	[illegible]	218,89
Fiorino olandese	656	[illegible]	657,10	657,19	657,345	657,17
Franco belga	35,10	35,15	35,200	35,205	35,207	35,203
Sterlina	2323	2328	2316,10	2312,20	2313,70	2312,30
Lira irlandese	2050	1830	1996,20	1998,35	1997,63	1989,255
Corona danese	190	194,75	194,45	194,57	194,48	194,515
E.C.U.	—	—	1539,25	1533,20	1536,23	1533,25
Dollaro canadese	1150	1130	1139,20	1136,10	1134,85	1129,855
Yen giapponese	10,15	10,15	10,285	10,251	10,265	10,28
Franco svizzero	893	896	893,50	894,12	890,825	894,235
Scellino austr.	105,40	105,60	105,265	105,265	105,30	105,305
Corona norv.	207	205	203,93	204,11	203,515	204,13
Corona svedese	213,30	213,30	215,56	215,90	215,35	215,80
Marco finlandese	311	311	313,95	313,30	312,66	312,195
Escudo port.	9,80	9,80	9,098	9,080	[illegible]	9,083
Peseta spagnola	[illegible]	11,50	11,103	11,192	11,174	11,183
Dinaro iugosl. gr.	0,50	0,50	—	—	—	—
Dracma iugosl. gr.	9,90	9,10	9,254	9,25	9,251	9,252
Dollaro austral.	1105	1090	1063	1066	[illegible]	1066,50

OBBLIGAZIONI DEL 14-07-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 8% 68/88 I	99 60	97 30
Enel 7% 73/93	83	87 60
Enel 82/88 Ind. I	100 80	100 80
Enel 82/88 Ind. II	104 20	108
Enel 82/89 Ind. III	106 60	105
Enel 82/89 Ind. IV	103 80	104
Enel 83/90 Ind. I	108 50	106 40
Enel 83/90 Ind. II	103 45	104
Enel 83/90 Ind. III	104 60	104 20
Enel 84/92 Ind.	106	109 50
Enel 84/92 Ind. II	108 70	108
Enel 84/92 Ind. III	107 80	107
Enel 84/93 Ind. IV	107 20	107 50
Enel 85/95 Ind. I	103 15	100 90
Enel 85/00 Ind. II	102 80	102 10
Enel 85/00 Ind. III	100 10	102
Enel 86/01 Ind.	100 50	100 80
Enel 9.80% 86/93 II	93 50	93
Enel 86/93 III c.a.	111 30	110
Enel 9.25% 86/93 IV	90 40	91 30
Enel 9.25% 87/94	90 60	91 10
I.R.I. Sider 82/89 T.V.	100 35	102 80
I.R.I. 82/89 T.V.	101 10	100 90
I.R.I. 83/89 T.V.	102	101 70
I.R.I. 86/00 T.V.	100 20	100
I.R.I. 86/95 T.V.	100 85	100 05
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	100 30	98 90
CCOP 8% 30.le	98 25	98 25
CCOP 8% 30.le	88 40	79 80
CCOP 7% 30.le	81 10	80 70
CCOP 8% 1976/2000	79	79 30
CCOP 8% 1978/2000	83 80	84
CCOP 10% 1977/2007	90	88 80
CCOP Int. 02. 7% 70/93 I	96	95
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	95	94
CCOP Int. St. 7% 73/03 V	84 80	83 80
CCOP Int. St. 7% 73/03 VII	93 80	93
CCOP Anas 7% 1973/2003 I	81 50	80
CCOP Autost. 8% 68/98 I	84 50	84
CCOP Autost. 7% 73/98	85	84
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	104	100 70
AZ. FF.SS 85/95 Ind. II	102 70	102 40
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	103	103 80
AZ. FF.SS 9.50% 94 - 8% OPT	99 30	99 70
AZ. FF.SS. 86/93 c.c.	84 84	87 10
Anas 85/00 Ind.	107 70	103 35
IMI 8% 68/88 XXVII	99 70	99
IMI 7% 72/92 XL	103	94
IMI 7% 72/94 XXXVIII	91	90
IMI 8% 74/94 XLII	93 15	90 80
IMI 10% 75/97 IL	99	95 80
IMI 12% 77/98 LVI	100 90	101
IMI 12% 79/90 LX	100 40	101 70
IMI 14% 81/91 RS	105	n.q.
IMI 11% 83/92 2RS	103 40	n.q.
IMI 10% 85/93 3RS	100 80	n.q.
IMI Ansaldo opt. 86/91	98 95	97 20
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	100	99 50
ISEI 14% 84/91	109 70	n.q.
ISEI 13% 85/92	106 80	n.q.
ISEI 12.50% 86/93	100 80	n.q.
ISEI 11.25% 85/93	106 50	n.q.
ISEI 12.11% 84/94	106 80	n.q.
ISEI 87/95 T.V.	103 40	n.q.
IRFIS 12.1% 86/89	104 20	n.q.
IRFIS 12.5% 85/92	104 30	n.q.
CECA 8.25% 86/94	98	n.q.
IRVEIMER 10% 76/91 XXXIII	97 70	98
IRVEIMER 12% 79/89 XXI	100 90	103
ICIPU 8% 30.le	103	103 50
ICIPU 7% 30.le 73/93 V	97	95
ICIPU 10% 13.le 75/93	98 30	97 50
S. Paolo c.l. 5%	103 50	108
S. Paolo c.l. 6%	82 60	83 70
S. Paolo c.l. 6% Conv.	93 50	93 50
S. Paolo c.l. 7%	90 20	93 30
S. Paolo c.l. 8%	98	97 50
S. Paolo c.f. 10% 78/98 I	94	93 50
S. Paolo c.f. 10% 79/99 II	93 50	92 60
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 IXXX	104 73	103 10
S. Paolo c.f. T.V. 81/90 XXXIV	100	103
S. Paolo a.l. T.V. 81/91 IXXXI	100	103
S. Paolo a.l. T.V. 81/96 XL	107	103
S. Paolo a.l. T.V. 83/97 XLIV	106	107
S. Paolo o.p. 9% Ex 9%	79 60	78 90
S. Paolo o.p. 6%	77 50	77 20
S. Paolo o.p. 7%	88	90
S. Paolo o.p. 8%	94 60	95
S. Paolo o.p. 8% 79/89 Ecu	134 10	134
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	104 90	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	104 80	100
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	[illegible]	103 10
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	102	103
S. Paolo o.p. T.V. 85/93 XXII	101	99 30
Mediob. Fidis 13% 81/91 opt.	104 80	103

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Fin. 7% 86/93	83 10	n.q.
AME FIN 6.50% 91	98	n.q.
Cart. Binda De Medici 14%	130	n.q.
CIR 10% 88/92	104	100
EFIB. 85/95 Italia 10.75%	100 40	n.q.
EFIB. 85/90 Ia.Mera 10.50%	99 95	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	99 95	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	109 80	101 80
Europmobiliare 10% 88/93	92 98	n.q.
Generali 12% 81/88	1000	990
GIM 9.75% 89/91	100	103 20
IMI CIR 85/91 T.V.	n.q.	105
IMI - UNICEM 14% 84/89	113 50	108
INIZ. META 7% 84/93	91 35	n.q.
IRI-STET 7% 73/88	100	140
Med. Buitoni 8% 88/95	103	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/90	141 70	n.q.
Med. CIR 7% 88/96	81 80	84 80
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	79 50	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	177 70	n.q.
Med. Italgas 8% 88/98	84 35	83 30
Med. Italmobil. 7% 85/90	104 50	n.q.
Med. Linificio 7% 88/93	88 50	n.q.
Med. Marzotto 7% 84/93	105	n.q.
Med. Pirelli & C. 6.5% 86/90	91 90	97 50
Med. Sabaudia 7% 88/94	82 70	83 30
Med. SIP 7% 73/88	133	100
Med. SIP 8% 88/91	97 90	95
Med. Snia Fibre 8% 88/90	79 70	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	91	n.q.
Med. S. Spirito 7% 73/88	101	136
Med. Unicem 7% 86/96	84 90	85 50
Montedi. Selm Meta 10% 90	96 40	n.q.
Olcese 7% 86/94	82	n.q.
Perugina 8% 85/93	83 30	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 86/91	107 50	107
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	128 90	130
SELM 7% 86/93	88 20	n.q.
SILOS 7% 81/92	81 20	n.q.
SMI 10.25% 86/93	99	99
Snia BPD 10% 85/93	123 15	115
Beretiner 6.50% 86/91 w.	88 70	n.q.
I.R.I. Aeritalia 8% 86/93 w	117	109
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	106 10	106
I.R.I. S. Spirito T.V. 83/88 w	100 20	100 50
I.R.I. STET T.V. 84/89 w	107	108
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	107	107
I.R.I. STET 10% 85/90 w	129	123
I.R.I. STET 9% 85/88 w	107 60	104
STET T.V. 83 88 w SIP	114 50	108

TITOLI DI STATO DEL 14-07-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/6/88	n	n
C.C.T. 1/7/88	n	n
C.C.T. 1/8/88	100 10	100 25
C.C.T. 1/10/88	100 25	100 25
C.C.T. 15/7/90	99 30	99 45
C.C.T. 18/8/90	99 25	99 10
C.C.T. 1/11/90	101 80	101 80
C.C.T. 1/12/90	101 80	102
C.C.T. 18/12/90	99 80	99 70
C.C.T. 1/1/91	102	101 80
C.C.T. 1/2/91	101 80	102
C.C.T. 1/3/91	100 80	100 65
C.C.T. 1/4/91	100 70	100 80
C.C.T. 1/5/91	100 65	100 75
C.C.T. 1/6/91	100 70	100 65
C.C.T. 1/7/91	100 30	100 40
C.C.T. 1/8/91	100 10	100 30
C.C.T. 1/9/91	100 10	100 20
C.C.T. 1/10/91	100 15	100 30
C.C.T. 1/11/91	100 25	100 05
C.C.T. 1/12/91	99 65	99 70
C.C.T. 1/1/92	99 50	99 80
C.C.T. 1/2/92	98 90	98 60
C.C.T. 1/2/95	97 80	98
C.C.T. 1/3/95	92 80	92 70
C.C.T. 1/4/95	92 15	93 15
C.C.T. 1/5/95	92 10	92 15
C.C.T. 1/6/95	92 60	92 68
C.C.T. 1/7/95	95 10	95 85
C.C.T. 1/8/95	93 60	93 65
C.C.T. 1/9/95	93 30	93 40
C.C.T. 1/10/95	93 60	93 75
C.C.T. 1/1/96	94 60	94 75
C.C.T. 1/10/96	93 50	93 60
C.C.T. 1/1/97	94	93 90
C.T.Ecu 14% 22/2/89	104	104 20
C.T.Ecu 13% 22/11/89	106 60	107
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	107 80	108
C.T.Ecu 11.25% 16/7/91	108	108 70
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	109 30	109 70
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	105 60	105 70
C.T.Ecu 9% 22/7/93	104 35	104 90
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	103 10	103 55
C.T.R. 2.50%	91 65	93
B.T.P. 12.50% 1/7/88	n	n
B.T.P. 12.50% 1/10/88	100 60	100 60
B.T.P. 12.50% 1/11/88	100 90	101 30
B.T.P. 12.50% 1/1/89	101 25	101 10
B.T.P. 12.50% 1/3/89	101 60	102 10
B.T.P. 12.50% 1/1/90	103 30	103 60
B.T.P. 12% 1-4-90	102 30	102 70
B.T.P. 10.50% 1/5/90	100 60	100 55
B.T.P. 9.50% 1/7/90	98 65	99 30

QUOTAZIONI A TORINO DEL 14-07-88

ALIMENTARI
Alivar [illegible] · Eridania 4230 · Eridania risp. 2878

ASSICURATIVI
Milano ass. ord. 20700 · Milano ass. risp. 10000 · Latina Ass. ord. 14800 · Generali 83650 · Lloyd Adriatico 15800 · Ras 40000 · Ras risp. 15800 · Sai ord. 18200 · Sai risp. 7300 · Toro ass. ord. 17900 · Toro ass. priv. [illegible] · Toro ass. risp. 7900

BANCARI
Banca Commerciale It. 3190 · Banca Comm. It. r.p. 2850 · Bna ord. [illegible] · Bna priv. 1850 · Bna risp. 1930 · Banco Roma 3700 · Credito Italiano 1000 · Credito Italiano risp. 1100 · Interbanca priv. 11000 · Mediobanca 15400 · N.B. Ambrosiano ord. 2450 · N.B. Ambrosiano risp. 1910

CARTARI - EDITORIALI
Burgo ord. 13800 · Burgo priv. 8300 · Burgo risp. 13700 · Fabbri PRIV. 1550

CEMENTI - [illegible]
Pozzi-Ginori ord. 1530 · Pozzi-Ginori risp. 1220 · Unicem ord. 11300 · Unicem risp. 6800

CHIMICI - GOMMA
Italgas [illegible] · Mira Lanza 40000 · Montedison 1790 · Montedison risp. 970 · Pierrel ord. 1730 · Pierrel risp. 870 · Pirelli SpA 2840 · Pirelli SpA risp. 2540 · Pirelli SpA risp. nc 1590 · Saffa ord. 7300 · Saffa risp. port. 7100 · Saiag 3140 · Saiag risp. 1330 · Snia Bpd ord. 2350 · Snia Bpd risp. 2200 · Sorin Biomedica [illegible]

COMMERCIO
[illegible] 4200 · Rinascente priv. 2220 · Rinascente risp. 2900 · Sios Genova 545 · Sios risp. [illegible]

COMUNICAZIONI
Alitalia cat. A 3400 · Alitalia priv. 1480 · Autostrade To-Mi 10050 · Italcable ord. 10500 · Italcable risp. 9500 · Sip ord. 3440 · Sip risp. 3200

FINANZIARI
Bastogi Irbs 250 · Cir ord. 5310 · Cir risp. 5500 · Cir risp. nc 3130 · Cofide 6870 · Cofide risp. 1970 · Comau 3400 · Fidis 8150 · Finmare-Gaic 30800 · Fiscambi ord. 5300 · Fiscambi risp. 1700 · Ferruzzi 2740 · Gim ord. 4850 · Gim risp. 2520 · Ifi priv. 15400 · Ifil ord. 3300 · Ifil risp. 1970 · Mittel 3750 · Pirelli & C. ord. 4710 · Pirelli & C. risp. 2900 · Sabaudia ord. 1775 · Sabaudia risp. 1055 · Saes 1900 · Saes risp. 800 · Sass-Gottard priv. 2800 · Schiapparelli 630 · Serfi 5800 · Sifa 1900 · Sifa risp. 1360 · Smi 2320 · Sogefi ord. 3970 · Sogefi risp. 1800 · Sogefi 4400 · Stet ord. 3200 · Stet ord. warrant 980 · Stet warr. 9% n.r. · Stet risp. 2910

IMMOBILIARI - [illegible]
Attività Immobiliari 3940 · Ipi 5750 · Risan. Napoli ord. [illegible] · Risan. Napoli risp. [illegible]

MECCANICI - AUTO
Borio Lamet 4800 · Coniagomm 4700 · Fiat ord. 9380 · Fiat priv. [illegible] · Fiat risp. 6080 · Gilardini ord. 13200 · Gilardini risp. 9400 · Magneti Marelli ord. 2900 · Magneti Marelli risp. 2500 · Olivetti ord. 9800 · Olivetti priv. 5850 · Olivetti risp. nc 4550 · Pininfarina ord. 9000 · Pininfarina risp. 8850 · Saeb ord. 3970 · Saeb priv. 3400 · Saeb ris. nc [illegible] 2100 · Teksecomp 1190 · Teksecomp 1/1/87 1180 · Teksecomp risp.nc 950 · Valeo 5580 · Westinghouse 25700

MINERARI - METALLUR.
Calmine 328 · Teksid Grafite sosp.

TESSILI
Benetton 10850 · Cantoni Cotone 4750 · Cantoni Coton. risp. 4800 · Plaso ord. 2500 · Risac risp. 2500

DIVERSI
Condotte Acque Torino 6000 · Cigahotels 4000 · Pacchetti 800

IL MERCATO [illegible] A MILANO DEL 14-07-88

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensaz. mese prec.	1988 min.*	max.*	Quantità (pezzi)
A Abeille	[illegible]	-3976	65800	73700	96000	400
Acq. De Ferrari o.	5150	—	5000	4410	5340	1500
Acq. De Ferrari r.	1835	+5	1850	1560	2000	2500
Acqua Marcia	390	-6	425	369	510	16000
Acq. Marcia 1-4-87	n.r.	—	395	313	430	—
Acqua Marcia r.	321	—	350	190	310	126000
A. Marcia r. 1-4-87	190	-7	179	143	255	76000
Aedes	8375	-40	7400	6530	9410	10000
Aedes risp.	4290	+40	3900	3330	4360	5000
Aerfialo	2380	-30	2150	1945	2580	44000
Aerfialo w.	355000	-12000	288500	197000	315000	30
Alitalia cat. A	2425*	+13	2500	610	2580	46000
Alitalia priv.	1490*	+15	1450	297	1310	79000
Alivar	8500	—	8500	6800	8600	5600
Alleanza Ass.	42000	-420	64000	38000	53100	7400
Alleanza Ass. risp.	45800	-300	[illegible]	40000	54500	1450
Ame Finanziaria	8150	-200	4000	7220	11440	9580
Ansaldo	5002	+17	4000	2540	3097	43050
Assitalia	15320	-335	14700	14530	20700	132200
Auguria	7270	-25	3300	3000	3855	278000
Attiv. Immobiliari	3980	-20	3570	3500	3800	17000
Aterie ord.	sosp.	—	—	300	831	—
Aterie risp.	sosp.	—	—	402	845	—
Auschem	1720	+10	1740	1370	1940	4200
Auschem risp. nc	1429	+5	1370	1251	1570	7000
Ausilare	7970	-10	7050	6510	[illegible]	1000
Autostrade To-Mi	10050	-346	10300	6900	11380	3000
Autostrade Pri pr.	1074	+3	1070	1000	1390	357000
B Bastogi Irbs	248	-1	260	143	298	1410000
Banca A. Milanese	8400	-130	7700	7580	8630	2000
Banca Catt. Veneta	3985	-16	[illegible]	2870	4780	14400
B. Catt. V. r. nc	1471	-1	1530	1372	3183	[illegible]
B. Comm. It.	3175	-20	1000	1900	3550	240000
B. Comm. It. r.p.	3051	+5	1910	1910	3470	20000
Bna priv.	1835	+5	2000	1800	3370	[illegible]
Bna ord.	6970	+15	7070	6130	7350	12000
Bna risp.	1530	+3	1800	1504	2060	[illegible]
B. Mercantile	9706	-15	900	950	1120	56000
Banca Mercantile	15350	-100	[illegible]	[illegible]	17350	1000
Banca Toscana	3600	-20	3360	3250	4300	11500
Banca di Chiavari	3080	+30	2800	2781	3600	2000
Banco Napoli r.r.p.	15340	-50	15000	14400	18000	2000
Banco di Roma	4499	-71	[illegible]	4010	7730	24100
B.co Sardegna risp.	6300	-103	6700	6100	10850	1200
Banco Lariano	3340	-10	3500	3100	7855	[illegible]
Bai risp.	10500	-50	10170	9700	13000	10300
Benetton	10670	+170	9200	8010	13000	77700
Boero Bartolom.	5800	—	3370	4731	5400	1350
Bonifiche Ferrar.	23000	-5	23100	21000	28900	1360
Bonif. Siele ord.	34300	—	25500	17750	37750	4300
Bonif. Siele risp.	8400	-100	8700	8000	10500	[illegible]
Breda	4400	-85	4700	5850	7280	32700
Bospachi	700	-1	664	631	830	[illegible]
Buitoni ord.	8050	-40	8750	8080	11250	130000
Buitoni risp.	4200	-100	4400	3320	5430	100000
Burani	2720*	+40	2630	2410	2830	2000
C Caffaro ord.	150	+8	147	145	213	853000
Caffaro risp.	175	+5	178	160	710	13400
Calcestruzzi	10180	-30	9850	9450	10270	16400
Calp	3366	+6	3150	3130	3785	5500
Cantoni	1597	+27	1730	1670	2190	1600
Cei	3900	-40	3373	3450	4390	6400
Cantoni Coton.	4840	+10	4400	3900	6300	10538
Cantoni C. risp.	4810	—	4700	500	6300	—
Cart. Ascoli	3470	—	3770	2900	4070	4300
Cart. Binda Medici	1560	+150	1410	1300	3330	[illegible]
Cart. Burgo ord.	13790	-10	12600	10800	14700	37000
Cart. Burgo priv.	8310	-60	8000	7750	8310	5500
Cart. Burgo risp.	13650	-100	12800	8470	13650	16000
Cementir	3070	-42	2670	2250	3250	43300
Cement. Augusta	4095	-58	3980	3600	4430	500
Cement. Barletta	4770	+90	6380	4950	8275	3900
Cement. Merone	3810	-36	3700	3320	4080	5000
Cement. Merone r.	3400	—	2200	2001	3415	5800
Cem. di Sardegna	4850	-60	4780	4600	6190	6400
Cement. Siciliani	6800	+370	6750	6140	8210	2200
Cigahotels	3990	—	3570	2005	4110	775600
Cigahotels risp.	1285	-8	1300	1719	1755	12000
Cir risp. nc	3172	-68	2950	1880	3730	74000
Cir risp.	5527	+2	5090	3330	6480	18300
Cir ord.	5831	-54	5150	2230	6430	547000
Cofide	9830	-10	8200	3620	5871	222300
Cofide risp.	1960	-30	1830	1200	3542	50000
Cogefar ord.	4530	+30	4470	3710	5600	34900
Cogefar risp.	3111	+14	3100	3000	3330	24000
Comau	3455	+20	3320	1051	3615	63000
Cond. Acq. Torino	6003	+5	4800	5650	6401	1500
Cr. Varesino ord.	3300	—	3140	3050	3711	6600
Cr. Varesino risp.	1850	+38	1700	1630	7250	16000
Credito Italiano	1070	-5	1000	1000	1410	150000
Credito Ital. risp.	1135	+35	1013	1000	1436	40000
Cr. Commerciale	3930	+6	2700	3406	3100	2300
Credito Fondiario	2220	-10	2250	2155	3420	27000
Credito Lombardo	4150	+10	3850	4100	4540	500
Centrini Cecchi	1716	-50	1660	1355	2229	8000
D Dalmine	328	+1	306	181	298	183000
Danieli & C.	5180	—	4640	3420	5210	18000
Danieli & C. risp.	2670	-20	2460	2330	2700	11500
Datasonvyt	1730	-5	1300	1061	1230	1000
Del Favero	3861	-20	3480	2301	4200	7000
E Ed. Fabbri priv.	1663*	-17	1790	1602	1731	19000
Editoriale Monti	2800	—	3790	3410	2940	7800
Elsilona	3050	-80	2900	2020	3100	1000
Eridania	4231	+78	3630	3540	4261	128000
Eridania risp.	2435	+45	3700	1000	2525	731400
Eurogest	sosp.	—	—	314	361	—
Eurogest risp. nc	sosp.	—	—	315	350	—
Eurogest risp.	sosp.	—	—	301	363	—
Euromobiliare	5700	+20	5000	5870	7150	—
Euromobiliare risp.	1850	-30	1800	1700	2655	3000
Europa Metalli	945*	+1	956	571	995	47000
F Faema	1768*	-1	1801	1815	2994	29000
Faema	2390	—	2000	2560	3850	5200
Falck	8330	-10	6500	4600	7375	11000
Falck risp.	8820	—	8450	4500	7200	—
Ferruzzi Agr.	1495	-15	1410	890	1560	1015500
Ferruzzi Agr. risp.	2010	-53	3100	1640	2510	49100
Ferruzzi Agr. r. nc	450	-4	456	449	716	182000
Fiat	12660	-119	12300	8770	14050	8000
Fiat ord.	9271	-85	8450	7603	9620	1000000
Fiat priv.	5942	-17	5450	4820	5992	1181000
Fiat risp.	6080	+1	5450	4200	6860	456000
Fidenza Vetraria	5695	-1	5700	5400	6300	2000
Fidis	8175*	-30	8600	5070	7081	73000
Finpar	1365	-6	1165	1100	1510	65000
Finpar risp. n.c.	775	-3	700	800	750	14000
Finanz. C. M.	18750	[illegible]	[illegible]	18750	18800	—
Finarte	3150	—	[illegible]	[illegible]	3165	[illegible]
Finsereg Gaic	30800	+800	28500	23000	32610	[illegible]
Fiscom	1030	-60	920	930	1200	23000
Fiscom risp.	810	—	790	525	862	42000
Fiscom r. nc 1-1-87	790	+5	730	658	881	30000
Fiscambi ord.	5570	-10	3800	[illegible]	4600	1000
Fiscambi risp.	3480	-110	2850	3400	4600	3000
Fiscambi risp.	1790	+90	1700	[illegible]	2510	1200
Fiscambi ord.	4298	-20	6600	6130	5610	1000
Fochi Filippo	1615	+16	1355	1357	1770	5000
Fornara	2250	-50	3000	3000	2450	130000
Franco Tosi	16100	+100	13800	12710	16250	[illegible]
G Gemina	[illegible]	-5	1390	1000	1390	1645000
Gemina risp.	1376	-5	1300	861	1340	16400
Generali	87800	-730	83600	75634	94050	176400
Gerolimich ord.	80	—	87	83	106	453000
Gerolimich risp.	94	+1	90	83	98	1370000
Gilardini ord.	12875*	—	11700	11150	15010	[illegible]
Gilardini risp.	9540*	+39	8880	7400	10010	700
Gim ord.	4640	+5	8400	4700	7600	4000
Gim risp.	2585	+40	3400	[illegible]	[illegible]	23000
Grassetto	9050	-90	[illegible]	8350	11300	4500
I Ifi priv.	15400	-120	14900	14170	17388	11500
Ifil ord. frat.	3220	-15	2880	2410	3210	86000
Ifil risp. frat.	1991	+1	1740	1550	2060	40500
Imm. Metanopoli	1086	-3	1015	940	1090	86000
Industrie Secco	1310	+1	1280	912	2000	6500
In. Mela risp. nc	3980	-21	3800	3300	4440	22900
In. Mela ord.	6200	+200	5900	4310	10450	1083500
In. Mela o. 1.7.87	n.r.	—	5150	3500	10010	—
Interbanca ord.	17400	+300	16400	8340	17450	5000
Interbanca priv.	11201	+300	9250	8400	11225	125700
Isefi	1675	-25	1600	1290	1775	1000
Italcable ord.	10825*	-74	10300	9070	13000	31000
Italcable risp.	9800*	+69	9300	8160	11450	1500
Italcementi ord.	105400	-125	99800	87000	109700	7000
Italcementi risp.	37800	-10	35550	33410	43300	1000
Italgas	1820	+7	1800	1640	2060	158000
Italia Ass. 1000	1081	-33	9800	9410	15400	31000
Italmobiliare	105400	-400	94800	94600	107500	1650
Italmobiliare risp.	40000	-1710	39840	37000	44100	75
J Jolly Hotels ord.	10840	-10	10840	9910	12000	500
Jolly Hotels risp.	9910	+210	9800	9400	11000	800
K Kernel Italiana	500	—	695	440	530	37000
L L'Espresso SpA	[illegible]	-310	20250	17000	60000	1500
La Fondiaria SpA	[illegible]	30	81150	50920	64950	6650
La Previdente	31450	-450	22000	19560	37600	6400
Latina Ass. ord.	14500	-270	14450	11450	19100	79400
Latina risp.	8110	-140	5325	4800	7634	22900
Linificio ord.	1175	-5	1600	1400	1700	41000
Linificio risp.	1342	+4	1338	1326	1695	14000
Lloyd Adriatico o.	15400	[illegible]	15000	12800	22400	[illegible]
Lloyd risp. nc	7015	-30	6960	6200	8880	[illegible]
M Marelli	3391*	—	3610	3000	3750	3100
Magneti M. risp.	2960*	+30	2670	2935	3900	29000
Magneti M. ord.	2589*	+40	2563	2640	2990	400000
Magona	8240	-1	8660	7350	8430	500
Manif. Rotondi	20000	—	19000	18500	27600	300
Manuli Cavi	3890*	+79	3620	3510	3920	34500
Manuli Cavi r. nc	1040*	+10	1150	1570	1952	[illegible]
Marangoni	5251*	+21	5490	4670	5550	1500
Marzotto	4880	+41	4440	3980	4880	[illegible]
Marzotto risp.	4840	-260	4500	4000	4986	7000
Marzotto risp. nc	3750	-10	3750	3180	4130	1000
Mediobanca	15850	[illegible]	15800	15130	18540	49600
Merloni	1570*	—	1500	1120	1570	1500
Milano ass. ord.	20300	-530	20500	18700	24300	13700
Milano ass. risp.	10090	-10	9950	9300	12650	8700
Mira Lanza	40050	+40	41950	36010	48700	6400
Mittel	3790	10	3440	2830	4200	5400
Mondadori	21470	-180	19000	7250	22500	134300
Mondadori priv.	8300	+100	7370	5400	11750	24000
Mondadori risp.	7399	—	6700	4200	8800	17200
Montedison	1756	24	1690	1211	1865	4865000
Montedison risp.	879	-9	785	515	885	[illegible]
Montefibre	1635	-11	1535	1255	2001	166000
Montefibre risp.	1225	-5	1573	980	1276	65000
N Necchi ord.	3448	[illegible]	3350	3100	3481	150
Necchi risp. nc	2978	+20	2500	2500	3400	600
Necchi warrant	311	+1	295	85	390	5000
Nuovo Pignone	4340	-3	4270	4090	4850	34000
N.B. Ambros. risp.	1910	—	960	875	1280	8000
N.B. Ambros. ord.	2487	+3	[illegible]	2040	2783	118000
O Olcese	2573	-13	1600	1910	2612	2600
Olivetti ord.	8152*	[illegible]	9790	7350	11520	636000
Olivetti priv.	5215*	-1	5325	4400	7390	17540
Olivetti risp. nc	4531*	+11	4250	4460	4650	37000
P Pacchetti	101	-1	103	106	124	660000
Part. Fin.	3439	-3	3450	3080	4005	146000
Part. F. r. nc w	1452	-4	1400	1231	1610	56000
Perlier	1671	-9	1600	1100	1981	12000
Perugina ord.	3605	+20	[illegible]	3548	5250	53000
Perugina risp.	1345	-15	1520	1350	2350	16000
Pierrel ord.	1710	-12	1900	975	2632	9000
Pierrel risp.	881	27	620	790	729	18000
Pininfarina ord.	8006	+145	8740	8650	12050	9300
Pininfarina risp.	8830	-340	8250	7980	11850	760
Pirelli & C. ord.	4710	-40	4230	3640	4790	101000
Pirelli & C. risp.	2810	+10	2665	2500	3260	21000
Pirelli SpA	2438	1	2430	1470	3340	151000
Pirelli spa r. nc	1549	-2	1460	1320	1750	7[illegible]
Pirelli SpA risp.	2570	+18	2600	1873	3278	57000
Poligrafici edit.	3330	+10	[illegible]	3430	5650	2000
Pozzi-Ginori ord.	[illegible]	-5	1000	960	1500	25000
Pozzi-Ginori risp.	1219	-1	[illegible]	840	1340	6500
R Reggio Sole o.	2919*	[illegible]	[illegible]	3436	[illegible]	[illegible]
Reggio Sole r.	2143*	—	2280	1800	2520	[illegible]
Ras	40000	-1000	[illegible]	32550	[illegible]	66750
Ras risp.	15840	-30	16100	13400	10000	[illegible]
Recordati ord.	7330	-280	7800	5730	7900	[illegible]
Recordati risp. nc	[illegible]	+30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12000
Repes ord.	13000	+100	12800	11200	16150	160
Repes risp.	27900	+100	31300	26000	29900	—
Rinascente ord.	4183	-7	3800	2800	[illegible]	106000
Rinascente priv.	2250	+30	[illegible]	2000	2375	11000
Rinascente risp.	2599	-25	2350	2145	2850	30000
Risan. Napoli risp.	10810	+10	10600	9750	11100	—
Risan. Napoli ord.	15600	-25	13700	1370	16425	3400
Riva Finanziaria	5530	-50	5370	7800	7864	6400
Rodriquez	9900	+50	10800	8000	10800	1000
S Sabaudia risp.	1070	-21	1000	915	1240	6[illegible]
Sabaudia ord.	1745	-15	1600	1062	2000	207000
Saes	1545	+10	1410	1300	1910	12000
Saes risp.	800	-1	911	[illegible]	1062	4500
Sass-Gottard priv.	3455	+10	3242	2600	3600	7000
Saffa ord.	7250*	+40	6500	5750	8445	43500
Saffa risp. port.	7100*	-20	6500	5750	7300	7000
Saffa risp. nc	4860*	-15	3150	4300	5230	15000
Saffa ord.	5579	—	5180	4480	5790	5600
Saffa risp.	5400	—	5150	4450	5840	5400
Sai ord.	18550	-255	14800	13125	19160	[illegible]
Sai risp.	7060	-190	7100	6750	[illegible]	[illegible]
Saiag ord.	3180	-31	3120	1760	3180	3000
Saiag risp.	1345	-15	1164	1000	[illegible]	[illegible]
Saipem	3000	-30	3000	1990	[illegible]	[illegible]
Saipem risp.	2660	+47	2800	[illegible]	3384	2500
Saipem warrant	230	-3	60	60	[illegible]	[illegible]
Sasib ord.	3470*	-33	3200	2540	3351	33000
Sasib priv.	3470*	-10	3350	3000	4000	2200
Sasib r. nc 1.7.88	2999*	-8	2370	[illegible]	3395	5000
Schiapparelli	630	1	580	494	831	77000
Sebin ord.	1370	—	1140	1040	1434	136000
Sebin risp.	1400	+10	1360	1021	1450	57000
Serfi	5800	-75	5250	4810	5800	1000
Selamer	12800	-50	11300	8700	12050	31500
Sifa	2001	+11	2000	1700	2370	30000
Sifa risp.	1300	+10	1200	1100	1700	40000
Sipa Genova	530	+6	535	390	547	95300
Sipa risp.	415	-6	340	293	470	10000
Sipa 1.7.87	523	-4	500	250	577	17000
Sip	5840	-10	5000	4290	5810	6500
Sisma ord.	24300	—	24700	10700	27400	7070
Sisma risp.	31250	—	31900	19800	29000	—
Sip ord.	2410*	-20	2200	1771	2452	546000
Sip risp.	2235*	+13	2200	1763	2343	105000
Sirti	[illegible]	-4	7314	7001	9406	17500
Sisa	1570	-35	1516	1430	1550	500
Sme	3035	35	1940	1530	2448	671300
Smi risp.	1813*	-8	1800	1640	2050	15000
Smi ord.	7064*	-8	2045	1400	2165	15000
Snia Bpd ord.	[illegible]	-34	3060	1787	2430	947000
Snia Bpd risp.	2291	-14	1945	1945	2277	19100
Snia risp. nc	1125	15	1070	1030	1115	20000
Snia fibre	1375	—	1300	1290	1790	11000
Snia Tecnopolimer.	4117	+7	3350	1819	5433	4500
Sogefi	4445	+30	[illegible]	3900	5333	7000
Sopaf ord.	3310	-20	3160	2430	3353	[illegible]
Sopaf risp.	1790	-30	1730	1540	1875	15300
Sondel	770	70	770	460	857	[illegible]
[illegible]	9920	-65	7125	7000	9870	[illegible]
Standa ord.	20160	-290	18000	[illegible]	20160	121300
Standa risp.	6440	+110	6800	[illegible]	[illegible]	9900
Stalanol	6610	+20	[illegible]	6945	8499	11300
Stet ord.	3292*	-60	2900	1925	3323	1354300
Stet ord. warrant	1020	+46	630	310	2150	132000
Stet risp.	[illegible]	-33	2780	3115	2950	212000
Stet warrant 9%	458	+15	370	75	534	172000
T Tecnomasio	1945*	22	1970	1289	[illegible]	5000
Tecnost	2500	5	2520	1940	2770	4000
Terme Acqui ord.	[illegible]	-31	540	[illegible]	[illegible]	8000
Teksecomp	1181	-8	1150	943	1312	43000
Teksecomp 1.7.87	1172	3	[illegible]	1013	1279	36000
Teksecomp r. n.c.	963	-1	910	810	964	15300
Terme Acqui	1715	+5	1810	1590	2100	6000
Toro ass. ord.	17510	-280	17700	14370	20900	[illegible]
Toro ass. priv.	11380	-258	11700	[illegible]	[illegible]	22700
Toro ass. risp.	8000	+50	7900	7350	10600	21100
Trenno	[illegible]	-40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	21500
Tripcovich	3100*	-44	7400	5060	8020	3000
Tripcovich risp.	2370*	+10	2270	3340	3410	6700
U Uco	sosp.	—	—	—	—	—
Uco risp.	sosp.	—	—	—	—	—
Unicem	15200	-790	16600	15900	20000	3600
Unicem risp.	8316	-43	8340	7550	10300	7800
Unione Sub. Ass.	23070	—	22800	11250	28200	1300
Unipol	16080	-300	16000	14300	18600	63400
V Valeo	5600	-36	5340	4800	6100	70000
Vetreria Italiana	3776	1	3000	2800	3900	3000
Viscosa risp.	2700	-100	2800	2140	3150	500
Viscosa ord.	3900	+17	2800	[illegible]	3400	14000
Viscosa int.	1242	+22	1180	1000	1330	51000
[illegible]	2680	+11	2802	2540	3015	17000
Vittoria Ass.	18780	-320	19000	15300	24100	28000
W Westinghouse	25700	—	25000	27400	33000	1100
Worthington	1220	+8	1210	1050	1420	7000
Z Zignago	4800	-30	4800	4650	4900	2000
Zucchi	4455	+40	4800	3700	6620	1000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale od a stacco dividendi.

Il GRUPPO FASE, operante nel settore dell'automazione industriale e facente parte del Gruppo PIAGGIO, nell'ambito di un articolato piano ■ ampliamento ricerca:

Rif. R1 **PROGRAMMATORI SISTEMISTI**

per lo sviluppo e la gestione del software di sistema e per controlli di processo Real-Time. Richiesta conoscenza linguaggi C, Fortran ■ ambiente DIGITAL VMS e Versa-DOS.

Rif. R2 **TECNICI ELETTRONICI SISTEMISTI**

per la gestione e lo sviluppo ■ controlli Real-Time.

Rif. R3 **TECNICI ELETTROMECCANICI**

per la progettazione e la gestione ■ apparecchiature miste contenenti Elettronica/Elettromeccanica.

Rif. R4 **TECNICO ELETTRONICO**

con i seguenti requisiti:
— conoscenza impianti industriali
— software su PLC
— programmazione in linguaggio «BASIC» ■ similari.

Rif. R5 **TECNICI ELETTRONICI**

addetti ■ collaudo funzionale schede con circuiti VLSI.
Per tutte le posizioni è richiesta esperienza biennale ■ la conoscenza della lingua inglese.

Rif. R6 **TECNICO AVANPROGETTISTA MECCANICO**

Siamo orientati verso una persona, ingegnere ■ perito meccanico, in grado di condurre in piena autonomia la realizzazione tecnica dell'avanprogetto a supporto del settore commerciale interno. ■ particolare si ■■■ occupare degli aspetti tecnici della trattativa, della definizione tecnica della richiesta d'offerta, dell'elaborazione dei costi. Ha maturato esperienze sempre più complessa nel campo dei sistemi d'automazione, dalla progettazione alle metodologie di lavorazione; è disponibile a frequenti viaggi e conosce l'inglese.

Rif. R7 **DOCENTI CORSI DI ADDESTRAMENTO**

■■ ricerca si rivolge a giovani laureati ■ Fisica (o Matematica o Informatica) anche ■■■ una specifica esperienza professionale, da ■■■■■ nell'ambito della struttura che si occupa dell'assistenza clienti, con compiti ■ docenza su tematiche hardware e software o comunque legate all'utilizzo ■ tecnologie elettroniche sofisticate.

Rif. R8 **CONTRACT MANAGER**

Dovrà gestire in modo completo ed autonomo lo sviluppo delle commesse, dialogando con le strutture interne e ■■■ gli enti esterni. Sarà inserito nell'ambito del settore commerciale con ampia autonomia ■ responsabilità.

Avrà maturato una valida esperienza nell'area tecnico-produttiva, acquisendo conoscenze di procedure nella produzione ■■ commessa. Possiede spiccate doti organizzative, personalità vivace, flessibilità e buone capacità dialettiche. Disponibile a viaggiare, conosce l'inglese.

Rif. R9 **FUNZIONARIO TECNICO COMMERCIALE ITALIA - ESTERO**

La selezione è rivolta a Candidati in possesso di una comprovata esperienza le trattative commerciali ad alto livello tecnologico, che abbia maturato le loro conoscenze nel settore manifatturiero o in altri affini e con particolare introduzione in aziende automobilistiche, fortemente motivati ad operare con ampi margini di autonomia nel raggiungimento degli obiettivi di vendita.

L'inquadramento iniziale è previsto nella massima categoria impiegatizia con concreti sviluppi di carriera professionale ed economici. Costituisce titolo preferenziale ■ conoscenza nella lingua inglese.

Le risposte dovranno citare il Rif. ■ specifico interesse ed essere inviate a:

FASE S.p.A. - Ufficio selezione del personale
Strada della Pronda n. 56/A - 10142 TORINO

ReMa VB
GRUPPO FASE

La ReMa VB nel piano di sviluppo dei nuovi prodotti, per l'adeguamento della ■■■■ struttura ricerca:

■■ A **DIRETTORE TECNICO**

Il Candidato ideale possiede capacità gestionali e relazionali significative, ha maturato importanti esperienze nel ■■■■ dell'automazione industriale acquisendo ■■■■■■■■ tecniche nel campo elettrico, elettronico e meccanico, conducendo in modo autonomo, dal punto ■ vista ■■■■■ operativo, progetti in Italia ed all'estero. La posizione prevede la ■■■■■ stabilità dei rapporti ■■■ i clienti ■■ ■■ l'analisi che per la ■■■■■■■■ dei sistemi. E' richiesta la conoscenza della lingua inglese.

Rif. B **INGEGNERI MECCANICI**

Si tratta di giovani ingegneri con brevi esperienze professionali, maturate preferibilmente in settori analoghi, orientati alla progettazione o alla ricerca, ■■■ desiderano operare in ambiente qualificato, stimolante e giovane.

Rif. C **PROGETTISTI HARDWARE E SOFTWARE PER SISTEMI DI AUTOMAZIONE**

■ rivolgiamo a ingegneri elettronici (o periti in elettronica industriale o elettrotecnica) che abbiano maturato ■■■ buona esperienza su PLC, capaci di ■■■■■■ in autonomia, disponibili alle trasferte per la ■■■■■ in servizio dei sistemi. Dovranno operare nell'ambito dell'ufficio tecnico ed a supporto dell'attività di ■■■■■■, rispondendo direttamente al Direttore Tecnico. Costituirà elemento preferenziale la conoscenza dell'inglese.

Le risposte dovranno citare il ■■ di specifico interesse ed essere inviate a:

■■■■ VB S.p.A. - Ufficio selezione del personale
Via S. Paolo 57 - 10095 GRUGLIASCO (TO)

Primaria azienda di medie dimensioni con sede in Torino ricerca per immediato inserimento nel proprio settore Impianti e Manutenzione:

Rif. 1

ELETTRICISTA

con i seguenti requisiti professionali:

- esperienza su impianti industriali ■ macchine elettromeccaniche.
- conoscenze ■ elettronica a livello di schemi, componenti ed azionamenti industriali.

Rif. ■

MECCANICO

con i seguenti requisiti professionali:

- esperienza di montaggio e/o manutenzione ■ impianti industriali.
- ■■■■■■■■ ■ base sugli impianti elettrici.
- conoscenze di pneumatica e oleodinamica.

Per entrambe le posizioni si richiede la disponibilità ■ turnazioni.

INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM A PUBLIKOMPASS 531 - 10100 TORINO

PRIMARIO GRUPPO
RICERCA

SOFTWARISTA SVILUPPO MICROPROCESSORI

Il candidato ideale dovrà possedere i seguenti requisiti:
- età massima ■■ anni
- laurea in ingegneria elettronica/informatica
- ■■■■■■■■ triennale nello sviluppo ■ software per microprocessore ■■■ conoscenza Assembler 280-8086/88, problematiche controllo macchina in tempo reale, sistemi ■ sviluppo evoluti (compilatori, linker, debugger), almeno un linguaggio evoluto (Basic, C ecc.), lingua inglese.

Sede di lavoro Torino

Inquadramento e retribuzione ■■■■■ correlati alle effettive esperienze e capacità del candidato.

Inviare curriculum a:
■■■■■■■■ 547 - ■■■■ TORINO

AZIENDA LEADER

Operante nel settore metalmeccanico con sede ■ Torino ricerca:

ESPERTI LAVORAZIONE PRODOTTI IN VETRORESINA ■■■ SISTEMA TAGLIO E SPRUZZO.

È richiesta la disponibilità ad operare all'estero.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurate alle effettive capacità professionali.

Inviare curriculum vitae a:

PUBLIKOMPASS 549 - 10100 TORINO

Importante Società di distribuzione, leader nel proprio settore merceologico, ricerca:

DIRETTORE DI MAXI-NEGOZIO

Si richiede:
— Età: 30-35 anni
— Cultura universitaria ■ diploma di laurea
— Capacità di gestire, motivare e coordinare le risorse ■■■■■ sottoposte (oltre 40 unità)
— Pluriennale esperienza maturata nella **direzione ■ importanti unità commerciali** preferibilmente nel settore dei beni durevoli destinati al dettaglio
— Capacità ■ soddisfare le esigenze della clientela e di sviluppare l'immagine dell'Azienda ■ oggetto.

Per questa interessante opportunità professionale si ■■■■ l'inserimento in un'Azienda in costante evoluzione, ■■■ inquadramento ed una retribuzione ■ sicuro interesse commisurata alle esperienze maturate ed ai requisiti richiesti.

La ricerca riveste carattere ■ urgenza ■ ■ garantisce la massima riservatezza a tutti gli scrivanti.

Sede di lavoro: **Torino-Centro.**

Si prega di inviare curriculum ■■■■■■ specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

ITA - Ricerca e ■■■■■■■■
■■■ Monteverdi 9 - 10121 Torino

RINOMATA ■■■■■■ DOLCIARIA PIEMONTESE

Nell'ambito ■ una riorganizzazione della propria struttura industriale

■■■■

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

■ **richiedono:**
— Conoscenza delle tecnologie dei Prodotti da Forno
— Capacità organizzativa
— Attitudine alla gestione del Personale
— ■■■ indicativa 35-40 ■■■.

Inviare curriculum professionale e personale dettagliato a:
■■■■■■ 29/R - 10064 ■■■■■■■

■■■■■

primario gruppo industriale, operante nel settore arredamento, sull'intero territorio nazionale, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture di vendita, ricerca:

TECNICI DI VENDITA PER IL PROPRIO CENTRO COMMERCIALE

Si richiede:
— età 21-27 anni (ambosessi)
— milite esente
— laurea in architettura o diploma di geometra/disegnatore
— dinamismo, creatività e capacità di gestire i rapporti con la clientela
— costituisce titolo preferenziale aver maturato una precedente esperienza di vendita nel settore beni strumentali.

Per questa interessante opportunità professionale si offre l'inserimento in un gruppo dinami■■ in continua espansione, un corso iniziale di formazione sulle più avanzate metodologie ■ vendita, ■■ costante sviluppo ■ carriera, ■■■ ■ possibilità di inserirsi a breve termine nel nuovo centro commerciale, in fase di allestimento.

Ai candidati prescelti sarà offerto un inquadramento composto da ■■■ retribuzione fissa più interessanti incentivi di vendita ed una sicurezza ■ continuità di rapporto.

Sede ■ lavoro TORINO.

Si prega ■ inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

ITA - Ricerca e Formazione
Via Monteverdi 9 - 10121 Torino

Azienda leader nella produzione ■ nella distribuzione di prodotti alimentari
RICERCA
per ■■■ posizione di importanza aziendale strategica

RESPONSABILE ACQUISTI

Si richiede:
— esperienza nell'ambito dell'ufficio acquisti pluriennale
— conoscenza del settore alimentare.

Si offre:
— inquadramento di elevato livello
— retribuzione ■ benefits correlati alle doti personali ed alle esperienze maturate
— possibilità di miglioramento ■ crescita professionale.

Gli interessati sono pregati di inviare proprio curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 534 - 10100 TORINO

Importante azienda multinazionale operante nel settore delle Tecnologie avanzate, nell'ambito delle politiche di potenziamento della Direzione Personale e Organizzazione ricerca

ADDETTO/A ALLO SVILUPPO

al quale affidare la gestione delle politiche ■ selezione, formazione e sviluppo del personale, l'implementazione dell'applicazione del sistema ■ valutazione posizioni, prestazioni ■ potenziale.

Il candidato ideale avrà cultura universitaria, facilità di intrattenere il rapporto di livello elevato, esperienza in posizione analoga.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati ■■■ reali capacità del candidato.

La posizione permette sviluppo professionale di assoluto rilievo.

La sede di lavoro è situata nella cintura di Torino.

Inviare curriculum dettagliato completo ■ fotografia ■■■ restituibile ■ **PUBLIKOMPASS 545 - 10100 TORINO.**

Azienda leader operante nel settore alimentare
RICERCA
per il potenziamento della propria struttura (sede ■ lavoro Torino)

CAPO ■■■■■■■■■■

— esperienza nella gestione ■■■ personale
— esperienza nella gestione di prodotti alimentari
— età compresa tra 30-40 ■■■.

MAGAZZINIERI

— ■■■ compresa tra 25-30 anni
— esperienza nella gestione dei prodotti alimentari.

IMPIEGATA AMMINISTRATIVA

— età compresa tra ■■■■ anni
— diploma di scuola media superiore
— conoscenza personal computer IBM.

AUTISTI

— età compresa tra 20-30 anni
— patente C.

Ai candidati prescelti si offre:
— retribuzione e benefits correlati alle doti personali ed alle esperienze maturate
— la possibilità di miglioramento e crescita professionale.

■■■ interessati ■■■■ pregati di inviare proprio curriculum vitae a:
■■■■■■■■■■ 535 - 10100 TORINO

IMPORTANTE ■■■■■■ MULTINAZIONALE OPERANTE NEL SETTORE DELLE TECNOLOGIE ■■■■■■■■

■■■ quadro ■■■ piano di sviluppo della struttura commerciale, ricerca

LAUREATI/E DIPLOMATI/E

da inserire
NELL'AREA MARKETING ESTERO

L'azienda si rivolge a giovani di età ■■■■ superiore ai 30 ■■■■ di elevate capacità potenziali e forte motivazione interessati a sviluppare una qualificata professionalità nella funzione marketing commerciale.

L'ambiente particolarmente dinamico richiede buone capacità ■ relazione interpersonale ■ disponibilità ■ frequenti trasferte all'estero.

E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese. Costituirà elemento preferenziale ■■■■ maturato una precedente esperienza, anche breve, nel settore Marketing.

L'azienda curerà le fasi della selezione.

La sede ■ lavoro è ubicata nella cintura di Torino.

Inviare curriculum dettagliato completo ■ fotografia non restituibile a:

PUBLIKOMPASS 546 - 10100 TORINO.

Azienda leader operante nel settore del

SISTEMI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

ricerca

METODISTI

con esperienza almeno quinquennale di analisi tempi e metodi in montaggio, cicli di montaggio meccanico, composizione in distinta base per gruppi di montaggio su produzione di piccola e media serie.

Sono previsti inquadramenti e retribuzioni di sicuro interesse, in funzione dell'effettiva esperienza e capacità dei candidati.

Sede di lavoro: **TORINO.**

Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti sono invitati ad indirizzare il proprio dettagliato curriculum, citando chiaramente sulla busta e sulla lettera un recapito telefonico, a:

PUBLIKOMPASS 543 - 10100 TORINO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Il Ministero ricerca esperti del mercato del lavoro ai quali affidare la **DIREZIONE** delle costituende

UFFICI PER L'IMPIEGO

previste dall'art. 24 della Legge 56 febbraio 1967, n° 56, che funzioneranno presso le città capoluogo di regione.
La scelta dei direttori avverrà, a norma, tra soggetti provenienti dall'area pubblica, in possesso di alta professionalità e di pluriennale comprovata esperienza nel campo delle politiche del lavoro ovvero tra personale estraneo all'Amministrazione in possesso di analoghi requisiti.
Si richiedono, in particolare, capacità manageriali e competenze specifiche nel campo della ricerca, dell'analisi e degli interventi sul mercato del lavoro, comprovate da qualificata produzione tecnico-scientifica e da esperienza almeno decennale maturata presso istituzioni e organismi pubblici e privati del settore.
Per i nominati nell'incarico è previsto un trattamento economico concorrenziale con quello dell'area dirigenziale privata, regolato da contratto di diritto privato a termine e rinnovabile.
Gli interessati dovranno far pervenire la domanda, corredata da dettagliato curriculum vitae e da ogni altra utile documentazione, entro il 31 agosto 1988, al **Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale, via Flavia n° 6 - 00100 Roma.**
La valutazione dei candidati sarà effettuata da apposita commissione nominata dal Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

GIOVANI DIPLOMATI/NEO DIPLOMATI

Il nostro Cliente, che ci ha incaricato di effettuare questa ricerca, è un noto Gruppo Siderurgico Privato, leader del settore, che opera su più stabilimenti ubicati in Piemonte.
Nell'obiettivo di un potenziamento della struttura aziendale, ha predisposto un piano di assunzione con conseguente formazione professionale di giovani diplomati o neo diplomati alla ricerca di un primo impiego da inserire in un ambiente in profonda trasformazione.
La ricerca è orientata a giovani che abbiano assolto l'obbligo del servizio militare e siano mirati esenti con disponibilità a ricoprire nell'ambito aziendale un preciso ruolo professionale a più ampie responsabilità nel medio/lungo periodo.

Il Cliente ricerca per:

AREA PRODUZIONE (Rif. SI 10165)

Giovani in possesso di diploma «perito elettrotecnico o elettronico o meccanico» indirizzato ad attività di produzione e di programmazione, manutenzione degli impianti

AREA COMMERCIALE (Rif. SI 10166)

Giovani in possesso di diploma di geometra e di scuola media superiore ad indirizzo da avviare nell'attività di promozione, contatto e di assistenza alla clientela già acquisita e quella potenziale

AREA AMMINISTRATIVA (Rif. SI 10167)

Giovani in possesso di diploma di ragioneria da avviare alla carriera amministrativo.

La sede di lavoro sono situate nella prima cintura di Torino (zona Nord-Est) e nella bassa di Susa

Si prega di rispondere solo se in possesso dei requisiti richiesti.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
TORINO - MILANO - ROMA - BOLOGNA - FIRENZE - PADOVA - GENOVA - VERONA - BARI - CATANIA
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Importante società operante settore immobiliare

ricerca: **DIRETTORE VENDITE**

a cui affidare organizzazione vendita in tutte le province del territorio nazionale.
Il trattamento economico sarà definito in sede di colloquio e ragguagliato a esperienze acquisite ed effettive capacità.
Requisiti: età minima anni 35, esperienza organizzazione e vendita.
Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 540 - 10100 Torino.**

Industria manifatturiera ubicata nella **cintura Sud di Torino** ci ha incaricati di ricercare:

GIOVANE RAGIONIERE (1° impiego)

da inserire con contratto di formazione lavoro.

La posizione può risultare estremamente stimolante per un giovane Candidato in possesso di un buon curriculum scolastico che voglia affermare la propria professionalità in un ambiente moderno e tecnicamente qualificato.

Il Candidato prescelto avrà uno sviluppo pianificato che nel medio termine (2-3 anni) lo porterà a ricoprire la responsabilità dell'Ufficio Contabilità costituito da un organico di alcune unità operanti a supporto del Capo, alle dirette dipendenze del Direttore Amministrativo.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il SP 10168 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire con **urgenza**

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
TORINO - MILANO - ROMA - BOLOGNA - FIRENZE - PADOVA - GENOVA - VERONA - BARI - CATANIA
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

BALTEA, la Società del Gruppo Olivetti attiva nel settore degli strumenti dattilografici, magnetici e riprografici, nel quadro del potenziamento della propria struttura commerciale, ricerca

PRODUCT MANAGER SENIOR

che, alle dirette dipendenze del responsabile marketing e vendite abbia responsabilità di una o più linee di prodotti.
Si rivolge, preferibilmente, a persone con esperienza di marketing nel settore dei beni di largo consumo, delle macchine per ufficio, o comunque provenienti da aziende marketing oriented.
Il ruolo prevede l'analisi e la gestione degli elementi del marketing-mix, il colloquio con gli enti tecnici e il supporto a clienti di particolare rilievo anche a livello internazionale.
È indispensabile una buona conoscenza dell'inglese.
La sede di lavoro è a Leini (cintura di Torino).
Gli interessati possono inviare dettagliato curriculum a Olivetti, Direzione Selezione del Personale, via di Vittorio 54, 10015 Ivrea, Torino, citando il riferimento

BALTEA
SOCIETÀ DEL GRUPPO OLIVETTI

Il C.I.F.I., Consorzio Interaziendale per la Formazione e l'Innovazione, che fa capo al **GRUPPO A.S.P.**, ha il quinto anno consecutivo organizza un corso di formazione finanziato dalla **REGIONE** nell'ambito delle iniziative previste dalla Legge 845/78 per avviare un gruppo di 25 persone alla professione di

ANALISTI EDP PROGRAMMATORI

Nelle edizioni precedenti di questo corso sono 120 giovani stati avviati con successo alla professione di specialisti di informatica.
Quest'anno potranno accedere al corso 25 giovani scelti tra:

a) **NEO-LAUREATI**
in discipline scientifiche e in Economia e Commercio

b) **DIPLOMATI**
in discipline tecniche e ragionieri-programmatori.
I candidati devono avere un'età inferiore ai 25 anni, essere residenti in Piemonte, avere conoscenza della lingua inglese ed essere iscritti alle liste di collocamento.
Verranno prese in considerazione anche le candidature dei diplomati e laureati nella sessione di **luglio 1988**.
La candidatura verrà vagliata sulla base di test e di eventuali successivi colloqui.
Il corso si svolgerà a Torino da settembre a dicembre, avrà la durata di quattro mesi circa a tempo pieno e sarà sviluppato in aula e in una pratica.
Ai partecipanti al corso verrà assegnata una borsa di studio complessiva di L. (unmilionecinquecentomila).
Coloro che supereranno il corso verranno assunti nel 1989, presso la Società del Consorzio, in qualità di analisti-programmatori EDP junior laureati e di programmatori junior diplomati.

I candidati sono pregati di inviare il curriculum completo di foto, votazioni e recapito telefonico entro il 5 agosto 1988 alla società incaricata della selezione:

SDP s.r.l. - Selezione corso CEE - Via Giolitti 1 - 10123 TORINO

GRUPPO SOCIETA' DI CONSULENZA ED INFORMATICA OPERANTE SUL TERRITORIO NAZIONALE RICERCA PER LO SVILUPPO DELLA SUA ATTIVITA' IN PIEMONTE

RESPONSABILE PROGETTO (Rif. SI/S 20984)

cui affidare lo studio di progettazione del Sistema Informativo, la responsabilità del Personale, la gestione del Cliente.
Per tale posizione è previsto il futuro inserimento nella Società che il Gruppo costituirà in Piemonte, cui interessanti formule di partecipazione ed incentivazione.

ANALISTI-PROGRAMMATORI (Rif. SI/S 20985)

esperti nella realizzazione di procedure TP
di ottimo sviluppo, large autonomia operativa, condizioni economiche di sicuro interesse e formule di incentivazione.

La selezione sarà curata direttamente dall'Azienda. Data l'urgenza che caratterizza la ricerca si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae **mediante lettera espresso**, indicando il recapito telefonico, con il **riferimento SI/S ... di specifico interesse** a:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
TORINO - MILANO - ROMA - BOLOGNA - FIRENZE - PADOVA - GENOVA - VERONA - BARI - CATANIA
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Importante azienda di trasporti e spedizioni, leader a campo nazionale, in un programma di consolidamento e sviluppo della propria posizione commerciale nell'area torinese ricerca

ACQUISITORE DI TRAFFICO

da inserire nella propria struttura commerciale dopo adeguato training iniziale per la gestione e lo sviluppo dell'attuale quota di mercato.
— Esperienza di vendita nel settore dei trasporti e/o servizi avrà ricoperto posizione interna di responsabile della distribuzione;
— titolo di studio e livello di scuola media;
— età orientativa anni;
— spiccate doti di dinamismo;
— forte predisposizione e mentalità ad operare per obiettivi.

Le condizioni di inserimento saranno interessanti e comunque commisurate all'esperienza e professionalità dimostrate. Sede di lavoro: Torino. Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 526 - 10100 TORINO

AUTOSERVIZI MAGGIORE S.p.A.
ricerca per Torino e Piemonte
ADDETTO COMMERCIALE
per la promozione e la vendita dei servizi di noleggio, vetture e furgoni senza conducente, presso enti e società. La cultura superiore, capacità di analisi del mercato, propensione ai rapporti umani, sono tuttavia delle caratteristiche del candidato.
Gli remunerazione è l'inquadramento sono quelli previsti dal C.C.N.L. della categoria della Società di destinazione.
Inviare dettagliato curriculum a:
AUTOSERVIZI MAGGIORE S.p.A. - Direzione Vendite
c.a. dott. Giuseppe Fiore
Viale di Villa Massimo 13 - 00161 ROMA

Primaria Azienda metalmeccanica leader di mercato, di cui per motivi di riservatezza

DIRETTORE DI STABILIMENTO

che, alle dipendenze dell'Amministratore Delegato, avrà il programma gestione dell'Azienda, con particolare riguardo alla produzione

Si richiede: ampia esperienza organizzativa e gestionale, capacità di valutare interpersonale, adeguata preparazione tecnica

Si offre: inquadramento e remunerazione commisurati all'effettiva capacità.
La sede di lavoro è nella provincia di Cuneo.
La ricerca è coperta da massima riservatezza.
Inviare curriculum dettagliato e fotografia recente a:
PUBLIKOMPASS 6234 - 10100 TORINO

Primaria azienda di medie dimensioni sede in TORINO

ricerca per immediato inserimento

PROGRAMMATORE

Si richiede:
- Titolo di studio ad orientamento informatico
- Esperienza di programmazione in ambiente P.C.
- Conoscenza della problematiche trasmissione dati

Costituirà titolo preferenziale l'aver maturato esperienza nel settore della grafica su computers.

È gradita la conoscenza dell'inglese tecnico.

SCRIVERE DETTAGLIATO CURRICULUM A PUBLIKOMPASS 530 - 10100 TORINO

Azienda leader europea nel settore della componentistica auto, nell'ambito del potenziamento del proprio organico, in funzione della forte espansione dei nuovi prodotti ricerca:

COORDINATORE AVVIAMENTO NUOVI PRODOTTI

La persona da avviare alla suddetta mansione sarà un giovane Ingegnere o Laureato in discipline tecniche dotato di buona capacità di sintesi, determinazione nel raggiungere gli obiettivi, attitudine ai rapporti interdisciplinari.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza delle lingue inglese e francese.

Sede di lavoro cintura Sud di Torino

Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 548 - 10100 TORINO

La Engineering, società in espansione nel campo della microelettronica industriale giovani diplomati o laureati in senso nella posizione di:

PROGETTISTI SOFTWARE -

per la progettazione software e/o hardware di sistemi di controllo con microprocessori o controllori logici programmabili (PLC).
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza del linguaggio «C» e sistema operativo UNIX.
Si richiede disponibilità a breve trasferta anche in campo internazionale. E' gradita la conoscenza della lingua inglese. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae e telefonare a:
MESA ENGINEERING - Via Perrone 9
10122 TORINO - Tel. 512.141 - 517.086

U.S.A.
nel settore di attività per la manutenzione industriale, cerca un esperto

AGENTE DI VENDITA

per **Piemonte - Liguria - Val d'Aosta** e per la provincia di **Parma - Vercelli - Varese.**
CHIEDE: esperienza di vendita nel 25 e 40 anni, discreta capacità di lavoro autonomo, massima serietà.
OFFRE: inquadramento Engineering, provvigioni ai massimi livelli, adeguato addestramento tecnico-commerciale, per dinamiche.
Telefonare **02 2940.4739 - 02 2940.4821.**
N.B. La posizione è disponibile dal luglio

AZIENDA MULTINAZIONALE con fatturato di oltre miliardi ricerca per il proprio **Stabilimento di Savigliano**

UN RAGIONIERE

max 27 anni esperienza acquisita nell'ambito contabilità generale, fiscali, con adeguata maturata in ambiente di lavoro automatizzato informatizzato. Disponibilità immediata
Gli interessati sono pregati di inviare la domanda dicendo un recapito telefonico a
Casella Postale 165 -

Azienda multinazionale in forte espansione strutturata con S/36 e una rete di S/36 e PC periferici su tutto il territorio e collegata informaticamente le sue consociate tramite computer

CERCA

ANALISTA PROGRAMMATORE

Si richiede:
Titolo di studio: scuola superiore o laurea. Esperienza minima cinque anni nella funzione. Ottima conoscenza inglese e/o francese.

Si offre:
Inserimento in un ambiente giovane e dinamico. Retribuzione commisurata alle reali capacità del candidato e comunque ai livelli alti di mercato. Sede di lavoro Torino con frequenti viaggi in Italia e all'estero.
I candidati interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 7339 - 10100 TORINO

Nell'ambito del piano di potenziamento della struttura della nostra ricerchiamo:

- Laureati in ingegneria (Rif. SA)

I seguenti requisiti:
- significativa esperienza (almeno 4 anni) maturata nell'area della logistica e/o conduzione produzione;
- disponibilità ad operare tutto il territorio nazionale.

- Consulenti senior (Rif.

con provata esperienza nei settori logistica, produzione e controllo gestione.
Si assicura la professionale.

Inviare dettagliato curriculum, il riferimento sulla busta a:

SOI ORGANIZZAZIONE S.r.l.
Via Montecuccoli,
10121 TORINO

RICERCHE DI PERSONALE?

publikompass spa

20123 Milano — via Cerruccoli 29, Tel. (02)
10126 Torino — c.so D'Azeglio 60, Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
via Roma 80 - via Marenco 32 - Torino

GRANDE INDUSTRIA FARMACEUTICA

che a livello internazionale e sviluppa un fatturato molto consistente, ricerca nell'ambito di un piano di rafforzamento della propria struttura di Informazione Medico-Scientifica

NEOLAUREATI INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per:
TORINO e relativa provincia.

L'Azienda, che è in fase di forte espansione, è interessata a inserire dei giovani militesenti, di età non superiore anni, che hanno conseguito un brillante curriculum scolastico, hanno elevate capacità potenziali e relazionali sono motivati a una attività professionale autonoma.
E' richiesta la residenza in
Il trattamento è previsto nelle fasce di mercato comprende retribuzione, forti premi incentivi, auto in leasing.
ATHENA Research, incaricata della ricerca, garantisce la massima riservatezza.
La selezione continuerà anche dopo il periodo estivo.
*Inviare, **per espresso,** un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **A 187 ST** alla:*

athena research
ATHENA Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

NOTIZIE dalle AZIENDE

Premio giornalistico Exploit di Atkinsons

Alla presenza di illustri Autorità e Personalità della cultura, alla Villa Comunale di Milano, si è recentemente svolta la cerimonia di Premiazione dei vincitori del 6° Premio Giornalistico Exploit, patrocinato dal Comune di Milano sul tema: «La Donna nella Società degli Anni 80». Con questo Premio la Atkinsons si propone di evidenziare il ruolo e l'impegno della Donna nella Società. I vincitori del premio sono: Natalia Aspesi «la Repubblica», Barbara Palombelli «Panorama», Catherine Spaak «Canale 5». Durante la manifestazione è stato assegnato a Carla Fracci il Premio «Personaggio Exploit».

ICI SOLPLANT: con «FLEX» e «FUSILADE» risolto il diserbo completo della soia in post-emergenza

La coltura di soia comparsa in Italia quasi in sordina agli inizi degli Anni 80 ha fatto registrare una crescita sorprendente con il passare del tempo, attestandosi su una superficie di ben 450 mila ettari nel 1987.

ICI Solplant, fin dalla prima comparsa della soia in Italia, si è prefissa di risolvere i gravi problemi di infestazioni da malerbe che inquietavano gli agricoltori italiani, mediante la sperimentazione e la messa a punto di nuovi prodotti erbicidi, da impiegarsi nelle colture di soia. Nel 1984 ICI Solplant mise a disposizione degli agricoltori la soluzione al primo grosso problema di infestanti: «FUSILADE», un graminicida selettivo di post-emergenza in grado di eliminare tutte le infestanti graminacee presenti nelle colture di soia, senza peraltro arrecare il minimo danno alla coltura.

Rimaneva da risolvere il secondo grave problema: le infestazioni di dicotiledoni, comunemente dette «infestanti a foglia larga», temibili quanto le graminacee in quanto capaci di ridurre notevolmente le rese colturali e parallelamente di peggiorare la qualità del raccolto e di rendere difficoltose le operazioni di trebbiatura. Dopo anni di attente sperimentazioni, condotte dai propri tecnici e da autorevoli Enti Ufficiali, ICI Solplant ha messo a disposizione degli agricoltori nel 1987 «FLEX».

«FLEX» è un diserbante di post-emergenza selettivo per la soia in grado di distruggere le infestanti dicotiledoni («a foglia larga») nel pieno rispetto della coltura. «FLEX» devitalizza prontamente le piante infestanti e libera la coltura di soia dall'azione competitiva da esse esercitata. «FLEX» è particolarmente attivo su temibili malerbe quali: Amaranthus retroflexus, Solanum nigrum, Mercurialis sp., Sinapis sp., Polygonum persicaria, Datura stramonium e molte altre. «FLEX» può essere irrorato già nei primi stadi di sviluppo della soia, quando la coltura ha emesso la prima foglia trifogliata. Per l'utilizzo di «FLEX» si impiegano le normali attrezzature aziendali.

Mediante l'uso appropriato di «FUSILADE» e «FLEX», secondo le tecniche consigliate da ICI Solplant, l'agricoltore può agevolmente risolvere i problemi di erbe infestanti presenti nella coltura di soia. «FLEX» e «FUSILADE» vanno entrambi impiegati in post-emergenza della coltura e delle erbe infestanti, quindi solo quando esse sono presenti. L'agricoltore ha così la possibilità di adottare un piano di interventi «mirato» verso un problema presente, di valutare l'entità delle infestazioni e di proporzionare l'intervento in accordo alle reali necessità.

50.000 self service NCR per le banche di tutto il mondo

La famiglia NCR dei self service bancari partecipa la nascita della 50millesima unità: è un dispensatore di banconote automatico che la fabbrica costruttrice di Dundee (Scozia) ha voluto offrire in omaggio alla Banca di Hong Kong e Shanghai, un istituto di credito [illegible] a tutte [illegible] ordini in portafoglio.

Questa nuova macchina rappresenta anche la 15millesima prodotta negli ultimi diciotto mesi, che ha contribuito a consolidare il favore del settore bancario, confermando la leadership di NCR con circa il 42% del parco mondiale installato.

Stessa posizione vanta NCR in Italia che l'anno passato ha installato cento cinquanta self service bancari, aggiudicandosi la quota del 40% dell'intero parco installato nel nostro Paese. La ragione di questa favorevole accoglienza ai prodotti innovativi per il self service bancario NCR va ricercata nel fatto che essi rendono immediatamente attuabile il rinnovamento dei volti e del ruolo dei 13 mila sportelli italiani, del tutto in linea con l'evoluzione dei grandi istituti di credito operanti in Europa e nel mondo in vista anche della nuova realtà CEE e italiana in particolare in fase di liberalizzazione valutaria.

L'agenzia è tornata infatti ad essere il punto di forza della strategia bancaria: il personale operativo è destinato a diminuire sostanzialmente in quanto le operazioni ripetitive saranno sempre più [illegible] le prerogative delle macchine, mentre crescerà il numero di addetti più [illegible] con funzioni a maggior contenuto professionale. Le conseguenti esigenze di supporto informatico, che questa trasformazione pone alla clientela, trova dunque una soluzione concreta e facilmente realizzabile nella nuova famiglia di sistemi bancari NCR che permette l'esecuzione di ogni tipo di operazione direttamente da parte dell'utente.

Basata sull'utilizzo di componenti tecnologiche di assoluta avanguardia e concepita secondo moderni standard che permettono un'assoluta semplicità d'uso, questa nuova famiglia di sistemi NCR garantisce una notevole autonomia operativa e pone l'affidabilità a massimi livelli, consentendo quindi una considerevole riduzione dei costi.

NCR sviluppa, produce, vende e supporta a livello mondiale sistemi per l'elaborazione dell'informazione.

Congresso G.I.A.A. 1988

Dal 6 al 10 giugno 1988 ha avuto luogo a Barcellona il 15° Congresso della G.I.A.A. (Group of Independent Advertising Agencies) che comprende agenzie di tutti i Paesi dell'Europa Occidentale, Australia, Giappone, Stati Uniti ed Uruguay.

Il fatturato globale dei membri supera i 570 milioni di dollari e le 30 Sedi impiegano intorno alle 1000 persone e servono quasi 500 clienti nazionali ed internazionali. L'Italia è rappresentata dall'Agenzia Luddon di Firenze che da 4 anni fornisce il segretario nella persona di Lucio Allessi.

Contrariamente a quanto succede spesso con Agenzie multinazionali, i Clienti delle agenzie del Gruppo G.I.A.A. [illegible] trovano un servizio rapido e personalizzato per qualsiasi necessità di cui abbiano bisogno all'estero: dalla semplice informazione economico-statistica, allo studio di una strategia comunicazionale alla ricerca di [illegible].

Anche quest'anno sono state fornite una serie di interessanti relazioni su temi di vario interesse e presentati vari case history: dall'introduzione degli orologi Swatch e Rock Watch in Australia alla campagna istituzionale della TetraPak in Danimarca, dall'introduzione della Saab Pummarò (Star) in Grecia alla campagna [illegible] Soltare Regina a quella della fotocopiatrici e dei computers Toshiba in Gran Bretagna, Mobilia in Francia, per i [illegible] (70% del mercato) in Spagna, per il Tour Operator [illegible] in Olanda.

Il prossimo Congresso avrà luogo nel giugno 1989 e sarà organizzato dal membro olandese ad Amsterdam dove dovrebbero essere stabiliti nuovi membri per Argentina, Brasile e Cile.

ECONOMICI

7 lavoro e impiego

impiegati

IMPORTANTE agenzia milanese seleziona giovani da avviare carriera fotomodelli, indossatrici, realizzazione book pubblicitari. Presentarsi sabato 16/7, lunedì 18/7, martedì 19/7 presso: Centro Danza San Carlo, piazza S. Carlo 197, Torino (ore 10-18).

INDUSTRIA cerca ingegnere meccanico per sviluppo ufficio commerciale. Dipendenza saggiata preferibilmente conoscenza francese. Dettagliato curriculum a Publikompass 7322 - 10100 Torino.

NOTA ed affermata società commerciale cerca giovane diplomato/a da assumere con contratto di formazione per la gestione del magazzino. Inviare curriculum a Publikompass 7314 - 10100 Torino.

SOCIETA' industriale assume giovani diplomati per ufficio commerciale e contatto clientela disponibilità viaggiare. Scrivere Publikompass 7325 - 10100 Torino.

SOCIETA' ideale [illegible] esperienza [illegible] partita doppia, [illegible]. Scrivere Publikompass 7335 - 10100 Torino.

STENODATTILOGRAFA con buona esperienza per corrispondenza e rapporto telefonico cerca ditta corso Traiano. Precisare studi, occupazioni e referenze di [illegible] trattamento economico, riservatezza. Scrivere Publikompass 5230 - 10120 Torino.

UFFICIO tecnico zona piazza Omero di [illegible] meccanico V livello [illegible]. Tel. 303 141.

tecnici

AZIENDA costruttrice macchine a c.n.c. zona Casale ricerca elettronico con conoscenze plc - c.n.c. Inviare curriculum a Publikompass 5235 - 10100 Torino.

AZIENDA elettromeccanica costruzione macchine speciali e robot ricerca per il proprio servizio tecnico di assistenza giovani elettrotecnico e meccanico. Disponibilità a trasferte in Italia ed estero. Inviare dettagliato curriculum e referenze a Publikompass 7351 - 10100 Torino.

CERCANSI giovani da avviare carriera tecnico manutenzione computers presso cade costruttrice. Presentarsi sabato 16/7, lunedì 18/7, martedì 19/7 presso: Centro S. Carlo, piazza S. Carlo 197, Torino (ore 10-18).

DITTA a livello internazionale ricerca per ampliamento uffici tecnico progettisti con conoscenza settore attrezzature [illegible] Telefonare al 965 3383.

ELEM Divisione Elettronica ricerca esperto computers [illegible]. Operatori [illegible] S.M.D. [illegible]. Telefonare 011 215 000 via Massena n. 236.

IMPORTANTE gruppo ricerca pronto intervento o conoscenza [illegible]. Scrivere Casella postale 1 - 40013 Castenaso di Reno.

INDUSTRIA primaria zona Torino Nord cerca perito chimico industriale militesente. Scrivere: Publikompass 7401 - 10100 Torino.

INGEGNERE perito elettrotecnico di provata esperienza e professionalità conoscenza lingua tedesca e inglese, industria area Torinese cerca per gestione manutenzione impianti. Tel. ore ufficio allo 0172 341.72 signorina Elisa.

8 Rappresentanti

A. GRUPPO internazionale seleziona capi area per ampliamento rete commerciale. Il programma di sviluppo a medio termine comprende l'apertura di filiali a Torino, Novara, Alessandria, Aosta. Si richiede età 25-45 anni, esperienza vendita diretta al privato, ambizione e predisposizione ai ruoli [illegible]. Scrivere Publikompass 570 - 10100 Torino.

AGENTI [illegible]. Telefonare 011 513 0229.

AGENZIA intermediazioni finanziarie [illegible]. Scrivere Publikompass casella 570 C.

AZIENDA [illegible] Tel. ufficio 011 929 6936.

AZIENDA commerciale distributrice in Italia di primarie esclusive estere nel settore utensileria meccanica ricerca agenti monomandatari; è preferibile provenienza dal settore per zone di Torino e provincia. Si offre fisso mensile garantito e provvigioni di sicuro interesse. Multis s.r.l. telefoni 011 480.253 - 482.957.

AZIENDA [illegible].

BELLUCCI [illegible].

CERCANSI [illegible].

CERCANSI [illegible].

DEPOSITO [illegible].

DISTRIBUTORE [illegible].

IMPIEGATA [illegible].

I.B. [illegible].

MEDIA [illegible].

PRIMARIA [illegible].

PRODUTTORE vasta gamma aspirapolvere [illegible]. Ottimo portafoglio clienti. Telefonare per appuntamento [illegible].

REVLON [illegible].

SETTORE [illegible].

SIAMO [illegible].

SOCIETA' [illegible]. Telefonare 696 9431.

10 Prestazioni consulenze

GEOMETRA [illegible]. Telefonare 441 445.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione [illegible]. Tel. 730 2364.

ACQUISTA auto pagamento [illegible] 351 328 [illegible].

ALFA 33 S.W. grigio metallizzato [illegible] Tel. 447 0228.

ALFETTA [illegible] Tel. 715 480.

ANASTASIO [illegible].

ARO ISCHIA [illegible] Tel. 593 481.

AUTOMAR [illegible] Tel. 319 8122.

AUTOTORTONA [illegible] Tel. 871 643.

BIAUTO [illegible] Tel. 867 0318.

CITY [illegible] Tel. 504 335.

DELTA [illegible] 751 868.

JEEP Cherokee turbo diesel [illegible] Tel. 505 565.

MERCEDES [illegible].

MERCEDES 200 E [illegible] Telefono 715 890.

MERCEDES 250 TD anno 1986 [illegible]. Telefono 538 391.

PANDA Young [illegible] Tel. 895 771.

PORSCHE 924 [illegible] Tel. 505 565.

PRIVATO vende a privato Porsche [illegible] ore ufficio.

PRIVATO vende Porsche Carrera 3000 [illegible] Tel. ore ufficio 305 011.

PRIVATO vende Simca Chrysler [illegible] 10 - Grugliasco.

RANGER [illegible] Tel. 011 318 6004.

RENAULT 21 [illegible] Tel. 718 696.

SAAB 9000 [illegible] Tel. 505 565.

WEEKEND Volvo 240 GLE [illegible] Telefonare 011 835 4104.

16 Motocicli

HONDA 500 [illegible] Tel. 850 150.

YAMAHA [illegible] Tel. 269 404.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI solo privatamente 2 camere anche senza casa decorosa [illegible] 539 732 negozio tel. 640 7437 pasti.

MASSIMO REALIZZO

In contanti garantiamo per appartamenti liberi in Michelino Vinovo Beinasco. Gabetti, telefono 5757.

URGENTEMENTE acquisto da privato [illegible] 2-3 camere cucina bagno. Tel. 437 907 ore pasti.

19 Vendita alloggi

A.A. PIAZZA [illegible] 278 007.

A.A. PRIVATO [illegible] 581 127.

A. CASA DATI [illegible] Tel. 749 3884.

A. SABATELLI IMMOBILI [illegible].

A. TECNOKASA 545 662 [illegible].

A. TECNOKASA 545 662 [illegible].

AFFAIRE 537 421 [illegible].

AFFARE [illegible] 835 544.

AFFARE da buon reddito vendesi in [illegible] Tel. 796 915 Eriodomal.

ALMESE LIBERA

villa [illegible] di mq 530. Giardino mq 1650. Gabetti vende. Tel. 750.0004.

ASSOCASA [illegible] 531 153.

CASABIANCA [illegible] Tel. 531 008.

CASABIANCA [illegible] Tel. 531 310.

CASABIANCA [illegible] Tel. 531 509.

CASABIANCA [illegible] Tel. 531 310.

CASABIANCA [illegible] Telefonare 531 008.

CASABIANCA [illegible] Tel. 531 310.

CASABIANCA 531 310 [illegible].

CASAMERCATO 60 44 [illegible].

CASAMERCATO 05 44 [illegible].

CASAMERCATO 65 44 [illegible].

(continua)

TORNI OCN-PPL. GLI INFATICABILI.

Come tutte le macchine OCN-PPL, i torni Olimpus, Galaxy NS e Vega sono frutto di una filosofia di lavoro basata sulla concretezza. Per questo sono così solidi, resistenti, affidabili, e la loro capacità di adattarsi a tutti i tipi di lavorazione li rende imbattibili su qualsiasi terreno. È proprio sulla concretezza che OCN-PPL ha costruito la sua attuale posizione di solido protagonista nel settore delle macchine per l'industria, lavorando per anni fianco a fianco con tutti i suoi clienti, scendendo assieme a loro sul terreno della risoluzione dei problemi di ogni giorno. Ed è sempre la concretezza che ispira le scelte aziendali, anche oggi che nuovi soci con una conoscenza specifica del settore giungono a rendere ancora più forte la società, e la produzione viene concentrata negli stabilimenti di Legnano e Ivrea, che hanno visto OCN e PPL nascere, crescere, unificarsi sotto l'egida del gruppo Olivetti e raggiungere le attuali, importanti posizioni di mercato: OCN-PPL mette a disposizione delle industrie di qualsiasi dimensione una serie di prodotti di grande affidabilità, garantiti da un'azienda che possiede una tradizione tecnologica di più di mezzo secolo, ma che punta molte delle sue carte sul futuro. Con grande ottimismo, ma coi piedi ben piantati per terra.

ocn-ppl

RAITRE

L'APPUNTAMENTO MENSILE CON LA SOLIDARIETÀ

POSTO PUBBLICO NEL VERDE

STASERA ALLE 20.30
LA QUINTA TRASMISSIONE

DONATELLA RAFFAI

PIERANGELO BERTOLI

TITO CORTESE

si collegheranno in diretta con Torino e con l'Aspromonte per favorire la ripresa delle trattative e la liberazione di Marco Fiora. E con S. Giuseppe Vesuviano per risolvere il caso riguardante sei bambini palestinesi. Tel. 06/8262.

RAI PROMOZIONE GRUPPO SOC

Fiat, Renault e VW si sfidano in un settore-chiave del mercato europeo

All'assalto del trono delle medie

La nostra Casa ha lanciato in gennaio la «Tipo», quella francese risponde ora con la «19» - I tedeschi resistono in attesa della nuova «Golf»

Tra realtà e speranze

– Nel campo delle «medie», [illegible] che in Europa vale qualcosa [illegible] tre milioni [illegible] cettura all'anno, si sta scatenando una accesa sfida. Fiat e Renault si [illegible] lanciate all'attacco [illegible] mona della Volkswagen, che con [illegible] «Golf» [illegible] avuto per anni una posizione predominante.

La Fiat è partita per prima con la «Tipo». La berlina, lanciata in gennaio, ha avuto un avvio bruciante e, come confermano i risultati del primo semestre, [illegible] una concreta, entusiasmante realtà. Il suo design è lo specchio di quella tecnologia avanzata che presiede alla produzione e che offre livelli [illegible] qualità irraggiungibili con i metodi tradizionali.

La Renault scatta ora: dopo [illegible] prime anticipazioni, siamo al momento delle presentazione al «mass-media» di [illegible] Europa e alle prove su strada in attesa della commercializzazione, che avverrà tra fine estate e chiusura d'anno (in Italia arriverà in novembre). Una berlina su cui la Casa francese punta per consolidare i suoi bilanci e, debiti a parte, uscire dal tunnel di una [illegible] che negli scorsi [illegible] ha toccato punte paurose.

[illegible] la Fiat «Tipo» [illegible] ormai [illegible] certezza, se la «19» è una solida speranza, la «Golf» rischia di perdere il suo primato. [illegible]' già accaduto in Italia, probabilmente capiterà in Europa [illegible] prossimi mesi. Come si difenderà la Volkswagen? La Casa tedesca nel marzo-aprile '89 proporrà [illegible] restyling della [illegible] berlina mentre, secondo fonti attendibili, presenterà un nuovo modello [illegible] tipo medio [illegible] nel [illegible]. Un progetto, firmato [illegible] Giorgio Giugiaro, guarda caso co-autore di quella della «R18», non [illegible] avuto [illegible] a Wolfsburg, per cui i tempi si [illegible] no allungati.

[illegible] ritardo che potrebbe [illegible] grave.

Michele Fenu

Sarà prodotta in 500 mila unità

Il futuro Renault in [illegible] alla «19»

In Italia a novembre - Prime impressioni

«La 'Tipo' [illegible] la [illegible] [illegible] medie [illegible] futuro. Non mano che invaderanno le strade l'immagine della 'Golf' si appannerà e le sue vendite caleranno. La vera sfida è con la 'Tipo'». Così dicono gli uomini [illegible]a Régie Renault, impegnati in questi giorni [illegible] lancio [illegible] [illegible] [illegible] classe media. «Una vettura — sostiene Raymond H. Lévy, presidente e direttore generale — che dimostra come la Renault abbia saputo uscire da un periodo difficile senza mai sacrificare l'essenziale: i suoi prodotti».

[illegible] «19» è una [illegible] per la Casa francese, tornata all'attivo ma gravata da un forte indebitamento: 46 miliardi [illegible] franchi. La Cee ha dato parere favorevole a un intervento del governo (12 miliardi), ma la situazione resta pesante. Quanto all'eventuale «privatizzazione» della Renault, i nuovi governanti hanno fatto sapere che per ora è meglio non parlarne, che è necessario presentare [illegible] in piedi ancora per alcuni anni. Poi, si vedrà.

Ecco allora [illegible] particolare importanza della «19» per la Renault. Sottolinea Lévy: *«Il lancio della '19' coincide con [illegible] ritorno [illegible] della [illegible]stra Azienda al profitto. [illegible] rigore di gestione, la ricerca sistematica [illegible] competitività ne hanno segnato la genesi. Essa porterà un contributo rilevante ai nostri utili».*

[illegible] Casa francese [illegible] [illegible]sto [illegible] sei [illegible] di franchi nel «progetto 19», tra [illegible] e mezzi di lavorazione (specialmente nello stabilimento di Douai, vicino a Lilla, cercando di rendere la produzione flessibile e competitiva [illegible] piano della qua[illegible] Un rinnovamento che ha investito [illegible] i momenti del ciclo produttivo, con particolare attenzione al montaggio [illegible] ai flussi (riduzione degli [illegible].

Discorsi non nuovi, [illegible] la Renault, uscita dalla stasi, porta adesso avanti non molto vigore. L'obiettivo è [illegible] costruire circa 500 mila «19» all'anno, cifra che più [illegible] meno rappresenta un terzo dell'attuale volume produttivo. Essa [illegible] sostituisce le gemelle «9-11», di cui [illegible] all'87 [illegible] stati realizzati tre milioni e mezzo di esemplari.

In Italia [illegible] nuova due volu[illegible] Renault sarà introdotta a novembre. Le versioni della «19» sono numerosissime: nel gioco delle carrozzerie (3/5 porte), delle motorizzazioni [illegible] benzina e a gasolio), degli allestimenti. La gamma [illegible]stimata. [illegible] [illegible] mercato è in fase di definizione, ma do[illegible] essere portate quelle con motore 1227 [illegible] (55 CV, 156 km/h), [illegible] (80 CV, 173 km/h), 1721 cc [illegible] CV, 181 km/h) e [illegible] [illegible] (65 CV, 161 km/h). In febbraio la «sportiva» con un 1782 (140 CV; 210 km/h) dotato [illegible] [illegible] a [illegible] valvole.

Quanto costeranno le nuove «19»? Per ora non [illegible] ne parla, ma — assicurano in Renault — [illegible] si punterà sui prezzi per farsi valere sul no[illegible] mercato. *«I prezzi saranno allineati a quelli della 'Tipo'»* giurano [illegible] Renault. I [illegible] puntano sulle dimensioni della loro berlina, che sono maggiori rispetto alla rivale italiana. [illegible] c'è [illegible] rovescio della medaglia: a fronte di un po' di spazio in più, la maneggevolezza della vettura (traffico, parcheggi) è naturalmente minore. Comunque, la speranza [illegible] di vendere nel [illegible] Paese circa [illegible] mila macchine, un [illegible] che [illegible] [illegible] ai tempi [illegible] delle «9/11».

[illegible] primo colpo d'occhio la «19» non impressiona. L'aspe[illegible] [illegible] un po' banale, diciamo poco graffiante, e [illegible] interni [illegible] in [illegible] con la classe di mercato cui la nuova Renault appartiene. Tanto spazio, in compenso, ed eccellente visibilità. In [illegible] le prime impressioni sono positive: un [illegible] di sottosterzo, come capita nelle trazioni anteriori, [illegible] tenuta ottima, freni efficaci, sterzo preciso.

Tra [illegible] motorizzazioni, molto bene il 1400 (ma la «terza» e la «quarta» [illegible] piuttosto corte), bene il 1700, non [illegible] sfavillante [illegible] [illegible]. E' un motore aspirato e [illegible] manca [illegible] sprint [illegible] turbo cui la clientela italiana è ormai abituata. Comunque, alla Renault assicurano che presto (un anno?) sarà introdotto anche un Diesel sovralimentato.

Via alla sfida, dunque. *«Noi vogliamo entrare nel club dei [illegible] Fiat e della Volkswagen»* sintetizzano gli uomini Renault. E incrociano le dita. La scommessa è partita e a Parigi sanno [illegible] che è di quelle [illegible] non perdere.

m. fe.

In Italia è già [illegible] best seller, da metà giugno è cominciata l'avventura all'estero

Tipo, una partenza a tutto sprint

Nel primo semestre '88 (in realtà le vendite si riferiscono a poco più di 5 mesi) ne sono state consegnate 112.843 contro 60.407 berline di Wolfsburg - E ci [illegible] 50 mila ordini che attendono di essere evasi

Il consuntivo delle consegne di vetture nel primo semestre dell'anno vede la Fiat «Tipo» bene assestata al terzo posto fra le dieci più vendute, dietro la irraggiungibile «Uno» (218.742 unità) e la Panda (116.469). [illegible] questa ultima è stata molto avvicinata dalla «Tipo», che a fine giugno ha raggiunto quota 112.843. Va però tenuto presente che, in realtà, le cifre della nuova berlina si riferiscono a 6 mesi o poco più, la sua commercializzazione essendo iniziata solo negli ultimi giorni di gennaio.

La più diretta — per ora — concorrente della «Tipo», la Volkswagen «Golf», era stata superata nelle vendite già in febbraio, e in giugno il divario si è accentuato: 18.036 «Tipo» consegnate contro 9460 «Golf», e nel totale semestrale 112.843 contro 60.[illegible]. Il più popolare e diffuso dei modelli Volkswagen [illegible] certo una «signora automobile», a tuttavia nel mese [illegible] giugno [illegible] [illegible] sesto posto, superata anche dalla sempre più sorprendente Lancia Autobianchi «Y10» e [illegible] Renault «5». Nel consuntivo semestrale [illegible] «Golf» conserva ancora la quinta posizione.

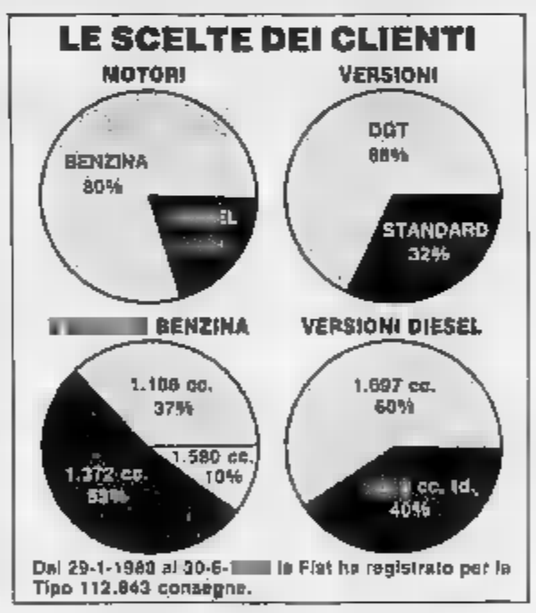
Così mese dopo mese, il successo della «Tipo» si rafforza, nel [illegible] mercato rappresenta il best seller del 1988, e intanto si attende il responso del Paris Nove, a [illegible] giugno, ne è iniziata [illegible] commercializzazione (Francia, Germania, Svizzera, Olanda, Belgio, Lussemburgo). Ma la lista di attesa del[illegible] clientela nazionale è tale [illegible] il portafoglio delle ordinazioni è di circa 50.000 contratti, con attese di due-tre [illegible] per le [illegible] che inevitabilmente è per ora difficile per la Fiat accontentare insieme il mercato italiano e quelli esteri. Tuttavia la produzione nello stabilimento di Cassino è [illegible] crescita costante: oggi la cadenza è di 1400 «Tipo» [illegible] giorno, per settembre la previsione è di arrivare a 1800, cioè quanto era stato programmato al momento del lancio.

Ritorniamo per un momento alle cifre di consuntivo. Stiamo nel settore Diesel, che soprattutto per effetto del «superbollo» specifico, aumentato in gennaio di circa il 23%, ha subito una contrazione complessiva del 25% rispetto all'anno scorso. La graduatoria delle auto più vendute nel primo semestre vede, dopo la «Uno» (39.612 unità), la «Golf» (23.963) e appunto la «Tipo» a gasolio (23.496): [illegible] divario, rispetto alla vettura tedesca, in via di riassorbimento. La differenza era infatti di 3200 unità in aprile e di 1900 in maggio, inoltre, negli ultimi quattro mesi le «Tipo» Diesel vendute sono state costantemente al di sopra di quelle modello tedesco: nel solo giugno, 4938 contro 3477.

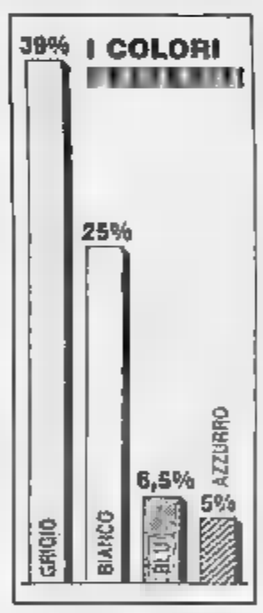
Quali sono le preferenze della clientela per le versioni in cui la «Tipo» è offerta? Anzitutto, in base alle ordinazioni, l'80% sceglie la motorizzazione a benzina, il 20% [illegible] Diesel. Delle versioni a benzina [illegible] più richiesta è quella di cilindrata intermedia, cioè 1372 cc, [illegible] il 53% degli ordini, davanti alla 1108 (27%) e alla 1580 (20%). I [illegible] prezzi, chiari a tutti, partono rispettivamente da 14,3 milioni, 13,9 milioni e 15,6 milioni. Che la maggioranza degli acquirenti si rivolga, per i propulsori a benzina, alla 1400, sembra significare che si sta verificando un certo spostamento dei gusti verso l'alto.

Quanto [illegible] versioni Diesel, il 60% preferisce la motorizzazione di 1697 cc ad aspirazione atmosferica, contro il 40% che si rivolge alla 1929 turbodiesel, che con i suoi 125 cavalli è la più veloce della gamma «Tipo». È anche la più cara (19,5 milioni). Anche a proposito di auto a gasolio, è possibile osservare che mentre le vendite globali nel nostro mercato sono scese nel primo semestre al di sotto del 19%, nel caso della «Tipo» si è a oltre un punto in più.

Ferruccio Bernabò



Dal 29-1-1988 al 30-6-[illegible] la Fiat ha registrato per la Tipo 112.843 consegne.



La versioni di [illegible]...

CARATTERISTICHE	TIPO	19
Cilindrata cc	1184	1237
Potenza cv	55	55
a giri/1'	5500	5000
Coppia max kgm	8,1	9,2
a giri/1'	2900	3000
Alimentazione	monocarburatore	
Velocità km/h	139	153
Da 0 a 100 [illegible]/h	17"2	16"1
Consumo l/100 km		
90 km/h	4,7	5
120 km/h	6,5	6,9
ciclo urbano	7,3	7,6

...quelle di fascia centrale

Cilindrata cc		1372	1390
Potenza cv		72	80
a giri/1'		6000	5750
Coppia max kgm		11	11
a giri/1'		2900	2750
Alimentazione		carburat. doppio c.	
Velocità km/h		161	173
Da 0 a 100 km/h		13"	12"2
Consumo l/100 km			
90 km/h		5,2	5,1
120 km/h		7,1	6,9
ciclo urbano		8,5	7,8

...e quelle a gasolio

Cilindrata cc		1929 T	1870 A
Potenza cv		92	65
a giri/1'		4100	4500
Coppia max kgm		19,1	12,1
a giri/1'		2400	2250
Alimentazione		aspirazione	
Velocità km/h		175	161
Da 0 a 100 km/h		12"	15"5
Consumo l/100 [illegible]			
90 km/h		4,0	3,6
120 km/h		5,6	6,3
ciclo urbano		6,2	7,1
Lunghezza	mm	3958	4155
Larghezza		1700	1694
Altezza		1445	1410
Passo		2540	2545
Carreggiata		1420/1415	1416/1415
Cap. bagagliaio	dm³	318	504

[illegible] una [illegible] Saab?

La Saab, secondo una rivista tedesca, starebbe preparandosi ad [illegible] nel settore delle [illegible] ruote. La Casa svedese presenterebbe nel 1990 una moto [illegible] un litro di [illegible] con un quattro cilindri quattro tempi dotato di testa a 16 valvole, turbocompressore e un sofisticato sistema di gestione elettronica del motore. Attualmente l'unico costruttore europeo presente in campo auto-motociclistico è la Bmw.

● La Bugatti Automobili ha cominciato in questi giorni la costruzione di uno stabilimento a Campogalliano (Modena): il primo blocco ad essere ultimato sarà quello della sala prova motori. A fine estate, infatti, dovrebbe entrare nella fase sperimentale il previsto dodici cilindri di 3500 cc.

● In Francia gli incidenti nei primi giorni di luglio, mese che segna l'inizio dei grandi esodi per le vacanze, sono stati 1950, con 112 morti e 2994 feriti. Il numero dei sinistri e dei feriti è in [illegible] (rispettivamente, più 15,3% e più 21,1% rispetto all'87), quello dei morti in diminuzione (meno 15,8%).

● Rolls-Royce e Bentley preparano una serie di novità per il 1989. In particolare, saranno apportate alla gamma dei modelli migliorie estetiche e meccaniche. Il motore V8 di 6750 cc delle berline quattro porte «Silver Spirit» e «Silver Spur» sarà potenziato. La «Corniche II» sarà abbellita con una nuova tappezzeria per i sedili.

I motivi del crollo dell'industria automobilistica in un libro che fa discutere

Quanti errori, [illegible] vecchia Inghilterra

«The wheels of misfortune», Le ruote della sfortuna, è il titolo di un libro di cui si parla molto in Inghilterra in questi giorni. Il suo sottotitolo («The rise and fall of the British Motor Industry», nascita e decadenza dell'industria automobilistica inglese) indica chiaramente il suo contenuto. L'autore, Jonathan Wood, vi traccia un'analisi circostanziata e precisa delle vicissitudini che hanno portato i costruttori locali a perdere il loro primato in Europa nel primo dopoguerra e a ridursi grandemente come forza industriale.

Le immatricolazioni di vetture nuove relative ai primi cinque mesi '88, ad esempio, sono largamente dominate dalla produzione straniera (54,64%). Il Rover Group, il solo complesso autenticamente britannico ha raggiunto il 14,77% con una flessione ulteriore rispetto a un anno fa (15,37%). Oltre parte della Ford e delle Vauxhall (gruppo GM) vendute ogni anno in Gran Bretagna sono importate dal continente.

«Brillanti [illegible] importatori». Interessando Wood i dirigenti migliori degli Anni 60, specialmente quelli accreditati al vertici della British Motor Corporation che seppero barcamenarsi nel caos creato dalla penuria di materiali e dagli scioperi sia per pianificare il prodotto e individuarne dei costi. Persino la leggendaria «Mini» fu un fallimento a questo proposito. Pare che la BMC rimettesse su ogni macchina (offerta a 498 sterline) una trentina di sterline.

Nei sette anni in cui a BMC rimase in attività le immatricolazioni di sue vetture passarono dai 40 ai 30%. Questa spettacolare caduta, sottolinea Wood, riflette gli stessi problemi che l'azienda doveva fronteggiare, ma la reazione della British Motor Holdings, avvenuta successivamente con l'accorpamento della Jaguar e, infine, della British Leyland Motor Corporation, nata dalla fusione con la Le[illegible], non fece che peggiorare le cose. Ne derivò un gigante oberato di personale con una gamma di modelli non razionalizzata.

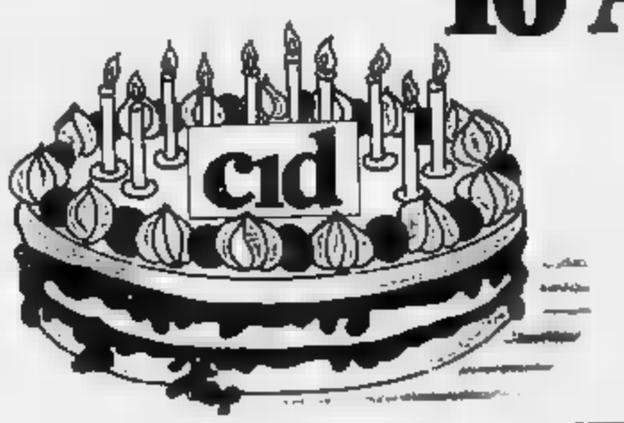
«Nessuno di noi era in grado di dirigere un'azienda con 150 mila dipendenti», ammise poi Lord Stokes che fu a capo dell'azienda e che si era fatto una reputazione come abile manovratore di automezzi. Nel 1968 la produttività del gruppo valutata in 24 vetture l'anno per addetto era la metà di quella Ford.

Urgeva decidere e deliberare in tempi brevi relativi al rinnovamento dei modelli. Quello che non fu fatto immediatamente fu la «Mini». Venne comunque realizzata nel 69. Era stato previsto di produrne 5000 la settimana ma le richieste superano ampiamente i 100 veicoli. Quanto regge la linea di produzione, nell'81, ne erano state costruite 472 mila.

La valutazione non è molto cambiata da allora. Il Rover Group, alla ricerca di una sua identità, la spiegazione e che riesca finalmente a trovarla sotto l'ala della British Aerospace.

Piero Casucci

10 ANNI DI RISARCIMENTI AMICHEVOLI.



per 6.000.000 di auto danneggiate
per 3.500.000.000.000 di lire.
Con rapidità [illegible] cortesia.
CID: [illegible] assicurazioni amiche.

1978-1988
CONSTATAZIONE AMICHEVOLE DI INCIDENTE AUTOMOBILISTICO

CID: CONVENZIONE INDENNIZZO DIRETTO

Mentre le commissioni stanno completando i colloqui

Maturità, primi risultati fra proteste e malumori

Sotto accusa il differente metro di giudizio dei professori - Ecatombe [redacted] privatisti

Maturità in dirittura d'arrivo. Alcune commissioni stanno completando gli ultimi colloqui, altre hanno concluso il lavoro con gli studenti e iniziato il computo delle valutazioni, parecchie hanno finito e consegnato i tabelloni con i risultati. E come sempre, accanto ai contenti, ci sono volti scuri.

E' il momento della verità, quello che segna il bilancio [redacted] soltanto dell'esame, ma dell'intera carriera scolastica, che [illegible] in evidenza anche [redacted] intelaiatura sulla quale [illegible] di maturità si appoggiano. Infatti, nonostante [illegible]

[illegible]

tuttavia [redacted] la tara perchè la maggioranza di quel 7-8 per cento che viene bloccato è in maggioranza rappresentato da privatisti. Giovani che hanno avuto un percorso scolastico tortuoso, segnato da bocciature [redacted] e più anni recuperati in uno. C'è chi si ripresenta all'esame di Stato portando il programma delle cinque classi. Arrivare vittoriosi al traguardo è quasi impossibile. Parecchi di loro tentano già superato che falliranno, ma sperano (e sovente ottengono) l'idoneità alla quinta, così il prossimo successivo avranno la strada facilitata.

Fra i contenti oggi ci sono gli allievi dell'istituto Valsalice che hanno sostenuto la maturità classica all'Alfieri: su 14, tutti promossi. 8 hanno avuto il punteggio massimo (il 60).

Visi [redacted] invece al tecnico commerciale Sommeiller. Tutti gli 87 programmatori hanno superato [redacted] prova, ma sono rimasti delusi dai voti. «Le [redacted] sono state troppo severe — commentano alcuni ragazzi — Per noi [redacted] è importante non soltanto perché abbiamo studiato sodo in questi anni, ma i giudizi dei nostri insegnanti dimostrano [illegible] anche perché ci può aprire o chiudere quando è scarso le porte ai concorsi e ad un lavoro sicuro». Parecchi ragazzi delusi di fronte ai tabelloni, hanno annunciato addirittura ricorsi al Tar.

I corsi sperimentali hanno da ieri [illegible] l'ambito primato: 100 per cento di promossi raggiunto un [redacted] [illegible] dall'Ambrosiano bocciature abbastanza consistenti.

Maria Valabrega

[illegible] 17 mila candidati

Questi sono i primi risultati parziali apparsi ieri nelle bacheche delle scuole. Alle [redacted] si erano iscritti 16.950 candidati di cui 15.633 delle statali e 1342 privatisti. Come ogni anno, i ritirati sono poco più di 900. Alcuni hanno rinunciato per malattia, ma la maggioranza è [redacted] presentata da giovani che [redacted] iscritti più [redacted] avventura che per vera convinzione. Poi all'ultimo momento si sono resi conto che non avrebbero potuto farcela.

Alcuni hanno rinunciato dopo aver affrontato il tema della prima prova scritta. Altri non [redacted] la sono più sentita di andare agli orali. Un esodo che la scuola giudica «fisiologico».

Oggi i risultati rappresentano circa il 18 per cento dei candidati. Gli altri esiti verranno esposti nei prossimi giorni. Alcuni istituti li rendono noti, mano a mano che le commissioni concludono il lavoro, altri attendono di poterli esporre tutti insieme. Gli ultimi [redacted] no resi pubblici fra lunedì e martedì.

Licei classici. Cavour 143 maturi, zero non maturi; D'Azeglio 178, 2, Alfieri 137, zero.

In totale su 458 i maturi sono 456 (99,56 per cento).

Licei scientifici. Majorana 129, 9; Volta 300, 2; Cattaneo (sez. C-D-E) 66, 4

In totale [redacted] 410 i maturi [redacted] 395 (96,34 per cento).

Magistrali. Berti 65, 8; Gramsci (quarta commissione) 30, 3

In totale su 106 i maturi sono 95 (89,62 per cento).

Ragionieri. Valletta (19ª commissione) 56, 4 (tutti privatisti); Sommeiller (sezione programmatori, 15ª e 16ª commissioni) 145, 45 (di cui 29 privatisti), Einaudi 135, 4; Arduino 53, 4; Burgo 61, 3; Luxemburg 52, 3

In totale su 665 i maturi sono 502 (68,64 per cento).

Periti industriali. Avogadro 90, 5; Peano 60, zero; Pininfarina (4ª e 25ª commissione) 91, 6; Grassi 153, 15 (7 privatisti)

In totale su 400 i maturi sono 384 (94,11 per cento).

Licei Artistici. Cottini (7ª commissione) 68, 1 (privatista)

Linguistici. Cadorna 50, zero; Cima 16, zero; Maria Vittoria 47, 1, Alighieri 9, zero

In totale [redacted] 123 i maturi [redacted] 122 (99,18 per cento)

Professionali. Lagrange 102, [redacted]; Galileo Galilei 21, zero; Zerboni 85, 21; Giulio 38, [redacted], Boselli 62, 3, Bosso 70, zero; Plana 123, 11 (0 privatisti)

In totale su 535 i maturi sono 501 (93,64 per cento).

Sperimentali. Olivetti (5ª e 32ª commissione) 136, 8.

In totale su 2913 candidati finora scrutinati, 2656 pari al 94,42 per cento sono stati giudicati maturi. 157 pari al 6,54 per cento dovranno, invece ripetere l'anno.

I frati di San Bernardino senza tetto dopo il rogo di mercoledì

Una colletta per il convento

Padre Mario: «Era tutto così bello, così ordinato, ora è un disastro» - Il fuoco ha divorato 2600 metri quadrati di tetto, danneggiato la vicina chiesa e l'infermeria - «Sono venuti tanti abitanti del borgo, molti piangevano» - Ma la vita continua: ieri [redacted] il [redacted] celebrate in chiesa le nozze di due giovani

Padre Mario passe[redacted] in giardino. Passeggia e tiene gli occhi bassi mentre racconta la sua angoscia: «Fino a ieri [redacted] tutto così bello, così ordinato». Ora, il «suo» convento è uno sfascio di travi annerite, tegole spezzate, cocci di vetro; e sui vecchi muri si sono aperte crepe inquietanti. Il convento dei frati minori è bruciato mercoledì: in meno [redacted] mezz'ora il fuoco si è mangiato 2600 metri quadrati di tetto, ha danneggiato la adiacente chiesa di San Bernardino e l'infermeria dove erano ospitati dodici francescani in età avanzata.

Non ci sono ustionati dalle fiamme o intossicati dal fumo: le ferite sono tutte lì, su quei muri che raccontano la storia [redacted] borgo San Paolo. La chiesa, in stile neogotico, è del 1883. Il quartiere, allora, era fatto di cascine sparse e distese di prati. Più tardi vennero le fabbriche e le case degli operai. Gente umile e generosa. «Ieri erano tutti qui, in strada. Qualcuno piangeva, molti continuavano soltanto a stringere una mano, a dire ''coraggio''», [redacted]la padre Mario. Ma ci sarà anche solidarietà concreta: si parla di una colletta tra le 7500 famiglie del quartiere [redacted] venire incontro alle prime esigenze della comunità.

Per quantificare i danni si attendono le verifiche statiche. Si teme che l'intero edificio [redacted] pericolante: la chiesa [redacted], ha [redacted] lesioni di minor conto [redacted] sistemate davanti all'altare, e i banchi delle prime file sono spostati. Ma dovrebbe [redacted]tarsi di cose di poco conto. L'ordine dei frati minori è assicurato contro gli incendi, nella polizza è previsto anche il gesto di un piromane. Ma non c'è stato dolo: è sempre più probabile l'ipotesi di [redacted] cortocircuito all'ultimo piano, [redacted] scintilla che avrebbe trovato sulla sua strada le travi di vecchio legno e la distesa di «sottocoppi» installata in ottobre. «Avevamo speso duecento milioni, tutto in fumo in mezz'ora».

[redacted]nto sono rimasti in tre. Gli altri frati e i pazienti dell'infermeria [redacted] ospitati nei [redacted] di Sant'Antonio e della Madonna [redacted] Angeli. C'è la corrente elettrica da ripristinare, e mille altri lavori urgenti. Confratelli arrivano dalle altre case per dare una mano, c'è via vai di tecnici e volontari. Padre Mario combatte tra la voglia [redacted] far tutto e il senso d'impotenza che lo attanaglia. Di tanto in tanto lascia i collaboratori, scende nel giardino [redacted] chiostro. Passeggia e trattiene a fatica il desiderio di prendere a calci i pezzi di legno bruciacchiato che trova sulla sua strada. «Guardi, guardi questo: fuma ancora». [redacted] aggrappa a [redacted] passato che è soltanto ieri: «Vede quella magnolia giapponese? Quest'anno è fiorita due [redacted], siamo rimasti [redacted]tti stupiti».

In parrocchia, nel convento, all'oratorio, si vivevano giornate intense: «Si prega soprattutto stando a contatto con [redacted] gente». Anche ieri [redacted] impegni irrinunciabili [redacted] la visita del perito dell'assicurazione, l'ispezione dei vigili del fuoco, dei funzionari comunali. E gente semplice che bussava alla porta per dire: «Il mio numero di telefono lo sapete. Se c'è bisogno chiamatemi, vengo subito». L'altra sera era arrivato anche il sindaco e, a poche ore dal disastro, c'era [redacted] la visita [redacted] responsabile provinciale dell'ordine, padre Telesio: «E' mio fratello gemello, anche per lui è stato un brutto colpo», ricorda padre Mario. Torna dentro, entra in chiesa e imparte qualche disposizione: «Togliete quei travi, rimettete i banchi. [redacted] tappeto? No, non abbiamo neanche la fe-ce [redacted] questa sera dobbiamo essere pronti lo stesso». Pronti per il matrimonio tra due ragazzi del borgo, un appuntamento che [redacted] neanche il fuoco poteva rimandare. «Ci saremmo sposati anche sul sagrato, perché questa chiesa è sempre stata il cuore [redacted] quartiere». Adesso padre Mario alza gli occhi, vede lo sfacelo del [redacted] convento: «Non importa, lo rifaremo più bello di prima».

Giampiero Paviolo

Panoramica dall'alto dei danni causati dall'incendio [redacted] convento francescano. Qualche problema anche per il tetto della chiesa

La Cassazione risolve [redacted] rebus del dibattimento-bis ai terroristi [redacted] un caso legato alle registrazioni carpite da un pentito alle Nuove

Davanti ad altri giudici il processo a Prima linea

Il 13 giugno la difesa aveva «ricusato» la Corte d'assise d'appello

[illegible]

Susanna [illegible] in aula

in quella occasione i supremi giudici avevano messo le [redacted] per un nuovo equivoco, stabilendo: «Il giudizio va rifatto dalla stessa corte d'appello». Non era chiaro se dovessero [illegible] il verdetto d'appello o da un'altra [redacted] Corte.

Il 13 giugno scorso alla [illegible] celebrato da un'altra sezione della corte d'assise d'appello [redacted] quella [illegible]

Il processo potrà essere [illegible] in calendario nella prima sessione del nuovo [redacted] giudiziario vale a dire nel prossimo gennaio.

Delitto Caccia, cade un'accusa

Il tribunale della libertà di Milano ha annullato il mandato di cattura [redacted] contro Mario Ursini per «concorso morale» nell'omicidio del procuratore capo - La Suprema Corte: «Non idonei come prova i nastri di Ciccio Miano»

Il Tribunale della libertà di Milano ha annullato il mandato di cattura emesso contro Mario Ursini considerato un [redacted] della ndrangheta per «concorso morale nell'omicidio del procuratore capo di Torino Bruno Caccia». La decisione è di quelle destinate a incrinare il muro di accuse costruito dai magistrati della Procura e dell'Ufficio istruzione di Torino ancora fermamente convinti che a volere [redacted] morte del loro capo sia stato il clan dei calabresi attualmente processato alle Vallette, con alla testa Placido Barresi, Domenico Belfiore, Gianfranco Gonella e Mario Ursini.

Un muro di accuse basato [redacted] famosi nastri di Ciccio Miano, l'ex [redacted]-catanese che, con un apparecchio nascosto negli slip, registrò [redacted] conversazioni con detenuti alle Nuove. Agli [redacted] di luglio, la Cassazione aveva cancellato la sentenza di condanna a 28 anni per Barresi, Belfiore e Ursini computati del sequestro dell'industriale Alessio. «Motivazione contraddittoria carente. Il processo va rifatto». La Suprema Corte aveva anche confermato l'assoluzione [redacted] altri tre imputati: «Quei nastri [redacted] possono essere utilizzati come prova processuale». All'indomani della sentenza i legali avevano commentato: «Se i nastri [redacted] possono essere usati nel sequestro Alessio, il loro utilizzo dovrebbe essere ritenuto sempre illegittimo».

Mario Ur[redacted] è detenuto dal novembre '83 per l'omicidio del fruttivendolo di Vinovo Gozzi, delitto per il quale è processato alle Vallette. Nel febbraio dell'87 fu accusato di concorso morale nell'omicidio del procuratore Caccia. Il difensore [redacted], avv. Antonio Foti fece istanza [redacted] scarcerazione al giudice istruttore (respinta) e subito dopo [redacted] Tribunale della libertà di Milano, che però confermò il mandato di cattura. Nell'ottobre dell'87 ricorse alla Cassazione che il 14 giugno scorso [redacted] annullato l'ordinanza del Tribunale della libertà di Milano, rimettendo gli atti agli stessi giudici di Milano, «per carenza [redacted] motivazione e degli indizi a carico dell'Ursini, accusato in base alle registrazioni di conversazioni carpite ad altri detenuti da don Ciccio Miano alle Nuove».

Ha affermato la Cassazione: «...quelle registrazioni [illegible] in dichiarazioni non idonee a sostenere [redacted] mandato di cattura senza [redacted] rigoroso vaglio critico della loro attendibilità». E più avanti: «... La motivazione è carente anche perché gli inquirenti, dopo aver attribuito l'omicidio Caccia al clan dei calabresi, con un salto logico arrivano al coinvolgimento di Ursini, in base al ruolo di spicco da lui assunto nell'ambito della 'ndrangheta, ruolo apoditticamente affermato».

c. cer.

I funerali della regina Rom

Una cerimonia religiosa, celebrata da alcuni pastori evangelici arrivati da Milano. Poi, la salma di Pilar Demetrios Ramos, 47 anni, [redacted] delle regine degli zingari Rom, è stata sistemata in un magazzino nel [redacted] Cimitero Generale. Il carro funebre dell'impresa Astra, che cura il trasporto della salma a Marsiglia, è partito in nottata. Arriverà nella cittadina francese questa mattina alle 9. Alle 10, nel cimitero marsigliese di Saint Pierre si svolgeranno i funerali. I nomadi che hanno seguito gli ultimi giorni di Pilar, morta [redacted] tumore all'Astanteria Martini, l'hanno preceduta, partendo alla spicciolata nel pomeriggio.

Temperatura

massima	+ 31,9
minima	+ 20,6
media	+ 26,4

Rilevazioni [redacted] Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20, pressione a [redacted] del mare 1009 mb; umidità 70%. Temperatura: massima + 29; minima + 18,8; media + 23. Previsioni: molto nuvoloso con probabili temporali. Venti: moderati con possibile aumento nella serata. Visibilità: buona. Temperatura: in diminuzione solo a partire dalle prime ore del pomeriggio. Il sole sorge alle 5,57 e tramonta alle 21,13. Temperatura dello scorso anno a Torino: max + 29,6; min. + 19,8

Gravi i danni

Il «racket» incendia discoteca

Il locale a Chivasso

Danni per centinaia di milioni nell'incendio di origine dolosa (è racket?) che ieri mattina alle 6 ha ridotto in cenere il club privato «Primo Piano», di via Eugenio Clara 1, adiacente la stazione ferroviaria. Il cui presidente è Ugo Lovallo, 29 anni, Casalborgone, via Berro 7.

Ignoti dopo aver praticato un foro nella porta antipanico hanno introdotto un tubo in plastica collegato ad un imbuto e versato parecchi litri di benzina lasciandone una parte dentro il bidone [redacted] 20 litri; quindi hanno appiccato il fuoco.

Il gas sprigionatosi all'interno del locale (inaugurato nel luglio '85) e le fiamme hanno provocato una deflagrazione che ha sventrato [redacted] porta a vetri del locale. Sono intervenuti i carabinieri e tre squadre di vigili del fuoco, per entrare nel club [redacted] dal fuoco e da un denso fumo. I pompieri hanno dovuto indossare autorespiratori.

«Solo donne», ed è subito polemica

A Piossasco si discute [illegible] che sono riservati al sesso femminile due posti di archivista in Comune - Minacce di ricorsi per illegittimità - «Discriminazione? No, privilegio per le tante iscritte al collocamento»

[illegible] si giustifica e [illegible] riducendo di lavoro per il gran numero di donne iscritte al collocamento». Di certo, e forse accade per la prima volta, i maschi si trovano nello scomodo ruolo di «esclusi».

L'impiego durerà sei mesi, durante i quali le archiviste dovrebbero riordinare le carte accumulate alla rinfusa negli angoli bui del municipio. La loro assunzione [redacted] resa possibile dal «contratto di lavoro». Il bando non riguarda soltanto questa mansione: altre dieci persone serviranno a risistemare strade e fossati, due geometri, infine si dedicheranno a un complesso lavoro [redacted] cartografia.

Per questi impieghi non è stata prevista la discriminante del sesso: si accettano sia uomini sia donne.

Per l'archivio no. E il fatto non è piaciuto a molti. In Consiglio comunale, l'altra sera, c'è stata aspra polemica. L'ex sindaco Claudio Gamba (Pci) ha attaccato dai banchi dell'opposizione: «La delibera è illegittima anticostituzionale, è in contrasto [redacted] il diritto del [illegible] che vieta le discriminazioni per ragioni di sesso al momento dell'assunzione. Chiediamo il ritiro o quanto meno la modifica della delibera».

Dello stesso tenore gli interventi pronunciati dai banchi della democrazia cristiana, anch'essa schierata all'opposizione.

E la maggioranza? Leonardo Bartoli (Pci) ha appassionatamente difeso la delibera. «Se anche si facesse un gesto di discriminazione a favore delle donne dovremmo soltanto esserne fieri».

Più cauto l'assessore al Lavoro [redacted] repubblicano Antonino Falcetti: «Macchè discriminazione. Va tenuto conto che le liste del collocamento sono piene di diplomate in materie umanistiche. Possiamo parlare di privilegio, questo sì, ma soltanto per venire incontro a tutte queste ragazze».

Cambiano i termini, ma tra privilegio e discriminazione in caso di assunzioni nel pubblico impiego non sembra esserci [redacted] molta differenza. «Ma no, non capisco il perché di tante polemiche. Perfino [redacted] Provincia ci aveva invitato a considerare queste situazioni, in Comune ci deve essere una lettera in proposito». In Provincia, però, si affrettano a smentire: «L'amministrazione consiglia di prestare la massima attenzione al problema della disoccupazione femminile. Ma la definizione del bando è di competenza [redacted]».

E il Consiglio [redacted] Piossasco ha approvato la delibera a maggioranza, mentre le opposizioni minacciano di adire le vie legali. «Ricorreremo al Tar e presenteremo un esposto alla magistratura. Un simile comportamento è inqualificabile, cozza contro la legge e il buon senso».

Il professor Lozzi, esperto in problemi della Costituzione, non ha [redacted]: «E' un atto palesemente illegittimo. La Costituzione prevede esplicitamente le pari opportunità tra i due sessi. L'uomo che fosse escluso [redacted] quell'impiego non avrebbe alcuna difficoltà a vincere un eventuale ricorso al Tribunale amministrativo regionale».

Il ricorso, dunque, non spetterà [redacted] gruppi che compongono la minoranza consiliare, [redacted] a chi si sentisse leso nei suoi «interessi legittimi». Tuttavia, prima che la delibera comunale diventi definitiva, si dovrà attendere il visto del Coreco (Comitato regionale di controllo), che ne dovrà vagliare la legittimità. In caso di risposta negativa, gli amministratori di Piossasco dovranno ricominciare da capo.

Specchio dei tempi

Bimbi in affidamento - «Si chiude il centro, ma [redacted] c'è [redacted] in alternativa» - «Non spaventatevi: il ramarro è animale fedele all'uomo» - A quando i computer? - Senza gettoni - Alla Crocetta

Un gruppo [redacted] lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di operatori dei servizi socio-assistenziali del Comune, iscritti al sindacato e vogliamo segnalare ai cittadini attraverso Specchio dei tempi, qual è il nostro giudizio sulla campagna di affidamento familiare impostata dall'assessorato all'Assistenza. Ne sentiamo il bisogno perché è stata pubblicata la notizia della protesta dei lavoratori assistenziali, presentata come contro gli affidamenti. In realtà noi lavoratori ed il sindacato siamo favorevoli affinché [redacted] numero dei ragazzi e ragazze in difficoltà temporanea nella famiglia [redacted] origine vengano affidati a nuove famiglie che garantiscono migliori condizioni [redacted] vita e di educazione.

«La nostra protesta vuole ricordare all'amministrazione ed [redacted] cittadini che per gestire bene gli affidamenti (inserimento, sostegno psicologico, economico, sociale) i servizi ed i lavoratori devono essere messi nelle condizioni lavorative minimamente sufficienti. Oggi non è così e la [redacted] affidamenti familiari rischia di essere bella nell'immagine ma insufficiente o disastrosa nei risultati. Lo diciamo perciò [redacted] chiarezza: siamo favorevoli agli affidamenti, vogliamo il potenziamento dell'iniziativa purché ci siano le condizioni di programmazione dei servizi, di organico, [redacted] fondi, di sedi e di procedure snelle necessarie al successo dell'iniziativa».

Seguono 18 firme

Un lettore ci scrive da Carmagnola:

«Sono rimasto stupito che il Comune voglia chiudere il centro storico al traffico privato, in quanto non offre nessuna alternativa valida alla popolazione, specialmente coloro che attraversano Torino da un capo all'altro [redacted] per recarsi al lavoro verrebbero penalizzati in quanto i mezzi pubblici sono [redacted] adeguati. Chiudendo il centro si caricherebbe ancora di più l'Atm di servizi che già [redacted] rende in modo precario, inoltre non si eviterebbe il traffico, lo si sposterebbe solo di qualche isolato.

«Prima di limitare il traffico privato si offrano valide e serie alternative alla cittadinanza, non la si obblighi a usufruire di [redacted] disservizio che scontenterebbe tutti».

Segue la firma

I dirigenti del Rione San Lazzaro di Asti ci scrivono:

«Lasciateci spezzare [redacted] lancia in favore del vituperato "ramarro" che tanto ha spaventato la lettrice che trascorre le vacanze nelle Valli di Lanzo.

«Perchè scagliarsi contro il bellissimo animale?

«Il [redacted] Rione del Palio di Asti ha come simbolo proprio il "Ramarro" in omaggio ad una delle più note famiglie astensi del Medioevo, i "Lajolo" (che significa "Ra[redacted]o" in dialetto astigiano) che ha sull'arma 4 bellissimi ramarri al naturale.

«In araldica il Ramarro significa "Affezione, benevolenza e amore" ed è emblema [redacted] fedele custodia perché si oppone alle serpe che vuole nuocere all'uomo».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Le "Poste" Ricevo oggi 12/7/88 una lettera spedita da Milano il giorno 15/6/88 (timbro postale), premetto che non è un'informazione promozionale o reclamistica, bensì una lettera di una banca, a tariffa piena, e in [redacted] la con tutte le [redacted] vigenti. 27 giorni, per 139 km. Sempre meglio!

«Ancora: traggo dal mio modesto archivio un articolo de "La Stampa" (5/4/83) titolato "Computer entrano alle Poste" [redacted] relativi sportelli polivalenti. Sono trascorsi 5 anni, [redacted] gli uffici dotati di queste apparecchiature sono ancora pochi, nell'ufficio della mia zona attualmente esiste solo, e ancora, l'utente poltrugante costretto sempre ad una nuova coda, [redacted] uno sportello all'altro, per ogni operazione differenziata da effettuare».

Luigi Quaglia

Una lettrice ci [redacted] da Salice d'Ulzio:

«Visto il persistere sia in estate che in inverno, del [redacted] trovare gettoni telefonici qui a Salice, non sarebbe opportuno installare i lettori magnetici onde poter utilizzare le tessere?».

Segue [redacted] firma

Un lettore ci scrive:

«Abitando nell'isola pedonale della Crocetta conosco bene la situazione in zona, e perciò vorrei rispondere ad un certo signor "Segue la firma", il quale non solo ha tanta paura dei cani, ma non ha nemmeno il coraggio di far pubblicare il proprio nome...! (Specchio del 9-7).

«I veri pericoli per i pedoni che attraversano l'isola sono i seguenti: 1) I teppisti in motocicletta e in automobile, che spadroneggiano nell'isola a velocità folle e salgono anche sui marciapiedi. 2) le siringhe infette, disseminate dai drogati; 3) i profilattici infetti, disseminati dai travestiti».

Alberto De Dominicis

Disperato appello della madre di Marco Fiora

«Pietà, dateci una prova»

La donna implora gli uomini che tengono prigioniero il figlio: «Fateci sapere se è vivo, mandateci una fotografia, se è possibile un nastro perché ci ritorni la sua voce, per farci sentire che ha resistito a tutti questi mesi» - Il padre ribadisce: «Siamo pronti a pagare»

Piera Fiora disperata: «Da quattro mesi non abbiamo più notizie sicure del nostro bambino»

E' di [illegible] l'ultima foto scattata a [illegible] e spedita alla famiglia. Il bambino ha il viso triste, e ha i capelli lunghi fino [illegible] spalle. In mano tiene [illegible] copia di «Stampa Sera» [illegible] lunedì, l'edizione del [illegible]. Ieri, 14 luglio, erano passati quattro mesi da quell'ultima prova che era vivo. Un anno e quattro mesi da quando l'avevano afferrato — [illegible] lito e avvolto in un plaid — [illegible] braccia della madre.

In questo periodo sono successe parecchie cose. Ci sono stati gli arresti di personaggi legati al sequestro (compreso il telefonista di Torino, [illegible] che in casa Fiora era entrato [illegible] muratore e come amico), compiuti dalla Squadra Mobile, si sono stati i titoli e gli articoli sul giornale, c'è stato forse anche un [illegible] pigio [illegible] banda. E tutto, forse, ha contribuito a rendere più difficili i contatti tra i rapitori e la famiglia.

[illegible] per Gianfranco e Piera Fiora tutto questo è diventato un'attesa ancora più vio[illegible] privata com'è anche [illegible] una disperata certezza [illegible] fondo: «Che ne è di Marco? E' vivo? Come sta? Abbiate pietà, dateci una prova che il figlio». Da troppo tempo [illegible] ne sanno più nulla.

Dal 2 marzo dell'87 a oggi hanno affrontato ogni sorta di prove (fino all'interrogatorio e al pestaggio [illegible] il padre subì in Calabria), hanno avuto solidarietà da ogni parte d'Italia, hanno visto lanciare appelli [illegible] bambini, madri, perfino [illegible] spettacolo.

E finora si sono scontrati soltanto [illegible] una trattativa tanto impietosa quanto assurda, su cifre che neppure per un macabro scherzo possono essere ipotizzate: «Ho tutto il denaro che sono riuscito a mettere assieme», [illegible] Gianfranco Fiora. E [illegible]: «Sono pronto a pagare. [illegible] datemi questa prova».

Ancora una volta, come [illegible] già il 18 febbraio sulla «Stampa» e Piera Fiora, la mamma di Marco, a rivolgersi ai rapitori del figlio: «Fateci sapere che è viva. [illegible] fotografia, [illegible] è possibile un nastro perché ci ritorni la sua voce, per farci sentire che lui resiste, che ha resistito a tutti questi [illegible], che sta bene».

Lei [illegible] giorno tarda alla rivendita [illegible], come il marito al garage. Insieme si sforzano di far continuare la loro vita nell'attesa che il figlio sia restituito. Per Piera Fiora [illegible] difficili da dire anche le parole di un appello che si rivolge all'umanità [illegible] chiunque possa [illegible] qualsiasi modo aiutare: il pianto spezza l'invocazione, lei deve riprendere da capo.

Con le stesse lacrime, con la [illegible] disperazione, [illegible] stesso appello lancerà questa sera, alle 20,30, su Rai 3 nel corso di «Porto pubblico nel verde». Durante la trasmissione [illegible] reso noto un numero di [illegible] chiunque potrà telefonare per dare informazioni recenti [illegible].

A «Porto pubblico nel verde» Gianfranco Fiora ricostruirà il dramma che [illegible] la sua famiglia [illegible] un anno e quattro mesi. E [illegible] sarà l'appello della mamma di Marco: un invito a chiunque, coinvolto o no nella tragedia che [illegible] da oltre sedici mesi, abbia il coraggio, anche anonimo, di salvare un bambino di 5 anni.

Piera Fiora: «Io prego i rapitori [illegible] dimostrarci che è vivo. Ma prego anche chiunque sappia qualcosa, chiunque abbia una minuscola notizia su mio figlio di farcelo sapere, di aiutarci a sperare, a vivere».

m. n.

Polemica in Consiglio regionale

Piano ferrovie un nuovo stop

«Tempi più lunghi e maggiori costi»

La [illegible] nodo ferroviario torinese ha subito [illegible] nuovo stop. Motivo: l'intenzione del Comune di chiedere [illegible] stanziali modifiche [illegible] tracciato Porta Susa-Torino Dora. «In pratica — ha spiegato ieri in Consiglio regionale l'assessore Mignone — sono stati prospettati l'abbassamento del piano del ferro e la copertura artificiale». Così, ai guasi ritardi, maggiori costi che si [illegible] accumulati in passato, oggi se ne [illegible] giungono altri, difficilmente valutabili. «Sospendere la progettazione — ha sottolineato l'assessore — causerà rallentamenti con incidenze sui tempi di realizzazione dell'intera opera e sull'aumento [illegible] spese finali».

Torino quindi dovrà ancora attendere per avere la ferrovia e rischia di trovarsi in retroguardia di fronte all'ormai prossima scadenza del 1992. Eppure i soldi ci sono. «Le ferrovie — ha [illegible] Mignone — hanno già 362 miliardi a disposizione. A questi si devono aggiungere 100 miliardi del Comune [illegible] Torino [illegible] altri fondi previsti dalla Finanziaria '87 per [illegible] ristrutturazione [illegible] Torino-Ceres». E anche i lavori, quelli avviati, procedono [illegible]. «I due cantieri aperti alle estremità del tratto Lingotto e Porta Susa — ha ribadito l'assessore — registrano un avanzamento del [illegible] del 35 per cento e si è iniziata la costruzione delle paratie per [illegible] gallerie artificiali. Nel terzo tratto, [illegible] Dora e Stura, l'avanzamento è dell'85 per cento e si stanno posando i binari ed elettrificando le nuove linee».

Anche se Mignone [illegible] è guardato [illegible] dal far trasparire nel [illegible] intervento anche il più minima cenno di preoccupazione, le note polemiche in Consiglio non sono mancate. [illegible] è parlato di [illegible] ritardi, di [illegible] deprecabile «balletto dei ripensamenti», anche [illegible] non meglio indicate «oscure manovre». Tutti motivi di seria preoccupazione alimentata anche dal lievitare dei costi (alla fine, a detta del primo protocollo d'intesa per il passante [illegible] parlava [illegible] 3½ miliardi di lire, [illegible] già a 500-700).

La polemica non si è fatta quindi attendere. Nicola Quasso, pci: «Nel complesso c'è [illegible] disponibilità di circa [illegible] miliardi, [illegible] bisogna fare in fretta. In caso contrario almeno la [illegible] di questi soldi potrebbe essere dirottata altrove». E [illegible] cora Giovanni Picco (dc), Giancarlo Tapparo (psi) e Fernando Santoni (pli); «Il nuovo [illegible] ferroviario torinese ha [illegible] scopo principale l'interconnessione fra le ferrovie statali, quelle [illegible] concessione e la metropolitana. E' dunque preoccupante che il direttore compartimentale di Torino delle Fs abbia [illegible] espresso riserve [illegible] questa possibilità».

Angelo Peretta (verde civico): «Questa giunta pentapartito ha dimostrato che [illegible] intende distaccarsi dalle scelte sbagliate del passato. I ritardi? Dipendono dai ripensamenti del Comune di Torino». Giorgio Chiezzi (pci): «L'assessore comunale Revelli non aveva né i titoli, [illegible] le responsabilità di chiedere la sospensione della progettazione. Questo è un atto grave».

[illegible] questo punto, anche l'incontro [illegible] il ministro Santuz, oggi, potrebbe rivelarsi un semplice scambio [illegible] opinioni, un ennesimo riassunto [illegible] fatte, delle buone intenzioni. «Con il rischio — ha ribattuto Quasso, pci — di trovarci Paesi del Terzo Mondo in un'Europa che già oggi, nei trasporti, è almeno [illegible] anni avanti».

si. pro.

echi di cronaca

Siat iscrizioni

Segreteria d'ufficio per Accademia popolare media Siat, via Po 2 - Tel. 83 97 218.

Pianoforti [illegible] provare pianoforti [illegible] comprare pianoforti [illegible]

Scegliete fra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi completate al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche lunghissime). Oppure affidate lo strumento che preferite risparmiando la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i costi dell'attività. Consegne ed assistenza ovunque. Magazzino Musicale Morra Bra (Cn) fraz. Rondò. Tel. 0172 425.891. Chiusura estiva dall'1 al 22-8-88.

Tanti auguri

In questa occasione il augurio sinceramente auguri di buon compleanno. Tuo Angelo 12-7-1988

Siete soli? E' amore...

Unica agenzia matrimoniale attiva in Piemonte-Liguria. Torino 011 3151668 - Piemonte - Cuneo - Alba Sabato e Aperto anche di domenica

Vivere insieme: estate!

Agenzia del tutto privata offre ospitalità temporanea a persone sole, coppie, famiglie in appartamenti, ristrutturati, arredati. Ambasciata Ital. tel. 0121/44.864. Torino corso Mediterraneo 141 tel. 011 503 450 - 508 933 (ufficio e domiciliari)

Messaggi urgenti

CERCASI più rappresentanti con esperienza nel settore tv e video. Si richiede la massima serietà professionale. Telefonare ore ufficio 347 2414

GIOS

[illegible] da 40 anni nelle BICICLETTE [illegible] CORSA [illegible] esperta la ruovissima MOUNTAIN BIKE UOMO - [illegible]

GIOS - Strada Cebrosa 104 a Settimo Torinese Tel. 800.5774

Oxford

[illegible] PER [illegible] con sconti eccezionali TORINO - VIA S. TERESA

Tutti i martedì su STAMPA [illegible] la rubrica cine foto-video

COPYRIGHT

presenta

Tutti i capi estivi '88-'89

... VIRTUS PALESTRE BELL BOTTOM THUN BAY ECC...

a **META' PREZZO**

Art. Legge 30

Abbigliamento uomo, donna in Torino

Via Andrea Doria 12 Tel. 55.76.528 (fra V. San Francesco [illegible] Paola e V. Pomba)

OSSOLA

ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI

GRANDI MARCHE

Condizionatori d'aria

Pinguino de Longhi
Toshiba
Simac

di semplice e rapida installazione da L. 1.050.000

GARANZIA SUPPLEMENTARE

OSSOLA: *la forza nel prezzo*

10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 280.021
Filiale: CIRIE' - Piazza San Giovanni 1 - Tel. 920.0843

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO TEL. 511.024 - [illegible]

E' subito polemica

No al rally delle auto a Superga

Vietata la panoramica - Chiesti i danni?

Ombra di polemiche sul terzo rally internazionale «Città di Torino». [illegible] partenza e [illegible] in piazza San Carlo, sabato 23. Spiega l'organizzatore, Mario Chiotti: «Chiederemo i danni morali e materiali al Comune di Pino». Motivo: soppressione della prova speciale [illegible] la panoramica [illegible] Superga. Il sindaco ha negato il permesso.

Precisa Chiotti: «Accade spesso che una strada diventi impraticabile; è consuetudine prevedere tracciati alternativi per evitare il blocco della gara. Non si dà justificazione mancata concessione, ma come il Comune ha deciso per il no».

Mario [illegible] riassume in breve: «Il permesso è stato chiesto a marzo, con raccomandata. Da altri centri, la risposta è arrivata subito. A [illegible] non era possibile parlare con il sindaco, [illegible] i funzionari ci dicevano "Nessun problema"».

Arriva il 9 giugno, nuova telefonata, stessa [illegible]: «Il documento è sulla scrivania del sindaco, attendiamo la firma». Nulla, secondo gli organizzatori. In presagire un rifiuto. Si mandano in tipografia le pubblicità, le schede tecniche, il «radar», il regolamento, i comunicati.

Venerdì [illegible] giugno, [illegible] un colloquio telefonico [illegible] il sindaco. Aurelio Sabbia, la risposta: «No», senza appello. Chiotti accusa: «Il sindaco ha atteso quasi 3 mesi prima di rispondere, [illegible] demandato ogni responsabilità alla Prefettura, infine ha rifiutato di incontrarci».

Smentisce il sindaco: «Se ci fosse stata tanta fretta per quel permesso avrebbero potuto sollecitarlo. Quanto alle [illegible] sostenute dagli organizzatori, [illegible] soltanto dire che sono stati imprudenti, perché l'autorizzazione è un atto indispensabile: [illegible] deve avere in mano. E concederla è mia esclusiva competenza».

La chiusura della «panoramica» al rally segue il giro di vite deciso dall'amministrazione comunale nei confronti dei motociclisti che utilizzano la [illegible] [illegible] circuito per [illegible] alte velocità, con incidenti e rumori. Promette Aurelio Sabbia: «Garantisco che la smetteranno. La [illegible] è un parco [illegible] rispettare, molte famiglie la usano come meta di gite».

c. nov.

Nei guai un industriale del Canavese, proprietario dell'Elettronica Belmonte

Ha evaso le tasse su 800 milioni

I giudici d'Ivrea hanno scoperto le irregolarità nei conti di [illegible] società specializzata in dischetti magnetici per computer - Il titolare, ora rinviato a giudizio, [illegible] denunciato sei dipendenti per spionaggio industriale

Da accusatore [illegible] accusato. Per Mario Rossi, 39 anni, uno dei più noti industriali del Canavese (è stato fra i primi a scegliere l'elettronica come [illegible] per i suoi spostamenti) la denuncia di spionaggio [illegible] presentata nell'aprile dell'84 contro alcuni suoi collaboratori dell'«Elettronica Belmonte», [illegible] è proprietario e amministratore unico, si è rivelata un *boomerang*. Il giudice istruttore De Marchi [illegible] prosciolto dall'accusa [illegible] furto, ricettazione e truffa Roberto Gemi, [illegible] già direttore dello stabilimento, Sergio Zanton, 42 [illegible], Giuseppe Sereno Regis, 48 anni, Giuseppe Oberti, 50 anni, Maria Vittoria Berta, 41 anni, e Nikolas Bizzio, 52 anni (difesa, avvocati Coda, Ansebmi, Gianaria e Chiusano).

Nella denuncia, Mario [illegible] aveva indicato in questi dipendenti i principali responsabili delle difficoltà dell'«Elettronica Belmonte», un'azienda [illegible] all'inizio degli Anni [illegible] occupava oltre 100 addetti alla produzione di dischetti magnetici per *computer* destinati soprattutto al mercato estero. Principale accusato era l'ingegner Roberto Gemi, [illegible] considerato da molti il principale artefice dei successi imprenditoriali di Rossi.

L'allora procuratore della Repubblica [illegible] Ivrea Mischella [illegible] fece arrestare insieme con gli altri 5 dipendenti che nel frattempo si [illegible] licenziati dall'«Elettronica Belmonte», andando a lavorare alla «Data Magnetics Company», a Bairo, fondata dallo stesso Gemi. Quattro anni dopo, le accuse di [illegible], secondo il maggistrato sporedirese, [illegible] completamente infondante.

La complessa istruttoria i carabinieri avevano sequestrato l'intera [illegible] dell'azienda sottoposta a minuziose perizie) ha portato [illegible] rinvio a giudizio [illegible] Mario Rossi che dovrà ora [illegible] fenderni davanti ai giudici del tribunale [illegible] Ivrea dall'accusa di falsi in bilancio, evasione fiscale per oltre [illegible] milioni e ripartizione illegale degli utili dell'azienda nel periodo [illegible] l'83 e l'87.

Accanto [illegible] proprietario dell'«Elettronica» compariranno a giudizio anche Roberto Gemi e Nikolas Bizzio: tutti e tre sono infatti accusati di aver costituito illegalmente fondi all'estero. La paziente ricostruzione fatta dal giudice De Marchi ha fatto scoprire che Rossi, Bizzio e Gemi si sarebbero accordati per il pagamento di alcune provvigioni a un non meglio identificato cittadino tedesco su un conto [illegible] [illegible] (automatica banca estera); inoltre certi prodotti venivano sopraffatturati: i ricavi finivano sempre sui [illegible] all'estero. Dopo [illegible] di profitti [illegible] sfociata in numerosi affari in comune [illegible] due erano anche soci della «Magnetifluxi» fra Rossi e il [illegible] responsabile di stabilimento improvvisamente i rapporti diventarono tesi.

Il proprietario dell'«Elettronica Belmonte», prima di rivolgersi alla magistratura, [illegible] svolgere un'indagine sulla contabilità sociale che portò alla scoperta di fatturazioni sproporzionate rispetto ai rischi eccessivi, con un interminabile serie di sospetti su quelli che lui aveva sempre considerato i collaboratori più fidati. Disse Rossi al giudice: «Mi accorsi che erano spariti anche i disegni di macchine prodotte all'Elettronica» [illegible] altri importanti documenti della [illegible] so[illegible]. Dopo le [illegible] di Gemi e la nascita della nuova [illegible] fabbrica a Bairo, per l'azienda di Valperga la situazione si era fatta sempre più difficile: crollo degli ordini, [illegible] integrazione, ipotesi di chiusura.

Guido Novaria

[illegible] alle «Cigala e Bertinetti»

Sciopero e blocco dei cancelli ieri alle «Cigala e Bertinetti» di San Benigno Canavese, azienda rilevata alcuni [illegible] mesi [illegible] dal «Gruppo Plastico Industriale». I 490 dipendenti protestano contro la decisione di licenziare Angela Vernetti, 21 anni, assunta da [illegible] con il contratto di formazione lavoro. Dicono i delegati di fabbrica: «Un licenziamento che ha dell'incredibile: l'azienda non ha voluto fornire la benché minima spiegazione: [illegible] qui la [illegible] dello sciopero che vuole denunciare più in generale la critica situazione in cui spesso si trovano i giovani [illegible] il contratto di formazione lavoro». La giornata ha vissuto momenti tesi: in serata la direzione ha ritirato il licenziamento.

Se non pagano la benzina, l'ispettore si blocca

La singolare vicenda a Cavoretto Borgo Po - Il tecnico che controlla la manutenzione negli stabili [illegible] Comune deve usare l'auto per spostarsi - Ma [illegible] 4 mesi non riceve rimborsi e [illegible] in [illegible] - Al centro della vertenza, [illegible] credito [illegible] [illegible] mila lire

L'ispettore Ettore Bertino

Per il suo lavoro occorre competenza, ma soprattutto rapidità di spostamento per controllare, con i propri occhi, che il Comune non venga derubato. Da quattro mesi gli è rimasta solo la competenza perché qualcuno, all'improvviso, ha deciso che Ettore Bertino, ispettore [illegible] Lavori pubblici distaccato [illegible] Circoscrizione [illegible] Salvario Cavoretto Borgo Po, stipendiato per controllare che [illegible] manutenzione negli stabili del Comune [illegible] fatta a regola d'arte e [illegible] il giusto prezzo, non ha [illegible] diritto al rimborso dei [illegible] spesi per pagare la benzina necessaria a [illegible] [illegible] la sua auto da un cantiere all'altro.

E da 4 mesi, in pratica, l'ispettore Bertino, pur presentandosi tutti i giorni nel suo ufficio di corso [illegible] lieri, [illegible] può lavorare.

Spiega: «L'auto di servizio non esiste e a piedi posso fare ben poco. La Circoscrizione alla quale sono assegnato si estende dalla collina a via Nizza e, sinceramente, [illegible] me la sento, per esempio, di fare i sette chilometri che dividono il mio ufficio [illegible] Cavoretto per andare a vedere se [illegible] riparazione della [illegible] di strada San Vincenzo è stata fatta oppure [illegible]. Ma se [illegible] che me la sentissi, potrei giusto vedere un cantiere al giorno».

E le competenze dell'ispettore si estendono su tutte le scuole [illegible] quartieri e [illegible] dal rubinetto [illegible] [illegible] rifacimento di un tetto, vale a dire [illegible] da esborsi per il Comune [illegible] poche migliaia di [illegible] a qualche milione.

Insomma, cifre complessivamente rilevanti, mentre il credito che l'ispettore Bertino vanta nei confronti dell'amministrazione ci aggira sulle 800 mila lire. «Sono le [illegible] che ho sostenuto da ottobre '87 al febbraio scorso, quando mi sono definitivamente rifiutato di riprendere la mia auto».

Senza la sua firma, i lavori [illegible] procedono e le ditte non vengono [illegible]: «Se non posso controllare di persona — dice Ettore Bertino — come faccio a prendermi la responsabilità di autorizzare pagamenti [illegible] soldi pubblici? Come si comportano i miei quattro colleghi? Non lo so: io a occhi chiusi [illegible] firmo nulla, soprattutto [illegible] questi tempi; [illegible] vuole niente a finire sotto inchiesta».

Spuntarla in questa battaglia è diventata per l'ispettore, evidentemente, una questione [illegible] principio: «Potrei utilizzare i trasporti pubblici — dice — ma non ho [illegible] tessera di servizio gratuita, perché occorre richiederla di anno [illegible]. Sono convinto, comunque, che se [illegible] chiedessi ora [illegible] la darebbero lo stesso, ma non lo faccio: sono loro a dovermela fare». Resterebbe, comunque, [illegible] problema dell'efficienza del servizio perché le due linee che passano vicino [illegible] mio ufficio hanno una cadenza di 40 minuti [illegible] corsa all'altro».

Più volte, Ettore Bertino si è rivolto [illegible] Comune per ottenere [illegible] nei confronti [illegible] responsabili amministrativi della VIII Circoscrizione («Sono loro che [illegible] mandano avanti le mie note spese sostenendo che [illegible] ne ho già diritto») e tutte le volte gli è stata data ragione: «Guardi, questo è il parere dell'ingegnere capo del Comune, ing. Brizio. L'ho fatto vedere alla Circoscrizione. Ho minacciato di [illegible] muoverni più dall'ufficio e mi è stato risposto: "Non ci interesse"». «Anche per me è dipendente ha diritto a quei soldi — dice l'assessore al Personale, Bruno — ma se [illegible] è [illegible] la documentazione come facciamo?». Già, come fare? Nel frattempo il geometra Bertino, stufo di attendere, è passato all'attacco e, in questi giorni, attraverso un legale, ha avviato la causa giudiziaria per ottenere ciò che ritiene essere un suo diritto.

Beppe Minello

il grifone

abbigliamento UOMO - DONNA

dal 30 giugno SCONTI del

50% su tutti i capi firmati già a prezzi STOCK

NEW

STRASALDI

NEL NUOVO [illegible] SPECIALE!!

TUTTO A L. 15.000 - 20.000 - 35.000

TORINO - C.so TURATI 15 bis - Tel. 596.127

CORRI, CORRI IN TUTTA FRETTA, C'E' UNA 'TIPO' CHE TI ASPETTA

CONCESSIONARIA FIAT

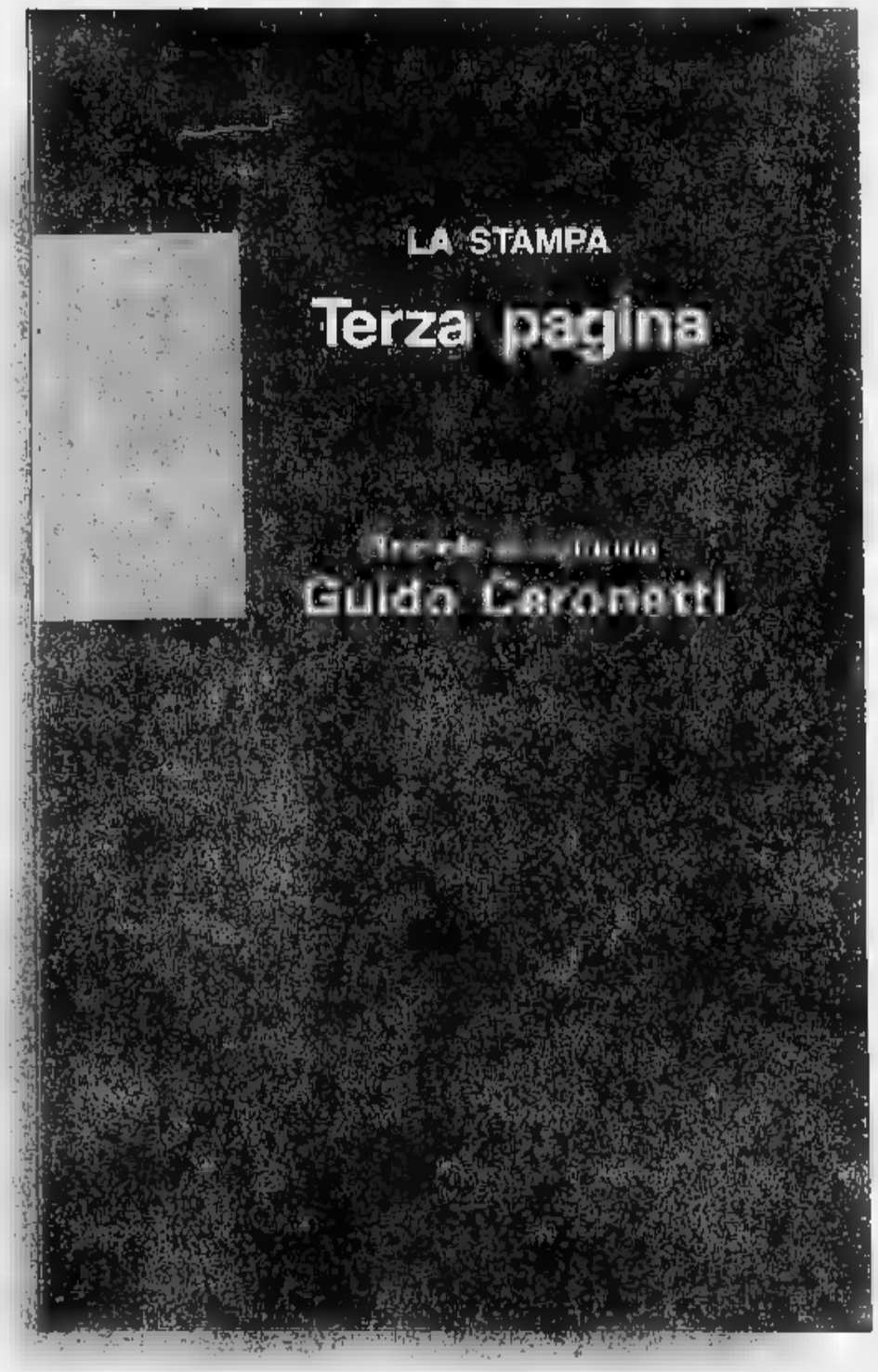
AUTOFRANCIA

2 SEDI: CORSO FRANCIA 341 e CORSO TRAPANI [illegible]

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

"CHI MI SCRIVE METTENDO SULLA BUSTA 'AL GIORNALISTA...' MI PUGNALA. NEPPURE SULL'ALBO DEI GIORNALISTI IL MIO NOME E' REPERIBILE. LA PAROLA CHE MI CONFORTA SUONA: 'SEI UNO CHE AVVERTE, NIENT'ALTRO'. INDIRIZZARE DUNQUE LA POSTA 'A G.C., AVVERTITORE'."

GUIDO CERONETTI



GUIDO CERONETTI E LA STAMPA. UNA COLLABORAZIONE CHE DURA DA 15 ANNI E' ORA UN LIBRO. LA STAMPA HA RACCOLTO PER VOI 54 SUOI ARTICOLI, DAL MESECHE-NON-C'E' ALLE BRETELLE DELLA MORALE, DALLO SPERMATOZOO POSTUMO ALL'AMICO VERDE. 54 OCCASIONI PER RIFLETTERE SULLE ASSURDITA' DEL NOSTRO TEMPO. 54 MOMENTI PER GUSTARE UNO STILE DI SCRITTURA RAFFINATISSIMO. IL VOLUME E' DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 11.000 PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 16.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI, A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N. ____ COPIE DI "BRICIOLE DI COLONNA" DI GUIDO CERONETTI AL PREZZO DI L. 16.000 CAD. PIU' L. 2.000 DI SPESE POSTALI

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

C.A.P. _____ *LOCALITA'* _____

TEL. _____

SCONTO ABBONATI 20%

GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO, POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "BRICIOLE DI COLONNA" DI GUIDO CERONETTI AL PREZZO SPECIALE DI L. 11.200

DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STAMPA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
AGENZIA NICOLA DAFNE
VIA BARDONECCHIA, 170
10141 TORINO

LOMBARDIA E VENETO
AGENZIA LIBRARIA BELLONI
VIA FELICE CAVALLOTTI, 6
20049 SESTO SAN GIOVANNI

LIGURIA
NUOVA INGROS
CORSO TORINO, 12
16129 GENOVA

EMILIA ROMAGNA
L'EDITORIALE S.R.L.
VIA DEL RONDONE, 16
40122 BOLOGNA

TOSCANA
AGENZIA LIBRARIA TOSCANA S.R.L.
VIA CELLINI, 105
50142 FIRENZE

LAZIO
DE ELEA DIFFUSIONE EDITORIALE S.R.L.
VIA M. DI LAURO, 50/B
00162 ROMA

CAMPANIA
CAMPANA LIBRI S.R.L.
VIA DELLA STAZIONE, 82/85
80142 NAPOLI

Proponiamo un'inconsueta passeggiata nel cuore della città

Alla scoperta dei bar storici

Partendo da piazza Carlo Felice, in un tragitto di un paio di chilometri, è possibile rivivere attraverso questi locali, il meglio della vita torinese di quasi due secoli: capitale d'Italia, sede della Casa Reale, della grande borghesia industriale, città di intellettuali e di artisti

TORINO — I caffè, i ristoranti, le pasticcerie e gli alberghi della città che aderiscono all'associazione Locali storici d'Italia sono una decina. Sono i cosiddetti «musei dell'ospitalità»: più che cimeli, conservano atmosfere, echi di eventi culturali, politici, artistici, antichi almeno di cinquant'anni. La [illegible] torinese dei locali storici risale comunque a date ben anteriori. Sparsi nel centro, prevalentemente [illegible] di via Roma e immediati dintorni, rappresentano al meglio la vita torinese di quasi due secoli: capitale d'Italia, sede della Casa Reale, della grande borghesia industriale, città di intellettuali e di [illegible].

Scendendo dalla stazione verso piazza Castello, i primi tre locali che s'incontrano sono la confetteria «Stratta» e i caffè «Torino» e «San Carlo», tutti sotto i portici di [illegible] San Carlo, realizzata dal Castellamonte. «Stratta» sorgeva nel 1836, quando la fiorente e raffinata arte della confetteria torinese decideva di uscire dal chiuso dei laboratori ed offrirsi direttamente al pubblico.

Questa confetteria divenne fornitore ufficiale di Casa Savoia, guadagnandosi l'ambito stemma che tuttora ne sovrasta le vetrine. In 150 anni all'interno non è cambiato nulla.

[illegible] Carlo», tutto marmi e colonne, in stile neoclassico. Il «Torino», frequentato tutt'oggi da artisti ed intellettuali, è più recente. Proseguendo in via [illegible] ed abbandonandola sulla destra, si arriva in piazza Carignano, dove è il ristorante «Cambio», nato nel 1757, locale caro a Cavour e tra i più [illegible] d'Europa.

«Cambio» è delimitato «succursale del Parlamento» che si trovava proprio alla fine della piazza. Qui, tra pitture a vetro, rifiniti di cristalli, tavolini di marmo, velluti e pesanti tende rosse si respira ancora un'atmosfera risorgimentale. Percorso il breve tratto di via Accademia delle Scienze che separa Piazza Carignano da Piazza Castello, nell'angolo destro di quest'ultima si trovano [illegible] i più [illegible] della città: «Baratti & Milano» e «Mulassano». Il primo, sorto nel [illegible] ha salvaguardato intatto negli anni quasi tutto il proprio patrimonio di arredi e suppellettili ed è l'unico interamente vincolato. Il piccolo caffè «Mulassano» venne aperto in piazza Castello 15 nel primi anni del [illegible] e, con le sue varie qualità di marmi pregiati e parti ornamentali scolpite in legno, diventa subito uno dei più eleganti della città.

Prediletta da una [illegible] di personaggi, da Gozzano a Macario, la sua atmosfera è stata più volte utilizzata dal cinema («Piccolo [illegible] Antico», «Addio Giovinezza», «Quattro Maschi di Velluto Grigio»).

Qui [illegible] nati il «toast» torinese e il tramezzino, che continua ad [illegible] patria indiscussa. Girando a destra in via Po, alla fine del secondo isolato si trova il caffè «Fiorio», un [illegible] abbandonato a se [illegible] per quanto concerne gli arredi, [illegible] ricco di suggestioni storiche, e quando, cioè, Carlo Alberto domandava: [illegible] sa si dice al Fiorio?

Sul Po, nel complesso dei Borgo [illegible] e contemporaneamente alla [illegible] costruzione, nel 1884 (in occasione della grande esposizione generale italiana), nasceva il [illegible] «San Giorgio», punto fisso della vita torinese. Dal Parco del Valentino, tornando verso la stazione di Porta Nuova ed oltrepassandola, si incontrano gli ultimi due «musei dell'ospitalità»: il Turin Palace Hotel di via Sacchi, il solo albergo di lusso della città, che oggi [illegible] ospita i reali d'Europa di passaggio a Torino e il caffè-confetteria «Platti», sull'angolo di corso Vittorio Emanuele e corso Umberto. Il «Platti» conserva i segni di varie epoche, a partire [illegible] fine del [illegible]: era un caffè «di lettura» frequentato da personaggi come Luigi Einaudi, Cesare Pavese e Valdo Fusi.

IN QUESTO [illegible] E' STATO FATTO IL PRIMO TOAST

Tra i locali «storici» della città, in piazza Castello, quasi all'entrata della Galleria Subalpina, c'è il Mulassano, che fu inaugurato all'inizio del Novecento, ricco di marmi pregiati e parti ornamentali scolpite in legno. E' stato il primo locale piemontese a preparare [illegible]

Chiusi gli uffici

Moncalieri oggi festeggia San Bernardo

Per i negozi apertura facoltativa - Domani sera corteo storico

MONCALIERI — Per i festeggiamenti del patrono Beato Bernardo oggi gli uffici comunali e dell'Usl rimarranno chiusi. Gli sportelli delle banche [illegible] in servizio fino alle 11,20; funzionerà il mercato settimanale, mentre per i negozi l'apertura è facoltativa.

Insieme al Patrono gli abitanti del quartiere di Borgo Aje festeggiano anche i 45 anni di sacerdozio del parroco di San Bernardo don Silvio Bronsino, nato a Buttigliera Alta nel 1920, a Moncalieri dal luglio del 1955. Molte le manifestazioni, curate dalla Società Beato Bernardo, che il prossimo anno compie i cento anni: corsa podistica, concerto della Banda cittadina, [illegible] in piazza, concorso di torte casalinghe confezionate [illegible] Borgo Aje, serate di cabaret.

Oggi alle 10 nella parrocchia della Collegiata di Santa Maria della Scala messa concelebrata da tutti i parroci della città.

Domani alle 21 sfilata storico-religiosa. Saranno 200 i cittadini moncalieresi che, indossando costumi di nobili personaggi del [illegible] (tra i quali i Duch, i Cavoretto e i Fantasera), formeranno un [illegible] che partendo da piazza Vittorio Emanuele, davanti al Municipio, sfilerà per le vie precedute dalla banda municipale, dagli assessori e consiglieri, e raggiungerà il piazzale della parrocchia di Borgo Aje.

Domenica pomeriggio, sul piazzale della parrocchia il Santo patrono, gran festa per piccoli e grandi. Alle 21 l'estrazione di una lotteria con ricchi premi

i grandi stilisti vi aspettano da
MAZZINI GRIFFE

Donna	*Uomo*
Les Copains	Giorgio Armani
Genny	Henry Cotton's
Ferrario	Byblos
Byblos	Polo Ralph Lauren
Blumarine	Istante by Versace
Complice	Blusport
Polo Ralph Lauren	Ruguta
Istante by Versace	Allegri
Malo Tricot	La Motta
Aspesi	Fissore

BOUTIQUE MAZZINI Griffe
BUSINESS PALACE corso Susa, 299
Tel. (011) 9532612 - RIVOLI
a mt. 100 dalla "CITTA' MERCATO DI RIVOLI"

DALL'11 LUGLIO "SCONTI PROMOZIONALI"

EFF. COM. LEGGE 80

Dotato di vetri che prevengono qualsiasi ferimento

Un asilo antinfortuni

A Orbassano, si inaugura oggi pomeriggio - Il materiale è stato donato da privati nell'anno dedicato alla sicurezza dei bimbi

ORBASSANO — Nell'anno dedicato alla sicurezza del bambino, oggi alle viene inaugurato il primo asilo italiano «sicuro» antifortunistico, con tutte le garanzie contro ogni possibile infortunio. Grazie alla «Saint Gobain», azienda leader nella produzione di cristalli stratificati, che ha fatto i lavori gratuitamente, l'asilo nido «Il Batuffolo», in via Italia, è stato trasformato «a prova caduta» con speciali vetri anti-infortunistici. I lavori sono stati effettuati sulle parti vetrate esterne ed interne. I piccoli ospiti si troveranno in un ambiente più sicuro e confortevole, dove potranno giocare allegramente.

L'applicazione di questi cristalli stratificati elimina completamente il rischio di ferite in caso di urti contro il vetro. Secondo recenti statistiche, dal cinque per cento degli infortuni nelle scuole materne e tra i muri di casa.

Meno pericoli per i bambini che passano la giornata in asilo

A Samone gettò benzina sull'auto in cui viaggiava

Tentò d'uccidere la moglie Starà due anni in manicomio

I giudici d'Ivrea lo hanno ritenuto totalmente infermo di mente

IVREA — Non finirà davanti ai giudici dell'assise Giuseppe Curatolo, 45 anni, residente a Carimate in provincia di Como, arrestato il 4 dicembre dell'anno scorso dopo aver tentato di uccidere la moglie, Teresa Di Maio, 36 anni, da cui viveva separato da alcuni mesi.

L'uomo, difeso dall'avv. Coda, è stato ritenuto totalmente infermo di mente: il giudice istruttore De Marchi ha disposto il ricovero in un istituto psichiatrico per almeno due anni. Curatolo, che dopo mesi divisi dalla moglie aveva tentato in tutti i modi di ritornare assieme, giunse a Samone, dove la donna abitava insieme alla madre, con l'intenzione di ucciderla.

Il fatto accompagnare da un amico: secondo gli inquirenti si sarebbe trattato di Achille Baccani, 23 anni, anch'egli di Carimate (difeso dall'avv. Bianchetti), ma il giudice istruttore l'ha prosciolto con formula piena per mancanza di prove certe.

Giuseppe Curatolo [illegible] l'«Alfa 33» dell'ex moglie prima con una striscia chiodata sistemata di fronte all'ingresso della casa: [illegible] getto una tanica di benzina sull'auto, ma Teresa Di Maio riuscì a fuggire inseguita dall'uomo che nel frattempo aveva imbracciato un fucile da sub. Partì un colpo, ma la lancia sfiorò soltanto la donna che, dopo essersi [illegible] in salvo, chiamò i carabinieri. Fallito il triplice tentativo omicida, Giuseppe Curatolo ritornò a Carimate. Qui venne arrestato e riportato a Ivrea dove il [illegible] procuratore Palumbo gli contestò il tentato omicidio. «*Non potevo pensare di ritornare [illegible] lei* — avrebbe detto nei primi interrogatori —, *l'avevo sposata quando non avevo ancora compiuto diciotto anni, dovevo essere sua per sempre*».

[illegible] inquinato, morie di pesci

POIRINO — Il torrente Banna è inquinato da scarichi industriali. La ditta inquinatrice dovrebbe essere a Villanova [illegible], ma non è stata ancora identificata. Nel tratto tra Poirino e Villanova (cinque chilometri in linea d'aria) sono morti tutti i pesci, l'acqua è ricoperta di schiuma bianca ed emana un odore nauseabondo. [illegible] intervenuti l'Usl di Chieri, le guardie dell'Ufficio caccia e pesca di Torino e di [illegible] che hanno prelevato campioni di pesci morti e di acqua [illegible] sottoporli ad [illegible]. Il vicepresidente della Pro Natura, Giuseppe Sicardi, è preoccupato: «*C'è ora il rischio che la gente continui a bagnare le colture degli orti nati lungo le sponde con quell'acqua*».

SEAT IBIZA SXI. LA RIVALE.

VIENI AD INNAMORARTI DA
bepi koelliker
Automobili S.p.A.
FILIALE DI TORINO
ASSISTENZA E VENDITA Via Barletta 133
ESPOSIZIONE E VENDITA Corso G. Cesare 32 - TORINO
ESPOSIZIONE E VENDITA Corso Pescarito 205 - TORINO

[illegible] inaugura la fiera di Giaveno

GIAVENO — Si [illegible] questa [illegible], con una sfilata di cavalli da equitazione, funistrada e girandole di modelle, la II Fiera commerciale.

Dopo il successo ottenuto lo scorso anno, la rassegna è entrata a far parte della tradizione estiva della Val Sangone. Si protrarrà fino al 24 luglio e sarà ricca di spettacoli (sabato 23 è in programma lo show di Beppe Grillo) e sport. Molti i dibattiti.

La fiera si estende su mille metri quadrati di area [illegible] coperta, con uno [illegible] riservato al palcoscenico di 400 metri.

Afferma il sindaco Osvaldo Napoli: «*Siamo al secondo appuntamento e intendiamo con questo continuare il rilancio della Val Sangone. Valle ricca di bellezze paesaggistiche e naturali. Il Comune ha patrocinato l'iniziativa senza dover intervenire con finanziamenti, che sono a carico della [illegible] locale*».

[illegible] Torino

Chiari, ruba al market

CHIERI — Luigina Bizzotto, 39 anni, via De Amicis 11, moglie di Sergio Buonolmo, [illegible] anni, dirigente della Martini & Rossi di Pessione, è stata arrestata per furto dai carabinieri che avevano trovato biancheria, barrette di cioccolata e due vasetti di pappa reale, per un totale di oltre [illegible] mila lire circa rubati nel supermercato Coop del centro commerciale «Il Gialdo». La donna è comparsa ieri davanti al pretore per il processo con rito direttissimo, processo però subito [illegible] a quattro ottobre in attesa che sull'imputata venga compiuta una perizia psichiatrica per verificare se al momento del fatto era in grado di intendere e di volere.

Fanfara in casa di riposo

TORINO — Folla attenta e partecipe ieri pomeriggio [illegible] al Riposo «Opera Pia Lotteri», in via [illegible] della Regina. Decine di anziani si sono ritrovati [illegible] giardino dell'istituto per ascoltare la Fanfara della scuola allievi carabinieri, che ha suonato brani di musica classica.

Premio per l'illuminazione

MILANO — Quattro città italiane, Torino, Verona, Ascoli e Roma, hanno ottenuto un riconoscimento [illegible] al primo «Premio Europeo dell'illuminazione» per essere riuscite a mettere in risalto l'importanza e l'influenza di una buona illuminazione nella valorizzazione visiva di monumenti, piazze e strade. [illegible] si è classificata terza nel settore «strade e gallerie» per l'illuminazione pubblica del [illegible] Regina Margherita.

Confronti su Torino

TORINO — Per la serie «*Confronti su Torino*», oggi, [illegible] 17,30, al teatrino Casa Aurora, corso Giulio Cesare 29 bis, si svolgerà un dibattito su: «*Policy-making in condizioni avverse*: il caso Torino». Relatore, Luciano Gallino; interventi di Guido Martinotti e Franco Pizzetti. Presiede il sindaco Maria Magnani Noya.

Usl, tutti dimissionari

MONCALIERI — Questa sera nella sala consiliare di Moncalieri si riunirà l'assemblea dei 40 della Usl 32 (Moncalieri, Trofarello, La Loggia). I componenti il comitato di gestione dell'ente sanitario si presenteranno dimissionari tranne il socialdemocratico Rodolfo Caponnetto perché dice di non condividere tale decisione «ma è deciso, e la legge glielo consente, di rimanere al suo posto».

Tra storia e folclore

AVIGLIANA — L'ottavo centenario della Precettoria di S. Antonio di Ranverso sarà celebrato domani [illegible] con una sfilata storico-folcloristica organizzata dai Comuni di Buttigliera [illegible] e di Rosa in collaborazione con l'Ordine Mauriziano. Due [illegible] partiranno da Ferriere di Buttigliera Alta e dal piazzale della stazione di Rosta per incontrarsi a metà sul pelcuto del piazzale dell'abbazia. I gruppi storici e folcloristici e le bande musicali dei Comuni dell'alta e bassa Valle di Susa percorreranno l'antica strada di Francia.

Rapina al casello

SETTIMO — Per la seconda volta in due giorni il casello autostradale sulla «Torino-Aosta» ha subito una rapina. Alle 15 un uomo ha raggiunto il casello a bordo di una «Uno» è scesa e, minacciando il casellante con un forchettone da cucina, si è fatto consegnare l'incasso, un milione e seicentomila lire. Poi è risalito sull'auto facendo perdere le tracce.

[illegible]

CHIALAMBERTO — Dopo [illegible] di servizio [illegible] mese municipale, Felice Airino va in pensione senza aver mai fatto un solo giorno di assenza per malattia. Questo singolare primato è stato sottolineato l'altra sera durante la festa di congedo organizzata dall'amministrazione comunale per lui e per Eugenio Vallino, operaio comunale che va anch'egli in pensione dopo 14 anni di [illegible].

Pierrel, trattative per la vendita

TORINO — Lo stabilimento della Pierrel a Lauranè, [illegible] ceduto ad un'altra azienda farmaceutica. Ne è notizia l'assessore al Lavoro della Regione, Giuseppe Ceretto, che in un comunicato giudica soddisfacente questa soluzione: dovrebbe permettere di far [illegible] al lavoro i 39 dipendenti attualmente in cassa integrazione. E' stata la [illegible] dirigenza della Pierrel a comunicare alla Regione l'esistenza di un «preaccordo» con una società «solida, [illegible] un fatturato di 150 miliardi e 700 addetti» della quale, per ora, si tace il nome.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 6521452 - 6521459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

VENDITA PROMOZIONALE
Maria Cristina
VIA ROMA 279 - [illegible] TORINO - TEL. [illegible]

LUIGI VOLLARO AL MULINO FEYLES

Segni di terracotta

Da Gianni Caruso, che lo ha già presentato nel 1985, Luigi Vollaro, originario di Scafati, presso Salerno, è tornato con una scelta delle sue più recenti sculture.

Nei vasti ambienti del vecchio mulino Feyles (corso Tassoni 56, fino al 15 settembre, con chiusura per ferie dal [illegible] luglio al 30 agosto) i nove pezzi, datati dal [illegible] al qua, riconfermano l'interesse dell'artista per la terracotta: materia ch'egli sente come un antico, anche [illegible] l'accosta con l'aperta sensibilità di un moderno ricercatore di forme e di ideatore di immagini inclini ad intendere la superficie plastica, come pagina in cui fissare ogni memoria traducendola in segni e tracce.

Persino al di [illegible] del concreto e consapevole modellare quelle figure cui ogni volta l'artista dà vita ricomponendole come in un antico palinsesto.

Ma nei «reperti» che a loro [illegible] ricordano ancora certe esperienze care a Fontana) ed ancor più nelle vaste composizioni a sviluppo tridimensionale — dagli *Alberi della Vita*, *I e 2* dell'86 al vasto *Round Midnight* (1987) e alla *Montagna dei desideri* di quest'anno — si sente il compiersi conflittuale di ambigue ispirazioni organiche o di formali intersezioni arcaicizzate, al pari del fraseggio a suo modo musicale cui finisce col mescolarsi una sottile vena ironica.

Ed è quel che giunge a caratterizzare i lavori di questo periodo ricchi di elementi allusivi, attraverso i quali il reperto di una memoria diventa al tempo stesso stimolo e indicio originario di una nuova struttura narrativa, pronta, questa, a contrarsi in elementi simbolici e simbolistici, così da riuscire a sintetizzare una [illegible] più compiuta monumentalità formale, accanto alla quale si deve più direttamente la forma di un colloquio con lo spettatore.

an. dra.

Albero della vita, terracotta di Luigi Vollaro, del 1986

Campionato endurance in montagna

Appuntamento per i piloti enduro domani e il 17 a Pae[illegible]. E' in programma la «5ª Prova del Campionato italiano endurance» per moto fuoristrada. La «Val Po 400» organizzata dal Moto Club Orbassano in collaborazione con il Moto Club Montiva e la Pro Loco Paesana radunerà tutti i migliori concorrenti di questa specialità, fra cui Aldo Winkler che [illegible] partecipato all'ultima Parigi-Dakar.

Alla gara sono ammessi i conduttori in possesso di licenza Fmi Enduro - Motocross - Motorally per le categorie Promozionali - Cadetti - Junior - Senior. Il prologo di domani [illegible] inizio alle 14,30, sarà valido per stabilire [illegible] l'ordine [illegible] partenza che avverrà domenica alle ore 7.

La premiazione si terrà alle ore 19. Il primo classificato, oltre alla coppa e al trofeo, vincerà anche una settimana di soggiorno per due persone in Sardegna.

m. g.

SI RIEVOCA LA BATTAGLIA DELL'ASSIETTA

Piemontesi in festa

Momento della festa sull'Assietta in una foto di repertorio

[illegible] 1988 la «Festa del Piemonte» non [illegible] sosta: organizzata dall'Associazione «Il Grande», coinvolge ogni anno e per dodici mesi scuole e abitanti di Comuni sempre diversi in [illegible] ricerca sul patrimonio linguistico e culturale popolare: proverbi, leggende, filastrocche, canzoni, poesie, tutto rigorosamente in lingua piemontese.

E puntualmente ogni anno alla terza domenica di luglio [illegible] tiene al Colle dell'Assietta la manifestazione centrale di questa grande «festa». Una giornata finalmente commemorativa: si ricorda [illegible] battaglia del 19 luglio [illegible] quando sui [illegible] tra le Valli Susa e [illegible], l'esercito piemontese riuscì a opporre una vittoriosa resistenza a quello francese che marciava su Torino.

Ma domenica 17 sarà anche e soprattutto una giornata di grande festa popolare. Com'è tradizione dal '71, nello stesso luogo della storica [illegible] battaglia, a 2500 metri di altezza, si esibiranno gruppi folcloristici e corali [illegible] compagnia «Città di Torino per le tradizioni piemontesi».

Dal «*Comitato permanente per la festa dell'Assietta*» (sede a Bussoleno in via Fontan 14) verrà inoltre illustrato l'intero programma della Festa del Piemonte che nell'edizione '88 abbraccia la zona di Chieri e sottolineerà una volta di più il valore del patrimonio culturale regionale. Sarà anche l'occasione [illegible] rinfrescare alcuni modi di dire tipici piemontesi. Come per esempio «bogianen», cioè colui che non si muove, o meglio, il soldato che a qualunque costo difende [illegible] patria. Immagine che va ricondotta proprio alla battaglia dell'Assietta.

La cima del colle [illegible] raggiunge in tre ore di marcia o in auto-fuoristrada da Meana e da Fenestrelle.

d. fe.

VINDIGNI
PRET-A-PORTER UOMO E DONNA
DA OGGI SCONTI DI FINE STAGIONE
ALLEGRI - ALMA - BASILE - BOSS - CORNELIANI - ICEBERG - DIRADA - JUHKO KOSHINO - LA MAISON BLU - PARADISE - LUCIANO SOPRANI - ROCCO BAROCCO - ANNA PURNA - NINO DANIELI - ISTANTE by VERSACE - LA MATTA - GILMAR - IL'S - VIA MAGGIO - FILIPPO ALPI
TORINO
Via Bruno [illegible] 3
angolo via Amendola
Telefono 011 540.168
ORARIO CONTINUATO
AUT. COM

Bardonecchia: premi per dieci «meritevoli»

[illegible] A Sauze

GIORNI «EGIZIANI» IN VIA SAN MASSIMO

Il papiro cresce sull'asfalto

Il tratto di via San Massimo compreso tra corso Vittorio Emanuele e via Mazzini resterà chiuso al traffico da questa mattina fino a domenica per una manifestazione commerciale promossa dall'associazione di archeologia sperimentale -Istituto del papiro- che inaugura il suo museo laboratorio con il patrocinio dell'assessorato al Commercio del Comune. Vietata anche la sosta delle auto.

Per i tre giorni questo tratto di via sarà coperto da un prato naturale e abbellito con piante di papiro. Il papiro (alcune esposte qualche esilate, bulbetti pretagliati Tutti i negozianti che aderiranno all'iniziativa (una ventina, terranno aperto fino alle 23 la notte [illegible] lo sarà illuminata con delle torce a petrolio. La festa inizierà oggi alle 5 ed è stata dedicata alla cultura egiziana.

Lungo i marciapiedi [illegible] sarà un'esposizione di alcuni lavori di archeologia sperimentale: vasi e imbarcazioni ricostruiti secondo i modelli dell'epoca, utensili utilizzati nella lavorazione dei papiri, sculture in legno, frecce. Un artigiano mostrerà al pubblico le tecniche [illegible] lavoro egizie. Il centro storico sarà occupato dagli stand di venti pittori provenienti, oltre che [illegible] Torino e altre regioni italiane, dalla Spagna, dal Marocco, dall'Egitto.

Gli artisti presenteranno alcune loro opere in una mostra collettiva e fisseranno su delle tele a olio i momenti più significativi della manifestazione. Ogni sera, a partire dalle [illegible], sulla passerella sfileranno dei ragazzi in costume (naturalmente egizi). Domenica, alle 20,30, è previsto il balletto della compagnia di canto tribale «African nera» del Camerun.

Seguirà una premiazione dei più bei lavori esposti a cui interverrà l'assessore al Commercio Carla Spagnolo.

Un modo per aggregare i torinesi [illegible] un periodo in cui la gente più pensa alle prossime grandi vacanze d'estate.

g. a. p.

[illegible] La Mole Antonelliana

E' uscita in questi giorni la seconda edizione della guida illustrata «*La Mole Antonelliana. Un secolo di storia del risanamento di Torino*». Il libro (114 pagine) a cura rivisto e ampliato da Franco Rosso. Può essere acquistato alla Vetrina della Città di Torino [illegible] piazza San Carlo 161.

Al cinema d'essai fra tanti poliziotti

S'intitola «*Detectives e poliziotti Anni 80*» la rassegna cinematografica [illegible] programma oggi allo Zeta d'Essai di via Collegno 12. I film iniziano alle ore 20,16 nei giorni feriali e alle [illegible] nei festivi. Il prezzo del biglietto è di 5 mila lire. Inaugura il ciclo uno dei migliori thriller degli ultimi anni: «*Manhunter - Frammenti di un omicidio*» di Michael Mann, produttore della serie televisiva «*Miami Vice*».

Protagonista è un ex poliziotto, il William Peterson di «*Vivere e morire a Los Angeles*», sulle tracce di un [illegible]co omicida autore di efferati delitti. Fra le musiche, spicca «*La-la gadda-da-vida*» degli Iron Butterfly «*Senza via di scampo*» dell'australiano Roger Donaldson e il film [illegible] calendario domani.

Si narra di un tenente della [illegible] americana incaricato di trovare un misterioso agente sovietico [illegible] cui si vogliono addossare le colpe di [illegible] omicidio. Ricco di colpi di [illegible] il film si avvale dell'interpretazione [illegible] Kevin Costner, Gene Hackman [illegible] Sean Young. Domenica 17 è la volta di «*Chi protegge il testimone*», [illegible] lavoro [illegible] Ridley Scott (Alien, Blade Runner).

La versione per ragazzi delle avventure di Sherlock Holmes, dal titolo «*Piramide di paura*», è il film di lunedì 18. La regia è di Barry Levinson, la produzione di Steven Spielberg. Un'opera del francese Maurice Pialat, «*Police*» con Gerard Depardieu e Sophie Marceau, è prevista martedì 19. «*Il mistero del cadavere scomparso*», parodia del genere noir realizzata da Carl Reiner, [illegible] pellicola in programma mercoledì 20. Appuntamen[illegible] giovedì 21, con «*Sortilegio speciale*» di John Badham.

d. ca.

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI E FESTIVI
AVIS

lenti extrasottili e extraleggere
SEIKO
VISTALENS
uniche al mondo
OTTICA - LENTI A CONTATTO
VIA CERNAIA, 20/A - TEL. (011) 31 14 45 - 10122 TORINO

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL BOSCORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro
COME SI GIOCA E SI VINCE
REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
11ª SETTIMANA - VENERDÌ
QUEST LA STAMPA
LE RISPOSTE ESATTE
LE DOMANDE
Prima domanda:
Quale squadra ha vinto, giocando al Lotus, un torneo pentacolare di New York?
A - 500 miliardi di lire
B - 2 miliardi di lire
C - 10 miliardi di lire
D - 60 miliardi di lire
Seconda domanda:
Terza domanda:
Quale celebre regista cinematografico ha compiuto ieri settant'anni?
A - Tornatore
B - Antonioni
C - Zeffirelli
D - Bergman
Quarta domanda:
Il Papa è in vacanza in Cadore in quale gerarchia abita?
A - Aurunce
B - Vigo
C - Lorenzago
D - Pieve
OGGI SI VINCONO L. 5.000.000
Ieri ha vinto L. 10.000.000
Monica BASSANI - corso Einaudi 1 - Torino
REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 30.000.000 IN GETTONI D'ORO
IL NUMERO DELLA SETTIMANA
MAR MER GIO VEN 5 SAB DOM DOM DOM
Latte Parmalat
La Scelta Migliore.

giorno per giorno

Teatro

Al Fregoli — Alle 18, al Teatro Fregoli, il Nandator Teatro mette in scena «La guerra di Chronos e Mnemosyne» di Gianni Oliva.

Con fronda — [illegible] 21,30, nel cortile della V Circoscrizione in via Stradella [illegible] Assemblea Teatro presenta «Frontemente Anni 40». E' per la rassegna «Sere d'estate».

Cabaret — Alle 22, all'Idroscalo in viale Virgilio [illegible], al Borgo Medievale, spettacolo di cabaret con i «Senza lissa dunora». Domani concerto del pianista Michele Chicco.

Dibattiti

Le antenne — Alle 21, nello spazio incontri della rassegna «Sotto le antenne il cielo» a Pecetto, dibattito sul tema «Una legge per il settore dell'emittenza». Intervengono Antonio Zolla Giorgio Cardetti, Vincenzo Vita, Giuseppe Cerchio.

Mostre

In giro — Domani inaugurazione [illegible] mostra fotografica di Bruna Penna al Cral La Stampa in piazza Mario Scevola 2. Sino al 24.

Le Corbusier — Domenica 17 chiude la mostra «L'Avventura Le Corbusier» alla Promotrice delle Belle Arti.

Film

Al Valentino — Stasera, ore 22, all'Arena Metropolis, proiezione del film «L'ultimo imperatore» [illegible] Bernardo Bertolucci.

Manifestazioni

A Avigliana — Per l'ottavo centenario della precettoria di Sant'Antonio di Ranverso, i Comuni di Buttigliera Alta e di Rosta, in collaborazione con l'Ordine Mauriziano, hanno organizzato domani una sfilata storico-folcloristica dei Comuni della Bassa e Alta Valle Susa. La manifestazione, alla quale aderiscono anche bande musicali prevede due cortei con partenza alle 20 dalla Ferriera di Buttigliera Alta e l'altro dal piazzale della stazione.

Televisioni private

Grp

14 — **Kenzan il leviatano sono della giungla**, film
15,30 **Commerciali**
[illegible] **Big Foot**, telefilm
16,30 **Spectramus**, telefilm
17 — **Commerciali**
17,30 **Il salvaggio mondo degli animali**, documentario
18 — **Commerciali**
18,55 **Weekend al cinema**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,50 **Più il ragazzo della caverna**, disegni animati
20,15 **Speciale spettacolo**
20,30 **Rifiuto**, film di Peter Carter con Hal Holbrook, Lawrence Dane
22 — **Motor news**, rubrica sportiva
22,30 [illegible], telefilm
[illegible] **Controcielo**, rubrica autoprotettiva
23,45 **G.R.P. Monitor**
0,00 **L'assassino lascia la traccia**, film di Aleksandr Sclibar-Rytsky

Videogruppo

14,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
15 — **La sute della settimana**
16 — **Maria**, telenovela
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**, 2ª edizione
18 — **Padre a figlio investigazioni speciali**, telefilm
19 — **Videonotizie**, 3ª edizione
19,30 **Le superdriglie delle pecore nere**, telefilm
20,30 **Maria**, telenovela
21,30 [illegible] **Squad** telefilm
22,20 **Videonotizie**, 4ª edizione
22,30 **I ragazzi** [illegible] **sabato sera**, telefilm
23 — **La sute della settimana**
23,30 **Videonotizie**, 5ª edizione
24 — **Revolver**, film

Quartarete

14,10 **Tg4 Borsa**
14,30 **Automarket Tv**
15 — **La ricetta del giorno**
15,15 **Rum Rum**, cartoni
16 — **Gli emigranti**, telenovela
17 — **Leonela**, telenovela
18 — **Signore e padrone**, telenovela
19 — **Automarket Tv**
19,10 **Tg4**
19,30 **Rum** [illegible], telefilm
20 — **Super classifica show**
21 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
22,15 **Motori non stop**
22,45 **Tg4 spettacolo**
23,30 **Automarket Tv**
24 — **Nottumino**
0,15 **Tg4**
0,30 **Rosso di sera**

[illegible] Canavese

14,30 [illegible] **sabato sera**
15 — **L'ultimo quarto d'ora**, film
17 — **La sute della settimana**
17,45 **Redazionale**
18,50 **Otto nipoti e una nonna**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Alto** [illegible] **operazione uranio**, film
22,30 **Telegiornale**
22,45 **La sute della settimana**
23,45 **Aizzone**

Telecupole

16,30 **Nel regno del cartone**, cartone
15,45 **Parole e sangue**, sceneggiato
17 — **Mary** [illegible] **situation comedy**
17,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
19 — **L'isola del gabbiano**, telefilm
19,30 **Tg4**
20 — **Dancing Days**, telenovela
20,30 **Mozart**, sceneggiato
22,15 **Tg4**
22,30 **Tg7**, attualità
23 — **Quando il sole, di notte se ne va in America**, film
23,30 **Cronache del '22**, film
1,20 **Diario di soldati**, film

Rete 7 Piemonte

15 — [illegible] **o Bunker**, cartoni
15,30 **Don Chuck**, cartoni
16 — **Clutch Cargo**, cartoni
16,30 **Le più belle favole**, cartoni
17 — **Kee il guerriero**, [illegible]
17,30 **Ulisse**, cartoni
18 — **Sampei**, cartoni
18,30 [illegible] **Il leone bianco**, telefilm
19 — **Interna 7**, notiziario
19,30 **Lucy show**, telefilm
20,20 [illegible] **del Nevada**, film di Bert Glennon
22,40 **Ruote in pista**, rubrica
23,45 **Interna 7**, notiziario
24 — **Marion Giacà** telenovela
1 — **Quinamaia**, [illegible]

Telesubalpina

14 — **Cartoni animati**
16,30 **Paleoscenico**, film di Gregory La Cava
16,30 **Diario delle civiltà: La valle del Nilo** (2ª parte)
19 — **Vita della Chiesa**, rubrica
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La danza degli elefanti**, film di Zoltan Korda con Sabu e altri non [illegible] sconosciuti
22,30 **La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa a Melbourne**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,35 **Diario dell'impossibile**

Videouno

17 — **Ciclismo - Tour de France**
18 — **Juke box**, [illegible] storia dello sport
18,30 **Sport spettacolo**
19,30 **La sute della settimana**
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Tg notizie e commenti**
20,30 **Calcio - Supercoppa America: Racing-Cruzeiro**, diretta
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Boxe - Olimpic Trials**, telecronaca di Rino Tommasi
0,30 **Speciale spettacolo**

Telestudio

11 — **Luisana mia**, novela
19 — **Lassù, cartoni animati**
[illegible] **Il medaglione insanguinato**, film di M. Deltamano con R. Johnson

Lo zecchino [illegible]

[illegible] **Lo zecchino**, [illegible] lecito per ragazzi
17,30 **Pagine della vita**, novela
19 — **Mikeldee**
20 — **L'uomo Tigre**, cartoni
20,30 **L'ultimo colpo dell'ispettore Clark**, film di R. M. Lewis
22,30 **Police news**, [illegible]
23,30 **Mikeldee**
24 — **Cuore di cane**, film di A. Latsuada

Erreuno tv Svizzera

16,55 **Ciclismo: Tour de France**
18 — **Telegiornale**
18,05 **La tv dei ragazzi**
19 — **Segni particolari: genio**,
19,30 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Estate sera 1988: la gente oltre lo schermo**
21,30 **Un uomo da impiccare**,
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Ciclismo: Tour de France**
[illegible] **Tatort**, telefilm
0,15 **Telegiornale**
0,20 **A tu per tu**

Telecity

14,50 **Fiume a pallettoni**, telefilm
15,30 **Terre del finimondo**,
[illegible] **Qui casa**, arredamento
17 — **I documentari di Italia 7**
17,45 **La regina del 1000 anni**,
18,10 **Capitan Harlock**, cartoni
18,35 **Nata Supergirl**, cartoni
19 — **Mastere i dominatori dell'universo**, cartoni
19,30 **Brillante**, telenovela
20,30 **I conquistatori della Sirte**, film di W. Price con John Payne, Mauricio O'Hara
22 — **L'anticristo**, film di Alberto De Martino con Ossia Orsina, Mel Ferrer
[illegible] **Switch**, telefilm

TV Star

16,30 **Startendio**, programma per ragazzi
17,30 **Kimba, il leone bianco**
18 — **Cuori sulla tempesta**,
18,50 **Marron Glacé**, novela
19,30 **Gunsmoke**, telefilm
20,30 **Con lui cavalca la morte**,
22,15 **Teledomani**
23,15 **Frutto proibito**
[illegible] **Daniel Boone**, telefilm
1 — **I Detectives**, telefilm

Primantenna

[illegible] **La sute della settimana**
16,30 **Cronache del Piemonte**
20 — **Flash cinema**
20,30 **Special music box** [illegible] **Years Island Record**
21,30 **La sute della settimana**
22 — **L'odeio**, novela
22,30 **Cronache del Piemonte**
23 — **The Bold Ones**, telefilm
0,30 **Gengiskahn**, telefilm

Rete 3 [illegible]

14,45 **Nel regno del cartone**
17,05 **Pentagramma barocco** musica classica
20,30 **I nostri giorni di** [illegible] telenovela
22 — **La sute della settimana**
22,40 **Musica estate**
23,50 **Colonel March** telefilm

Pan tv

16,30 **Cartoni animati**
17 — **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Vendite promozionali su bocche**
19,15 **Illusione d'amore**, telefilm
20 — **Mariana: il diritto di nascere**, telenovela
20,30 **Immobiliare Mare show** varietà
22 — **Vendite promozionali**, su bocche
23 — **Calcio: campionati mondiali**, sport
0,30 **L'adolescente**, film

Torino Futura

16,15 **I cento giorni di Andrea** telenovela
19,30 **Musica estate**
19,10 **Musica estate**
20,15 **Colpo di pistola**, film
22 — **A tu per tu con Iella**
22,30 **La sute della settimana**
1,05 **Veneri proibite** film

Telecittà

15,30 **Pussy la balena buona** film di Brown Ewing
17,30 **Ryu**, cartoni animati
19,10 **Anche i ricchi piangono**,
19,45 **Ryu**, cartoni animati
20,45 **La sute della settimana**
21,40 **Speciale spettacolo**
21,50 **La strage di Gothenburg**, film di Frank Wysbar

6ª Rete

15,30 **Pagine della vita**, novela
17 — **Peter Pan: la gioia dei bimbi**
17,30 **Police news**, telefilm
18,30 **Superbook**, cartoni
19 — **La famiglia Mazzil** cartoni
19,30 **L'appuntofatto**
20,30 **Pagine della vita**, novela
21,30 **Portami con te**, novela
22,30 **Cash and Carry**
23 — **Police news** telefilm
0,30 **L'occasione**

Videomusic

15 — **Brooklyn Top 20**. La classifica dei venti video più votati
15,30 **Visti e commentati**
16,30 **30 minuti con: Luca Barbarossa**
17 — **Le parole e: Edoardo Bennato**
17,15 **Nick e Clive in Crazy Time**
17,30 **Visti e commentati**
18,30 **30 minuti con: Nino Buonocore Special**
19 — **La parola a: Spagna**
20,30 **Da Nove in concerto**
24 — **La lunga notte rock**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

La conduttrice parla del suo nuovo gioco tv su Canale 5 da settembre

In famiglia con la Bonaccorti

La trasmissione [redacted] intitolerà «Cari genitori» - Previste 246 puntate di 45 minuti l'una in onda tutti i giorni [redacted] lunedì al venerdì - Le registrazioni negli studi di Cologno Monzese

DALLA [redacted] MILANESE

MILANO — *«Un gioco che è anche un pretesto per parlare della famiglia»*, così Enrica Bonaccorti definisce la sua nuova trasmissione, *«Cari genitori»*, che comincerà il 12 settembre su *«Canale 5»*. Sono 246 le puntate previste ognuna di 45 minuti, in onda alle 13,30 dal lunedì al venerdì.

Le registrazioni inizieranno quanto prima negli studi di Cologno Monzese. Regia [redacted] Rinaldo Gasperi, autori Guido Clericetti, Umberto Domina, Gianmaria Starace. Il programma viene realizzato dalla struttura «giochi e quiz», che fa capo a Fatma Ruffini, unica donna [redacted] gruppo dirigenziale berlusconiano. Per tutti, Enrica compresa, [redacted] profilano vacanze estive da trascorrere lavorando a Milano. L'ipotesi [redacted] mette il malumore alla presentatrice, anzi, le piace poi l'idea di trasferirsi, almeno temporaneamente, dalla capitale — dove risiede abitualmente — al capoluogo lombardo.

«In genere», racconta, *«ad ogni nuovo impegno mi sento terrorizzata. Questa volta no, sono stranamente calma. O, per lo meno, questo è lo stato d'animo* [redacted] *adesso. Magari la paura verrà e crescerà mano a mano, passando il tempo».* Questa gara per famiglie — tre per puntata, e non è detto che alla fine non ci riusciranno dentro pure i nonni — la diverte molto. «Sovente», spiega, *«in trasmissione si instaura un rapporto particolare, si raccontano cose che fino a quel momento non si è osato dire nemmeno in privato. Specialmente oggi mi pare che sia in aumento, tra la gente, la voglia di parlare, di sfogarsi, di comunicare. Conto soprattutto su questo fattore, per la popolarità di questo programma».*

Ai vincitori andranno somme in danaro e premi distribuiti dallo sponsor, che, trattandosi di una trasmissione imperniata sulla famiglia, non poteva che essere un'azienda produttrice di cucine. Entro il mese, saranno definite le modalità di partecipazione, le regole precise del gioco, l'ammontare dei riconoscimenti.

Nuovo il «look» di Enrica, che sarà svelato a chiunque li sce; continuità con il passato invece nella sua dichiarata aspirazi[redacted]alla maternità, finora frustrata. Adesso però, ha aggiunto, sta seguendo una cura che aumenta le probabilità [redacted] rimanere incinta. A tenere particolarmente [redacted] un figlio [redacted] il marito, Arnaldo: anche lei lo desidera, *«ma in modo diverso, visto che ho già una figlia meravigliosa che* [redacted] *compiuto da poco i 14 anni».*

L'anno scorso, con *«La Giostra»* [redacted] domenica pomeriggio, e *«Ciao Enrica»*, ogni sera alle 19,30 — entrambi su *«Canale 5»* — i risultati sembrarono non all'altezza [redacted] aspettative. Bonaccorti [redacted] nega [redacted] aspettarsi un esito migliore da *«Cari genitori»*, anche se, puntualizza, *«non mi sembrano affatto disastrose le medie che* [redacted] *avuto: oltre 1 milione e mezzo di spettatori a puntata per* [redacted] *prima trasmissione, e di più di 1 milione e seicento per la* [redacted] *conda».*

In inverno, non è escluso che al gioco per famiglie si affianchi un altro programma, sul quale però la presentatrice intende per ora non anticipare nulla: *«Sarà un impegno di tipo giornalistico, e, ammesso che l'idea vada in porto, lo presenteremo in prima serata su Rete 4».* Con il gruppo Berlusconi, Enrica è impegnata in esclusiva fino al 1990.

Mixer, [redacted] più in ferie

ROMA — Novità: Mixer, il programma storico di Giovanni Mi[redacted] quest'estate non chiude per ferie ma imperterrito, a dispetto del calore e delle vacanze, continua la sua normale programmazione, ogni domenica, in seconda serata su Raidue. Una scelta anomala che Minoli difende e che gli piacerebbe po[redacted] mantenere per sempre.

Spiega: *«Mixer* [redacted] *è un appuntamento occasionale, un programma nuovo che gode* [redacted] *un successo effimero, un* [redacted] *nella programmazione della rete. Mixer va in* [redacted] *da dieci anni: mi pare sia arrivato il momento di trasformarlo in un vero rotocalco settimanale che come tutti i veri rotocalchi settimanali esce anche d'estate».*

Polemico con i cosiddetti programmi di informazione-spettacolo genere Ferrara, Chiede: *«Cos'è questa formula? Non capisco. Che l'informazione* [redacted] *essere né ufficiale né noiosa lo* [redacted] *tempo»*, ma cauto nel confronti delle scelte che Raidue sta facendo sotto la direzione di Locatelli: *«Non sono io a dover decidere la formula migliore per la domenica pomeriggio. E poi del resto può andar bene tanto il contenitore affidato a un unico presentatore quanto quello suddiviso in diversi momenti: l'importante è che ci sia un'idea, editoriale dentro»*, Giovanni Minoli sembra in questo momento interessato soprattutto a difendere la coerenza della [redacted] scelta professionale.

Il nuovo Mixer estate comincia il 7 agosto con un servizio sul quoziente d'intelligenza, l'utilità [redacted] scuole per bambini geni, la battaglia che Usa e Urss combattono su questo terreno. Ma gli argomenti toccati sono infiniti. In ottobre manderà in onda sei documentari di viaggio realizzati da Frederic Rossif: dalla savana brasiliana al [redacted] australe, [redacted] centro Africa alla tundra artica, dalle barriere coralline all'impollinazione delle piante. A conclusione di questo ciclo un'intera serata dalle 20,30 in poi sarà dedicata da Raidue ai problemi dell'ecosistema. *«Fare informazione televisiva oggi* — spiega Minoli — *significa fornire belle immagini capaci di dare emozioni sostituendosi alle parole. E questo vale principalmente d'estate quando la capacità di concentrarsi diminuisce e si offre alla televisione un'attenzione ridotta».*

La formula, dice, è vecchia, avevano già tentato di sperimentarla tra l'opposizione collettiva Emanuele Milano e Mimmo Scarano nel '75, ma è stato solo con [redacted] coppia Barbato-Pichera che è potuto nascere [redacted] Mixer, primo programma trasversale, a metà tra spettacolo e informazione. *«Ricordo che quando dieci anni fa proposi ai colleghi del Tg di collaborare con* [redacted] *della rete solo due su centoquaranta accettarono. Adesso è una prassi abituale».*

Contento di aver vinto? *«Personalmente* [redacted] *credo di aver vinto niente, hanno vinto però le cose* [redacted] *credevo».*

al. ro.

Stasera al Palatrussardi il primo di quattro concerti

[redacted] piccolo Prince

L'inizio dello spettacolo del «Minneapolis Genius» è previsto per le 20,15: un'esplosione di inventiva, allegria e trovate sceniche, su un palco rotondo, al centro della struttura - Attesi ad ascoltarlo Lucio Dalla, Gianni Morandi, Miguel Bosè, la Bertè, Pillitteri e la figlia

Prince come appare sulla copertina dell'opuscolo del concerto

MILANO — Dopo esser stata tagliata fuori da tutti i grandi eventi musicali internazionali, la Capitale Morale torna [redacted] protagonista per l'ultimo e più interes[redacted] appuntamento della stagione. Arriva Prince, reduce dall'apertura mondiale [redacted] tour, venerdì scorso a Parigi. Il musicista, che odia gli [redacted] aperti, debutta alle 20,15 al Palatrussardi, dotato di aria condizionata, [redacted] tre repliche alla stessa ora nelle serate di domani, domenica e martedì. I biglietti vanno a ruba, ma l'organizzazione comunica che ne saranno tenuti ogni sera un migliaio, da vendere direttamente [redacted] botteghino al di là delle normali prevendite in corso.

[redacted] musicista è arrivato ieri sera da Parigi ed [redacted] trascorso la notte in una [redacted] privata di cui è ospite, che viene tenuta segretissima: questa [redacted] è in Milano città e [redacted] più sul lago di Como nella casa di Versace, [redacted] l'anno [redacted]. La sua band, Cat, Sheila E., dr. Fink e tutti gli altri, arrivati fin dal primo pomeriggio di ieri, sono invece alloggiati in un grande albergo [redacted] centro.

Ultimo depositario universalmente riconosciuto di genialità di idee e di grande impatto dal vivo nel mondo un poco decotto della [redacted] popolare, Prince è un gran richiamo per gli artisti italiani, che non si sono praticamente mossi per tutti gli altri divi stranieri, da Jack[redacted] a Springsteen o Pink Floyd. Stasera saranno lì [redacted], primo fra tutti Lucio Dalla, [redacted] di Prince è un grande ammiratore, insieme con il suo partner [redacted] tour Gianni Morandi. Ci saranno anche Miguel Bosè, Loredana Bertè, Ottavia Piccolo, Dalila Di Lazzaro, i stilisti Armani e Versace, il sindaco Pillitteri e sua figlia Alessandra. È atteso anche Sylvano Bussotti, direttore della Biennale Musica, che ha avviato con Prince la di[redacted] di un progetto per la rassegna veneziana, se il progetto si concretizzerà [redacted] il «Minneapolis Genius» [redacted]rebbe il primo artista rock a sconvolgere i canoni tradizionali della manifestazione.

Il «Lovesexy Show», stasera, sarà la dimostrazione pratica del fatto che Prince nasconde dentro il [redacted] metro e cinquanta di altezza una complessa intelligenza musicale. Le quasi tre ore di spettacolo [redacted] un'esplosione [redacted] inventiva, allegria e trovate sceniche, così incalzanti [redacted] esplosive da risultare quasi faticose. Il palco rotondo, situato al centro del Palatrussardi, permetterà a tutti una visione [redacted]fetta.

m. ven.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

[redacted]

MR. KLEIN (1976 su Rete 4 alle 22,20; dur. 125' e con spot 145') di Joseph Losey, scritto da Franco Solinas, protagonista e produttore Alain Delon e con lui Jeanne Moreau, Suzanne Flon, Michel Lonsdale, Massimo Girotti: considerato il film più intrigante e inquietante sulla persecuzione nazista degli ebrei, è un'opera di impronta kafkiana con l'inevitabile scontro dell'individuo con il chiuso mondo esterno e l'eterna impossibilità [redacted] fuga. Ambientato nella Parigi del '42 racconta la crisi di un antiquario, avido e cinico, attratto fatalmente e suo malgrado verso l'identità di un suo omonimo, ebreo della Resistenza.

L'AVVENTURIERO DI MACAO (1952 su Raiuno alle 14,15, dur. 80') di Joseph Von Sternberg, geniale autore di cinema degli Anni 20-30, il regista fra l'altro dei mitici film di Marlene Dietrich a partire da *L'angelo azzurro*. Il film di stasera è un avventuroso, con trama convenzionale, nobilitata però in parecchie sequenze — l'inseguimento nel porto, l'ironia dei rapporti, le scene d'amore — dall'unghiata del regista: protagonisti sono Robert Mitchum e Jane Russell, due avventurieri che [redacted] danno da fare per catturare un bieco gangster. Le controversie con il produttore Hughes fecero sì che Sternberg disconobbe la paternità del film, per altro il suo ultimo a Hollywood.

FRANCIS IL MULO PARLANTE (1950 su Raiuno alle 20,30; dur. 93') di Arthur Lubin con Donald O'Connor, farsa militare dove un soldatino riceve saggi consigli dal fedele mulo.

L'ABOMINEVOLE DR. PHIBES (1971 su Rete 4 alle 20,30, dur. 95' e con spot 110') di Robert Fuest, horror grottesco-macabro dove un diabolico [redacted] organista, per punire l'équipe medica che non ha salvato l'amata consorte, ammazza tutti [redacted] uno [redacted] con sistemi ispirati alle dieci piaghe d'Egitto. Interpreti Vincent Price, Joseph Cotten, Terry Thomas

Le immagini [redacted] le parole del processo per la strage di Bologna al posto di [redacted] telefilm giallo

Raitre, il coraggio di un drammatico reportage

Qual è il principale lavoro per chi segue la tv nel periodo estivo? E' l'andar di torno come cane da tartufi a scovare, nella gran distesa di film d'ogni genere e di trasmissioncelle di tipo balneare, qualcosa che valga e meriti di essere annotato.

[redacted] questa settimana Raitre, fuori programma, ha varato due eccellenti iniziative, entrambe dettate dall'urgenza dell'attualità, e non ha esitato, per questo, a sacrificare programmi di intrattenimento (che per altro fra tv pubblica e privata, abbondano e straripano).

In uno speciale del Tg 3, i funerali a Theran delle vittime dell'Airbus abbattuto dagli americani: immagini girate da una troupe che ha avuto eccezionalmente il permesso di entrare in [redacted] e di filmare nei dettagli le fasi di una manifestazione di dolore e di rabbia, di lagrime e di invettive, e di registrare i discorsi che si rivolgevano ad una folla immensa, in un clima di tensione acutissima; mentre sullo sfondo passavano schiere di giovani avviati a quel fronte che ha già sterminato più di un milione di iraniani.

È proprio sulla *«guerra maledetta»* tra Iran e Iraq c'è stato subito dopo un dibattito condotto con la consueta sagacia da Italo Moretti: un dibattito non astratto, al contrario estremamente concreto perché, dati alla mano, ribadiva quale gigantesco affare sia il feroce conflitto per i grandi produttori e mercanti d'armi.

L'altra sera, quando cancellare un telefilm poliziesco [redacted] sempre Raitre ha mandato in onda un reportage dal titolo un po' da feuilleton, *Il processo delle sette*, che era poi il processo per la strage di Bologna. Se il titolo era sconcertante, il reportage ha dimostrato sin dall'inizio la sua forza d'impatto con quelle sequenze dei minuti terribili subito dopo l'esplosione. La stazione semidistrutta, le montagne di macerie, l'opera di soccorso sono state le premesse alla sintesi del processo attraverso i suoi protagonisti e attraverso i momenti più caldi, o più significativi, con tanto di flash-back al di là della [illegible] l'assassinio del giudice Mario Amato che stava [illegible] le indagini [illegible] intervista a Gelli che proclamava [illegible] *«Chi mi accusa è un folle».*

Che cosa ne è venuto fuori? Non solo e non tanto una cronaca del processo, ma un quadro del terrorismo nero italiano e della sua contiguità da piazza Fontana lungo le sanguinose tappe di Brescia, dell'Italicus ecc., tanto che si rivedevano facce già note [illegible] dai tempi della strage di Milano e [illegible] stretti legami fra terrorismo nero e servizi segreti di Stato [illegible] dovuto convincere i giudici sulla responsabilità di un'organizzazione straniera, non italiana.

E ne è venuta fuori anche una traccia [illegible] connivenze [illegible] brogli [illegible]

Ugo Buzzolan

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; [redacted], 22; 0,15
9,30 **Televideo.** Pagine dimostrative
11.55 **Che tempo fa**
12.05 **Portomatto.** Un programma a cura di Adolfo Lippi, Giampiero Maccioni e Grazia Tavanti. Testi di Barbara Ancilotti, Ranuccio Bastoni, Tonino Nieddu. Conduttore da Maria Teresa Ruta
14.15 **L'avventuriero di Macao.** Film. Regia Josef Von Sternberg
15.35 **Grisù il draghetto**
16 — **Tanti varietà di ricordi**, a cura di Ascanio Boldasserom
17,05 **Il Grande Oceano di Capitan Cook.** Regia di Gianfranco Bernabei
18,10 **Bella ma pericolosa.** Film di Lloyd Bacon. Con Robert Mitchum
20,30 **Francis il mulo parlante.** Film di Arthur Lubin. Con Donald O'Connor, Patricia Medina, Zasu Pitts
22.10 Da Jesolo: Estate '88 [redacted] **libro, una canzone, un film**
23.10 Raiuno e Coca Cola con Videomusic presentano **Notte rock.** Di Cesare Pierleoni. Regia di Egbert Van Hees. Ospite George Michael
Team. Condotto da Gabriella Carlucci. Musiche di Toto Savio. Scene di Paolo Petti. [redacted] cura di Antonio Bruni e di Enzo Marchetti. Regia di Pier Francesco Pingitore
22.05 **L'anitra selvatica.** Di Henrik Ibsen. Traduzione di Elisabetta Bucciarelli. Con Liv Ullmann, Jeremy Irons, Lucinda Jones, John Meillon, Arthur Dignam, Michael Pate, [redacted] Croft, Rhys McConnochie. Versione italiana a cura di Idalberto Fei. Regia Henri Safran. Prodotto da Philip Emanuel con [redacted] Film Bancor of Australia Limited
23.55 **Umbria Jazz '88.** Perugia - Giardini del Frontone. *Jerry Mulligan and the Jerry Mulligan Concert Jazz Band.* Un programma a cura [redacted] Renato M. Rogan

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 19,30; 18,45; 21,50; 23,45
9,30 **Televideo.** Pagine dimostrative
11,50 R[redacted]ettiva. **Olenka** da «Dramma di caccia» di Anton Cecov. 1ª puntata. Sceneggiato in due puntate di Alessandro Brissoni e Mita Kaplan
13,30 **Saranno famosi.** Telefilm. *Vincitori*
14.40 **Il piacere dell'estate.** Presentano Marta Flavi e Luca Raffaelli, programma di Bruno Modugno
16,50 Lo schermo [redacted] **meravi[redacted] desiderio** («That Wonderful Urge», 1948). Film [redacted]. Regia di [redacted] B. Sinclair. Con Tyrone Power, Gene Tierney, Reginald Ga[redacted]
18,15 **Dal Parlamento**
18,20 **TG 2 - Sportsera**
18,35 **Un caso per due.** telefilm
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 In diretta dall'Auditorium di Napoli [redacted] **minuti per me.** [redacted] Riccardo Pazzaglia
20,35 **Coccoi.** Uno spettacolo [redacted] Cocco-

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 22; 23,30
9,30-11,55 **Televideo.** Pagine dimostrative
14,10 Musica della [redacted]. **Bernstein dirige Johannes Brahms.** *Ouverture accademica in do min. op. 80 - Serenata n. 2 in la magg. op. 16*
15,10 **A [redacted] d'uccello.** Osservare la natura. Con Mario Pastore, Maria Teresa Ruta, Francesco M[redacted]
16,30 **Ciclismo: Giro di Calabria dilettanti**
16,55 **Eurovisione.** Francia: Villars de Lans. **Ciclismo: Tour de France.** *Grenoble - Villars de Lans*
19,45 **20 anni prima - Schegge**
20 — **DSE: Millennio della Rus di Kiev.** La Chiesa Cattolica Ucraina. 3ª puntata. *Le Tradizione*
20,30 Chiama in diretta Raitre. Tito Cortese, Donatella Raffai e Pierangelo Bertoli si ritrovano al **Posto pubblico [redacted] verde** per l'appuntamento mensile con la solidarietà. Un'idea di Lio Beghin elaborata da Lucia Pinnelli con l'aiuto di Lor[redacted] Hendel. Sarà trasmesso un appello per [redacted] liberazione di Marco Fiora
23.15 **Una sera, un libro.** Regia di *Maurizio Cascavilla. Livio Garzanti e «Le confessioni di un italiano» di I. Nievo*
23,30 **Grosseto: Ippica. Corsa tris di trotto**
23,45 **20 anni prima - Schegge**

Il critico segnala

RAITRE (ore 20,30) — **Ultima puntata stagionale della rubrica di inchieste e dibattiti «Posto pubblico [redacted] verde» in difesa dei diritti dei minori; la rubrica, con gli opportuni aggiustamenti di tiro, ritornerà in autunno.**

RAIDUE (ore 22) — **Per la stagione di prosa un forte, teso, denso dramma di Ibsen «L'anitra selvatica», protagonista Liv Ullmann affiancata da un altro noto attore cinematografico, Jeremy Irons.**

RADIOUNO (ore 21) — **Dal Foro Italico in Roma concerto diretto da Franco Petracchi: musiche del filosofo Jean-Jacques Rousseau, di Carl Ph. E. Bach, e di Mozart (sinfonia K 201).**

George Michael, [redacted] del rock

George Michael, [redacted] leader dei «Wham», è uno dei protagonisti della «Notte rock» che andrà in onda questa sera alle 23,10 su Raiuno

ITALIA 1

8,30 **Rin Tin Tin**, telefilm
8.55 **Flipper**, telefilm
9.25 **Time out**, telefilm
10,15 **Chopper Squad**
11.05 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
12 — **Movin'on**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14 — **Deejay Beach**
15 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
16 — **Bim bum [redacted]**, cartoni animati
18 — **Gemelli Edison**
18,30 **Skippy il canguro**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Una per tutte, tutte per una**, [redacted] animati
20 30 **Dio perdona io no** film di Giuseppe Colizzi con Terence Hill, Bud Spencer, Frank Wolfe
22,50 **Sulle strade della California**, telefilm «Giochi d'azzardo»
23,50 **Star Trek**, telefilm «Un pianeta ostile»
0 50 **Ai confini [redacted] realtà**, telefilm «Quando il cielo fu aperto»
1,20 **Taxi**, telefilm «I biscotti di Latka»
1,50 **Giudice di notte**, telefilm «La badera»

CANALE 5

9.10 **Storie di vita**
9.30 **General Hospital**
10.30 **Strega per amore**
11 **Fantasia**
11,30 **C'est la vie**
12 **Doppio slalom**
12.30 **Hotel**, telefilm
13.30 **Sentieri**, telefilm
14.30 **Dottor Kildare**
15 **Hanno ucciso Vicky** film
17 — **Il mio amico Ricky**
17.30 **L'albero delle mele**
18 — **I cinque del 5 piano**, telefilm
18.30 **Tuttinfamiglia** gioco a quiz
19.10 **Cantando cantando** [redacted] gioco musicale
19,50 **Tra moglie e marito Vip** gioco condotto da Marco Columbro
20,30 **Festival**, show, [illegible] condotto da Pippo Baudo (ultima puntata) (seconda puntata)
22 30 **Passiamo la notte insieme**, gioco a quiz condotto da Marco Predolin
23 15 **Super model of the World - Bellissime a Portofino**
0.05 **Qualcosa che vale**, film [redacted] Richard Brooks con [redacted] Hudson, Dana Wynter

RETEQUATTRO

8.30 **Il Santo** telefilm
9.10 **Una donna prega** film di Anton Giulio Majano
11 **Giorno per giorno**
11.30 **Vicini troppo vicini**
12 **Mary Tyler Moore** telefilm
12.30 **Dottori con [redacted] ali** telefilm
13.30 **In casa Lawrence** telefilm
14.30 **La valle dei pini** teleromanzo
15.30 **Così gira il mondo** teleromanzo
16.30 **Executive suite** telefilm
17.30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18.30 **Ironside** telefilm «Una prova inutile»
19.30 **Attenti a quei due** telefilm «Quello sono io»
20.30 **L'abominevole dottor Phibes** film di Robert Fuest con Vincent Price, Joseph Cotten
22.20 **Mr. Klein** film di [redacted] Losey con Alain Delon, Ray Danton
0,45 **Petrocelli**, telefilm «Una signora troppo sola»
1,40 **Vegas**, telefilm «Il convegno»

ODEONTV

15 **Superfamu** cartoni
15.30 **Jayce il cavaliere dello spazio** cartoni
16 **Un uomo, due donne** telenovela
16.30 **Dottor John** telefilm
17 — **Bigfoot e il ragazzo selvaggio** telefilm
17.30 **Slurp** cartoni
19.30 **Rivediamoli insieme**: **M'ama non m'[redacted]**
21 — **Rivediamoli insieme**: **La [redacted] della fortuna**
[illegible] **Il gatto mammone** film
22.30 **Il corpo** film [illegible]

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 19,30 [illegible]
14.05 **Venti ribelli**
15 **Il cammino segreto**
15.05 **Gloria e inferno**
16 **Nozze d'odio**, [redacted] reaggioni
19 **La mia vita per te** teleromanzo
20 - **Commercio e turismo** programma di attualità
20.25 **Venti ribelli** [redacted] manzo
21.30 **Gloria e inferno**, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: [illegible]
14.30 **CBS Evening news**
15 — **Nathan e suo figlio** film
15.30 **Il giudice** telefilm
16.45 **Gabriela**
17.30 **Specchio della vita**
18.30 **Teste di gomma**
19.30 **L'inferno può attendere** [illegible] Barbara Hershey
22.15 **Tina Turner - Live Around the World**
23.30 **Tour de France**
23.55 **Il mistero del cadavere scomparso** film

CAPODISTRIA

Telegiornale: [illegible]
17 **Ciclismo - Tour de France: Grenoble-Villars de Lans**
18 — **Juke Box lo sport a richiesta**
19.30 **Sport spettacolo**
20 **Telefilm**
20,30 **Calcio - Supercoppa America: Racing-Cruzeiro**, finale
22,40 **Boxe - Olimpic Trials**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 22,25; 0,15
16,55 **Tour [redacted] France**
18,05 **Miniconcerti**
18,35 **L'isola [redacted] fuggiaschi**, telefilm
19 — **Segni particolari: genio**, telefilm
19,30 **Il quotidiano**
20,30 **Da Chivone: Estate sera 1988**
21,30 **Un uomo da impiccare**, di Vittorio [redacted] no e Franco Enna
22,35 **Tour de France**
22,45 **Tatort**, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali [redacted] dio: **7; 8; 10; 12; 13; 19; 23** — Ore 6 Onda verde. **7,40** Onda verde mare. **8** Radio anch'io '88. **10,30** Scacchi e femminista. **11,10** Due fantastici anni difficili (40ª). **11,30** I radiopiratori. **12,30** Via Asiago Tenda estate. **14** Sotto il segno [redacted] sole. **15** Careeuropa. **16** Il Paginone estate. **17,30** Radiouno jazz '[redacted]. **17,50** Ondaverde Camionisti. [redacted] Obiettivo Europa. **18,30** L'eterno [redacted] dante. **19,15** Mondo Motori. **19,25** Ascolta, [redacted] la [redacted] **19**[redacted] Audiobox. **20,20** Mi racconti una fiaba? **20,30** E MC 2. **21** Stagione dei Concerti da Camera di Radiouno: [redacted] Rousseau e [redacted] Cerpnet, C. Ph. E. Bach, W. [redacted] Mozart. **22,26** Concerto di musica e poesia. Il sole.

RADIODUE. Giornali radio: **7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 19,30; 22,30** — Ore 6 I giorni. **7,15** Parole di vita. **8** Un poeta un attore. **8,05** Radiodue presenta. **8,45** La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini. **9,10** Taglio di Terza. [redacted] Una finestra sul mondo della musica. **10,30** Estate. **12,10** Programmi regionali. **12,45** Stiamo [redacted]. **14,15** Programmi regionali. **15** L'isola di Arturo. **15,30** GR 2 Economia. **15,45** Estate [redacted] tutti. **18,32** Prima di cena in compagnia di Radiodue. Radi[redacted] radiodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: **7,20; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45** — Ore [redacted] Preludio. **7,30** Prima pagina. **8,30** Concerto del mattino: W. A. Mozart - [redacted] Dvorak. **10** Ro[redacted] Crusoe. **10,30** Concerto del mattino: A. Vivaldi - R. Schumann - I. Stravinsky. **11,50** Concerto del mattino: M. da Gagliano - Wilbye. **12** La cronaca e le storie. **12,30** Pomeriggio musicale. **14** Pomeriggio musicale: Saint Saens - F. [redacted]. **17** L'arte in questione. **17,30** Terza pagina: F. Schubert - R. Schumann; **19** F. Mendelssohn - Bartholdy. **19,45** Musicasera. **21** La musica; **21,30** XII Cantiere d'Arte di Montepulciano 1987. Omaggio al Canada. **22** Il sipario di carta. Radionotte 24-6.

Oggi nei cinematografi

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel 856 521) **Un uomo innamorato**, di Diane Kurys con Greta Scacchi, Peter Coyote (sono non vedenti Ore 21.30 22.30 Ingr 7000 rid 4000 lire condizionata)
ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel 856 521) (ultimo di Bob J Rose con Eva Grimaldi. Cor Ver 18 Ore 18.15 20.50 22.30 Ingr 7000, rid 4000) (Aria condizionata)
AMBROSIO (corso V Emanuele 52, tel 547 007) **Arancia meccanica**, un film di Stanley Kubrick con Malcolm Mc Dowell, Patrick Magee, Adrienne Corri. Cor ver 18 Ore 15.10 17.15 19.20 21.25 Ingr 7000
AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel 547 007) **Miracolo sulla 8ª** di Matthew Robbins con Harris Cramer Jessica Tandy Ver ven dal 15 18.10 20.25 22.30 Ingresso 7000
ARENA METROPOLIS (via Govone 24/1 Torre, tel 650 2448) **L'ultimo imperatore**, di Bernardo Bertolucci con John Lone, Peter O'Toole
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel 561 1903) **Consensitelo** con **Paperino e il leone** e Walt Disney Ore 15.40 17.30, 19.10 20.50 22.30 Ingresso 7000
CAPITOL (via San Dalmazzo 24 tel 540 407) **Casa di piacere** di Alex Dalmazio con Valentina Demy (vietato ai minori) Ore 15.30 17.35 19.15 21.00 22.45 Ingresso 7000
CENTRALE (via C Alberto 27 tel 543 038) **Il pranzo di Babette** di Gabriel Axel (Premio Oscar 1988 per il miglior film straniero) Ore 15.30 17.30 19.30 21.30 22.30 Ingresso 7000
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Lomba 3 tel 545 245) (chiuso per ferie estive)
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Lomba 3 tel 545 245) (chiuso per ferie estive)
CRISTALLO (via Bertola 27 tel 650 1495) **Sing Sing chiama Wall Street** di Robert Burns con Robert Mitchum, Marsha Mason, Oscar Goldman Cor Ver 18 Ore 20.30 22.30 Ingresso 7000
ELISEO GRANDE (piazza Solferino 22 tel 547 007) **La brillante carriera di un giovane vampiro** (Ver ore 18 Ingresso 7000)
ELISEO BLU (piazza Solferino 22 tel 547 007) **Dinosauri a colazione**
ELISEO ROSSO (piazza Solferino 22 tel 547 007) **Quanti comandamenti**
FIAMMA (via Cigna 74 tel 624 242) **All'improvviso una sconosciuta**
IDEAL (corso Francia 61 tel 743 356) **Top Gun**
KING KONG CINESTUDIO (via Mazzini 39 tel 837 481) **Milagro**
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 837 100) **La mia vita a quattro zampe**, di Lasse Hallstrom, con Anton Glanzelius, Tomas von Brömssen Ore 15 16.45 18.40 20.35 22.30 Ingresso 7000
LUX (Galleria San Federico, tel 541 283) **Le mille luci di New York**, di James Bridges, con Melanie Griffith, Jason Robards, Charles J Fox, Rutger Sutherland Vietato 14 Orario 16 16.10 20.20 22.30 Ingresso
NAZIONALE (via Pomba 7, tel 516 820) **Omicidio alla specchio**, di Arthur Penn, con Roddy Mc Dowall, Jan Rubes colori Ver 18 Ore 15 16.50 18.40 20.30 22.30 Ingresso 7000 rid (Aux condizionato)
OLIMPIA 1 (via Arsenale 31 tel 532 448) **Francesca... militari di** Max Reichen, con Matthew Brodrick Ore 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 7000
OLIMPIA 2 (via Arsenale 31 tel 532 448) **Il nome della rosa**, di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery, F Murray Abraham Ore 15.45 18, 20.15, 22.30 Ingresso
REPOSI (via XX Settembre 15 tel 531 400) **Oxford University**, di Robert con Alby Sheedy, Amanda Pays Ore 15.10 17 18.50 20.45 22.30 7000
ROMANO (Galleria Subalpina tel 543 145) **Come amare tre donne** e vivi di Daniel Komenka Roland Giraud, Fanny Ardant con non vedenti Ore 15.30 17.30 19.15 21.00 22.45 Ingresso 7000
STUDIO RITZ (via Rossini 2 tel 839 521) chiuso per restauri

ZETA DESSAU (via Cellamare 12, tel 749 2307) Rassegna cinematografica Detective stories. Investigatori e poliziotti nel cinema degli Anni 80 **Manhunter frammenti di un omicidio**, di M. Mann, con W Petersen Ore 20.15, 22.30 Ingresso 5000 Assoc 4000

Scelti per voi

Per chi segue la Scacchi

UN UOMO INNAMORATO di D. Kurys. Presse, uomo e scrittore, non più che un'esecuzione, prevale il sentimentale due attori sul set. Lei è debuttante, ma non in amore.

Per chi vuole la poesia senza smancerie

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE di L. Hallstrom. Ricordi d'infanzia, con dolcezza e crudeltà: l'orso bambino è come un cucciolo, ma impara a crescere in fretta.

Per chi vuol stare il fiato sospeso

OMICIDIO ALLO SPECCHIO di A. Penn. Thriller claustrofobico e tesa un'attrice, che accetta lavoro un po' troppo facilmente, è segregata da due ricattatori sadici in una villa della campagna americana isolata dalla furiosità di neve.

Per chi vuole un occhio diverso sulla storia

QUARTO COMANDAMENTO di B. Tavernier. Il parricidio di Beatrice Cenci come se fosse avvenuto nel Medioevo, fra anime malate, in un castello inesorabile durante la guerra dei Cent'anni in Francia.

Per chi è attratto dal successo del libro

LE MILLE LUCI DI NEW YORK di J. Bridges. Un giovanotto nottambulo, distratto dalla droga e dall'infelicità. Forse il viso di Fox è troppo allegro per essere adatto al ruolo.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel 297 197) **Attrazione fatale** con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer. Riprodotto in dolby stereo Ver 14 Ore 20.30 22.30 Ingr rid 3500
CINEMA TEATRO FREGOLI (p.za S Giulia 2 bis tel 812 2372) Rassegna di grandi successi. Locale dotato di dolby stereo e di aria condizionata **Tre scapoli e un bebè** Steve Guttenberg, Tom Selleck, regia L Mahoney Orario 20.30 22.30
FARO (via Po 30 tel 832 216) **Love Dream** di Charles Finch con Cristopher Lambert e Diane Lane Non vedenti Ap 20.30 film 20.45 22.30
FONTINO (via Cigna 87 tel 488 568) **Escalibur** di John Boorman con Nigel Terry, Helend Mirren Orario 20, 22.30
NUOVO GOZZANO (via Valsalice 8 tel 748 2362) Sala di Patrizia Arbos Metropolis **La stregoscervelli** di Michael Richie Ore 20 ult 22.30
SELENE (corso Borgo 52 tel 674 137) Due vedo quindi e poi uccido **Platoon**, di Oliver Stone con Willem Charlie Sheen Ore 20.15 22.30

LUCI

ALESSANDRIA (via Saccarelli 15, tel 611.293) **Lady Godiva**, straordinaria donna di colore, via Scon (An american production Ver 18 Ore 14.05 15.25, 18.45 18.10 19.35, 21, 22.35
ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel 484 821) **Sono lisa e lo voglio - Anal encounters**, Ver 18 Ap ore 15 ult 22.30
CINECLUB (via Calandra 15) **Sotto voleto** Dalle 14.30 alle 23 Novità assoluta Ingresso riservato soci
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106 tel 521 5440) **Voglio incontrollate di Sonia - Anal erotic games** Cor ver 18 No pop dalle 10 alle 24
MAFFEI (via Principe Tommaso 5 tel 655 334) **Esclusivo HR parade. Portiere d'albergo** (vietato) con Samantha Fox, Vanessa Del Rio, Joe Rizzo Colori Ver 18 Ap 14.30 Ult 22.30
MAGIC (largo G Cesare 105, tel 267.874) **La calda signora della porta accanto**, Paul Thomas Jones Sharon Colori Ver 18 Ap 16 ult 22.30
(via Principe Tommaso 6 tel 650 54 70) **Lipido plano: A.A.A. Donna tuttofare offresi** con Gabriel Pontello Donna E Co Vist Cipro Ver 18 Ap 14.30 ult 22.30
MILANO - SEX KING (via Milano 9 tel 556 1525) (l'attore al Sex King Animali Festival) **Super Kinki Milena... bella di piacere** con Mojana Pace, Marina Frainer (il grande ritorno) **Calde sensazioni del nido dell'uccello. La schiava del sesso** (vietato ai minori 18) Dalle 9 alle 10 ed ore 22.30
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 749 9151) **Come Candy perse l'innocenza - Transex Sovissance** Colori Ver 18 Ap 15 ult 22.30
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530 865) **La voglia donna** Alena Steven, Kyoto Geo Hotel super love Colori Ver 18 Ap ore 10 ult 22.30 (proseguito)
ROMA BLUE (via San Donato 40 tel 487 765) «Festival bucato bizzarro» **Il mare freddo**, con Nastro Rosso, Tony Cercullo, Jean Boche Le personali Ver 18 Ap 15 ult 22.30 Ingresso 4000
SPEZIA (via Spezia 110 tel 896 961) **Erotic orientale - Droga satisfaction** Col Ver 18 Ap 15 ultimo 22.30
TORINO (via Bocchi 6 tel 530 263) «Animali nature invasi» **Il vizio nel ventre** Sexy Shoppers Marina Lotar Ver 18 Ap 14.30 ult 22.30
VITTORIO VENETO (corso Vittorio Veneto 5 tel 671 042) **Un piano d'amore - Profondo erotico** Col Ver 18 Proseguimento ore 14 Ap 24

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Sade spartan
CHIERI
SPLENDOR-Sexual
CHIVASSO
CINECITTA': Come sono le ragazze bianche
CUORGNE'
ITALIA: All'improvviso una sconosciuta
PINEROLO
ITALIA: Suspect presunto colpevole
HOLLYWOOD: Angel Heart assenza per l'inferno
RITZ: Una del silenzio.
VALPERGA
AMBRA: Inferno

Al Festival di Avignone grande omaggio allo scrittore francese

Perec, il clown della parola

Successo di «L'aumento» commedia per attore solo con Michel Berto - Fra i prossimi appuntamenti l'adattamento teatrale di «La vita istruzioni per l'uso» e Samy Frey con «Mi ricordo»

DAL NOSTRO INVIATO

AVIGNONE — *Gli amici — ne aveva pochi, scrittori, come Italo Calvino, come Raymond Queneau — si ostinarono a ripetere affettuosamente a Georges Perec che era il Balzac dei nostri giorni: «Grazie, grazie — rispondeva lui, scuotendo la gran testa ricciuta e lunga e lamentando la sua barbetta folta — Balzac voleva fare* correzione allo stato civile, lo semplicemente al dizionario.

Dopo Nathalie Sarraute, dopo Jerome Pingel, è Perec il grande scrittore francese contemporaneo che il festival d'Avignone ha preso in questi giorni ad onorare in differenza dei colleghi che ha citato, Perec non potrà assistere ai festeggiamenti è prematuramente scomparso sei anni fa, a soli quarantasei anni.

Oltre alla lettura quotidiana di una mezza di testi inediti (negli stagni pomeridiani, alle 17, nel giardino bellissimo dell'Eglise de Saint-Dénis), il festival ha programmato quattro spettacoli tratti da altrettanti suoi testi strettamente teatrali o letterari: La vita istruzioni per l'uso, un in 99 capitoli e 167 *personaggi (lo ha tradotto da noi Ricordi) che Michel Lonsdale volgerà «in immagini sceniche» all'Hotel Saint-Laurent, dal 20 al 25 luglio, con due repliche al giorno; W o la memoria dell'infanzia* (inedito in Italia), *che Jean-Claude Grumberg allestirà alla Chapelle Cordeliers, dal 21 al 23; e Mi ricordo* (appena pubblicato Bollati-Boringhieri), *interpretato* quel vertiginoso attore che è *Samy Frey alla Chapelle des Penitents, dal 25 al 31 luglio* sono 412 ricordi, e Frey vuol dirli tutti) *All'ombra del tributo è toccato ad un regista*

Samy Frey reciterà gli oltre 400 «Mi ricordo» di Perec

rotato alle imprese più assurde. Didier Besace, con L'aumento, Salle Benoit Xll, ed è subito successo.

Questa sesquipedale commedia per attore solo, scritta da Perec per pura scommessa con se stesso (faceva spesso così, come nella Scomparsa, romanzo da cui il riappare misteriosamente scomparsa la vocale a), ha per sottotitolo: L'arte e la maniera d'abbordare il proprio capoufficio per chiedergli un aumento, ed è un maniacale monologo del solito mezzemaniche che esamina, con vertiginosa sottigliezza sofistica, tutto quello che potrebbe accadergli se chiedesse all'odiatoamato superiore lo gheggiato e tanto necessario grattino.

Besace ha scelto per interprete Michel Berto, piccolo attore di carattere di molto astuzia, vagamente somigliante a Perec, e lo ha chiuso, per meglio riflettere, in un'immensa toeletta grigia della sua azienda (il cesso è malsolida fredda, l'altissimo rifiuto). Qualcuno bussa alla porta, ma Berto non si scompone, continua a dipanare imperterrito il rosario delle sue ipotesi minimali (mi aprirà? non mi aprirà; la sua segretaria sarà buonumore?). Solo che no via appare più stanco ora qualcuno gli passa sotto la porta un cuscino, ci si appiccica, sogna se stesso mentre chiede, sommesso, l'aumento, infine il capo compare, ma è un medico in camice bianco, l'avevamo intuito che l'impiegatuccio è un maniaco sul serio, e l'ultima immagine di lui è quella di un paziente d'ospedale psichiatrico, il cui destino s'avvia a scomparire nel buio della stanza.

Malinconia e amarezza sul terreno geometrico della scrittura o puzzle di Perec ma questo Aumento sarebbe piaciuto molto all'autore, amaro e malinconico come la maschera tridente di perpetuo clown della parola. E piace molto al pubblico, che scatta in piedi per applaudire più liberamente.

Guido Davico Bonino

Ad Asti «La notte è madre del giorno» di Norèn con il giovane attore regista e interprete

Con Rubini tutti uniti nel nome del Male

Nel 1956, in una pensione di periferia, una famiglia si dilania: il padre (Piperno) è alcolizzato, la madre (Mannoni) inferma, il fratello maggiore (Lombardi) inguaribilmente tetro, l'altro adolescente pieno di rancore

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Una famiglia unita nel nome del Male. Una famiglia che si dilania giorno di odio come coltelli puntati alla gola, maligne trafitture di parole e sentimenti, sarcasmi che sono peggio degli insulti. In questo quadro assurdo e senza speranza si muovono i quattro personaggi di *La notte è madre del giorno*, lo spettacolo del drammaturgo svedese Lars Norén in scena ad Asti Teatro l'altra sera e ieri.

Regista e protagonista Sergio Rubini, 28 anni, alle spalle il ruolo di Pellini giovane in *Interrogatorio*: un film tutto suo e torinese. *Una notte un sogno*, un personaggio disperato e maledetto nella pellicola di Giuseppe Piccioni. *Il grande Black Adesso*, questa prova impegnativa con il testo che Norén, autore di 44 anni, scrisse nel 1973. Il suo teatro ispirato a Gombrowicz, O'Neill, Pinter ha rappresentato in Svezia una rottura con la tradizione.

Norén ha preso spunto da una tragedia di O'Neill. *Lungo viaggio* e *Immagini della notte*. L'ambiente è squallida periferia. Siamo nel 1956. L'intera azione si consuma in un giorno, ventiquattro ore che si intrecciano uguali a tante tutte altrettanto cariche di aggressività, di stravolgimenti, di sofferenza. Un padre alcolizzato e psicopatico, una madre inferma nell'animo e nel fisico, due figli: uno è grande, ha appena finito il servizio militare, è solido ma inesorabilmente tetro e triste. L'altro ha anni, un adolescenza difficile da trascinare.

Questo sedicenne è Sergio Rubini, bravissimo a interpretare la pallida debolezza di giovane che non ha mai conosciuto la serenità. Rubatte per esempio alla madre che gli professa l'amore suo e del marito «Certo, con voi non ci siamo annoiati: arrivavamo dalla scuola, e c'era papà che voleva buttarsi dalla finestra, lui o Ierre con le rene dei polli infilate».

Il ragazzo che forse si sente anche in colpa per un'ambigua omosessualità latente, rancore sordo e insaziabile, stretto fra le ajate di un'adolescenza che non gli lascia speranze nessuno gli è veramente vicino, neanche la madre, tutta presa dalle cure del padre ammalato d'alcol e di malsicurezza, né il padre sempre pronto a compiere la sua compiutezza, né il fratello maggiore, a sua volta soffocato dalla vita. Unica passione, il jazz. Sergio Rubini-David conosce «ogni singola nota di ogni singolo disco di Jerry Mulligan, di Chet Baker. Il adora. Sono i suoi veri amori, quelli che non lo tradiscono».

Il solo collante che tiene unita questa famiglia disperata e, paradossalmente, proprio il dolore. Gli unici momenti di cui i quattro sono nucleo indissolubile corrispondono alle più acute crisi del padre: quando

gna difendere la madre dal padre, il padre da se stesso. Sullo sfondo, una compresenza nulla cambierà, questo giorno è stato uguale agli altri: la rovina porterà altra rovina.

Paola Mannoni è una madre intensa e sofferente, misurata nell'odio-amore per il marito che le ha rovinato la vita e quale non si sa staccare («perché è la persona più buona del mondo, quando non beve») Giacomo Piperno, subentrato nel ruolo del padre a Luigi Pistilli, deserve con generosità la parunole un distrutto e pusillanime. Forse sua isteria poteva essere più controllata e profonda. Renato Lombardi, il fratello maggiore, è teso, serio e inattivito come gli richiede la parte.

Di Rubini attori si è detto se rendere molto bene gli sguardi, le movenze i capricci nel sedicente infelice. L'acerbo Rubini regista imparerà a rielaborare questi attori una interpretazione meno descrittiva e più introspettiva. Calde acroglierne del pubblico.

Alessandra Comazzi

Mandela «l'ultimo imperatore»

CITTA' DEL CAPO — Il storico del Congresso nazionale africano (Anc, movimento anti-apartheid, fuorilegge in Sud Africa) Nelson Mandela vedrà in carcere lunedì prossimo, giorno del suo settantesimo compleanno, il film di Bernardo Bertolucci *L'ultimo imperatore*.

Secondo promotore della campagna per il compleanno di Mandela, il regista italiano ha inviato una copia del suo film al leader negro detenuto dal 1963.

Le autorità carcerarie avevano autorizzato il capo dell'Anc a farsi proiettare il 18 luglio un film di gradimento e egli aveva scelto *L'ultimo imperatore*.

D'altra parte, il reverendo Allan Boesak, presidente dell'Alleanza mondiale delle Chiese riformate, ha dichiarato il settantesimo compleanno di Mandela sarà celebrato durante il weekend nonostante le pressioni della polizia sugli organizzatori dei festeggiamenti.

(Ansa-Afp)

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO — Ring 1988
TEATRO REGIO
TEATRO REGIO ad ACQUI TERME
TEATRO REGIO a CASALE MONFERRATO
ACQUI in PALCOSCENICO
CENTRO DANZA S. CARLO
CENTRO JAZZ TORINO
STUDI CARL WOLFF TORINO
«Thang Tai» «Le luce e l'ombra» «Arcadia»
L'IDROVOLANTE
Santa Rosa Silvers
FESTIVAL CHIERI '88: dal 16 al 24 luglio Inizia
Produzioni del Festival
Carla Brenta di Taiberia
Spazio di emergenza
Spazio Aperto
Laboratori Sperimentali Gruppo «Tilde»
Marcello Marchesini e Fabrizio Mimosa «Una giostra»
«Fabbricanti»
Daniel Lesco «Fantasia e tichai» «Madre Negura» «Madre»
«Il sogno del Silenzio - India e Mediterraneo, la cultura dell'ascolto»
FESTIVAL CHIERI '88
Teatro Chierino
Nala Shiddam Chung

Gallerie e musei

FREE ART
GALLERIA LA ROCCA
MARCO POLO
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA CASTELLO DI RIVOLI
Joan Miro Viaggio dalle figure
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE MODERNA
ACCADEMIA SANT'AGOSTINO
BORGO MEDIOEVALE
MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Sopra la strada Percorsi e mestieri del Medioevo nella storia dell'artigianato
ANTICA E PALAZZO MADAMA
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO
MUSEO EGIZIO
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA DUCA DEGLI ABRUZZI
ESPERIENTIA 88 - Il Villaggio Globale

EDEN
STASERA, ALLE DAME OMAGGIO PER IL MARE
Orch. DANILO
Du Parc
Locale notturno nel cuore di Torino
Serata diversa
LA CONFERMA DELLA TRADIZIONE
PATIO CLUB
Tamburo Cat 5383
Tutte le sere ore 22
QUESTA
BEPPE GRILLO
Pizz DISCHETTO
Cena Spettacolo
Cabaret Torino Ristorante
Palermo
JACKAROE
musica folk dalle isole
Settembrine e degli Stati Uniti
DISCOTECA
Valentino
ARENA METROPOLIS
L'ultimo imperatore
di Bernardo Bertolucci
Circoscrizione
Ironicamente
compagnia Appendino Tesio
THE BEST
HOLLYWOOD
VOGLIE INCONTROLLATE DI
ANAL EROTIC GAMES
PRINCIPE
CANDY PERDE L'INNOCENZA
TRANSEX SOVISSANCE
SPEZIA
EROTIC ORIENTALE
DEP SATISFATION
ARCO
SONO TUA LO VOGLIO
ANAL ENCOUNTERS
MILANO
SEX KING
TRIONFA
FANTASIA
POZZI

Stasera estate

A Borgio Verezzi si comincia con l'Aretino

MOZIA — Nell'isola di fronte a apre il Festival con un recital di Irene Papas dal titolo «Perché irrompa la luce». L'attrice reciterà brani di Omero, Esiodo, Euripide e altri classici. Il Festival presenterà incontri di poesia curati da Gesualdo Bufalino presentati da Giancarlo Sbragia e Alain Cuny, e con la «Celestina» di De Rojas con la regia di Gimenez Alleatimento del Nouveau Théâtre di Tunisi.

NAPOLI — A Villa Campolieto il Gruppo Rocca presenta «La francese in Italia» di Alberto Orizzi con la regia di Dino

SAN MINIATO — Apertura della 42ª Festa del Teatro con «Il vento del cielo» di Williams, per la regia di Franco Meloni. Interpreti Arnoldo Foà, Nunzia Greco, Aldo Reggiani e Angela Cardile. Lo spettacolo si replica fino al 21.

LIVORNO — Nel Teatro di Villa Mimbelli la Compagnia Italiana di Danza Contemporanea danza sulle coreografie di Renato Greco i «Balletti» operetta con la Butterfly, la Carmen il Faust.

NERVI — Secondo programma del Feld Ballet diretto da Eliot Feld musiche di Prokofiev, Steve Reich, Charles Ives e brani della tradizione irlandese con coreografie il balletto è Teatro al Parchi e si replica domani.

VIGNALE — La compagnia del Teatro Nuovo presenta «Emily Dickinson» con le musiche di Fiorenzo Olivieri e le coreografie di Carla Perotti, con Marisa Milanese e Lorenzo Casorelli. Segue «La fille mal gardée» su musiche di Hérold e Hertel, coreografie di Ramona Soa, con Anna Razzi e Frederic Olivieri.

ANCONA — Chiusura del VII Festival Opera Lirica marchigiano Piazza del Papa con la Quinta e la Nona Sinfonia di Beethoven eseguite dall'Orchestra Sinfonica MAV di Budapest diretta da Ferenc Nagy.

CAGLIARI — Per gli «Eventi» Jazz in sardegna, King Sunny Adé e alla Piera Campionaria.

AOSTA — Si apre il Festival dedicato all'organo con Daniel Chorzempa nella cattedrale in programma Liszt, Franck, Widor, Messiaen, Vierne.

VEREZZI — La XXII Stagione Teatrale della cittadina ligure si apre con «La commedia cortigiana» da Pietro Aretino, la regia di Roberto Guicciardini. Lo spettacolo, che si replica fino il 22 luglio, è interpretato da Valeria Valeri, Paolo Ferrari, Giancarlo Zanetti e Grazia Maria Spina. La rassegna di Borgio presenta un allestimento goldoniano di Gianfranco De Bosio, uno shakespeariano «Falstaff» e le allegre comari di Windsor» diretto Nucci Lodoiana e «Turandot» con la De Fusco e l'interpretazione di Lina Bastri.

PERGINE — Nel castello «Arlecchino educato dall'amore» di Marivaux la regia di Marco Bernardi e interpretato da Valeria Ciangottini, Gianni Galavotti, Alberto Fortuzzi, fino al 17.

— Al Teatro La Fenice «Omaggio a Rostropovich» il violoncellista i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone musiche di Strauss.

FERRARA — La cronomica di Franco Battiato e nel Castello Estense il Gruppo d'Archi dell'Orchestra Internazionale d'Italia che accompagna Battiato e diretta da Giusto Pio.

PRATO — Chiusura di Teatropolis con la Compagnia di Bolek Polivka in «Il buffone» e la regina», diretto e interpretato dall'artista polacco. Museo d'Arte Contemporanea.

PIETRASANTA — Per la Versiliana, il Caffè letterario presenta il saggista Ferruccio Ulivi, autore di una biografia di D'Annunzio nel parco della Villa che appartenne al poeta, il programma serale prevede la prima nazionale «Yerma» del Ballet T. Español con le coreografie di R. Aguilar.

ROCK — Steve Rogers Band al cinema a Padova; Anna Oxa a Correggio (Re); Lura Barbarossa a Como; Luca Carboni a Quarrata (Pistoia).

Dalla - Morandi si esibirà alla Villa Borromeo di Senago (Mi); Billy Bragg a Carpi (Mo); Kenny G a Roma; CCCP a Pontedera (Pi); Franco Battiato nella Piazza Municipale di Ferrara.

Fracci, Jude e Lidova la stella di Acquidanza

ACQUI — Buon ultimo fra i festival piemontesi, ma solo in ordine di tempo, arriva Acqui la palcoscenico. La manifestazione, presentata nei giorni scorsi dal sindaco di Acqui Enzo Balza e da Loredana Furno direttrice della compagnia di Danza Teatro di Torino, che organizza il festival, prende il via questa sera e ad inaugurarla sarà l'Orchestra sinfonica del Teatro Regio di Torino «Luigi Cherubini» diretta da Marcello Viotti. Dopo sera debutta giovani forze di danza (domenica 17) e la volta del Premio Acquidanza, che alla terza edizione e che lunedì sarà consegnato a tre grandi della danza: Carla Fracci, Charles Jude, étoile dell'Opera di Parigi, e Irène Lidova, decana dei critici di francese e moglie del famoso fotografo Serge Lido.

La serata sarà completata dalla compagnia di danza Teatro Torino con Loredana Furno e Jean Pierre Martel che eseguiranno *Tango* di Piazzolla coreografato da Roberto Fascilla e altri brani.

Seguono molti appuntamenti di danza. Ci sono grandi compagnie straniere: due francesi, Thierry Malandin il 21, Joseph Russillo il 23, e la Spagna flamenca Lutalillo il 31 anche uno spazio riservato a giovani compagnie torinesi: Arcobaleno (22), Airone (26), Officina Merletti Tindomé (29). Non mancherà il teatro movimenti con lo spettacolo sui trampoli *In fra li can* di Assemblea Teatro. Tutti gli spettacoli si svolgeranno sul palcoscenico allestito in piazza Bollente.

mancheranno gli stage di danza classica, contemporanea e afro.

a. le.

Ritrovi

AL BAGATELLE
CLUB 54
DU PARC ESTIVO
LE ROI ESTIVO: Dal Miramonte
FIRENZE
LE CASCINE. Ristorante Stupino
MACUMBA. Pinerolo Ristorante
MY CLUB SHAKER PIANO BAR
OCEAN NIGHT:
PATIO
S. GIORGIO - Ristorante Danza Vallentino: La Puma e Trio e Alberto
SUMMERTIME - Piano bar in Via Virginio ang Po 11, tel 534 771) Sergio Tori e Nadia Vias
TRIUSSI: sorvolge Torino con il suo dehors riservato 816 488

Il tenore, dopo la malattia, canterà a Barcellona

Carreras: «Vincerò!»

Grande attesa per il recital del 21 luglio sotto l'Arco di Trionfo: accompagnato al pianoforte da Vincenzo Scalera, si esibirà in un recital di arie da camera - Dice: «Mai durante i momenti peggiori mi sono sentito distrutto»

Carreras: sarà ospite dell'Arena di Verona l'8 agosto

BARCELLONA — José Carreras ha confermato: tornerà a cantare davanti al pubblico di Barcellona, dopo oltre un anno di assenza dalle scene. L'appuntamento, annunciato il mese scorso da *La Stampa*, è per giovedì prossimo in un concerto sotto l'Arco di Trionfo della capitale spagnola. Carreras è uno dei più grandi tenori del mondo, ha 42 anni: aggredito dalla leucemia, è stato gravissimo, sembra in via di completa guarigione. Alcuni giornali musicali hanno espresso i loro dubbi sulla qualità della sua voce e sulla resistenza della voce dopo uno sforzo prolungato. I medici e i familiari che hanno aiutato il cantante a recuperare sanno invece che Carreras è pronto a cantare di nuovo.

In una intervista che sarà pubblicata sul supplemento domenicale di «El País», il tenore dice: «*Mai, in nessun momento della malattia, mi sono sentito completamente distrutto*». Carreras racconta poi la sua rinnovata ansia di vivere, da quando ha cominciato a riprendersi e parla del suggestivo scenario sul quale si esibirà a Barcellona, fra pochi giorni, il 21 luglio, prevedendo che il concerto sarà ricco di emozioni.

Carreras, accompagnato al pianoforte da Vincenzo Scalera, canterà canzoni italiane celebri, arie di Tosti, canzoni napoletane, spagnole e francesi. Il recital dovrebbe durare un'ora e mezzo: e sarà il «momento della verità». Se non riuscirà a cantare tutte le arie che si è prefisso, non importa: per José scatterà lo stesso un grande, affettuoso applauso. L'incasso (nelle prime due file il prezzo del biglietto è di 2 milioni e mezzo, ma gli altri posti saranno gratuiti) verrà devoluto al reparto di ematologia dell'ospedale di Barcellona.

Carreras questo pomeriggio, intorno alle 19, ha rechera con il sindaco di Barcellona nel parco in cui dovrà salire, per fare un sopralluogo artistico.

Il tenore, ora che ricomincia a cantare, sostiene di non voler dimenticare la malattia: sta anzi pensando concretamente per creare una fondazione interazionale a favore delle vittime della leucemia.

José Carreras si era sentito improvvisamente male l'anno scorso, mentre a Parigi provava la versione cinematografica di *Bohème* con la regia di Comencini. Il tenore venne immediatamente trasferito a Barcellona, dove gli fu diagnosticata la «leucemia linfoblastica di tipo 3», una delle forme più violente di questo male. Dopo un trattamento preliminare, i medici sottoposero Carreras a radioterapia ed alla chemioterapia a Washington, infine ad un trapianto di midollo osseo a Seattle.

Dopo quest'ultima cura, Carreras è ritrasportato a Barcellona, e qui cominciò la riedupazione della voce. Il tenore ha perfettamente a conoscenza dei rischi che le sue corde vocali correvano, ma voleva ad ogni costo solo guarire ma riprendere la sua carriera, con la forza di volontà e una determinazione tali che sono più ottimo indice di ripresa.

L'aiuto di una foniatra viennese, il dottor Korsten, l'eccellente recupero vocale di Carreras e i suoi misurati ma costanti esercizi di rieducazione vocale al canto, hanno fatto sì che il tenore sia a interpretare temi operistici in palcoscenico. I suoi progetti sono a vento in poppa, e sono tanto intensi quanto la sua proverbiale vitalità: registrare un disco di brani wagneriani, un altro con canzoni dai poemi di Pedro e dei suoi scrittori preferiti. Interpretare Enrico Caruso in un film.

D'altra parte, non si può negare che esiste una reale incognita circa la voce del tenore: conserverà il timbro, la potenza e l'intensità che aveva prima della malattia? Si chiede se il fisico debilitato del cantante potrà sostenere il «tour» fisico, vocale e interpretativo necessario per interpretare opere, per tenere recital. Il pubblico avrà la risposta a quest'interrogativo giovedì prossimo, sotto l'Arco di Trionfo a Barcellona.

Dopo il concerto del 21, Carreras agosto sarà l'ospite d'onore all'Arena di Verona del concerto benefico a favore della Fondazione per la ricerca sulla: il agosto sulla Costa Brava, per il festival di Peralada, canterà arie da camera italiane, francesi e spagnole: il 15 settembre si esibirà in un recital all'Opera di Vienna. Le altre date degli impegni artistici sono: il 6 novembre a Barcellona; il 30 novembre a Montecarlo insieme con Montserrat Caballé; il 16 gennaio '89 alla Scala.

j. j. la.

© copyright «El País» e per l'Italia «La Stampa»

New York: parla la Zwilich, vincitrice di un premio Pulitzer

Ellen, una donna-compositore «In Usa siamo libere di creare»

La più celebre delle 300 autrici americane: «Symbolon» eseguito durante il vertice di Mosca

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Non è un caso che l'inaugurazione musicale del primo Festival Internazionale delle Arti di New York sia stata affidata a Ellen Taaffe Zwilich, simbolo della cultura musicale americana, la più famosa donna-compositore, premio Pulitzer 1983. Non è un caso che proprio *Symbolon*, la sua ultima grande sinfonia, sia stata eseguita in prima mondiale gli Stati Uniti alla Avery Fisher Hall dalla New York Philharmonic diretta da Zubin Mehta, pochi giorni dopo la trionfale tournée a Leningrado e Mosca durante la visita di Reagan in Urss.

Symbolon, come le altre composizioni di Zwilich è un buon diritto nel repertorio della musica contemporanea mondiale, rappresenta un segno della speranza in pace, un messaggio lanciato dagli Usa all'Urss.

«*Spero sin dall'inizio* — ha detto lei — *che Symbolon sarebbe stato eseguito per la prima volta in Urss. È stata un'emozione profonda. Sono sicura che i miei sentimenti, che abbracciano la speranza e la tristezza per le condizioni politiche del mondo, sono buoni sentimenti*».

Symbolon, scritto in un movimento su commissione della New York Philharmonic, è un affresco impressionistico di suoni, reso perfezione dalle straordinarie capacità solistiche degli archi e dei fiati della grande orchestra diretta con potenza e assoluta precisione da Zubin Mehta, cui il lavoro è stato dedicato. Alla Avery Fisher Hall, c'erano due grandi nomi del mondiale: Zubin Mehta e il violinista israeliano Itzhak Perlman per il concerto di Bartok ma la vera stella è stata la Zwilich, californiana di Miami, nata il 30 aprile '39, mite e gentile, la musica radicata cultura classica europea si rifà alla tradizione ottocentesca, pur stabilendo un legame profondo per la complessità strumentale, con i grandi ri del XX Secolo.

Autorevoli critici americani vedono nella sua musica riferimenti a Bartok, Berg e Shostakovich. Laureata alla Florida State University, e in composizione al Juilliard School, violinista per sette anni nell'American Symphony Orchestra, pratrice di tromba in un complesso jazz, Ellen non ama la musica d'avanguardia.

«*Non mi sento legata lo adoro Verdi, Beethoven e Wagner. La mia condizione culturale è da loro, la capacità di orchestrazione tradizionale. Dicono che la mia musica è neoromantica. Può darsi, ma io scrivo ciò che sento, cercando di assecondare la mia istintiva disposizione per una linea complessità strumentale, nella speranza che il risultato sonoro e coloristico sia chiaro anche a coloro che non hanno una specifica preparazione musicale*».

Ellen Zwilich è la musicista più richiesta d'America: le sue composizioni sono sempre commissionate dalle più importanti istituzioni statunitensi. *Symposium* per orchestra è stato premiato nel 1975 da Boulez. *Quartetto per archi* e stato accolto entusiasmo a Boston nel 1974, nel 1982 la Zwilich ha vinto il Pulitzer con la *Sinfonia n. 1*, il *Doppio quartetto per archi* (1984) è stato premiato alla Lincoln Center di New York.

Perché, le abbiamo chiesto, si sono pochissime donne compositori in Europa e almeno 300 negli Stati Uniti?

«*Nella tradizione culturale europea, la musica come fatto creativo è stata sempre espressa dagli uomini perché alle donne la creatività artistica è preclusa. Ma non c'è alcuna differenza fra uomini e donne. Tutti possono essere buona musica. Negli Usa ci sono 300 donne compositori di buon livello perché esse sono libere di esprimere la loro arte senza condizionamenti*».

Che cosa prova quando compone?

«*Una grande gioia. La gioia di fare musica creando il suono e il colore. Tutti i colori che esistono nella natura*».

Quali autori ascolta tra i contemporanei?

«*Io amo Boulez, Stockhausen, Berio per chi che fanno per i loro esperimenti alla ricerca di nuove dimensioni del suono, ma la mia musica è differente. Si colloca nella linea della tradizione*».

Le sue composizioni non sono mai state eseguite in Italia. Come mai?

«*Finora non c'è stata occasione, ma io adoro l'Italia e lo sua cultura. Spero che gli inviti dei miei lavori possano essere eseguiti a Roma appena possibile*».

È soddisfatta dell'esecuzione della New York Philharmonic e della direzione di Zubin Mehta?

«*Credo sia stata un'esecuzione meravigliosa. Il crescendo delle prime battute aveva uno splendore solare, di un gioia intensa che inondava la Avery Fisher Hall. La Philharmonic di New York è il meglio che si possa avere in campo mondiale, e Zubin Mehta è semplicemente straordinario. Il suo senso del ritmo è eccezionale: quello che vede esattamente quello che sente. E poi ha la capacità di scegliere nella mia musica ogni minima sfumatura*».

Armando Caruso

Bergman e Fellini: grazie per gli auguri

STOCCOLMA — Numerosi di auguri da tutto il mondo sono arrivati al regista svedese Ingmar Bergman che ieri ha festeggiato, nella sua casa di vacanza sull'isola di Faroe, nel Mar Baltico, il suo settantesimo compleanno, attorniato da familiari e amici. Bergman ha ringraziato «*tutti gli amici, che sono molti e in particolare Fellini, mio grande amico, per le attestazioni di amicizia espresse in questa circostanza*».

«*Desidero ancora ringraziare* — ha proseguito il regista — *per il Premio Piesole ai maestri del cinema che mi è stato assegnato recentemente durante la tavola rotonda che sempre a Fiesole si è tenuta sulle mie opere*».

«Il Cristo di Scorsese è un debole»

NEW YORK — Sempre più violente le polemiche di alcuni gruppi religiosi americani contro il film di Scorsese *L'ultima tentazione di Cristo*. Le minacce di boicottare il film non sono mentrate, ma anzi ora i pastori protestanti californiani capeggiati da Tim Penland che dopo essere stato assunto dalla Universal per la distribuzione del film nelle comunità cristiane, in particolare «Deep South», si sono dimessi. Di scorso giugno hanno affermato, durante un'accesa conferenza stampa a Hollywood, che la Universal «*ha violato un accordo*» secondo il quale «*un selezionato gruppo di leader cristiani*» avrebbe dovuto «*vagliare il film*».

«*Ho modo di leggere il soggetto* — ha detto ieri un pastore della chiesa battista di Los Angeles — *Il personaggio di Cristo è privo di forza, confuso e incapace di affermarsi... È un film che attacca il carattere di Cristo*».

Ieri a Roma

Morta Diana del Trio Nava

Con le sorelle, star della rivista

ROMA — È morta ieri mattina, stroncata dal male incurabile, Diana Nava. Nata nel '24 a Cannero, in provincia di Novara, con le sorelle Pinuccia e Lisetta aveva formato il trio popolare negli Anni 40 e 50. Lascia il marito Cesare Valsania, proprietario di alcune sale cinematografiche della capitale e i figli Marco e Fabio gestori del Teatro Sistina insieme con Garinei e gli eredi di Giovannini. I funerali si volgeranno domattina alle 11 nella chiesa S. Lucia della Chiesa. La salma sarà trasferita a Cannero.

Pietra d'angolo del padre Giuseppe Diana era un cognato d'avanspettacolo con il nome di Bruguccio, interessato per un da Trilussa a madre dirigente la pensionato del cieco Nuvo Benedetto. Diana aveva esordito come cantante a 14 anni lasciando l'attività dopo il matrimonio. Per anche Lisetta moglie del maestro Buonocore aveva abbandonato l'attività era cantante. Pubblichiamo una parte del ricordo Sacramento:

«L'ora Nava interpreto accanto a Nino Taranto *Romanzo* e un pezzo giovane di Neil e Manzari, quindi *Ecrali* profit di Giovannini e Garinei e *La canzone di San Babila* di Amendola e Marcucci.

Nel frattempo, calcando un Diana sia e di prima *Bersagliere* e la *Nora della Roma* con Mariotti, Dino Falconi, Giulio Bonagura.

La parte di Diana, nel trio era quella di bionda di sua proprietà. Va in bellezza Lisetta capelli rossi: il contrasto Rossi.

F.S.

Il suggestivo concerto del «principe nero» al Festival jazz di Nizza, che si conclude domani

Davis: un suono trafigge la notte, ed è la musica

Divo per istinto da sempre, già prima delle «contaminazioni» rock - Suona e insegna, tutti lo imitano - Prima di lui, 7 di musica, con Phillips, Wynton Marsalis, Brubeck, Hampton - Perché Zucchero non ha cantato

DAL NOSTRO INVIATO

NIZZA — La festa dura undici giorni, dal 9 al 19 luglio sulla collina di Cimiez.

13 luglio: sette ore di musica, tutti aspettano Davis ma non manifestano le sorprese. Arriviamo per ordine, arriviamo a Cimiez alle 16.30: sorpresa, subito: nel «Dance Stage» suonando le *Rebirth Jazz Band*, un settetto che arriva da New Orleans. È un'orchestrina «di strada», una banda di fiati e tamburi nella sua formazione classica, ottocentesca. La musica è fresca anche se la parte della storia.

Poco più in là sta suonando Eric Lelann, il miglior trombettista francese, discepolo di Miles Davis, un jazz malinconico, come addosso a chi copia. Davis era drammatico, Lelann è triste.

Ritorniamo al «Dance Stage» per l'appuntamento con la «Jam Session» che questa volta propone un nutrito gruppo di campioni in arrivo dal passato: primo fra tutti il leggendario Pitp Phillips, nella seconda metà degli Anni Quaranta nell'orchestra da ballo diretta da Woody Herman. Riconosciamo poi — tra gli altri — Warren Vaché, Hanby, Gerry Wiggins, Eddie Jones, Oliver Jackson. Suonano sugli accordi di vecchi standards, sul giro blues e il pubblico è in estasi.

La musica qui è come una ginnastica. Giriamo anche noi e ci spostiamo da un concerto all'altro. Ci si può abituare anche di musica, non è male. Riascoltiamo Wynton Marsalis, in gran forma con il suo quintetto (era a Torino pochi giorni fa); c'è poi il quartetto moderno e cantautore di Adam Makowicz; per il quartetto «dotto» di Dave Brubeck.

Ore 20: *Buck Clayton Orchestra* nel «Dance Stage». Ascoltiamo tredici musicisti che fanno rivivere i suoni e lo swing dell'indimenticabile Count di Buck la solista e arrangiatore). Questa band suonerà anche in Italia (a Torino il luglio).

Anche Steve è in giro l'Europa (a Torino il 20 luglio). Nizza ha portato un gruppo di superstar (Ronnie Cuber baritono, Richard Tee alle tastiere, Du pree alla chitarra elettrica, Eddie Gomez acustico). Batterista principe nell'area dei seassionmen newyorkesi. Gadd inaugura ora un progetto paragezzistico nel quale l'orientamento è quello Rhythm & Blues, quello stile che i negri d'America con tutta l'anima. È la musica dei Ray Charles, Aretha Franklyn rivista in edizione strumentale eseguita con relax e una grinta.

Alle 23, mentre i tecnici del suono preparano la piazza a Davis nel «Garden age», Lionel Hampton, nell'Arena, con la sua orchestra: Ultrasettantenne. Lionel è tra gli ultimi miti viventi del jazz. Una grande folla sta lì. Il repertorio è quello di sempre, moderno quaranti anni fa, gradevole anche Nell'area si muove intanto l'attesa per il concerto di Davis, al «Garden Stage». Il pubblico, già folto, continua ad affluire.

Chi ha inventato questa impresa si chiama George Wein, un ex pianista che è diventato impresario, ed è il Festival New York. Nizza è la dependence europea di New York.

È Wein che ha suggerito a Davis di evitare l'esibizione con il cantante italiano Zucchero, come era stato annunciato. Tarchiato, affabile, occhio vivissimo, Wein: «*Zucchero, spero, verrà a Nizza con una orchestra per fare un spettacolo. Ma non poteva inserirlo ospite di Davis nel concerto che il pubblico si aspetta da Miles Davis. Avrei aderito alla partecipazione di Davis a uno show Zucchero, questo sì non a partecipazione di Zucchero a concerto di Davis*».

Ore 22: entra in scena il principe nero. Produce emozioni. È un divo per istinto. E così da sempre, già prima del rock. Un suono trafigge la Il resto è musica. Rock o jazz, arte o denaro non importa. È musica. Tutti lo imitano, gli rubano le frasi, le idee ma non i contenuti non la grandezza. Lui suona e insegna. Si vendi ma è roba.

Il repertorio insegue gli ultimi prodotti discografici. *Tutu*, *Siesta*, eccetera. Si impegna con un'intensità incredibile. Eravamo abituati a vederlo parsimonioso, quasi pigro. Non così a Nizza. La stella si fa arrogante a tratti e si inserisce dentro un tappeto sonoro che ricorre la musica di contorno. Ma lui ha quel potere che Emily Dickinson attribuiva alla vera poesia: sai che è quando senti che ti porta via la testa.

Franco Mondini

Gillespie con smagliante big band alla Pellerina di Torino, prima data del tour italiano

Dizzy, settant'anni da campione

Dizzy Gillespie l'altra sera in concerto alla Pellerina

TORINO — La grande orchestra esalta Dizzy Gillespie. Il settantenne trombettista ha confermato il suo momento grazia l'altra sera alla Pellerina, prima data italiana, presentando al pubblico torinese — settemila spettatori entusiasti — un'eccellente formazione dove spiccano i talenti Jon Faddis alla tromba e il sax di gran classe di Jerry Dodgion. Più in ombra, invece, altro nome di richiamo, Sam Rivers nel decennio fu stella di prima grandezza del *free* e che oggi, pur restando sassofonista di qualità, stenta a ritrovare la forma d'un tempo.

Sono in tutto diciotto musicisti, un'orchestra che da sola garantirebbe spettacolo e che Gillespie guida con polso fermo: il vecchio campione non rinuncia ai cliché di sonario entertainer ma è in realtà un animale da palcoscenico ferocemente professionale.

Con il concerto dell'altra sera alla Pellerina Gillespie ha compiuto un viaggio sentimentale attraverso quarant'anni di jazz, la commovente e affascinante una carriera leggendaria, bebop al cuban-jazz *Manteca*.

Proprio l'incontro fra e ritmi latini ha offerto a Gillespie lo spunto per i momenti di maggior successo presso un pubblico in gran parte di giovanissimi. Quando la ha attaccato *Con Alma*, trascritta da un Gillespie che segnava il tempo percuotendo un campanaccio, l'eccitazione è arrivata al calor bianco.

sarebbe ingeneroso, e ingiusto, accusare Gillespie di privilegiare gli aspetti più commerciali della sua musica: il concerto, estremamente equilibrato, ha regalato momenti di grande suggestione e notevole peso artistico. Dizzy è meglio in brani da manuale come *Night in Tunisia* o *Round Midnight*, appassionante sciatore di blues in *Sweet Cadillac*, divertito scatter in *Oo Bop She Bam*.

In tempi recenti s'è ascoltato troppo spesso un Gillespie svogliato e routinier, non all'altezza del suo stupendo passato. Si parlava di decadenza del colosso, era invece, a quanto pare, soprattutto un problema di cattive compagnie, di complessati raccoglitacci con i quali soventi si esibiva. Partner non alla sua altezza finiranno fatalmente per convincerlo nella loro mediocrità. Con questa big band si rinasce invece: il vero Gillespie, perfettamente a suo agio nella dimensione orchestrale non è una sorpresa per chi ricordi il trascinante di Cherax acclamato bandleader negli Anni Quaranta-Cinquanta. Si accompagna una considerazione a settant'anni certe prestazioni di forza diventano difficili per un trombettista. Qui affiancato da talenti di valore Dizzy può concentrarsi sugli assoli, sfruttando al massimo esperienza e genialità a reggere la scena provvede intanto la fresca irruenza di Jon Faddis, ruolo di indiscusso co-protagonista.

Stasera la big band di Dizzy Gillespie al esibisce per Umbria Jazz ai Giardini del Frontone di Perugia.

Gabriele Ferraris

Romanzetti 3 d'oro

MILANO — A meno di mese dall'uscita, l'album *Musica è di Eros* ha conquistato tre dischi d'oro, avendo largamente superato le trecentomila copie vendute. In Austria e al primo

SCONTI
BabyClub
SCONTI
moda bimbi ragazzi
VASTO ASSORTIMENTO NEONATO JEANS
E CERIMONIA FINO A 16 ANNI
THINK PINK
TRUSSARDI
NORTH WESTERN
LEVI'S
MOSCHINO
Bermuda
SCONTI
Ocean Pacific
STEFANEL
VIA NIZZA 43 - TORINO
ORARIO CONTINUATO

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
Contrariamente a quanto pubblicato sul mensile PAPILLON i concerti del cantautore
PRINCE
si terranno solo a Milano al PALATRUSSARDI i giorni 15-16-17-19 luglio 1988

TEATRO D'ESTATE
L'ANITRA SELVATICA
di Henrik
Jeremy Irons,
Regia di
STASERA ALLE 22
RAIDUE

Ultimatum della Lega a due società per l'iscrizione alla B, mentre in C rischiano addirittura in tredici

Avellino [redacted] Cosenza, guai seri

Entro lunedì dovranno regolarizzare [redacted] situazione patrimoniale: Modena e Virescit in preallarme per sostituirle - Nizzola accetterà la cessione dei crediti (come i diritti tv) dalle società in stato debitorio

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Avellino e Cosenza, al momento, non sono iscritti al prossimo campionato di B: hanno tempo fino a lunedì 18 per regolarizzare [redacted] loro situazione patrimoniale in tutto o almeno in gran parte. Le società potranno d'ora innanzi cedere i crediti alla Lega anziché aggravare i costi con fidejussioni bancarie. La Coppa Italia chiuderà la prima fase [redacted] 2 settembre per agevolare le squadre impegnate in Coppa, verificare l'afflusso del pubblico e capire se il futuro [illegible]

[illegible] nari e del giudice sportivo: «La Lega ne prende atto, la decisione spetta alla Federa[redacted]».

Iscrizioni — Nizzola ha annunciato che, allo [redacted] attuale, Avellino e Cosenza non possono prendere parte al prossimo torneo cadetto per la deficitaria situazione patrimoniale. «Il Consiglio di Lega — ha precisato Nizzola — ha delegato il Comitato di presidenza a riunirsi il 18 luglio per riesaminare la situazione di queste due società e valutare se nel frattempo sono stati espletati gli adempimenti richiesti».

La data del 18 luglio non costituisce un ultimatum imposto a Cosenza e Avellino [illegible] che il giorno successivo è in programma il Consiglio federale a Roma e che entro luglio il comitato dovrà stendere i calendari dei prossimi campionati di A e B. «In ogni caso — ha detto Nizzola — non avremo [illegible] pochi particolari al raggiungimento dell'obiettivo minimo indispensabile all'iscrizione. La Lega è la prima tutrice dell'interesse delle società, beninteso nel rispetto della legalità».

Nel caso più drastico, al posto dell'Avellino sarebbe ripescato il Modena, mentre la Virescit subentrerebbe ai calabresi.

Trasferimenti — Tutte le società hanno ricevuto martedì scorso il telex con cui erano invitate agli adempimenti necessari alla ratifica dei contratti della recente campagna acquisti e cessioni. Il Consiglio di Lega ha altresì delegato il presidente Nizzola a intervenire presso la [redacted]razione per prevedere un sistema alternativo al pagamento del 70% rate della quota non versata in contanti. La Lega, per evitare aggravi inutili alle società come fidejussioni o prestiti bancari, è disposta ad accettare la cessione di crediti o parte di questi. Come, ad esempio, i diritti televisivi. Si va quindi verso una gestione sempre più centralizzata.

Coppa Italia — Confermate le tre fasi. Il Otto gironi di sei squadre (16 di A, 20 di B, le prime dieci della C1) il 21-24-28-31 agosto [redacted] ultima giornata anticipata a sabato [redacted] per i motivi già descritti. Il Alla [redacted]nda fase approderanno le migliori tre di ogni girone e non le migliori due come in passato (al fine di evitare che almeno due squadre di A fossero [redacted]maticamente già eliminate e rimanessero per tutto settembre disoccupate). Queste 24 formazioni saranno divise [redacted] altri 6 gironi di 4 squadre ciascuno. Le tre giornate di qualificazione si giocheranno nei mercoledì 14-21-28 settembre. Il Le vincitrici del [redacted] girone e le migliori due in classifica (varranno i punti [redacted] si scontreranno nei quarti di finale ad eliminazione diretta. Le date dell'ultima fase saranno decise in seguito.

Restano fissati i criteri della passata stagione con le otto teste [redacted] serie (le prime [redacted] della A) e le sei fasce. Si cercherà anche di mantenere il criterio geografico [redacted] sorteggio dei gironi avverrà durante il prossimo Consiglio di Lega del 21 luglio.

Dirette tv — E' stato regolamentato [redacted] partenza il principio delle dirette tv zonali in seguito ai problemi [redacted] capienza degli stadi in rifacimento già evidenziatosi l'anno scorso. Su richiesta delle società interessate e in presenza di partite di notevole richiamo, il Consiglio di Lega autorizzerà la diretta [redacted] circoscritta alla regione [redacted] appartenenza del club in questione [redacted] di più partite [redacted] e con gravi problemi di ordine pubblico, la zona sarà circoscritta [redacted] provincia. Esempio: Napoli-Milan e Avellino-Genoa lo stesso giorno.

Sponsor — Il Totocalcio-Coni rinnoverà la sponsorizzazione dei campionati di [redacted] e B per una cifra di 3 miliardi [redacted] e 500 milioni.

Supercoppa — Milan e Samp disputeranno il 18 settembre a S. S[redacted] la prima edizione della Supercoppa di Lega tra i vincitori del campionato e della coppa Italia.

Franco Badolato

Mezza Italia in crisi

Il 20 luglio le decisioni - La Cavese fra i club più in difficoltà - Prato [redacted] Arezzo in regola - Livorno, Vicenza, Cagliari, Kroton e Campobasso: un passo avanti

FIRENZE — Dopo otto lunghissime ore [redacted] consiglio direttivo della Lega [redacted] serie [redacted] ha annunciato che l'elenco dell'organico della [redacted] e C2 sarà definito solo tra [redacted] giorni, il 20 luglio. La riunione che doveva decidere le sorti di molte squadre non ha prodotto quindi nessun effetto: tutto è stato rimandato.

Le società pericolanti, come noto, sono tantissime. Per loro ci [redacted] cora alcuni giorni per far quadrare finalmente i bilanci e regolarizzare la propria posizione, in attesa [redacted] quarto e definitivo consiglio direttivo.

Lunedì prossimo la Covisoc, la commissione che vigila sui bilanci delle società professionistiche, si riunirà nuovamente per un ultimo, attento esame della situazione [redacted] indicherà [redacted] squadre che non potranno [redacted] ammesse [redacted] campionati.

[redacted] lista delle società comprende nomi molto noti. Campania e Ternana sono state dichiarate [redacted] ed erano già state escluse dall'organico. Con loro anche Prato e Cavese, ma mentre il club toscano ha regolarizzato davanti alla Covisoc la sua posizione [redacted] adesso [redacted] pericolo), la Cavese continua ad avere grossi problemi.

Anche altre squadre non possono certo dormire [redacted] tranquilli. Pistoie[redacted], Nocerina e Turris sono le [redacted] che incontrano maggiori difficoltà per [redacted] il proprio bilancio. Anche Juventus [redacted] Monopoli, Lanciano e Trapani (quest'ultima è [redacted] novità) [redacted] nei guai. Per Cagliari, Kroton e Campobasso la situazione permane tesa ma qualche passo avanti è stato fatto.

Il Campobasso, ad esempio, ha già versato la tassa di iscrizione al campionato e la fideiussione da 400 milioni, cosa che, invece, una ventina di società devono ancora fare. Fino a qualche giorno fa erano il doppio. Particolare curioso: il Vigor Lamezia non intende pagare la fideiussione se non sarà sicu[redacted] di essere ammesso al campionato di [redacted] C1. Il presidente Cestani è stato comunque chiaro. Se il Lamezia [redacted] paga e la C1 non subisce cambiamenti, [redacted] squadra calabrese rischia addirittura [redacted] non essere neppure ammessa in C2.

Schiarita [redacted] per qualche club. Oltre al Prato si sta mettendo [redacted] la l'Arezzo, tanto che [redacted] suo nome è stato tolto dalla lista nera delle pericolanti. Lo stesso [redacted] può dire del Livorno e del Vicenza.

Dopo il nuovo esame ai bilanci effettuato dalla Covisoc, sarà la volta (il 19 luglio) del consiglio federale. Il [redacted] dopo si riunirà, com'è detto, l'ultimo consiglio direttivo della Lega [redacted] serie C. In quella data saranno annunciate le squadre ammesse ai campionati di C1 e C2.

Naturalmente avrà particolare importanza anche la decisione [redacted] squadre da ripescare in C2 ed eventualmente in C1. L'elenco delle società che hanno fatto richiesta [redacted] tal [redacted] è lunghissimo. I club favoriti sono Juventi[redacted] Gela, Altamura, Sassuolo, Lecco e Carpi. Ma ci [redacted] anche Pro Gorizia, La Palma, Rovigo, Molfetta, Sarnese, Corato, Fiorenzuola, Valdagno, L'Aquila, Albenga, Saronno e Cuneo. Alcune squadre hanno chiesto il ripescaggio in C1, considerando la situazione non florida [redacted] club [redacted] Monopoli, Campobasso e Cagliari, sono Pro Vercelli, Cuoiopelli, Chievo, Legnano, Siena, Andria, Alessandria, Martina, Nola e Sorrento.

Alessandro Rialti

■ La situazione [redacted] società

Fallite: Campania e Ternana, già escluse dai campionati. Con loro anche Prato e Cavese, ma la società toscana ha regolarizzato la situazione.

Pericolanti: Pistoiese, Nocerina e Turris, con gravissimi problemi di bilancio. In difficoltà anche Juventus Stabia, Monopoli, Lanciano e Trapani.

Fuori pericolo: oltre al Prato, si stanno mettendo [redacted] regola [redacted] Livorno e Vicenza.

L'ufficio d'inchiesta ha svolto ieri in Liguria gli ultimi accertamenti

Il caso-Genoa passa a De Biase

Dalle indagini di Labate e dei suoi collaboratori emergono indizi consistenti sull'incontro con il Messina, ma nessuna prova - I documenti domani o lunedì alla procura

ROMA — Il capo dell'ufficio indagini della Federcalcio Labate insieme con i suoi aiutanti Porceddu e Mattioli sta ultimando l'istruttoria sul caso Genoa-Messina. I documenti dovrebbero essere trasmessi alla procura [illegible] De Biase domani o al più tardi lunedì [illegible]

[illegible] una ambientazione del caso. E' emerso un nuovo particolare. E cioè che le partite di combinazione fossero addirittura quattro. L'attenzione s'è poi limitata a Genoa-Messina, la gara che ha destato i maggiori sospetti visto l'interessamento dell'Ufficio di inchiesta che ha aperto l'indagine. La squadra siciliana perse a Marassi (1-3) dopo aver dominato il primo tempo. [illegible]

Accusatori del Messina [illegible] quel tempo Scoglio che è stato ingaggiato per la prossima stagione [redacted] squadra ligure. [illegible] quale elogiava il Genoa oltre i suoi meriti. Altro punto controverso è l'esistenza, non provata, [redacted] un accordo tra la società ligure e il tecnico, precedente alla disputa di questo incontro.

Scoglio interrogato da Porceddu a proposito dell'interesse in questione ha rivendicato la propria libertà di giudizio. Nessuna ammissione [illegible]

Il Genoa [illegible] all'ultima giornata andando a vincere sul campo del Modena che a causa di quella sconfitta è retrocesso in C1.

g. vig.

Il tecnico del Genoa, Scoglio

Oggi a Milano incontro tra Inter e Fiorentina per decidere la sorte dell'argentino

Diaz tifa per la bocciatura di Madjer

Il sudamericano, se non verrà confermato l'acquisto dell'algerino, approderà in tempi brevissimi alla corte di Trapattoni - Al [redacted] posto [redacted] brasiliano Casagrande anche se prende corpo l'ipotesi legata a Elkjaer

FIRENZE — La sua è una lenta ma costante ascesa verso il Nord, verso le grandi città metropolitane. [redacted] sbarcato in Italia a Napoli, ha [redacted]nosciuto la terra di Irpinia (Avellino), è emigrato alla corte del conte Pontello (Firenze) e adesso il suo futuro potrebbe chiamarsi Inter. Sette mesi di languidi sguardi, di ammiccamenti: potrebbero trovare sbocco in quello che sarebbe uno dei trasferimenti più esplosivi del mercato. Ramon Diaz sembra avviato verso Milano. L'In[redacted] deve risolvere il giallo Madjer, in caso [redacted] parere negativo sull'algerino scatterebbe ufficialmente l'operazione Diaz. E' già oggi Previdi e Beltrami si incontreranno, probabilmente a Milano: chissà che [redacted] sia il colloquio decisivo.

La notizia del possibile passaggio dell'argentino alla [redacted] nerazzurra è di vecchia data. Ora che da Milano è partito anche Altobelli, la pista dell'argentino si è surriscaldata. L'ultima parola spetta, ovviamente, all'Inter. Ma [redacted] società nerazzurra può stare tranquilla: [redacted] Madjer non approderà alla corte di Trapattoni gli sforzi per avere Diaz saranno davvero minimi. Per l'attaccante argentino questa potrebbe infatti essere [redacted] grande occasione. In Italia ha avuto poca fortuna: pur segnando valanghe di gol non ha mai potuto lottare per [redacted] traguardo ambizioso. Neppure la Fiorentina ha rispettato le sue ambizioni.

Dall'Argentina ha lanciato chiari messaggi: «A Milano vado di corsa». Ha intuito la portata dell'affare e, sebbene ami molto Firenze, è già pronto a fare le valigie. Diaz sa perfettamente che ambiente potrebbe crearsi intorno [redacted] lui alla Fiorentina. Sono principalmente due i motivi che stanno allontanando l'argentino dalla maglia viola: [redacted] pensiero di Eriksson e [redacted] Pontello. [redacted] tecnico svedese non lo ha mai detto apertamente (non è nel suo stile), ma rinunciare all'argentino non costituirebbe per lui un problema insormontabile. Da tempo si parla [redacted] Casagrande come del nuovo attaccante viola. Eriksson preferirebbe insomma la stazza atletica del brasiliano (ma in questi giorni si parla anche di Elkjaer) alla rapidità in area di Diaz. Sette gol in un campionato sfortunato non sono bastati a convincere Eriksson. Diaz, inoltre, [redacted] sempre è un fautore della causa-Baggio, ma anche [redacted] giovane centrocampista sembra [redacted] riscontri le [redacted]patie del tecnico. Diaz e Baggio potrebbero diventare la [redacted] più chiacchierata della Fiorentina '[redacted]'. E Diaz non ha molta voglia di doversi nuovamente destreggiare tra polemiche e problemi.

Quest'anno ha faticato più fuori dal campo che sul terreno di gioco. Là [redacted] telenovela [redacted] conte Pontello è stata intensa, iniziata il 4 ottobre e mai terminata. Il conte [redacted] sempre lanciato impertinenti frecciate all'argentino durante t[redacted] la stagione: «Diaz? Si è nascosto». «Diaz e Baggio sono la nostra rovina». «Ma cosa ci sta a fare Diaz? Se ne andasse Vialli.» L'argentino ha sempre risposto alle accuse, scaraventando anche bordate sull'intera società («La Fiorentina [redacted] ha però politica»). Già allora si parlava di presunti contatti tra lui e l'Inter. La Fiorentina ne era tanto [redacted] che minacciò [redacted] presentare un esposto alla Federcalcio per denunciarlo. [redacted] allora il rapporto si è fatto meno tempestoso ma è rimasto ugualmente teso. Anche la città ha iniziato ad osannarlo meno.

Nonostante, tutto, però, Diaz a Firenze si è trovato bene [redacted] la situazione che si è creata. L'argentino ha fatto chiaramente intendere di non opporsi ad un eventuale trasferimento. Se andasse all'Inter potrebbe così dimostrare che meritava la maglia nerazzurra fin dal 1983, quando Fraizzoli non lo volle portare a Milano, sebbene la trattativa fosse concretamente avviata.

Alessandro Rialti

Futre, si discute

Il presidente Gil ammette l'incontro con la Juve ma sconfessa un suo dirigente

[illegible]

Boniperti Juventus. [illegible] contratto di [illegible] bianconeri?

[illegible] Cagliari aspetta [illegible] Matteoli [illegible] Elkjaer ha [illegible] spazio [illegible] oppure [illegible] Verona.

[illegible] Il presidente [illegible] Lega, ha dovuto [illegible] Materazzi. Ma sarà proprio l'ex tecnico del Prato [illegible] Fascetti? Dice Cagliari: «E' la dimostrazione [illegible] un nome. Vediamo se queste [illegible] sono almeno tre candidati». Pare che Eugenio Bersellini sia molto [illegible] Ancora da Milano si [illegible] che Pirisi [illegible] a firmare per l'Inter.

■ Rubio, un cileno per il Bologna (e oggi Bagni?)

BOLOGNA — Dopo due mesi di trattative il Bologna ha acquistato il cileno Hugo Rubio, 27 anni, attaccante del C[illegible] Ivan Zamorano, 21 anni, centravanti del Cobresal. [illegible] il presidente Corioni, precisando che Rubio è stato acquistato [illegible] Winterthur [illegible] a Bologna [illegible]

«Meglio che sia finita subito»

Così Fascetti il giorno dopo la rottura con la Lazio - La candidatura di Bersellini insidia quella di Materazzi (e si fa anche il nome di Simoni)

ROMA — Il telefono di casa Fascetti squilla continuamente, la porta dell'appartamento [illegible] rimane aperta. Il tecnico riceve tutti [illegible] «Solo le famose illazioni [illegible] motivo della rottura del contratto — esordisce — per quanto mi riguarda non avevo alcun'altra ragione per strappare il nostro accordo. Questa mossa [illegible] soddisfazione [illegible]

Del presidente della Lazio [illegible] «Non voglio più parlare di questa vicenda e di questa persona. Con la Lazio preferisco non avere più a che fare. [illegible] la dirigenza e il nuovo presidente [illegible]

La televisione trasmette le immagini della tappa più dura del Tour de France. Nella mente di Fascetti il ricordo della festosa ascesa in bicicletta del Terminillo all'indomani della promozione, insieme alla squadra. «Quelli qui corrono sul serio, unica come noi. Io poi, mi sono fermato prima della montagna. A Roma ho passato due splendide stagioni: specialmente la prima. Soprattutto la salvezza partendo da meno 5 punti è stata una soddisfazione enorme. Alla Lazio [illegible] due grossi meriti [illegible] è stata pagata bene [illegible]

Il telefono suona di nuovo. E' Giuliano Fiorini, chiama per salutare. «Alla faccia di chi dice che mi tiravano tutti male. E' vero: ho un carattere [illegible] Ma il mio atteggiamento alla fine paga. Dovunque sono andato ho ottenuto risultati e ho lasciato tifosi [illegible] Anche stavolta è stato così. Ancora adesso non trovo un senso logico per ricostruire tutta la vicenda. Sono però contento che sia finita così, subito. Il rapporto si era ormai incrinato irrimediabilmente e alla lunga ci avrebbe rimesso la squadra».

I tifosi di fede laziale, intanto, non credono alle loro orecchie. Ormai da tre giorni gli abbonamenti sono bloccati. Sotto la sede di via Margutta continua il pellegrinaggio dei delusi. A nulla è servito l'incontro di Calleri mercoledì sera con alcuni loro rappresentanti. Si aspetta inoltre una presa [redacted] zione del Lazio Club.

Ancora incerto, comunque, il futuro della panchina biancazzurra. Si parla sempre di Materazzi come nuovo tecnico, ma circolano anche i nomi di Bersellini (nel mirino dei dirigenti laziali [redacted] nel primo anno della loro gestione) e Simoni.

m. m.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

GRANDE ATLETICA A TORINO

Francesco Panetta ed Alberto Cova, due grandi personaggi dell'atletica che lo Stadio Comunale proporrà mercoledì e giovedì prossimi in occasione della finale del Campionato Italiano. Un avvenimento atteso, con [redacted] migliori Società italiane in corsa per l'aggiudicazione dei titoli nazionali. Campioni uscenti sono Pro Patria Osama nel settore maschile e Snia [redacted] quello femminile. Ma le due serate al Comunale, [redacted] inizio [redacted] 20.30, costituiscono anche una delle scadenze più impegnative nella strada che porterà gli azzurri alle Olimpiadi di Seoul.

calcio [redacted]

■ Il [redacted] agosto Torino-Fiorentina

ST-VINCENT — Il 16 agosto alle 17.[illegible] Torino-Fiorentina inaugurerà a St-Vincent il 1° Torneo Pier Cesare Baretti, organizzato dalla Sitav per ricordare il giornalista e presidente della Fiorentina scomparso lo scorso dicembre. Nella stessa giornata si giocherà ad Aosta (20.30) Roma-Sampdoria. Due giorni dopo, il 18, a St-Vincent (17.30) finale per il 3° posto, ad Aosta (20.30) finale per il 1° posto. Il [redacted] si ripeterà nei prossimi due anni ed avrà diritto di parteciparvi la vincente della edizione precedente, mentre gli altri posti verranno occupati da prestigiose squadre italiane o straniere invitate dall'organizzazione. Nel giorno di riposo, il 17, avrà [redacted] una tavola rotonda con gli otto allenatori delle squadre finaliste ai recenti campionati europei.

● Il premio Nereo Rocco 1988 è stato assegnato a Gianni Morandi, capitano-giocatore della nazionale cantanti, che devolve gli incassi delle sue esibizioni per scopi benefici. L'inconsueta assegnazione «per avere messo, tramite il calcio, la propria immagine ed il proprio prestigio al servizio degli altri» [illegible] Il premio per il giornalismo [illegible] Gianni Mura, quello per [illegible] a Michele Ventura [illegible] Sport.

■ Campana, rispettare i contratti

VICENZA — Il presidente dell'Associazione Calciatori, Campana, ha chiesto al presidente della Lega pro, Nizzola, e della Lega di C, Cestani, un preventivo intervento presso le società «al fine di evitare il verificarsi di situazioni in cui calciatori con contratto in corso non vengano convocati per la preparazione pre-campionato e per gli allenamenti con la prima squadra, cui hanno diritto per l'art. 16 del contratto collettivo».

■ L'Argentina umiliata dall'Australia

SYDNEY — L'Argentina campione del mondo ha subito ieri sera una delle batoste più umilianti della sua storia recente. Nell'incontro decisivo per l'ammissione alla finale della coppa d'oro, il torneo organizzato per il bicentenario dell'Australia, i biancocelesti hanno perso per 4-1 contro i padroni di casa. Andati al riposo sul punteggio di 2-1, nel secondo tempo gli «aussie» hanno «travolto» [redacted] avversari grazie soprattutto a una migliore condizione fisica, con grande diletto dei 19.000 spettatori presenti. Per gli australiani hanno segnato il capitano Charlie Yankos, autore [redacted] due gol (uno su rigore), Wade e Bozinovski. La rete della bandiera [redacted] i campioni del mondo è stata realizzata da Ruggeri.

■ Michel, squalifica ridotta

GINEVRA — Sospensione ridotta di due terzi per i madrileni Michel e Hugo Sanchez. La commissione d'appello dell'Uefa esaminando i ricorsi in riferimento all'incontro di Coppa Campioni con l'Eindhoven del 20 aprile, [redacted] ridotto la squalifica [redacted] Michel da 6 a 3 turni e quella di Hugo Sanchez da 3 a 1 giornata. La commissione d'appello ha considerato che «Michel è colpevole [redacted] comportamento scorretto avendo molestato l'arbitro, ma il suo comportamento non [redacted] stato di una gravità particolare». Confermata invece la multa inflitta al Real Madrid, di [redacted] mila franchi svizzeri.

"Estate Totip: è cominciata l'alta stagione del montepremi."

totip

Oggi il calcio italiano inaugura la serie dei raduni mentre in Francia parte il campionato con tanti nuovi stranieri

Verona, adunata

Caniggia e Troglio attesi lunedì, poi il trasferimento [redacted] Cavalese - Lasciati [redacted] casa Verza, Sacchetti [redacted] Fontolan

VERONA — Il primo «scudetto» della stagione '88-89 [redacted] Verona, primissimo, [redacted] tutte le società di A e B, a richiamare i suoi atleti [redacted] lavoro. L'adunata della truppa [redacted] gialloblù [redacted] prevista per questa mattina, in [redacted] dopo [redacted] rituali visite mediche e alcuni giorni [redacted] allenamenti [redacted] Bentegodi, la squadra [redacted] Osvaldo Bagnoli si trasferirà [redacted] Cavalese, dove resterà fino [redacted] 5 agosto.

La società ha convocato i portieri Cervone e Zucher; i difensori Bonetti, Pioli, Volpecina, [redacted], Fabio Marangon, Baldini e Fattori; i centrocampisti Berthold, [redacted], Bortolazzi, Bruni, Terracciano, Centofanti e Pagani; gli attaccanti Galderisi, Pacione e Gasparini. Non sono stati convocati Elkjaer, che quasi sicuramente sarà ceduto, né Fontolan, Verza e Sacchetti che la società intende sistemare altrove.

Tra i convocati non figura neppure l'argentino Caniggia, [redacted] unicamente perché gli è [redacted] di unirsi alla squadra solamente lunedì [redacted] giungendo direttamente dall'Argentina, probabilmente assieme a Pedro Troglio. Quest'ultimo [redacted] ormai l'obiettivo dichiarato della [redacted] gialloblù al posto [redacted] del danese Preben Elkjaer, la cui posizione non è [redacted] comunque ancora definita. Lo stesso giocatore da [redacted] l'ha sollecitata ma da [redacted] scorso non vi [redacted] stati incontri tra [redacted] due parti. Elkjaer potrebbe finire [redacted] Germania, o passare al Bologna, anche [redacted] sta prendendo piede l'ipotesi di [redacted] trasferimento [redacted] Fiorentina [redacted] Diaz venisse ceduto dal Pontello all'Inter.

Nei primi giorni di lavoro, Bagnoli terrà i giocatori in città per approfondire [redacted] i molti giocatori nuovi e rinnovare gli stimoli nei vecchi dopo una stagione non [redacted] esaltante. [redacted] del [redacted] gialloblù prevede poi, mercoledì 20 luglio, la partenza per Cavalese, ormai da [redacted] sede del ritiro gialloblù.

L'attesa dei prossimi giorni [redacted] comunque tutta sulla definizione del rapporto tra Elkjaer e il Verona: la società intende ormai rinunciare al danese che [redacted] ha fatto negli anni scorsi per la squadra di Bagnoli, essendo disposto anche a lasciare libero [redacted] giocatore se questo non accetterà un trasferimento all'estero. v. f.

Il tecnico veronese Bagnoli

Valderrama sfida Francescoli

Il colombiano, costato al Montpellier 2 miliardi e 600 milioni, sta entusiasmando in precampionato - L'Est di moda con gli arrivi del sovietico Kidiatullin e dell'ungherese Bognar - Il [redacted] inglese Allen [redacted] coppia [redacted] Scifo nel Bordeaux

Oggi e domani [redacted] turno del lungo campionato francese, che si concluderà il 21 maggio. Monaco, campione uscente, Bordeaux, Matra Racing e Marsiglia, un gradino al di sopra delle altre, costituiscono il poker di favorite, con Montpellier, Saint-Etienne, Nantes e Tolosa nel ruolo di guastafeste. Quest'anno per la prima volta ci sarà, alla maniera del campionato inglese, una diversa attribuzione dei punti: la vittoria sarà incentivata con l'assegnazione di 3 punti invece dei soliti 2.

Ma l'interesse maggiore è rivolto, [redacted] momento, ai nuovi assi [redacted] confine. Zitti zitti i francesi continuano a farsi i fatti loro e a «conquistare» stranieri che farebbero comodo [redacted] campionato. Senza dimenticare che hanno confermato altri, tipo Francescoli, tipo Hateley, che non avrebbero affatto sfigurato nell'imminente serie [redacted] italiana. Ma così è la Francia dove il calcio non è sport emarginato ma ci manca [redacted] a decollare, il pubblico è aumentato [redacted] non nel modo auspicato da chi [redacted] vorrebbe quasi pari a quello nostrano.

L'ultima legione straniera importata dai francesi è sicuramente interessante anche se [redacted] un po' anzianotta: a differenza degli operatori italiani, quelli francesi hanno saputo varcare le frontiere dell'Est portando a [redacted] un ungherese, Gyorgy Bognar dell'MTK Budapest e del Baja, con un contratto di 650 milioni pagabili in tre [redacted]. Una miseria per i nostri operatori che [redacted] disposti a discutere dai due miliardi in su. Bognar ha 26 anni mentre Vaguiz Khidiatullin, approdato a Tolosa dallo Spartak Mosca, ne ha 29 [redacted] ha firmato [redacted] contratto di due [redacted] per una cifra di poco superiore. [redacted] miliardo complessivo.

Chi ha fatto colpo nella fantasia dei tifosi peraltro è stato [redacted] Pibe» Valderrama, 26 anni portati bene, miglior giocatore sudamericano nell'87, costato appena [redacted] miliardi e 600 milioni: l'hanno battezzato il «Gullit sudamericano» per [redacted] della folta chioma che ricorda quella del rossonero. Valderrama [redacted] ha esordito alla grande nel Torneo di Parigi trascinando la sua squadra al successo contro il Partizan di Belgrado facendo tutto lui: due gol, uno più [redacted] dell'altro. Peccato che fossero riservati a pochi intimi, 4 mila spettatori. Il bello è che secondo alcuni colleghi francesi [redacted]. Valderrama si sarebbe presentato in grande forma grazie ad una misteriosa cura di otto giorni fatta in Italia [redacted] (Bolzano?) grazie alla quale ha smaltito quattro chili di troppo. Nella sua squadra c'è un altro grande, Julio Cesar, seguito e richiesto da molte società ma il suo «patron», Louis Nicollin, non è disposto a cederlo: *«Il nostro bilancio di previsione si aggira sui 13 miliardi, possiamo permetterci il lusso di confermare Julio Cesar anche se l'apporto dei nostri tifosi è alquanto relativo»*. Con quella cifra in Italia [redacted] compra un Rizzitelli.

L'altro colpo che ha fatto sensazione è stato quello relativo a Khidiatullin al libero [redacted] Nazionale sovietica che ha giocato recentemente in Germania. Il suo espatrio deve avere illuso [redacted] il Genoa che l'Atalanta perché in pratica non è facile lasciare l'Urss. Vaguiz ha potuto farlo [redacted] perché ha 29 anni e non gioca nella Dinamo di Kiev, la squadra allenata dal tecnico della Nazionale, Lobanovski. Questi mette il veto su tutti i suoi giocatori che rappresentano praticamente l'ossatura della Nazionale. Belanov [redacted] esempio avrà 28 anni soltanto a settembre dopo [redacted] dovrà fare trascorrere un altro anno prima di potere chiedere il permesso di espatrio. Reduce da 50 presenze in Nazionale, Khidiatullin avrà sicuramente un compito difficile nella [redacted] nuova squadra visto il [redacted] che occupa ed il calcio diverso [redacted] senso tattico [redacted] che dovrà affrontare.

E' arrivato anche un bomber inglese, Clive Allen, considerato dai suoi compatrioti alla fine della [redacted]. Eppure due anni fa era [redacted] to il cannoniere in assoluto [redacted] 33 gol. Ora l'hanno lasciato partire in un campionato nel quale troverà Enzo Scifo, il ragazzo italo-belga ripudiato dall'Inter, e Mark Hateley, un altro giocatore che ha chiuso troppo presto col calcio italiano ma che ha saputo consolarsi conquistando il titolo di c[redacted] francese nelle file del Monaco, giocando a fianco di un'altra stella del calcio britannico, Hoddle.

Sul mercato interno il Monaco, che disputerà la Coppa dei campioni si è rinforzato coi nazionali Bijotat, Poullain e Touré. [redacted] Bordeaux presenta le novità Stopyra e Genghini. A far coppia con l'uruguaiano Francescoli il Matra Racing ha chiamato il marocchino Bouderbala. Il Marsiglia ha acquistato Cantona.

Giorgio Gandolfi

[redacted] I nuovi stranieri di Francia

	Ruolo	Età	Nazione	Club
BOCANDE Jules	a	30	Senegal	Nizza
MILANI J.C.	[redacted]	29	Svizzera	Nantes
ALLEN Clive	[redacted]	27	Inghilt.	Bordeaux
SCIFO Enzo	c	22	Belgio	Bordeaux
STEIN Brian	a	30	Inghilt.	Caen
VAN DER ELST	d	34	Belgio	Metz
RIX Graham	[redacted]	30	Inghilt.	Caen
POORTVLIET Jan	c	32	Olanda	Cannes
VALDERRAMA	c	26	Colombia	Montpellier
PITA Edivaldo	[redacted]	[redacted]	Brasile	Strasburgo
GEIGER Alain	d	27	Svizzera	Saint Etienne
BOGNAR Gyorgy	[redacted]	26	Ungheria	Tolone
KIDIATULLIN V.	[redacted]	29	Urss	Tolosa

CICLISMO La prima vera tappa di montagna, con l'arrivo all'Alpe d'Huez, rivoluziona la classifica generale del Tour de France

Delgado [redacted] giallo, Visentini a picco

Nella tappa vinta dal sorprendente olandese Rooks, lo spagnolo spodesta Bauer - Distacchi abissali per l'italiano, Zimmermann e Bernard - Fignon, [redacted] crisi, non è neppure partito

ALPE D'HUEZ — Com'era previsto, in vetta all'Alpe d'Huez c'è stato un gran polverone e il Tour da ieri sera ha un nuovo padrone, lo spagnolo Pedro Delgado, una nuova classifica e un vincitore di tappa davvero inatteso. Si tratta dell'olandese Steven Rooks, un passista capace di tenere in salita, ma di cui finora si ignoravano le doti di scalatore.

Perso Fignon, che non è nemmeno partito [redacted] Morzine, sono affondati anche molti altri attesi protagonisti: il suo connazionale Bernard, Mottet, Breukink, Zimmermann e il nostro Visentini. Quest'ultimo è arrivato con 15'30" di ritardo, mentre il suo compagno di squadra Zimmermann addirittura con un minuto in più, ma forse con la scusante di una caduta in discesa. Per la Carrera svaniscono i sogni di bissare la vittoria di un anno [redacted] con Roche.

L'attacco decisivo [redacted] stato sferrato da Delgado lungo [redacted] salita del Col [redacted] Glandon quando già nelle retrovie alcuni dei più qualificati protagonisti rimediavano [redacted] minuti di distacco. Il solo a rispondere allo spagnolo è stato Rooks, ventottenne, specialista finora nelle classiche [redacted] un giorno e adesso anche uomo da corse a tappe. La [redacted] replica [redacted] stata tanto convincente da riuscire addirittura a precedere lo spagnolo sul traguardo del Gran Premio della Montagna che si trovava a 49 km [redacted] quello conclusivo.

Quel valico [redacted] il significato di un autentico setaccio che ha anticipato il duro verdetto della tappa, con distacchi tuttavia ancora da perfezionare. La maglia gialla, il canadese Bauer, è passato [redacted] 3'30" di ritardo, l'olandese Breukink, secondo e terzo negli ultimi due Giri d'Italia, o quasi 4', Bernard, terzo un [redacted] fa al Tour, a oltre 10', il nostro Visentini accusava già 4'30" e Zimmermann era sprofondato nell'abisso, a 8'.

Lungo la discesa la maglia [redacted] riusciva [redacted] recuperare qualche cosa, mentre gli altri [redacted] staccavano ancora di più. Sulla salita finale che portava [redacted] traguardo, 13 km senza un metro di respiro, si [redacted] assistito ad [redacted] corsa entusiasmante. Delgado produceva le sue progressioni che in altre giornate avrebbero stroncato tutti gli avversari, ma Rooks non perdeva un colpo di pedale. Il vincitore del Giro d'Italia, l'americano Hampsten, sembrava ad un certo punto in grado [redacted] agganciarsi ai due, ma poi è scivolato miseramente all'indietro. I colombiani Parra ed Herrera facevano l'elastico, prima perdevano terreno, recuperavano, [redacted] tornavano indietro. Soltanto Parra, [redacted] fine [redacted] riuscito a raggiungere i due battistrada trascinando un altro olandese, Theunisse, anche lui conosciuto più come passista che come scalatore.

Questi quattro [redacted] presentati all'ultimo chilometro dove Parra ha piazzato un paio di sparate che avrebbero sicuramente avuto miglior fortuna se un autentico squadrone di motociclisti [redacted] l'avessero frenato in maniera determinante e vergognosa. [redacted] scandalo per il grande Tour. Ne ha approfittato Rooks, partito nel tratto pianeggiante e andato a vincere con 17" di vantaggio sul connazionale Theunisse, Delgado e Parra, sconsolati. Loro hanno [redacted] strutto la corsa e i due olandesi ne hanno beneficiato. [redacted] 13 arrivi in salita [redacted] questa montagna, 8 volte hanno vinto gli olandesi. In un certo senso, tutto [redacted] ordine. Noi possiamo vantare solo una vittoria di Coppi nel 1952.

Dei pesanti distacchi accusati abbiamo [redacted] parlato. Il thrilling si completa oggi con la cronometro [redacted] km con arrivo in salita a Villard de Lans. Potrebbe essere il colpo di grazia ad ogni residua incertezza, ma anche il giorno delle grandi rivincite.

Carlo Valeri

[redacted] Il canadese Bauer [redacted] 25" [redacted] distacco [redacted] maglia [redacted]

Ordine di arrivo: 1. Rooks (Ola) 6h 55'44"; 2. Theunisse (Ola) a 17"; 3. Delgado (Spa) st.; 4. Parra (Col) a 23"; 5. Herrera (Col) a 1'06"; 6. Claveyrolat a 2'31"; 7. Bauer a 2'34"; 10. Hampsten a 4'21"; 30. Pozzi a 14'17"; 47. Visentini a 15'23".

Classifica generale: 1. Delgado (Spa) 47h 3'13"; 2. Bauer (Can) a 25"; 3. Parra (Col) a 1'20"; 4. Rooks a 1'38"; 5. Herrera a 2'25"; 6. Theunisse a 2'55"; 7. Winner a 4'03"; 10. Hampsten a 6'29"; 24. Visentini a 14'17"; 69. Bugno a 35'52".

La nuova Maglia Gialla, lo spagnolo Delgado, a sinistra, e il vincitore di tappa, l'olandese Rooks

[redacted] le donne [redacted] della Longo

Battute in volata Chiappa e Canins

ALBERTVILLE — La francese Jeannie Longo ha consolidato il suo primato nella classifica del Tour femminile grazie agli abbuoni conquistati, imponendosi nuovamente dopo il successo di mercoledì. Ieri ha vinto la tappa da Morzine ad Albertville superando in volata le italiane Imelda Chiappa e Maria C[redacted]. Anche la Bandini, nona, e la Seghezzi, undicesima, son tra le prime.

Questo l'ordine d'arrivo: 1. Jeannie Longo (Fra) [illegible] media [redacted] 38,607; 2. Imelda Chiappa (Ita) st.; 3. Maria Canins (Ita); 4. [illegible]; 5. [illegible]; 6. [illegible]; 7. [illegible]; 8. Shannon [illegible]; 9. Bandini (Ita); 10. [illegible]; 11. Seghezzi (Ita).

Classifica generale: [illegible]

ATLETICA Dopo i record di Carla Tuzzi (100) [redacted] Gianni Tozzi (110)

Gli ostacoli non sono più ostacoli

[redacted] promessa dell'ostacolismo azzurro, [redacted] Tozzi [redacted] raggiunto a 26 anni, compiuti il 6 maggio, quella maturità difettatagli finora: la stagione [redacted] questo [redacted] (nativo di Tollo, in provincia di Chieti), dopo [redacted] inizio senza squilli, ha offerto confortanti quanto insperati progressi: dal 13"90 [redacted] Rovereto il [redacted] giugno [redacted] 13"80 [redacted] sabato scorso a Neubrandenburg, preludio al 13"81 dell'altra sera a Barcellona con il quale ha cancellato il limite italiano a livello del mare (13"86) di Pontecchio.

In cinque giorni, visto che sabato scorso Carla Tuzzi aveva migliorato [redacted] quello dei [redacted] femminili, sono caduti due record degli ostacoli. Il limite di Tozzi è il primo dell'era Morale ed anche della gestione del settore maschile [redacted] parte di quell'Eddy Ottoz che rimane [redacted] al vertici delle barriere alte con il 13"46 ottenuto agli oltre 2000 metri di Città del Messico: una sferzata per l'ambiente, in [redacted] momento [redacted] cui i risultati stentano ad arrivare. Quanti coltivano, infatti, speranze di [redacted] a Seul hanno ritardato i tempi della preparazione per esprimersi al meglio nella seconda parte di questa lunghissima stagione.

D'altronde non è neppur vero che finora la stagione degli azzurri possa considerarsi negativa: i record italiani migliorati o eguagliati [redacted] otto specialità — per [redacted] uomini 10.000 (Antibo), 110 hs (Tozzi), alto (Toso) e decathlon (Rosa); per le ragazze 100 hs (Tuzzi, lungo [redacted] tre volte, nell'ordine [redacted] Capriotti, Uccheddu e ancora Capriotti), [redacted] (Maffeis) e 4x100 (dal quartetto Angeli [redacted], Tarolo, Ferrian, Masullo) — pareggiano il conto con l'intera passata stagione anche se bisogna riconoscere che allora a nobilitare il discorso [redacted] fu il mondiale di Andrei.

Con un [redacted], dunque, meno scadente [redacted] non sembri in pratica, nell'ultimo weekend [redacted] è chiusa la prima fase dell'anno: l'ideale via alla [redacted] verrà dato, tanto a livello nazionale quanto internazionale (fermi restando i *trials* d'Oltreoceano che iniziano questa notte), [redacted] prossimi due avvenimenti che si disputeranno in Italia [redacted]: mercoledì e giovedì prossimi allo [redacted] Comunale di Torino [redacted] finale maschile e femminile del campionato di società e mercoledì 27 la ripresa del Grand Prix, [redacted] l'undicesima prova che si disputerà a Verona per l'inagibilità dell'Olimpico a Roma.

Torino, due [redacted] dall'inizio dell'atletica ai Giochi, rappresenta il primo appuntamento per gli oltre 50 azzurri che hanno già ottenuto il minimo: di questi, chiaramente, non tutti andranno a Seul [redacted] si esclude una ventina di atleti [redacted] quali occorre dare fiducia comunque, lasciando che amministrino come meglio credono [redacted] preparazione, per gli altri è il momento delle verifiche e delle conferme.

Giorgio Barberis

BASKET Dopo il ko olandese, Gamba chiede spazio

Time-out al campionato

TORINO — Calendario e orizzonti hanno tenuto banco nelle discussioni del vertice azzurro a Torino tra il presidente federale Vinci, il vice Korwin, il responsabile squadre nazionali Rubini e Sandro Gamba, ct della nazionale. Dopo una riflessione-bilancio [redacted] sulla mancata qualificazione alle Olimpiadi [redacted] Seul, il vertice dei quattro ha approntato le richieste che oggi verranno rivolte ufficialmente alla Lega per anticipare le date del campionato [redacted] (16 ottobre-31 maggio). Gamba ha chiesto cinque settimane, o un minimo di 30 giorni, per preparare [redacted] squadra azzurra all'impegno dell'Europeo, che inizierà in Jugoslavia il 20 giugno 1989.

Lo spazio chiesto da Ga[redacted] può essere ricavato dalla Lega, chiamata a rivedere un calendario impostato sulla partecipazione alle Olimpiadi, in due modi. Il primo consiste nell'anticipare di una o due settimane [redacted] torneo. Una strada [redacted] trova unica opposizione [redacted] due società, Caserta e Alno Fabriano, che hanno gli stranieri brasiliani convocati per la Corea. La soluzione alternativa potrebbe essere il compattamento [redacted] un maggior numero di turni infrasettimanali.

In cambio la nazionale ha [illegible] da mezzo mondo (dalla Cina all'[illegible] Usa) per amichevoli e tornei [illegible] di non intralciare la preparazione [illegible] rata al campionato. L'attività azzurra [illegible] a Natale si limiterà alle due partite [illegible] per il punteggio per le qualificazioni [illegible] l'Europeo: con l'Ungheria il 24 novembre e con la Spagna nella prima settimana di dicembre. Gamba intanto seguirà [illegible] europei juniores, in programma dal 20 al [illegible] agosto in Jugoslavia.

[redacted] ventilato il suggestivo tema degli oriundi. In previsione dell'Open e della [illegible] da parte di varie nazioni (Germania, Olanda, Nigeria, Spagna) di schierare dall'anno prossimo professionisti, anche l'Italia sta cercando riparo nel recupero degli oriundi. Il presidente Vinci e Sandro Gamba hanno confermato che «l'ipotesi è molto interessante». La via italiana all'oriundo sarà quella di creare [illegible] appoggiandosi all'altra costa atlantica, un vivaio di [illegible] da poter eventualmente utilizzare. **c. m.**

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 14 luglio 1988 è stata di 591.900 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile [illegible]
Vicedirettori [illegible]
[illegible] LA STAMPA [illegible]
Presidente [illegible]
Vicepresidente [illegible]
Amministratore Delegato e Direttore Generale [illegible]
Amministratori [illegible]
Sindaci [illegible]
CERTIFICATO N. 1178 DEL 14-12-1987

PK Pubblicità
Sede e Direzione Generale MILANO [illegible]
TORINO [illegible]
[illegible]

sport [redacted]

[redacted] Boxe, P[redacted] ko! contestato

ROMA — Il ghanese Ebo Danquah, battendo l'italiano Giampiero Pinna per ferita al 7° round, [redacted] conservato il mondialino dei minimosca Wbc. La [redacted] dell'arbitro [redacted] inglese Morgan [redacted] sospendere l'incontro [redacted] quando [redacted] che sanguinava [redacted] sopracciglio sinistro, si trovava in netto [redacted]taggio è stata molto contestata.

[redacted] **Auto:** senza prova domenica [redacted] Pergusa del campionato di F. [redacted] Roberto Moreno [redacted] leader della classifica, ha dichiarato: *«Lo [redacted] anno qui ho vinto l'unica [redacted] della [redacted] stagione. L'assunzione alla Ferrari non inciderà sul mio programma di F. [redacted] e voglio [redacted] il campionato. Spero [redacted] poter ripagare [redacted] fiducia che mi è stata accordata a Maranello»*.

• **Tiro:** toscano, 38 anni, Albano Pera si è laureato a Istanbul campione europeo di piattello, [redacted] olimpica. Con [redacted] totale di 222 [redacted] 225 ha avuto ragione della resistenza del sovietico Lavrinenko.

[redacted] Tennis: Malgara si presenta

TORINO — Si è [redacted] a Torino una riunione cui hanno partecipato numerosi rappresentanti delle società di tennis del Nord Italia. Il [redacted] [redacted] «rinnovamento» [redacted] alle prossime elezioni si proporrà in antitesi all'attuale presidenza Galgani, gruppo facente [redacted] a Giulio Malgara e Nicola Pietrangeli, ha presentato [redacted] suo [redacted] ai dirigenti periferici. La tappa [redacted] Torino è la quarta di un giro che ha [redacted] toccato Verona, [redacted] e Napoli.

• **Steffi Graf** [redacted] un'esibizione [redacted] 1° agosto a Saint-Vincent contro Sandra Cecchini. Pochi giorni dopo [redacted] torneo maschile, con Jaite e Carlsson.

• **Open di tennis di Svezia:** Canè ha battuto anche Gunnarsson (n. 3) per 7-6 (7-4), 6-1. Cancellotti ha superato Tous 6-3, 6-1. Pistolesi è stato eliminato da Riglewski 7-6 (7-4), 6-1.

Oggi in tv

14,30 Ciclismo: Giro di Calabria dilettanti *(Raitre)*.
14,45 Ciclismo: Tour de France *(Capod)*.
16,55 Ciclismo: Tour de France, tappa Grenoble-Villar de Lans cronometro individuale *(Raitre, Svizzera)*.
19 — Atletica: Grand Prix, meeting di Nizza, replica *(Capod)*.
20,30 Calcio: Supercoppa America, [redacted] Racing-Cruzeiro, andata *(Capod)*.
22,25 Ciclismo: Tour [redacted] France, sintesi *(Capod)*.
22,30 Ippica: da Grosseto, la Corsa Tris di trotto *(Raitre)*.
23,30 Ciclismo: Tour de France, sintesi *(Tmc)*.
23,35 Ciclismo: Tour de France, sintesi *(Svizzera)*.
Notiziari — 13: Sport News *(Tmc)*; 13,40: Donna Kopertina *(Capod)*; 14,10: Juke box, storia dello [redacted] *(Capod)*; [redacted] Storia dello sport, football americano, basket e [redacted] *(Capod)*; 18,30: Sportsera *(Raidue)*; 18,45: Derby *(Raitre)*; 19,30: Quotidiano Sport *(Svizzera)*; 20,15: Tg2 Lo sport *(Raidue)*; 22,25: Sport Spettacolo, i servizi più spettacolari *(Capod)*.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO 65.44 via Madama Cristina tutto nuovo ingresso 3 camere cucina con angolo cottura bagno

CASAMERCATO 65.44 via Oddino ingresso living su salone 3 camere ufficio cucina bagni

CASAMERCATO 953 4491 libero Casere Vica 3 camere ampie doppie cucina bagno box [illegible]

CASAMERCATO 9534491 libero [illegible] in palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi box, recente

CASAMERCATO 953 4491 libero [illegible] 3 camere cucina bagno, [illegible] recente, mutuo 75% dilazioni

CASETTA [illegible] 4 camere servizi box giardino mq 800. Prezzo molto interessante. Tel. 364 481 - 353 022

CENTRALE [illegible] via Milano casa d'epoca privato vende ampi locali adatti uffici, abitazioni, magazzini ristrutturati o da ristrutturare diversi metrature, riscaldamento autonomo. Tel. 599 183 ore ufficio.

CENTRALISSIMO via Mazzini 2, in casa Antonelliana privato vende alloggio libero di 200 mq al 2° piano. Tel. 530 847 ore ufficio lunedì venerdì

CENTRO
libero via Bava 16, costruzione recente ingresso camera soggiorno cucinotta, bagno e 2 camere finito prezzo libero. Tel. 557 8550

CORSO Unione Sovietica libero alloggio 2 camere cucina servizi 41 mq [illegible] milioni dilazionabili. Tel. 361 2077

CORSO MATTEOTTI
adiacenze via Valla libero signorile salone 4 camere cucina 2 bagni box. Gabetti, tel. 5767.

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CUMIANA [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741 2074 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741 2074 [illegible]

FIMINTER [illegible]

FIMINTER [illegible]

FIMINTER [illegible]

FRANCIA [illegible]

FRAZIONAMENTO
[illegible]

GABETTI VENDE
rione Pozzilli piazza Chironi casa d'epoca ingresso 3 camere cucina bagno. Agenzia 2. Tel. 5767.

GABETTI VENDE
piazza Galimberti libero ultimo piano panoramico 3 camere cucina bagno ascensore. Tel. 5767

GABETTI VENDE
San Paolo via Oxaca libero luminoso 4° piano camera cucina bagno. Agenzia 2, telefono 5767.

GABETTI VENDE
via San Francesco d'Assisi in stabile ristrutturato miniappartamenti liberi. Agenzia 1, tel. 5767.

GABETTI VENDE
zona Madonna Campagna e Pozzo Strada libero alloggio mq 50 di camera cucina bagno. Tel. 5767.

GABETTI VENDE
zona Rebaudengo via Porpora libero stabile recente 2 camere cucina bagno. Ag. 3, tel. 5767.

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GIAVENO [illegible]

GRUGLIASCO
viale Gramsci 112 recenti 1 e 2 camere cucina servizi abitabili. Da L. 35 milioni. Personale in loco il pomeriggio sabato compreso. Gabetti, telefono 780 0004

IMMOBILIA [illegible]

ISARCSA [illegible]

ITALIA '61
[illegible] recente signorile ultimo piano con mansarda salone 4 camere servizi. Gabetti, tel. 5767.

LIBERA [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LINGOTTO [illegible]

LUNGOPO [illegible]

MIRAFIORI [illegible]

MIRAFIORI [illegible]

MONCALIERI [illegible]

NICHELINO [illegible]

NUOVO CANTIERE
corso Regio Parco alloggi di 2-5 camere cucine 2 bagni box personale in loco pomeriggio Gabetti [illegible]

OLMEO 534 190 piazza Chironi libero [illegible] camere cucina bagno [illegible]

OLMEO [illegible]

PIAZZA [illegible]

PIAZZA SAVOIA 4
[illegible]

PINO [illegible]

PIOSSASCO
in palazzina con giardino libero 2 camere salone cucina bagno Gabetti vende. Tel. 5767.

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO vende villa in Chieri zona [illegible]

REVIGLIASCO [illegible]

RISTRUTTURATO [illegible]

SANTENA LIBERO
in recente palazzina appartamento di salone camera cucina bagno box Gabetti vende. Tel. 5767.

S. DONATO libero [illegible] 3 camere cucina bagno [illegible] mq 80 L. 51 milioni. Casamercato 566 487

S. RITA [illegible]

STUDIO DATA [illegible]

STUDIO DATA [illegible]

STUDIO DATA [illegible]

STUDIO DATA [illegible]

SUSA CENTRO
bella posizione villa panoramica con 3 appartamenti ampio giardino. Gabetti, tel. 780.0004.

TAIT [illegible]

TAIT [illegible]

TAIT [illegible]

TORRE [illegible]

UTIP [illegible]

VALSALICE
in recente palazzina con giardino libero mansardato salone camera cucina bagno terrazzino. Gabetti Agenzia 1. tel. 5767.

VANCHIGLIA
corso Regina libero ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni Gabetti vende. Tel. 5767.

VANCHIGLIA [illegible]

VIA [illegible]

VIA [illegible]

VIA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLE [illegible]

VINOVO [illegible]

DEGA 539.7881 [illegible]

DEGA 539.7881 [illegible]

20 Domande affitto

A.A. SOCIETA' [illegible]

A medico [illegible]

BANCARIO [illegible]

BANCARIO [illegible]

DIRIGENTE [illegible]

PROSSIMI [illegible]

PROSSIMI [illegible]

21 Offerte affitto

A. TECNOKASA 545 602 [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI Largo Re Umberto 106 [illegible]

AFFITTIAMO [illegible]

AFFITTO [illegible]

AFFITTO [illegible]

AFFITTO [illegible]

AMMINISTRAZIONE [illegible]

BARRIERA [illegible]

LARGO Re Umberto [illegible]

UFFICI [illegible]

VIA [illegible]

22 Traslochi

MOBILIFICIO San Giovanni [illegible]

23 Camere, pensioni

AFFITTASI [illegible] Tel. 011 658 096.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI [illegible]

CERCASI [illegible]

31 Lezioni e traduzioni

LEZIONI [illegible] Tel. 447 3077

33 Matrimoniali

VEDOVO [illegible]

FIEMME [illegible]

36 Nautica

AUTOMAR [illegible]

37 Campeggio e sport

LAIGUEGLIA [illegible]

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. S. MAURO [illegible]

A. 135.000.000 [illegible]

ACQUISTO [illegible]

AFFARE [illegible] Tel. 0143 47.814.

ALBENGA [illegible]

ALBENGA [illegible]

ALBENGA [illegible]

AMANTI [illegible]

ANDORA [illegible]

A Rapallo [illegible] Tel. 0143 47.814.

A Sarzo d'Ulzo [illegible]

BORDIGHERA [illegible]

CANAVESE [illegible]

CASA [illegible]

CASA comoda [illegible]

CASCINALE [illegible]

CASCINA [illegible]

CASETTA [illegible]

CASETTA [illegible]

CERIALE [illegible]

CORIO [illegible]

COURMAYEUR [illegible]

CUMIANA [illegible]

CUMIANA [illegible]

GARGANO [illegible]

IMMOBILIARE LA TOUR [illegible]

INDIPENDENTE [illegible]

INDIPENDENTE [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

LEVANTO [illegible]

LIGURIA [illegible]

LOANO [illegible]

MONTECARLO, [illegible]

OCCASIONISSIMA [illegible]

PIETRA LIGURE [illegible]

PRAGELATO [illegible]

RECCO [illegible]

ROQUEBRUNE [illegible]

SANREMO [illegible]

SANREMO [illegible]

SANREMO [illegible]

SARDEGNA [illegible]

SESTRIERE [illegible]

S. GIUSTO [illegible]

SPOTORNO [illegible]

SVENDO [illegible]

VAL Chisone [illegible]

VAL PELLICE [illegible]

VENDESI [illegible]

VILLA [illegible]

VIOLA [illegible]

VIOLA [illegible]

140.000.000 [illegible]

140.000.000 [illegible]

32.000.000 [illegible]

30.000.000 [illegible]

58.000.000 [illegible]

78.000.000 [illegible]

99.000.000 [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

ALBENGA [illegible]

A [illegible]

BARDINETO [illegible]

BORGHETTO [illegible]

COAZZE [illegible]

MONTGENEVRE [illegible]

SARDEGNA [illegible]

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO [illegible]

CATTOLICA [illegible]

CATTOLICA [illegible]

CATTOLICA [illegible]

CESENATICO [illegible]

MILANO MARITTIMA [illegible]

MILANO MARITTIMA [illegible]

RICCIONE [illegible]

RIMINI [illegible]

49 Informazioni

INFORMITALIA [illegible]

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA [illegible]

A.A.A.A.A. PER [illegible]

A.A.A.A. COMPRIAMO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

SGOMBERO [illegible]

Sostenendo che la moda

non é una questione di prezzo,

nota fotomodella

sfila in città

su una Opel Kadett

Station Wagon.

All'uscita del Mocambo c'erano decine di fotografi e una moltitudine di fans ad attenderla. Ma la bellissima Carolina Alti si era già dileguata, complice la sua inseparabile amica... Opel Kadett Station Wagon. Se la folla sta stretta anche a voi, entrate nei grandi spazi di Kadett Station Wagon. Sfilate negli interni eleganti e alla moda della Club. Con un'auto così non passerete certo inosservati. D'altronde come potreste, con una passerella di preziosi accessori come chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, struttura portapacchi integrata, vetri bruniti, tutto di serie sulla GL Moda, e non solo. Perché alle sue doti e al suo fantastico prezzo a partire da lire 13.184.000*, Kadett Station Wagon aggiunge una straordinaria offerta:

S U P E R B O L L O

GRATIS

P E R U N A N N O**

Presto. Puntate i riflettori [illegible] Concessionari Opel. L'offerta è valida fino al 31 luglio.

OPEL

BY GENERAL MOTORS

N°1 NEL MONDO

Proponiamo un'inconsueta passeggiata nel cuore della città

Alla scoperta dei bar storici

Partendo da piazza Carlo Felice, in un tragitto di pochi chilometri, è possibile rivivere attraverso questi locali, il meglio della vita torinese di quasi due secoli: capitale d'Italia, sede di Casa Reale, della grande borghesia industriale, città di intellettuali e di artisti

TORINO — I caffè, i ristoranti, le pasticcerie e gli alberghi della città che aderiscono all'associazione locali storici d'Italia sono una decina. Sono i cosiddetti «musei dell'ospitalità»: più che clienti, custodiscono atmosfere, echi di eventi culturali, politici, artistici, antichi almeno di cinquant'anni. La fondazione torinese dei locali storici risale, comunque, a cent'anni anteriori. Sparsi nel centro, prevalentemente sull'asse di via Roma e immediati dintorni, rappresentano al meglio la vita torinese di quasi due secoli: capitale d'Italia, sede di Casa Reale, della grande borghesia industriale, città di intellettuali e di artisti.

Scendendo dalla stazione verso piazza Castello, i primi locali che s'incontrano sono la confetteria «Stratta» e i caffè «Torino» e «San Carlo», tutti sotto i portici di piazza San Carlo, realizzata dal Castellamonte. «Stratta» sorgeva nel '700, quando il fiorente e raffinata arte della confetteria decideva di uscire dal chiuso dei laboratori ed offrirsi direttamente al pubblico.

Questa confetteria divenne fornitore ufficiale di Casa Savoia, guadagnandosi l'ambito brevetto che tuttora ne sovrasta le vetrine. In 150 anni all'interno è cambiato nulla.

Della stessa epoca il «San Carlo», con le sue colonne, in stile neoclassico. E «Torino», frequentato tutt'oggi da artisti ed intellettuali, è più recente. Proseguendo in via Roma e abbandonandola sulla sinistra, si arriva in piazza Carignano, dove è il ristorante «Del Cambio», nato nel 1757, locale caro a Cavour e tra i più noti d'Europa.

Il «Cambio» fu succursale del Parlamento» che si riunì proprio al di là della piazza. Qui, tra pitture su vetro, riflessi di cristalli, tavolini di marmo, velluti e pesanti tende rosse si respira ancora un'atmosfera risorgimentale. Percorso il breve tratto di via Accademia delle Scienze che costeggia Carignano e Piazza Castello, nell'angolo destro di quest'ultima si trovano tra i caffè più «classici» della città: «Baratti & Milano» e «Mulassano». Il primo, sorto nel 1875, ha salvaguardato intatto negli anni quasi tutto il proprio patrimonio di arredi e suppellettili ed è interamente vincolato. Il piccolo caffè «Mulassano» aperto in piazza Castello 15 nei primi anni del '900 e, con le sue varie qualità di marmi pregiati e parti ornamentali scolpite in legno, diventa subito uno dei più eleganti della città.

Prediletta da una folla di personaggi, da Balzac a Macario, la sua sede è più volte utilizzata dal cinema («Piccolo Mondo Antico», «A Giovinezza», «Quattro Mosche di Velluto Grigio»).

Qui nacque il «toast» torinese e il tramezzino, di cui continua ad essere patria indiscussa. Girando a destra in via Lagrange, alla fine del secondo isolato si trova il caffè «Fiorio», un po' abbandonato a se stesso quanto concerne gli arredi, ma ancora ricco di memorie storiche, di quando, sotto Carlo Alberto domandava: che cosa si dice al Fiorio?

Sul Po, nel complesso del Borgo Medioevale e contemporaneamente alla sua costruzione, nel 1884 (in occasione della grande esposizione generale italiana), apriva il ristorante «San Giorgio», punto fisso della vita torinese. Dal Parco del Valentino, tornando verso la stazione di Porta Nuova ed oltrepassandola, si incontrano gli ultimi due «musei dell'ospitalità»: il Turin Palace Hotel di via Sacchi, il solo albergo di lusso della città, che oggi come ieri ospita i reali d'Europa di passaggio da Torino e il caffè-confetteria «Platti», sull'angolo di via Vittorio Emanuele e corso Re Umberto. Il «Platti» conserva i segni di varie epoche, a partire dalla fine del '700: era un caffè «di lettura» frequentato da personaggi come Einaudi, Cesare Pavese e Valdo Fusi.

IN QUESTO BAR E' STATO FATTO IL PRIMO TOAST

Tra i locali «storici» della città, in piazza Castello, subito all'entrata della Galleria Subalpina, c'è il Mulassano, che inaugurato all'inizio del Novecento, ricco di marmi pregiati e parti ornamentali scolpite in legno. E' stato il primo locale piemontese a preparare

Chiusi gli uffici

Moncalieri oggi festeggia San Bernardo

Per i negozi apertura facoltativa - Domani sera corteo storico

MONCALIERI — Per i festeggiamenti del patrono Beato Bernardo gli uffici e rimarranno chiusi. L'apertura delle banche garantirà il servizio fino alle 11,20; funzionerà il mercato settimanale, mentre per i negozi l'apertura è facoltativa.

Al Patrono gli abitanti del quartiere di Borgo Aje festeggiano anche i 45 anni di sacerdozio del parroco don Bernardo don Silvio Bronaino, nato a Buttigliera Alta nel 1920, a Moncalieri dal luglio del 1955. Molte le manifestazioni, curate dalla Società San Bernardo, che il prossimo anno compie i cento anni: corsa podistica, concerto della Banda cittadina, ballo in piazza, concorso di torte casalinghe confezionate dalla massaie di Borgo Aje, serata di cabaret.

Oggi alle 10 nella parrocchia della Collegiata di Santa Maria della Scala sarà concelebrata dal parroco i parroci della città.

Domani alle 21 storico-religiosa. 200 i cittadini moncalieresi che, indossando costumi di nobili personaggi del '400 (tra i quali i Duchi, i Cavaretto e i Panisseria), formeranno un corteo che partendo da piazza Vittorio Emanuele, davanti al Municipio, sfilerà per le vie precedute dalla banda municipale, dagli assessori e consiglieri e raggiungerà il piazzale della parrocchia di Borgo Aje.

Domenica pomeriggio, sul piazzale della parrocchia del Santo patrono, gran festa per piccoli e grandi. Alle 21 l'estrazione di una lotteria con ricchi premi.

I grandi stilisti vi aspettano da
MAZZINI GRIFFE

Donna	*Uomo*
Les Copains	Giorgio Armani
Genny	Henry Cotton's
Erreuno	Byblos
Byblos	Polo Ralph Lauren
Blumarine	Istante by Versace
Complice	Blosport
Polo Ralph Lauren	Bagutta
Istante by Versace	Allegri
Malo Tricot	La Matta
Aspesi	Fissore

BOUTIQUE MAZZINI Griffe
BUSINESS PALACE corso Susa, 299
Tel. (011) 9532612 - RIVOLI
a mt. 100 dalla "CITTÀ MERCATO DI RIVOLI"

DALL'11 LUGLIO "SCONTI PROMOZIONALI"

Dotato di vetri che prevengono qualsiasi ferimento

Un asilo antinfortuni

A Orbassano, si inaugura oggi pomeriggio - Il materiale è stato donato da privati nell'anno dedicato alla sicurezza dei bimbi

ORBASSANO — Nell'anno dedicato alla sicurezza del bambino, oggi, alle 15, viene inaugurato il primo asilo italiano «sicuro» all'urto, in pratica, con tutte le garanzie contro ogni possibile infortunio. Grazie alla «Saint Gobain», leader nella produzione di cristalli speciali, che ha fatto i lavori gratuitamente, l'asilo nido «Il Batuffolo». In via Italia, è stato trasformato in una prova di civiltà» speciali vetri anti-infortunio. I lavori sono stati effettuati sulle parti vetrate esterne ed interne. I piccoli ospiti si troveranno in un ambiente più sicuro e confortevole, dove potranno correre allegramente.

L'applicazione di questi cristalli stratificati elimina completamente il rischio di ferite in caso di caduta o urti contro il vetro, secondo recenti statistiche, del cinque per cento degli infortuni nelle scuole materne e tra i muri di casa.

Meno pericoli per i bambini che passano la giornata in asilo

A Samone gettò benzina sull'auto in cui viaggiava

Tentò d'uccidere la moglie Starà due anni in manicomio

I giudici d'Ivrea lo hanno ritenuto totalmente infermo di mente

IVREA — Sono stati i giudici dell'assise Giuseppe Curatolo, 45 anni, residente a Cirimido in provincia di Como, arrestato il 9 dicembre dell'anno scorso dopo aver tentato di uccidere la moglie, Teresa Di Maria, 38 anni, da cui viveva separato da alcuni anni.

L'uomo, dall'avv. Coda, è stato ritenuto totalmente di mente: il giudice istruttore Marchi ne ha disposto il ricovero in un istituto psichiatrico per due anni. Curatolo, che dopo essersi diviso dalla moglie aveva tentato in tutti i modi di ritornare assieme, giunse a Samone, dove la donna abitava insieme alla madre, con l'intenzione di ucciderla.

Si era fatto accompagnare da un amico: secondo gli inquirenti si sarebbe trattato di Achille Baccani, 33 anni, anch'egli di Cirimido (difeso dall'avv. Bianchetti), ma il giudice istruttore l'ha prosciolto per mancanza di prove certe.

Giuseppe Curatolo bloccò l'«Alfa 33» dell'ex moglie privata con una striscia chiodata di fronte all'ingresso della casa: poi gettò una tanica di benzina sull'auto; ma Teresa Di Maria riuscì a fuggire inseguita dall'uomo che nel frattempo aveva imbracciato un fucile da sub. Partì un colpo, ma la fiocina sfiorò soltanto la donna che, dopo essersi messa in salvo, chiamò i carabinieri. Fallito il triplice tentativo omicida, Giuseppe Curatolo ritornò a Cirimido. Qui venne arrestato e riportato a Ivrea dove il sostituto procuratore Palumbo gli contestò il tentato omicidio. «*Non potevo pensare di vivere senza di lei* — avrebbe detto nei primi interrogatori —. *l'avevo sposata quando non aveva ancora compiuto quattordici anni, doveva essere mia per sempre*».

Torrente inquinato, morti i pesci

POIRINO — Il torrente Banna è inquinato da scarichi industriali. La ditta inquinatrice dovrebbe avere a Villanova d'Asti, ma non è stata ancora identificata. Nel tratto tra Poirino e Carmagnola (cinque chilometri in linea d'aria) sono morti tutti i pesci, l'acqua è ricoperta di schiuma bianca ed emana un odore nauseabondo. Sono intervenuti l'Usl di Chieri, le guardie dell'Ufficio caccia e pesca di Torino e di Asti che hanno prelevato campioni di pesci morti e di acqua per sottoporli ad analisi. Il vicepresidente della Pro Natura, Giuseppe Stuardi, è preoccupato: «*C'è ora il rischio che la gente continui a bagnare le mani degli orti nati lungo le sponde di quest'acqua*».

SEAT IBIZA SXI. LA RIVALE.

VIENI AD INNAMORARTI DA:
bepi fenoglio
Automobili S.p.A.
FILIALE DI TORINO
ASSISTENZA E VENDITA: Via Barletta 133
ESPOSIZIONE E VENDITA: Corso G. Cesare 82 - TORINO
ESPOSIZIONE E VENDITA Corso Peschiera 265 - TORINO

Si inaugura la fiera di Giaveno

GIAVENO — Si inaugura questa sera, con una sfilata di cavalli da equitazione, fuoristrada e girandole di modelle, la II Fiera commerciale.

Dopo il successo ottenuto lo scorso anno, la rassegna è entrata a far parte della tradizione estiva della Val Sangone. Si protrarrà fino al 24 luglio e sarà ricca di manifestazioni (sabato 23 è in programma lo show di Grillo) e sport, oltre i dibattiti.

La fiera si estende su mille metri quadrati di area coperta, con uno spazio riservato al palcoscenico di 400 metri.

Afferma il sindaco Osvaldo Napoli: «*Al grande appuntamento e intendiamo fare questo continuare il rilancio della Val Sangone. Valle bellezze paesaggistiche e naturali. Il Comune ha patrocinato l'iniziativa senza dover intervenire con finanziamenti, che sono a carico della Pro loco*».

dalla provincia

Sei carabinieri a Cantoira

CANTOIRA — Domani alle 21.30, nella Fanfara della Scuola allievi carabinieri di Torino, il complesso musicale, diretto dal maresciallo Zapparrata, inaugura la stagione estiva nella Valgrande di Lanzo. E ricevere i militari sarà il gruppo folcloristico cantoirese, nei tradizionali costumi. Il concerto nel campo di pallavolo sarà preceduto da una sfilata per le vie della cittadina.

Parchimetri a Ivrea

IVREA — I parcheggi di piazza di Città e delle piazzette Santa Maria e del Teatro saranno dotati di parchimetri; nelle piazze Pilak, Ferrando e Castello sarà mantenuta la zona disco di un'ora. Questi i provvedimenti che precederanno l'estensione dell'isola pedonale all'intero centro storico. Salvo cambiamenti dell'ultima ora sarà vietato alle auto da lunedì.

Gialli della magia

CORIO — La Pro Loco ha realizzato un grande teatro tenda, costruito a tempo di record e di 800 posti (spesa circa 80 milioni). Il Comune ha concesso l'area attigua alla grande piazza del mercato che potrà servire da parcheggio. Il teatro sarà inaugurato domenica con un «Gran galà della magia» del Club Bartolomeo Bosco di Torino: il mago Berry farà calare una donna in una vasca colma d'acqua per poi liberarsi e riemergere in pochi minuti. Sabato 23, serata con Gipo Farassino. Venerdì 29, «Arturo e varietà», con l'attore e illusionista Arturo Brachetti.

Sei anni senza un'assenza

CHIALAMBERTO — Dopo 6 anni di servizio presso municipale, Felice Aimo va in pensione senza aver fatto un solo giorno di assenza per malattia. Questo singolare primato è stato sottolineato l'altra sera durante la festa di congedo organizzata dall'amministrazione comunale per lui e per Eugenio Vallino, operaio comunale che va anch'egli in pensione dopo 14 anni di servizio.

Esportavano auto rubate

SUSA — Altri sette marocchini sono stati arrestati dai carabinieri, mentre stavano per esportare in Francia 4 auto Mercedes 190, targate Napoli. Sono El Hamid, 28 anni; M'Hamd Aoudi, 36 anni; El Bassan er Rami, 27 anni; Qabisaui Mohamed, mentre al Monginevro sono stati bloccati Nouhaine Abiekrin, 20 anni; Mohamed Haninw, 41 anni, e Khar Ouled di 30 anni. La scorsa settimana un marocchino era stato bloccato a Moncenisio alla guida di una Mercedes 190 risultata rubata e con la targa di una Fiat 128 pure rubata.

Servizio ambulatoriale

VEROLENGO — Nuovo servizio ambulatoriale dell'Usl 38 per le frazioni Benne-Arboreo: avvolto dal dott. Rene Ferrero, ogni giovedì pomeriggio, presso i locali dell'ex scuola elementare. Soddisfatti gli abitanti, in particolare gli anziani costretti a recarsi fino a Verolengo per una ricetta medica.

Avvicendamento primari

IVREA — Il dott. Giuseppe Flandino, già anestesista a Castellamonte, è il nuovo primario del reparto di rianimazione dell'ospedale. Subentra al prof. Bruno Tempo che ha lasciato l'incarico per limiti di età. Tra qualche settimana è previsto anche l'avvicendamento alla guida del reparto di ostetricia e ginecologia: il prof. Giovanni Merlugi lascerà il posto a Carlo Malanetto, già responsabile del reparto ostetrico di Castellamonte soppresso dall'Usl 40 ed accorpato a Ivrea.

Marciapiedi «più stretti»

CUORGNÈ — Il nuovo progetto per migliorare la viabilità cittadina prevede il «ridimensionamento» dei marciapiedi nella centralissima via Torino: questo, secondo la giunta, permetterà di incanalare meglio il traffico da e per Torino, evitando gli ingorghi e le situazioni di pericolo che oggi si registrano. Contrari i commercianti della via, che hanno chiesto un incontro urgente al Comune: «*Via Torino è rinomatissima dal punto di vista commerciale, ridurre i marciapiedi significa eliminare o ridimensionare la possibilità per i pedoni di frequentare i negozi e gli esercizi pubblici*».

Una giornata enologica

ROPPOLO — L'Enoteca regionale della Serra ospita domenica una manifestazione enologica durante la quale sarà premiato il migliore produttore di vino «Erbaluce di Viverone e Roppolo». Alle 12 intervento dell'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12.30; 15-19
Sabato: 9-12.30

VENDITA PROMOZIONALE
Mariacristina

Si sono iniziati i lavori di demolizione dell'ex caserma

[redacted] «Gambarina»

Resteranno in piedi il muro esterno [redacted] le vecchie scuderie - Tra due mesi l'area sarà trasformata in un parcheggio che potrà ospitare sessanta auto

ALESSANDRIA — [redacted] no iniziati, con oltre un anno di ritardo sui tempi previsti, i lavori di demolizione della «Gambarina Vecchia», l'ex casermа di cavalleria che si affaccia nel centro storico della città, sulle vie Mazzini, Brescia e Cantù.

Tra un paio di mesi, quando l'area verrà definitivamente sistemata sarà disponibile un parcheggio per una sessantina di auto, una prima, anche se parziale, risposta alle esigenze degli automobilisti.

I lavori, che erano stati appaltati nel [redacted] dello scorso anno all'impresa di [redacted] [illegible] [illegible] per l'intervento della Soprintendenza alle Belle Arti di Torino che aveva posto alcuni limiti.

[illegible]

abbandono dell'edificio.

Le operazioni di demolizione e di pulizia dell'area [redacted] previsto: cinquanta milioni saranno ultimate tra pochi [redacted]. Poi con una spesa [redacted] un centinaio di milioni, si provvederà alla sistemazione del fondo del piazzale, alla delimitazione degli spazi per il parcheggio ed alla collocazione di alcune piante.

Dicono l'assessore Massobrio e l'ingegner Domenico Mignone, dell'ufficio tecnico comunale: *«Dei 2500 metri quadrati complessivi dell'area della Gambarina ne resteranno, con le limitazioni imposte dalla Soprintendenza, duemila per il parcheggio dove sarà possibile ricavare sessanta posti per le auto.»*

Se, come auspica l'assessore ai Lavori pubblici [illegible] *sarà stabilita la sosta a tempo limitato, nell'area della Gambarina il nuovo parcheggio potrà consentire di posteggiare a rotazione alcune centinaia di auto.*

Franco Marchiaro

[redacted] due [redacted] [redacted] morta [redacted] droga

ASTI — E' finita in Cassazione la morte di una studentessa stroncata dall'eroina. Imputati [redacted] omicidio colposo e spaccio di droga erano Claudio Brino, 29 anni, Quattordio, e Alessandro Luzi, 25 anni, Alessandria, ma Ferrarіа 26. Secondo l'accusa avrebbero omesso di prestare soccorso alla giovane quando fu colta da malore.

Ecco i fatti. Il 30 gennaio 1981 in una villetta di Bonum di Refrancore veniva trovato cadavere Caroline Seveka, 19 anni, di Milano. La ragazza aveva trascorso la sera in una discoteca di Tortona. Alle 4 del mattino era rientrata accompagnata dal fidanzato Brino, e dal suo amico Luzi.

Nella villetta Caroline si drogava ma subito cadeva in un profondo torpore. I due giovani non intuirono che la studentessa stava male e rientrarono alle loro [redacted]. Solo parecchie ore dopo i familiari della Seveka, non vedendo Caroline raggiungerli nella stanza e qui la scoprivano ormai cadavere.

La giovane era sana e non soffriva [redacted] disturbi cardiaci. L'autopsia stabilì che era stata la droga a provocarne la morte. Dopo l'inchiesta dei carabinieri l'istruttoria si concluse col rinvio a giudizio dei due alessandrini per omicidio colposo e spaccio di droga. In tribunale Brino ha respinto gli addebiti (come del resto il suo [redacted]), sostenendo di non avere mai iniettato sostanze stupefacenti alla fidanzata, come invece asseriva l'accusa.

Il pm Bozzola ha chiesto la condanna di Brino ad un anno per omicidio colposo. Per Luzi ha sostenuto la derubricazione in omissione di soccorso proponendone l'assoluzione per amnistia. Per lo spaccio di droga l'assoluzione di entrambi perché era stata la studentessa ad acquistarla.

Dopo le arringhe dei difensori, Ferrari e Monti, di Alessandria, il tribunale dopo un'ora e mezzo di riunione è tornato in aula. Il presidente Caprioglio ha letto una ordinanza: i giudici hanno ritenuto che Brino e Luzi devono rispondere del più grave reato di omicidio preterintenzionale (competenza della Corte d'assise) ed hanno ordinato la trasmissione degli atti alla Cassazione per ogni decisione al riguardo.

v. ma.

Oggi cominciano i lavori di ripulitura a Palazzo Robellini

Acqui, è colpa [redacted] piccioni [redacted] l'enoteca deve [redacted]

Hanno imbrattato tutta l'area attorno alla sede - Sospese le manifestazioni

ACQUI TERME — Dopo Casale Monferrato, i piccioni colpiscono anche ad Acqui Terme e [redacted] loro inquinamento ha costretto alla temporanea chiusura l'enoteca regionale di Palazzo Robellini. La decisione è [redacted] presa lunedì scorso dal suo presidente, Enzo Dacasto, e dalla [redacted] mattina di martedì l'ingresso del locale è sbarrato al pubblico.

Nessuno fa esplicitamente cenno ai piccioni ed il cartello appeso alla porta dell'enoteca avverte infatti i visitatori e i clienti che la chiusura è «per restauri». In realtà il vero problema [redacted] quello di [redacted] fogna intasata e degli [redacted] di piccioni che [redacted] sono accumulati nel tempo su tutta l'area di un vicolo chiuso tra due muretti nelle immediate vicinanze dei locali dell'enoteca che «rendono l'aria irrespirabile», [redacted] hanno sostenuto alcuni visitatori dell'enoteca.

«Ho già disposto che in tempi brevi si faccia una radicale pulizia del tratto infestato dal [redacted] dei piccioni. Questo è un problema che abbiamo ereditato ed è scoppiato proprio con il caldo [redacted] tenso di questi ultimissimi giorni», chiarisce il sindaco Enzo Balza.

L'enoteca regionale ha sette anni di vita. Inaugurata il 2 maggio 1981, è situata nelle antiche cantine del palazzo nobiliare dei Robellini in piazza Levi, di fronte al municipio.

Il palazzo, [redacted] struttura che risale all'undicesimo secolo, ospita provvisoriamente al piano terra gli uffici della pretura, al primo piano gli uffici dell'assessorato alla Pubblica istruzione e Cultura, quelli dell'assessorato all'Agricoltura oltre alle sale che sono destinate alle mostre ed ai convegni.

[redacted] accurata opera di restauro [redacted] possibile l'utilizzo delle cantine del palazzo, uno splendido spazio con volte [redacted] pietra e muri di mattoni a vista, ed in questa cornice sono presentati i migliori vini prodotti nella zona.

L'enoteca regionale [redacted] meta continua di visitatori. Vi vengono organizzate degustazioni guidate, [redacted] sede [redacted] incontri, manifestazioni culturali e gastronomiche che culminano nella premiazione dei vincitori di un concorso enologico riservato ai vini doc.

Ora, secondo le intenzioni del presidente dell'ente Enzo Dacasto, *«verranno disdette tutte le manifestazioni che richiedono l'uso dell'Enoteca»*.

Prima di riaprirla al pubblico [redacted] necessario abbattere un muro situato nel cortile nelle vicinanze dell'entrata delle cantine che ospitano l'enoteca e rimuovere il guano lasciato in quattro o cinque anni dai piccioni.

I lavori iniziano proprio oggi ma *«provvisoriamente l'Enoteca riaprirà lunedì per alcune [redacted] in [redacted] di una cerimonia di consegna di un premio alla ballerina Carla Fracci, manifestazione da tempo programmata e non rimandabile»*, ha precisato Dacasto.

c. r.

E da [redacted] 200 firme antipiccioni

OVADA — Un esposto [redacted] 200 firme è stato inviato al sindaco Franco Caneva ed al presidente dell'Usl Vincenzo Genocchio per protestare contro l'invasione di piccioni nel centro storico.

Nell'esposto si ricorda che i colombi sono portatori di parassiti dannosi anche per l'uomo e si mette in evidenza che *«il problema più grosso è quello della sporcizia: provocano sedimentazioni nelle grondaie, rovinano i tetti, sporcano i balconi, entrano nei solai, con gravi danni»*.

[redacted] sottolinea inoltre lo sgradevole spettacolo offerto da strade e piazze imbrattate. Un fenomeno *«aggravato dalla carenza di pulizia da parte degli addetti. Così ognuno è costretto a pulirsi l'angolo di strada o di piazza su cui si affaccia la sua abitazione o il suo negozio»*.

All'ufficio di Igiene pubblica dell'Usl sono pienamente d'accordo sulla necessità di prendere provvedimenti. Dice il dottor Sebastiano Ferraro, responsabile [redacted] servizio: *«Abbiamo compiuto diversi sopralluoghi su richiesta dei cittadini: il numero [redacted] piccioni nel centro è veramente eccessivo. E' necessario ridurli [redacted] intervento radicale e programmare [redacted] campagna [redacted] controllo»*.

I provvedimenti dovrebbero essere facilitati [redacted] fatto che secondo la recente normativa questi volatili [redacted] no più considerati fauna selvatica e quindi protetta, come è stato ribadito anche da una sentenza del pretore [redacted] Cremona.

«Il problema esiste — dice il sindaco Caneva — *ma non è facile intervenire, certo non si può fare uso del fucile»*. L'Enpa ha già fatto sapere che si opporrà con ogni mezzo all'abbattimento e disponibile invece a collaborare per una campagna di sterilizzazione. Ma non basta a soddisfare gli esasperati abitanti del centro.

r. bo.

Consegnata la perizia sulla tragica trasfusione di sangue all'ospedale di Acqui

Quell'errore che [redacted]

Accadde nel gennaio scorso: lo sbaglio fu causato anche dal fatto che nel nosocomio erano ricoverate due pazienti con lo stesso nome e cognome - Sotto accusa un medico e due infermiere

ACQUI TERME — [illegible] secondo i periti [illegible] [illegible] Silvia Poggi e Bruna Martino, [illegible] [illegible]

Ora il procuratore Angelo Forza [illegible] la perizia trasmetterà il fascicolo al giudice istruttore Mauro Vella, a questi spetterà concludere l'inchiesta nei confronti del medico e delle due infermiere.

[illegible] un altro reparto, quello di chirurgia, una paziente che si chiama anch'essa Liliana Torrielli ma ha 59 anni. Entrambe necessitano di trasfusioni. I medici prelevati campioni di sangue. Il trasmettono al Centro trasfusionale di Alessandria.

Per [redacted] disguido, ad Alessandria arriva soltanto il campione di sangue di Liliana Torrielli ricoverata in chirurgia (gruppo [redacted] positivo) e all'ospedale acquese vengono inviati i flaconi per quel tipo di sangue.

Quando però, nel tardo pomeriggio del 23 gennaio, si presenta la necessità di praticare una trasfusione all'altra Liliana Torrielli, quella ricoverata in medicina (sangue di gruppo 0), dall'emoteca dell'ospedale arrivano in reparto i flaconi del gruppo B positivo. [redacted] sopra è indicato il nome, Liliana Torrielli, identico per le due ricoverate, ma anche la sigla CH (chirurgia). Di questo non si avvedono né il medico né [redacted] infermiere.

Pochi attimi dopo l'inizio della trasfusione Liliana Torrielli, 67 anni, comincia a star male. *«Sto morendo, che [redacted] state facendo?»*, riesce a mormorare la donna, assistita dalla figlia e dal marito. Interviene il dottor Ghiazza; si scopre lo scambio dei flaconi e vengono praticate tutte le cure. Inutilmente: la donna muore.

Il sostituto Rapetti ordina l'autopsia, affidata al dottor Gianelli dell'Istituto di medicina legale di Genova. Gli esami dei patologi confermano i dubbi: la morte di Li[redacted] Torrielli è conseguenza [redacted] dell'errata trasfusione [redacted] sangue, un errore certamente favorito dalla omonimia e [redacted] mancato arrivo al Centro trasfusionale di Alessandria di una delle due richieste di flaconi.

f. m.

[redacted] Cade dalla bici [redacted] sul cavalcavia

ALESSANDRIA — Urta contro un albero mentre procede in bicicletta sul marciapiede del cavalcavia Brigata Ravenna, cade, batte [redacted] testa e muore. E' accaduto ieri pomeriggio. Vittima, Luigi Tunè, un pensionato di 73 anni, originario di Sale e abitante in città in via Mar[redacted] 18.

[redacted] Assolto dall'accusa di assegni a vuoto

ALESSANDRIA — Il tribunale ha assolto per insufficienza di prove Modesto Curcio, che era accusato [redacted] avere fatto [redacted] per 4 milioni e mezzo pagando con assegni a vuoto. E' invece stato condannato, per lo stesso reato, Antonino Lo Giudice, 35 [redacted], di Spinetta Marengo.

[redacted] Un [redacted] di Novi morto [redacted] Aids

NOVI LIGURE — Un giovane tossicodipendente di 22 anni, Tommaso Pace, è morto per polmonite e collasso dovuti a sindrome [redacted] immunodeficienza acquisita. E' la prima vittima dell'Aids in città.

[redacted] Ora da Casale si telefona in Cina

CASALE MONFERRATO — [redacted] stato [redacted] [redacted] distretto telefonico cittadino ed entra [redacted] funzione oggi il servizio di teleselezione intercontinentale [redacted] 58 nazioni extraeuropee, che permetterà [redacted] chiamare direttamente, utilizzando gli appositi prefissi, gli Stati Uniti, [redacted] Canada, l'Australia, la Cina e numerosi Paesi africani e asiatici.

LA SERATA DELLE [redacted] - Quattro eccezionali appuntamenti [redacted] danza, musica classica e teatro

Vignale, il balletto figlio della Rivoluzione

I giovani del Teatro Nuovo in «La fille mal gardée», rappresentato per la prima volta nel 1789, e in «Emily Dickinson»

[illegible]

Sergio Trombetta

Col Regio a Casale idillio [redacted] chiostro

CASALE MONFERRATO — Torna in città l'orchestra del Teatro Regio di Torino. Questa sera, alle 21,30, nel cortile di palazzo [illegible] cioè il chiostro di Santa Croce [illegible] via Cavour) terrà un concerto il complesso sinfonico «Rossini», una delle due formazioni che compo[redacted] la grande orchestra stabile torinese (l'altra è la «Cherubini»).

Con la direzione del maestro Daniele Gatti, al pubblico casalese sarà proposto un programma che prevede l'«Idillio di Sigfrido» di Wagner, l'«Adagio della Quinta sinfonia» di Mahler e la «Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36» di Beethoven.

Prezzo d'ingresso: cinquemila lire (tremila ridotti). La serata è organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura.

E' il primo di due appuntamenti estivi con l'orchestra del Regio. Venerdì 16 settembre terrà infatti un concerto nel chiostro di Santa Croce anche il complesso «Cherubini», con la direzione di Marcello Viotti.

Tra le iniziative d'estate promosse dall'assessorato c'è poi una serata teatrale «In-contro [redacted] Gozzano» presentata da «Il Nuovo Palcoscenico».

m. fa.

«Eh?», c'è un mimo a *Palazzo Cuttica*

ALESSANDRIA — Tocca al francese Yves Lebreton allietare la serata degli alessandrini: «Aperto per ferie» propone alle 21,30 nel cortile di palazzo Cuttica lo spettacolo di questo «folletto» irriverente, creatore di una grammatica artistica tutta sua in cui convergono la «clownerie» più raffinata, [redacted] mimo, l'acrobazia (anche vocale).

Yves Lebreton — il cui exploit [redacted] odierno [redacted] dei titoli più stravaganti della drammaturgia di ogni tempo, «Eh?» — si esprime [illegible] ad altissimo livello colorando la [redacted] arte con un sottile gusto dell'assurdo e del surreale. Cresciuto alla scuola del grande Etienne Decroux e paragonato spesso a Chaplin, Keaton e Tati, il mimo francese ha costruito un personaggio che vive la sua storia al centro [redacted] uno splendido gioco a sorpresa.

Lo spettacolo è concepito come un viaggio [redacted] la comicità nasce dal nulla, grazie all'inimitabile capacità comunicativa [redacted] Yves Lebreton che coinvolge sempre di più gli spettatori.

I biglietti (10.000 il posto unico) sono in vendita [redacted] botteghino di Palazzo Cuttica dalle 17,30.

e. c.

Sulla scena della Bollente

«Acqui in palcoscenico» comincia con il concerto d'una grande orchestra

ACQUI TERME — [redacted] questa sera, con [redacted] concerto sinfonico, la quinta edizione del festival internazionale «Acqui in palcoscenico» che porterà in città, da oggi a fine [redacted], danza, musica e teatro di alto livello. Fino al 30 luglio, inoltre, si svolgeranno gli stages giovanili di danza: classica, jazz e «afro».

Anche quest'anno il festival è stato organizzato dalla «Compagnia di danza Teatro» di Torino» diretta da Loredana Furno, con il patrocinio del ministero al Turismo e Spettacolo e il contributo di Regione, Provincia, Comune e Associazione commercianti. Gli appuntamenti sono [redacted] programma nella stupenda cornice di piazza della Bollente.

La serata inaugurale di «Acqui in palcoscenico» vedrà impegnata l'orchestra «Luigi Cherubini» del Teatro Regio di Torino diretta dal maestro Marcello Viotti. Risorta nell'autunno del '45, l'orchestra [redacted] Regio, [redacted] all'attività in sede e al decentramento regionale, è stata invitata a prestigiose manifestazioni come i Festival di Versailles, Orange, Nice, Lille e Rotterdam, l'Alpen Gala di Gstaad, le Settimane musicali di Stresa, partecipando inoltre a riprese radiofoniche e televisive ed a incisioni discografiche.

L'orchestra «Cherubini» è composta da 107 elementi. Questa [redacted], inizio alle 21,15, eseguiranno musiche di Paul Hindemith, Ravel, Schubert e Dvorak. Ingresso gratuito.

«Acqui [redacted] palcoscenico» proseguirà domenica. Alle 18, a Palazzo Robellini, inaugurazione degli stages giovanili di danza: sono diretti dai maestri Cristine Lazarus, Joszef Tarl, Peter Kennedy Larsen e Karina Genero; pianista Gianfranco Bertone, percussionista Bruno Rose Genero. [redacted] svolgeranno nella palestra dell'ex caserma Cesare Battisti.

Sempre domenica, alle 21,[redacted] [redacted] in piazza della Bollente, andrà invece in scena il secondo spettacolo. Per «Vivere di danza», spazio aperto alle forze emergenti della danza, [redacted] a confronto interpreti e coreografi.

Lunedì sera, invece, verranno consegnati i riconoscimenti «Premio Acquidanza '88», a Carla Fracci e Charles Jude, mentre per la critica sarà premiata Irene Lidova e per la promozione [redacted] danza italiana nel mondo Liliana Porselli.

«Acqui in palcoscenico» proseguirà il prossimo fine settimana. Giovedì per il balletto, ci sarà la compagnia «Temps Present»; venerdì, per il teatro, la compagnia Arcobaleno metterà in scena «Il fringo.. una panca.. e tante arie». Sabato torna la danza [redacted] «Night program» de *Le Ballet Théâtre Joseph Russillo* e domenica ancora teatro con «Infra il casi» presentato da Assemblea Teatro.

f. m.

DANCING
[redacted]
BORGOVERCELLI
[redacted] GIARDINO ESTIVO
BALLO LISCIO CON
[redacted]
SABATO [redacted]
DOMENICA BRUNO [redacted]
ALL'INTERNO VIDEODISCOTECA

KURSAL KLUB
A[redacted]
VENERDI' 15 LUGLIO
CONCERTO DI
FRANCO CALIFANO
Per prenotazioni: tel. (0144) 54460
LE TERME DI ACQUI S.p.A.

CONSORZIO SCUOLA MEDIA [redacted] TICINETO
TICINETO (AL)
In esecuzione della deliberazione C.A. n. 1/88 del 8-7-1988 è indetta gara di licitazione privata per l'esecuzione di lavori di completamento dell'edificio della scuola media sita in Ticineto (Al), avente un importo a base d'asta di L. 109.769.084.
L'aggiudicazione avrà luogo [redacted] il sistema di [redacted] all'art. 1 lettera D) della Legge 2-2-1973 n. 14.
Le Imprese interessate dovranno far pervenire domanda in competente [redacted] unitamente a copia [redacted] certificato [redacted] iscrizione all'A.N.C. entro le ore 12 del 25-7-1988.
La richiesta [redacted] invito non vincola l'Amministrazione appaltante: le domande dovranno essere indirizzate [redacted] Consorzio Scuola Media di Ticineto, p.za Tabucchi n. 1, Ticineto.
Ticineto, 12-7-1988
IL PRESIDENTE
Fiorenzo Scagliotti

Azienda di apparecchiature elettromedicali di importanza nazionale ricerca
AGENTI DI [redacted]
REQUISITI: militesente, studi superiori (preferibilmente in campo odontoiatrico), predisposizione a contatto [redacted], auto propria. Zona di lavoro: Asti, Alessandria, Cuneo, Vercelli, Torino e provincia.
SI OFFRE: inquadramento Enasarco, ottime possibilità di guadagno.
Telefonare 0141 834.084 dalle ore 8.30 alle ore 12.30 per appuntamento

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

AVIS

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. [redacted]
Milano V. Carducci, 29 Tel. (02) 85 961
Torino C.so M. d'Azeglio, 60 Tel. (011) 65 211
PK publikompass spa

Un drammatico pomeriggio per la società bianconera

Il Derthona trova in extremis le «firme» per restare in C1

Solo alle 18,30 è partito il telex l'annuncio Lega della fidejussione

TORTONA — Quello di ieri è stato un pomeriggio drammatico per il Derthona. Entro le 20 doveva arrivare in Lega l'annuncio della fidejussione di 400 milioni, altrimenti la squadra non sarebbe stata iscritta al campionato di C1 e la società rischiava addirittura il fallimento.

Gli sforzi del sindaco Fabrizio Palenzona per risolvere il problema sembravano destinati al fallimento: nessuno voleva sfinanziare il presidente Eraldo Zanaboni nel firmare la garanzia richiesta dalla Lega. Invece alle 18,30 dalla Cassa di Risparmio di Tortona è partito il telex diretto a Firenze ed è finito l'incubo.

La fidejussione è stata firmata da Zanaboni e, pare, da alcuni amici del presidente i cui nomi per ora non sono stati resi noti.

Zanaboni aveva sperato nei giorni scorsi che non poteva firmare da solo la fidejussione: d'altro canto il «gruppo» che intenderebbe subentrare nella gestione della società non ha voluto neppure affrontare il discorso.

Aveva detto il sindaco dopo l'ultimo tentativo andato a vuoto: «*Purtroppo ho l'impressione che tra le parti ci sia troppa distanza e che non sia possibile giungere ad un accordo*».

Palenzona aveva anche chiesto alla Lega una proroga di cinque giorni (fino a martedì) prima di «cancellare» il Derthona dal campionato. Era rimasto solo un tenue filo di speranza, si pensava che il problema non potesse essere risolto che da un accordo fra Zanaboni e il gruppo subentrante, rappresentato dal commercialista Aldo Gavio.

Ma la situazione senza vie di sbocco deve aver convinto Zanaboni a battere altre strade. Ieri per tutto il pomeriggio il presidente è stato introvabile: «*E' in giro a cercare amici che lo aiutino*», era l'unica indicazione che si poteva avere nella sede del Derthona. Ed evidentemente questi amici alla fine Zanaboni li ha trovati.

Adesso resta da vedere se il braccio di ferro fra i due gruppi — Zanaboni da un lato, la «cordata» guidata da Gavio dall'altro — continuerà. Certo il presidente, che non vuol lasciare il Derthona, ora può trattare da posizioni migliori.

L'attesa non è comunque finita. Il Derthona è arrivato «fuori tempo massimo», quindi è probabile che la sua posizione venga in un primo tempo stralciata. Sarà il consiglio federale martedì ha esprimere il parere definitivo, poiché la fidejussione c'è l'annullazione della squadra al torneo è scontata.

Enrico Regazzi

A Casale una tappa del Rally della Luna

CASALE MONFERRATO — La seconda tappa del «Rally della luna» passerà dalla di Casale, dove sono in programma nove prove speciali. Le partenze avverranno da piazza Castello; le prove si disputeranno anche nei comuni di Ottiglio, Gaia, Cereseto, Treville, Ozzano, Pontestura e Conzio. *(g. d.)*

Grande motocross a Valenza

VALENZA — I più noti e bravi esponenti del motocross nazionale, internazionale, da Massimo Manzo ad Alex Puzar, da Gianmarco Faussone (campione italiano senior 250 cc) a Trampax Parker sono i protagonisti della gara di motocross che si disputa stasera alle 21,30 sulla pista approntata zona artigianale D3. E' la notte dei big indetta dal motoclub «G. Coralca» nel quadro dei festeggiamenti di San Giacomo. *(r. c.)*

Scarrone (è ufficiale) Novese

NOVI LIGURE — La Novese (Promozione) ha definito ufficialmente l'acquisto di Pier Scarrone, esperto centrocampista che nell'ultima stagione ha militato nella Bielle se. L'ingaggio di Scarrone rappresenta il primo passo per la campagna di rafforzamento richiesta dall'allenatore Franco Della Donna e che prevede anche un libero, un mediano e un attaccante. *(l. b.)*

Scaramel bravissimo al «Morena»

NOVI LIGURE — Gran finale di stagione per Luca Scaramel che nel «Memorial Morena», meeting di nuoto con i migliori giovani europei, ha colto il quinto posto nella finale dei 100 rana con il tempo di 1'01"73. Il portacolori della Rari Nantes ha preceduto molti favoriti cogliendo un piazzamento di prestigio. *(w. gi.)*

Derby notturno a Valmacca

VALMACCA — E' derby questa sera sul campo del Centro sportivo comunale, per la finalissima del secondo torneo notturno di calcio. Alle 22, si affrontano infatti le formazioni Cavour Valmacca e del Rivalba. *(g. d.)*

Ufficiale l'arrivo del terzino

E con Guerra grigi «super»

Conclusa campagna acquisti eccezionale - Melani dispone un organico da C1

ALESSANDRIA — E' genovese Marco Guerra, il forte terzino che lo scorso anno militava nello Spezia, l'ultimo «colpo» messo a segno dall'Alessandria. Con l'arrivo del sesto, nuovo giocatore la campagna acquisti può dirsi chiusa: ha segnato un netto rafforzamento dell'organico, decisamente proiettato verso la promozione in C1. Secondo il giudizio di parecchi tecnici l'Alessandria è la società che ha operato il maggiore sforzo sul mercato.

Mercoledì sera, dopo un lungo colloquio con il giocatore, il presidente Amisano ha sciolto le ultime riserve e ha ufficializzato il ventiquattrenne terzino che, essendo svincolato dallo Spezia, è proprietario del cartellino. Il contratto è biennale: Guerra dovrebbe militare nei grigi anche nella prossima stagione (del è considerato difensore di categoria superiore).

Marco Guerra è stato per ben otto stagioni consecutive la «bandiera» dell'Entella Chiavari seguendo l'ascesa della squadra ligure dalla D alla C2. Nell'estate '85 è passato allo Spezia con cui ha disputato due tornei di C2, collezionando 69 presenze e segnando 4 reti.

Commenta il neo-allenatore del Renzo Melani: «*Finalmente ho a disposizione tutti i giocatori richiesti. Saranno sedici i componenti della rosa della prima squadra ma il numero limitato non deve trarre in inganno: nelle mie formazioni ci sono giocatori polivalenti, in grado di ricoprire più ruoli*».

Sempre dallo Spezia, nelle scorse settimane erano arrivati il centrocampista Sergio Ferretti ed il libero Mirco Brilli. Inoltre sono stati acquisti il portiere Alessandro Lazzarini dal Pisa, lo stopper Maurizio Manetti dal Livorno e la punta Giovanni Rossi dalla Sarzanese.

I nuovi acquisti sono convocati martedì 26 luglio, alle 10,45, nella sede di via Gentilini per il primo raduno. Ci saranno ovviamente anche i «vecchi»: Maurizio Ferrarese, in prestito lo scorso campionato alla Carrese; Roberto Briata, che ha ultimato il servizio militare, e i confermati Pier Paolo Bisoli, Luciano Benetti, Franco Marescalco, Fabrizio Mastini, Iliano Ricciardi, Luca Mezzoa, Marcello Grandi e Pino Tortora. Completano l'elenco quattro giovani del vivaio: Andrea Vescovo, Gino Bordini, Cisco Guida e Stefano Piccinini. L'Alessandria rimarrà in ritiro a Ovada fino al 13 agosto.

Sono infine state fissate due amichevoli di cartello al «Moccagatta»: il 3 agosto con il Torino; una settimana dopo derby italiano della Juventus.

r. s.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

VENDITE ALL'INCANTO

ordinate dall'Autorità Giudiziaria

Il giorno 15-7-88 ore 10
presso Filiale FIAT - Viale Massobrio

Autovettura Fiat Panda 30 L	targata AL 541630
Auto Fiat Regata 70/S	targata AL 505957
Autovettura Fiat Uno D 3 porte	targata AL 508393
Autoveicolo Fiat Ducato 280 R 7	targato AL 550281
Autovettura Fiat 146 AG 55 A	targata AL 555511

A

In caso d'asta deserta in **2° INCANTO**
per il giorno 18-7-88 ore 10 **A LIBERA OFFERTA**

Condizioni di vendita:
Si compra per visto piaciuto
Pagamento in contanti

Per informazioni:
Ufficio Esecuzioni Pretura Alessandria
Tel. 0131 445.851

IL BANDITORE
M. Incampo

PRESTITI IN 24 ORE
Tel. 0131 346.275 - 443.305
Via Carolw 15 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

PASTA
Primaria azienda alimentare per potenziamento rete di vendita
Area Nielsen 1, mercat.
LC/A **ISPETTORE VENDITE**
LC/B **AGENTI PLURI E MONO MANDATARI**

WEGA s.r.l.
CERCA **AGENTI**
Telefonare ore/gg: 0185 308.560

Ogni venerdì su
STAMPA SERA
supplemento spettacoli

MUSIC MASTER MUSIC

VENERDI' 15 LUGLIO
MASTER 1 balla liscio con
PININO LIBE'
al MASTER 2 *DISCO MUSIC SHOW*

SABATO 16 LUGLIO
DISCO MUSIC SHOW

DOMENICA 17 LUGLIO
sera MASTER 1 balla liscio con
RUSPA
al MASTER 2 *DISCO MUSIC SHOW*

GIOVEDI' 21 LUGLIO
DISCOTECA e MEGAMIX FLASH-BACK

DISCO SHOW MIX BY: **U. BENOTTO**

Cinema e taccuino

ALESSANDRINO: Domani sacerdote di Gerardo Lucchetti
AMBRA: L'ultimo imperatore di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Peter O'Toole
CRISTALLO: film sexy.

ACQUI TERME
ARISTON: America di notte 2.

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Quarto comandamento.
VITTORIA: Over the top.

CAVI
IL FORTE: Renegade.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy

OVADA
MODERNO: Un sexy

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Quella villa in fondo al parco.

TORTONA
VERDI: film sexy

VOGHERA
ROMA: Mm sexy

FARMACIE
Alessandria: Pollini, corso IV Novembre; notturna: Bianca, piazza della Libertà
Acqui: Terme, via XX Settembre
Novi: Ospedale, viale Saffi
Ovada: Francesi, via Cairoli
Tortona: Boccalo, via Emilia
Valenza: Ballingeri, corso Garibaldi
Voghera: Comunale 2, viale Umberto I

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 313.838)
Numero telefonico a pagamento da rete per **Ospedale Civile:** 39.01 (306 = numero interno)

Alle tv

TELECITY - ITALIA 7
16.35 **Hala supergirl**, cartoni
19 — **Master**, cartoni
19.30 **Brillante**, telefilm
20.00 **I conquistatori della Sirte**, film di W. Price
22 — **L'anticristo**, film
0.05 **Switch**, telefilm

PRIMANTENNA
SUPER SIX
18.30 **Speciale Piemonte**, attualità
20 — **Occhi aperti**, programma a cura della Cisl Piemonte
20.30 **Speciale Music Box: 25 Years Island Record in concerto**
21.30 **Le ali della settimana**, guida tutta all'acquisto dell'usato
22 — **L'Idolo**, telefilm. Con Di Pama

MUSEI
Museo di Marengo: aperto dalle 14.30 alle 17.30. Museo di Filatelia di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 13 e dalle 14,45 alle

TAXI
Piazza Libertà: 93.031
Stazione Ferroviaria: 51.632

CIMITERO
Dalle 8 alle 17 e dalle 14 alle 17

BENZINAI
(Notturni dalle 22.30 alle 7.30): **Agip**, v. Marengo 159, tel. v. G. Bruno 1; **Esso**, v. G. Bruno (autom.); **Chevron**, c. Acqui

LA STAMPA
Ufficio di corrispondenza **Alessandria**, via Cavour 5, tel. 0131 60.363, 445.547; Corrispondenti: **Casale** 0142 54.782; **Tortona** 0131 822.381; **Valenza** 0131 237.144; **Acqui Terme** 0144 25.29 - 0144 58.397; **Novi Ligure** 0143 75.788; **Ovada** 0143 86.222; **Serravalle Scrivia** 0143 65.088.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Parma 18, tel. 0131 442.543/44. Orario: 8-12,30 e 15-19. Sabato 8-12,30. **Casale**, sportello Publikompass via Conti d'Appoio 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario 8.45-12,15 e 14.30-18.30. Sabato 8.45-12,15.

Tamburello - Castelferro vede la vetta della serie A

Erg, un polemico «neutro» di Capriano

Vinta la gara con l'Aldeno che la Federazione aveva fatto ripetere

CASTELFERRO — A Capriano del Colle, l'Erg Castelferro ha dato la giusta risposta alla discutibile decisione della commissione disciplinare della Fipt che ha imposto la ripetizione su campo neutro della seconda parte della gara con l'Aldeno. Il match era stato sospeso per l'oscurità e la federazione aveva ordinato di riprenderlo in campo neutro partendo da zero anche dal punteggio acquisito al momento della sospensione, quando i padroni di casa erano in vantaggio.

Gigi Pajani e compagni hanno battuto i trentini per 8 a 7 ed i due punti finalmente portano la squadra alessandrina a ridosso della capolista Medole con un solo punto di distacco; tre i punti di vantaggio invece sui trentini dell'Aldeno che occupano la terza posizione.

E' stata una battaglia serrata, alimentata dall'antagonismo sportivo tra abeile dalla rabbia. Il Castelferro ha anche rischiato, però alla fine si è imposto con autorità. Sul vantaggio di 7 a 5 gli alessandrini si sono lasciati scappare; poi sul 7 pari e 40 pari, la soluzione l'hanno trovata prima Pajani e poi Dellavalle che hanno spostato, rispettivamente, Bonanate e Ferrarini al fallo.

«*I ragazzi hanno fatto quanto gli abbiamo chiesto* — ha detto Guido Arcella — *Non era certo una prova facile ma, questa una volta, la squadra ha dimostrato carattere e di sapersi concentrare nel momento decisivo dell'incontro. Fino ad ogni l'Aldeno negli scontri diretti non ci è ancora sconfitto un solo set*».

Architettato nel migliore dei modi il «casino» Aldeno, l'Erg Castelferro, per la terza giornata del girone di ritorno del campionato di serie A, gioca domenica sul campo trentino del Cunevo.

Se si guarda la posizione che occupa in classifica la squadra trentina non dovrebbe impensierire molto gli alessandrini ma non va dimenticato che all'andata a Castelferro i giocatori del Cunevo collezionarono 12 giochi e nella seconda frazione si arresero ai padroni di casa soltanto nel tie-break, l'ultimo gioco.

D'altra parte la formazione del presidente Arcella è nettamente favorita e per la posizione che è occupa ad esempio un solo punto dal Medole, non può permettersi il lusso di perdere colpi. Sarebbe davvero imperdonabile lasciare tutto questo lavoro e quello fatto con grande soddisfazione dai tanti tifosi dell'Erg.

r. ba.

Appuntamenti

FESTA SAN GIACOMO. Tre attrazioni alla festa di **Valenza**: esibizione di Gianetto Prandi, un film per ragazzi e a Palazzo Cerruna, spettacolo musicale con brani di opere briche e operette.

GIOCHI ESTIVI. Alla piscina della discoteca «Summer Park» di **Borghetto Borbera** si disputano le finali dei giochi estivi di Radio Piemonte Sud. Al Summer Park serata musicale la soubrette Debra Park.

FESTA UNITA'. Inizio stasera ad **Alessandria** con interventi politici, ballo liscio, pattinaggio. Prosegue a **Orada** con cena a base di pesci e danze; a Mede **Lomellina** con discoteca.

FESTIVAL AVANTI. Si apre a Serravalle Scrivia con intervento di Eugenio Ferrero e poi danze.

MUSICISTI IN MONFERRATO. Arrivano stasera a **Cellamonte** alcuni famosi musicisti giapponesi fra cui il pianista Murakami Genichiro e il violoncellista Inoue Yoshiyo. Terranno concerti in Monferrato.

SERATA BILINGUE. Alla sede del Quartiere Centro di **Alessandria** serata bilingue dedicata allo spagnolo Domingo Faustino Sarmiento. Gli allievi dei corsi di spagnolo leggeranno suoi brani.

FESTE PATRONALI. A **Giarole** concerto della «Ciapa Russa», a **Villanova Monferrato** disputative sull'Oceano Indiano, a **Cremolino** «Sagra delle tagliatelle» che propone buoni piatti e danze.

g. c.

Azienda specializzata leader nel settore **orologeria orificeria** ricerca
AGENTE DI VENDITA
per la zona di **Alessandria - Asti - Cuneo** e relative province
La qualità dei prodotti trattati consentirà interessanti prospettive economiche
E' gradita la residenza in loco
Inviare dettagliato curriculum indicando recapito telefonico a: **Publikompass 537 - 10100 Torino.**

COMETA
DISCOTHEQUE HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

DISCOTECA
SABATO 16 LUGLIO
17 LUGLIO
21 LUGLIO
ESTIVO
BALLO LISCIO
VENERDI' 15 LUGLIO
FRANCO
DOMENICA 17 LUGLIO
BRUNO D'ANDREA

TINO CENTRO MODA
S.S. Castelnuovo Scrivia
Tel. 856767
MOLINO DEI TORTI

Da SABATO 16 LUGLIO
SALDI
di fine stagione
Abbigliamento uomo donna e bambino delle migliori marche
SCONTI
DAL 30% ALL'80%
Comunicazione al Sindaco n. 30/6/88

Stamane i colloqui dell'Union con partiti e movimenti

E' il momento decisivo per formare la giunta

I segretari dc a Roma e psi a Bologna per consultazioni - Il pci guarda al Comune di Aosta

AOSTA — Dc e psi della Valle chiedono consigli ai gotha dei loro partiti, mentre il pci pur non avendo perso ogni speranza appare più possibilista dopo il «no» socialista a una politica regionale per un'apertura a sinistra. E l'Union oggi illustrerà il suo programma nel giorno del nono incontro. Aspetterà poi fino a martedì le risposte delle altre forze politiche, quindi maggioranza e esecutivo regionali saranno formati.

Una trattativa insomma, almeno secondo le intenzioni, che si svolge secondo tempi inglesi: arrivare a un accordo in fretta e la parola d'ordine unionista condivisa, anzi non contestata, dagli altri. L'uv non si siede al tavolo delle consultazioni, nella sua sede di avenue de Marguerettaz con la formula di maggioranza in tasca. «Sarebbe assurdo» commenta Dino Vierin rappresentante del movimento le dimissioni di Leonard Tamone.

La dc, però, per non correre rischi ha preso un appuntamento con i vertici del partito a Piazza del Gesù per martedì mattina. Silvio Trione segretario regionale, si è incontrato con Guido Bodrato e Vincenzo Scotti vicesegretari nazionali. «Sono qui — dice da Roma Trione — per illustrare la situazione in Valle. Dopo il voto non vedremo più partito. Faremo un'analisi dei risultati elettorali».

Non chiederà nulla, un impegno? «Se mai — risponde il segretario valdostano — faremo dopo». E' probabile però che a Roma Trione cerchi qualche consiglio per affrontare l'incontro di oggi con l'uv che sarà decisivo. La situazione della democrazia cristiana è delicata, ma il dc non vuole sacrificare qualcosa per aver contrastato l'uv nelle politiche dello scorso anno in accordo con pci, psi, psdi, pli e nuova sinistra.

«Si dice anche questo», commenta Dino Vierin senza sbilanciarsi. Aggiunge: «Fa parte della nostra valutazione, come l'alleanza della scorsa legislatura». Un'alleanza positiva? «Abbiamo espresso un giudizio favorevole sull'attività svolta in cinque anni dalla giunta». Non un solo contrasto sulla maggioranza. Vierin però precisa: «L'indirizzo con cui affrontiamo la consultazione lo comprende dall'ordine degli incontri». Stamane giungeranno all'uv le delegazione di adp pri e dc: nel pomeriggio sarà la volta di psi pci e nuova sinistra.

Il segretario socialista Bruno Milanesio non ha dovuto arrivare fino a Roma per confrontare le sue con quelle del vertice del partito. Ieri era a Bologna per [illegible]ea nazionale. In [illegible] il psi non nasconde di sperare in una «chiamata» per far parte della nuova maggioranza. Giuseppe Nebbia, che fa parte della commissione socialista delegata a incontrare l'uv, dice: «Andiamo ad ascoltare le proposte, i programmi siamo disponibili a collaborare».

L'uv nega che vi siano «patti» con il psi o con altri partiti e movimenti. Dino Vierin precisa: «E' un processo a più voci che porta all'intesa. Tutti collaborano, gli eletti, la segreteria, i Comité exécutif e centrali». Decisioni condizionate dai due grandi leaders, da un lato Augusto Rollandin, presidente della giunta, e dall'altro Mario Andrione? Rollandin risponde con poche parole: «Io mi dedico ad altre cose, a queste ci penso la Commissione politica».

Il segretario unionista su Andrione dice: «E' stato sentito», ma non vuole dire da chi, se da una delegazione o da un componente della Commissione politica. Nega che vi sia stata una riunione del Comité exécutif nella villetta di mattoni rossi riva al lago di Viverone dove vive l'ex presidente della giunta, così come qualche prima delle elezioni. Andrione ha dato indirizzi particolari? «Ha ascoltato e ha dato il suo contributo alla discussione, come gli altri», risponde Vierin.

Anche adp parlano di «situazione fluida». Roberto Vecchi dice: «Pensiamo che vi sia la riconferma della maggioranza uscente. Noi siamo disponibili a continuare con l'intento conto che il nostro punto di riferimento preferenziale è l'union valdôtaine». Il aspetta «un segnale di cambiamento».

Enrico Martinet

Il direttivo Coopagrival

AOSTA — L'assemblea dei soci del Coopagrival (Consorzio cooperative agricole valdostane) ha nominato il Consiglio di amministrazione per il prossimo triennio che risulta così formato: Gerardo Berneyton, Francesco Peillexier, Domenico Chatillard, Emanuele Priod ed Eraldo Casagrande.

Del collegio sindacale fanno parte i sindaci effettivi Giancarlo Ottin, Elia Bois e Roberto Domaine e quelli supplenti Erminio Neyroz e Lino Fosson.

Le reazioni in Valle alle norme approvate dalla Camera

Nuova legge per le guide

Le competenze primarie per regolamentare la professione rimangono alla Regione - Uniformati i programmi di preparazione, già molto selettivi in Valle

AOSTA — La Camera ha approvato, con voto in sede legislativa della Commissione scuola e cultura, la proposta di legge-quadro per regolamentare in tutto il territorio nazionale la professione di guida alpina. Per l'approvazione definitiva il provvedimento adesso deve essere votato anche dal Senato, ma in Valle c'era molta attesa sulla stesura definitiva del .

Oliviero Frachey, presidente dell'Unione guide della Valle d'Aosta, dice: «Per la nostra professione la Regione ha competenza primaria e l'attività è regolamentata con apposite leggi fin dopoguerra. Non vogliamo che le cose cambino e abbiamo dato mandato ai nostri parlamentari di seguire con la massima attenzione la questione».

Il deputato Luciano Caveri: «In collaborazione con l'onorevole Ferdinand Willeit, altoatesino, siamo riusciti a fare emendare l'articolo 25, il quale adesso prevede che per le regioni a statuto speciale tutto resti come prima, in particolar modo per quanto riguarda le competenze primarie».

Una disposizione che dovrà essere seguita riguarda l'uniformità su tutto il territorio nazionale dei programmi per la preparazione delle future guide, che dovranno possedere tutte dei requisiti minimi a livello nazionale.

Caveri sottolinea che il principio è giusto e che comunque nei fatti non cambierà nulla nella realtà valdostana perché nella regione i programmi teorico-pratici sono molto selettivi e approfonditi.

Cesare Dujany ha seguito la questione fin da quando era alla Camera, nella passata legislatura, e quindi è pronto alla alcune che la nuova legge-quadro dovrà affrontare a Palazzo Madama.

Con l'approvazione dell'emendamento Caveri-Willeit all'articolo viene anche a cadere una lunga polemica che si era aperta fra guide valdostane e il (Club alpino italiano) sulla formazione delle Commissioni d'esame.

Il voleva un suo rappresentante nelle Commissioni, ma questo inserimento era accettato dalle guide Valle d'Aosta, che vedono adesso colti i loro desideri.

Un'altra questione dibattuta riguardava il «recapito provvisorio» in località di montagna: in altre parole le guide valdostane che «se vuole esercitare la professione deve andare a vivere nella località dove si lavora, se si vuole veramente incentivare l'attività in montagna e lottare non soltanto a parole contro lo spopolamento questo principio è indispensabile» come ha dichiarato Antonio Carrel (presidente delle guide valdostane prima Oliviero Frachey) in un convegno svoltosi a Trento.

Su questo punto però la legge-quadro non [illegible]fa pienamente le aspettative delle guide della Valle d'Aosta perché introduce il principio di «liberalizzazione» della professione.

D'altra parte oggi a livello europeo stanno sempre più prendendo piede posizioni tese a salvaguardare il diritto di tutti a esercitare mestieri e professioni in qualunque Paese pari diritti. Era quindi prevedibile che vi dovessero essere novità in questo senso.

Comunque l'opinione prevalente fra gli operatori del settore è che la legge-quadro possa soddisfare le esigenze e le richieste delle guide della Valle.

Il presidente Frachey vuole sottolineare che lo Stato abbia una normativa a carattere generale, ma precisa che comunque in Valle tutto era già a posto sotto il profilo giuridico-normativo per la tutela dell'antica e nobile attività delle guide .

La nuova impostazione dell'attività di «cavaliere della montagna» darà anche maggiori garanzie per una professione che è legata allo sviluppo del turismo e non si limita soltanto a «accompagnare» i clienti più esperti nelle grandi scalate.

L'accostarsi alla montagna con la più semplice traversata esige sempre il supporto d'una guida, che sappia intervenire in qualsiasi momento di difficoltà.

b. bas.

Courmayeur. Un gruppo di guide alpine alla celebrazione della loro festa (Fotoservizio Cerisa)

Da quest'anno una quarta e una quinta classe

Anche all'Ipr di Aosta due corsi d'elettronica

Finora gli studenti del capoluogo regionale dovevano recarsi a Verrès

AOSTA — Con il prossimo anno scolastico, da settembre, verrà istituito all'istituto professionale regionale di Aosta un corso di quarta e quinta per accedere alla maturità come «tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche». I bandi usciranno entro il prossimo «ottobre» a Verrès frequentato per due terzi da giovani di Aosta e circondariale per un terzo da studenti di Bassa Valle.

Saranno quindi due famiglie di studenti che potranno usufruire dell'apertura anche ad Aosta delle classi quarta e quinta. Per frequentare l'attuale biennio postqualifica occorre però aver acquisito il diploma di qualifica professionale triennale come «elettricista avvolgitore» o «elettromeccanico» agli Ipr di Aosta o Verrès.

Ad Aosta e nella Bassa Valle vi è attivo con il nuovo provvedimento non due corsi (quanto quelli semplici, ma sezione elettrica e elettronica negli istituti professionali. La proposta aprire un corso Aosta è stata avanzata dall'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Renato Faval e ufficialmente approvata dalla giunta.

La decisione servirà anche a stabilizzare la situazione problema per quanto riguarda le aule a Verrès dove vedrà l'apertura ovunque del nuovo Istituto tecnico industriale per l'informatica le cui future dell'elettronica si sono create problema di locali.

Il corso di «Tecnico ad Aosta sarà il che una quarantina di studenti in meno rispetto allo scorso anno frequentano l'Ipr di Verrès con due aule [illegible] in più.

L'istituzione del corso di quarta e quinta ad Aosta non era stato possibile negli scorsi anni perché anche all'Ipr del capoluogo regionale c'erano problemi di aule che adesso sono stati risolti l'ampliamento (in via di ultimazione) dell'ala est dell'istituto professionale. Nel nuovo troveranno posto anche nuovi e moderni laboratori per le elettronici. Per le apparecchiature sono già stati stanziati una sessantina di milioni.

Nei prossimi mesi e precisamente che il triennio «Tecnico possa conseguire la Aosta con due sezioni (A e B) di quarta e quinta mentre a Verrès si potranno prevedere solamente essere una quarta e una quinta il punto delle attuali tre quarte e due quinte.

Il diploma di maturità come «Tecnico delle industrie elettriche e elettroniche» consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie anche se come è logico, di solito i «liceali» si orientano verso facoltà scientifiche.

r. s.

Mentre continua la «lite» tra l'azienda e la Regione

Coinca, accordo sindacale

Firmato a Verrès il contratto integrativo - Sono stati previsti corsi di formazione - Bloccate assunzioni con il finanziamento pubblico

VERRES — L'assemblea dei 93 dipendenti della industria del caffè di Verrès, ha approvato all'unanimità l'accordo sul contratto integrativo tra azienda e sindacato. Le trattative si erano aperte un mese fa sulla questione del premio di produzione, poi si ampliate vi assunzioni perchè l'azienda ha bisogno di giovani inserire nella rete commerciale.

«E' un'azienda in salute», dice Raffaele Statti, responsabile del settore alimentare della Cgil. Nell'intesa vi è anche la collaborazione tra sindacato, dale e Agenzia regionale del lavoro per l'organizzazione di corsi per la formazione di nuove «figure» professionali. E' probabile che la precedenza verrà data ai corsi «merchandising» ne usciranno moderni. In grado di presentare il prodotto al pubblico nei supermercati italiani.

Il punto dell'accordo riguarda il premio produzione che è stato portato dalle attuali 10.000 lire mensili a 50.000 per 14 mensilità.

Le richieste del sindacato di lire 12 mensilità, il compromesso è stato accettato dai lavoratori che hanno così avallato la sigla dei rappresentanti sindacali sul contratto integrativo valido dal primo luglio scorso al ottobre del 1990.

«Aspettiamo nel dettaglio i programmi di sviluppo — dice ancora Statti —, le indicazioni datoci finora sono tutte positive». La direzione aziendale sostiene di aver avuto «ordini contratti» e di mantenere una crescita prodotto venduto «almeno pari allo scorso anno quando l'incremento fu del 14 per cento». E ancora «Sul mercato estero abbiamo avuto un notevole successo. L'aumento venduto in Australia, esempio, è stato del 45 per cento».

La Coinca però ha da risolvere i problemi con la Regione. La vicenda sulla convenzione tra amministrazione pubblica e industria non è ancora conclusa. A ottobre vi sarà nuovo incontro davanti al giudice. La Regione chiede che il contratto venga annullato perchè la Coinca non avrebbe tenuto fede alle clausole riferite alle assunzioni, mentre l'azienda si oppone sostenendo di aver assunto tempo utile (entro l'anno dall'inizio dell'attività) le persone richieste dall'intesa.

Una vicenda complessa in cui l'incrociano memorie e difesa. I legali della Coinca avevano anche tracciato la cronistoria degli appalti e della costruzione dello stabilimento, costato alla Regione fino il 33 per cento delle molto di più rispetto ai preventivi. «I nostri rapporti con la Regione sono inesistenti. Noi puntiamo a far diventare più forte l'azienda, ma il nostro socio pubblico non risponde», dicono alla Coinca.

In realtà «no» da parte dell'amministrazione ci sono stati, motivati fatto che lite giudiziaria non è definita. La Coinca, ad esempio, aveva chiesto la possibilità di assumere personale con la legge regionale numero 4 che prevede il finanziamento della Regione. «Le assunzioni sono state bloccate — dice Raffaele Statti — nonostante il parere favorevole della Commissione cui faceva parte anche il sindacato. Noi siamo d'accordo quando la Regione impone rispetto delle convenzioni, domandiamo però perchè esistano interpretazioni diverse da azienda a azienda».

e. mar.

Stasera la leggenda inca in musica

AOSTA — La leggenda inca de «El condor pasa» rivivrà nella voce e nella musica di Sergio Ortega questa sera alle 21 salone della manifestazioni Palazzo regionale. Il galizzano Ortega presenta un concerto di folclore ispano-sudamericano, è una delle manifestazioni organizzate dall'Eac (Equipe d'action culturelle) per festeggiare i 20 anni di attività.

Ortega canta la tradizione testimonianze storiche alternate a brani di sua composizione. Grande [illegible]eto delle diverse culture ispaniche (la india maya e azteca: la spagnola e l'africana) suoi concerti passa da canti indios ai ritmi Messico e Venezuela. «Vola» in Spagna, poi suona le note care al folclore della Patagonia. Presenta ogni pezzo, illustrandone i contenuti e le origini.

Sergio Ortega ha studiato diritto in Spagna e a Parigi. Si avvicinato mondo artistico dopo aver conosciuto grandi personaggi della cultura ispano-americana come l'argentino Atahualpa Yupanqui, la cilena Violeta Parra e il poeta Pablo Neruda. Il suo «viaggio» alla ricerca [illegible] cosi. Ha inciso parecchi long-playing e tenuto concerti in tutto il mondo. La sua cultura musicale ha radici classiche: ha studiato lirica a Parigi (con Barlet) e a Roma, all'Accademia di Santa Cecilia.

[illegible] Arnad

ARNAD — Renzo è stato rieletto sindaco di Arnad giunta fanno parte (unico in Valle anche due donne, Linda Janin e Alma Perruchon, come supplenti. Assessori effettivi sono stati eletti Elio Gortinovis e Angelo Joly.

Il sindaco Rolland il 26 e 27 giugno si presentato agli elettori con una lista civica dopo la rottura con valdôtaine. nel 1983 era stato eletto nella lista dell'uv. Proprio alla vigilia delle ultime elezioni ha più trovato l'accordo con gli esponenti unionisti locali e ha formato terza lista da contrapporre a quella delle sinistre e a quella dell'uv.

Il concerto questa sera in Cattedrale ad Aosta

Chorzempa all'organo

AOSTA — Ai [illegible] «Cattedrale» e Daniel Chorzempa [illegible] la terza locale al Festival Musicale Valle è affidato questa sera nella Cattedrale di Aosta alle 21.15 il concerto inaugurale del programma dedicato alla musica [illegible] giunto quest'anno alla [illegible] edizione.

Ancora una [illegible] manifestazioni estive contribuire di far conoscere ad un più vasto pubblico le operazioni recentemente intraprese per ristrutturare e valorizzare il patrimonio organistico valdostano.

Lo scorso anno era stato inserito Saint-Nicolas nelle vedi orlo per i concerti quest'anno è la volta della chiesa parrocchiale di San Giacomo Apostolo di Issime, che un concerto in agosto.

Tutti gli altri concerti inclusi quello di questa sera saranno invece eseguiti nella Cattedrale di Aosta, sull'organo realizzato nel 1902 da Carlo Vegezzi Bossi.

La direzione musicale del Festival ha cercato inoltre di rispettare nella formulazione dei programmi, le direttive ecclesiali che vietano nei luoghi di culto l'esecuzione di musiche non liturgiche e comunque di genere

I questi canoni rispondono perfettamente i brani inseriti nel concerto di Daniel

Daniel Chorzempa

Chorzempa, fra gli appassionati c'è grande attesa per il ritorno di uno degli organisti che la critica di tutto il mondo riconosce fra gli interpreti più sorprendenti.

In qualità non soltanto organista, ma anche di pianista, clavicembalista e direttore d'orchestra. Fra qualche giorno dirigerà Teatro romano l'Orchestra da camera di Padova) Chorzempa ha raccolto successi nei più grandi teatri, grazie anche a quella competenza filologica che ne fa un autorevole della musica.

Questa sera ascolteremo alcune variazioni su «Avanti, lamenti, sinfonie e trepidazioni» scritte nel 1862 da Franz Liszt per pianoforte, ma subito dopo «tradotte» in versione per organo.

Para seguito la «Pastorale» opera 19 di César Franck, dedicata al costruttore del grande organo inaugurato nel 1856 nella chiesa di Sainte-Clotilde a Parigi, dove il compositore era diventato titolare l'anno precedente.

Nella seconda parte del programma Daniel Chorzempa ha scelto di eseguire anche una raccolta di improvvisazione libera in quattro brani («L'Ascension» terminata nel 1934 da Olivier Messiaen, musicista francese contemporaneo, il cui pensiero compositivo è apprezzato appieno soltanto in questi ultimi anni).

a César Franck e Charles-Marie Widor, che molto si ispira ai suoi modelli. Il virtuosistici Widor è stato inserito in programma il «Salve Regina», tratto dalla sinfonia per organo.

Allievo sia di Franck sia di Widor fu Louis Vierne, organista Notre Dame di Parigi 1900 al 1937 suo «Carillon de Westminster», ispirato al motivo del «Big Ben» londinese, concluderà il concerto in crescendo di festosità.

Giovanna Zanchi

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

ITALIA: Colors regia di Dennis Hopper, con R. Duvall, S. Penn (Usa 1988) — Copia in poliziesco in lotta contro le bande giovanili [illegible] infestano la [illegible] di Los Angeles. Orario: 16, 18, 22

SPLENDOR: film fuori [illegible] Vietnam. Orario: 16, 20, 22

DES GUIDES: I miei primi 40 anni regia di Carlo Vanzina con C. Air, L. Barbareschi, J. Rochefort (Italia, 1987) — Le avventure di una donna intraprendente. Abbandonato nato dalla moglie di Marco Lante Della Rovere. Orario: 16, 20, 22

COGNE

GRAN PARADISO: Dentro la notizia, regia di James L. Brooks, con W. Hurt, A. Brooks, H. [illegible] (Usa 1988) — Amori e ambizioni di successo all'interno dell'ambiente giornalistico di un network americano. Orario: [illegible]

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Dirty dancing regia di Emile Ardolino, con J. Grey, P. Swayze, C. Rhodes (Usa 1987) — Ragazzina americana degli Anni scopre, durante una vacanza, un nuovo modo di vivere e di danzare. Orario: 20, 22

Televisioni

RAITRE

14 — **Tg della Valle d'Aosta**
15 — **La fenêtre.** emissione [illegible] Svizzera Romanda
19.30 **Tg della Valle d'Aosta**

RADIO

La voix de la Vallée

RADIO DUE

12.10 **La voix de la Vallée**
14.30 **Tra monti e campi.** Realizzazione di Katy Padoi

ANTENNE 2

13 — **Edition de 13h**
13.45 **Jeunes docteurs**
14.35 **Sports 2/3**
18.15 **Sam suffit**
18.45 **Des chiffres et des lettres**
19.10 **Actualités régionales de FR3**
19.35 **Le journal du Tour**
20 — **Edition de 20h**
20.35 **La camorra: règlements de comptes à Naples** film
21.35 **Apostrophes**
23.10 **Paris vu par... 20 ans après**

TV SUISSE ROMANDE

16.25 **Les routes du marché**
17.15 **Les gamins de Baker Street**
17.45 **Tg flash**
17.50 **Etre animal à Miami**
18.55 **Les télécrocks**
19.15 **Le pré-à-sortir**
[illegible] **Dossiers justice**
20.40 **Film à la carte**
22.35 **Le boucanier**
23.20 **Harlem, années 30**

TVA

15 — **Cartoni animati**
18 — **Gli alpini**
19 — **Attualità cinema**
19.10 **Telegiornale della d'Aosta**
20.30 **Vivere al 100%**
21.30 **Videoclips**
22.30 **Telegiornale**

RETE

9 — Inizio programma con cartoni e telefilm
12.45, 19.30, 22.30 **Telegiornale**
13 — **Film**
20.30 **Film**

TIVUITALIA

17 — **Cartoni animati**
18.20 **La città** film
18.50 **giocò** telenovela
Con lui crevalca la morte. film
22 — **Ruota in pista**
22.30 **L'uomo di cera**

TELECUPOLE

8.30 **Dancin' days**
10 — **Il mio nome è Shangai Joe** film
12.40 **Tg6 notiziario**
15.45 **Parole e sangue.** sceneggiato
19.30 **Tg4 notiziario**
20.30 **Mozart,** sceneggiato
22.15 **Tg4 notiziario**

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Il pittore e critico mostra dei quadri Maurizio Wamnick. Fino Orario: 9.30-12.30, 16-19
TOUR FROMAGE: Verde Relax, mostra delle opere di Mario Scu- Fino al 24 Orario: 9.30-12; 15-18.30
SAN LORENZO: Verde verticale '88: spazio, vivacità e scrittura nella poesia italiana. Mostra e tutte le domeniche Orario: 9.30-12; 15-18.30. Fino al 3 ago

Il taccuino

FARMACIE

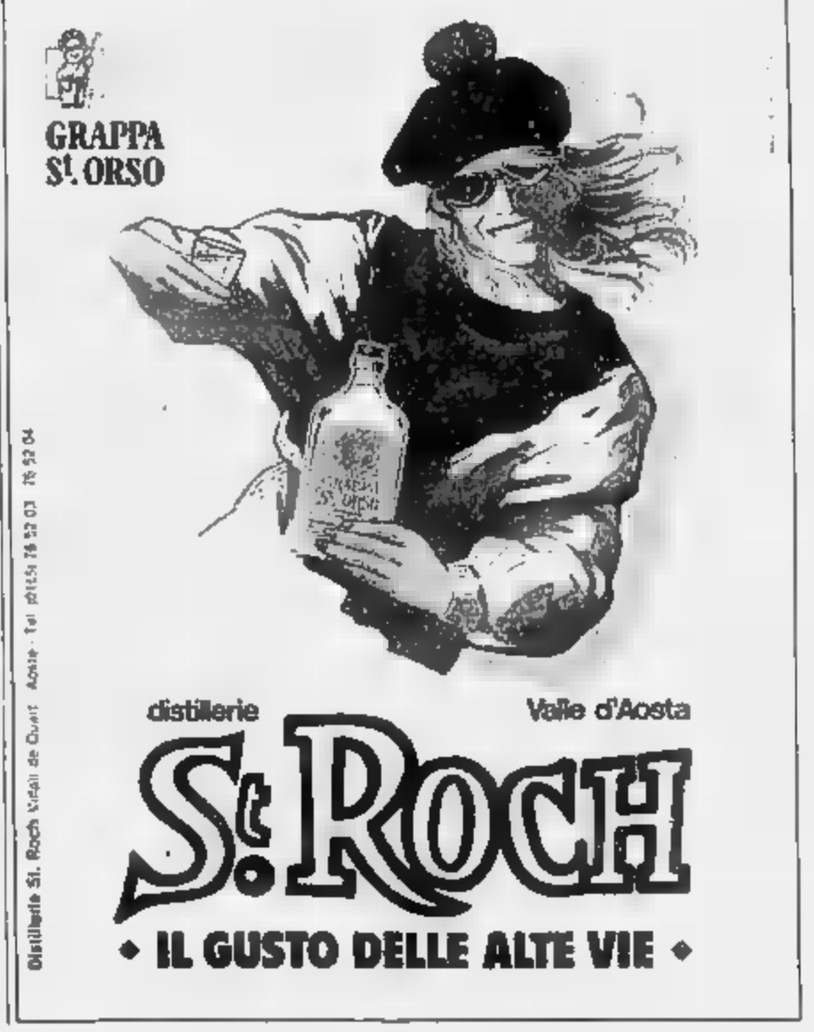
Servizio Comunale: è in via Torino 14 aperta dalle 12.30 alle 15 e dalle 19.30 alle 22, le porte dalle alle 8 di domani)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. -17, 12 -27 **Umidità:** 35% **Venti:** moderato da Ovest (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3 rue Joseph Piccard tel. (0165) 45 845
Pubblicità: Musumeci, località Amérique 55, tel. (0165) 76 56 28, 76 50 19



E' stato presentato ieri a Saint-Vincent il 1° torneo «Pier Cesare Baretti»

Ecco la nuova capitale del calcio

In campo, dal 16 al [illegible] agosto, Fiorentina, Torino, Roma e Sampdoria - Una riunione della commissione tecnica dell'Uefa

Gianluca Vialli della Sampdoria e Roberto Baggio della Fiorentina, sicuri protagonisti del torneo di calcio di Saint-Vincent

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Calcio, tennis, convegni, conferenze: [illegible] la grande estate della Valle, due mesi di appuntamenti di livello mondiale. Marco Fiore, responsabile dell'ufficio stampa, presentando gli appuntamenti [illegible] Saint-Vincent, ha sottolineato che *«le manifestazioni [illegible] possibili grazie [illegible] sensibilità della Regione che ha creduto e crede fermamente nello sport [illegible] fenomeno trainante [illegible] turismo per un sempre maggior sviluppo [illegible] quella promozione che [illegible] Valle d'Aosta sta portando [illegible] in campo nazionale e internazionale»*.

Parliamo dunque di calcio, nel momento in cui la formazione più blasonata della Valle sta ancora attendendo il verdetto della Federazione e non sa se giocherà in Promozione o in Interregionale. Per ricordare degnamente il dirigente della Sitav, presidente della Fiorentina ed ex direttore [illegible] «Tuttosport» Pier Cesare Baretti, perito in un incidente aereo nel cielo di Torino, è stato organizzato il [illegible] quadrangolare nazionale che porta il suo nome. Quattro squadre in campo per ricordare Baretti, ma anche per dare lustro alla Valle d'Aosta. [illegible] giocherà [illegible] due campi [illegible] prestigiosi, il «Giorgio Perucca» di Saint-Vincent e il «Mario Puchoz» di Aosta. S'inizierà il 16 agosto con alle [illegible] 17.30 il primo confronto [illegible] Fiorentina e Torino, mentre alle 20.30, al «Puchoz», scenderanno sul terreno di gioco Roma e Sampdoria.

Il torneo proseguirà il 18 agosto a Saint-Vincent fore 17.30) con la disputa della finale per il 3° e 4° posto e alle 20.30 al «Puchoz» in campo le squadre per la finalissima.

Il torneo, indetto dalla Si[illegible], con l'a.s. tecnico della Lega nazionale dei professionisti, si svolgerà in tre edizioni (quest'anno, l'anno prossimo [illegible] stagione del Mundial) e [illegible] inviti. La formazione vincitrice di questa prima edizione parteciperà di diritto. Il trofeo ci[illegible] in consegna annuale [illegible] squadra che lo avrà [illegible] guistato, ma verrà [illegible] assegnato (in modo definitivo) alla formazione che avrà vinto almeno due volte o che avrà sommato più punti nella classifica finale delle [illegible] edizioni.

Ma oltre [illegible] calcio giocato, [illegible]-Vincent diventerà anche [illegible] la capitale del calcio parlato: [illegible] 18 agosto, [illegible] Grand Hôtel Billia, si terrà la riunione della [illegible] ne tecnica dell'Uefa e il 17 agosto [illegible] retrospettiva tecnica [illegible] campionati [illegible] pei di calcio che si sono appena conclusi in Germania. All'importante meeting parteciperanno gli allenatori e i medici delle otto formazioni finaliste (Italia, Germania, Inghilterra, Eire, Olanda, Urss, Spagna e Danimarca) i componenti [illegible] varie commissioni dell'Uefa e i responsabili federali italiani.

Saint-Vincent vuole anche rilanciare i suoi «premi», fa[illegible] ormai in [illegible] il mondo. [illegible] Il Centro culturale ha legato il suo nome e [illegible] sua immagine con [illegible] nuovissimo «Annuario [illegible] calcio mondiale» della Società editrice torinese. I riconosci[illegible], quattro in tutto, consistenti in artistiche e preziosi [illegible] d'oro realizzate dallo scultore Giuseppe Tarantino, verranno consegna[illegible] durante un gala [illegible] Gran Hôtel Billia, a metà di ottobre. Una giuria, composta da giornalisti, tecnici ed esperti del [illegible] calcio, [illegible] sceglierà quattro personaggi. «Eurazzurro '88» e destinato [illegible] calciatore italiano che è riuscito ad affermarsi per le proprie qualità tecniche, agonistiche [illegible] morali, [illegible] campo internazionale; «Eurazzurro '88 Under 23» verrà invece assegnato al giovane [illegible] che [illegible] conquistato, nell'ultima stagione agonistica, un'autentica dimensione continentale. Lasciando intravedere concrete possibilità di ulteriori progressi; «Europanchina '88» andrà al tecnico di rappresentativa nazionale o di club che abbia ottenuto i risultati più lusinghieri, tecnici e di immagine, contribuendo [illegible] a elevare [illegible] prestigio internazionale [illegible] calcio.

Il quarto premio «Evelina '88» verrà assegnato al giornalista della carta stampata, della radio [illegible] tella televisione che abbia dimostrato particolare sensibilità [illegible] delicato impegno di divulgare, al grande pubblico, i valori [illegible] e i personaggi del calcio internazionale.

Il primo appuntamento è dunque con il torneo dedicato a Pier Cesare Baretti e rappresenta la prima autentica «vetrina» del calcio italiano. Fiorentina, Torino, Roma e Sampdoria sono società che sul mercato hanno fatto grandi affari e [illegible] preparano per presentare ai nastri [illegible] partenza del campionato [illegible] altamente tecniche e competitive. La passerella di Saint-Vincent e Aosta servirà, al di là dei risultati, per capire quali sono le innovazioni tecniche adottate dai mister. Tre delle quattro squadre [illegible] saranno presenti al quadrangolare hanno un allenatore straniero, solo il Torino schie[illegible] ha rinnovato con stranieri l'intera area di attacco: ha il mister indigeno. Sarà quindi interessante vedere all'opera [illegible] Viola di Eriksson, per scoprire quale [illegible] la sorte di Baggio enfant prodige, che ha tenuto banco nel calcio parlato d'estate. Curiosità anche per la Roma di Viola e Liedholm che non solo si è rinforzata, ma è tornata nell'Olimpo delle più quotate squadre europee. Mancini e Vialli, con l'innesto di Victor saranno avversari temutissimi per le altre tre formazioni del torneo. La Samp di [illegible] non nasconde le sue ambizioni. C'è da sperare che proprio in occasione del torneo di Saint-Vincent la forma sia già quella migliore, in vista anche dei difficili impegni in Coppa.

Fiorenzo Pastore

IL PIU' [illegible] INGROSSO DI MAGLIE - CALZE DELLA VALLE D'AOSTA

Anche filati biancheria intimo uomo donna - bimbo tute - coperte

CIMA di Magnano & C. Tel. 0165 44.566 Via Torino 19/A AOSTA

SELEZIONA PER NEGOZI - ENTI - BAR ALBERGHI - COMUNITA' NEGOZI SPECIALIZZATI - SOCIETA' IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE NAZIONALE RIVENDITORE ESCLUSIVO «RICA LEWIS»

Ampio parking clienti - Aperto tutto l'anno Orario: 8,30-12; 14-18 CHIUSO IL SABATO

Immobiliare Bicmox «DI FRONTE ALLA RAI» Via Chambéry, 37 - [illegible] 361.290 - 11100 AOSTA

CEDESI

AOSTA: [illegible] in ottima posizione avviato bar
[illegible] zona Arco d'Augusto, locale di recentissima costruzione
[illegible] centro storico, ottimo per piccolo investimento
[illegible] ristorante di prestigio, prezzo ribassato
[illegible] zona Cittadella - ristorante
NUS [illegible] immobili ben ubicati
QUART (loc. Amérique): [illegible] ristrutturato bar-ristorante

galbiati vacanze

Campeggio - Sub Nautica - Giardino

GALBIATI AOSTA CARAVAN s.n.c.

PASTA

Primaria azienda alimentare per potenziamento rete di vendita Area Nielsen 1, ricerca:

1) A ISPETTORE VENDITE

2) B AGENTI PLURI e MONO MANDATARI

[illegible] 544 - 10100 Torino. Mandare curriculum

[illegible] DE LA VALLEE - Il Nus Fénis alla corsa sulle strade regionali?

Anche una squadra valdostana è pronta a disputare il «Giro»

Chiesto alla Federazione il passaggio di corridori dal settore amatoriale a quello dei dilettanti

Lorenzo Nogara guida il gruppo del Nus Fénis durante una corsa sulle strade della Valle

NUS — Il Gruppo sportivo Nus Fénis, società leader nel settore amatoriale, vuole a tutti i costi partecipare al Giro ciclistico internazionale a tappe per dilettanti della Valle d'Aosta.

E' in corso un autentico «braccio di ferro» tra la società del presidente Albino Veyat e la Federazione ciclistica per poter fare cambiare categoria a metà stagione ad alcuni suoi atleti.

«Tutto è pronto per [illegible] della Valle se la Federazione ci [illegible] il placet — sostiene il direttore sportivo Pierluigi Ziggiotto —, *sarebbe molto bello poter partecipare a questa corsa a tappe del ventennale, [illegible] siamo disposti ad agosto, dopo il Giro delle Valli Cuneesi, a effettuare il passaggio [illegible] i dilettanti e fare attività preparatoria con Luciano Longo, Lorenzo Nogara, Carlo Falari e con gli arrivi [illegible] Condor di Wilhem Bonato e [illegible] Gerva[illegible] [illegible] Marco Michaud. Sono già a disposizione due ammiraglie e un camioncino per l'assistenza meccanica, che verrebbe curata [illegible] Roberto Manella, potremo contare anche su un medico e un massaggiatore»*.

L'entusiasmo non manca, ma le difficoltà non sono poche: *«Stiamo insistendo per risolvere il problema* — sostiene Lorenzo Nogara — *e [illegible] sia a livello regionale [illegible] con il [illegible] federale; a 'frenare' la nostra iniziativa è l'articolo [illegible] del regolamento che limita la possibilità di passare a una categoria superiore soltanto nella fascia [illegible] età [illegible] i 18 e i [illegible] anni e [illegible] siamo tutti in età superiore. [illegible] vogliamo diventare dilettanti dobbiamo aspettare [illegible] il rinnovo del tesseramento»*.

Di fronte alle difficoltà, ma consapevoli della disponibilità degli organizzatori a accettare, nonostante la concorrenza non manchi, anche una squadra regionale, i dirigenti del sodalizio di Nus non demordono e sperano ancora.

I primi valdostani [illegible] [illegible] al «Valle d'Aosta» [illegible] a [illegible] Bal e Petey, nel 1963 con la maglia gialla dell'Aresca. [illegible] anno dopo Bal [illegible] Vagneur rappresentarono invece una società non valdostana e Franco Vagneur ottenne due noni posti nelle tappe di Etroubles e Saint-Vincent.

Il contingente valdostano più numeroso si presentò alla partenza nel 1971 [illegible] ve corridori dell'Aresca e uno del Lys al via.

Indimenticabile fu l'ex[illegible] di [illegible] vigila [illegible] pontsanmartinesi Martinelli, Broglio, Vicinni e Vuillermoz che potranno sempre raccontare di aver gareggiato [illegible] fianco [illegible] campioni [illegible] Saronni e Visentini nella tredicesima edizione della corsa valdostana vinta da Francesco [illegible] (il destino vuole che il corridore alessandrino ora figuri tra [illegible] «amatori», mentre i due sconfitti [illegible] allora [illegible] ai vertici del ciclismo professionistico).

[illegible] concludere [illegible] Giro sono [illegible] soltanto nei valdostani: a Franco Vagneur [illegible] 13 anni è riuscita l'impresa cinque volte, [illegible] con [illegible] collo[illegible]ne nella classifica generale troviamo dal [illegible] al 1975 anche Antonio Ambrosini, Enrico Scarsinai, Renzo Dondoglio, Mauro Gerbaz e Antonio Santambrogio [illegible] ottimo posto in graduatoria nel 1982 con il 16° posto).

I piazzamenti [illegible] maggior rilievo in una tappa risalgono al 1968 con Ugo Punarello del Lys (6° a Pont-Saint-Martin) e Franco Vagneur (8° a Saint-Vincent); al 1977 con Mauro Gerbaz, anch'egli ottavo.

Molto bene si comportò anche Bruno Brunod [illegible] nella tappa [illegible] Torgnon vinta dal danese Jorgen Pedersen.

Cesarino Cerise

[illegible] - Un nuovo campione

Quando l'allievo supera il maestro

Viérin ha vinto «l'oma», sconfiggendo Nex

CHARVENSOD — L'attività della rebatta ha potuto alla ribalta quest'anno un giovane giocatore di Charvensod che per la prima volta è riuscito a [illegible] nel campionato individuale. Vincere «l'oma» (uno dei maggiori riconoscimenti di questo sport per Fabrizio Viérin è stata una grande soddisfazione, la più grande da quando dieci anni fa ha [illegible] a giocare a rebatta.

Dice Fabrizio: *«Mi ero già classificato al secondo posto [illegible] le spalle di Bruno Nex nel 1985 e terzo lo [illegible] anno. Ho anche un quinto posto nel 1982 e un quarto nel 1983 ma i piazzamenti contano poco, il premio più ambito da tutti noi è sempre stato quello di poter scrivere il proprio [illegible] sull'albo»*.

Fabrizio Viérin

Quest'anno Fabrizio ci teneva in modo particolare e spiega: *«E' stata una stagione un po' strana, perché mi [illegible] anche sfortunato e una spalla; quindi non ho potuto giocare per tutto il girone di ritorno, così [illegible] mia squadra, lo Charvensod, che [illegible] era [illegible] più debole della Prima categoria, ha potuto solamente far presenza, perdendo sempre e ottenendo una retrocessione scontata. Quando ho potuto riprendere a giocare, ho puntato al campionato individuale per cercare le soddisfazioni che il campionato a squadre mi aveva negato, e mi sono preparato in modo specifico per questo gara»*.

Viérin non nasconde la sua grande passione per la rebatta, sentimento [illegible] sce a legare anche una straordinaria tenacia nell'allenamento.

Forse è diventato un [illegible] mo giocatore proprio per l'attenzione che presta a tutte le minuzie e per l'impegno che lo contraddistingue.

Aggiunge Fabrizio: *«La settimana precedente la gara ho preso alcuni giorni di ferie dal lavoro (è impiegato alle Poste di Aosta, ndr) per allenarmi fino a cinque ore al giorno, ero in buona forma e il giorno della competizione sentivo che con il mio momento. Vi sono quei giorni che ti senti più sicuro, quando 'alzare' la battuta sapete che non avrà [illegible] gliato»*.

Comunque Viérin ha dimostrato che nella disciplina della rebatta c'è posto per «gente nuova», purché [illegible] pegni e sappia sacrificarsi con qualche ora di allenamento. I campioni tradizionali, [illegible] lo è Nex ormai nell'albo d'oro da anni, non sono «intoccabili»: il passo anche accorciare, sicché ancora una volta si può dire: che l'allievo riesce a superare il maestro. Ora vedremo se Viérin manterrà quanto ha promesso con la sua vittoria.

c. c.

Immobiliare RAI ... Via Op Tellier 1 - A Tel. 0165 34.553 - 43.521 AOSTA VIA GUIDO REY Vendesi alloggio composto da soggiorno cucina, una camera, bagno, due balconi, cantina e posto auto esterno

Agenzia pubblicitaria cerca n. 1 IMPIEGATA/O addetta/o ufficio amministrazione esperta o in contabilità generale Tel. 0166 52.432

Meeting Club GRANDE SERATA DALLE ORE 21 CON L'ORCHESTRA LISCIO FANTASIA DIRETTO DA FLAVIO e FABRIZIO DISCOTECA GLI EUROFOLK Via Chambery 98 11100 AOSTA - Tel. 40.492

VALLE D'AOSTA ARTE E MUSICA

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA ASSESSORATO TURISMO URBANISTICA E BENI CULTURALI

VENERDI' 15 LUGLIO Aosta Cattedrale Ore 21.15

Concerto d'organo con DANIEL CHORZEMPA

Ingresso libero

★ Invito a scoprire la STELLA ★BLU★

Fino a 1.500.000 [illegible] per il Tuo usato anche se è da buttare!
Acquistando una vettura e un veicolo commerciale FIAT
contraddistinto dalla
☆STELLA BLU☆
solo dalle Concessionarie FIAT della Valle d'Aosta
300 vetture in pronta consegna!

Alpi motor s.r.l. C.so Ivrea 129 Aosta

nuova AutoAlpina Via G. Mazzini 16 Aosta

SICAV s.p.a. C.so Battaglione Aosta 103 Aosta

Offerta valevole fino al 31/7/1988 e non cumulabile con altre iniziative per vetture disponibili in Concessionaria e contrassegnate [illegible] Stella Blu

CICLISMO - Il settore femminile rivela buone «promesse»

Ragazze sprint su due ruote

AOSTA — Si parla di ciclismo «al maschile», ma ci si dimentica il più delle volte [illegible] anche le [illegible] in Valle sono impegnate in questa disciplina amatoriale-agonistica e non senza buoni risultati.

Un esempio è Giuliana Lamastra, che è andata ulteriormente [illegible] successo più importante della [illegible] carriera, [illegible] cora molto giovane, proprio sulle strade di casa. [illegible] stato un ultimo regalo per il «patron», [illegible] società, Francesco Aresca, uno degli organizzatori e degli appassionati di ciclismo amatoriale della regione, attento soprattutto a curare i giovani per farli diventare campioni.

Quest'anno, proprio nella competizione dedicata [illegible] memoria di Luigina Brero Aresca, che seguiva sempre il marito Francesco nelle gare con indubbio interesse, Giuliana ha mancato per un soffio la vittoria.

La seconda edizione del Memorial Luigina Brero (un circuito Aosta-Gressan-Jovençan-Aymavilles-Sarre-Aosta, [illegible] pallia tra i meli e i vigneti di Pompiod) ha visto l'impegno di Giuliana, che però non si è potuta affermare (dopo due giri del tracciato e 34 chilometri) nella volata a tre a Aosta, [illegible] due specialiste come Simona Parente, [illegible] Rossato Edilfriana, e Miriam Ravelli, dell'Astrua Mongrando, [illegible] dominatrice della fase nazionale dei Giochi della gioventù, [illegible] sono imposte di prepotenza.

Giuliana Lamastra è figlia d'arte, i genitori Paul Lamastra e Mariella Maita sono anch'essi nella categoria «amatori», e un terzo posto dimostra con quale grinta e determinazione si impegna nell'affrontare le competizioni. [illegible] soltanto sulle due ruote, ma anche nello sci [illegible] lando dove riesce a eccellere a livello nazionale.

Ma accanto [illegible] Giuliana bi[illegible] ricordare altre ragazze dell'«Aresca», guidate dal direttore sportivo Pierino Vagneur: Cinzia Greco e Sara Rodari giunte [illegible] fra le prime dieci nei Memorial anch'esse impegnate [illegible] altri sport, dove riescono a eccellere.

Il «patron» Aresca è soddisfatto delle prestazioni offerte dalle sue atlete, ma resta [illegible] rammarico che il nu[illegible] di partecipanti alle ga[illegible] di ciclismo femminile in Valle [illegible] è consistente tanto in altre regioni, anche perché talvolta altrove non si rispettano gli accordi presi con i dirigenti valdostani per evitare la vulnerabilità di competizioni in un settore che già di per sé non può avere un numero tanto consistente [illegible] partecipanti.

Comunque l'esempio dell'intramontabile Maria Canins, ancora in lizza al Tour [illegible] France con [illegible] Longo, si spera rilanci tra le ragazze la passione della bicicletta, mentre le giovani «speranze» continuano a crescere.

Potrebbe anche essere la Valle a offrire l'atleta che dovrà, un giorno, prendere il posto della «mamma volante» Cilissa, se anche Francesco Aresca in un pensierino su questa possibilità e non spetti proprio al suo «vivaio» creare la fuoriclasse.

c. c.

Grave inquinamento dell'affluente del Po nel tratto verso Poirino, si indaga sugli scarichi

Il rio [redacted] dal fenolo migliaia [redacted] pesci [redacted] Villanova

Altro episodio: residui di olio combustibile mandano in tilt il depuratore ■ Casorzo

VILLANOVA — Il rio Banna è inquinato da una [redacted] che si presume fe- [redacted]. L'allarme è stato dato mercoledì mattina quando [redacted] guardia ecologica volontaria ha notato [redacted] tratto del torrente bluastro. Nella zona gravava un odore nauseabondo. Alla superficie dell'acqua decine [redacted] pesci morti.

Il rio nasce in territorio di Buttigliera, attraversa parte delle campagne [redacted] Villanova e prosegue per Poirino [redacted] a raggiungere e sfociare nel Po. E' nel tratto appartenente alla provincia di Asti che si è registrato l'inquinamento che interessa almeno cinque chilometri. Si sospetta che qualche industria del Villanovese abbia [redacted] sostanze inquinanti in gran [redacted] quantità. L'Usl di Poirino per quanto riguarda il territorio di sua competenza ha subito inviato nella zona addetti del Laboratorio di sanità pubblica per i prelievi e le analisi [redacted] acque. Sono [redacted] raccolti anche decine di pesci morti.

Non sarebbe invece ancora intervenuta l'Usl di Asti cui però è stato [redacted] un esposto.

Ieri mattina [redacted] municipio a Villanova, nessuno era stato ancora informato del fatto. C'è soprattutto [redacted] prensione nella vicina Poirino dove molti agricoltori attingono [redacted] rio acqua per abbeverare gli animali e irrorare gli orti.

Non è la prima [redacted] che il Banna viene inquinato. Tre mesi fa [redacted] agricoltore aveva gettato nel [redacted] d'acqua liquami prelevati [redacted] allevamento di maiali.

Il Comune di Villanova per questo fatto ha inoltrato una denuncia al pretore di Asti.

Sul grave inquinamento di mercoledì [redacted] dovrà stabilire la provenienza degli scarichi [redacted] quali [redacted] state le sostanze finite nel [redacted]. A questo riguardo se ne saprà di più tra qualche giorno.

«E' da anni che ci [redacted] per salvaguardare il Banna dagli inquinamenti — dice Giuseppe [redacted] rappresentante di [redacted] Natura a Poirino — *[redacted] continui sopralluoghi lungo le due rive. Quanto è accaduto ieri è senza dubbio il fatto più grave degli ultimi anni; dopo le abbondanti piogge delle settimane [redacted] le acque [redacted] limpide, ora sono diventate quasi nerastre, coperte di schiuma. Speriamo che si riesca a risalire alle responsabilità».*

■ Altro caso di inquinamento a Casorzo. Ieri, nella tarda mattinata, nella rete fognaria è stata immessa, non si sa ancora da chi, una [redacted] quantità [redacted] sostanza [redacted] (forse gasolio) che ha mandato in tilt l'impianto [redacted] depurazione. L'episodio non è [redacted] stato del tutto chiarito: ieri pomeriggio sul posto c'erano i tecnici [redacted] laboratorio [redacted] Sanità pubblica dell'Usl [redacted] che hanno raccolto alcuni campioni; anche i carabinieri di Moncalvo hanno aperto un'inchiesta. Ieri pomeriggio non era ancora possibile determinare dove fosse stato immesso [redacted] liquido.

Pare accertato che non provenga [redacted] lavaggio di alcune vasche contenenti tracce di carburante. La sostanza oleosa [redacted] interrotto il ciclo di lavorazione del depuratore a cui la rete fognaria è collegata. E' scattato l'allarme e si è cercato di aspirare dalla rete fognaria il liquido. Le operazioni [redacted] durate tutta la giornata [redacted] ieri.

Vittorio Marchisio

La Regione ha autorizzato la vendita dell'edificio di Valmanera

[redacted] Villa Paolina

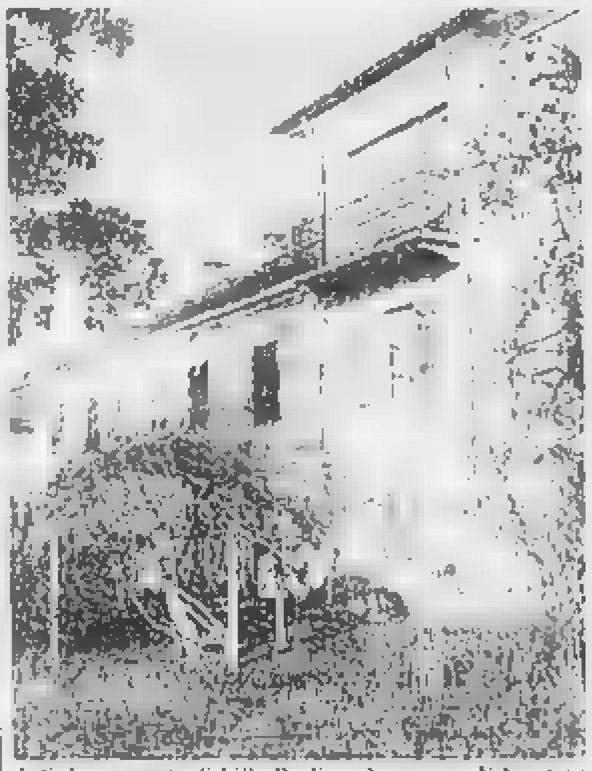
ASTI — Villa Paolina [redacted] Valmanera e il suo parco [redacted] vendita al prezzo, base d'asta, [redacted] 340 milioni. La giunta regionale ha autorizzato la proprietà, [redacted] Casa di riposo geriatrica «Carlo Alberto» di Torino, a vendere il complesso immobiliare.

Il ricavato verrà destinato a finanziare le opere di adeguamento degli impianti e delle strutture alle norme di sicurezza della stessa Casa di riposo torinese.

Da molto tempo villa Paolina è disabitata. Trent'anni fa era stata donata dall'avvocato Giovanni Bussa, filantropo astigiano (ha ricoperto anche la carica di presidente dell'Ente provinciale turismo) alla Casa di riposo «Carlo Alberto» che la utilizzò per alcuni anni come luogo di riposo per le religiose che lavoravano a Torino nella struttura geriatrica. Poi venne abbandonata.

La gara d'asta probabilmente si svolgerà a fine settembre. Chiunque può partecipare.

Nelle settimane scorse, prima ancora che la giunta regionale deliberasse la vendita, la sezione di Asti del WWF aveva presentato all'Amministrazione comunale un progetto per la salvaguardia e il recupero del parco di villa Paolina.



Asti. Uno scorcio di Villa Paolina che sorge a Valmanera

L'argomento è stato illustrato nei giorni scorsi dal responsabile del WWF ai gruppi [redacted] dei partiti. *«Abbiamo chiesto* — affermano i dirigenti del WWF [redacted] Asti — *che la villa e il parco vengano affidati alla gestione della nostra organizzazione che si impegna a coinvolgere [redacted] tutte [redacted] ni ambientali presenti sul territorio».*

La proposta in sostanza è questa: il Comune dovrebbe acquisire l'immobile e il parco attraverso un'operazione finanziaria [redacted] la Cassa di Risparmio di Asti.

L'intervento potrebbe essere articolato su diversi stanziamenti per l'acquisto immediato della villa e del parco e i restauri (è prevista una [redacted] 200 milioni [redacted] in [redacted] successivi).

Contemporaneamente all'operazione [redacted] villa Paolina [redacted] progetto si sono dichiarati favorevoli Pro Natura, Amici della Terra, Lega Ambiente e Italia Nostra. Il WWF intende lanciare una [redacted] in salvaguardia dei boschi di Valmanera ricchi di querce, castagni, tigli e olmi.

Tra il sottobosco, oltre all'erica ed al ginepro, cresce anche [redacted] pianta mediterranea dal nome [redacted]. Si possono inoltre trovare alberi ornamentali [redacted] giapponesi, magnolie e bambù.

Nei boschi di Valmanera [redacted] anche presenti varie specie di uccelli, tra cui il picchio rosso. **v. ma.**

Lo spettacolo del Magopovero al castello di Burio

La notte di Van Gogh

Sessanta spettatori coinvolti nell'arena costruita ai piedi del maniero - Intensa interpretazione di Catalano e di Lorenza Zambon

DAL NOSTRO INVIATO

COSTIGLIOLE — Doppio esordio [redacted] Magopovero che, dopo il felice [redacted] della «Balena» di domenica sera, ha fatto emergere mercoledì notte [redacted] castello di Burio il personaggio di Vincent Van Gogh. [redacted] squarcio sulla vita del pittore olandese preso a prestito per raccontare [redacted] storia ambientata una ventina di [redacted] fa, alla vigilia del «fuoco» del '68.

[redacted] spettatori, non uno di più, alle 22 esatte (la precisione degli svizzeri padroni di [redacted] ha coinvolto anche la compagnia [redacted] giana) sono stati fatti entrare in una [redacted] costruita sugli spalti del castello: una specie [redacted] stanza [redacted] il cielo per soffitto. Quattro file di gradoni in legno fronteggiano il palcoscenico o meglio si integrano con [redacted] spazio scenico. Il pubblico [redacted] trova circondato, immerso, coinvolto. La scenografia, ideata in [redacted] borazione con [redacted] studenti dell'Accademia Albertina [redacted] Torino, guidati [redacted] Ottavio Coffano, è la prima nota positiva dello spettacolo.

Ma [redacted] sarebbe bastata una intelligente messa in scena a fare di un lavoro teatrale un buon lavoro. [redacted] vogliono [redacted] interpretativa, [redacted] del personaggio, gusto della provocazione e dell'ironia. Tutte cose che i quattro attori del [redacted] gopovero hanno profuso [redacted] risparmio affrontando il [redacted] scritto da Luciano Nattino.

Antonio Catalano dimostra, se ancora ce ne fosse stato bisogno, le sue grandi capacità di [redacted] «di parola» (l'etichetta di mimo gli [redacted] ormai davvero stretta) dando vita ad un Van Gogh ispirato, introverso, candido o improvvisamente incupito al limite della follia.

Sorprendente la metamorfosi di Lorenza Zambon che entra [redacted] scena nei panni maschili del «ragazzo» guardiano del bagno diurno dove [redacted] svolge la scena e si rivela [redacted] scontrosità e [redacted] la Cristina [redacted] prostituta, donna simbolo del difficile rapporto tra Van Gogh e l'altro sesso.

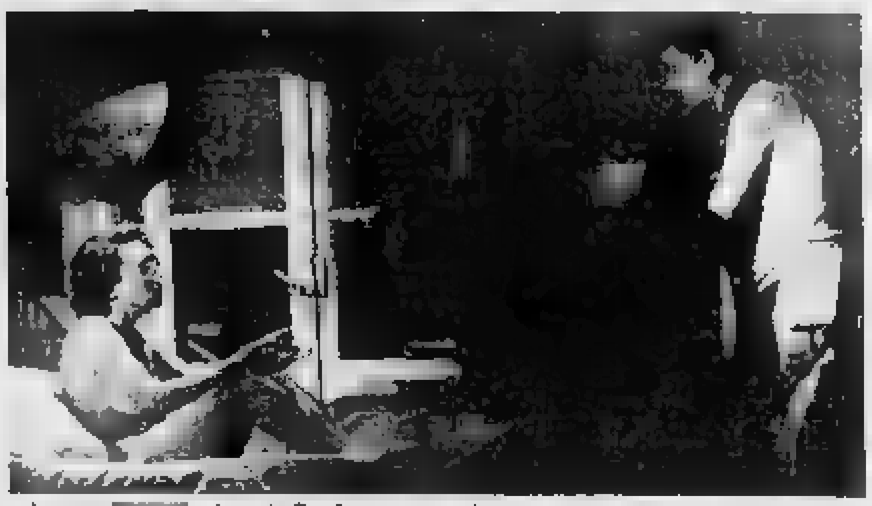
[redacted] poi c'è Giuliano Amato, [redacted] giovane attore napoletano, cresciuto [redacted] scuola dei De Filippo, che porta in scena un Teo Van Gogh fratello «borghese» dell'artista [redacted] intenso ed emotivo. A completare il quadro arriva Giancarlo Previati, attore veneto che dà vita ad [redacted] Gauguin-hippy inquieto e alla continua ricerca di un «altrove» artistico e umano.

Utilizzando le biografie del grande pittore, le lettere che egli scrisse al fratello e numerosi altri riferimenti poetici Nattino ha «preso a prestito» Van Gogh per parlare d'altro e ha proposto altri temi [redacted] ripresentare un Van Gogh in chiave nuova, riesumandone anche l'esperienza di pastore predicatore [redacted] i minatori belgi.

Lontano dalla recente ondata [redacted] vangoghismo lo spettacolo si muove su binari autonomi viaggiando [redacted] una conclusione ovviamente tragica, come fu la vita dell'artista. Scene rapide, intense intervallate dalle [redacted] canzonette degli Anni Sessanta raccontano [redacted] sogno rivoluzionario di un pittore che [redacted] vede valutare il suo primo quadro «I minatori» a 30 franchi. C'è la voglia [redacted] cambiare [redacted] regole [redacted] gioco, c'è la sfida [redacted] i potenti («e i critici che [redacted] impicchino»), ci sono sensazioni ed emozioni che prendono [redacted] di [redacted] in scena.

Uno spettacolo destinato dopo Castel Burio (repliche [redacted] sera e domenica sempre alle 22) a viaggiare tra Sardegna e Veneto. In autunno tornerà ad Asti dopo i calorosi applausi notturni [redacted] Costigliole.

Sergio Miravalle



Lorenza [redacted] e Antonio Catalano, protagonisti del «Van Gogh» presentato a Burio

■ [redacted] nell'ex fattoria [redacted]

ROCCHETTA [redacted] — Uno spettacolo teatrale nel cortile [redacted] vecchia fattoria restaurata. Sabato [redacted] luglio, alle 21, la compagnia teatrale «Angelo Brofferio» di Asti presenterà la commedia dialettale «Na storia d'Burga» (ingresso libero) nell'ex tenuta del castello dei Marchesi Incisa, sulla piazza del Municipio. L'edificio è stato in parte [redacted] Comune da qualche anno divenuto proprietario dell'intero complesso.

«Abbiamo speso già un centinaio [redacted] milioni per il rifacimento del tetto e il rinforzo di pilastri ed infissi. Ora vogliamo presentare alla popolazione il risultato del [redacted] lavoro sfruttando anche le possibilità [redacted] offrire uno spettacolo teatrale all'aperto» ha commentato il sindaco, Stefano Icardi.

L'ex fattoria un tempo serviva da stallaggio e da magazzino [redacted] prodotti agricoli raccolti nei terreni di proprietà dei marchesi Incisa. I discendenti della famiglia nobile originaria di Rocchetta hanno poi ceduto al Comune, gratuitamente, [redacted] parte dei propri possedimenti compreso il [redacted] parco [redacted] 120 ettari, alla periferia [redacted] paese. **(f. b.)**

Vittima una milanese che viveva a Refrancore

Ragazza morì per droga due [redacted] tribunale

Per i giudici di Asti si tratta di omicidio preterintenzionale

ASTI — La morte di una giovane (indifesa milanese [illegible]) ad una iniezione di eroina è stata rievocata ieri in tribunale dove sono comparsi, due giovani accusati di omicidio colposo e spaccio di droga. Sono Claudio Brino, 25 anni, residente a Quattordio (Alessandria) e Alessandro Luzi [illegible] Alessandria, via Ferraris 2. [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] anche del resto il suo amico. Sono anche stati interrogati i familiari della vittima e altri [redacted]. Non è emerso che i due giovani siano tossicodipendenti.

Il pubblico ministero Maria Buzzola ha chiesto la condanna del Brino ad un anno di reclusione [redacted] omicidio colposo. Per il Luzi il rappresentante della pubblica accusa ha sostenuto la derubricazione in omissione di soccorso chiedendone l'assoluzione per amnistia, per il reato di spaccio l'assoluzione per entrambi in quanto era stata la stessa vittima ad acquistare la droga. Dopo le arringhe dei difensori, Ferrari e Monti, di Alessandria, il tribunale si è ritirato in camera di consiglio e un'ora e mezza dopo il presidente Giancarlo Caprossi ha letto un'ordinanza che ha sorpreso i presenti [redacted] e soprattutto [redacted] imputati.

I giudici hanno ritenuto che secondo quanto è emerso dal dibattito il Brino e il Luzi devono invece rispondere del reato ben più grave di omicidio preterintenzionale (competente la Corte d'Assise) ed hanno ordinato la trasmissione del fascicolo processuale alla Cassazione per ogni decisione al riguardo. **v. ma.**

Nella villetta con la complicità dei due, Caroline si drogava ma subito dopo cadeva in un profondo torpore. I suoi amici evidentemente non intuirono che la giovane stava molto male e rientrarono nelle rispettive abitazioni. Solo diverse [redacted] dopo i familiari della ragazza la trovarono a letto nella sua stanza e si accorgevano che non respirava. Immediatamente veniva trasportata all'ospedale. Tutto fu inutile.

La giovane era sana e [redacted] soffriva di disturbi cardiaci tali [redacted] spiegare la sua morte. La successiva autopsia stabilì che [redacted] stata la droga a provocarne la morte. Un'inchiesta veniva condotta dai carabinieri, seguita da una lunga istruttoria conclusasi [redacted] il [redacted] a giudizio [redacted] due alessandrini per omicidio colposo e spaccio di droga. [redacted] tribunale il Brino ha respinto tutti gli addebiti

■ «Il viaggio» ■ Don Bosco ■ Nizza

NIZZA — Questa sera, alle 21.15 all'Istituto Nostra Signora delle Grazie, Renzo Arato e la compagnia Teatro Piemonte presentano «Il viaggio». Il lavoro teatrale scritto dallo stesso Arato e ispirato alla vita di Don Bosco. Ingresso gratuito.

■ Stasera festa patronale ad Annone

CASTELLO D'ANNONE — Si aprono con [illegible] stasera alle ore 21 i festeggiamenti patronali organizzati dalla Pro loco. Domani, alle 12 dimostrazione di karatè e distribuzione di specialità gastronomiche. Alle 21 ballo liscio. **(f. b.)**

■ Arte e Agrario: tutti maturi

ASTI — Tutti maturi i candidati che hanno sostenuto l'esame all'istituto d'Arte e all'istituto professionale agrario indirizzo [redacted] industria enologica.

All'«Arte» solo quattro [redacted] 47 hanno conseguito la votazione massima. Nessun 60 tra gli agrotecnici.

Istituto d'arte — Iva Aramini, Delia Bassignano, Anna Celiberti, Claudia Cuniberti, [redacted] Della Bella, Carmela Garramone, Stefania Grosso, Simona Magiota, Tiziana Massano, Monica Mazzinghi, Silvia Medico, Ornella Olivetti, Nadia Pavese, Eleonora Penna, Roberta Ratel, Rosanna Tedesco.

Susette Carlevaro (60), Massimo Duretto, Roberto Fea, Valeria Gaggioli, Riccardo Grandi, Adriano Guasti, Giuseppe La[redacted], Luisa Silvia Manno (60), Eva Mariano, Riccardo Maschio, Simona Nebiolo, Alessandro Ravina, Nadia Raviola, Sabrina Schiavon, Simona Straforini, Sabrina Antinoro, Carmen Cavagnero [redacted], Luciana Cavallero, Anelia Criscuolo, Cristina De Rossi Mezzina, Renza Garelli, Fabrizio Gagliardi, Monica Macario, Lorella Morando (60), Emilietta Presciuotto, Guido Norzi, Marcella [illegible], Claudia Stabile, [redacted] Vignale, Cristina Zago, Paola Zanini.

Istituto professionale agrario (indirizzo industrie enologiche) — Oscar Almasso, Mauro Baltari, Walter Bosso, Antonio Bellicoso, Daniela Burdizzo, Monica Bussa, Claudio Cerrato, Silvia Durando, Luca Gravina, Laura Lano, Roberto Lesca, Michele Maggiorotto, Antonio Marino, Paolo Melano, Maurizio Pecchenoda, Angelo Petruzzella, Franco Pia, Gabriele Prete, Giovanni Bosano, Feliciano Bortenen, Roberto Boano, Paolo Capra, Antonio Cuozzo, Franco Dainelli, Marco Fascio, Luca Maggiorotto, Daniele Savio Marino, Gianluca Micola, Giovanni Omedei, Giovanni Rosso, Fulvio Terzolo, Mauro Terzolo, Alberto Viglino.

■ [redacted] precari i 5 educatori

ASTI — Continueranno ad essere «precari», almeno per il momento, i cinque educatori che da sette anni lavoravano all'Ufficio minori del Comune e che il primo luglio si erano visti improvvisamente interrompere il [redacted].

Mercoledì [redacted] dopo un incontro, Comune e Amministrazione provinciale hanno concordato di riconfermare ai cinque l'incarico: due saranno a carico del Comune, tre della Provincia.

Viene così a cadere il timore che un importante servizio, come quello degli educatori-operatori a favore di ragazzi cosiddetti [redacted] rischio» potesse essere soppresso.

Dietro a tutto c'è una vicenda burocratica un po' anomala. I 5 giovani (Roberto Genta, N[redacted] Novello, [redacted]izio Campaner, Laura Beretta, Giuseppe D'Aleo) avevano ricevuto, sette [redacted] fa, il primo incarico a tempo d[redacted] dall'Amministrazione provinciale nell'ambito di una [redacted] Cee che concedeva finanziamenti.

In questi anni l'incarico provvisorio è sempre stato rinnovato: gli operatori erano [redacted] distaccati all'Ufficio minori del Comune prima, [redacted] conduzione di una Comunità alloggio, poi dallo [redacted] anno, come educatori di ragazzi «a rischio».

[redacted] settimane [redacted] però la Provincia, per questioni tecnico-finanziarie, annunciava che [redacted] avrebbe più rinnovato l'incarico ai cinque che [redacted] primo luglio hanno [redacted] fatto cessato l'attività.

[redacted] vicenda erano intervenuti nei giorni scorsi [redacted] Acli e dp, sollecitando la ripresa [redacted] servizio.

Mercoledì sera è arrivata la notizia che l'amministrazione comunale si assumeva l'impegno per due educatori. *«Al momento [redacted] è possibile assumerli in pianta organica* — spiega l'assessore Augusto Dallera —. *I restanti tre operatori avranno invece un incarico dalla Provincia. Per quanto riguarda il Comune i due educatori lavoreranno per l'inserimento dei giovani a rischio nel mondo del lavoro».* **(f. la.)**

Incisa Scapaccino: attentato nel centro del paese

Incendiata [redacted] più [redacted] 20 [redacted] danni

Nel locale sono stati trovati alcuni sacchetti con tracce di benzina

INCISA SCAPACCINO — Incendio doloso, [redacted] scorsa notte, nel bar birreria «Blue Jeans» in via Albergo, di proprietà di Carla Teodoro: le fiamme hanno danneggiato l'interno del locale e [redacted] l'intervento dei vigili del fuoco di Nizza ha evitato che il fuoco si [redacted].

Da una prima stima i danni ammontano a 20 milioni.

La natura dolosa dell'incendio è certa: tra il bancone e i tavolini sono stati trovati alcuni sacchetti [redacted] plastica che contenevano ancora tracce [redacted] liquido infiammabile [redacted] molto probabilmente benzina.

Il fatto è avvenuto verso le 2 di ieri mattina: il locale era già chiuso [redacted] un paio di [redacted]. Secondo quanto hanno [redacted] accertato sinora i carabinieri di Incisa e Canelli, gli autori dell'attentato dopo aver scardinato una grata sono entrati nel locale da un lucernario.

Completamente indisturbati [redacted] hanno raggiunto il piano della birreria e [redacted] hanno sistemato i sacchetti pieni [redacted] benzina che sono [redacted] incendiati con una lunga miccia.

Chi ha dato [redacted] ha avuto [redacted] dunque il tempo [redacted] mettersi in salvo, uscendo, probabilmente dalla [redacted] parte da cui era entrato.

Si è quindi allontanato in auto facendo perdere [redacted] proprie [redacted] stata [redacted] deflagrazione e poi si sono sviluppate le fiamme.

Alcuni abitanti del caseggiato vicini (il bar si trova nel centro del paese) svegliati dal trambusto, hanno dato l'allarme.

Poco dopo sono arrivati i pompieri di Nizza e Asti.

Nell'incendio sono andati distrutti vetri, bicchieri e suppellettili. [redacted] stato anche danneggiato l'impianto elettrico, annerititi [redacted] e arredamento. [redacted] scoppiate, per il calore, decine [redacted] bottiglie di bibite e alcolici.

Il bar aveva cambiato gestione poco tempo [redacted].

Sembra che il titolare abbia negato [redacted] aver ricevuto [redacted] o ricatti. Attualmente non ci sono indizi e a quanto sembra nessuno è [redacted] del fatto. Al momento pare si escluda il racket. **f. la.**

PRESTITI IN [redacted] ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza [redacted] anticipate. Rimborso ultima rata e fine finanziamento istruttoria anche telefonica
[redacted] 444.276 - 443.006
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Azienda specializzata leader nel settore **orologeria oreficeria** ricerca
[redacted] DI VENDITA
[redacted] di **Asti - Alessandria - Cuneo** e relativa provincia
La qualità dei prodotti trattati consentirà interessanti prospettive economiche
E' gradita la residenza in loco
Inviare dettagliato curriculum indicando [redacted] recapito telefonico a: **Publikompass** [redacted] - **10100 Torino.**

Gli spettacoli e il taccuino

ASTI

LUX: Intimo con C. Gunaldi (commedia)
POLITEAMA: per Asti [redacted] il cavallo in fuga di M. Walker, con P. Pitagora, P. Grazioli, M. Verdi [redacted] e D. Giordano (tecnica ore 21.30)
RITZ: Oxford university, e R [redacted] con R. [redacted], A. Sheedy (brillante)
NUOVO SPLENDOR: Quella villa in fondo al parco (horror)

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per ferie
LUX: chiuso per ferie
SPLENDOR: chiuso per ferie

[redacted] DI TURNO

Asti: diurna [redacted], via Cavour 90; notturna: Nuova [redacted] Savona 138.

Canelli: Bielli, via XX Settembre
Moncalvo: Cibrario, via Cissello 12
Nizza: Morli, via Carlo Alberto 44

TAI 44

11 — **I giorni di Brian**, telefilm
[redacted] — **Proposte acquisti**
13 — **Video music**
14 — **Proposte acquisti**
15 — **Cartoni animati**
15.30 **Dagli archivi della polizia criminale**, film
17.30 **Cartoni animati**
18 — **L'uomo e la città**, telefilm
[redacted] **Proposte acquisti**
20.30 **Tai notizie**
21 — **La scala della follia**, film
[redacted] **Proposte acquisti**

Paola Pitagora ad «Asti Teatro»
Servizio nella pagina Cronache del Piemonte

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico **Asti** 253 [redacted] **Nizza** 79 21 **Canelli** [redacted] 526 **Monastero Bormida** [redacted] 048 **Rocca d'Arazzo** 508 160, **Calliano** 928.444, **Montechiaro** [redacted] 796 [redacted] 975.910, **Castigliole** 966 779, **Villafranca** 933 544; **Cocconato** 907 503 **Montemagno** 62 263, **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468, **Villanova** 94.565

[redacted] UTILI

Croce Verde [redacted] 53 345, **Nizza** [redacted] **Castagnole Lanze** 878 348 **Mombercelli** 956 333 **Croce** [redacted] (autoambulanze)

Asti 217.663, **Canelli** 834 222; **Castello d'Annone** 803 855, **Castelnuovo Don Bosco** 9876 466; **Cocconato** 465 503, **Costigliole** 966 779 **Moncalvo** 91 781, **Montegrosso** 953 175, **San Damiano** 975 510, **Villafranca** 933 777 933 081 **Villanova** [redacted] 114 (dalle 8 alle 13.30) [redacted] 13.30 [redacted] **Carabinieri** (pronto intervento) 112, **Polizia** 113 **Polizia stradale** 21 73 56, **Vigili del fuoco** 115, **Vigili urbani Asti** 53 421, **Taxi** stazione ferroviaria 32 722 p. Alfieri 52 605 **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50 311; **Informazioni bus Asp** 34 827

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza **Asti**, via [redacted] d'Acegio 26, tel. 33.292 Ufficio Pubblicità **Asti** Publikompass tel. 32.222

KURSAL
KURSAL KLUB
[redacted] TERME
VENERDI' 15 LUGLIO
CONCERTO DI
FRANCO CALIFANO
Per prenotazioni: tel. (0144) 54460
LE TERME [redacted] ACQUI S.p.A.

PASTA
[illegible]
LC/A **ISPETTORE VENDITE**
con esperienza pluriennale nel mercato alimentare
LC/B **AGENTI PLURI E [redacted]**
[illegible]

Azienda di apparecchiature elettromedicali [redacted] importanza nazionale ricerca
AGENTI [redacted] VENDITA
REQUISITI: militesente, studi superiori (preferibilmente in campo odontoiatrico), predisposizione a contatti umani, [redacted] propria. Zona [redacted] lavoro: [redacted], **Alessandria, Cuneo, Vercelli, Torino e provincia.**
SI OFFRE: inquadramento Enasarco, ottime possibilità di guadagno
Telefonare **0141** [redacted] dalle ore 8,30 alle [redacted] 12.30 [redacted] appuntamento

Alta percentuale di promossi nel Cuneese

Primi risultati della Maturità

Al classico e allo scientifico tutti hanno superato l'esame

CUNEO — Dai primi risultati degli scrutini finora pubblicati e che riguardano solo una piccola parte delle scuole del capoluogo e di altri centri della provincia, si può dedurre che [illegible] di maturità sono andati abbastanza bene, con forti percentuali di «maturi».

A Cuneo, all'Istituto «Bonelli» per ragionieri i 23 candidati della sezione «G» sono stati tutti promossi e [illegible] hanno avuto il voto massimo, [illegible] sessantesimi: Riccardo Dutto, Manuela Mondino e Ivano Pellegrino. Ottimi risultati finali anche per gli allievi ragionieri [illegible] sezione D: 22 promossi su [illegible] Franco Burdese che ha ottenuto [illegible].

Nello stesso [illegible], sono stati ritenuti «[illegible] maturi» [illegible] candidati, mentri [illegible] tri 63 allievi delle sezioni A, B e [illegible] hanno ottenuto [illegible] diploma di ragioniere, con cinque [illegible] massimi conseguiti da [illegible] Meilano e Dionigi Ramondetto di [illegible] sezione A, Sergio Calandri e Stefania Bartek della B, Cristina Bressy della sezione [illegible]. Sono stati bocciati due candidati della sezione A, quattro della B e tre della C. Nelle sezioni E ed F hanno ottenuto la maturità 53 candidati su 65: due i bocciati, infatti, della sezione E. Ma quattro allievi hanno ottenuto il diploma di ragioniere con il massimo [illegible] Marchetti, Davide Martini, Linda Rabino e Antonella Visentin.

Al Liceo scientifico «Peano» [illegible] stati pubblicati i risultati di una sola sezione, la E: tutti promossi i venti candidati alla maturità scientifica, con il voto più alto (55/60) conseguito da Michela Garnerone [illegible] di burrasca, invece, all'Istituto Magistrale «De Amicis», per i differenti criteri di valutazione tenuti dalle due commissioni: [illegible] prima ha promosso tutti i 58 candidati delle tre sezioni A, [illegible] e [illegible], pur non attribuendo alcun 60; però quattro candidati [illegible] hanno ottenuto voti compresi tra il 54 e il 58, due tra il 48 e il 53, ventiquattro tra il 42 e il 47. La seconda commissione non ha ancora pubblicato i risultati, ma è trapelato che sarebbero [illegible] [illegible] dozzina [illegible] candidati.

Primi risultati, estremamente positivi, [illegible] Liceo classico «S. Pellico», con i [illegible] allievi tutti promossi, quattro con il massimo voto [illegible] Alberto Dall'Aglio, Valerio Peretti, [illegible] Crosetto e l'«esterno», studente del Seminario, Roberto Prezia.

All'Istituto tecnico industriale «Del Pozzo» di Cuneo [illegible] stati [illegible] pubblici gli scrutini di tre classi: tutti promossi i 17 candidati della sezione A, i 20 della sezione B e i 21 [illegible] sezione G, con due allievi che hanno conseguito la maturità [illegible] con il voto massimo di 60 sessantesimi: Paolo [illegible] della H e Claudio Bramberti [illegible] G.

Maturità tecnica a gonfie vele, con lusinghieri risultati, almeno secondo i primi scrutini pubblicati, anche all'Istituto tecnico industriale di Mondovì, dove i 68 candidati della sezione di elettronica sono stati tutti promossi. Cinque allievi hanno conseguito la maturità [illegible] 60/60: Brusoni e Pinzio della [illegible] sezione A, Roberto Ferrero e Paolo Caraglio della B ed Ezio [illegible] della sezione C.

Proseguono [illegible] operazioni di scrutinio [illegible] tutte le altre scuole.

Giorgio Ravasi

La disgrazia è accaduta in un cascinale alla periferia di Cuneo

Bimbo annega nella bealera

Aveva un anno [illegible] ed era figlio di contadini che abitano a San Rocco Castagnaretta - Sfuggito per un attimo al controllo dei famigliari, è finito nel piccolo [illegible] d'acqua utilizzato per l'irrigazione - Vani i soccorsi - Oggi il funerale

CUNEO — Marco Carletto, un bimbo di un anno e mezzo — proprio oggi avrebbe compiuto i 18 mesi — è annegato in una bealera utilizzata per irrigare i campi. Oggi alle 15 si svolgono i funerali nella chiesa parrocchiale [illegible] San Rocco Castagnaretta. La disgrazia, che [illegible] gettato nella disperazione una laboriosa famiglia di contadini, [illegible] accaduta all'e[illegible] periferia [illegible] della città, [illegible] sona dove villette e moderne aziende agricole [illegible] alternano in regione Crocetta, quasi [illegible] confini con Borgo [illegible].

La famiglia Carletto — [illegible] padre Mario, [illegible] anni, la madre Margherita, 38 anni, i fi[illegible] Martinella, [illegible] anni (che ha sposato lo [illegible] anno Renato Giordanengo) [illegible] Claudio, 13 anni, [illegible] alla piccola [illegible] — abita in viale Federico Mistral; nella [illegible] vive anche il nonno materno Battista Landra, [illegible] 73 anni.

«Marco [illegible] [illegible] *frugoletto adorabile, vivace, intelligente* — spiegano in lacrime gli amici della famiglia — *la consolazione dei genitori. E' un destino [illegible] quello che ha troncato la vita del piccolo*».

La disgrazia [illegible] ha [illegible] testimoni diretti [illegible] è stata ricostruita ugualmente in tutti i particolari dai [illegible] scialli Bruno Sambiagio e Vito Lai, della squadra mobile. L'altro pomeriggio il piccolo Marco era intento a giocare sull'aia del cascinale con il fratello Claudio. E' arrivato un idraulico [illegible] ripa[illegible] la caldaia [illegible] riscaldamento. Margherita e Mario Carletto hanno scambiato nel cortile qualche parola [illegible] l'artigiano [illegible] attesa di compiere il sopralluogo.

In quel momento Marco, [illegible] lungo la strada sterrata che porta all'azienda e si è fermato al bordi. Forse [illegible] voluto toccare la corrente [illegible] le manine, [illegible] è sporto troppo ed è caduto.

Qualche istante dopo dopo la [illegible] [illegible] girato [illegible] sguardo, non ha più visto il bambino, [illegible] corsa [illegible] la bealera. Il corpicino di Marco, [illegible] [illegible] nell'acqua, era una [illegible] [illegible] metri: i genitori lo hanno estratto, hanno cercato di praticargli la respirazione artificiale, poi hanno chiamato l'ambulanza e lo hanno portato al pronto soccorso. Purtroppo i medici [illegible] hanno potuto che constatare il decesso del bambino per asfissia da [illegible] negamento. La diagnosi è stata confermata ieri [illegible]ta dalla [illegible] necroscopica eseguita dal prof Savino Ros, [illegible] ordine del procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi.

L'inchiesta della [illegible]bile ha attribuito la morte del piccolo Marco a tragica fatalità e il magistrato ha quindi rilasciato [illegible] nulla-osta per i [illegible].

Gianni De Matteis

Cuneo. Il piccolo Marco Carletto, che oggi avrebbe compiuto un anno e mezzo, e la bealera dov'è annegato (fotoservizio Bedino)

Gemellaggio con il «Monviso» [illegible] Fossano e concerti in Piemonte

Castelli e chiese per un coro polacco

Domani [illegible] nel maniero degli Acaja, domenica in duomo [illegible] poi [illegible] La Morra - Lunedì [illegible] gruppo vocale di Breslavia si esibirà a Ceva, martedì a San Giacomo di Roburent, mercoledì ad Acqui [illegible] giovedì a Mondovì

DAL NOSTRO INVIATO

FOSSANO — Molte città della «Granda» sono scese in campo per ospitarli, hanno messo a disposizione castelli e chiese, teatri e piazze. [illegible] Il coro polacco di Breslavia, che arriva [illegible] Piemonte dopo la trionfale accoglienza al Festival internazionale [illegible] Avignone, merita tutte queste [illegible], perché è [illegible] più validi gruppi [illegible] europei.

L'iniziativa dei concerti della «Granda» (e ad Acqui [illegible] del coro Monviso di Fossano, che l'anno scorso fu ospite della Polonia. «*Una tournée che ricordiamo [illegible] gioia* — spiega il segretario [illegible] Monviso, Nino [illegible] — *per la cordialità [illegible] amici di Breslavia, che con pochi mezzi ma grande umanità ci fecero trascorrere [illegible] una bella settimana di ospitalità*».

Il *Wroclawsky Kameralny Chor* ha una trentina [illegible] ottime voci alle quali si affianca [illegible] gruppo d'archi [illegible] I brani che richiedono l'accompagnamento strumentale. Il repertorio spazia [illegible] Cinquecento alla musica contemporanea, con particolare interesse per gli autori polacchi del periodo [illegible].

[illegible] [illegible] diretto dal [illegible] stro Repsky, un musicista di grande esperienza e con una spiccata [illegible]: ha [illegible] predilezione per [illegible]chmaninof.

«*I polacchi domani* [illegible] — spiega il presidente del "Monviso", Carlo Rinaldi — *e si esibiranno [illegible] nel castello degli Acaja. Domenica canteranno la messa delle 11 in duomo [illegible] e nostri cortili, poi comincerannno il "tour" negli altri centri*».

Domenica sera (ore 20,30) [illegible] in programma un concerto nella chiesa parrocchiale [illegible] La [illegible] lunedì (ore 21) il coro dell'Est sarà al teatro [illegible] [illegible] Ceva; [illegible] tedì [illegible] nel cinema-teatro [illegible] San [illegible] di Roburent; mercoledì [illegible] Terme di Acqui e giovedì (ore [illegible] in piazza [illegible] Pietro a Mondovì.

«*Sono concerti gratuiti* — dicono gli organizzatori — *varati d'intesa [illegible] le Pro Loco e altri enti che offrono l'ospitalità. Cercheremo di far [illegible] agli amici di Breslavia alcuni dei centri più belli della provincia, da Cuneo alla Langa, dal Monregalese all'Alta Val Tanaro*».

[illegible] [illegible] «Monviso» di Fossano, promotore [illegible] gemellaggio. [illegible] [illegible] fondato nel [illegible]. Nato come [illegible] [illegible]pina, diretta dal maestro Piero Gallizio, ha successivamente ampliato il repertorio attingendo alla tradizione popolare piemontese, [illegible] trascurare brani classici. Attuale direttore è [illegible] *Roberto Beccaria*.

Giuseppe Grosso

Il Wroclawsky Kameralny Chor arrivo nel Cuneese dopo [illegible] partecipato al Festival internazionale di Avignone

Milano: la Corte d'appello ordina nuove indagini

Si cerca il mediatore del «giro» di eroina

Rimangono in carcere il pizzaiolo di Caraglio [illegible] gli altri accusati

CUNEO — Colpo di scena al processo di appello per il sequestro di oltre un chilo di eroina che vede coinvolti quattro imputati, [illegible] cui tre cuneesi: Vincenzo Gigliarino, 35 anni, residente a Caraglio dove [illegible] titolare della pizzeria «La Cometa»; suo [illegible] Luigi [illegible]so, 42 [illegible] abitante a Cuneo; Paolo Negro, [illegible] anni, residente a Beinette, e Antonio Fera, [illegible] anni, [illegible]. I quattro erano stati condannati il 9 dicembre '87 dal tribunale [illegible] Milano, competente per territorio in quanto [illegible] sequestro della droga era avvenuto il 3 ottobre [illegible] Pero, a [illegible] [illegible] di reclusione e 100 milioni di multa ciascuno.

Il verdetto [illegible] [illegible] impugnato [illegible] difensori [illegible] Adalberto Paal e Bruno Dal[illegible] di Cuneo, Sergio [illegible] e Michele Contimello di Milano. Ieri la prima sezione della corte d'Appello di Milano ha cominciato l'esame del ricorso, ma anziché [illegible] sentenza [illegible] presidente ha letto l'ordinanza che accogliendo le istanze dei difensori ha ordinato [illegible] [illegible] parziale del dibattimento rinviando la causa al 3 novembre prossimo.

I giudici hanno ordinato nuove indagini per giungere all'identificazione del «mediatore» del commercio dell'eroina che avveniva in quel periodo fra Milano, Cuneo e Caraglio, e hanno poi citato per l'udienza del 3 novembre il capo della mobile cuneese Antonio Nanni perché riferisca sull'inchiesta che aveva portato [illegible] clamoroso [illegible] [illegible] dell'ingente quantitativo di droga.

Fera, Negro, Gigliarano e Botasso erano stati bloccati dai carabinieri e dagli agenti [illegible] mobile di Cuneo [illegible] piazzale [illegible] casello di Pero dell'autostrada Torino-Mila[illegible] mentre [illegible] per avvenire lo scambio del denaro, 150 milioni, con la partita di stupefacenti. La droga era stata portata da Antonio Fera, mentre un quinto individuo, [illegible] identificato con sicurezza e poi sparito, aveva il [illegible]naro. Vincenzo Gigliarano e Luigi Botasso si [illegible] sempre protestati innocenti sostenendo che si erano trovati al casello solo per caso mentre erano diretti a Como dove il pizzaiolo di Caraglio avrebbe dovuto cedere un locale. Paolo Negro [illegible] invece dichiarato di essere [illegible] solo l'intermediario tra un trafficante, conosciuto a Cuneo [illegible] «signor Bologna», che quel giorno [illegible] tro[illegible] [illegible] il gruppetto a Pero con i soldi, ma che poi riuscì a fuggire facendo perdere [illegible] traccia.

Il misterioso «Bologna» sarebbe un personaggio importante del mondo della droga, e potrebbe anche essere colui che [illegible] una [illegible]linata agli inquirenti e riuscito a far catturare venditore e compratori dell'eroina.

Gli acquirenti restano detenuti a Cuneo e a Fossano, mentre Antonio Fera è recluso a San Vittore.

g. d. m.

[illegible] Nuovo sindaco [illegible] Cortemilia

CORTEMILIA — L'ingegner Claudio Dessino, [illegible] anni, libero professionista, [illegible] nuovo [illegible] di Cortemi[illegible]. E' stato eletto dal consiglio comunale in sostituzione del geometra Carlo Bemer sindaco [illegible] dall'80, dimessosi per [illegible] un'avvicendamento al vertice dell'amministrazione [illegible] temillese

[illegible] Danneggiato il busto di Cavour [illegible] Grinzane

GRINZANE CAVOUR — Il pregevole busto in bronzo di Camillo Benso conte di Cavour, [illegible] piazzetta all'ingresso del castello in cui dimorò [illegible] lungo lo statista, è [illegible] deva[illegible] da vandali che l'hanno divelto dal piedistallo e scaraventato ad alcuni metri di distanza, sull'acciottolato. Anche la struttura monumentale, in granito e pietra, su cui poggiava, è stata danneggiata.

Il sindaco di Grinza[illegible], Giovanni Grimaldi, [illegible] detto: «*Siamo rimasti tutti colpiti da questo gesto [illegible] cui non riusciamo a spiegare il [illegible]fitto. L'Amministrazione comunale ha recentemente [illegible] piazzetta [illegible] il monumento è stato spostato proprio all'ingresso della salita che porta al castello qualche [illegible] il basamento [illegible] numerosi rifacimenti*».

«*Il busto* — interviene il professor Luigi Cabutto direttore della Biblioteca civica — *era stato donato dalle colonie albesi [illegible] Torino nel 1906, quando Grinzane faceva ancora parte del comune di Alba. Un culto in gesto è conservato nel museo*».

Gli spettacoli e il taccuino

CUNEO

FIAMMA: Oxford University.
CORSO: Chino girl.
ITALIA: La signora vittoria di Manhattan.
PARCO RESISTENZA - TUTTIN-PIAZZA: Musiche e danze della Costa [illegible]rio (ore 21,30).

ALBA

AREA VERDE: Io e mia sorella.
BENE [illegible]
[illegible] **Who's that girl,** [illegible] Madonna

BRA

IMPERO: Indagine [illegible] atto ri[illegible]scrivo.

DRONERO

[illegible]: riposo.
[illegible]
LUX: L'ultimo imperatore, [illegible] Bertolucci.

MONDOVI'

BERTOLA: riposo.
[illegible]
ARISTON riposo

ROBURENT

[illegible] riposo.

SALUZZO

CIVICO: Ricercati ufficialmente morti.

SAMPEYRE

[illegible]WEISS: riposo.

SAVIGLIANO

RITZ: riposo

FARMACIE

Cuneo: Comunale 2, via Borgovenni 42
Alba: Settimo, p.za Prolungimento 5.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5.
Fossano: Bernocco, v.le Regina Elena 15.
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8.

INDIRIZZI [illegible]

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.

Soccorso stradale Aci: 116
Percarribilità strade: (011) 5711

Autoambulanze: Cuneo 66 444, 23.23; Alba 36 27.44; Borgo S. Dalmazzo 78 00 13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15 68; Fossano 6 14.21, 63.61 11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Nizza 78.61.17, Pavaglione tel 83.93.56; Racconigi 8 46 44; Saluzzo 4 52.45; Sommariva [illegible] 5 51 02; Savigliano 3.30.01. Venasio 95 91 20.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 78 93.33; Bra 42 52.61; Ceva 7 10 03, Fossano 63 57.77; Mondovì 4 76.44; Racconigi 8 53.33; Saluzzo 4.64 44; Savigliano 2.23 33.

Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115, Saluzzo 115; Savigliano 115.

Silvivi anti[illegible] boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 57 31 51.

Corpo Forestale: Cuneo 5 73 21; Alba 3 36 84; Borgo 3 65 83; [illegible] S. Dalmazzo 73 17 17; Caraglio 61 66 92. Ceva 7 18 38; Peveragno 78 42 41; Centallo 8 11 66; Demonte 9 51 56; Dronero 91 81 60; Garessio 8 13 21, Mondovì 4 03 69, Ormea 5 11 60; Saluzzo 4 13 07; Sampeyre 9 61 93; Villanova Mondovì 69 95 66.

Polizia [illegible]: Cuneo 3 62 22; Bra 41.26.24; Ceva 7 11 82; Saluzzo 4 21 16, da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

Pronto soccorso. Cuneo 44 11; [illegible] 36 32 11; Bra 42 01; [illegible] 72.32 22; Fossano 6 14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.61.61, Saluzzo 40 21; Savigliano 3 39 01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva) [illegible] [illegible] Cuneo, 24 91; Usl [illegible] Dronero, 91 76 76; Usl 69 Borgo S. Dalmazzo, 78 86 32, 78 00 13, Usl 81 Savigliano, 3 39 01 Racconigi 8 61 61; Usl 82 Fossano, 63 61 11; Usl 83 Saluzzo, 40 21; Usl 84 Bra, 42.02.73; Usl 85 Alba, 36 32 11, Usl 86 Mondovì, 49 41; Usl 87 Ceva, 72 22 22

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti [illegible] pubblici [illegible] Cuneo 6 77 77, Alba 3 36 64, Borgo S. Dalmazzo 7 81 81, Bra 4 27 44; Ceva 7 10 08, Fossano 63 44 [illegible]; Mondovì 4 22 22, Racconigi 8 54 11, Saluzzo 4 56 51; Savigliano 2 23 22

La Stampa - Ufficio di [illegible]denza: [illegible], via XX Settembre 39, tel. 0171/67 648

[illegible] per [illegible] raccolta [illegible] tartufi

ALBA — La raccolta [illegible] tartufo bianco d'Alba (tuber magnatum Pico) sarà consentita quest'anno [illegible] 1° settembre nelle province [illegible] Cuneo, Asti e Torino. In quella di Alessandria, invece, inizierà [illegible] 15 agosto. In tutte le province [illegible] chiuderà il [illegible] febbraio ad eccezione di Cu[illegible] [illegible] cui [illegible] concluderà il 31 gennaio. Il calendario di raccolta è stato fissato dalle varie province sentito il parere del «Centro [illegible] studio sulla micologia del terreno» del Cnr di Torino.

[illegible] Consiglio «aperto» [illegible] [illegible]

CAMERANA — Consiglio comunale aperto stasera alle 21: si discuteranno «Le prospettive [illegible] sviluppo so[illegible] [illegible] il paese della Valle Bormida, che [illegible] tempo lotta contro l'inquinamento.

[illegible] [illegible] pronto [illegible] il [illegible]

[illegible] BOSCO — Si [illegible] [illegible] le iscrizioni per la quinta edizione del «Mundialito», torneo di calcetto notturno [illegible] si svolgerà [illegible] [illegible] dell'oratorio di Sommariva. [illegible] [illegible] prenderà il via il [illegible] agosto e [illegible] concluderà [illegible] 24 settembre. Le iscrizioni [illegible] accettate, fino [illegible] sabato [illegible] agosto, presso Rinaldi (412354), Gallo [illegible], distributore Total (54256) e l'organizzazione (54423). L'ultima edizione del «Mundialito» venne vinta dalla formazione della Cassa di risparmio di Bra.

[illegible] di apparecchiature [illegible]
[illegible] importanza nazionale [illegible]a
AGENTI DI [illegible]VENDITA
REQUISITI: maturità superiori (preferibilmente in campo odontotecnico), predisposizione a contatti umani, auto propria. Zona di lavoro: Asti, Alessandria, [illegible] Vercelli, Torino e provincia.
SI OFFRE: inquadramento Enasarco, ottime possibili[illegible] [illegible] guadagno
Telefonare 0141 834.064 dalle [illegible] 8,30 alle [illegible] 12,30 per appuntamento

PASTA
Primaria azienda alimentare per potenziamento rete di vendita Area Nielsen 1, Rivoli.
LC/A ISPETTORE VENDITE
con esperienza settore ed ottima conoscenza mercato alimentare
LC/B [illegible] PLURI E [illegible] MANDATARI
per i collegati nazionali supermercati, cash & carry ed i settori la offerta generale prodotti industriali e tessuti alimentari e bianchi. Zone disponibili e compensi per una vendita di successo.
Scrivere, inviando una [illegible] dove possono raggiungerVi di lavoro, indirizzando a: Pubblicompass 844 - 10100 Torino, Massima riservatezza.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la [illegible] scientifica [illegible] distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Casana 70 - 10138 Torino - [illegible] 447 64 64

[illegible] albese [illegible]
DISEGNATORE QUALIFICATO O DISEGNATORE PROGETTISTA
da inserire nel proprio ufficio tecnico per progettazione macchinari ed attrezzature per industria
Scrivere Casella Postale [illegible] 12051 Alba (Cn)

GRANDE OFFERTA SPECIALE ESTATE
confezioni margherita
DAL 30 GIUGNO AL 27 AGOSTO
MARE - MONTI - CAMPAGNA - SPORT
4000 articoli per la [illegible], biancheria, intimo
Abbigliamento uomo - donna - bimbo
GRANDI MARCHE AI PREZZI PIU' BASSI
Ogni giorno grandi occasioni
1000 mq di esposizione - Ampio parcheggio
RICORDATI...
RISPARMIARE E' UN TUO DIRITTO
ED A MENO NON PUOI TROVARE
CONFEZIONI MARGHERITA
Statale per Santhià 80 - [illegible]
Tel. 0172 55.210
APERTO LA DOMENICA MATTINA - CHIUSO IL LUNEDI'
Orario: 9-12,30 - 15-19,30
APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

L'operazione «Vacanze serene» sulle autostrade della Liguria

Per un soccorso migliore

Un servizio organizzato da Polizia stradale, Croce Rossa e Vigili del fuoco - Venti postazioni in tutta la regione, con l'ausilio dell'elicottero - L'esempio di Varazze

GENOVA — Autostrade bloccate, incidenti, piccoli e grandi [redacted] che si ripeto[redacted] ogni estate e che quest'anno sono ancora in aumento. Per questo si è iniziata l'operazione «Vacanze [redacted] 1988», che vede coinvolti Polizia Stradale, Croce Rossa e Vigili [redacted] Fuoco. Due gli scopi principali: assicurare [redacted] soccorso migliore e più tempestivo, «avvertire» in qualche modo gli automobilisti dei pericoli cui vanno incontro, per invitarli [redacted] prudenza.

In che cosa [redacted] «Va[redacted] Serene»? In giorni e [redacted] ritenute «ad alto rischio» ambulanze [redacted] Croce Rossa vengono dislocate ai caselli e nei tratti autostradali più importanti, cresce [redacted] vigilanza della polizia, l'elicottero del Nucleo [redacted] Genova dei Vigili [redacted] Fuoco è più pronto che [redacted] a intervenire. Dice Daniele Giocondi, comandante del Coa (Centro operativo autostradale) della Polstrada che [redacted] competenza su tutta la Liguria e una parte del Basso Piemonte, ideatore del servizio: «Intanto gli automobilisti, vedendo le ambulanze, ricordano meglio i rischi che purtroppo si corrono in questo periodo. In caso di incidente, poi, i tempi [redacted] intervento [redacted] mezzi [redacted] [redacted] notevolmente inferiori».

Aggiunge Giuseppe Torre, ispettore regionale del Corpo volontari [redacted] soccorso della Cri: «Abbiamo istituito venti postazioni, di cui alcune con posti di primo soccorso ospitati in tende e roulotte. Ma l'aspetto principale è [redacted] collaborazione tra enti diversi, e tutti professionalmente molto qualificati, per assistere meglio gli automobilisti in difficoltà. Un esperimento che già lo [redacted] anno [redacted] risultati soddisfacenti e che adesso abbiamo deciso di potenziare, in alcuni [redacted] anche con la collaborazione delle Pubbliche assistenze».

Savona. I mezzi della Polizia Stradale e della Croce Rossa con l'elicottero dei Vigili del fuoco all'autostrada (G. Chiaramonti)

E' la prima volta che in Italia [redacted] servizio [redacted] genere viene realizzato e questo livello di coordinamento e senza che lo Stato o gli Enti locali, come avviene invece [redacted] parti, debbano sopportare un [redacted] che talvolta è anche molto elevato. Di particolare interesse il piano che prevede l'intervento dell'elicottero, [redacted] a [redacted] grazie alla collaborazione e [redacted] sensibilità dell'ingegner Paolo Ancillotti, ispettore [redacted] la Lombardia e la Liguria dei Vigili del Fuoco, e di Sergio D'Agostino, responsabile del Nucleo di Genova. L'Agusta Bell [redacted] bianco e [redacted] di stanza all'aeroporto Cristoforo Colombo può intervenire ad esempio quando l'autostrada resta [redacted] per [redacted] incidente e il traffico non consente [redacted] ambulanze di trasportare i feriti in modo sufficientemente rapido. L'elicottero è in grado [redacted] co[redacted] le ambulanze sui canali [redacted] della Regione. L'assessore alla Sanità Giuseppe Josi e i suoi funzi[redacted] hanno sempre favorito questo genere di [redacted]nizzazione.

In alcune [redacted] l'elicottero sorvola i percorsi autostradali, soprattutto nelle zone [redacted] lontane da Genova. Sabato scorso, [redacted] [redacted] più, ha operato nell'ambito di «Savona Soccorso», il centralino [redacted] per le ambulanze istituito dall'Usl di Savona. Il pilota Walter Spanò e il suo secondo Antifora hanno anche individuato al[redacted] zone [redacted] atterraggio su cui posarsi in [redacted] di necessità [redacted].

L'operazione «Vacanze serene» si [redacted] già dimostrata preziosa. E' accaduto in [redacted] casione dell'incidente dell'al[redacted] giorno, in una galleria della Genova-Savona, tra Varazze e Celle. E' subito intervenuta l'ambulanza della Cri [redacted] Arbisano dislocata sul percorso, seguita da due lettighe della Cri di Varazze, mentre la Croce Rosa di Celle [redacted] intervenuta per altri incidenti e la [redacted] [redacted] di Albissola [redacted] [redacted] per ulteriori necessità.

Non [redacted] i volontari [redacted] Croce Rossa e l'operatore di «Savona soccorso» hanno istituito [redacted] ponte [redacted] le radio e i telefoni [redacted] avvisare a casa i parenti degli [redacted]bilisti fermi [redacted] coda che i loro cari erano bloccati dall'incidente pur senza esserne coinvolti. [redacted] anche la mobilitazione dei vigili urbani, tra Celle e Savona, per favorire il passaggio delle lettighe.

«Vacanze serene» scatta [redacted] determinate [redacted] [redacted] venerdì, sabato e domenica, fino [redacted] primo settembre, e negli altri giorni ritenuti più difficili per la circolazione. Ci sono comunque difficoltà da superare: a Savona, [redacted] esempio, il piazzale del Prolungamento [redacted] dove solitamente [redacted] si posa l'elicottero è occupato, e occorre trovare [redacted] più presto una soluzione.

Sandro Chiaramonti

Un insolito «incidente» accaduto al largo di Sanremo

Quando [redacted] pesce spada [redacted] catturare [redacted] pescatore

Un grosso esemplare ha «infilato» la spada nello scafo della barca - E' stato comunque preso

SANREMO — Se lo sviluppo tecnologico ha tolto molto spazio all'avventura e all'imprevisto, [redacted] mare, anche quello «amico» [redacted] poche miglia dalla costa, può comunque sempre riservare sorprese, emozioni e rischi [redacted] sembravano appartene[redacted] ormai solo alle leggende [redacted] passato, magari [redacted] favolose pagine di Melville sul capitano Achab e la sua irriducibile lotta contro Moby [redacted].

[redacted] proprio il confronto tra chi ogni giorno sul mare la[redacted] e trae i propri guadagni, e la preda, riserva spesso episodi insoliti, talvolta commoventi. Di una [redacted] queste incredibili avventure [redacted] stato protagonista ieri pomeriggio un pescatore di Sanremo, Natale Pennisi, 40 anni, abitante [redacted] via Martiri, proprietario della motobarca «Graziella», [redacted] tonnellate di stazza per circa otto [redacted] di lunghezza.

Come molti altri pescatori locali, Pennisi in questo pe[redacted] [redacted] impegnato nella [redacted] [redacted] al pescispada, concentrata nel periodo [redacted] luglio a settembre: nei tre mesi estivi i motopescherecci sanremesi si spingono al largo della costa tra Sanremo e Nizza, per incrociare gli spostamenti di questi pesci [redacted] [redacted] genere vivono isolati, [redacted] al massimo in coppia nella stagione [redacted] degli amori.

Ieri, Pennisi si [redacted] imbattuto in un pescespada che, come natura comanda, non voleva morire e accettare senza combattere la propria sorte. Quando ha issato il palamito galleggiante utilizzato per questo tipo di pesca, l'animale, un grosso esemplare di oltre due metri di lunghezza e 70 chili di peso, si è scagliato contro [redacted] [redacted] dell'imbarcazione, [redacted] [redacted]pa, infilandovi in profondità la propria «spada» e provocando un piccolo squarcio.

Il «pugnale» del [redacted] si è spezzato ed è rimasto conficcato nel legno, mentre la preda è stata recuperata da Pennisi e dai due marinai che erano [redacted] lui. Il pescatore ha avvertito la Capitaneria di Porto, poi comunque è riuscito a rientrare nel porto vecchio [redacted] dover ricorrere all'aiuto della motovedetta.

[redacted] la «Graziella» ha avuto poi bisogno di un intervento presso un cantiere [redacted] molo di ponente (dove [redacted] abitualmente ormeggiata, di fronte [redacted] ristorante «La Lanterna»), per porre riparo ai danni provocati [redacted] pescespada.

La singolare avventura ieri [redacted] sulla bocca di tutti i pescatori che frequentano [redacted] porto vecchio. E a giudicare dalle storie [redacted] non è certo la [redacted] [redacted] che un pescespada è protagonista di [redacted] episodi.

Spiega Pierfranco Gavagnin, direttore di Portosole e grande esperto di biologia marina: «Talvolta accade, e potrebbe essere questo il caso, visto che in precedenza il pescatore aveva preso un al[redacted] pescespada, che il maschio [redacted] si rassegni alla cattura della femmina, e la segua scagliandosi contro la barca».

E Gavagnin [redacted] un episodio ancora più strano, ma autentico: «Anni fa, ad esempio, venne ritrovata una spada conficcata nello scafo di un sommergibile americano, l'Alvin, impegnato in al[redacted] ricerche scientifiche nell'Atlantico».

Dice Pennisi: «Una cosa simile [redacted] mi era mai capitata, anche [redacted] altri pescatori [redacted] rimasti stupiti. Quel pesce si comportato [redacted] modo davvero strano, ma personalmente [redacted] credo che quella che avevamo catturato un paio d'ore prima fosse la sua compagna».

Claudio Donzella

■ Pretore blocca i lavori di Quarto

GENOVA — Il pretore di Genova, Adriano Sansa, ha bloccato i lavori nel cantiere del Consorzio Abitazione Liguria a Quarto Alto. [redacted] il magistrato, i muri di contenimento di [redacted] edifici costruiti sulla collina di Quarto dal [redacted] presenterebbero delle irregolarità. Per questa ragione, nei giorni [redacted] Sansa ha inviato cinque comunicazioni giudiziarie al [redacted] di Genova, Cesare Campari, e a quattro tecnici e amministratori del Consorzio. Il pretore vuole così impedire che la violazione produca altre conseguenze.

Deciso l'inizio dell'anno scolastico in Liguria

In classe il 21 settembre

GENOVA — In Liguria la scuola ricomincerà [redacted] 21 settembre. Il nuovo calendario scolastico 1988/89 è [redacted] comunicato ieri dal Sovrintendente Scolastico per la Liguria. La fine dell'anno è [redacted] fissata [redacted] 13 giugno 1989.

Il [redacted] settembre riapriranno le scuole di [redacted] ordine e grado, materne, elementari, medie, istituti tecnici e [redacted].

Il calendario indica anche i periodi festivi che dovranno essere osservati. In Liguria le scuole chiuderanno i battenti per le vacanze natalizie dal 23 dicembre al 7 gennaio [redacted] presso [redacted] Pasqua i giorni di festa [redacted] 5, dal 23 [redacted] [redacted] marzo.

Nel calendario sono naturalmente compresi i giorni delle festività nazionali. I Con[redacted] di circolo e di istituto potranno decidere una [redacted] di festa per il [redacted] patrono [redacted] per altre ricorrenze locali. I provveditori [redacted] poi la possibilità di concedere tre giorni di vacanza per viaggi, visite guidate o per esigenze locali specifiche.

Anche quest'anno [redacted] accade ormai da tempo, l'annuncio del calendario è [redacted] accolto [redacted] scarso entusiasmo dalla grande maggioranza dei professori. «Il metodo — dice Pino Strigloni, della segreteria provinciale della Cgil — presenta un'eccessiva rigidità che viene contestata da anni. Ai singoli istituti non è infatti concessa alcuna flessibilità di calendario, eppure ciascuna scuola ha esigenze diverse».

La Cgil [redacted] particolare contesta anche la «quantità» dell'attività didattica decisa [redacted] Sovrintendente Scolastico. «L'interpretazione della normativa nazionale è riduttiva — sostiene Strigloni —. La legge prevede un minimo [redacted] [redacted] giorni di scuola, il calendario annunciato ieri ne comprende 201. Troppo pochi a nostro [redacted] [redacted] svolgere un buon lavoro e offrire un buon servizio agli studenti».

Sul fronte delle agitazioni, dopo la soffer[redacted] firma del contratto, a settembre le scuole dovrebbero riaprire in un clima di ritrovata serenità anche [redacted] l'esito [redacted] vertenza non ha soddisfatto tutti.

d. g.

In quasi tutte le scuole sono stati esposti i tabelloni degli esami di maturità

Tigullio: [redacted] dei [redacted]

Quindici studenti dello Scientifico di Recco e dieci del «Marconi» di Chiavari hanno ottenuto la votazione massima - Molti i promossi al Nautico di Camogli - La «strage» all'Istituto d'Arte

Per alcune centinaia di studenti del Tigullio [illegible] si erano sottoposti [redacted] di tutta Italia al [illegible] degli esami di maturità è scattata in questi giorni l'ora della verità.

Quasi tutti gli istituti, di fatto, ad eccezione del Liceo classico «Federico Delpino» di Chiavari, dove [illegible] delle commissioni esaminatrici [illegible] risultato [illegible] dell'Istituto tecnico per il Turismo «G. Caboto» di Chiavari, dove [illegible] qualche giorno di ritardo, hanno già esposto i tabelloni con i risultati.

La situazione dei vari istituti del Tigullio è abbastanza positiva. Porta però ad eccezione dei licei scientifici «Marconi» di Chiavari e «Nicoloso» di Recco i «sessanta» usciti dal [illegible] [redacted] forse della maturità. E nessuno, almeno ufficialmente, è stato ritenuto meritevole della «lode».

Particolare delusione al Nautico di Camogli dove quest'anno c'era molta attesa per la prova dell'unica [redacted] iscritta, Daniela Giannanti, genovese, classe capitani, che non è, però, riuscita a «passare».

Ma vediamo scuola per scuola come [redacted] andate le cose nel Tigullio.

Recco — Al Liceo scientifico «Nicoloso», dove i candidati alla maturità erano 49, non [redacted] sono stati respinti. Numerosi i «sessanta»: sei nella sezione A (Roberto Bellandi, Cristina Castagnola, Francesco Lagoutaine, Eskander Magzub, Federico Nebiacolombo, Barbara Nicheli) e nove nella [redacted] (Eleonora Bozzo, Luca Falchi, Alide Gozzer, Stefano Lupini, Amedeo Macchiavello, Federico Poli, Paolo Pozzolini, Patrizia Saggese, Gionata Allieri Vergamelli).

Nessun respinto anche tra i 15 candidati del Liceo privato «Larco» [redacted] Santa Margherita, che hanno [redacted] l'esame a Recco [illegible] solo «sessanta»: quello di Paolo Gonabelli.

Camogli — [redacted] «Bassanti», istituto per le attività marinare: 50 studenti sui 51 candidati hanno ottenuto la qualifica nelle varie sezioni in cui è divisa la scuola: otto per [illegible] di bordo, sette macchinisti navali, [illegible] radiotelegrafisti, otto frigoristi, 17 addetti [illegible] e quattro addetti [illegible].

Al Nautico «Cristoforo Colombo» i «maturi» [redacted] stati 35 su 39: 27 macchinisti tutti «passati», e 28 dei 32 aspiranti capitani. I «sessanta»: Fabio Antola, Stefano Prano, Giorgio Macchiavello (macchinisti), Andrea Fasomba, Paolo Schiappacasse (capitani).

Rapallo — All'Istituto tecnico «Liceti» per ragionieri e geometri, 8 respinti nella sezione ragionieri (53 «maturi») e altrettanti in quella ge[redacted] (25 «maturi»). Nessun «sessanta»: tra i ragionieri due studenti hanno avuto 52, Maurizio Massa e Roberta Civinini, tra i geometri due [redacted] Francesca Gastaldi e Giorgio Canale.

Chiavari — Il Liceo scientifico «Marconi» non ha [redacted] allievi respinti: sono passati tutti e 54 i candidati. Dieci sono stati ritenuti meritevoli del «sessanta»: [redacted] sono Giovanni Berisso, Gianluca Carlini, Paolo Guainato, Federico Moccotta, Francesca Trovatore (della sezione A); Stefano Caselli, Vittorio Villa (se[redacted] B), Enrica Callo, Donata Turio (sezione C), Danilo Pichetto (sezione D).

Soddisfatta la preside Anna Zuccardi Merli: «Al Marconi [redacted] fatica un po' durante i primi anni, ma i nostri candidati si fanno onore; quest'anno poi è andata leggermente meglio dell'anno scorso».

Anche se non assoluta, all'Istituto tecnico per ragionieri e geometri «[redacted] Memoria dei morti per la Patria» la percentuale dei «maturi» è risultata molto alta: [redacted] 105 candidati [redacted]gionieri ne sono passati [redacted] mentre fra gli aspiranti geometri, che erano 29, solo uno è stato giudicato «non maturo».

All'Istituto d'Arte [redacted] [redacted] candidati i respinti sono stati sei. Nessun «sessanta»: [redacted] due 58, quelli [redacted] Roberto Ricciarelli e Leonardo Lusito.

Il [redacted]ide, Giampiero Spinetti, dichiara: «Quest'anno [redacted] purtroppo non avevamo studenti-modello ed ecco le conseguenze. La nostra è considerata a torto [redacted] scuola "di ripiego", per chi fallisce altrove, [redacted] non [redacted]. da noi dovrebbe venire soprattutto chi ha un'autentica [redacted]zione artistica, non chi cerca solo il "pezzo di carta"».

Sestri Levante — All'Itis «Natta», tutti maturi: [redacted] elettrotecnici e 19 meccanici. Un solo «sessanta»: quello di Roberto Filippelli.

All'Ipsia «De Ambrosis» [redacted] passati 45 allievi su 47. Nessun «sessanta», quattro [redacted]: Andrea Piaggio, Paolo Rovegno, Antonio Benvenuto, Carlo Dolenz.

Marco Raffa

Per discutere la normativa che regola l'attività nel settore

[redacted] problema degli «ombrellonai» [redacted] in Capitaneria [redacted]

Tra l'Ufficio Marittimo di Chiavari e il comandante del Circomare - Presto [redacted] decisione

CHIAVARI — «Vertice», ieri pomeriggio in Capitaneria a Genova, sul problema degli «ombrellonai» chiavaresi, i noleggiatori [redacted] sdraio e ombrelloni che, in possesso [redacted] di licenza comunale, qualche volta finiscono per [redacted] [redacted] modo stabile ampi tratti [redacted] spiaggia libera [redacted] dando origine a contestazioni [redacted] discussioni, spesso [redacted].

Il maresciallo Augusto Lagomarsino, responsabile dell'Ufficio locale marittimo di Chiavari, che l'altra mattina aveva compiuto una nuova ispezione sul lungomare chiavarese, si è incontrato a Genova con il comandante Giovanni Marinucci (Circomare Santa Margherita) e con altri ufficiali della Capitaneria genovese.

Il «summit» doveva servire per fissare una precisa linea d'azione da seguire nella vicenda «ombrellonai».

Tutto questo perché applicare [redacted] lettera la normativa [redacted] che vieta qualunque tipo [redacted] occupazione sistematica della spiaggia in mancanza di regolare autorizzazione de[redacted], non è evidentemente possibile e comunque consigliabile, specie quando da alcune parti arrivano addirittura espressioni di compiacimento verso l'operato degli «ombrellonai».

Ad esempio il capogruppo socialista Giuseppe Corticelli [redacted] esponente di maggioranza e presidente dell'Azienda di soggiorno, aveva plaudito all'opera [redacted] sul litorale chiavarese dai noleggiatori di sdraio e ombrelloni: «Puliscono la spiaggia e la tengono in ordine, se non ci fossero loro dovrebbe comunque farlo il Comune».

D'altra parte esistono anche voci contrarie, come la petizione, firmata [redacted] ottanta persone, [redacted] la quale l'altro giorno [redacted] stati denunciati alcuni episodi di maleducazione compiuti da uno dei noleggiatori nei confronti di alcuni bagnanti, «rei» di volersi sistemare sulla spiaggia senza usufruire degli ombrelloni e delle sdraio già sistemate, in bella fila, nei posti migliori.

L'altra mattina, proprio per verificare nuovamente [redacted] situazione sul posto, il maresciallo Lagomarsino ha compiuto un'ispezione sul lungomare, visitando le installazioni dei cinque noleggiatori autorizzati (Tonino Semplicini, Giuseppe Marchini, Nadia Papi, Francesco Pellotti, Luciana Tosini).

In due casi, che non sono stati precisati, sono state riscontrate irregolarità e [redacted] stilati verbali di contravvenzione.

[redacted] quanto pare, quindi, sul lungomare di Chiavari restavano, fino a ieri, almeno [redacted] situazioni irregolari che l'autorità marittima ha provveduto ad accertare.

Che succederà ora? Continuerà tutto come prima, salvo, per i noleggiatori in difetto, il pagamento [redacted] una multa, oppure [redacted] attrezzature abusive verranno rimosse?

E' quanto verrà deciso nei prossimi giorni, di comune accordo tra l'autorità marittima, il pretore e il vicequestore di Chiavari.

m. r.

Nato a Cicagna il comitato per le celebrazioni del '92

Fontanabuona e Colombo

CICAGNA — Anche la Val [redacted] ha [redacted] qualche giorno [redacted] [redacted] per le Celebrazioni Colombiane del 1992. Nel corso dell'ultima seduta [redacted] Consiglio generale della Comunità [redacted] infatti, è stato approvato lo statuto del «Comitato Colombiano», che [redacted] lo scopo [redacted] «promuovere coordinare, attuare manifestazioni ed interventi riferiti alle Manifestazioni Colombiane del '92 e [redacted] valorizzare e sviluppare il territorio della Comunità e quello ligure in generale». Sono stati anche nominati quattro [redacted] cinque membri del Comitato esecutivo del nuovo ente: il presidente è l'ing. Egidio Pedrini, fino all'anno scorso responsabile delle pubbliche relazioni dell'Alitalia e oggi presidente dell'Aerimpianti (Ansaldo-Finmeccanica).

Pedrini, giornalista professionista, è anche presidente dell'Ugai, l'Unione dei giornalisti aerospaziali italiani. Altri membri del Comitato esecutivo sono il giornalista Mario Bottaro, direttore di «Columbus 92», l'avvocato e storico Gianmaria Delle Piane, [redacted] di [redacted] pubblicazioni [redacted] liguri e consigliere [redacted] Biblioteca della Società [redacted] Storia Patria di Genova, l'architetto Alberto [redacted] Musso, vincitore del [redacted] nazionale d'idee per il progetto del parco [redacted] Fanta[redacted]ida e [redacted] altri pro[redacted] di parchi ricreativi te[redacted] in Italia. Un quinto componente del Comitato sarà nominato nel [redacted] della prossima riunione del Consiglio della Comunità Montana.

Quali sono gli scopi del nuovo Comitato, quali i progetti e le iniziative che saranno portate avanti? «Al momento è prematuro dirlo, perché il Comitato Colombiano sta muovendo i suoi primi passi», spiega il geometra Mauro Macellari, assessore al Turismo della Comunità Montana Fontanabuona.

Continua Macellari: «Per poter funzionare, ed elaborare i suoi progetti, il Comitato avrà comunque bisogno [redacted] avvalersi di pareri e contributi autorevoli: per questo [redacted] primo passo è [redacted] l'individuazione [redacted] alcune personalità del mondo della cultura, delle pubbliche relazioni, dell'urbanistica, alle quali spet[redacted] poi il compito [redacted] allargare la partecipazione ad altre personalità».

Tra le tante proposte che il Comitato dovrà vagliare c'è anche quella di [redacted] intervento di restauro e valorizzazione di alcuni centri storici della vallata, oggi abbandonati, che potrebbero essere una testimonianza viva dell'epoca di Cristoforo Colombo i cui antenati, è bene ricordarlo, vissero proprio qui, tra Terrarossa e Ferrada.

m. r.

■ Domani riprende l'attività del Cogea

GENOVA — Il Cogea riprende domani l'attività produttiva. Lo ha annunciato l'industriale Emilio Riva [redacted] un incontro [redacted] i [redacted] che s'è tenuto all'Associazione Industriali [redacted] Genova. L'accordo raggiunto [redacted]coledì notte tra [redacted] Finsider e il gruppo Riva, cui è [redacted] garantita la maggioranza assoluta della [redacted] ha sbloccato [redacted] situazione, [redacted] da superare alcuni ostacoli, in primo luogo la [redacted] del provvedimento di [redacted] in liquidazione [redacted] vecchio consorzio. L'assemblea [redacted] Cogea, che dovrebbe svolgersi la prossima settimana, dovrà inoltre approvare il bilancio dell'esercizio [redacted] e [redacted] del consorzio in una società per azioni, che [redacted] la nuova denominazione di «Acciaierie di Corrugliano».

■ Turismo a Lavagna il bilancio di giugno

LAVAGNA — A Lavagna e Cavi, nel giugno scorso, sono arrivati 4462 turisti con 62.316 giornate [redacted] presenza. Negli esercizi alberghieri, rispetto all'anno [redacted] le [redacted] sono [redacted] dell'8,2 per cento e [redacted] arrivi diminuiti dell'8,83 per cento. Negli esercizi extra alberghieri gli arrivi sono diminuiti del 5,26 [redacted] cento e le [redacted] 4,87 per [redacted]. La flessione è motivata esclusivamente dalla chiusura, per tutto giugno, di [redacted] più grandi esercizi alberghieri, l'«Astoria».

■ Sestri Levante, in fiamme un furgone

SESTRI LEVANTE — I vigili [redacted] fuoco di Chiavari [redacted] intervenuti ieri, poco dopo [redacted] 13, nella zona del [redacted] di via Fascie, per l'incendio di [redacted] furgone che trasportava cuscini. [redacted] veicolo, [redacted] Volkswagen, [redacted] proprietà di Giuseppe Cinque, via Genova 75, ha preso fuoco mentre era diretto [redacted] Riva Trigoso.

[redacted] - Via al ciclo di manifestazioni

Rolecc'arte a Rapallo

Portofino — Gara notturna di pesca al totano con frittura finale in piazzetta, [redacted] dallo Yachting Fishing [redacted] Portofino. Inizio alle 19.

Rapallo — Alle 21, in piazza Da Vico, prima serata del ci[redacted] di manifestazioni di «Rolecc'Arte '88». In programma il recital «L'uomo del sacco», protagonista il fantasista Sergio Alemanno. Le manifestazioni di «Rolecc'arte», che na[redacted] collaborazione tra Comune, Azienda di Soggiorno e Provincia di Genova, sono quest'anno alla terza [redacted]. Lo scopo è quello di far rivivere le antiche vie e piazze [redacted] centro [redacted] rapallese: [redacted] Vico, [redacted] Venezia, piazza del Pozzo, dove tra l'al[redacted] gli artigiani rapallesi ripropongono (anche sabato e domenica) le antiche arti e mestieri della città: pizzo [redacted] tombolo, macramè, lavorazione del legno e dell'ardesia. Gli spettacoli sono in [redacted], articolati in quattro sezioni diverse: quella che inizia stasera [redacted] fantasisti.

Santo Stefano d'Aveto — Alle 21, in piazza del Castello, concerto del Corpo Bandistico Santo Stefano.

Lavagna — [redacted] piazza Vittorio Veneto, spettacolo di [redacted] dialettale «La Balena [redacted]». La commedia è messa in [redacted] dalla compagnia «Mùsci e sna' arciappoi» di Carasco.

Sestri Levante — Alle 21, [redacted] Grand Hotel dei Castelli, concerto del ciclo «Musica d'Estate [redacted] - Incontri internazionali [redacted] musica da camera»: [redacted] d'archi «Matisse».

Moneglia — Alle 21,15, nell'Oratorio di S. Croce, concerto del pianista [redacted] Lagnorella.

Vernazza — Nell'oratorio [redacted] chiesa di S. Margherita, conferenza [redacted] prof. Elena Manara sulla storia [redacted] San[redacted] Madonna di Reg[redacted].

■ [redacted] australiana [redacted]

RAPALLO — Importante avvenimento musicale questa sera a Rapallo: reduce dal [redacted] successo al Festival dei Due Mondi di Spoleto, all'Auditorium delle Clarisse si [redacted] (ore 21,30) la Rantos Collegium Chamber Orchestra. [redacted] elementi, l'orchestra australiana fondata e diretta da Spiros Rantos. L'iniziativa è stata resa possibile dalla collaborazione tra Gabriella Bairo, [redacted]sponsabile del Cilas di Rapallo e [redacted] centro scambi culturali [redacted] australiani, e il Comune e l'azienda [redacted] soggiorno di Rapallo.

Senza fine la vicenda della società biancoceleste

L'Entella a caccia dei suoi salvatori

Slitta il termine della fidejussione - Arriva Delle Piane?

CHIAVARI — E' senza fine [redacted] vicenda dell'Entella, che sta appassionando e in alcuni casi indispettendo [redacted] paziente tifoso chiavarese. La gente comune vorrebbe sapere, sviscerare sui mali presunti [redacted] tali della società biancoceleste e, perché no, cercarvi un rimedio. La situazione allo stato attuale è piuttosto confusa e ripete, nella sostanza, quella dello scorso anno: tante promesse, pochi [redacted] concreti e Sergio Barbieri, l'amministratore delegato della società, in attesa di un qualche segnale utile per sbloccare tutto.

Fattosi [redacted] parte il [redacted] Frigorgelo, svaniti nel nulla i «salvatori» milanesi, Sergio Barbieri si ritrova con una scadenza non ben definita per regolare la fidejussione. Il termine ultimo sarebbe scaduto mercoledì sera [redacted] ore 20, ma — [redacted] una prassi ormai divenuta [redacted] suetudine — tale termine potrà slittare, a piccoli [redacted], sino [redacted] fine del mese di luglio. L'Entella è, tra le società [redacted] serie [redacted]-1 e C-2 inserite ieri nell'elenco delle aventi diritto, quella con un miglior bilancio [redacted] attivo), un termine regolare nei pagamenti delle scadenze [redacted] tutte le liberatorie per i giocatori in perfetta regola) e gode inoltre di notevole «peso» sportivo nei saloni della Lega di Firenze.

Tutto ciò però senza dimenticare che martedì si terrà il consiglio [redacted] Lega, una scadenza importante [redacted] solo per l'Entella ma per tutte [redacted] società di serie C-1 e C-2. Attualmente la ricerca dei dieci firmatari la fidejussione, secondo gli intendimenti dell'amministratore delegato Sergio Ba[redacted]ri, è ferma a quota tre: Sergio Barbieri, [redacted] Frigorgelo [redacted] il cognato di Barbieri, Angelo Curotto. Altri papabili potrebbero essere Federico Elce (che doveva avere ieri sera un colloquio con i dirigenti dell'Entella, colloquio poi saltato) e Attilio Arbasetti.

Cinque nomi invece dei dieci richiesti da Barbieri, ma che potrebbero tranquillamente portare avanti il discorso Entella-serie C-2. Con quali prospettive? E' [redacted] prematuro parlarne anche se la venuta a Chiavari di Mario Delleplane conferma alcune ipotesi: anzitutto che l'Entella punterebbe [redacted] [redacted] dell'ex direttore sportivo per costruire una squadra di [redacted] per la [redacted] C-2, in secondo luogo che le [redacted] passato con gestioni [redacted] al miliardo possono [redacted] limitate con un risparmio di almeno 300 milioni. Settecento milioni per disputare una serie C-2 [redacted] i giovani, un'ipotesi attualmente valida come tale.

[redacted] così le cordate milanesi o la lista di [redacted] in possesso della Frigorgelo: la prima (poteva sciogliersi ai primi veri raggi di sole (leggi chiarezza sui propositi dei milanesi), la seconda molto simile [redacted] «sette uomini d'oro» dello scorso [redacted], [redacted] la differenza che [redacted] quest'ultima occasione si [redacted] di «quaranta uomini d'argento».

In una situazione così confusa come l'attuale, la venuta a Chiavari di un abile mediatore come Delleplane [redacted] trebbe [redacted] situazione in positivo: Delleplane non crede ai grandi numeri, [redacted] spese folli, forse [redacted] che all'aiuto dei politici. Politici ai quali invece si rivolge Sergio Barbieri, [redacted] chiede [redacted] perlomeno opera di mediazione: *«Non possono aiutare direttamente l'Entella e va bene. L'assessorato allo Sport potrebbe però fare un'opera di mediazione molto importante perché fra due anni avremo i Mondiali e fra quattro le Colombiadi: Chiavari deve sfruttare questo veicolo promozionale che [redacted] no i Mondiali con [redacted] squadra [redacted] serie C-2, non nell'Interregionale».*

Con questi rebus, di difficile soluzione, l'Entella si avvia a ripetere le vicende del[redacted] anno, con la firma sulla fidejussione posta [redacted] agosto. Si tratta di [redacted] e ricorsi [redacted] come sentenziava [redacted] Vico, divenuti ormai un [redacted] della società biancoceleste.

Giancarlo Scartozzoni

[redacted] allenatore della Veloce

SAVONA — Mino Persenda è il [redacted] allenatore della Veloce. Il «professore» ha accolto con entusiasmo l'invito della società granata, rimasta orfana di Corrado Orcino, passato [redacted] Savona, dove allenerà la formazione Beretti.

Persenda torna [redacted] guidare una squadra [redacted] Promozione [redacted] trattandosi di un tecnico preparato [redacted] ambizioso c'è da credere che [redacted] Veloce gli [redacted] fornito ogni garanzia. Orcino [redacted] invece scelto i programmi di Enzo Grenno, che guarda al settore giovanile con attenzione. Al Savona, sempre per questo settore, starebbe per arrivare anche Giulio Mariani, biancoblù dei tempi d'oro.

PALLANUOTO - La stagione è agli sgoccioli, l'ultima soddisfazione arriva dal campionato allievi

L'Arenzano è deluso

Ma il bilancio della stagione resta positivo - Averaimo [redacted] lasciato la porta prima del segnale di chiusura - Anche Nervi [redacted] Sori sono in corsa per la A1: Recco e Savona hanno già conquistato la permanenza

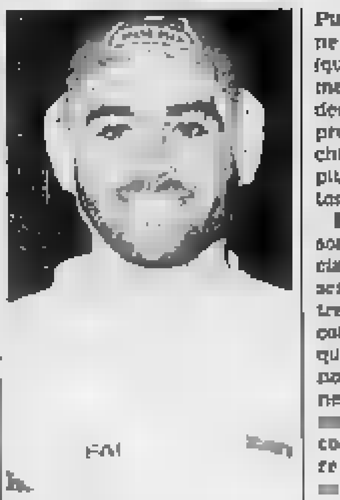
L'euforia della vigilia non è stata confermata dal risultato di mercoledì sera e a parte la malinconica uscita di [redacted] na dell'Arenzano dai playoff, anche il responso [redacted] playout non sembra promettere più [redacted] per le liguri impe[redacted].

Playoff. In casa della sua tradizionale rivale, l'Arenza[redacted] ha compiuto il mira[redacted]: era logico che la Canottieri Napoli non si lasciasse sfuggire l'occasione storica [redacted] tornare [redacted] lottare per il titolo italiano. I genovesi erano consapevoli che [redacted] una loro prestazione super avrebbe potuto sovvertire il pronostico, così non è stato [redacted] pesantezza del risultato (7-3 per i locali) sembra anche togliere ai biancoverdi ogni [redacted]bilità di recriminazione.

[redacted] fronte ad [redacted] pubblico molto «caldo», la Canottieri ha preso il largo soltanto a metà partita, perché per i primi dieci minuti il Boerocolori è stato all'altezza dell'avversario.

La differenza l'hanno fatta in seguito le sviste arbitrali (non buona la direzione di Petronilli [redacted] Gervasi) e soprattutto [redacted] grandi parate del portiere Trapanese, [redacted] ha confermato [redacted] volta [redacted] più di essere parte essenziale nel successo della Canottieri. Salonia, Mostes ed i giovani in generale si sono ben battuti, in ombra [redacted] Migaggi e Crovetto.

Ha destato molto scalpore l'episodio [redacted] quando il portiere del Boerocolori, Averaimo, [redacted] di protesta, [redacted] abbandonato la sua porta prima della sirena di chiusura, facendo sì che [redacted] Canottieri segnasse il settimo gol a porta vuota! Il bilancio [redacted] stagione '88 non è comunque [redacted] per i biancoverdi: forse il presidente Casale si aspettava di più [redacted] massimo dirigente è un vincente ad [redacted], ma [redacted] Coppa Italia (con conseguente partecipazione alla Coppa Coppe), ed un terzo posto in campionato (alle spalle delle due napoletane Canottieri e Posillipo) [redacted] è un bottino da disprezzare.



Il portiere Averaimo

Gli infortuni (molti pesanti quello di Farago prima e [redacted] Del Gaudio poi) hanno [redacted] impedito all'Arenza[redacted] di [redacted] in formazione tipo, gli equivoci di natura tecnica (la scelta [redacted] si è rivelata infelice) hanno [redacted]pedito sino alla finale di Coppa Italia e ai playoff di avere uno schema ben preciso.

Purtroppo la cattiva posizione nella regular [redacted] (quarto posto) non [redacted] permesso [redacted] giocare lo scontro decisivo nella [redacted]. Il prossimo anno occorrerà chiarezza nell'affidare i compiti e nello scegliere i giocatori.

Playout. Recco e Savona sono da mercoledì sera ufficialmente riconfermate in serie A-1. Nel girone A potrebbe essere il Nervi la seconda squadra [redacted] acquisire questo diritto: [redacted] che non perda a Salerno domani nell'ultima giornata. Nel gi[redacted] B [redacted] Sori mantiene [redacted] cora [redacted] speranza di superare il Civitavecchia e approda[redacted] anch'esso [redacted] A-1. Se il Savona fermerà i laziali sul loro terreno e i granata riu[redacted] al Foro Italico contro le Fiamme Oro saranno quattro le squadre liguri ad approdare [redacted] A-1.

Classifica girone A: Recco punti 8, Nervi 7, Volturno 1, Salerno 0. Classifica girone B: Savona punti 9, Sori e Civitavecchia 5, Fiamme Oro 1.

Danilo Sanguineti

Uno scudetto al Bogliasco

Tre vittorie e due pareggi per i «baby»

BOGLIASCO — Il Worker's Bogliasco è campione [redacted] allievi e centra il primo titolo [redacted] [redacted] giovanile dopo lo scudetto della prima squadra ottenuto [redacted] 1981. [redacted] risultato importante per tutta [redacted] pallanuoto ligure [redacted] momento decisivo della stagione. *«Abbiamo ricevuto i complimenti [redacted] tutti i massimi dirigenti federali e noi, come società, potremmo subito indirizzare [redacted] plauso a Recco, Nervi e Savona che sono rimaste con noi in serie A1 mentre per il Sori [redacted] sono ancora molte speranze. La vittoria di Brescia nel campionato allievi viene in un momento particolarmente felice per tutta la pallanuoto ligure».* Queste le prime parole di Eugenio Grandona, presidente del Bogliasco, dopo la conquista del titolo ita[redacted].

Una vittoria meritata al termine di un incredibile [redacted] de force: *«In 60 [redacted] abbiamo disputato cinque partite: una media pazzesca. Nonostante ciò abbiamo rilo tre incontri con punteggio net[redacted] e pareggiato [redacted] partite, quella con il Savona (che avevamo ripetutamente battuto nel girone di qualificazione) e quella finale con il Posillipo, la [redacted]. In questa partita dopo un iniziale 0-3 abbiamo recuperato il 3-3 per poi controllare agevolmente nell'ultimo tempo fino [redacted] 4-4 finale»*, afferma Grondona.

La differenza reti finale e i punteggi delle singole partite testimoniano [redacted] nella supremazia della squadra biancoceleste: Bogliasco-Fiamme Oro 12-2; Bogliasco-Civitavecchia 18-7; Bogliasco-Savona 7-7, Bogliasco-Como 11-7, Bogliasco-Posillipo 4-4. Differenza reti +25 e classifica finale così delineata: Bogliasco p. 8; Posillipo 7, Lazio 6, Savona 4, Civitavecchia 3; Fiamme Oro 2.

E' doveroso segnalare che una serie di «sviste» arbitrali hanno privato il Savona di [redacted] terza posizione più che meritata a vantaggio del Lazio che ha così conquistato la medaglia di bronzo. Miglior giocatore del torneo Alberto Ghibellini del Bogliasco, figlio dell'ex nazionale Sandro Ghibellini, mentre la classifica realizzatori è stata vinta da Vittorioso della Lazio.

Quali [redacted] appuntamenti futuri dei [redacted] di Renzo Zonari? E' il presidente Grondona [redacted] anticiparli: *«Parteciperemo al Trofeo Maggi, riservato ad atleti nati dal 1971 in avanti, con l'intento [redacted] vincerlo. I prossimi appuntamenti saranno poi per la squadra juniores impegnata il 17 18 e 19 a Bogliasco per il concentramento Nord (Bogliasco, Savona, Como, Torino 81, Triestina e Camogli le partecipanti). Le prime due accederanno alla finale nazionale in programma al Lido di Chiavari dal 4 al 7 agosto e le quattro qualificate dei gironi Centro-Sud a Chiavari dovremmo sicuramente andare e poi vorremmo concedere il bis anche se l'impegno sarà molto difficile poiché all'appuntamento del Lido prenderanno le scuole pallanuotistiche più famose d'Italia».*

Ma la squadra del Bogliasco, soprattutto dopo il successo nel campionato allievi è stata una «osservata speciale».

g. s.

[redacted] - Il campionato italiano per «over 35»

C'è anche Zugarelli al torneo di Chiavari

L'ex Davis-man capitano dell'Eur Roma - Mafezzoni e Caimo per Sestri

CHIAVARI — Da oggi e sino a domenica, Chiavari diventa se non la capitale assoluta del tennis, almeno quella del tennis per allievi anziani. [redacted] Tennis Club Chiavari organizza infatti la fase finale del campionato italiano [redacted] squadre «over 35» maschile, [redacted] il determinante aiuto della «Toro [redacted]ni» che sponsorizza il trofeo [redacted] palio.

Gli spettatori che accorreranno ad [redacted] avranno la possibilità di ammirare uno dei vecchi campioni italiani, il fino a qualche anno Davis-men Tonino Zugarelli (anche se [redacted] sua presenza è incerta fino all'ultimo secondo), capitano dell'Eur Roma, [redacted] delle finaliste assieme alla Canottieri Roma, al T.C. Montecatini e al T.C. La Fattoria [redacted] Se[redacted] Levante. La classifica finale verrà stilata [redacted] base ai risultati del girone unico [redacted]taliana in [redacted] sono [redacted] quattro squadre.

Stamane il sorteggio e poi subito il via [redacted] i due incontri della prima giornata. Così ogni giorno, iniziando dai due singolari e proseguendo con [redacted] doppio: [redacted] squadre giocheranno contemporaneamente [redacted] due campi, [redacted] modo che una delle quattro non possa avvantaggiarsi [redacted] conoscendo il [redacted]tato dell'altra partita. Se poi decide di giocare comunque il doppio, anche a risultato acquisito (2-0), poiché, se [redacted] pomeriggio si dovesse verificare una situazione di parità (invece che una formazione a 6 punti, due a quattro) si ricorrerà alla migliore differenza.

Anche le formazioni [redacted] club non liguri sono top-secret fino al [redacted] di scendere in [redacted] mentre non ha problemi [redacted] Tennis Club [redacted] Sestri Levante: schiererà Enrico Mafezzoni e Mario Caimo. Il «dottore» è in forma strepitosa e [redacted] è spaventato neppure dal dover giocare su due fronti. Sta infatti contemporaneamente avanzando nel tabellone [redacted] Trofeo Ina Assicurazioni, quarta prova [redacted] Master per classificati [redacted] serie C, tuttora in svolgimento a Lavagna.

Caimo [redacted] abituato a questi [redacted] de force: domenica scorsa ha portato il T.C. Sestri Levante alle finali dell'«over 35» e ventiquattr'ore [redacted] tardi ha vinto la terza prova del Master, [redacted] nella finale di Chiavari [redacted] genovese Libbi (anche lui presente a Lavagna). Sono stati resi noti anche i [redacted] direttori di gara [redacted] torneo «over 35»: Giuseppe Bus, Alberto Zanetta, Antonio Nitti e Roberto Bus.

d. s.

Si sta dimostrando valida l'idea del Comune di Lavagna

Beach Volley, un successo

Ogni sera pubblico sempre numeroso - Nel girone A Lagazio-Trabucchi hanno battuto Zappolato-Meazza - Nel B successo [redacted] Tomà-Candido, nel C qualificati Corradi-Monacci

LAVAGNA — L'esperimento voluto dal Comune di Lavagna e allestito da Acli Volley e dalla Coopselle, quello cioè di provare con [redacted] volley a Lavagna, [redacted] rivelandosi fruttuoso: le partite della fase eliminatoria del 1° Trofeo Città di Lavagna, [redacted] le 24 coppie divise in otto gironi da tre, ed impegnate a contendersi l'accesso ai quarti (che si disputano stasera), sono seguite da [redacted] gran [redacted] curiosi e appassionati.

Il maggiore afflusso si re[redacted] nelle prime partite delle serate: naturalmente la spiaggia [redacted] piazza Milano, a Lavagna, sarebbe ancora più affollata se gli incontri non fossero così numerosi: ogni sera (cinque e gli ultimi [redacted] iniziassero ad ora tarda (le 23 circa). In occasione delle semifinali e delle finali che [redacted] terranno domani e dopodomani, l'inconveniente [redacted] rimediato poiché tutto [redacted] alle 20.30.

Vediamo cos'è successo negli otto gironi durante le [redacted] quattro giornate di [redacted] domenica scorsa a mercoledì. Nel girone A Lagazio-Trabucchi hanno battuto Zappolato-Meazza, ma hanno perso da Oggiano-[redacted]eri.

Questi ultimi hanno vinto sempre per 2-0 (poiché nella fase eliminatoria si giocano [redacted]set al 12° punto, perciò è ipotizzabile anche il pareggio) [redacted] prima coppia dei quarti è perciò Oggiano-Balestrieri.

Il girone B ha eletto Tomà-Candido, si è però dovuto tener conto del quoziente punti, poiché anche Manna e Mirci (due giovani dell'Acli [redacted] prima divisione) sono finiti a tre punti. Sia i chiavaresi Tomà e Candido sono infatti [redacted] Volley Chiavari che i lavagnesi hanno battuto Minozzi-Pasquali ed [redacted]no impattato [redacted] scontro diretto.

Facile [redacted] qualificazione [redacted] Corradi-Monaci (ancora Under 18 del Volley Chiavari) nel girone C: hanno terminato a punteggio pieno, eliminando a sorpresa Volta-Pescio, la coppia di anziani dell'Acli Lavagna di [redacted] capace solo di battere Menichini (ancora Acli) di Cù-Oneto.

Nel girone D sono eliminati Olivazzi e Lasagna, da decidere chi passerà tra Ranieri-Garibaldi e Pellerano-Massone, la coppia di Recco.

Nel girone E [redacted] dovrebbero esserci problemi per Trabucco-Podestà (una mista tra Lavagna e Chiavari). Questi ultimi si fanno preferire a Righetti-Di Giuliano e alla coppia del Valleritana-Buona Biondi-Natalini.

Il girone F vede Guccero-De Lucia (due giovani dell'Acli) in competizione con Ricci-Copello per passare il turno. Non sono più in gioco i genovesi Righetti-De Pelo.

Nel girone G si è messa in mostra una coppia molto forte, quella dei fratelli (anche se sono tesserati per la Coopselle di Lavagna) Mozzi-Rapuzzi. Hanno battuto nettamente Rossi (Cames Sestri Levante)-Ubbali e non temono Savori-De Benedetti.

Infine nel girone H è emersa la coppia Ponce-Versina, due dei due esperti giocatori del Volley Chiavari.

d. s.

CALCIO [redacted] - Situazione incerta nei due gironi del torneo

A Carasco è tutto in bilico

CARASCO — Situazione ancora tutta [redacted] definire [redacted] torneo di Carasco.

Girone A — Martedì [redacted] il Carrogio Dritu ha [redacted] addio ad [redacted] speranza di qualificazione per le semifinali (passano le prime due di ogni girone) perdendo per 3-1 dall'Antoscuola Marciavella. Doppietta di Sanguineti e [redacted] Lena contro [redacted] solo [redacted] di Passalacqua. [redacted] il successo [redacted] per 3-0 del Nino Sport sullo Skema. In una partita incertissima e tirata hanno [redacted] due belle reti di Pagano e Pavarani rispettivamente. [redacted] Nino Sport è matematicamente qualificato, restano Skema e Macchiavello a contendersi l'altro posto. Classifica dopo due giornate: Nino Sport punti 4, Skema e Macchiavello 2, Carrogio Dritu [redacted].

Girone [redacted] — Mercoledì sera [redacted] pioggia [redacted] gol nel primo incontro e un pareggio a [redacted] inviolate nel secondo. Ma il 6-1 con cui l'Impresa Rocca ha buttato fuori [redacted] Trattoria Da Luigi è mentogniero: gli sconfitti hanno sbagliato un rigore e hanno fallito una [redacted] occasione nei [redacted] minuti, se avessero realizzato una delle due opportunità, la partita avrebbe [redacted] un'altra piega. Così invece la Rocca ha avuto via facile [redacted] proseguo andando a rete.

Molta [redacted] e poco spettacolo nello scontro [redacted] vertice tra Polleria Padovana e Frigorgelo: i due squadroni [redacted] grossi nomi, si temevano e lo hanno dimostrato sul campo terminando sullo 0-0. [redacted] Frigorgelo ha però da recriminare maggiormente poiché ha giocato metà ripresa con un uomo in più essendo stato espulso Taliercio per [redacted]oleste. Sarà quindi decisiva la terza ed ultima giornata in programma stasera: ore 21 Trattoria Da Luigi-Polleria Padovana, ore 22.15 Impresa Rocca-Frigorgelo. Classifica girone B: Frigorgelo e Impresa Rocca 3 punti, Polleria Padovana 2, Trattoria [redacted] Luigi 0.

d. s.

Nuove sirene da Recco sognando la nazionale

RECCO — Barbara Aina e Cristina Alabastro sono da due giorni a Roma per il collegiale della nazionale junio[redacted] nuoto sincronizzato che parteciperà dal 25 al 31 luglio agli europei in programma ad Ede in Olanda.

Le due portacolori del Recco [redacted] hanno ottenuto la convocazione in [redacted] ai brillanti risultati ottenuti nella stagione e per il piazzamento ai recenti nazionali assoluti [redacted] Savona (10ª la Aina e 19ª [redacted] Alabastro).

Il collegiale di Roma [redacted] significa l'automatica convo[redacted] ma le due atlete del Recco Erg godono di notevole considerazione nell'ambi[redacted] del nuoto sincronizzato nazionale e [redacted] due delle tre liguri convocate per il collegiale: *«Il Recco Erg, [redacted] la Aina e la Alabastro, porta [redacted] nome della Liguria a livello europeo con i campionati di nuoto sincronizzato (la terza atleta ligure è di Ster[redacted]. I risultati conseguiti quest'anno dalle due ragazze sono di assoluto valore e [redacted] buon auspicio per la trasferta [redacted] terra olandese»*, dice il dirigente del Recco Erg, Enzo Brasiliano.

Quest'anno [redacted] Aina ha ottenuto il 12° posto (quarto assoluto categoria juniores e primo delle liguri) [redacted] Cristina Alabastro il [redacted] assoluto categoria juniores e secondo delle liguri) ai campionati italiani assoluti svoltisi a Roma, e hanno [redacted] partecipato, [redacted] risultati apprezzabili, al meeting di Palma [redacted] Majorca disputato alla fine del mese [redacted] giugno.

Ora la [redacted] per il «collegiale» e poi [redacted] prima grande occasione della loro carriera, gli «europei» di Ede, cittadina [redacted] a pochi chilometri dal fiume Reno, [redacted] regione della Veluwe.

Nei prossimi giorni saranno diramate le convocazioni: a Recco sperano [redacted] nell'elenco anche i nomi [redacted] Barbara e Cristina.

g. s.

ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 14r 17100 SAVONA Tel. (019) 82.71.13
VUOLE VENDERE LA SUA ATTIVITA'?
[redacted] TELEFONI
«ABS, IMMOBILIARE» LO SPECIALISTA!

PRESTITI IN 24 [redacted]
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani [redacted] Commercianti. Senza [redacted] anticipate. Rimborso [redacted] rata a fine finanziamento. Istruttoria [redacted] telefonica.
IMPERIA - P.zza Calvi 24
Tel. 0183 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

Rientro GRATUITO della vettura immobilizzata fuori provincia
PARTI TRANQUILLO, ASSOCIATI ALL'ACI

INFORMITALIA
Corso Vittorio Emanuele 107

MG di Mariangela [redacted]
CHARRO COVERI [redacted] ARMANI LACOSTE
[redacted] 12 luglio [redacted] 11 agosto
[redacted] bambini [redacted] dal 20 al [redacted]
Via Verzellino 25r - Tel. 01[redacted] SAVONA

Tutte le scuole danno diplomi.
Queste scuole danno lavoro.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI!

Un lavoro sicuro, qualificato, socialmente utile? È facile trovarlo, se hai scelto e frequentato le scuole giuste, quelle che inseriscono subito in un settore dove non esiste disoccupazione.

Queste scuole ci sono, ti aspettano per prepararti, in tre anni, a diventare infermiere professionale, garantendoti, in più, un assegno di studio per tutta la durata del corso.

Se hai 16 anni, o li devi compiere entro l'anno, e hai frequentato il biennio della scuola superiore, puoi iscriverti. Per informazioni, rivolgiti a una delle Scuole per Infermieri Professionali riconosciute dalla Regione Liguria che qui elenchiamo.

Professione Infermiere
Un lavoro che vale.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

AUDIT. GERRA GERACE (via Settembrini 51, Via Centro Storico/Columbus 93, oggi ore 21.30 Concerto in Collegium pro musica antiqua. L. 3000. Ore 21.30 Giovani concertisti, chitarre, arpa Duo Chiarini. Ingresso libero.
CARIGAMENTO (via F. Oliveroy, Via Centro Storico/Columbus 92, ore 21.30 Balli di stagione. La nuova compagnia di Carlo Pepolani. Ingresso libero.
PONTE REALE (dogana Canepa/mare) Via Centro Storico/Columbus 82, ore 22.15 Genova in chiaro, musica sull'acqua con Mario Zoccheddu in gondola. Ingr.
TEATRO DELLA LOGGIA (piazza Banche de Banca Merca) Via Centro Storico/Columbus 92, ore 21.30 Amsterdam Jazz Festival, in Radio Due. Ingr. L. 7000.
TEATRO PORTA SIBERIA (via del Molo - Via Centro Storico/Columbus 92, ore 21.30 Maria e Luisa si sono lasciati, di Claudio Bigagli, regia Marco Sciaccaluga. In Liguria Marche e Ciao da Bigagli. L. 4000.
TEATRO AI PARCHI, Nervi, via Capolungo 9. Tel. 323.199. Riposerini (oggi no ma gerre con spettacoli) ore 20-21.30 Teatro Comunale Ligure di Genova: XXIV Festival internazionale del balletto. Ieri L. 40.000, 25.000. Ore 21.30 Harbinger - Kurt - Orce (in prima mondiale) - Balanchine, Coreografie di Eliot Feld. Compagnia «Feld Ballet».

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R) Feld passioni d'amore
ARISTON STEREO LUXO (vico S. Matteo 14 R) Top Gun.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14 R) Ritorno al buio.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 585.910) La mela test di New York. L. 6000
CORALLO (1) Leonard salvami il mondo.
CORALLO (2) Quarto comandamento proibito: i piaceri di una donna. V.M. 18
GRATTACIELO: Highlander.
MIRABILE: Remake.
LUX: Blue Iguana.
MARIN (corso Aurelio 4 rel. 891.023) All'improvviso una sconosciuta.
ODEON (corso Buenos Aires, tel. 366.254) Convenienza.
ORFEO GOLDY: Arsenio mercenario.
PALAZZO GOLDY: La brillante carriera di un giovane vampiro.
SMERALDO: Capitani ritorni di una maglia infradito. V. M. 18
VERDI (via XX Settembre) Polizia militari. V. M. 18

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ESPERIENCE (via Settembrini) Musicali. Sala 1: Amare in vendita di Lolita. Sala 2: Miliardo (alle) Vuol 18 [illegible] Chiamami (ore 20-21.30) Teatro Comunale Ligure di Genova: XXIV Festival internazionale del balletto. Ieri L. 40.000, 25.000. Ore 21.30 Harbinger - Kurt - Orce (in prima mondiale) - Balanchine, Coreografie di Eliot Feld. Compagnia «Feld Ballet».
TEATRO AI PARCHI, Nervi, via Capolungo 9. Tel. 323.199. Riposerini (oggi no ma gerre con spettacoli) ore 20-21.30 Teatro Comunale Ligure di Genova: XXIV Festival internazionale del balletto. Ieri L. 40.000, 25.000. Ore 21.30 Harbinger - Kurt - Orce (in prima mondiale) - Balanchine, Coreografie di Eliot Feld. Compagnia «Feld Ballet».
CRISTALLO: Senza bellezza. V. M. 18
NETTUNO: [illegible] L'insaziabile bisogno dell'amore.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: La regina. V. M. 18
ARTORIA: Peccato proibito. V. M. 18
ELDORADO: La casa del piacere bestiale. V. M. 18
SPLENDOR: Sex Top models. V. M. 18
MEDI PONENTE
HOLIDAY (ex): Fantasia erotica.
ARENZANO
ITALIA: Lilly e il vagabondo.
CHIAVARI
ASTOR: Tarzan.
CANTERO: Magia.
MIGNON: Dal cielo cade...
NUOVO: Bocche bollenti a San Francisco. V. M. 18

COGOLETO
VERDI: Stregati dalla Luna.

NERVI
G. EURO: Predatori.

PEGLI
EDEN: Ti presento un amico.

RAPALLO
[illegible]: Beverly Hills.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Arrivano gli orsi.

SAVONA

CINEMA

DIANA: Delizia intima.
JOLLY: Cattiva in amore.
ARI: Oxford University.

ALASSIO
COLOMBO: Gli intoccabili.
CAPITOL: Faccia di rondella.
ECCELSIOR: Predator.
RITZ: Indagine ad alta risolta.

ALBENGA
AMBRA: Delizia del piacere.
ASTOR: Quattro cuccioli da salvare.
CRISTALLO: Conversazione.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Quattro cuccioli da salvare.

BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: La mia vita a quattro mani.

[illegible]
ASTRA: Starmanove e i bello nani.

CELLE LIGURE
PIANI: L'ultimo imperatore.

CERIALE
FLORA: Innocenza.
MOULIN ROUGE: La signora in 4.
ODEON: Stregata dalla luna.

FINALE LIGURE
ARENA: Stregata dalla luna.
LUX: Lilly e il vagabondo.
ONDINA: Full metal jacket.

LAIGUEGLIA
CORALLO: La via del Signore lascia fretta.

LOANO
LOANESE: Biancaneve e i sette nani.
PERLA: L'ultimo imperatore.
STELLA: Io e mia sorella.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Stregata dalla luna.
SPOTORNO
ARISTON: Lilly e il vagabondo.
ASTRO: I miei primi quarant'anni.

VARAZZE
FILMO: Camporella.
TEATRO ASTRO: Beverly Hill [illegible] n. 2.
VERDI: Full metal jacket.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Tre scapoli e un bebè.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Tre scapoli e un bebè.
CERRI: Opera.
[illegible]: Attrazione fatale.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Un biglietto in due.

CERVO
GARIBALDI: Lilly e il vagabondo.

DIANO MARINA
PERGOLA: 007 una penisola.

DOLCEACQUA
CRISTALLO: [illegible]

RIVA LIGURE
CORALLO: Arianna Junior.

S. BARTOLOMEO
SANREMO: Peter Pan.

SANREMO
ARISTON: Come amare tre donne, rendere felici e vivere vivi.
CENTRALE: Omicidio allo specchio.
GARDENIA: Full Metal Jacket.
ORFEO: Non è tutto rose.
TARANTO: Computer paradiso.
RITZ: Dirty dancing.

Al Festival di Avignone grande omaggio allo scrittore francese

Perec, il clown della parola

Successo di «L'aumento» commedia per attore solo con Michel Berto - Fra i prossimi appuntamenti l'adattamento teatrale [illegible] «La vita istruzioni per l'uso» [illegible] Samy Frey con «Mi ricordo»

DAL [illegible] INVIATO

AVIGNONE — *Gli amici — ne aveva pochi, ma scelti assai, come Italo Calvino, come Raymond Queneau — si ostinavano a ripetere affettuosamente a Georges Perec che era il [illegible] dei nostri giorni: «Grazie, grazie — rispondeva lui, scuotendo [illegible] gran testa ricciuta e tormentando la sua barbetta folta — Balzac voleva fare concorrenza allo stato civile, [illegible] semplicemente [illegible] dizionario».*

Dopo Nathalie Sarraute, dopo Jerome Pinget, il Perec il grande scrittore francese contemporaneo che il festival d'Avignone ha preso in questi giorni ad onorare. [illegible] differenza dei colleghi che ho citato, Perec non potrà [illegible] stere [illegible] festeggiamenti. È prematuramente scomparso sei anni fa, a soli quarantasei anni.

Oltre alla lettura quotidia- [illegible] [illegible] messe di testi inediti ieri pomeriggio, alle 17, nel giardino bellissimo dell'Eglise de Saint-Denis), il festival ha programmato quattro spettacoli tratti da altrettanti suoi testi strettamente teatrali o letterari: [illegible] vita istruzioni [illegible] l'uso, un romanzo in 99 capitoli e 167 personaggi (lo ha [illegible] tradotto da noi Rizzoli) che Michel Lonsdale volgerà «in immagini sceniche» all'Hotel de Saint-Laurent, dal 20 al 25 luglio, con due repliche al giorno; [illegible] a la memoria dell'infanzia (inedito in Italia), che Jean-Claude Oranberg allestirà alla Chapelle des Cordeliers, dal 21 al 25; e Mi ricordo (appena pubblicato da Bollati-Boringhieri), interpretato [illegible] dal quel vertiginoso attore che è Samy Frey alla Chapelle [illegible] Penitents, dal 25 al 31 luglio (sono 412 ricordi, e Frey vuol dirli tutti). Ma l'avvio del tributo è toccato ad un regista votato alle imprese più [illegible] sorde, Didier Bezace, con L'aumento, alla Salle Benoit XII; [illegible] è stato subito successo.

Questa sequipedale [illegible] media per attore solo, scritta da Perec per pure scommessa con se stesso (faceva sempre così, [illegible] nella Scompa, romanzo da cui è rigorosamente scomparsa la vocale e), ha per sottotitolo: L'arte e la maniera d'abbordare il proprio capoufficio per chiedergli [illegible] aumento, ed è un maniacale monologo del solito mezzemaniche che esamina, [illegible] vertiginosa sottigliezza sofistica, tutto quello che potrebbe accadergli se chiedesse all'odiato- matto superiore la tanto vagheggiata e tanto necessaria gratifica.

Bezace ha scelto per interpretare Michel Berto, piccolo attore di carattere [illegible] consumata astuzia, vagamente somigliante a Perec, e lo ha chiuso, per meglio riflettere, in un'immensa toeletta grigia della sua azienda (il cesso di maiolica fredda, l'ultimo stipite). Qualcuno bussa alla porta, ma Berto non si scompone, continua a dipanare imperterrito [illegible] rosario delle sue ipotesi minimali (mi aprirà? non mi aprirà; la sua segretaria sarà di buonumore?). Solo che via via ci appare più stanco: ora qualcuno gli passa sotto la porta [illegible] cuscino. Ini ci si appisola, sogna se stesso mentre chiede, sommesso, l'aumento; infine il capo compare, ma è un medico in camice bianco, l'avevamo intuito che l'impiegatuccio è un mentecatto suicida, e l'ultima immagine di lui è quella di un paziente d'ospedale psichiatrico, [illegible] cui lettino s'avvia [illegible] scomparire nel buio della stanza.

Malinconia e amarezza sul tessuto geometrico della scrittura [illegible] puzzle [illegible] Perec: ma questo Aumento sarebbe piaciuto molto all'autore, amaro [illegible] malinconico sotto la maschera irridente [illegible] perpetuo clown della parola. E piace molto al pubblico, che scatta in piedi per applaudire più liberamente.

[illegible] [illegible] **Bonino**

Alla Versiliana c'è Yerma

PIETRASANTA — Per la Versiliana, il Caffè letterario presenta il saggista Perruccio Ulivi, autore di [illegible] biografia di D'Annunzio, nel parco della Villa che appartenne al poeta. Il programma serale prevede la prima nazionale di «Yerma» [illegible] Ballet T. Español con le coreografie di R. Aguilar.

LIVORNO — Nel Teatro di Villa Mimbelli la Compagnia Italiana di [illegible] Contemporanea danza sulle coreografie [illegible] Renato Greco i «Balli [illegible] da opere» tra cui la Butterfly, la Carmen, il Faust.

VIONALE — La compagnia del Teatro Nuovo presenta «Emily Dickinson» con le musiche di Fiorenzo Carlani e le coreografie di Carla Perotti, con Marisa Milanese e Lorenzo Casorelli. Segue «La fille mal gar- [illegible] [illegible] musiche di Herold e Hertel, coreografie di Ra- [illegible] De Sas, con An[illegible] Razzi e Frederic Olivieri.

L'opera di Puccini a Caracalla

La Fanciulla in «trappola»

Protagonisti Mary Jane Johnson e Luchetti

ROMA — Lo sterminato palcoscenico di Caracalla, adatto a celebrare i trionfi [illegible] Radames, le corride [illegible] Escamillo, le crudeltà della corte [illegible] Turandot, ci rivela una trappola quasi perfetta quando viene chiamato ad ospitare titoli di opere che, [illegible] buona parte almeno, si svolgono in ambienti chiusi [illegible] addirittura in una stanza, come [illegible] il caso [illegible] *Fanciulla del West*. L'opera di Puccini ha debuttato l'altra sera in un nuovo allestimento che non le ha reso un gran servizio. La *Fanciulla* è una creatura certamente solida, ma ha bisogno [illegible] molte cure e attenzioni perché risaltino le [illegible] qualità, oggi finalmente riconosciute dopo un lungo periodo di perplessità critica, per [illegible] di alcune celebri stroncature.

Nonostante il successo della prima rappresentazione, a New York nel 1910, *Fanciulla* stenta [illegible] affermarsi: chi aveva in mente il Puccini di *Bohème*, *Tosca* o *Butterfly* ritrovava solo in parte il suo genio lirico; e chi guardava i fermenti che percorrevano il teatro d'opera europeo, da Debussy a Strauss, rimproverava al musicista italiano un eccessivo tradizionalismo.

In effetti le due anime convivono, sul palcoscenico come nell'orchestra: c'è l'a- [illegible] tradizionale assieme a lunghi episodi [illegible] parlato e declamato, c'è il richiamo melodico ma assieme a suggestioni armoniche solide, a citazioni di canzoni e ballate popolari americane. Ed è nell'esecuzione orchestrale che lo spettacolo ha mostrato il suo lato migliore: Sandro Sanna, un maestro sostituto del Teatro, ha diretto con gusto e attenzione, riuscendo a far risaltare alcune [illegible] invenzioni pucciniane, in particolare i disegni dei fagotti e dei clarinetti, che suonano un'ottava sopra gli altri e danno a tutta la strumentazione un tono molto caldo, vibrante.

Il triangolo Minnie-Jack Rance-Dick Johnson (come non ricordare le analogie con Tosca-Scarpia-Cavaradossi, finale a parte) si è valso dell'interpretazione di Mary Jane Johnson, [illegible] Carroli, Veriano Luchetti. Il giovane soprano americano, che ha una presenza e una prestanza davvero adatte alla parte, rivela un [illegible] colore di voce, una dizione precisa, una tecnica sicura, [illegible] [illegible] altre cantanti sue connazionali, non [illegible] del [illegible] tutto a [illegible] agio nell'interpretazione, nell'espressività, in particolare nella lunga perorazione del terzo atto, quando convince i minatori a non fare la pelle [illegible] [illegible] amato Dick.

Silvano Carroli ha molto mestiere, forse carica un po' i toni della recitazione e incrupisce il registro vocale. Luchetti era al debutto nella parte, che è molto impegnativa. La regia di Massimo Scaglione ha tentato [illegible] sottrarre i [illegible] protagonisti a delle schematizzazioni troppo rigide e tradizionali, talvolta cedendo a degli eccessi di crudezza realistica. Scene e costumi di [illegible] Lagana.

Ad assistere alla prima c'era la metà del pubblico che accorre ad una replica di *Aida*: è la spiacevole legge di Caracalla, ma evidentemente [illegible] sarà una ragione.

Sandro Cappelletto

[illegible] Grecì classici con le Papas

MOZIA — Nell'isola accanto a Marsala, si apre il Festival con un recital di Irene Papas dal titolo «Perché irrompa la luce». L'attrice greca reciterà brani di Omero, Esiodo, Euripide e altri classici. Il Festival proseguirà con incontri di poesia [illegible] da Gesualdo Bufalino.

Il Feld Ballet è sbarcato al Festival di Nervi, stasera presenta il secondo programma

Un momento dello spettacolo del Feld Ballet, terzo appuntamento del Festival di Nervi

[illegible] danza americana

GENOVA — Terzo appuntamento del Festival di Nervi è arrivato l'altra sera il Feld Ballet.

Il complesso, fondato e diretto da Elliot Feld, propone questa sera e domani sera un secondo programma di balletti. Sono quattro coreografie dello stesso Feld che si vanno ad aggiungere alle tre realizzate mercoledì sera (e replicate ieri).

Il programma si aprirà con *Harbinger* su musiche di Prokofiev, lavoro già proposto a negli anni scorsi in Italia.

In prima mondiale sarà invece presentato *Kore*, musica di Steve Reich, un lungo [illegible] affidato alla ballerina Buffy Miller.

Al 1983 [illegible] il terzo balletto, *Over the pavement*, mai rappresentato finora in [illegible] La musica è di Charles Ives. Interpreti saranno Darren Gibson, Thomas Lemanski, Derrick McClary, Jeffrey Neeck, Scott Rink, James Sewell e Paul Vitali.

Infine, *Skara Brae* del 1986 proposto in prima europea. Il balletto si basa su musiche irlandesi, scozzesi e bretoni e coinvolge l'intera compagnia.

Lo spettacolo sarà replicato domani sera.

Lo spettacolo al Teatrino

I Ruggeri: Croda ora è a Portofino

Canzoni, sketch anche con Vito

PORTOFINO — I gemelli Ruggeri aprizzano domani sera la stagione [illegible] teatrino di Portofino [illegible] [illegible] debutto sul palcoscenico del piccolo teatro di vico Dritto, realizzato una decina [illegible] anni fa da Giorgio Strehler, ha convinto i due comici bolognesi ad abbandonare per una sera le «Storie [illegible] Croda» e a presentare uno spettacolo nuovo di zecca intitolato *I found my love in Portofino*.

Rigorosamente fedeli al proprio stile di comicità nato col gruppo del Gran Pavese, Luciano Manzalini, Eraldo Turra e la «spalla» Vito, compagno di tante avventure televisive [illegible] duo, hanno realizzato uno spettacolo decisamente sui generis. Alternando momenti teatrali a spazi musicali e con qualche accenno di danza, il gruppo proporrà al pubblico del teatrino cavalli di battaglia vecchi e nuovi, dalla celeberrima *I found my love in Portofino* a *Barbara Ann*, *L'uomo e la polizia*, *Sono tremendo* fino al gran finale, quando il terzetto intonerà *We are the world*, naturalmente rivedu- ta e corretta.

Lo spettacolo dei [illegible] Ruggeri avrà inizio alle 22.30. Il costo [illegible] biglietto (posto unico) è di 18 mila lire.

m. b.

Appuntamenti flash

[illegible] Chi si rivede: la Neep

GENOVA — La Giovine Orchestra Genovese presenta questa sera alle 21.30 in via Frate Oliviero uno spettacolo con la «Nuova compagnia di canto popolare».

GENOVA — Al Teatro di Porta Siberia in via del Molo alle ore 21.30 spettacolo teatrale con [illegible] Marinoni e Claudio Bigagli in «*Mario e Luisa si sono lasciati*» di Claudio Bigagli e con il coordinamento scenico di Marco Sciaccaluga.

GENOVA — Questa sera all'Auditorium [illegible] Palazzo Serra Gerace alle 21.30 prosegue la terza rassegna dedicata ai giovani concertisti con il [illegible] per chitarra ed arpa dei duo Daniela e Simonetta Ottonelli.

GENOVA — Gustav Parking [illegible] il [illegible] spettacolo «*Camping Sauvage*» sarà [illegible] scena stasera alle 21.30 al Gazebo di piazza Campetto.

GENOVA — Le giocolerie e le clownerie di Lee Hayes e Mark Von Wies sono [illegible] programma alle 21.30 al Gazebo di piazza Lucoli.

GENOVA — Alle 21.30 nei locali di Palazzo Rosso, nell'ambito della terza rassegna dedicata ai giovani concertisti, Michele Gioloa eseguirà [illegible] concerto per pianoforte.

GENOVA — A Palazzo Bruzzo Podestà a partire dalle 21.30 sarà tenuto un concerto per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto, dal «*Quintetto Aeolus*».

GENOVA — Alle 21.30 prosegue all'Oratorio San Filippo la «*Sesta Rassegna Nazionale di Musica d'Assieme*» con la partecipazione di numerosi gruppi musicali provenienti da tutta Italia.

GENOVA — «*Genova in Chiatta*», è nel porto vecchio a partire dalle 21.30 con lo spettacolo musicale sull'acqua di Marco Zoppieddu.

GENOVA — Alle 21 per la rassegna di concerti estivi alle ore 21 nei locali di Villa Imperiale il Maestro Paelli dirigerà la «*Petite messe solennelle*» di Giacomo Rossini.

MONEGLIA — Questa sera alle ore 21.15 concerto del pianista Massimo Lauricella che eseguirà musiche di Beethoven, Mendelssohn, Busoni e Granados.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17 Ciclismo: Tour del France, Grenoble-Villard de Lans, in diretta da Grenoble, 18 Julia Roa. Le signe della sfera a richiesta. 18.30 **Sport spettacolo** 20.30 **Calcio: Supercoppa America: Racing-Cruzeiro** 22.40 **Boxe - Olimpic Trials** (replica di sabato) [illegible] della squadra statunitense in partenza da Indianapolis.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8.15 **Una vita da vivere**, soap opera. 12 **Piume e paillettes**. 12.40 **I Ryan**. 13.30 **Masters**, cartoni. 14 **Una vita da vivere**, soap opera. 14.50 **Piume e paillettes**. 15.30 **Terra del fantamondo**, telefilm. 16.30 **Qui casa**, rubrica di arredamento. 17 I documentari di Italia 7. 17.45 **La regina dei 1000 anni**, cartoni. «Kid el pericolo». 18.10 **Capitan Harlock**, cartoni animati. 18.35 **Hola Supergirl**, telefilm. 19 **Una vita da vivere**, soap opera. 19.50 **Piume e paillettes**. 20 **Masters**, cartoni animati. 20.30 **Britannia**, [illegible] 21.30 **I conquistatori della Sirte**, film 1950, Avv. Usa. 23 **L'Anticristo**, film 1974, horror. 0.05 **Switch**. 2 **Non stop**.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 9 **Combattimento ai pezzi Apaches**, film. 10.50 **Marron Glacé**, telenovela. 11.40 **Gunsmoke**, telefilm. 12.40 **Cuori nella tempesta**, telenovela. 13.40 **Tv flash**. 14 **Nagasaki**, film. 16 **Sportsmen**, rubrica. 16.30 **Starlandia**, spazio tv per ragazzi. 17.30 **Kimba il leone bianco**, cartoni. 18 **Cuori nella tempesta**, telenovela. 18.50 **Marron Glacé**, telenovela. 19.30 **Gunsmoke**, telefilm. 20.30 **Con lui cavalca la morte**, film, [illegible] Western. 22.15 **Telediamanti**. 22.45 **Frutto proibito**. 24 **Daniel Boone**, telefilm. 1.1 **detectives**, telefilm. 1.30 **Non stop**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 **Multi Market Cenema**, vendita. 11 **Gratis vendita gioielli Valenza**. 13 **Tommy e Track**, cartoni. 13.30 **Videogiglione**. 14 **Emergency**, cartoni. 14.30 **Per l'obiettivo Raid**, [illegible]. 17.50 **Kum Kum - Emergency**, cartoni; [illegible] **Orizzonte porto e industria**, rubrica. 19.30 **Pagine della vita**, telenovela. 20.20 **Liguria news**, notiziario; 21.20 **Le pazze storie di Dick Van Dyke**, telefilm. 21.50 **Polizia news**, telefilm. 22.20 **Liguria news**, 22.30 **Orizzonte porto e industria**, rubrica; 23 **Multi Market Cenema**, vendita. 1 **Le pazze storie di [illegible] Van Dyke**, telefilm.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17 **Si è giovani solo due volte**, telefilm. 17.30 **La vita comincia a 40 anni**, telefilm. 18 **Povera Clara**, novela. 19 **Mariana il diritto di nascere**, novela. 19.30 **Rocket Robin [illegible]**. 20 **Star Blazers**, cartoni. [illegible] **Violenti del Nevada**, film 1960, western. 22 **Corpo speciale Sandbaggers**, telefilm. 23.05 **Prima [illegible]**. 0.10 **Night [illegible]**.

TELE T.R.L.L.

UHF 21, 24, 49, 53, 55 — Ore 12 **Kum Kum**, cartoni. 12.30 **Leonela**, novela. 13 **Gli amiganti**, sceneggiato. 13.30 **Per l'estate**. 14 **La pazze storie di Dick Van Dyke**, telefilm. 14.40 **Redazionale**. 15 **Gli emigranti**, sceneggiato. 15.30 **La pazze storie di Dick Van Dyke**, telefilm. 15 **Per l'estate**. 19.30 **Leonela**, novela. 20 **Kum Kum**, cartoni. 20.30 **Lo scrittio del Sud**, telefilm. 21.30 **Astrologia**. 23 **Per l'estate**. 23.15 **Telefilm**. 24 **Film - Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 **Tre volte donna**, rubrica di erotismo. 10.45 **Pagina dello spettacolo**. 11 **Bordering**, rubrica di boxe. 11.50 **Pagina dello spettacolo**. 20 **Tg Tris**. 20.30 **Documentario**. 20.45 **Pagina dello spettacolo**. 20 **Tg Tris**. 20.30 **Documentario**. 20.45 **Pagina dello spettacolo**. 21 **In diretta dal nostro studio Non stop**.

PAN TV

UHF 58 — Ore 11.30 **Mariana il diritto di nascere**, novela. 12 **Vendite promozionali**. 13 **Innamorarsi**, novela. 13 **Vendite promozionali**. 15.30 **Coccinelle Dalmos**. **Uomo Tigre**, cartoni. 17 **Innamorarsi**, novela. 18 **Vendite promozionali**. 19.15 **Illusione d'amore**, novela. 20 **Mariana il diritto di nascere**, novela. 20.30 **Immobiliare Mare Show**. 22 **Vendite promozionali [illegible] Catch**. 0.30 **L'adolescente**, film, 1978, comm.

TELEUROPA

Ore 8.30 **Dancing Days**, telenovela. 9 **Nel regno del cartone**, cartoni. 9.30 **Il mio nome è Shangai Joe**, film. 12.10 **Avventure quotidiane**, documentario. 12.40 **Tg 4**, notiziario. 13 **Un'estate al [illegible]**, rubrica. 14.00 **Redazionale [illegible] nel regno dei [illegible]**, cartoni. 15.45 **Parole e sangue**, sceneggiato. 17 **Mary Ashman**, telefilm. 17.45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela. 19 **L'isola del gabbiano**, sceneggiato; 19.30 **Tg 4**, notiziario; 20 **Dancing Days**, telenovela; 20.30 **Mozart**, sceneggiato, 22.30 **Pensato e diretto**, rubrica; 23.30 **Cronache del '22**, film. 1.20 **Diario di soldati**, documentario.

TV [illegible]

1

Ore 6.55 **Bonjour la France, bonjour l'Europe**. 8 **Météo**. 8.02 **Jeunesse avec Nicolas**. 8.15 **De la cave au grenier**. 8.30 **Le [illegible] de l'objet**. 8.55 **Météo**. 9 **Club Dorothée samedi**. 11 **Feuilleton** [illegible] **cinquante**. 12 **Tournez manège**. 12.30 **Flash d'informations**. 13 **Journal**. 13.15 **Magazine Reportages**. 13.45 **La Une est à vous**. 13.50 **Série Matt Houston**. 14.40 **La Une est à vous**. 15.45 **Tierce à Maisons-Laffitte**. 15.50 **La Une est à vous**. 18.10 **Trente millions d'amis**. 18.40 **Série Tonnerre mécanique**. 19.25 **Série Marc et Sophie**. 20 **Journal et météo**. 20.35 **Tapis vert et Loto**. 20.40 **Variétés. Qui Coco l'aut chaud**. 22.15 **Série Ricki Hunter, inspecteur choc**. 23.10 **Série L'heure Simenon, [illegible] Journal et météo**. 0.30 **Série Les incorruptibles**. De 1.20 à 6.25 **Rediffusions**. 1.20 **Feuilleton Les Moineau et les Pinson**. 1.45 **Documentaire Les ateliers du rêve**. 2.40 **Magazine Reportages**; 3.05 **Variétés Wir qui peut**. 3.50 **Magazine Reportages**. 4.15 **Feuilleton Les Moineau et les Pinson**. 4.40 **Dessin animé Popeye**. 4.50 **Documentaire Histoires naturelles**; 5.40 **Magazine Reportages**. 6.05 **Documentaire Histoires naturelles**.

A 2

Ore 9 **Journal des sourds et des malentendants**. 9.20 **Magazine L'été en baskets**. 11 **Magazine Aventures, aventures**. 11.55 **Flash d'informations et météo**. 12.05 **Jeu Karaoke**. 12.35 **Série Alf**. 13 **Journal et météo**. 13.13 **Chimps**. 13.15 **Série Les mystères de l'Ouest**. 14.05 **Samedi-passion**. 16.25 **Magazine Entre chien et loup**. 19.10 **Actualités régionales**. 19.35 **Le journal du Tour**. 20 **Journal**. 20.30 **Météo**. 20.35 **Théâtre Coup de soleil**. 22.20 **Chimps**. 22.30 **Feuilleton L'amour en héritage**. 23.30 **Les enfants du rock**. 0.45 **Journal [illegible] Le journal du Tour**.

FR 3

Ore 9.45 **Espace 3 Entreprises**. 11.55 **Flash d'informations**. 12 **Magazine Ethnies**. 12.55 **Flash d'informations**. 13 **Magazine Sports loisirs vacances**. 17 **Flash d'informations**. 17.03 **Disney Channel**. 18 **Feuilleton Diligence Express**; 19 **Le 19-20 de l'information**. 19.53 **Dessin animé**; 20.05 **Jeux La classe**, [illegible] **Disney Channel**. 21.45 **Journal**. 22.10 **Magazine**; **Les divas**; 22.30 **Musicales**.

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

© FLEURANT NAGNA MEETS MILANO

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 19 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedere così: affiancare la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontare la prima riga orizzontale di 8 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra destra) avrete vinto. [illegible] nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocare la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontare la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

13ª SETTIMANA - VENERDÌ

1 D	2 A	3 B	4
5 C	6 C	7	8 B
9 A	10	11 D	12 A
13 B	14 C	15 A	16

QUEST LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda = 16 = C - Lorenzago
Terza domanda = 10 = D - Bergman
Seconda domanda = 7 = B - Fontana di Trevi
Prima domanda = 1 = C - 30 miliardi

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)

Quale somma ha vinto, giocando al Lotto, un portoricano portoricano di New York?
A - 800 miliardi di lire
B - 2 miliardi di lire
C - 30 miliardi di lire
D - 60 miliardi di lire

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 7)

Un celebre monumento romano sarà restaurato da settembre e recintato con plastica trasparente perché si possano osservare i lavori. Qual è?
A - Altare della Patria
B - Fontana di Trevi
C - Colosseo
D - Pantheon

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 10)

Quale celebre regista cinematografico ha compiuto [illegible] settant'anni?
A - Tavernier
B - Antonioni
C - Zeffirelli
D - Bergman

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 16)

Il Papa è in vacanza in Cadore (in quale paese abita?
A - Auronzo
B - Vigo
C - Lorenzago
D - Pieve

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri [illegible] vinto L. 10.000.000
Monica BASSANI - [illegible] Einaudi 1 - Torino

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 20.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Il concorso così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

		GIO	VEN			DOM	

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass srl i familiari, stretti e diretti, dei titolari delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

L'operazione «Vacanze serene» sulle autostrade della Liguria

Per un soccorso migliore

Un servizio organizzato [illegible] Polizia stradale, Croce Rossa [illegible] Vigili del fuoco - Venti postazioni in [illegible] la regione, con l'ausilio dell'elicottero - L'esempio di Varazze

GENOVA — [illegible] bloccate, incidenti, piccoli e grandi drammi che si ripetono ogni estate e che que[illegible] [illegible] in [illegible] mento. Per questo [illegible] [illegible] iniziata l'operazione «Vacanze serene 1988», che vede coinvolti Polizia Stradale, Croce Rossa e Vigili [illegible] Fuoco. Due gli [illegible] principali: [illegible] [illegible] soccorso migliore e più tempestivo, «avvertire» in qualche modo gli automobilisti dei pericoli cui [illegible] incontro, [illegible] invitarli alla prudenza.

In che cosa consiste «Vacanze Serene»? In giorni e ore ritenute «ad alto rischio» ambulanze [illegible] [illegible] [illegible] sa vengono [illegible] al ca[illegible] nei tratti autostradali più importanti. Grazie la vigilanza della polizia, l'elicottero del Nucleo di Genova dei Vigili del Fuoco è più pronto [illegible] mai a intervenir[illegible] [illegible] Daniele Gioconda, comandante del Cos (Centro operativo autostradale) della Polstrada, che ha competen[illegible] su tutta la Liguria e [illegible] parte del [illegible] Piemonte, ideatore del servizio: «*Intanto gli automobilisti,* [illegible] *e ambulanze, ricordano* [illegible] *gillo i* [illegible] *che purtroppo si corrono in questo periodo. In caso di incidente, poi, i tempi di intervento dei mezzi di* [illegible] *notevolmente tafariari*».

Aggiunge Giuseppe Torre, ispettore regionale [illegible] Cor[illegible] volontari del [illegible] della [illegible]: «*Abbiamo istituito venti postazioni, di cui alcune con posti di primo soccorso ospitati in tende e roulotte. Ma l'aspetto principale è la collaborazione tra* [illegible] *diversi, e tutti professionalmente molto qualificati.* [illegible] *assistere meglio* [illegible] [illegible] *difficoltà.* [illegible] *esperimento che già* [illegible] *scorso anno diede risultati soddisfacenti e che adesso abbiamo deciso di potenziare.* [illegible] *alcuni casi anche* [illegible] *la collaborazione delle Pubbliche assistenze*».

Savona. I mezzi della Polizia Stradale e della Croce Rossa con l'elicottero dei Vigili del fuoco [illegible] (G Chiaramonti)

E' la prima volta che in Italia un servizio del genere viene realizzato a questo livello [illegible] coordinamento e [illegible] che [illegible] Stato [illegible] gli Enti locali. [illegible] avviene invece [illegible] [illegible] parti, [illegible] sopportare [illegible] costo economico che talvolta [illegible] anche molto elevato. [illegible] particolare interesse [illegible] piano che prevede l'intervento dell'elicottero, messo a punto grazie alla collaborazione [illegible] alla sensibilità dell'ingegner Paolo Anciottoli, [illegible]ettore per la Lom[illegible] [illegible] [illegible] Liguria dei Vigili del Fuoco, e di Sergio D'Agostino, responsabile [illegible] Nucleo [illegible] Genova. L'Agusta [illegible] «206» [illegible] e [illegible] [illegible] all'aeroporto Cristoforo Colombo può intervenire ad esempio quando l'autostrada resta bloccata per un incidente e il traffico non consente [illegible] [illegible] trasportare i [illegible] [illegible] modo sufficientemente rapido. L'elicottero [illegible] in grado di comunicare [illegible] [illegible] ambulanze sui canali radio della Regione: l'assessore alla Sanità Giuseppe [illegible] e i suoi funzionari [illegible] hanno sempre favorito questo genere [illegible] organizzazione.

In alcune circostanze l'elicottero [illegible] i percorsi autostradali, soprattutto nelle zone più lontane da Genova: sabato scorso, ad esempio, ha operato nell'ambito [illegible] Soccorso», il [illegible] tralino unico per [illegible] ambu[illegible] [illegible] dall'Asl di Sa[illegible] Il pilota Walter [illegible] e il [illegible] Antifora hanno [illegible] individuato alcune aree di atterraggio su cui posarsi in caso di [illegible] sità.

L'operazione «Vacanze se[illegible]rene» [illegible] è già dimostrata preziosa. [illegible] [illegible] [illegible] dell'incidente dell'al[illegible] giorno, in una galleria della Genova-Savona, tra Varazze e Celle. E' subito intervenuta l'ambulanza della Cri di [illegible] dislocata sul percorso, seguita da due lettighe della Cri di Varazze, [illegible] la Croce Rossa [illegible] Celle è intervenuta [illegible] altri in[illegible] e la Croce [illegible] [illegible] [illegible] mobilitata per ulteriori [illegible].

Non solo. I volontari [illegible] Croce [illegible] [illegible] l'operatore [illegible] «Savona [illegible] [illegible] istituito un ponte [illegible] le [illegible] dio e i telefoni [illegible] avvisare a casa i parenti degli automobilisti fermi [illegible] coda che i loro [illegible] erano bloccati dall'incidente pur senza esserne coinvolti. Efficiente anche la mobilitazione [illegible] vigili urbani, tra Celle e Savona, per favorire [illegible] passaggio [illegible] lettighe.

«Vacanze serene» scatta in determinate [illegible] [illegible] venerdì, sabato e domenica, fino al primo settembre, e negli [illegible] giorni ritenuti più difficili per [illegible] circolazione. Ci [illegible] comunque difficoltà da superare: a Savona, ad esempio, il piazzale del Prolungamento a mare dove solitamente si posa l'elicottero è occupato, e occorre [illegible] al più presto una soluzione.

Sandro Chiaramonti

Un insolito «incidente» accaduto [illegible] largo di Sanremo

Quando è il pesce spada a catturare il pescatore

Un grosso esemplare ha «infilato» la spada nello scafo della barca - [illegible] stato comunque preso

SANREMO — [illegible] lo sviluppo tecnologico ha tolto molto [illegible] all'avventura e all'imprevisto. Il [illegible] anche quello «amico» a poche miglia dalla [illegible] può [illegible] [illegible] sempre [illegible] sorprese, emozioni e [illegible] che sembravano appartenere ormai [illegible] alle leggende [illegible] [illegible], magari alle favolose pagine di Melville sul capitano Achab e la sua irriducibile lotta contro Moby [illegible].

E proprio il confronto tra chi ogni giorno sul mare lavora e trae i propri guadagni, e la preda, riserva spesso [illegible] episodi insoliti, talvolta [illegible]. Di una [illegible] [illegible] incredibili avventure è [illegible] protagonista ieri pomeriggio [illegible] pescatore di Sanremo, Natale Pennisi, [illegible] anni, [illegible] in via Martiri, proprietario [illegible] motobarca «*Graziella*», è tornellate [illegible] stanza per circa [illegible] [illegible] lunghezza.

[illegible] molti altri pescatori locali, Pennisi in questo periodo è impegnato nella caccia al pescispada, concentrata nel periodo da luglio a settembre: [illegible] tre [illegible] sulvi i motopescherecci sanremesi [illegible] spingono [illegible] largo della costa tra Sanremo e Nizza, [illegible] incrociare gli spe[illegible] [illegible] questi pesci che [illegible] [illegible] vivono isolati, o al [illegible]mo in coppia nella stagione degli amori.

Ieri, Pennisi [illegible] è imbattuto [illegible] [illegible] pescespada che, [illegible] natura [illegible] [illegible] voleva [illegible] e accettare [illegible] combattere la propria sorte. Quando ha [illegible] il palamito galleggiante utilizzato [illegible] questo tipo di pesca, l'animale, un grosso esemplare di oltre due metri di lunghezza e 70 chili di peso, si è scagliato [illegible] [illegible] chigia dell'imbarcazione, sotto poppa, infilzandovi in profondità la propria «spada» e provocando un piccolo squarcio.

Il «pugnale» del pesce si è [illegible] ed è rimasto conficcato nel legno, mentre [illegible] preda è stata [illegible] [illegible] Pennisi e dai due marinai che [illegible] con lui. Il pescatore ha avvertito la Capitaneria di Porto, poi comunque è riuscito a rientrare nel porto [illegible] [illegible] dover ricorrere all'aiuto della motovedetta.

Ma la «*Graziella*» ha avuto poi bisogno di un intervento presso [illegible] cantiere del molo [illegible] ponente (dove è abitualmente ormeggiata, di fronte al ristorante «*La Lanterna*»), per porre riparo [illegible] danni provocati dal pescespada.

[illegible] singolare avventura [illegible] ora [illegible] bocca di tutti i pescatori che frequentano il porto vecchio. E a giudicare dalle storie raccontate [illegible] è [illegible] la [illegible] volta che un pescespada [illegible] protagonista di simili episodi.

Spiega Pierfranco Gavaglio, direttore di Portosole e grande esperto di biologia marina: «*Talvolta accade, e potrebbe essere questo* [illegible] [illegible] *visto che in precedenza il pescatore aveva preso un al*[illegible] *pescespada, che il maschio* [illegible] *si rassegni alla cattura della femmina, e le segua scagliandosi contro la barca*».

E Gavaglio racconta [illegible] episodio [illegible] più [illegible], ma autentico: «*Anni fa, ad esempio, venne ritrovata una spada conficca*[illegible] *nello scafo di un sommergibile americano, l'Alvin, impegnato* [illegible] *alcune ricerche scientifiche nell'Atlantico*».

Dice Pennisi: «*Una* [illegible] *simile non* [illegible] *era* [illegible] *capitata, anche gli altri pescatori sono rimasti stupiti. Quel pesce si comportava* [illegible] *modo davvero* [illegible], *ma personalmente non credo che quella che aveva catturato un paio d'ore prima fosse la sua compagna*».

Claudio Donzella

GENOVA — Il pretore di Genova, Adriano San[illegible] [illegible] bloccato i lavori nel cantiere del Consor[illegible] Abitazione Liguria a Quarto Alto. Secondo il magistrato, i muri di contenimento [illegible] tre edifici costruiti sulla collina di Quarto dal Consorzio presenterebbero delle irregolarità. Per questa ra[illegible], nei giorni [illegible] [illegible] ha inviato lunghe comunicazioni giudiziarie al sindaco di Genova, Cesare Campart, [illegible] a quattro tecnici e amministratori del Consorzio. Il pretore vuole così impedire che la [illegible] produca altre conseguenze.

Deciso l'inizio dell'anno scolastico in Liguria

In classe il 21 settembre

GENOVA — In Liguria la scuola ricomincerà il 21 settembre. Il nuovo calendario sco[illegible] [illegible] è stato comunicato [illegible] dal Sovrintendente Scolastico per [illegible] Liguria. [illegible] fine dell'anno è stata fissata [illegible] 13 giugno 1989.

[illegible] 21 settembre riapriranno le scuole di ogni ordine e [illegible], materne, elementari, medie, istituti tecnici e artistici.

Il calendario indica anche i periodi festivi che dovranno [illegible] osservati: in Liguria le [illegible] chiuderanno i battenti per le vacanze [illegible] [illegible] 23 dicembre al 7 gennaio compreso. A Pasqua i giorni [illegible] [illegible] saranno 5, dal 23 al 28 marzo.

Nel calendario sono naturalmente compresi i giorni delle festività nazionali. I Consigli di circolo e di istituto potranno decidere [illegible] giornata di festa [illegible] il santo patrono o per altre [illegible] [illegible]. I provveditori avranno poi la possibilità [illegible] concedere tre giorni [illegible] variata per viaggi, visite guidate o per esigenze locali specifiche.

Anche quest'anno come accade ormai da tempo, l'annuncio del calendario e [illegible] ac[illegible] colto con scarso entusiasmo [illegible] grande maggioranza dei professori. «*Il metodo* — dice Pino Strigioni, [illegible] segretario provinciale della Cgil — *presenta un'eccessiva rigidità che viene contestata da* [illegible]. *Ai nuovi istituti non è infatti concessa alcuna flessibilità di calendario, eppure* [illegible] *scuola* [illegible] *esigenze diverse*».

La Cgil [illegible] particolare [illegible] anche la «quantità» dell'attività didattica decisa dal Sovrintendente Scolastico. «*L'interpretazione della normativa nazionale è riduttiva* — [illegible] Strigioni — *La legge prevede un minimo* [illegible] [illegible] *giorni di* [illegible], *il calendario annunciato ieri ne comprende 201. Troppo pochi e nostro avviso per svolgere un buon lavoro e offrire* [illegible] *buon servizio agli studenti*».

[illegible] fronte [illegible] agitazioni, dopo la sofferta firma [illegible], a [illegible] le scuole dovrebbero riaprire in un clima di ritrovata serenità anche se l'esito [illegible] vertenza non ha soddisfatto tutti.

d. g.

ESTATE ESTATE - Tutte le manifestazioni, le sagre, le feste e gli appuntamenti in programma oggi in Riviera e Costa Azzurra

Con «La commedia cortigiana» si apre la stagione di Verezzi

La «prima» questa sera alle 21,30 - Tra gli attori [illegible] Ferrari [illegible] Valeria Valeri

BORGIO VEREZZI — Scrittore [illegible]nico, dall'arduo linguaggio, Pietro l'Aretino, che Ariosto ha definito «*flagello dei principi*», inaugura questa sera, [illegible] consueta, incantevole cornice di piazza Sant'Agostino, la ventiduesima stagione teatrale di Borgio Verezzi. Va in scena «*La commedia cortigiana*», un testo ricavato [illegible] un «collage» delle due versioni de «*La cortigiana*», delle «*Lettere*» e dei «*Ragionamenti*».

[illegible] spettacolo (inizio 21,30) sarà replicato sino [illegible] 23 luglio, con la [illegible] eccezione del 18, [illegible] sono protagonisti Valeria Valeri (Aloigia), Paolo Ferrari (Maco), Giancarlo Zanetti (Parabolano) e Ora[illegible] Maria Spina (Valerio). Saranno affiancati da un gruppetto [illegible] interpreti fem[illegible]minili. La regia è di [illegible] Guicciardini, [illegible] costumi [illegible] di Gianfranco Padovani. Luciano e Maurizio De Francisci hanno composto le musiche.

Spiega Guicciardini: «*L'azione si svolge in un non precisato luogo ai margini della città, senza* [illegible] *preoccupazione* [illegible] *verisimiltà storica.* [illegible] *luogo popolato* [illegible] *strani figuri temarginati? scampati al sacco di Roma? esuli dalla corte?), un mondo* [illegible] *istrioni percorso da un raggelante brivido di prossimità* [illegible] [illegible] *Storia, tutti sottoposti alla precarietà del vivere, senza altra definizione se non quella del linguaggio usato da ciascuno*».

Accanto a due personaggi di corte (Messer [illegible]co, un pazzo senese che viene a Ro[illegible] [illegible] compiervi [illegible] rapida carriera nella gerarchia cortigiana, e Messer Parabolano, al quale le smanie amorose impediscono «*di distinguere fra saggi consiglieri e ciurmatori protervi*»), si scatena l'ironia [illegible] bet[illegible]fa, ispirata [illegible] Aloigia, ruf[illegible] [illegible]. La girandola di situazioni diventa così espressione [illegible] una vita nevrotica».

Il programma della stagione continuerà [illegible] la [illegible] «*Il* [illegible] *classico per i nostri giorni*»: il 25 e 27 luglio, «*Le bizzarre chiacchiere*» di Goldoni, con Lucilla Mor[illegible] e Marcello Bartoli; il [illegible] e 30, «*Falstaff*» e «*Le allegre comari* [illegible] *Windsor*» da [illegible] Shakespeare. [illegible] Mario Carotenuto; e il [illegible] e 6 agosto, «*Turandot*» di Mario Gozzi, [illegible] Lina Bastri e Aldo Giuffrè.

Delfino

Paolo Ferrari

Albenga, a caccia di cose antiche

Bancarelle nel centro storico per la mostra dell'antiquariato - Numerosi concerti di musica classica - Feste danzanti nell'entroterra - Gala a favore degli animali a Montecarlo

Celle L. — Alle 21, in piazza Assunta, [illegible] Piani, concerto del gruppo musicale «Gli Epbi».

Albisola [illegible] — A Villa Gavotti, dalle [illegible] alle 23, si [illegible] visitare la mostra «Gli argenti italiani nell'arredamento: due secoli di [illegible]».

Savona — Alle [illegible], sul Priamar, [illegible] Festival [illegible]'Unità. [illegible] Show con l'orchestra «Sigma» ed i maghi.

Bardineto — Alle 15,30, [illegible] piazza Fraschieri: concorso di disegno [illegible] [illegible] delle scuole elementari e medie; [illegible] [illegible] esibizione della [illegible] «Montagne Verde» [illegible] Calizzano; [illegible] [illegible], salone discoteca del [illegible] [illegible], proiezione del [illegible] «Bardineto: dall'acqua alle grotte», a cura del gruppo speleologico savonese; ore 21, al Teatro tenda, serata danzante con il complesso «Rosa dei venti».

Carcare — [illegible] 21, in piazza Genta, per il festival [illegible] nità, [illegible] [illegible] [illegible] spettacolo «I Macario».

Millesimo — In piazzetta Don [illegible] concerto delle [illegible] «Sette Torri» di Settimo [illegible] e «S.Cecilia» di Millesimo.

[illegible] — Alle 15, per la [illegible] sta del donatore, [illegible] festeggiamenti: [illegible] [illegible] apertura stands gastronomici a base di pesce, [illegible] 21,30 [illegible] danzante [illegible] il complesso «I sempre avanti».

Spotorno — [illegible] la «Tappezzeria nazionale [illegible] [illegible] ra ed [illegible]: vizi e difetti dell'Italia [illegible]ni 60 fa». (Sala Alga Blu, [illegible] 17-23) e la mostra di conchiglie rare e fossili (scuole [illegible] [illegible] Europa ore 17-23).

Noli — [illegible] [illegible] dottoressa Alessandra Prandoni su «L'arte di San Paragone» a [illegible] della commissione storico-culturale noiese (sala consiliare ore 21).

Finale Ligure — Conferenza presso la biblioteca di Finalborgo a conclusione del ciclo dal titolo «Il [illegible] del Finale» (ore 21).

Loano — Prosegue «Vivaloano», esposizione di 600 pesci [illegible], presso le scuole elementari di corso Europa (ore 17-23).

Certale — Prende il via oggi e si concluderà il 30 luglio il torneo nazionale di tennis per giocatori di terza categoria.

Albenga — Nel suggestivo scenario del centro storico si rinnova l'appuntamento e l'arte di festa tipiche del «mercatino dell'antiquariato» che, con cadenza mensile, viene ripetuto per tre volte nell'arco dell'estate. Le merci e le curiosità più disparate saranno in vendita fino a [illegible] sera.

Andora — Un singolare appuntamento per gli amanti dei fiori e delle piante è quello proposto da Carla Falletta che da oggi a domenica allestisce la mostra di composizioni floreali presso la parrocchia di Santa Maria de [illegible] alle 19,30.

San Bartolomeo — Con inizio alle 21,30 sul sagrato della [illegible] della Madonna della Rovere concerto di musica classica: duo per flauto e pianoforte Trumbetti-Catalfa.

Diano Marina — Alla discoteca «Via 4» con [illegible] alle 22, Miss Spiaggia alla rassegna partecipano le rappresentanti dei vari stabilimenti balneari del golfo dianese.

Imperia — Alla discoteca Bilitis Studios di Roberto Berna, con [illegible] [illegible], elezione «Miss Riviera dei fiori». Presenta il d.j. tv Radio Montecarlo Stefano Fabian. La serata è seguita da [illegible] Stereo 103 e Radio Rin.

Taggia — Pomeridiane giovanili nel campo delle [illegible] sportive Rivelli in via San Francesco della tav. [illegible] del «Basket Circuit» manifestazione cestistica aperta a ragazzi e ragazze nati [illegible] 1969 al 1975 (ore 17).

Arma di Taggia — Concerto della banda musicale «Arma» (piazza Marmella, ore [illegible]).

Sanremo — Al cinema «Sanremese» di via Matteotti prosegue la rassegna di pittura e scultura di Salvatore Dell'Aquila (ore 10-12, 16-20 ingresso libero). Nel salone della Biblioteca Civica continua la mostra «Caricaturi d'Impruneta-Mezzo secolo di Pubblicità» promossa da La Stampa e dall'Assessorato al Turismo [illegible] Comune di Sanremo (orario [illegible] 16,30-19,30 ingresso libero). Musica e danze al Rod Garden (ore 21,30) con i «Jumpin' Trucks» la cantante Barbara Fiorito e l'orchestra [illegible] Sergio Natali.

Bordighera — Spettacolo centrale (ore 21,30) nel Palazzo del parco.

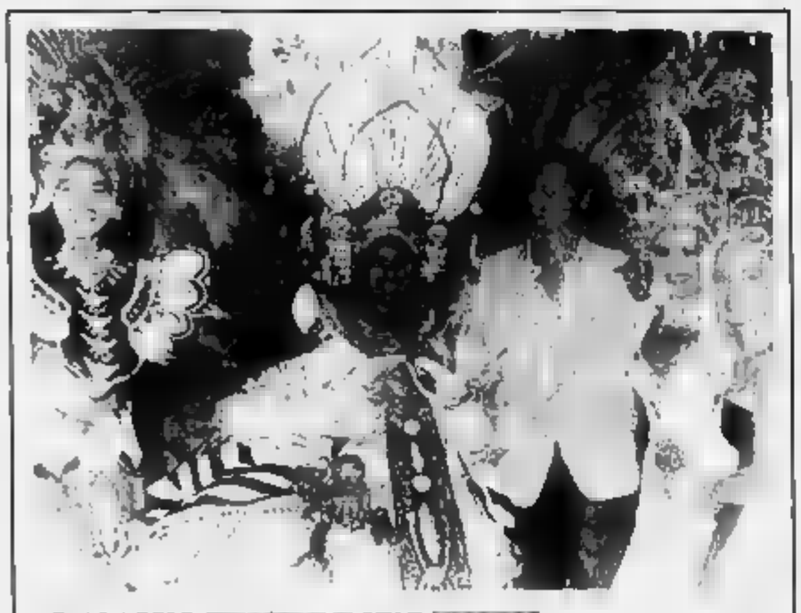
Soldano — [illegible] piazza, alle ore 21,30 [illegible] Compagnia dialettale di Ventimiglia presenta la [illegible] «Peiavai de Cuia».

Montecarlo — [illegible] Sporting Club, [illegible] [illegible] stelle, [illegible] a favore della Società protettrice degli animali con Peter [illegible]. A conclusione fuochi artificiali.

[illegible] — All'Arena [illegible] Ci[illegible]mille, nel quadro della parata del jazz, con inizio alle ore 17 fino alle [illegible] [illegible], [illegible] Yulepa, [illegible]eamin' Yaj Hawkins, Carmen McRae, Ruby Braff, Sweet's Edison e [illegible] altri. Biglietto [illegible] prezzo unico: 120 franchi).

Cannes — Sul sagrato della chiesa di Notre Dame [illegible] L'Esperance alle 21,15 [illegible] di piano con Aldo Ciccolini.

Frejus — All'Arena [illegible] ore 21 [illegible] [illegible] Serge Gainsbourg.



AD ALASSIO [illegible] [illegible] E SENI [illegible]

Si è conclusa [illegible] Alassio la «kermesse» brasiliana, [illegible] positivi ritorni promozionali per [illegible] presenza [illegible] [illegible] 2, che trasmetterà uno «speciale» a [illegible] [illegible]. Ieri, presentatori Roberto Falcao e Maria Giovanna [illegible] (nella [illegible] con [illegible] ballerine), si è assistito [illegible] sfilata dei gruppi mascherati e alla proclamazione della vincitrice del concorso per il seno artisticamente dipinto. Successo hanno suscitato i resto ballerini [illegible] [illegible] di samba «Beija Flor» di Rio de Janeiro, ospiti d'onore. In Municipio [illegible] è svolto il gemellaggio tra Alassio e [illegible]

E domani cala il sipario sugli argenti di Albisola

ALBISOLA S. — Nella splendida Villa Gavotti-Della Rovere, dove [illegible] ala [illegible] papa [illegible] II, [illegible] una [illegible] ogni [illegible] migliaia [illegible] visitatori ammirano [illegible] straordinaria collezio[illegible] gli argenti [illegible].

La mostra, che comprende creazioni [illegible] [illegible] bellezza, [illegible] interesse culturale ed artistico) per la [illegible] persona e la vita quotidiana, [illegible] [illegible] ce [illegible] questa cornice. L'argento, bene rifugio in epoche difficili, eterno ed indistruttibile, è presente, con quanti[illegible] crescenti, alle varie [illegible] gate mondiali.

[illegible] rassegna albisolese, che chiuderà i battenti domani e può [illegible] visitata in [illegible] dalle [illegible] sino [illegible] 23, insegna [illegible] arredare [illegible] [illegible] [illegible] vasellame [illegible] metallo prezioso. Non solo, ma costituisce una [illegible] [illegible] passerella per la più [illegible] produzione nazionale [illegible] argenteria massiccia. L'Italia è [illegible] leader nel mondo nella lavo[illegible] [illegible] dell'argento destinato all'arredamento, [illegible] giamento, all'oggettistica di uso quotidiano.

A Villa Gavotti [illegible] presenti le migliori [illegible] produttrici, con creazioni realiz[illegible] a mano e a regola d'arte, scelte con un preciso riferimento a stili italiani ben [illegible] [illegible] [illegible] contemporanee.

A rendere ancora più affascinante l'esposizione albisolese vi [illegible] poi tavole imbandite a tema: prima colazione, pranzo, cena informale e di gala, servizi per uomo e signora. Ulteriore prestigio alla [illegible] è dato [illegible] [illegible] di arte [illegible] da un'importante rassegna di rari argenti del 700 curata da Aldo Vitali, da argenti «dannunziani» creati da Mario Buc[illegible].

Gli oggetti d'arte sacra esposti [illegible] Villa Gavotti [illegible] partengono [illegible] [illegible] del tesoro [illegible] Santuario di N. [illegible] della Misericordia e [illegible] museo della [illegible] di Savona.

L. p.

DOMANI CON LA STAMPA «LIGURIA ESTATE»

Domani è in edicola il terzo numero [illegible] «Liguria estate», supplemento settimanale [illegible] La Stampa, da [illegible] e [illegible] per [illegible] vacanze e il tempo libero. Come sempre riporterà gli appuntamenti di sette giorni, servizi e idee per il giorno e [illegible] sera. Ci sarà anche il consueto cruciverba a premi [illegible] ogni volta mette in palio un impianto hi-fi Pioneer più compact, un videoregistratore Selero e un walk-man Toshiba

A Sanremo, dopo il sì della giunta, troveranno lavoro 70 giovani

[redacted] il piano assunzioni

Entro la fine di quest'anno saranno banditi i concorsi - Sessantadue posti [redacted] contratto definitivo, [redacted] a tempo determinato - Il problema del condono edilizio

SANREMO — Un posto da addetto [redacted] pubbliche relazioni, uno da ragioniere, uno da ufficiale amministrativo, [redacted] da vicecomandante dei vigili urbani, uno da sommozzatore, [redacted] da autista per l'azienda Igiene [redacted]; due [redacted] operatori per il Centro [redacted] dati; tre da applicati dattilografi: sono i principali [redacted] pubblici che verranno banditi dal Comune di Sanremo nel corso del 1988 dopo l'approvazione, da parte della giunta municipale, del Piano occupazionale.

E' il progetto che dovrebbe ridisegnare la pianta organica di Palazzo Bellevue eliminando quei vuoti, più volte denunciati dalle organizzazioni sindacali, che per anni hanno provocato malumore [redacted] il personale e pesanti disservizi nei rapporti con il pubblico.

Complessivamente le nuove assunzioni [redacted] settanta: 62 riguardano dipendenti [redacted] con [redacted] definitivo; 8 con contratto a tempo determinato, limitato a [redacted] 12 mesi.

E' una grossa boccata [redacted] per il mondo del lavoro sanremese dove un giovane [redacted] cinque è alla disperata ricerca [redacted] primo impiego o svolge [redacted] attività dequalificata.

[redacted] primo [redacted] sono state effettuate 21 assunzioni, quasi tutte rientravano nella «graduatoria aperta» di concorsi banditi lo scorso [redacted]. Fra questi 12 netturbini, necrofori, operai cantonieri, elettricisti, falegnami.

Entro il 31 dicembre scatteranno le restanti chiamate. Anche in questo caso si tratterà quasi esclusivamente di graduatorie [redacted] concorsi che si sono già svolti. Fra questi figurano quattro vigili urbani; cinque capi sezione; due capi sezione ragioneria; un capo sezione sociologo per l'ufficio assistenza sociale; tre controllori comunali [redacted] al casinò e [redacted] capo ufficio amministrativo. Il panorama prevede ancora operai qualificati, giardinieri, controllori merci al mercato [redacted] fiori. Tutte [redacted] zioni legate a [redacted] uno o due anni fa.

Il piano approvato dalla giunta non si limita ad indicare i criteri da [redacted] nelle [redacted] assunzioni nonché numero e qualifica dei dipendenti da inserire in organico ma [redacted] anche la [redacted] interna del personale. Dipendenti che passano da un posto di lavoro ad [redacted] altro. Per il posto lasciato vacante scatteranno ulteriori concorsi che verranno inseriti nel Piano occupazionale 1989 o addirittura 1990.

Attualmente sono in corso tre distinti concorsi: il primo si riferisce all'assunzione di due capi ripartizione per Pa[redacted] Bellevue; gli altri due si inseriscono nella gesti[redacted] della Biblioteca civica di [redacted] Carli e riguardano l'assunzione di un capo sezione e di due assistenti d'archivio. Le nuove chiamate dovrebbero sanare definitivamente la cronica carenza di personale lamentata [redacted] anni dalla [redacted].

Ai 62 fortunati che entro [redacted] fine [redacted] 1988 otterranno «l'impiego sicuro», bisogna poi aggiungere il plotone di novantisti che verranno chiamati nel corso dell'anno per sostituire il personale in ferie, quello in malattia o maternità e per potenziare l'organico di certi settori [redacted] particolari momenti dell'anno, come il mercato dei fiori (nel periodo dei crisantemi e nell'alta stagione) e l'azienda igiene pubblica in estate.

I novantisti, in base alle norme [redacted] legge finanziaria, potranno [redacted] dere a tre soli livelli retributivi.

Alle 62 assunzioni fisse ed ai dipendenti con contratto trimestrale, [redacted] devono aggiungere le chiamate con contratto annuale, senza possibilità di riconferma, previste [redacted] nuovo progetto sull'occupazione giovanile.

E' denominato Condono [redacted] e prevede l'assunzione di 8 giovani iscritti [redacted] liste del collocamento [redacted] di esaminare le 14 mila [redacted] di condono presentate in Comune dopo l'entrata in vigore della legge.

Sei dovranno essere [redacted] possesso del diploma di geometra; per gli altri due sarà necessaria una approfondita conoscenza del computer.

Fra busta paga e contributi, il Comune spenderà per [redacted] otto del progetto sull'occupazione giovanile 208 milioni. L'Ufficio tecnico di Palazzo Bellevue ha stimato in due miliardi e mezzo l'ammontare degli introiti che il Comune realizzerà attraverso il recupero di oneri di urbanizzazione che diversamente sarebbero irrimediabilmente perduti.

Delle domande di condono edilizio presentate fino ad ora in Comune, soltanto una minima parte è stata [redacted] dai tecnici. Per le altre, dopo due anni dalla presentazione, [redacted] i benefici della legge sul «silenzio [redacted]». Se, cioè, il Comune [redacted] preso [redacted] contestando le possibili illegittimità contenute nella richiesta, [redacted] condono, verranno [redacted] sanate dopo due anni [redacted] un giorno dalla presentazione.

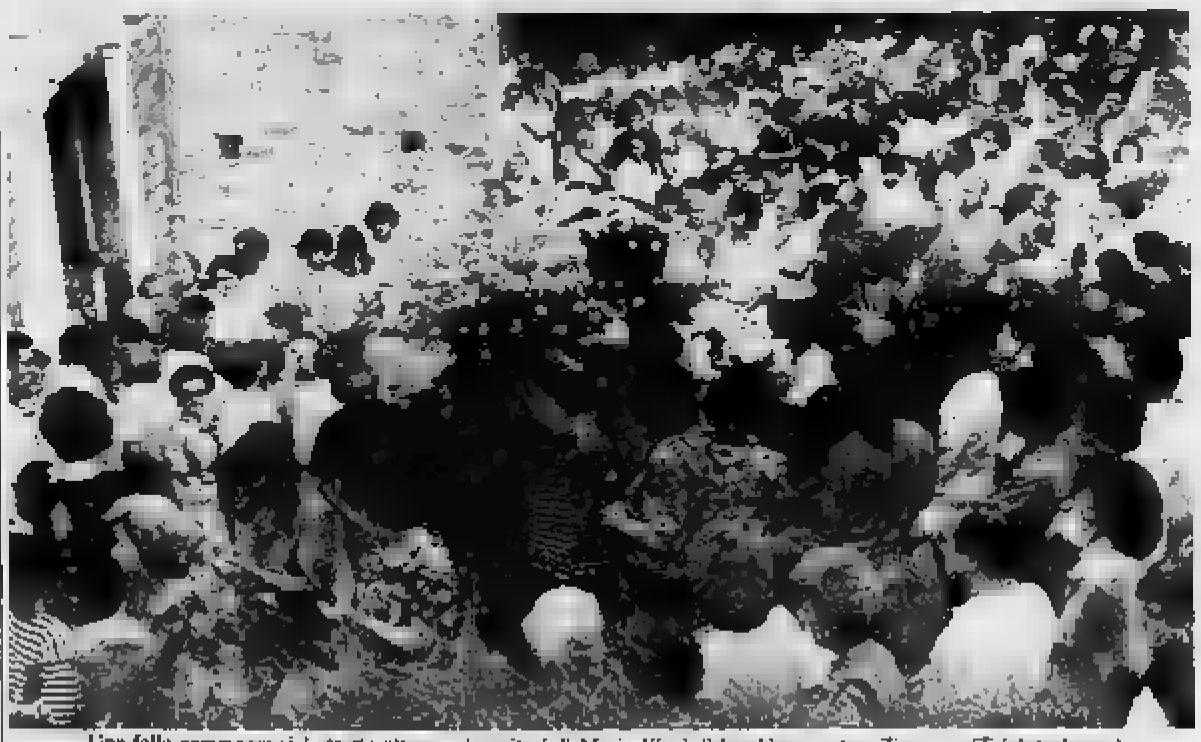
La presenza dei sei geometri e dei due esperti [redacted] computer è finalizzata proprio ad evitare simili incongruenze.

Gian Piero Moretti

Ieri [redacted] Torrazza i funerali del bambino morto folgorato

Gente commossa, ricordando quegli [redacted] giochi [redacted]

Una folla attorno a genitori e amici - I drammatici momenti [redacted] disgrazia



Una folla commossa si è stretta attorno ai genitori di Mario Viani, il bambino morto a Torrazza (Telefoto Laura)

IMPERIA — C'è tutta Torrazza: vecchi, bambini d'ogni [redacted] con in mano piccoli mazzi di fiori. I parenti, [redacted] amici di famiglia. Poi tanti conoscenti provenienti [redacted] vicine Dolcedo, Piani, Villa Viani, ma anche da zone più centrali come Oneglia e Porto Maurizio.

[redacted] i funerali di Mario Viani, il bimbo ucciso lunedì da una scarica elettrica nella cantina di casa, Torrazza ha vissuto ieri pomeriggio una delle giornate più tristi e dolorose.

[redacted] chiesetta [redacted] San Giorgio di Clavi, a poche centinaia di metri dal centro abitato, [redacted] traboccante. Molti hanno seguito la cerimonia dal sagrato, fra gli ulivi, sotto un cielo coperto.

Qualcuno non resiste e se ne va prima della tumulazione, gli occhi in lacrime. «Morire così, giocando. A sei anni». Fra la gente, stretta attorno ai famigliari di Mario, chi scrolla il capo sconsolato, chi [redacted] copre il volto.

Altri ricordano a [redacted] frasi gli ultimi istanti in cui hanno visto giocare Mario in piazzetta assieme agli amichetti. Dicono: «Li seguivamo [redacted] pomeriggio. A Torrazza ci [redacted] cinque, sei bambini. Li conosciamo tutti. Mario ci rimarrà impresso [redacted] sempre. Un bambino simpatico che sapeva farsi ben volere».

E c'è chi parla dei drammatici [redacted] di lunedì, in cui si è sparsa la notizia della disgrazia. «La madre lo cercava. Mezzo paese era davanti alla chiesa per un altro funerale. Anche quando abbiamo visto sfrecciare l'auto diretta a Imperia, [redacted] ha pensato a qualcosa di grave. Qualche minuto dopo è giunta la terribile notizia della morte».

La chiesetta di [redacted] Giorgio di Clavi è arrampicata in collina. [redacted] accede attraverso un lieve pendio. Il cimitero del paese è situato alle sue spalle. Il corteo funebre [redacted] percorrere soltanto poche decine [redacted] metri, su un selciato [redacted] pendenza fra la chiesa e il muro di una fascia. Pochi metri, interminabili.

I parenti e [redacted] amici [redacted] reggono Raffaella Viani [redacted] Rosella Clavio, il papà e la mamma di Mario. Hanno i volti segnati. [redacted] nascondono il dolore. E' una [redacted] straziante. Gli altri procedono sommessi, in silenzio, fra [redacted] corone. [redacted] sono molti compagni [redacted] scuola [redacted] Mario. Il fratell[redacted] Giorgio, [redacted] tre anni, è rimasto a casa.

Distante circa mezzo chilometro dalla chiesetta c'è la villa dove abita la famiglia Viani e [redacted] è avvenuta la disgrazia. [redacted] casetta a due piani, con [redacted] giardino. [redacted] la cantina.

Mario è morto [redacted]. Pare, [redacted] condo la più recente e attendibile versione, che la scarica gli [redacted] stata trasmessa da una lampadina.

Nessuno [redacted] paese sa di più. Forse nessuno [redacted] chiesto di più nelle [redacted] alla famiglia che si [redacted] susseguite ininterrottamente dalla sera [redacted] della disgrazia.

Probabilmente alla gente del [redacted] non interessano neppure [redacted] risposte che potrà fornire l'autopsia disposta dal magistrato ed fatta dall'équipe dell'istituto di medicina legale di Genova.

Quello [redacted] silenzio non è una consegna, ma una semplice forma di rispetto. La spiegazione la fornisce un'a[redacted] [redacted] Torrazza: «Siamo una grande famiglia, condividiamo ogni cosa, gioie e dolori. E questi sono [redacted] noi i giorni del dolore».

Fulvio Damele

A Wiss la Palma d'oro

[redacted] disegnatore svizzero ha ricevuto il [redacted] conoscimento al Salone dell'Umorismo

BORDIGHERA — La «Palma d'oro 1988», l'oscar che Bordighera [redacted] annualmente agli umoristi fin [redacted] 1947 quando il riconoscimento andò a Raymond Peynet ed [redacted] suoi «Fidanzatini», è andata ad un disegnatore svizzero, Hans Peter Wiss, che [redacted] sera ha ritirato [redacted] il prestigioso premio tra gli applausi del pubblico nel corso della serata, ospite d'onore Sergio Endrigo.

Le vignette di [redacted] un tutto) hanno convinto la giuria internazionale presieduta dal turco Near Tubiek e formata da nomi importanti dell'umorismo nazionale e internazionale come Mordillo, Ciericetti, i fratelli Origone, lo stesso Peynet. Due i «datteri d'argento»: all'inglese Ronald Piddy e al torinese Nicola Palombella.

Nel disegno a tema fisso [redacted] vinto il «dattero d'oro» il tedesco Peter Knete, mentre il «dattero d'argento» è andato a al francese Lassalvy. Premi speciali a Piero Giarratana (Roma), Luciano Corato (Genova), Gabriele Salsiccia (Roma), Silvia Ziche (Vicenza), Ugo Salsi (Pavia) e all'italo-canadese Paul Cantore.

La «Palma d'argento» l'ha [redacted] l'israeliano Don Dolmath per il suo «Donne e motori», seguito a ruota da Marco Siccardi di Celle per il suo «acchiappaloo giallo».

Beppe Grillo aveva ricevuto [redacted] in anticipo la [redacted] di palma d'oro per il [redacted] «Topo Galileo».

b. m.

[redacted] a Capo Berta

Sono tre sudamericani: accusati di aver derubato una pensionata

DIANO [redacted] — Tre sudamericani sono stati fermati dai carabinieri, al termine di un inseguimento in auto su Capo [redacted] scattato per il furto a una pensionata.

A disposizione dell'autorità giudiziaria sono due uomini e una donna: Lezamo Rodriguez, 46 anni, uruguaiano; Juan Francisco Maldonado Ravera, 35 anni e Rosa Cortes Gonta[redacted] Cortes, di 34, entrambi cileni.

Sono accusati d'aver rubato un milione a Giuseppina Ferret[redacted] 80 anni, di Diano: la donna [redacted] appena riscosso in [redacted] agli sportelli dell'ufficio postale.

Tutto s'inizia in viale Matteotti. La donna, che ha appena ritirato il milione e lo ha messo in borsa, si trova la strada sbarrata da un [redacted] rannicchiato, intento a raccogliere una banconota. Solo qualche [redacted] dopo, non trovando [redacted] i soldi, capisce che si tratta di uno stratagemma per derubarla.

Torna nei pressi della Posta, dove è stato compiuto un altro analogo tentativo di furto, fallito. Qualcuno vede una Fiat Uno azzurra allontanarsi a gran [redacted] verso il capoluogo, con a bordo tre persone.

Scatta l'inseguimento. Da Diano si mette in moto una pattuglia e contemporaneamente viene informato il Nucleo operativo di quanto sta accadendo. Dal Comando compagnia di Imperia parte [redacted] seconda pattuglia. L'accerchiamento ha [redacted]

f. d.

Risultati soddisfacenti nei Licei e negli Istituti tecnici

[redacted] «maturi» [redacted] Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Primi risultati degli esami di maturità nei Licei e negli Istituti superiori di Ventimiglia e Bordighera, che hanno impegnato oltre duecento ragazzi.

Tutti maturi all'Istituto Montale di Bordighera per periti aziendali. Buone le votazioni complessive, anche se solo una ragazza, Daniela Borgo, ha ottenuto il sessanta.

A Ventimiglia dove ha sede la maggior parte degli istituti superiori che raccolgono studenti del comprensorio [illegible] Al Liceo [illegible] hanno [illegible] prova. Tre ragazze hanno ottenuto la massima votazione, Michela [illegible], Claudia Ug[illegible] e Lara Voiyona. [illegible] degli altri studenti.

All'Istituto tecnico Fermi, sezione ragionieri, sono 60 (su 63 candidati) i maturi. [redacted] Laura Chiarenza e Barbara Grossi hanno ottenuto la massima votazione.

Ventitré (su 24 candidati) i «promossi» della sezione geometri, il «non maturo» è un privatista, che si è «ritirato» dopo le prove scritte. Un solo 60 ed è toccato a Gianni Uchetto. Anche qui, secondo i dati raccolti, le valutazioni sono buone in percentuale, [redacted] non [redacted] giungono i valori riscontrati al Liceo classico.

All'Istituto professionale per il commercio sono 13 (su quindici studenti) i «maturi». La media si aggira sul 44-60. Nessuno ha ottenuto il sessanta: la votazione massima (un 55) è stata di Giuseppe Porcu.

Non sono ancora stati esposti i tabelloni al Liceo scientifico Aprosio.

La panoramica è piuttosto confortante, perché indica che i giovani studiano [redacted] più e [redacted] preparano [redacted] serietà all'importante prova della maturità. Sembra che i [redacted] scioperi degli insegnanti [redacted] abbiano influito sul risultato finale.

Dicono alcuni docenti: «*Indubbiamente la selezione si fa nei primi due anni delle superiori. Chi riesce [redacted] superarli, ha prospettive buone per completare il ciclo di studi. Senz'altro l'impegno dev'essere costante*».

l. m.

Deraglia vagone merci a Diano ferrovia bloccata per due ore

IMPERIA — Traffico ferroviario bloccato per circa due ore, nell'intero Ponente, ieri pomeriggio, per il deragliamento [redacted] un vagone d'un treno merci: l'inconveniente è accaduto nei pressi della stazione di Diano Marina. Non ha fatto registrare feriti, ma [redacted] avuto pesanti riflessi sui transiti, sino a tarda sera. Su tutta la linea, a binario unico, si sono registrati gravi ritardi.

L'episodio si è verificato intorno alle 15. un vagone del treno merci 18921, diretto da Ventimiglia a Genova è uscito dai binari, secondo i primi acce[redacted]nti a causa della dilatazione provocata dal calore.

Pare che le prime avvisaglie dell'inconveniente si siano registrate all'uscita della galleria di Capo Berta, all'ingresso di [redacted] Marina. Il t[redacted] ha comunque proseguito la sua corsa. Il vagone si è appoggiato sul fianco destro a circa duecento metri di [redacted]za dalla stazione.

Sequestrati 872 «Vuitton» falsi

VENTIMIGLIA — Ottocentosettantadue [redacted] di pelletteria con marchio contraffatto Louis Vuitton, valore di mercato [illegible] decine di milioni, sono stati sequestrati dai finanzieri della Compagnia di Ventimiglia a Sergio Tom[illegible], 34 anni, residente nella provincia di Modena, dove ha un [illegible]. L'uomo abitava a Vallecrosia in via Don Bosco 6 quando veniva in Riviera per piazzare la merce. E' stato denunciato.

Rubano una tv, arrestati a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Sono stati arrestati per [redacted] dagli agenti [redacted] commissariato di Ventimiglia tre pregiudicati: Nicola M[redacted], 35 anni, Camporosso; Michele Santilippo, 34, [illegible] Rocco Crucitti, entr[redacted] di Ventimiglia. Il terzetto è stato sorpreso a bordo di una vettura con un televisore rubato nell'abitazione di Alberto Trivella, [redacted] anni, via Cavour [redacted] Ventimiglia.

Cercatore [redacted] funghi si perde [redacted] boschi

BAIARDO — [redacted] avventura, ma a lieto fine, per un cer[redacted] di funghi, Giuseppe Carnevale, 55 anni, di Taggia, che mercoledì pomeriggio si era perso nei boschi della frazione Vignai di Baiardo. Si sono mobilitati i vigili del fuoco e i carabinieri ma l'uomo è riuscito da solo a raggiungere la strada ed a farsi accompagnare a casa da un automobilista: è stato lui stesso ad avvertire i soccorritori.

Imperia, furto [redacted] una gioielleria

IMPERIA — Sono in corso indagini per risalire al responsabile d'un furto messo a segno ieri pomeriggio in una gioielleria di Oneglia: uno sconosciuto, approfittando di un attimo di confusione, avrebbe rubato alcuni oggetti preziosi da «Bonzano» in via Bonfante.

PASTA
Primaria azienda alimentare per potenziamento rete di vendita Area Nielsen 1, ricerca:
LC/A ISPETTORE VENDITE
con esperienza pluriennale nel mercato alimentare
LC/B AGENTI PLURI E MONO MANDATARI
per il dettaglio tradizionale, supermercati, cash & carry ed il catering.
Torino. Massima riservatezza.

RITUAL
GALA'
MISS RIVIERA DEI FIORI
QUESTA SERA
ORE 22
AL
RITUAL STUDIOS DISCOTECA
IMPERIA - Borgo Marina - Tel. 62.735

VILLA NOBEL
SULL'ELENCO TELEFONICO
EDIZIONE 1988/89
DELLA PROVINCIA
DI IMPERIA

SIP

Una nuova sezione dell'Unione Industriali di Savona

La sfida delle idee

Alla ribalta dodici aziende del terziario avanzato che si occupano di informatica, pubblicità, comunicazione e marketing - «Un servizio per le altre imprese liguri della provincia» - Possibilità di occupazione per giovani laureati

SAVONA — All'interno dell'Unione Industriali della provincia di Savona è nata una nuova sezione, quella del terziario avanzato. Ne fanno parte 12 aziende, ma già stanno arrivando nuove adesioni. I dipendenti delle aziende associate sono 80 e il fatturato aggira sui 20 miliardi. In campo nazionale il terziario avanzato raccoglie circa 2.300 aziende.

Due giovani ai vertici della sezione savonese: la dottoressa Tempestini, della Sistel Informatica di Savona, presidente, e l'ingegner Gianfranco Galotti, della Gesco di Vado Ligure, vicepresidente. Il mercato a cui le aziende appartenenti alla sezione si rivolgono è in taluni casi i confini provinciali e regionali.

L'iniziativa è una risposta alla crescente esigenza delle aziende provinciali del settore di confrontare le proprie esperienze, di meglio identificare il proprio ruolo e di stabilire una più adeguata presenza nel mercato.

Alla sezione possono aderire imprese provenienti da settori quali informatica, ingegneria, progettazione, consulenza direzionale, pubblicità, marketing, formazione, servizi finanziari e consulenza assicurativa.

«A Savona, almeno sino a qualche tempo fa, era facile per gli imprenditori trovare risposte adeguate alle proprie esigenze in materia, ad esempio, di propaganda o di pubblicità. E arrabbiarsi che un po' tutti finissero per rivolgersi a ditte di Milano o di Genova», ammette il dottor Luciano Pasquale direttore dell'Unione industriali.

Qualcosa si è mosso, i giovani imprenditori hanno scoperto la validità del terziario avanzato. Il loro motto è: «Idee in movimento».

Questo genere di terziario si impone sempre più all'attenzione dell'operatore economico per i suoi effetti sull'evoluzione dell'attività industriale. In provincia di Savona la crescita registrata nell'ultimo biennio nel settore dei servizi alle imprese, compresi quelli ausiliari, assicurativi e finanziari, è stata di oltre l'11 per cento.

La presidente Gianfranca Tempestini osserva. «L'industria ha bisogno del supporto di servizi orientati all'applicazione di nuove tecnologie e rivolti alla formazione degli uomini e alla gestione delle aziende. In alcuni casi le imprese non trovano in provincia adeguati supporti in tema di promozione e di marketing. L'offerta di servizi di qualità superiore che propaniamo è dunque un supporto decisivo per accrescere dinamicità e la concorrenzialità della realtà economica locale».

La necessità di far decollare l'iniziativa scaturisce soltanto dalla consapevolezza, confermata da recenti studi, che la provincia di Savona, dopo la fase di innovazione e razionalizzazione produttiva, che ha visto il bisogno di servizi qualificati.

Esiste anche la possibilità di arginare l'esodo di «cervelli» verso altre città, altre regioni. In particolare si spera di poter offrire nuove possibilità di occupazione a un certo livello, ai giovani neodiplomati e laureati.

«Il problema di fondo, purtroppo, è costituito dal solito scollamento tra la scuola e il mondo del lavoro. Ai giovani servirebbe una preparazione assai più mirata e, in particolare, la pratica applicazione sui computers. Talvolta, anche a Savona, accade che gli istituti scolastici acquistino attrezzature e poi lascino in soffitta dispensando di insegnanti in grado di spiegarle agli studenti», si sente dire dagli addetti ai lavori.

Ma quali sono le possibili aree di intervento delle aziende appartenenti alla nuova sezione dell'Unione industriali? Vanno dall'analisi dei problemi comuni al raccordo fra imprese per sviluppare nuovi metodi e interventi, a nuovi sistemi organizzativi di approccio al mercato. E poi favorire l'accesso alle innovazioni in campo metodologico e tecnologico, costituire canali informativi, migliorare l'immagine ed il valore della consulenza, la ricerca, creare banche dati.

Ivo Pastorino

L'iniziativa dei militari è partita dopo i ripetuti incidenti per le siringhe

Savona, nella caserma dei carabinieri drogati a «lezione» di comportamento

Fermata una sessantina di tossicodipendenti, nessun denunciato - «Dovete rispettare le altre persone»

Sulle spiagge in estate cresce il pericolo delle siringhe

SAVONA — Corso accelerato di «buone maniere» per i drogati. L'altra sera se ne è incaricato un sottufficiale dei carabinieri che, assieme ai colleghi, ha spiegato per filo e per segno a ciascuno degli oltre sessanta tossicodipendenti accompagnati in caserma, come ci si deve comportare per non arrecare guai al prossimo e per non attirarsi addosso ulteriori antipatie da parte di chi con la droga non ha nulla da spartire.

Il maresciallo ha tentato cioè di far capire a questi ragazzi che drogarsi è una scelta personale, ma che le siringhe, una volta usate, non possono essere abbandonate dove capita o ancora piazzate in modo tale da causare guai al prossimo.

Un'iniziativa intelligente che merita sottolineata. Una strada nuova che si cerca di battere nella speranza che tutti affrontino il problema.

I carabinieri nucleo radiomobile e della stazione di Savona hanno messo in pratica contattato tutti i drogati noti di Savona. Una volta in caserma i sono stati sottoposti a una sorta di colloquio.

Il succo della chiacchierata: «Se volete conservarvi un minimo di rispetto da parte dei cittadini, cercate voi primi di rispettare la gente».

I drogati sono stati invitati a non abbandonare le siringhe in spiaggia (i casi più clamorosi vengono da Albisola Superiore e da Vado) e a non gettarle nelle cassette delle lettere (un posatino l'altra settimana e alla mano usare i cestini per la raccolta dei rifiuti).

Il blitz si è ripetuto mercoledì sera. Le pattuglie dei carabinieri hanno iniziato a perlustrare la città. Uno ad uno i drogati schedati e noti a polizia e carabinieri sono stati fermati, caricati sulle «gazzelle» e accompagnati nella caserma di Ricci. In tutto sono stati fermati oltre drogati.

Ciascuno di loro aveva in tasca solo la bustina per uso personale, per cui, nei loro confronti non è stato preso alcun provvedimento.

Il maresciallo ha spiegato che l'ago della volta usato deve essere riposto nell'apposita scatola di plastica, e le siringhe gettate nei cestini dei rifiuti, dove prelevate nottetempo da appositi guanti.

Intanto i carabinieri hanno intensificato i controlli in tutta la provincia. La guerra contro gli spacciatori e contro la droga. Non passa giorno che alcuni piccoli trafficanti non vengano arrestati.

In particolare nelle zone turistiche del Savonese sono state potenziate. Le stazioni dei carabinieri. Ogni notte pattuglie di militari in divisa e in borghese percorrono il litorale. I saccopelisti, i balordi e i barboni che bivaccano in spiaggia vengono allontanati con foglio di via obbligatorio.

Nell'ultimo fine settimana solo a Finale Ligure sono stati fermati una cinquantina di persone che non erano «in regola con le disposizioni di pubblica sicurezza» e che non avevano soldi.

I titolari di alcune spiagge del Savonese hanno assunto guardie giurate che ogni notte percorrono la battigia.

La maggior parte dei gestori degli stabilimenti balneari è soddisfatta del lavoro svolto da polizia e carabinieri. «Dall'inizio della stagione, con il potenziamento delle stazioni dei carabinieri e l'intervento delle pattuglie della polizia siamo più tranquilli».

Gian Paolo Carlini

Sequestrato un camion dell'Acna

A scopo cautelativo, per controllare la natura del materiale trasportato - Ancora polemiche in Val Bormida sui lavori della commissione Ruffolo

CENGIO — I carabinieri di Cairo ieri pomeriggio hanno fermato e successivamente sequestrato a scopo cautelativo un camion uscito dallo stabilimento Acna e diretto a Savona. Con questo sequestro i carabinieri intenderebbero controllare la natura del materiale trasportato.

Proseguono intanto le polemiche in Val Bormida dopo le indiscrezioni sui risultati della commissione ministeriale. Da una parte le popolazioni piemontesi che insistono per la chiusura cautelativa degli impianti di Cengio, dall'altro le organizzazioni sindacali e il consiglio di fabbrica che riconoscono all'azienda i lavori di risanamento fatti nei mesi scorsi.

Tra i più polemici Nemesio Ala, consigliere regionale della lista Verde del Piemonte: «Le notizie secondo cui la Commissione avrebbe dichiarato le attività dell'Acna compatibili con il piano di risanamento sono inaccettabili, schiaffo alla gente colta ed alla democrazia ed alle esigenze di partecipazione e di controllo, in primo luogo per la tutela della salute».

Opposta la posizione dei sindacalisti. Pino Congiu, segretario provinciale della Uilvid dice: «Il problema è di difendere la salute, senza penalizzare l'occupazione e l'economia della Valle Bormida; penso, per quanto ne sia strenuo difensore dell'equilibrio ecologico, che Acna e tutela della salute possano coniugare».

Aggiunge Congiu: «Secondo me, le richieste di chiusura dello stabilimento vanno viste troppo avventate. I piemontesi sono pronti a riconoscere gli sforzi della Montedison in materia di ecologia».

Ecco il commento del senatore Giancarlo Ruffino che, l'altro ieri, ha avuto un colloquio con i cinque componenti della commissione ministeriale: «La notizia non deve in alcun modo trionfalismi, a considerare chiusa la partita. La battaglia più dura s'inizia ora: il piano per il risanamento della Valle Bormida. Dovrà avviarsi subito, è un'occasione unica ed irripetibile grazie al finanziamento dello Stato».

E. p. c.

All'ospedale di Alassio, servirà soprattutto ai turisti

Ambulatorio aperto 24 ore su 24

ALASSIO — L'ambulatorio dell'ospedale rimarrà aperto 24 ore su 24. La decisione del presidente del comitato di gestione, Vincenzo ripristina la situazione del passato che, dall'inizio dell'estate, era stata modificata con un orario ridotto che copriva solo dalle 8 del mattino alle 8 di sera.

L'ambulatorio ha ripreso ieri a pieno ritmo con viva soddisfazione degli amministratori e delle categorie economiche legate al turismo che, dalla mancanza di prolungato, rischiavano degli ospiti balneari lamentele e rimostranze.

Dice infatti Sebastiano Gandolfo, che oltre ad essere primario della divisione di Medicina presso l'ospedale della Via d'Olivo, è anche assessore comunale alla Sanità: «La richiesta di Alassio di poter contare su di un orario esteso per le piccole prestazioni mediche e chirurgiche di primo intervento è stata finalmente accolta. Non era infatti pensabile che interventi minimi impegnassero pazienti di dover raggiungere l'ospedale di Albenga».

Va ricordato che questa ultima decisione del comitato di gestione dell'Usl riporta un poco di sereno in una situazione che si preannunciava preoccupante sia per la città, ma per tutta la comprensorio.

Infatti, all'ospedale di Alassio, dopo la decisione di limitare al periodo diurno l'apertura dell'ambulatorio era stato recentemente chiuso anche il reparto di medicina generale (dipendente burocraticamente dall'ospedale albenganese) per la ormai nota carenza di personale infermieristico diplomato.

Il presidente dell'Usl Damonte, ha dichiarato che ci sono schiarite all'orizzonte sulla sanità nell'Albenganese. Ciò è soprattutto valido per quanto riguarda la costruzione del nuovo ospedale comprensoriale, semigurando così che tutto venga assorbito dalla struttura Corona. Si parla, per l'appunto, di una particolare disponibilità dell'assessore regionale Josi nei confronti delle richieste in gioco.

L'assessorato regionale inserirà infatti la nuova struttura ospedaliera nell'elenco delle necessità triennale prioritarie da presentare al ministero.

È stato ormai deciso il luogo dove sarà costruito il futuro ospedale, una località in frazione Campochiesa di Albenga, mentre è stata scartata definitivamente l'ipotesi della Colombera.

Sempre per l'ospedale di Alassio è stata confermata la disponibilità di 500 milioni per completare il trasferimento del complesso di Diano.

F. sr.

Aumentano le bocciature e nessuno dei candidati (per ora) ha ottenuto il sessanta

Maturità: la Val Bormida non sorride

Al «Patetta» di Cairo sette ragazzi non hanno superato l'esame - Un respinto e punteggi poco brillanti all'Itis - Devono essere ancora esposti i tabelloni del «Calasanzio» e dell'Ipsia

CAIRO M. — Aumenta la percentuale dei «non maturi» e si registra qualche sessanta: queste le prime indicazioni degli esami di maturità in Val Bormida, con la pubblicazioni dei cartelloni degli istituti per geometri, ragionieri e periti di Cairo. Entro sabato resi noti i risultati del Liceo classico-scientifico «Calasanzio» di Carcare, la prossima settimana saranno esposti i tabelloni dell'Ipsia di Cairo.

Istituto tecnico-commerciale Patetta sono state tre le sezioni per un totale di 50 candidati, che hanno affrontato la maturità. Impegnati con la maturità anche due privatisti: uno è stata promosso con un punteggio (Sandra Muscio, 48/60) e l'altro respinto.

Tre i «non maturi» (su 19 candidati) nella sezione A; nella B, un solo «respinto» su 19 candidati. Infine nella sezione C 12 ragazzi due non hanno superato la prova.

Queste le migliori votazioni. Sezione A: Marina Melogno e Ombretta Perfumo 55/60, Luisella Ravelli, Anna Molinari 50/60. Voto poi due 46/60 e tutti gli altri compresi nella fascia tra il minimo e 40/60. Uno solo 55 nella B. Si tratta di quello da Carla Baccino. Seguono 53/60 di Stefania Ardenti e Michela Bonifacino, un 50 di Olivieri e un 45 di Giulia Nicolucci.

Infine sezione C il voto massimo è rappresentato da A ottenerlo stata Iolanda e Sara Zaltron, voto poi i 46 di Simonetta Giacchino e Silvia Romero e i 44 di Manuele Buetti e Roberto Contu, che risultano anche i migliori candidati maschi fra quelli che si sono presentati all'esame di maturità per ragionieri.

Situazione migliore invece per l'unica classe di geometri. Promossi tutti i 27 studenti, con l'eccezione di un privatista. Questa classe detiene anche la votazione più alta: il 58/60 ottenuto da Lorena Bertot.

Hanno commentato i compagni: «Con situazione che si è verificata quest'anno, i tanti giorni di mare pero degli insegnanti, per lei è stato ottenuto un sessanta». Bisogna poi segnalare il Aristide Poggio (massima votazione maschile) tutti i maturandi finora scrutinati in Val Bormida: due 52/60 per Andrea Ceven e Silvio Morena, il 50 di Massimiliano e il 47 di Damiano. Tutti gli altri devono accontentarsi di votazioni modeste.

Ilta di Cairo. In questo caso candidati, uno è stato bocciato. Anche per i neoperiti i punteggi ottenuti non sono molto brillanti: il punteggio è rappresentato di Diego Gamba e Alberto Mazzucco. Seguono poi Lorenzo 50/60, Filippo Baccino 48/60 e Claudio Gallardo con 46/60. Per i restanti 10 candidati punteggi tutti poco al di sopra della sufficienza.

La severità delle valutazioni d'esame, stride maggiormente se paragonata le votazione altissime, in qualche molto superiori alle medie provinciali e regionali, che si riscontrate negli ultimi anni, ha creato da un lato comprensibile malumore fra studenti che hanno appena superato la maturità. I quali solo il mese scorso dichiaravano a alta voce: «L'importante è essere promossi, un 36 basta e avanza».

Alcuni si iscriveranno all'università; sembrano più numerosi del passato quelli che hanno di non proseguire gli studi. Da oggi è difficile ricerca di un lavoro, e molti casi non proporzionato al titolo di studio appena conseguito. Il impegnerà senz'altro più che il problema posto dall'esame di maturità.

Enrico Marchisio

DA SABATO 15 LUGLIO PER 5 SETTIMANE
DANDY BOUTIQUE
VIA R. RAIMONDI 5 - TEL. 66.91.52 - LOANO
GRANDE VENDITA
Promozionale comunicata al Comune il 14/06/88
Abbigliamento Uomo e Donna estivo-invernale casual, jeans, delle migliori marche
SCONTI dal 40 all'80%
M.S. MUSSINI & C.
LIQUIDAZIONI E VENDITE PROMOZIONALI
TEL. 0536 88 41 29

Via bloccata per un'ora

LOANO — Via San Giuseppe, alla periferia di Loano, è rimasta bloccata per alcune ore ieri mattina. Una Golf con targa tedesca, parcheggiata in maniera «selvaggia» a ridosso del muro, impediva il passaggio ai veicoli. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Albenga per ripristinare la viabilità. Il proprietario della vettura, sino al pomeriggio di ieri, non era stato identificato.

Sì a favore della centrale

SAVONA — Piero Formento, segretario territoriale Cisl del sindacato lavoratori elettrici, spezza una lancia a favore della centrale Enel di Vado Ligure. Non solo l'esistente ma anche per il raddoppio. Dice: «È proprio uno scandalo parlare contrari il 5 e 6 gruppo? Che significa per l'economia rinunciare a priori al carbone?». Piero Formento fa rilasciato dichiarazioni ufficiali per sostenere che «con le giuste e dovute precauzioni è possibile ricorrere anche col carbone, è patto che l'Enel si impegni, e non solo a parole, a rispettare l'ambiente». Il problema è proprio questo, e sarebbe bene riflettere, quindi, prima di parlare anche del raddoppio dell'impianto.

Assolto sindaco di Vado

SAVONA — Il sindaco di Vado, Pietro Ricino è stato ieri mattina dal tribunale di Savona dall'accusa di incendio doloso. Era stato rinviato a giudizio a tre incendi boschivi avvenuti nel 1982 nei pressi della discarica in località Boscaccio. Il pubblico ministero, Michele Russo, ha richiamato a sé gli atti del processo per procedere contro il capo operaio che aveva il compito di controllare la discarica, Pietro Avico, di Vado.

Consiglio stop al fumo?

CAIRO M. — I consiglieri comunali di Cairo non debbono più fumare durante le sedute consiliari. E' quanto chiede Adriano consigliere pci, al sindaco Chebello con una lettera inviata gli scorsi giorni. Gioso sostiene che vi sono precise norme di legge in merito alla possibilità di fumare nei locali pubblici, per cui invita il sindaco a far rispettare la norma in materia. Sarà interessante sapere cosa deciderà Chebello, conosciuto come fumatore accanitissimo.

Allarme per un gatto

ALBENGA — Arrampicatosi su di un tetto, non riusciva più a discendere. Costretto così da domenica scorsa ad un prolungato digiuno, un gatto ha incominciato a lanciare, in via delle Vallette 2, nella frazione albenganese di Bastia, lamenti sempre più insistiti fino a quando stati chiamati e sono intervenuti i vigili del fuoco di Albenga. Ma il felino, spaventato dai soccorritori, ha spiccato un salto raggiungendo il pino da cui era calato sul tetto, riuscendo così a liberarsi da solo.

Pontinvrea il paese diventa più buio

PONTINVREA — Il palazzo comunale di Pontinvrea è isolato: dal Comune si può telefonare per cui sindaco, assessori e consiglieri possono solo ricevere telefonate ma non farle. Inoltre il sindaco Eugenio Casagrande ha deciso di ridurre drasticamente l'illuminazione pubblica in luogo che il Comune non può più permettersi.

E' l'epilogo di una vicenda che si trascina ormai da mesi. Il piccolo centro dell'entroterra (750 abitanti) da tempo è sommerso dai debiti. L'aspetto più drammatico riguarda i dipendenti comunali. Il personale, che da aprile non riceve lo stipendio. Hanno detto: «Veniamo in ufficio solo per senso del dovere, ci sono solo stati dati alcuni acconti, ma non possiamo con quei soldi mantenere le nostre famiglie».

La storia la Sip, dopo una serie di solleciti all'amministrazione comunale, poiché Pontinvrea risultata moroso, aveva deciso di tagliare il sindaco si è rivolto al prefetto Nicola che era immediatamente intervenuto. la prefettura ha fatto sì che la Sip si limitasse a rendere i telefoni del Comune inoperanti per quanto riguarda le chiamate. Gli uffici, quindi, solo ricevere le comunicazioni.

Il sindaco Casagrande, infine, nell'estremo tentativo di ridurre le spese del Comune, ha deciso di limitare l'illuminazione pubblica per cui gran parte del paese, sera, è al buio.

Dice: «Il nostro Comune ha 750 ma in estate, con il problema delle doppie case, la aumenta a 3500 unità. Non è possibile che lo Stato non si renda conto delle esigenze, abbiamo di fondi e contributi che non vengono concessi».

E. p. c.

L'ex presidente potrebbe comunque restare

La Mantica a Robbiano «Abbiamo pochi debiti»

Il futuro della società sarà deciso in un'assemblea pubblica

ALBENGA — Quale Albenga in vista della stagione 88-89? Se per la squadra è possibile fare delle previsioni (si sa almeno con certezza chi non ci sarà più, a cominciare da Di Napoli, Giuseppe Alfano, Ancona, Galeotti, Meneghetti), è molto più difficile fare previsioni sul futuro assetto societario.

Robbiano, che ha ritevato la maggioranza di Spinelli (per una cifra, pare, oscillante fra i 140 e i 150 milioni), dice che è stato lasciato solo, o quasi, dai vecchi dirigenti e ha parlato anche di un bilancio con molti conti in rosso. Il nuovo «patron» bianconero, protagonista numero uno del calciomercato, non ha avuto difficoltà ad ammettere di avere ereditato, finora, circa 130 milioni, aggiungendo che «prima di tutto è necessario far quadrare i conti e che l'ideale sarebbe riuscire ad arrivare a circa 200 milioni», non escludendo quindi nuove possibili cessioni.

Nello stesso tempo ha assicurato che arriverà un gruppo di giovani in grado di offrire buone garanzie e che, «in ogni caso, la salvezza non sarà un problema».

Sull'argomento bilancio, cessioni, acquisti e intervento con toni assai decisi Nicoletta Mantica, con una lunga serie di precisazioni. Un'analisi dettagliata che contrasta in molti punti con quella di Robbiano. Ha detto la Mantica: «Certe affermazioni circa un presunto disavanzo di 260 milioni mi hanno lasciato allibita. Chiedero al più presto una precisazione, diversamente sono pronta ad iniziare una querela, anche nei confronti di chi si prestasse a diffondere certe voci. Quando il ritiro una società non si può mettere nello stesso conto le cifre ipotizzate per acquistarla. Certo, Robbiano avrà versato decine e decine di milioni a Spinelli, ma questa cifra non può essere inserita nel disavanzo di gestione. Quello dell'Albenga era assai contenuto, debiti che si accumulano sempre alla fine di ogni campionato». Complessivamente, pare, circa 50 milioni.

Aggiunge la Mantica: «Da quando ho assunto la carica di presidente, nell'estate dell'86, l'U.S. Albenga non è certo andata avanti accollandosi dei debiti, ma facendo degli investimenti. Abbiamo acquistato e quindi dato acquistato mezzo proprio ripianando dei debiti e non con la procedura del prestito gratuito o con altre formule, numerosi giocatori. Si tratta di Belvedere, Pascale, Meneghetti di cui abbiamo ripreso la comproprietà, Giacomo Alfano, Bottero proprietario per metà del suo cartellino, Mandracchia, Sutissini e sei giovani del S. Filippo Neri. Un giusto di rafforzamento, quindi, senza una sola cessione. Investimenti che hanno portato l'Albenga a disputare due stagioni ai vertici, come non accadeva ormai da molti anni».

Una settima definitiva, dunque, tra Robbiano e la precedente dirigenza? Vista dall'esterno la situazione appare molto confusa, ma sembra esserci ancora uno spiraglio. In questi giorni ci sarà tempo per un chiarimento diretto, che potrebbe portare a un riavvicinamento, almeno parziale. Nicoletta Mantica non si è ancora pronunciata circa la possibilità di mantenere la carica di presidente, quanto meno «in segno di continuità e di garanzia». Un riavvicinamento potrebbe anche sbloccare il rinnovo della sponsorizzazione da parte della Metalspazio di Genova.

Tutto, però, è ancora in alto mare e qualcosa di più si potrà sapere nell'assemblea pubblica che verrà convocata nei prossimi giorni.

Per la panchina è emersa la possibilità di un incarico a Radio, come giocatore e «quasi allenatore», coadiuvato (forse) da Viviani, nelle vesti di direttore tecnico. Intanto sono in corso contatti col Genoa per anticipare al 30 luglio l'amichevole al «Riva». Tra bianconeri e rossoblu, per evitare la consueta mitraglia con lo show di Fiorella Mannoia.

Maurizio Fico

Mino Persenda allenatore della Veloce

SAVONA — Mino Persenda è il nuovo allenatore della Veloce. Il «professore» ha accolto con entusiasmo l'invito della società granata, rimasta orfana di Corrado Orcino, passato al Savona, dove allenerà la formazione Berretti.

Persenda torna a guidare una squadra di Promozione e trattandosi di un tecnico preparato ed ambizioso c'è da credere che la Veloce gli abbia fornito ogni garanzia. Orcino ha invece scelto i programmi di Enzo Orenno, che guarda al settore giovanile con attenzione. Al Savona, sempre per questo settore, starebbe per arrivare anche Giulio Mariani, biancoblù dei tempi d'oro.

PALLANUOTO - Dopo la sconfitta di Napoli

L'Arenzano è deluso

Ma il bilancio della stagione resta positivo - Averaimo ha lasciato la porta prima del segnale di chiusura - Anche Nervi e Sori sono in corsa per la A1

L'euforia della vigilia non è stata confermata dai risultati di mercoledì sera e a parte la malinconica uscita di scena dell'Arenzano dai playoff, anche il responso dei playout non sembra promettere più di tanto per le liguri impegnate.

Playoff. In casa della sua tradizionale rivale, l'Arenzano non ha compiuto il miracolo: era logico che la Canottieri Napoli non si lasciasse sfuggire l'occasione storica di tornare a lottare per il titolo italiano. I genovesi erano consapevoli che solo una loro prestazione super avrebbe potuto sovvertire il pronostico, così non è stato e la pesantezza del risultato (7-3 per i locali) sembra anche togliere ai biancoverdi ogni possibilità di reinserimento.

Di fronte ad un pubblico delle «grandi», la Canottieri ha preso il largo soltanto a metà partita, perché per i primi dieci minuti il Boerocolori è stato all'altezza dell'avversario.

La differenza l'hanno fatta in seguito le aviste arbitrali (non buona la direzione di Petronilli e Gervasi) e soprattutto le grandi parate del portiere Trapanese, che ha confermato una volta di più di essere parte essenziale nel successo della Canottieri. Salonia, Mostes ed i giovani in generale si sono ben battuti, in ombra gli anziani Miranggi e Crovetto.

Ha destato molto scalpore l'episodio finale, quando il portiere dei Boerocolori, Averaimo, in segno di protesta, ha abbandonato la sua porta prima della sirena di chiusura, facendo sì che la Canottieri segnasse il settimo gol a porta vuota! Il bilancio della stagione non è comunque negativo per i biancoverdi: forse il presidente Casale si aspettava di più (il massimo dirigente è un vincente ad ogni costo), ma una Coppa Italia (con conseguente partecipazione alla Coppa Coppe), ed un terzo posto in campionato (alle spalle delle due napoletane Canottieri e Posillipo) non è un bottino da disprezzare.

Gli infortuni (molti pesanti

Il portiere Averaimo

quello di Farago prima e di Del Gaudio poi) hanno quasi sempre impedito all'Arenzano di giocare in formazione tipo, gli equivoci di natura tecnica (la scelta Szicora si è rivelata infelice) hanno impedito sino alla finale di Coppa Italia e ai playoff di avere uno schema ben preciso.

Purtroppo la cattiva posizione nella regular season (quarto posto) non ha permesso di giocare lo scontro decisivo nella vasca di casa. Il prossimo anno occorrerà chiarezza nell'affidare i compiti e nello scegliere i giocatori.

Playout. Recco e Savona sono da mercoledì sera ufficialmente riconfermate in serie A-1. Nel girone A potrebbe essere il Nervi la seconda squadra ad acquisire questo diritto: basterà che non perda a Salerno, domani nell'ultima giornata. Nel girone B il Sori mantiene ancora una speranza di superare il Civitavecchia e approdare anch'esso alla A-1. Se il Savona fermerà i laziali fuori loro terreno e i granata riusciranno a vincere al Foro Italico contro le Fiamme Oro saranno quattro le squadre liguri ad approdare in A-1.

Classifica girone A: Recco punti 8, Nervi 7, Volturno 5, Salerno 0. Classifica girone B: Savona punti 9, Sori e Civitavecchia 5, Fiamme Oro 1.

Danilo Sanguinetti

CALCIO ESTIVO - Le finali

A S. Giuseppe l'ultima sfida

Gli incontri di stasera a Finalborgo

CAIRO M. — Questa sera alle 21,45 finalissima del torneo di calcio «Trofeo Sicemdi S. Giuseppe di Cairo. Per il terzo e quarto posto scenderanno in campo le formazioni del Bar Montenotte di Cairo e l'Agenzia marittima Galleano di Savona, mentre alle 21,45 finale per il primo e secondo posto tra Aeg Carcare e Aeg Altare.

Negli incontri di semifinale l'Aeg Altare, già vincitrice nel primo confronto per 2-1, ha battuto il Bar Montenotte per 4-2, con 3 gol di Genta e uno di Balocco. Per gli sconfitti le due reti sono di Foggio. Si è andati ai rigori, dopo il pareggio per 0-0 nel primo incontro e l'1-1 di mercoledì sera tra Aeg e Galleano. L'hanno spuntata i «bentinai» per 5-3, ma a parziale giustificazione della sconfitta della Galleano va detto che alcuni uomini non hanno potuto esprimersi al meglio.

e. m.

FINALE LIGURE — Seconda fase all'insegna del grande equilibrio alla quindicesima edizione del torneo di calcio in notturna «Coppa città di Finale Ligure».

Da martedì sono iniziati gli incontri del secondo turno con le undici formazioni rimaste in gara suddivise in quattro gironi da tre non passaggio in semifinale delle prime. L'apertura di martedì è stata con Coiffeuse Teresa-Bar Barabba con lo splendido match tra i bomber Lovetere (Bar Barabba) e Carbonaro (Coiffeuse Teresa).

Una bella lotta, contraddistinta da due gol per parte dei due cannonieri e in archivio il primo risultato a sorpresa. Il Bar Barabba era certamente favorita ma alla fine è stata la Coiffeuse Teresa a spuntarla per 3-2 dopo essere andata sotto di un gol. A seguire Agenzia Ippica-Tipografia Moro con Bruno Capasso, autore di una tripletta, sugli scudi. Il risultato di 4-1 per l'Agenzia non inganni: il combattivo Moro ha avuto più volte l'opportunità di pareggiare ed addirittura di passare in vantaggio ma alla sua grande generosità non ha saputo affiancare la concretezza che ha dimostrato l'Agenzia Ippica che negli ultimi scampoli di partita ha messo al sicuro il risultato con altri due gol.

Vola invece verso le semifinali l'Hotel Royal che, grazie anche alla rimaneggiata Macelleria Bolla con un giocatore in meno per tutto il primo tempo, ha conquistato un comodo 3-1. In grande evidenza Maurizio Ferrara, autore dei tre gol, ed esordiente con il Royal, ai pari di Cagliola, in questo torneo. Grandi emozioni infine in Tuttosport-Agenzia Sogex con un 4-4 finale che ha entusiasmato il pubblico.

Basti pensare che sino ad un quarto d'ora dalla fine il Sogex era in vantaggio per 4-0. Poi la grande rimonta che porta le firme, con due gol a testa, di Calcagno e di Rescigno: quest'ultimo si insedia con delle parti alte della classifica cannonieri guidata saldamente da Lovetere a quota 12 e seguito a 8 da Carena, a 8 da Carbonaro ed Entradi ed a 7 dal terzetto Romano, Bossi e Rescigno.

Questa sera il programma presenta la sfida tra alcune delle favorite. Alle 20,45: Pizzeria Carmelin-Hotel Royal; alle 22 il Fornaio-La Briga-Oelati Sammontana-Tuttosport.

a. d.

Incontro in Comune con gli imprenditori locali

E lunedì sera la Cairese saprà chi vuole aiutarla

Da questa riunione le decisioni sulla campagna trasferimenti

CAIRO M. — Ancora da definire la campagna acquisti-vendite della Cairese. Ingaggiato il nuovo tecnico (Manuelli), i dirigenti stanno valutando la situazione e le richieste dei «pezzi» migliori, in attesa di definire le singole situazioni.

Qualche difficoltà, che potrebbe anche sfociare in un «caso», per la permanenza di Eretta. Il Pinerolo lo vorrebbe, la Cairese vanta diritti di riscatto e non è intenzionata a privarsi del forte difensore. La trattativa si presenta difficile, ma si conta molto anche sulla volontà dell'interessato, che pare propenso a rimanere a Cairo.

Eretta è uno dei giocatori-pilastro della Cairese e i dirigenti si mostrano decisi a difendere i suoi diritti. Molte richieste sono arrivate anche per Sarti Magi e Conti. Anche per loro la Cairese non molla, dopo le buone prestazioni della scorsa stagione.

Lunedì prossimo, alle 21, oltre sessanta imprenditori e piccoli artigiani locali sono stati convocati, grazie all'interessamento del sindaco Chebello, in Comune per un incontro con i vertici della Cairese. Si spera che dalla riunione possano arrivare buone notizie sulle disponibilità economiche della società, che permettano una campagna acquisti soddisfacente e evitino la vendita dei giocatori più prestigiosi.

In margine alla situazione finanziaria si innesca anche una dura polemica del segretario della società, Renzo Cirio, che è anche consigliere comunale: «*Abbiamo saputo che per il secondo o terzo anno consecutivo al Savona è stata data un contributo di 30 milioni da parte della Cassa di Risparmio. E' un atteggiamento inspiegabile, se si considera che anche altre città, con società di interregionale, ospitano filiali di quella banca, per cui sarebbe giusto distribuire a tutti un contributo, anche in considerazione di quelli non avuti negli anni passati*».

Aggiunge Cirio: «*A questo proposito non vorrei sembrare troppo polemico, ma sembra di assistere a una politica dei due pesi e delle due misure, mentre si danno contributi al Savona, si stroncano le società come la Cairese, che ha un grosso debito da rimborsare, costringendole a ricorrere ai mutui. E' un atteggiamento incomprensibile, che dovrà essere valutato in modo da assumere le opportune contromisure*».

e. m.

Scatta domani pomeriggio il massimo campionato francese

Le due avventure del Monaco

I biancorossi, che difendono il titolo, sono impegnati anche con la Coppa Campioni - Arrivati molti rinforzi - Positivi i primi collaudi

MONTECARLO — Scatta domani il massimo campionato francese. E il Monaco — campione di Francia, con un largo seguito di tifosi in Italia dove, sulla Riviera, operano due club di tifosi — cercherà la riscossa in Nantes al «Louis II» la squadra biancorossa debutterà sabato 23 luglio con un derby contro i «cugini» del Cannes. Per i monegaschi una stagione difficile e affascinante: devono difendere il titolo di campione di Francia e giocheranno in Coppa dei Campioni.

In Francia il loro compito non sarà facile. Gli avversari si sono rinnovati e rinforzati. Il calciomercato transalpino non è quello italiano, ma sono arrivati ugualmente personaggi di spicco: Sclfo, deluso dall'Inter, è andato a Bordeaux dove è approdato anche l'attaccante inglese Allen del Tottenham; il Montepellier ha tesserato il colombiano Valderrama, definito il «Gullit biondo» del Sudamerica; lo Strasburgo ha preso il brasiliano Pita, nazionale carioca; il Matra-Racing il marocchino Bouderbala. Tutti giocatori che affronta a Monaco durante la lunga stagione che si concluderà il 31 maggio dopo aver osservato la lunga, tradizionale e discussa, sosta invernale dal 17 dicembre al 4 febbraio.

In Coppa dei Campioni il sorteggio dell'altro giorno ha riservato ai monegaschi un compito facile, almeno sulla carta: gli islandesi del Valur di Reykjavik, avversari della Juventus un paio di anni fa. Formazione volenterosa, ma modesta. Forse sarà la volta buona.

I monegaschi, nel torneo continentale, non sono mai riusciti a superare il primo turno. Potrebbero infrangere questa tradizione negativa.

Per far fronte a campionato e Coppa la squadra si è rinforzata, senza fare follie. Non è arrivato il tanto atteso calciatore italiano (Altobelli e Dossena, i maggiori candidati, hanno preferito Juventus e Sampdoria), ma da Bordeaux è arrivato il centrocampista Bijotat e soprattutto è arrivato Touré, sicuramente uno dei giocatori francesi più interessanti; acquistato, inoltre, il difensore Piullain dal Paris Saint-Germain e l'attaccante della nazionale liberiana Georges Weah, 21 anni, che giocava in Camerun e, però, sarà dirottato, almeno all'inizio, alla squadra che disputa la terza divisione per abituarsi gradualmente al calcio europeo.

Solo due le cessioni di rilievo: l'attaccante argentino Da Fonseca, che la scorsa stagione aveva fatto soprattutto panchina, è andato al Tolosa; il centrocampista Mege, giocatore di talento ma reduce da un'annata un po' deludente, ceduto in prestito per una stagione allo Strasburgo.

I primi collaudi sono stati positivi. La squadra di Wenger si è presentata ai tifosi in un derby amichevole a Nizza, contro i «cugini» rossoneri. Trascinati dalla coppia inglese, Hateley-Hoddle, i monegaschi hanno vinto nettamente: tre a zero con reti dello stesso Hateley, di Dib e di Amoros. E' stato un derby di buon auspicio.

b. m.

VELA - Domani una regata per le classi Ior da crociera e J-24

Da Andora alla Gallinara e ritorno

ANDORA — Il Circolo Nautico di Andora sta concentrando un periodo d'intensa attività. Dopo la regata dell'Arcobaleno e quella delle Isole, ecco in programma per domani un'altra prova velica a cui, durante il mese di agosto, ne seguiranno altre due.

Domani alle 12 le barche appartenenti alla classe Ior da crociera e J-24 si ritroveranno al mattino di partenza fissato nel tratto di mare antistante la diga foranea. Il percorso da coprire sarà di 15 miglia e collegherà il porticciolo andorese con l'isola Gallinara. «Se il tempo terrà — spiega il comandante Paolo Cozulich, direttore del settore velico del Circolo Nautico — assisteremo ad una bella regata che avrà anche i suoi aspetti spettacolari». Anche «La Stampa» ha messo in palio una targa da assegnare ad uno dei primi equipaggi classificati.

Il successivo appuntamento è per il 14 agosto, con una regata riservata a tutte le classi da diporto. Tale manifestazione velica è organizzata dal Circolo Nautico Aquila di Laigueglia che il giorno successivo, il 15 agosto, farà la replica della regata. Vincerà l'equipaggio che avrà ottenuto i migliori risultati nelle due competizioni. Questa regata è stata opportunamente intitolata «Trofeo Capo Mele», dal momento che i due circoli velici organizzatori si trovano immediatamente a levante e a ponente del promontorio.

La stagione delle regate si concluderà, per quanto riguarda il periodo balneare, con una regata riservata alla classe Ior da crociera e J-24 sul classico triangolo olimpico all'interno del golfo di Andora (anche in quest'occasione sarà notevole il colpo d'occhio della linea dell'orizzonte fra Capo Mele e Capo Cervo, solcata dalle potenti e bianche imbarcazioni). La regata, infatti, si svolgerà sul triangolo olimpico, per una distanza complessiva di 15 miglia.

r. sc.

Tutte le scuole danno diplomi.
Queste scuole
danno lavoro.

Un lavoro sicuro, qualificato, socialmente utile? È facile trovarlo, se hai scelto e frequentato le scuole giuste, quelle che inseriscono subito in un settore dove non esiste disoccupazione.

Queste scuole ci sono, ti aspettano per prepararti, in tre anni, a diventare infermiere professionale, garantendoti, in più, un assegno di studio per tutta la durata del corso.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI!

Se hai 16 anni, o li devi compiere entro l'anno, e hai frequentato il biennio della scuola superiore, puoi iscriverti. Per informazioni, rivolgiti a una delle Scuole per Infermieri Professionali riconosciute dalla Regione Liguria che qui elenchiamo.

USL 2, Via Aurelia 79 - 18032 Bussana di Sanremo - tel. 0184/52081 • USL 3, Via S. Agata 31 - 18110 Imperia - tel. 0183/293111 • USL 5, ex Ospedali Riuniti Finale e Pietra Ligure - Via 25 Aprile 82 - 17027 Pietra Ligure - tel. 019/64301 • USL 7, ex Ospedale San Paolo - Via Genova, 30 - 17100 Savona - tel. 019/8312-244 • USL 8, Via Butta 48 - 16158 Genova Voltri - tel. 010/632351 • USL 9, Via D. Oliva 22 - 16153 Genova-Sestri - tel. 010/600841 • USL 10, Ospedali Celesia - Via Cambiaso 62 - 16159 Genova-Rivarolo tel. 010/73011 • USL 11, Corso Scassi 1 - 16149 Genova Sampierdarena - tel. 010/41021 • USL 12, c/o Ospedali Galliera - Via A. Volta 6 - 16128 Genova - tel. 010/541997 • USL 13, Istituto Santa Caterina c/o Ospedali Civili - Viale Benedetto XV - 16132 Genova - tel. 010/35351-2492 • Ospedali Gaslini - Via V Maggio 39 - 16147 Genova-Quarto - tel. 010/5636216 • USL 18, Salita Giannelli, 3 - 16043 Chiavari - tel. 0185/305681 • USL 19, Via Migliari 21 - 19100 La Spezia - tel. 0187/33425 • USL 20, Via A. Paci 1 - 19038 Sarzana - tel. 0187/629001-620372

Professione Infermiere
Un lavoro che vale.

A CURA DELLA REGIONE LIGURIA ASSESSORATO ALLA SANITÀ

Pallone elastico: Balocco supera di misura Berruti

CANALE — Carlo Balocco rischia più del lecito e di stretta misura (11-9) supera un Massimo Berruti protagonista di un incontro esemplare. Mercoledì sera a Canale un pubblico numeroso e entusiasta ha assistito per oltre tre ore a scambi prolungati e spettacolari fra i due campioni. In palio la possibilità di accedere di diritto alla fase finale, che ha accentuato ulteriormente i contenuti agonistici dell'incontro.

Favorito dal pronostico e dal fatto di giocare in casa, Balocco è parso lontano dalla condizione migliore nella prima fase della partita, andando negli spogliatoi in svantaggio per 4-6. Al rientro in campo Balocco si è trasformato: potente e profondo in battuta, toccando sovente il limite dei 75 metri, ha giostrato al riscatto sui palloni al salto, che Berruti, sebbene impegnato a fondo, non riusciva a allungare di quei pochi metri per costringere l'avversario a colpire al volo.

La precisione del pallone plasmato ha permesso a Balocco di prendere il largo. Sul punteggio di 9-6 in suo favore Berruti, malgrado le incredibili e indecenti «gaffes» della sua squadra, dove ancora una volta la spalla Solferino è apparsa l'ombra del giocatore che aveva vinto due scudetti consecutivi, ha tirato fuori la grinta e la classe del campionissimo. Si è giunti così sul 9-11 per i locali e alcuni madornali errori della quadretta ospite hanno regalato a Balocco una vittoria più sofferta e difficile del previsto.

A Caraglio Stefano Doglio-tti non è andato oltre una dignitosa sfida contro Tonello. Il finale di 11-3 per gli ospiti dimostra che l'incontro è stato a senso unico.

In B da segnalare la prima sconfitta del capolista Novaro a Tarantasca contro Pettavino. Finale di 11-10 per i locali, con Novaro che sbaglia in modo clamoroso alla battuta, facendosi rimontare sul punteggio di 10-8 in suo favore fino alla vittoria della quadretta locale.

e. m.

ABS Corso 3 Marzo Via XX Settembre, 24 r 17100 SAVONA Tel. (019) 82.71.13
VUOLE VENDERE LA SUA ATTIVITA'? CI TELEFONI
«ABS, IMMOBILIARE» LO SPECIALISTA!

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
(IMPERIA - P.zza Calvi 24 Tel. 0183 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

Rientro GRATUITO della vettura immobilizzata fuori provincia
PARTI TRANQUILLO, ASSOCIATI ALL'ACI

MG di Mariangela Giuliani
CHARRO COVERI VALENTINO ARMANI LACOSTE
COM. 87F
Dal 12 luglio al 13 agosto promozionale bambini con sconti dal 20 al 60%
Via Verzellino 25 r - Tel. 019 827.452 - SAVONA

Incontro a Palazzo di Città per il Verbano-Cusio-Ossola

Sì alla Provincia azzurra «Poveri ma più autonomi»

«Sarà uno shocco positivo ai nostri problemi, l'Alto Novarese non è solo un bacino di voti»

VERBANIA — Conferenza stampa a Palazzo di Città per ribadire la volontà del Verbano, Cusio, Ossola di essere Provincia e per compensare le dichiarazioni rilasciate dal «novarese» Armando Riviera, Adelmo Brustia, Franco Pornaro e dall'assessore al Bilancio Giandomenico Albertella.

Sergio Bocci, assessore ai Lavori Pubblici a Verbania, componente il comitato ristretto per la nuova Provincia dice: «*Nessuno vuole la guerra con Novara. Teniamo però a sottolineare che si fu noi a suo tempo a deliberare e altrettanti Consigli comunali favorevoli alla nuova Provincia e solo contrari o astenuti. Dissero di no: San Maurizio, Pogno, Goezzano, Orta. Se uno si autoesclude è libero di farlo, ma non può certo negare agli altri il diritto di essere favorevole. Qualcuno ha sostenuto che il Verbano, Cusio, Ossola è un territorio troppo povero per aspirare all'autonomia. Saremo anche poveri ma è nostra convinzione che la nostra Provincia segnerà l'inizio di una inversione di tendenza*».

Luigi Penna membro della segreteria regionale del psi, assessore alle Finanze a Verbania: «*Perché dovremmo aspettare come diceva Albertella (che come sindaco a Cannobio si era detto favorevole alla nuova Provincia)..Fornara, Brustia e Riviera, la famosa riforma delle autonomie locali? Noi riteniamo la Provincia una forma di autogoverno necessaria; uno shocco positivo per il nostro futuro*».

Il ragionier Giuseppe Campana, vicesindaco di Domodossola, repubblicano componente pure lui del comitato esecutivo dell'istituenda Provincia: «*Forse i maggiori motivi per chiederla li abbiamo nell'Ossola; dove le spinte autonomistiche si erano palesate con forza pochi anni fa con l'Ospedale nato per protesta al disinteresse dei politici ai nostri problemi reali. La nuova Provincia terrà a favorire un reimpianto economico, un rinnovamento dei collegamenti delle strutture. Ci meravigliamo che solo ora, in grave ritardo, i presidenti della Provincia e della Regione si siano fatti carico delle aspirazioni dell'Alto Novarese. E diciamo no a chi ha fatto di questo zone soltanto un bacino di voti; a chi dice che i nostri problemi sono nazionali; che non potremo risolverli da noi.*

Marco Parocchini, della direzione provinciale della democrazia cristiana: «*La direzione provinciale del mio partito ha già detto sì alla nuova Provincia e con voto unanime*».

Antonio Costantini

Si tassano per i gerani

Un'iniziativa degli amministratori di Massino Visconti

MASSINO VISCONTI — Anche quest'anno, villeggianti e residenti hanno assistito al miracolo della grande fioritura di gerani nell'antico paesino dell'Alto Vergante, divenuto in questo secondo dopoguerra un vivace centro turistico. Anche quest'anno, il Comune ha messo a dimora oltre 8 mila pianticelle di geranio, begonia, azalea, di petunie multicolori e di gialli tageti. I vasi sono stati collocati in vari punti del paese: sui balconi, sopra i monumenti, dovunque. Costo dell'operazione: circa 8 milioni. Spesa: a totale carico degli amministratori comunali.

Il sindaco, Vincenzo Zanetta, 78 anni a novembre, socialdemocratico, ex direttore dell'Ufficio metrico del Comune di Milano, in carica da ben 24 anni, uno dei grandi decani dei sindaci della zona cerca di ridimensionare il significato della bella iniziativa.

«*Niente di speciale*, — spiega — *lo facciamo tutti gli anni. Da sempre, io rinuncio ad incassare l'indennità mensile che mi compete per legge. Sul mio esempio, immagino, anche gli assessori e tutti i consiglieri, sia di maggioranza, sia di minoranza, hanno deciso di non riscuotere i gettoni di presenza alle sedute della Giunta e alle adunanze consiliari. Ad un certo punto, abbiamo deciso di usare questa somma, circa 8 milioni all'anno appunto, per abbellire il paese*».

Il vicesindaco Airoldi parla anche del prossimo rifacimento del manto stradale: «*Via l'asfalto* — dice —, *si ritornerà al vecchio selciato ed alle classiche rotaie di una volta*». Ma i fiori? «*Molti li ammirano, e qualcuno li ruba: una notte ci hanno portato via oltre un centinaio di begoniette*». Airoldi ha già fatto fare dei cartelli con la scritta: «*Non rubateci i fiori: venite in Municipio, e ve li regaliamo*».

Francesco Allegra

L'edificio sarà inaugurato domani sopra Pestarena a 1700 metri di quota

Una cappella nel paese dell'oro per ricordare gli uomini del Rosa

E' dedicata a tutti i minatori che hanno speso la loro giovinezza nel ventre della montagna

MACUGNAGA — L'idea di costruire una cappella a ricordo di tutti i minatori è venuta a Mario Lana di Ceppomorelli: un modesto memoriale da realizzare alla miniera del Lavanchetto, a 1700 metri di quota, sopra Pestarena, l'antico paese dell'oro. Domani sabato la cappella sarà inaugurata con una manifestazione che vedrà riuniti gli ultimi cercatori del prezioso minerale (ormai tutti in pensione) attorniati dai valligiani dell'Anzasca e dai villeggianti di Macugnaga.

Mario Lana è uno dei pochi superstiti delle centinaia di lavoratori che hanno speso gli anni della loro giovinezza a estrarre minerali nel ventre oscuro e umido delle gallerie del Monte Rosa. Dopo la chiusura delle miniere, nel 1961, è rimasto affezionato al Lavanchetto e ha contribuito a salvarlo dal degrado cui sarebbe stato condannato come tutti i luoghi abbandonati. Con grande dedizione ha sistemato una delle balze dei minatori e ha ripreso ordine nei pinnacoli, agli imbocchi delle gallerie, nelle tramogge. Dice: «*Quassù viene poca gente, per lo più appassionati di mineralogia, a frugare nelle discariche in cerca di pirite aurifera*».

Macugnaga. L'edificio dove veniva lavorato l'oro di Pestarena

Ma nel 1986 l'Asca (Associazione storico-culturale anzaschina) e il Cai di Macugnaga hanno organizzato al Lavanchetto un'escursione, alla riscoperta delle testimonianze del vecchio mestiere del minatore, ormai scomparso. E' stato in quell'occasione che Lana ha lanciato la proposta di ricordare i minatori morti con una cappella. Per raccogliere i fondi necessari, Sandro Zani, presidente dell'Asca, ha pubblicato un volumetto nel quale ha ricostruito l'elenco anagrafico dei cercatori d'oro di questo secolo.

Le miniere aurifere di Pestarena erano le più importanti d'Italia. Lo sfruttamento intensivo negli Anni 30 e 40 (l'epoca dell'autarchia) ha provocato un tasso elevatissimo di silicosi: un'intera generazione di uomini è stata quasi cancellata dalla polvere della roccia che ha consumato i loro polmoni. Poi, gli incidenti: «La miniera è traditrice. Te la fa quando meno l'aspetti». Anche i luoghi non erano tra i più facili. Dirupi e arditi sentieri sospesi sulle pareti.

A Pestarena e a Ceppomorelli il sottosuolo è completamente traforato dalle gallerie per centinaia di metri di profondità. Ma si andava a cercare l'oro anche in alta quota, fino al Passo della Miniera, in Valle Quarazzola, a 2600 metri. Lassù, dove si lavorava solo pochi mesi all'anno, sono rimaste quasi intatte le testimonianze ergologiche dei minatori: minuscoli mulini di sasso per la «lavatura» dell'oro erano alimentati da ingegnosi sistemi di condotte idriche.

Sfruttate già nel Medioevo o forse ancora prima, le miniere del Monte Rosa hanno fatto registrare nel '700 il periodo di maggiore intensità operativa con un migliaio di operai. Davvero una maxi-industria per quei tempi. La ricerca del minerale avveniva con metodi empirici, soprattutto osservando i «fuochi fatui», come scriveva l'abate Amoretti alla fine di quel secolo: «*Se dalle fiammelle troviamo indizi di pirite scomposta concepiscono speranza di buon successo e lo scavo imprendono*». Nelle gallerie «*la vita era da disperati, in condizioni miserabili*».

Lungo i secoli si alternarono imprenditori fortunati e altri ridotti al lastrico. Durante la Resistenza l'oro di Pestarena fu conteso tra tedeschi e partigiani, e tra le diverse formazioni di questi ultimi. Un centinaio di bidoni con fanghi auriferi vennero portati a spalla sui sentieri in direzione della Svizzera in attesa di tempi migliori. Ma non raggiunsero mai il confine. Una parte fu trovata a Monza alla fine del conflitto. L'avevano nascosta le SS.

Nel dopoguerra si riprese con alterne vicende fino alla chiusura definitiva all'inizio degli Anni 60.

Teresio Valsesia

Uberto presidente dell'Hockey

NOVARA — Luciano Uberto rimane al timone della società Hockey Novara anche per l'88-89. E' stato confermato alla presidenza del pluriscudetato sodalizio azzurro nel corso dell'ultima assemblea societaria che ha anche designato i componenti del consiglio direttivo per la prossima stagione. A collaborare con Uberto ci saranno due vicepresidenti: Mauro Bressa, che si occuperà dei rapporti Cera, e Arnaldo Borsotti. Segretario ed economo sono rispettivamente Alberto Cirri e Sergio Gemignani.

Dell'ufficio legale si occuperà l'avvocato Mario Negri mentre il dottor Roberto Graziano, oltre che il medico sociale, è anche il responsabile dei rapporti con le tifoserie.

Ramazzotti in concerto a Crusinallo

OMEGNA — Cresce l'attesa per il concerto di stasera di Eros Ramazzotti al campo sportivo di Crusinallo, capace di 10 mila posti. La prevendita è andata oltre ogni ottimale previsione, aiutata dall'annullamento del concerto che il cantante romano avrebbe dovuto tenere a Locarno, domani sera.

L'esibizione cuneese di Ramazzotti concentrerà quindi un maggior numero di fans. Per motivi di sicurezza, nello stadio non sarà possibile introdurre bottiglie

Continua l'elenco con le votazioni dei maturati nelle scuole del Novarese

Questi i promossi del Liceo artistico

NOVARA — Continuiamo la pubblicazione dei nominativi dei giovani che hanno superato l'esame di maturità. Oggi è il turno degli studenti del Liceo Artistico Statale. All'ultimo esame si sono presentati in 103 suddivisi in due commissioni. I risultati sono stati buoni con 101 «maturi» e due soli respinti. Da segnalare anche sette «bravissimi» che hanno ottenuto il massimo voto: 60/sessantesimi, di tratta di Patrizia Belfanti, Michela Bellomo, Marco Feo, Paola Legnani, Federica Miglio, Patrizia Miglio e Ilaria Terazzi, Matteo Brisca e Monica Campanelli, con 58/sessantesimi, sono andati vicinissimi al 10 e lode.

Liceo Artistico Statale

Prima commissione (ad indirizzo artistico): Stefania Agazzone (39/50), Davide Avogadro (44), Fabio Balzarano (42), Anna Balzarotti (52), Lucia Barulli (46), Massimo Caccia (37), Rosa Maria Chiodini (47), Mauro Ferraris (40), Paola Finotello (55), Elena Fonio (45), Rosella Oranieri (43), Paola Legnani (60), Geronimo Mantovani (37), Federica Miglio (60), Daniela Pezzolato (36), Diego Ribotto (42), Anna Sarcina (37), Elena Simonetti (38), Paolo Sotti (40), Teodoro Veneziano (44), Simona Visentin (52), Patrizia Belfanti (60), Daniela Borri (40), Elena Brunazzi (43), Isabella Cominazzini (39), Stefania Cornaglia (54), Sabrina Di Pietro (48), Silvia Lorenzini (36), Nicole Martinoli (40), Sabrina Milan (56), Elena Mosca (37), Cecilia Pagani (43), Michela Pisoni (46), Antonella Pizzolato (53), Elena Pozzi (53), Simona Puzineri (46), Marianna Reitano (52), Eleonora Scipolo (40), Paola Sempio (56), Olivia Terzi (46), Francesca Ariello (44), Mara Balasso (44), Paolo Barbieri (46), Marco Baret (40), Claudia Bella (48), Anna Cametti (40), Alessandro Cancelliere (40), Cosetta Canton (42), Laura Cerutti (37), Massimiliano Crespi (47), Manuela Donati (47), Fabio Melfi (38), Matteo Patti (44), Andrea Penziato (40), Giorgio Squazzini (52).

Seconda Commissione (ad indirizzo culturale): Lisa Antolfi (53), Mariangela Bello (57), Michela Bellomo (60), Carmen Bilotto (40), Monica Carpanelli (52), Cristina Ciarlo (42), Raffaella Cipullo (48), Luciana D'Amato (50), Giorgia Digiacomantonio (50), Daniela Doda (42), Elisabetta Fizzotti (43), Luana Gobbo (48), Annalisa Gorlani (50), Paola Gorzalini (40), Sonia Guerri (44), Patrizia Miglio (60), M. Cristina Pavesi (54), Michela Pedrani (48), Piergiuseppina Roccio (55), Emanuela Santamaria (38), Sonia Terazzi (60), Silvana Testa (44), Val Lara (44), M. Gabriella Ablondi (50), Sabrina Bay (38), Silvia Banfi (44), Matteo Brisca (58), Donatella Cardani (50), Marcello Corrà (48), Marco Feo (60), Annamaria Fumagalli (52), Elena Fusar Poli (57), Silvana Garegnani (48), Elisa Invernizzi (40), Michela Lotterio (42), Barbara (Maitagliati (46), Anna Mereghetti (57), Cristina Molinari (52), Massimo Mossotti (57), Teresita Nosotti (54), Lara Parini (44), Andrea Poletti (48), Paola Ferrucci (46), Paola Ranaini (54), Marta Signorelli (50), Laura Zone (44).

2 - Continua

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: chiusura estiva.
BROLETTO: Cinema all'aperto: **Il pranzo di Babette**, con S. Audran. Ore 21,40.
ELDORADO: Frenesia militari. Ore 20, 22,15.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: chiusura estiva.
VIP: La visione del Sabba, di Marco Bellocchio. Orari: 20,20; 22,15.

ARONA

MODERNO: chiuso per ferie.
S. CARLO: riposo.
PIAZZA SAN GRAZIANO: Cine all'aperto per «Estate ragazzi»: **Biancaneve e i sette nani**, di Walt Disney. Ore 21,30.

BORGOMANERO

MODERNO: All'improvviso uno sconosciuto. Ore 20; 22.
NUOVO: Quarto comandamento. Ore 20; 22.
PICCOLO: E.T. l'extraterrestre. Ore 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: chiusura estiva.
CINE 1: Marylin l'amour (luce rossa). Ore 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: chiusura estiva.

GATTINARA

ITALIA: Film a luce rossa. Ore 20,30; 22.

TRECATE

VITTORIA: College girl (luce rossa). Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Quell'erotica di mia moglie (luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: chiusura estiva.
VIP: chiusura estiva.
SOCIALE (Intra): Miracolo sull'B⁴ Strada, con Jessica Tandy. Ore 20,15; 22,15.
SOCIALE (Pallanza): chiusura estiva.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Bicocca, via Storzesca. Dalle 8,45 alle 20,15: Vaccevile, piazza delle Erbe.

IN PROVINCIA

Arona: Negri.
Borgo Ticino: Gallarati.
Nebbiuno: Monti.
Gattinara: Dr. Colnaghi.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso dalla Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Angaretti** sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del caro

Mauro

— **Balgirate**, 15 luglio 1988

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso VIII, Commonio 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 888.882

«FORTISSIMA TASSA SULL'ESPORTAZIONE DI TAPPETI PERSIANI RECENTEMENTE ISTITUITA DALLE AUTORITA' IRANIANE»

Queste sono le ultime notizie che abbiamo riportato da Teheran durante l'ultimo nostro viaggio la scorsa settimana.
A chi fosse interessato all'acquisto di un tappeto orientale, consigliamo di approfittare degli stock ancora esistenti nei magazzini e dell'eccezionale

VENDITA PROMOZIONALE ESTIVA:
LUGLIO - AGOSTO 1988

CON SCONTO DEL 20 - 30 - 40% su tutte le qualità:
PAKISTAN - INDIA - TURCHIA E PERSIA

di antica, vecchia e nuova fattura. Con possibilità di dilazionare i pagamenti senza cambiali e senza interessi con

- MINIMO ANTICIPO
- RIMANENZA IN 3 - 4 - 5 - 6 MESI

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
Tel. 015 981.526
COSSATO (VC)

Apertura tutti i giorni
FESTIVI COMPRESI

Eff. cons. legge 80

La MARIOVILLA S.p.A.
capitale L. 6.000.000.000, azienda totalmente italiana, leader nel settore industriale dei metalli preziosi e titolare, tra l'altro, dei marchi
welding — Leghe brasanti industriali
VORMIL — Leghe preziose odontotecniche
galvill — Soluzioni preziose per galvanica
PLAT VILL — Leghe di platino per gioielleria

per la nuova Sede Operativa di Gattico (Novara)
RICERCA

- PERITI chimici per analisi metalli
- PERITI chimici per linee di produzione
- OPERAI fonditori
- OPERAI trafilatori
- OPERAI laminatori

Si offre inquadramento e retribuzione adeguati alle reali capacità, mensa aziendale gratuita e buone possibilità di sviluppo professionale in un ambiente dinamico e motivante.
Ai prescelti potrà essere richiesto di effettuare un periodo di addestramento a Milano.
Gli interessati sono invitati a presentare domanda manoscritta, recapitandola a:

MARIOVILLA S.p.A.
Direzione del Personale
Località Cascina Boscarola, 1
28013 GATTICO (NO)

Astenersi dall'effettuare telefonate di presentazione o sollecito.

MUSIC HALL
Jambo
VENERDI' 15 LUGLIO GLI SMERALDI
DOMENICA 17 LUGLIO TORRICELLI
VENERDI' e DOMENICA SERA BALLO LISCIO e
VIDEODISCOTECA
SI BALLA NEL GIARDINO ESTIVO

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108
VENERDI' 15 LUGLIO
BALLO LISCIO CON
ANGELO GUERRA
SABATO SERA GRANDE DISCOTECA
Si balla nel favoloso
GIARDINO ESTIVO

Mentre a Roma sembra ben avviata la procedura per creare il nuovo ente

Provincia, Vercelli si prepara alla «secessione» del Biellese

La prossima settimana si terrà una riunione con tutti i partiti - Sarà chiesta l'«annessione» di altre aree

VERCELLI — Biella sta per diventare provincia ma i partiti vercellesi vogliono vederci chiaro. Nelle ultime ore la questione ha fatto registrare due fatti politici di rilievo e contrapposti: mentre a Roma una delegazione di parlamentari socialisti si è incontrata con il ministro dell'Interno Gava per sollecitare una risposta del governo sull'istituzione delle nuove province di Biella, Lecco, Lodi, Rimini e Prato, a Vercelli è stato proprio il psi, con la dc, a sollecitare un vertice delle segreterie politiche sugli effetti di «Biella provincia» per il Vercellese.

Osserva il segretario politico del psi, Piero Mandrino: *«Anche se a livello nazionale il nostro partito si muove per chiedere tempi sempre più brevi per la riforma delle autonomie, noi siamo preoccupati per i problemi che l'istituzione della provincia biellese comporterà al resto della nostra realtà territoriale».*

Di qui la lettera che Mandrino ha scritto, con il segretario della dc Sandro Cattaneo, a tutti i partiti: *«Proviamoci per discutere quale cosa prima che sia troppo tardi».* La riunione si svolgerà la prossima settimana.

Ma quali sono i temuti effetti negativi? Risponde Mandrino: *«Il primo è evidente. Il prossimo anno si svolgeranno le elezioni politiche e con Biella provincia cambierà l'assetto dei collegi provinciali e regionali. Ma nessuno sa ancora come. Per quanto riguarda la Regione, ad esempio, vi sarà un collegio unico, oppure uno per Vercelli e uno per Biella? In quest'ultima ipotesi, rischieremmo di perdere alcuni rappresentanti in Regione».*

Mandrino e Cattaneo vogliono quindi scongiurare il «depauperamento» del Vercellese. Spiegano: *«Prima che sia troppo tardi, prima che qualche burocrate si metta a ridisegnare i confini, dobbiamo muoverci per tutelare i centri limitrofi che appartengono ad altre province ma che gravitano sulla nostra e chiedere l'annessione a Vercelli. Pensiamo alla zona di Novarese già compresa nell'Usl di Gattinara: Romagnano, Grignasco, Ghemme, e a quella, sempre novarese, che gravita da anni su Vercelli, la zona di Casalvolone e di Casalbeltrame. Quindi, le propaggini della Lomellina, storicamente vercellesi: Palestro, Robbio. Poi il Casalese, più proiettato verso Vercelli che su Alessandria».*

E, a questo proposito, durante l'ultimo consiglio comunale di Casale si è registrata una polemica presa di posizione nei confronti di Alessandria dell'ex socialista e ora «indipendente» Cesare Luparia. Rimarcando il fatto che la città è ormai scesa sotto i quarantamila abitanti, Luparia ha detto: *«Il Casalese è per i politici alessandrini solo una terra di conquista: qui calano a raccogliere voti e poi gli investimenti vengono fatti ad Alessandria, Novi, Acqui, Tortona. Dobbiamo trovare un filo diretto con Torino e un rapporto privilegiato con Vercelli».*

Il vertice fra i partiti richiesto da dc e psi vuole anche invitare tutte le segreterie a cogliere questi segnali, da qualunque parte arrivino. Poi, Mandrino e Cattaneo affronteranno il tema degli spostamenti del personale e dell'Atap. Osserva il segretario del psi: *«Vorremmo sapere chi e come gestirà il trasferimento di centinaia di dipendenti della Provincia da Vercelli a Biella e chi si occuperà di far rispettare ai biellesi i patti. Voglio fare un esempio significativo: Biella continua a non ricoverare i pazienti che devono essere sottoposti, per legge, al trattamento di salute mentale obbligatoria. Il reparto psichiatrico funziona solo a Vercelli: perché? Infine, l'Atap: abbiamo lavorato anni per creare un'azienda provinciale trasporti. Ora che cosa succederà, dovremo sdoppiarla o crearne due? E con che fondi? Sono tutte domande che impongono risposte urgenti».*

Enrico De Maria

■ Pensionato travolto e ucciso

BORGOSESIA — Un pensionato di 68 anni, Augusto Freva, residente nel centro valsesiano in via Dottor Ferro 53, è morto in un incidente stradale avvenuto ieri mattina, attorno alle 8.30, alla periferia della città, lungo la provinciale della Cremosina. L'uomo percorreva la strada in bicicletta in direzione di Valduggia quando, per cause in corso di accertamento, è stato investito da un furgone dell'Enel guidato da Giorgio Bettocchi, 39 anni, di Bornate di Serravalle. *(r. vgn.)*

■ Folk stasera nel cortile di Sant'Agnese

VERCELLI — Appuntamento con il folk, stasera, a partire dalle 21, nel cortile della chiesa di Sant'Agnese. L'ha organizzato il parroco, don Giorgio Bertolone. Presentati da Giovanni Barberis, si esibiranno Gianni Doglio, Peppino Bolzoni e altri noti interpreti della canzone dialettale vercellese. *(e. d. m.)*

■ Guardabosone, rock per l'«Estate»

GUARDABOSONE — S'inaugura stasera «Estate in piazza», manifestazione organizzata dal Comune. Alle 21 sul palcoscenico salirà il complesso «Anytime band» che darà vita ad un concerto di musiche rock. *(d. p.)*

■ Mini-mostra artigiana a Valle Mosso

VALLE MOSSO — Si apre stasera la mini-mostra dell'artigianato biellese. La rassegna conta su una cinquantina di espositori e si svolge nei locali della sezione degli alpini. Rimarrà aperta fino al 24 luglio. *(d. p.)*

■ Un Coro belga a Portula

PORTULA — Saranno ospitati dagli abitanti del centro valsesserino i quaranta componenti del coro belga «Les petits chanteurs du comte de Flandre» che domani sera si esibiranno nell'ambito di Portula-incontri. Il gruppo canoro belga eseguirà brani di Perosi, Vivaldi, Bach, Bertolucci mentre domenica presenzierà nella chiesa parrocchiale alla messa mattutina. *(d. p.)*

Biella, una polemica spacca il sindacato Fabi

«Guerra» tra bancari

Cinque esponenti del direttivo hanno querelato Paolo Leardi, ex segretario provinciale, accusandolo di appropriazione indebita - Ma lui replica: «E' una strategia per eliminarmi dalla scena politica e sindacale»

BIELLA — *«Sono accuse infondate. E' tutta una strategia per eliminarmi dalla scena sindacale e politica ma confido nella magistratura, che saprà fare piena luce su tutta questa vicenda».*

Paolo Leardi, 60 anni, figura notissima negli ambienti politici e sindacali biellesi, replica così a chi lo accusa di appropriazione indebita. Respinge fermamente ogni addebito e contrattacca: *«Ho dato incarico ai miei legali di promuovere tutte le azioni per tutelare la mia onorabilità».*

E ha scritto un memoriale di 34 pagine che intende presentare al magistrato e in cui svelerà la vera destinazione di un giro vorticoso di assegni al portatore all'origine della polemica.

Ad accusare Leardi è la segreteria provinciale della Fabi, la Federazione autonoma bancari italiani, che lo ha querelato sostenendo che avrebbe usato per fini personali i fondi del sindacato. Secondo il documento, depositato il 13 luglio alla cancelleria della pretura, avrebbe utilizzato fondi dell'organizzazione (per un ammontare di oltre 50 milioni) a scopi personali.

La notizia ha destato scalpore in città in quanto il ragionier Paolo Leardi è una persona conosciutissima. Funzionario di banca e da pochi mesi in pensione, da anni è alla ribalta della scena politica nei ranghi del psdi, da cui peraltro è dimissionario. Battagliero presidente del comitato di quartiere del Barazzetto, recentemente era entrato a far parte anche del consiglio di amministrazione del santuario di Oropa come revisore dei conti.

La querela ha colto tutti di sorpresa. E' firmata da Paolo La Commare, 45 anni, di Biella; Agostino Bertiardi, 49 anni, di Vigliano; Nicola Massa, 46 anni, di Camburzano; Renato Lungo, 35 anni, di Biella; Gian Mario Massa, 37 anni, di Camburzano, tutti membri del direttivo della Fabi, gli ultimi quattro con incarichi di segretari provinciali. Nel documento si ricorda che Paolo Leardi ha svolto per quindici anni, fino al 29 gennaio, la funzione di segretario provinciale coordinatore.

«Essendo sorti dubbi sulla gestione amministrativa del ragionier Leardi e sulla gestione dei fondi Fabi, costituiti essenzialmente dalle quote versate dagli iscritti — sostengono i firmatari della querela —, *gli esponenti richiedevano, nel mese di aprile 1988, al Banco di Roma, filiale di Biella, ed alla Cassa di Risparmio di Biella (istituti presso i quali erano depositate le quote associative) la fotocopia degli assegni tratti sui relativi conti».*

Dall'esame della documentazione, fornita per il momento solo dalla Cassa di Risparmio, sarebbe risultato che Leardi avrebbe emesso negli ultimi ventidue mesi assegni *«non aventi attinenza alcuna con l'attività sindacale»* per una somma complessiva di 38 milioni e 734.619 lire.

E la querela aggiunge che gli assegni sarebbero serviti, ad esempio, *«per acquisto di olio, di generi alimentari e prodotti tipici, per contratti telefonici relativi all'ufficio del figlio del Leardi e alla abitazione della figlia, per pagamenti a medici, carpentieri, muratori, meccanici, fabbri, veterinari, tessuti, ecc., per versamenti a professionisti quali geometri e amministratori di condominio e per le più svariate e impensabili voci attinenti anche i familiari del ragionier Leardi».* Gli esponenti della Fabi specificano inoltre che di alcuni assegni (per oltre 20 milioni) non è stato possibile individuare il prenditore.

Ribatte Paolo Leardi: *«Sono accuse che non reggeranno, e a suo tempo lo dimostrerò. Per ora faccio mie le parole di uno dei miei accusatori: "Queste azioni si sa quando cominciano ma non si sa quando e come finiscono". E si può passare da accusatori ad accusati».*

m. al.

Maturità, questi i promossi allo Scientifico di Vercelli

LICEO SCIENTIFICO «AVOGADRO». Sezione A. Daniela Ariatta 41/60, Silvia Ariato 42, Marina Bottelli 36, Massimo Camoriano 50, Raffaella Confina 48, Donatella Cosentino 39, Daniela Decovich 46, Marco Farfarana 40, Marco Fassone 41, Davide Formisano 40, Andrea Galbiati 40, Barbara Germano 41, Alessandro Iacopino 50, Roberto Pianca 56, Gabriele Protti 45, Paola Ranco 42, Alberto Repinto 46, Andrea Rossi 58, Chiara Sassone 41, Isabella Vistolina 43 e Chiara Zunini 43.

Sezione B. Luigi Bondonno 40/60, Cristiana Carra 37, Massimo Corona 44, Alessandra Corradino 41, Fabrizio Curino 43, Cristian David D'Antonio 38, Isabella Dattrino 52, Marco Demaestri 38, Giulia Del Vesco 39, Franco Ferragatta 46, Paola Fontana 50, Marco Formara 44, Maddalena Francese 44, Carola Franchino 43, Enzo Gardano 40, Maurizio Gatti 43, Silvio Lepora 46, Eleonora Marino 43, Massimiliano Panella 54, Nadia Pugno 45, Daniela Rosso 43, Stefano Ruffino 44, Claudio Salis 49, Barbara Sarasso 44, Roberto Scalia 60 e Federico Tittone 46.

Sezione C. Roberto Alessio 38/60, Marco Avogadri 39, Cristiano Baucé 43, Carlo Carbonini 53, Cristina Corgnati 49, Michela Costa 42, Marco Dellapiana 54, Cristina Deregibus 39, Guerrino Di Massa 37, Giulia Faggio 60, Anna Lisa Ferraris 54, Massimiliano Fontana 40, Lorenzo Onvello 39, Silvia Giancola 52, Leone Giordano 46, Michele Lorenzetti 50, Marisa Matera 36, Massimo Mosconi 37, Mauro Orecchia 39, Raffaella Pagnino 37, Paolo Perotti 37, Claudio Pratelli 36, Giuseppe Rodighiero 39, Luca Selva 51 e Davide Venturino 42.

Sezione D. Maria Elena Aguggia 45/60, Luca Alberici 39, Elena Altavilla 40, Arberto Bavagnoli 36, Marzia Bertalazzi 43, Germana Bona 50, Alessandro Cascina 47, Stefano Danieli 49, Giuseppe Di Meglio 43, Sonia Fabris 38, Maria Cristina Mussio 38, Davide Olivieri 43, Daniela Follone 37, Alessandro Rosiello 42, Enrica Tommasino 52, Paolo Torchio 40, Gianluca Vezzù 38 ed Andrea Vigiak 40.

Sezione E. Maria Acquadro 38, Laura Ansaldi 45, Francesco Aspero 39, Samuel Bonzini 37, Giuseppina Bruna 37, Sara Coppo 58, Mario Crosta 39, Cristiano Ferraris 41, Regina Lambertoni 40, Michela Marcone 47, Pier Franco Paggi 46, Marco Pinto 60, Teresa Pretti 48, Mario Protto 40, Pier Giuseppe Raviglione 48, Flavio Reale 46, Lucia Rinaldelli 40, Marcello Rizzo 50, Daniela Romagnoli 36, Elena Verceletti 37 e Francesca Vietti 56.

Nell'elenco dei «maturi» pubblicato ieri, è stato omesso, per errore, il nome di Luca Ravanino, della sezione C dei geometri, che si è diplomato con 36/60.

g. b.

E nei licei di Biella e Cossato

LICEO SCIENTIFICO DI BIELLA. Sezione C. Massimo Appiotti 44/60, Sara Beriachetto 50, Stefano Broggio 40, Maria Teresa Carlino 38, Arletto Cavalieri 60, Mauro Ciallino 38, Elisa Corbelletto 44, Lara Corrà 44, Mauro Pregaglia 46, Bruno Orendone 42, Andrea Logoteta 37, Elisa Magno 56, Giovanni Matteazzi 58, Alessandra Pescio 42, Michele Seggiaro 48, Piero Sidre 38. Respinti: 1

Sezione D. Davide Anchisi 54/60, Leonardo Andrian 49, Monica Atzei 60, Gianluca Baldoni 54, Cristina Bozzo 42, Carla Bullo 40, Stefano Ceretti 38, Elisa Ceria 38, Tiziana Ferraris 50, Luca Ferro 47, Paola Gaglione 54, Stefano Garlazzo 43, Mauro Lampo 51, Marco Loro 37, Federico Luiselli 55, Barbara Masoni 39, Stefania Massa 38, Silvia Pella 58, Anna Rapa 50, Monica Romagnoli 50, Federica Valz-Mattè 39, Paola Verzoletto 36, Maurizio Vigato 36.

LICEO SCIENTIFICO DI COSSATO. Sezione A. Federico Bartolini 54/60, Franco Brunello 56, Manuel Cerruti 50, Alessandro Delmastro 59, Simona Guido 36, Cristina Lanza 40, Monica Magonara 37, Elsa Marchese 38, Daniela Martini 48, Debora Milan 48, Ilaria Monta 54, Cristina Muzio 37, Valeria Muzio 44, Achille Paniccia 45, Fabrizio Sandro 37, Cinzia Spando 48, Giorgio Terzoglio 58, Pamela Veronese 37.

Sezione B. Andrea Cancino 37/60, Gabriele Coccolo 48, Daniela Fusetti 37, Riccarda Gairavello 36, Irma Garbella 52, Riccardo Gradoli 37, Enrico Grosso 60, Simonetta Minero 56 52, Michela Pizzi 45, Maura Quaglia 39, Elisa Ranguzzi 36, Rudy Rastello 35, Daniela Ravetto 48, Emanuela Rottin 40, Stefano Saviolo 48, Lorenzo Stefani 42, Alberto Tullia 45, Gianna Torello Pianale 36.

d. p.

Prima della partenza i corridori hanno chiesto e ottenuto la riduzione della prova speciale di Bielmonte

Rally della Lana, il via tra le polemiche

Ritenuto troppo pericoloso il tratto cronometrato sulla «panoramica Zegna» - Una petizione con venti firme - Nella «superspeciale» di Monza Zanussi è primo, Cerrato staccato di 40 secondi - Oggi, alle 10, a Biella si conclude la prima tappa

MONZA — L'undicesima edizione del rally internazionale della Lana si è avviata ieri sera dall'autodromo di Monza all'insegna della contestazione. Un gruppo di piloti tra i più rappresentativi ha chiesto e ottenuto la riduzione della prova speciale di Bielmonte. Motivo: era troppo pericolosa.

Dopo un primo tentativo infruttuoso di Dario Cerrato, che aveva parlato con gli organizzatori della gara, Franco Cunico, alle verifiche tecniche, ha fatto firmare a una ventina di suoi colleghi una petizione contro il tratto cronometrato sulla panoramica Zegna. Durante le ricognizioni si erano resi conto che i venti chilometri di una media in salita che passavano per la stazione invernale erano velocissimi, da 120 chilometri all'ora di media, e a metà percorso la maggior parte degli equipaggi aveva problemi di trazione. Così avrebbero dovuto affrontare prove di tratto in discesa in condizioni di scarsa sicurezza.

L'appello presentato ai commissari sportivi è stato accolto ieri nella tarda mattinata e la prova di Bielmonte tolta così dal mazzale delle tappe e non più a Pasqua. Se la richiesta non fosse stata accettata i piloti si erano detti pronti ad affrontare la speciale tutti mascherati a veglia funebre.

La decisione di accogliere la prova ha comunque lasciato uno strascico di polemiche perché qualcuno tra i concorrenti aveva proprio nel tratto un'arma competitiva e sperava nella discesa su Pasqua per recuperare i distacchi accumulati dalle auto più potenti in salita.

Comunemente, quattro anni fa questa prova aveva già fatto discutere ed era stato annullato proprio il tratto che invece questa volta si è disputato nella notte.

Il rally della Lana si è dunque mosso ieri da Monza tra le polemiche ma un po' in sordina per quanto riguarda il pubblico. Ad assistere alla superspeciale sulla pista juniores non c'era la folla che gli organizzatori aspettavano. Dato l'orario, la maggior parte degli appassionati ha aspettato nel Biellese l'arrivo concorrenti che hanno superato le verifiche.

Il motivo tecnico è nell'ennesima sfida tra Cerrato e Zanussi. I pronostici vedono favorito il pilota piemontese che con la sua Lancia Delta integrale guida la classifica provvisoria del campionato italiano. E Cerrato non si sottrae alla responsabilità. Già due volte vincitore al rally della Lana, ieri sera poco prima del via ha dichiarato: *«E' vero, puntiamo al tris. Abbiamo visto a Limone che riusciamo ad essere competitivi anche sull'asfalto e quindi abbiamo fiducia che anche al Lana le cose vadano bene in questa prima tappa sull'asfalto. In ogni caso c'è la tappa di domani, tutta su terra, dove potremo rifarci».*

E Zanussi, che in questa edizione porta in gara una Bmw M3: *«E' chiaro che Cerrato parte favorito. Noi cercheremo comunque di ricavare qualcosa di buono soprattutto sull'asfalto che, Panoramica a parte, è molto bello».*

Franco Cunico, soddisfatto per l'accorciamento della speciale di Bielmonte, parlando delle possibilità di risultato con la sua Ford Sierra gruppo N, ha aggiunto: *«In teoria per andare bene dovremmo arrivare alla seconda tappa con 5 minuti di vantaggio. Ma sarà molto difficile perché la conformazione delle prove su asfalto non è delle più favorevoli per la nostra auto».*

Due parole per Federico Ormezzano, che porta all'esordio la Toyota Celica 4WD gruppo A preparata da Kuki Fren. Il popolare «Tramezzino», l'ultimo dei biellesi a vincere il Lana due anni fa, non si mette tra gli outsider: *«La macchina è giovane e nelle prove si sono manifestati problemi ai freni».*

La Superspeciale di Monza è stata vinta da Zanussi-Amati con la Bmw M3 che in 15 giri della junior di chilometri hanno inflitto ai rivali Cerrato-Cerri con la Delta Integrale Totip 40 secondi di distacco. 17'29" il tempo di Zanussi, 18'08" il tempo di Cerrato. Bene è andato anche Cunico, che ha portato il suo gruppo N al quarto posto con un buon 18'37". Il giovane Tenoni ha fatto invece fermare i cronometri sul tempo di 18'55". La prima tappa del rally si concluderà questa mattina verso le 10 in via Valle d'Aosta a Biella.

Maurizio Alfisi

Biella. La Lancia Delta integrale di Cerrato-Cerri, favoriti di questa edizione del «Lana»

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Wall Street.
NUOVO ITALIA: Come amare tre donne, renderle felici e uscirne vivi.
PRINCIPE: Regina della notte.
VIOTTI: Le mille luci di New York con Michael J. Fox.
PISCINA «LE ACACIE»: corso Rigola 129, tel 53.659, apertura stagionale con orario continuato dalle 10 alle 19.

GATTINARA

ITALIA: oggi film vietato a minori di 18 anni. Domani riposo.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Dr. Elena Dallari via Monte Rosa 7, tel. 53.926.
Usl 50 - Gattinara (Vc): Giordano Commazzini, corso Garibaldi 94, tel. (0163) 833.417.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 53.950; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 96.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.529; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 25, tel (0161) 66.062 - 54.742.
Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavny 47, tel (0161) 66.090.

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
BIELLA-ESTATE: Top Gun.

CANDELO

VERDI: Hellraiser.

COGGIOLA

ITALIA: film a luce rossa.

COSSATO

PRIMAVERA: film a luci rosse.

SERRAVALLE

CORSO: Indagine ad alta tensione.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967; **Sagliano, Mongrando, Gaglianico.**
Usl 48 - Valdengo: Mongiardi, via Roma 92, tel. 68.06.44; **Masserano, Valle San Nicolao, Portula.**

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.648 - 20.849; **Borgosesia** 25.512; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.891; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 705.154; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2; **Autorimessa Lancia** di via Torino 53 e **A.B.C.** di via Cibrario 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrantonio; **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel 26 191 - 24 279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

Ristorante e Pizzeria "Grilli"
BIELLA
Via Cottolengo 26
Tel. 015 849.1623
PRANZI D'AFFARI
BANCHETTI E RINFRESCHI
CENE PERSONALIZZATE
in un ambiente caldo e accogliente
LUNEDÌ RIPOSO SETTIMANALE

caravel
CORSATO tel. 53.315 - 922.248
Venerdì 15 GIAMPIERO FARESI
Sabato e Domenica MAMA FOLK
GARDEN FANTASY: DISCOTECA

Azienda di apparecchiature elettromedicali di importanza nazionale ricerca
AGENTI DI VENDITA
REQUISITI: militesente, studi superiori (preferibilmente in campo odontoiatrico), predisposizione a contatti umani, auto propria. Zona di lavoro: **Asti, Alessandria, Cuneo, Vercelli, Torino e provincia.**
OFFRE: inquadramento Enasarco, ottime possibilità di guadagno.
Telefonare **0141 834.044** dalle ore 8,30 alle ore 12,30 per appuntamento

Progetti Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

PASTA
Primaria azienda alimentare per potenziamento rete di vendita Area Nielsen 1, ripresa!
LC/A ISPETTORE VENDITE
con esperienza pluriennale nel mercato alimentare
LC/B AGENTI PLURI E MONO MANDATARI
per il dettaglio tradizionale, supermercati, cash & carry ed il catering. Si offrono gamma prodotti innovativa, interessanti provvigioni e benefits, validi promozionali e operative per una vendita di successo.
Scrivere, inviando una lettera della propria esperienza di lavoro, indirizzando a: Pubblicompass SAI - 10100 Torino. Massima riservatezza.

VENDESI
a ZUMAGLIA (Biella)
stupenda zona collinare
Alloggi di diversa metratura composti da: soggiorno, cucina, due camere, servizi e box auto
e NEGOZIO
di mq 120 luce vetrinata e completo di servizi.
Telefonare ore ufficio allo 015 28.768 anche il sabato

BORGOVERCELLI
libera casetta semindipendente su 2 piani composta da: ingresso, cucina, tinello, 2 camere, servizio, bollitoio, cassero, legnaia (possibilità box), cortiletto e orto.
Lit. 23.000.000.
San Marco Immobiliare s.r.l.
0321 [illegible]

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 28332

... è giunto il momento di pensare a riscaldare il tuo inverno...
BRUGO
BRUGO PIER ANTONIO
• COMBUSTIBILI LIQUIDI E SOLIDI
• CONDUZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE ED ASSISTENZA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
• SPURGHI CIVILI ED INDUSTRIALI
«Sconti particolari durante il periodo estivo»
ROMAGNANO SESIA (NO)
Uffici e deposito:
Via C. Pizzorno 18-20 - Tel. 0163 834.280
Aut. com. L. III

Stasera i ballerini della Compagnia di danza del Teatro Nuovo

A Vignale con i padroni di casa

I giovani si presentano con due brani molto diversi - Apre «Emily Dickinson», si chiude con «La fille mal gardée»

DAL NOSTRO INVIATO

VIGNALE — Finalmente a Vignale arrivano i padroni di casa. Questa sera infatti sulla grande piazza del paese del Monferrato sono di scena i ballerini della Compagnia Regionale di Danza del Teatro Nuovo che organizza il festival.

I giovani danzatori del Nuovo si presentano con due brani molto diversi. Apre *«Emily Dickinson»*. E' un brano di teatrodanza coreografato con mano delicata da Carla Perotti, una meditazione sulla figura della scrittrice inglese condotto con modi eleganti ed elegiaci sulla musica di Fiorenzo Gianani, Marisa Milanese, giovane speranza della compagnia è una intensa e convinta interprete dell'eroina. Questa *«Dickinson»* è un brano che va a misura per la compagnia del Nuovo, costruito per e con le forze di questa compagnia, tutta composta da giovani danzatori appena usciti dalla scuola del Nuovo. Insomma una strada da seguire.

Chiude la serata *«La fille mal gardée»*. Il balletto è stato coreografato da Ramona de Saa con un occhio abbastanza attento alle molte versioni tradizionali. Con le belle scene e i costumi di Eugenio Guglielminetti il balletto è andato in scena al Nuovo durante la stagione invernale con Lorenzo Casorelli e Marina Fisso ottimi interpreti. A Vignale arriva con due star della danza europea per protagonisti Anna Razzi e Frédéric Olivieri.

«La fille mal gardée» è una rara perla della danza, un balletto che è stato più volte definito figlio della Rivoluzione francese. Non solo perché datato 1789, ma anche perché per la prima volta non vede protagonisti eroi e dei dell'antichità ma una contadina ricca, la figlia promessa sposa al figlio tontolone di un possidente e innamorata di un contadino povero in canna. Trionferà ovviamente l'amore.

Domani è la volta di una gran bella compagnia che arriva dall'Austria, versatilissima in stili molto differenti. C'è il balletto dell'Opera di Vienna infatti che presenta in apertura una meraviglia della coreografia di questi decenni: *«Grosse Fuge»* di Hans van Manen, dove sulla musica di Beethoven otto danzatori baliano un linguaggio classico riveduto però con estrema modernità. Ecco poi il lavoro di un altro coreografo olandese: i *«Lieder»* di Richard Strauss messi in danza da Rudi van Dantzig. Segue Gerald Arpino, coreografo americano, codirettore del Joffrey Ballet, appena visto a Spoleto, che presenta *«Kettentanz»*, su musiche di Johan Strauss padre. Questo clima da operetta sarà ribadito dal brano di chiusura di Gerlinde Dill, coreografa stabile del Balletto di Vienna, note del «Danubio blu» di Johann Strauss figlio. Proprio quel brano che non viene mai a mancare, esattamente in questa versione coreografica, sui nostri teleschermi durante il tradizionale concerto di Capodanno da Vienna.

La musica ci fa fare in poco tempo viaggi incredibilmente ampi: fra sabato e domenica infatti si passa da Vienna a New York. E' quasi tutto dedicato a Gershwin il programma del Manhattan Ballet, una giovane e baldanzosa compagnia nata appena tre anni fa. Le coreografie sono di Billy Wilson Carla Geen, fondatrice del gruppo, Francis Petrelle. Ma ci sono anche due pezzi di Robert North: Cuban Ouverture e *«Entre dos aguas»*, su musiche flamenco-rock di Paco de Lucia. E' un brano molto vivace e di effetto che le compagnie moderne amano avere in repertorio. Prova ne sia il fatto che è entrato da poco a far parte del patrimonio del Balletto del Regio di Torino.

Sergio Trombetta

Una serata con la Pitagora

L'attrice presenta ad Asti «Il cavallo in fuga» - A Castel Burio recital di Giuliano Scabia con «Teatro con bosco e animali»

Paola Pitagora ad Asti

ASTI — Sere d'estate piene di teatro: la coincidenza di due festival, il collaudato e ormai affermato a livello nazionale Asti Teatro 10 che si tiene nel capoluogo e Castel Burio '88 che apre i suoi palcoscenici tra le imponenti e suggestive mura di un castello a metà strada tra Costigliole d'Asti e Santo Stefano Belbo, in località Burio, ha trasformato l'Astigiano in un grande palco dove si sono alternate compagnie italiane dai nomi di richiamo (Luca Barbareschi e Sergio Rubini), gruppi della West Coast americana (Asti Teatro) o dell'avanguardia teatrale svizzera e del teatro «nuovo» italiano (Castel Burio).

Nonostante questa superofferta di occasioni l'affluenza di pubblico è stata più che soddisfacente: Asti Teatro ha superato finora quota 8 mila spettatori; anche a Burio (dove i posti sono limitati) il pubblico ha partecipato numeroso. Per gli ultimi tre giorni, entrambi i cartelloni offrono un gran finale. Ecco il calendario.

Stasera: Asti Teatro 10 propone due repliche e l'ormai tradizionale appuntamento con i grandi del jazz. Alle 21,30 al Politeama (via Ospedale 17) **Paola Pitagora** e la sua compagnia presentano (la prima è stata ieri sera) **«Il cavallo in fuga»** una vicenda scritta da Martin Walser sull'incontro-confronto tra due coppie di coniugi. Contemporaneamente (inizio alle 21,30) nel cortile del liceo Classico (via Goltieri 3) replica di **«Magi»** della compagnia californiana **Soon 3**, uno spettacolo che fa uso di effetti scenici per descrivere la paura della fine nucleare. Il grande jazz ritorna con **Horace Silver** pianista che ha firmato alcune tra le pagine più belle di questa musica. Il concerto si tiene alle 22,30 al Collegio (via Carducci 34). I biglietti costano 15 mila lire (10 mila i ridotti).

Sempre stasera, ma a Castel Burio alle 19 recital di **Giuliano Scabia** che presenta **«Teatro con bosco e animali»** mentre la serata propone due appuntamenti con artisti svizzeri: **Sinopia** gruppo di teatrodanza **presenta «5 pinguins»** (inizio alle 22) mentre alle 24 sperimentazioni acustiche con **Eigernordwand**. Il biglietto di ingresso costa 5 mila lire e dà il diritto ad assistere a tutti e tre gli spettacoli.

Domani: Asti Teatro propone solamente la prima di **«Nel tempo tra le guerre»** presentato da **F.I.A.T. Teatro Settimo** (si inizia alle 21,30 nel cortile di palazzo Mazzetti, in corso Alfieri 357).

A Burio l'**Assemblea Teatro** alle 22 presenta **«Nei segni dell'alveare»**, tapirato a «Le città invisibili» di Calvino.

Alle 24 invece giochi di luce ed effetti speciali con il gruppo di Berna **Verena Schwab Frantisek Klosanerr.**

Domenica: a palazzo Mazzetti si replica **«Nel tempo tra le due guerre»** (21,30) mentre al Collegio chiude Asti Teatro la **Compagnia di danza del Teatro Nuovo** di Torino (21,30) con **Luciana Savignano** e **Marco Pierin.** Anche Castel Burio chiude: il mimo e cabarettista **Marco Morelli** presenta alle 17 **Hochseil**; al termine si discuterà in una tavola rotonda di **Strategie e percorsi del giovane teatro** con la partecipazione di attori e critici, e alle 22 ultima replica del **«Van Gogh»** prodotto e presentato dal **Magopovero** (posti più tutti prenotati).

Fulvio Lavina

Cinquemila persone a Piemonte in piazza

CUNEO — Cinquemila persone hanno assistito martedì sera alla prima tappa, che si è svolta al parco della Resistenza, del tour canoro «Piemonte in piazza» che toccherà nei prossimi tre mesi parecchie città della regione. Sono state eseguite dodici canzoni e la giuria ne ha promosse sei per la seconda tappa: «Quatordes ani» di Franco Roggero; «Il più bel giardin» di Stupino-Nepote; «Che vale amar» di Costanzo-Gallizio; «La terra più verde» di Riella-Stupino e «Le filere 'd Racunis» di Conti-Brero. Le altre sei canzoni potranno comunque essere ripescate grazie al voto del pubblico che potrà utilizzare i tagliandi che dal 21 luglio ogni giorno pubblicherà «Stampa Sera», e le cartoline che possono essere ritirate nei supermercati Dis Gros Center.

«Mozziere» della manifestazione è stato Maurizio Damilano salito sul palco di «Piemonte in piazza» insieme al gemello Giorgio per parlare della marcia garantita del «Coalvi», fornitore ufficiale degli atleti che si allenano per Seul.

Nel campionato di bocce si rincorrono i posti per i play-off

Mondovì e Saluzzo sognano

La «lepre» della stagione è la Colombo di Genova (11 successi, al comando della prima giornata) - La Biellese in zona qualificazione - Il candendario delle gare

E' tempo di primi consuntivi per le società che partecipano al campionato italiano. Sono state disputate undici giornate e quando i giocatori si ritroveranno il 3 settembre, non ci sarà più tempo per recuperare eventuali passi falsi. Partito in un turbinare di entusiasmi e di mugugni, questo torneo pare essersi conquistato una sua giusta dimensione con il passare dei turni ed avere raggiunto gli obbiettivi minimi prefissati dagli organi federali. Le nuove prove tecniche incontrano sempre più il favore del pubblico.

Tecnicamente il torneo ha vissuto subito una scissione in tre tronconi: quello di testa rappresentato dalla super favorita Colombo Genova, cui si è aggiunta nelle ultime giornate la Coalto Torino; quello di coda con Salvi Arredia Torino, Bergomasco Settimo e La Boccia Acqui, subito arresesi al maggior potenziale delle avversarie: infine il folto plotone neutrale, dove la lotta sta diventando sempre più avvincente per conquistare i quattro posti ancora disponibili per i play-off. Con il succedersi degli incontri si è verificata un'altalena di squadre che si sono messe in mostra, senza però riuscire ad emergere verso posizioni di assoluta sicurezza.

Nelle prime giornate è toccato a Valeo Mondovì, Cassa Risparmio Ivra e Junior Fiduciaria Cuneo mostrare i muscoli migliori, insediandosi alle spalle della fuggitiva Colombo (11 successi pieni, al comando fin dalla prima giornata); ora Valeo e Junior sono ancora in buona posizione per giocarsi la qualificazione, mentre invece i bravissimi hanno subito un tracollo verticale, partecipando al quindicesimo posto in classifica, con una preoccupante crisi di gioco. Il timone delle ambizioni è stato poi rilevato dall'Ausilium Saluzzo, sostenuta dall'entusiasmo manifestatosi in tutta la provincia che si è stretta attorno.

Ora i saluzzesi sono al nono posto, a soli tre punti da La Fissa Torino, in teoria l'ultima delle qualificate. Storie parallele, invece, per due formazioni liguri, il Roverino Ventimiglia e la Bolzanetese Prime Consult che, dopo una rincorsa faticosa, sono giunte nel agguerrite. Molto merito va riconosciuto soprattutto al Roverino, squadra che alla vigilia sembrava candidata ad obbiettivi più modesti, mentre la Bolzanetese sta riconquistando la posizione che il suo organico le impone. Biellese e Bosco Monti Ferrero Torino, invece, hanno fatto della regolarità la loro arma migliore, così come già accaduto nelle scorse stagioni e si trovano ora premiate dal terzo e quarto posto.

Non si pensi comunque che i protagonisti di tante battaglie si concedano eccessivi ozi estivi, poiché il calendario delle manifestazioni è quanto mai fitto. Gli ultimi tre week-end di luglio prevedono la disputa delle tradizionali gare nazionali a quadrette di propaganda: Biella, Torino (B.M.F.) e Cuneo nell'ordine. In agosto il baricentro si sposta sull'asse Triveneto-Liguria, per agevolare chi vuole unire la passione sportiva alle vacanze. La stagione estiva si chiude il 27 e 28 agosto con la gara nazionale di Pinerolo e la settimana dopo ritorna il campionato per la volata conclusiva.

Angelo Gatto

■ Cinquemila assunzioni alle Poste

NOVARA — La Direzione provinciale delle Poste e Telecomunicazioni di Novara rende noto che sulla Gazzetta Ufficiale, quarta serie speciale del 28 giugno scorso n. 51, sono stati pubblicati i bandi dei concorsi pubblici compartimentali, per esami, relativi a complessivi 5032 posti di operatore specializzato d'esercizio.

Il termine di presentazione delle domande scade il 28 luglio prossimo.

Ultime ore d'attesa, crisi risolta al Derthona

Serie C: oggi si saprà

Il Consiglio di lega è riunito mentre scriviamo questa nota: Solo ieri, dopo un'attesa durata quindici giorni, si conosceranno quali sono le società che non verranno iscritte ai campionati di serie C1 e C2, quali le formazioni che saranno promosse e ripescate e che cosa accadrà in Interregionale e in Promozione.

Mentre Ugo Cestani e i suoi collaboratori stanno esaminando i risultati dell'inchiesta della Co.Vi.So.C., la commissione che ha lavorato giorno e notte per controllare i bilanci delle società, i «buchi» di gestione e la posizione dei giocatori, una buona notizia arriva dal Piemonte: il Derthona (serie C1) è riuscita solo ieri sera a trovare i soldi della fidejussione. Un telex della Crt è partito in serata alla volta di Firenze.

Non sono quindici le società in crisi, come si era detto un primo momento. Stando agli accertamenti della commissione di controllo i sodalizi che rischiano molto sono addirittura trenta.

Il Prato è riuscito a chiarire la sua posizione, ma per Campania, Cavese e Ternana non ci sono speranze. Pistoiese, Juve Stabia, Nocerina, Monopoli e Licata si trovano in posizioni ritenute «impossibili» e solo un miracolo dell'ultima ora potrà salvarle dalla radiazione. Anche l'Entella sta ancora cercando di risolvere la crisi: i 480 milioni della fidejussione non sono stati trovati e in nottata un ultimo consiglio d'amministrazione della società dovrà decidere se tentare la C2 facendo debiti o se chiedere di scendere in Interregionale.

A questo punto aumentano a dismisura le possibilità per i ripescaggi e le promozioni a tavolino. In serie C2 la Pro Vercelli è la società che gode dei favori del pronostico. Ha completato una campagna acquisti veramente notevole e ha le finanze in regola. E' probabile che i bianchi vengano promossi in serie C1.

Spera nel ripescaggio in C2 la Saviglianese che, attendendo le decisioni della Lega, ha venduto tutto e non ha ancora ingaggiato il nuovo allenatore. Anche Albenga e Cuneo hanno buone possibilità di essere promosse fra i professionisti. E di conseguenza scatterebbe il meccanismo dei ripescaggi in Promozione, ma nelle altre categorie dilettantistiche.

La moralizzazione economica proposta dal presidente Ugo Cestani continua: oggi sarà il giorno della verità e si conosceranno le società escluse dai campionati di terza serie. I sodalizi «radiati» potranno ricorrere al Consiglio federale, che si riunisce martedì, ma in questi quattro giorni devono riuscire a trovare i soldi e a far quadrare i bilanci.

Fiorenzo Panero

CENTRO VENDITA
TRABALDO TOGNA S.p.A.
Dal 18 al 30 luglio
SVENDITE
COLLEZIONI
primavera-estate 88/89
SCONTI FINO AL 50%
ABBIGLIAMENTO DONNA
abiti, gonne, giacconi, tailleurs
ABBIGLIAMENTO UOMO
giacche, pantaloni, abiti, camicie.
Vasto assortimento di maglierie
e abbigliamento bambino
ORARIO
da martedì a venerdì 15-19
al sabato 8,30-12,30 / 15-19
CHIUSO AL LUNEDI'
PRAY BIELLESE
Via B. Sella 5, tel. 015 767.824 interno 252

NELLE PELLICCERIE
MAUCCI
GRANDE VENDITA ESTIVA
PRENOTI CON 200.000 DI ACCONTO
I NUOVI MODELLI 1988-1989
PERSIANI VOLPI 590.000 MONGOLIA MURMELL
RAT MUSQUE FOCHE 990.000 MARMOTTE CASTORI
VISONI MARMOTTE 1.390.000 PERSIANI VOLPI
VOLPI 2.490.000 ARGENTATE
PRENOTA AI PIANI SUPERIORI L'ALTA MODA IN PELLICCERIA
VISONI - VOLPI ARGENTATE - POLARI
MARTORE - FAINE - ZIBELLINI
A PREZZI ESTIVI
RIMESSA A MODELLO - RIPARAZIONI - LAVAGGIO PELLICCE
PELLICCERIE
MAUCCI
COSSATO - VIA MAZZINI 21 - TEL. 015 93.824
BIELLA - VIA ITALIA 13 - TEL. 015 23.143

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.553 - 457.130

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108
VENERDI' 15 LUGLIO
BALLO LISCIO CON
ANGELO GUERRA
SABATO SERA GRANDE DISCOTECA
Si balla nel favoloso
GIARDINO ESTIVO
DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
NEL GIARDINO ESTIVO
BALLO LISCIO CON
VENERDI' SANDRINO PIVA
SABATO VINCENZO SERRA
DOMENICA BRUNO BERSELLI
ALL'INTERNO VIDEODISCOTECA

CENTRO BIELLESE FUORISTRADA
CONCESSIONARIO
MITSUBISHI
MITSUBISHI MOTORS

NUOVI PAJERO TURBODIESEL
VERSIONI:
AUTOVETTURA, AUTOCARRO
E WAGON PROMISCUO 6 POSTI - 3 ANNI GARANZIA
ASSISTENZA DIRETTA DELLA NOSTRA OFFICINA
BIELLA- VIA CANDELO 97 - TEL. 015 23.073